

AL PRIMO TURNO LA SINISTRA È BATTUTA, PRECIPITA IL PARTITO COMUNISTA. RECORD ASSOLUTO DELL'ASTENSIONISMO: 36 PER CENTO

## Francia, Chirac verso il trionfo

Proiezioni: maggioranza assoluta alla destra moderata, crolla Le Pen

### VERSO QUALE EUROPA

Aldo Rizzo

UN mese dopo il plebiscito «repubblicano» per Chirac, frutto di un «voto» anche forzoso contro il pericolo dell'estrema destra, il presidente riconfermato ha ottenuto anche una «sua» maggioranza parlamentare. I ballottaggi di domenica prossima ne diranno l'entità, ma le proiezioni fanno intendere che non si ripeterà l'ambigua e paralizzante «coabitazione» tra centrodestra e centrosinistra (tra la presidenza della Repubblica e il governo) che ha non poco disamorato l'elettorato democratico e ha non poco giovato alle fortune di Le Pen. Che ora appaiono in netto declino, mentre i socialisti, umiliati il 21 aprile nel primo turno delle presidenziali, mostrano, pur se ancora sconfitti, una qualche capacità di recupero.

Insomma, a parte improbabili sorprese tra sette giorni, la Francia esce da un'emergenza forse un po' enfaticizzata e rientra nella normalità della democrazia dell'alternanza (evitando le trappole di un sistema costituzionale alquanto artificioso). Naturalmente, molti problemi restano aperti. Già l'alto livello delle astensioni, se può essere indice di un cessato allarme, è anche un segnale di malessere. I motivi della persistente presenza dell'estrema destra, primo fra tutti il bisogno di sicurezza (altri sono meno nobili), vanno vagliati e curati. E quanto alla sinistra, certo non solo francese, deve interrogarsi sulla curiosa circostanza che, mentre la sua «intelligencia» meditava nel sontuoso contesto di un castello inglese, il centrodestra vinceva in un paese-chiave dell'Europa.

E, a proposito di Europa, va detto che a questo punto la sua geografia politico-elettorale vede il bianco-azzurro del centrodestra dominare sul rosso-rosso del centrosinistra. A parte Blair, che è un abile politico di centro, decisiva sarà la sorte del tedesco Schroeder nelle elezioni di settembre, che per ora vedono favorito il democristiano Stoiber. Grande è dunque la responsabilità che sta di fronte agli avversari politici del centrosinistra, verso i rispettivi paesi e verso un futuro europeo democratico e unitario.

### I SERVIZI

#### «MENO TASSE, MENO BUROCRACIA, PIÙ SICUREZZA»

Dietro le promesse che hanno portato alla vittoria il tentativo di cambiare «partendo dal basso»

Cesare Martinelli A PAGINA 3

#### LA «GAUCHE» RIVIVE LO CHOC DELLA SCONFITTA

Il segretario invoca l'unità per il ballottaggio. Due anime a confronto: «liberali» e «massimalisti»

Mario Calabresi A PAGINA 2

#### RUTELLI E L'INTERNAZIONALE DEI DEMOCRATICI

«Credo che Blair abbia anticipato molte tendenze. Da domani parte una stagione nuova per l'Ulivo»

Fabio Martini A PAGINA 4

Jacques Chirac vince le elezioni francesi e, stando alle proiezioni in vista dei ballottaggi di domenica prossima, conquista una larghissima maggioranza parlamentare. La destra europea acquista un altro territorio dopo Spagna, Italia, Portogallo, Austria, Danimarca, Olanda e Irlanda. Jean-Marie Le Pen, l'uomo dell'estrema destra che appena un mese e mezzo fa era arrivato al ballottaggio con Chirac e conquistato quasi il venti per cento dei voti, retrocede al 12 per cento. L'astensionismo è da record: il 36 per cento. Mai nella storia della Quinta repubblica francese avevano votato così pochi elettori.

I dati sono costruiti in gran parte sulle proiezioni, ma le dimensioni della vittoria di Chirac sono in discussione.

ne, potrà variare in definitiva il numero di seggi, ma la sorte politica della Francia per i prossimi cinque anni è segnata. Grosso modo andranno all'Unione per la maggioranza presidenziale (il partito di Jacques Chirac formato dopo le presidenziali) tra i 380 e i 420 seggi (ne aveva 258), alla sinistra tra i 135 e i 175 (ne aveva 290). Il Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen dovrebbe prendere al massimo quattro deputati.

Quanto ai risultati ufficiali (con il 75% delle schede scrutinate) essi indicano che il centrodestra prende il 43,4% dei voti contro il 35,9 che va alla sinistra. L'estrema sinistra raccoglie il 2,7 e le altre liste il 5,1 per cento.

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3-4

### IN ITALIA



#### «SPAREGGI» ELETTORALI CALANO I VOTANTI

Urne aperte fino alle 15. In serata i nomi dei nuovi sindaci

A PAGINA 8

### INEDITO



#### SINISTRA, COSÌ NACQUE E MORÌ IL PARTITO UNICO

Bufalini contro Ingrao. Dai documenti segreti dell'XI congresso lo scontro interno al Pci che nel '66 bloccò l'intesa con il Psi

Pierluigi Marini A PAGINA 27

SI APRE IL VERTICE DELLA FAO, ASSENTI I GRANDI LEADER

## Il Papa: contro la fame servono atti concreti

### MADAGASCAR

#### A CHI AFFIDARE GLI AIUTI? IL CASO DI UN PAESE DIVISO

Un leader che governa da 25 anni e un giovane che si autoproclama presidente: e l'isola è in preda ad una catastrofe umanitaria

Domenico Quirico A PAGINA 7

Comincia fra le polemiche il vertice Fao che da oggi a giovedì affronterà a Roma la strategia di lotta alla fame nel mondo. Anche il Papa ha esortato a rilanciare «gli impegni assunti» al vertice del '96, che fissò l'obiettivo di dimezzare entro il 2015 le vittime di carestie e povertà. Alla riunione parteciperanno soltanto 2 (su 29) capi di governo di paesi aderenti all'Ocse, l'Organizzazione che riunisce gli Stati industrializzati. Silvio Berlusconi e José María Aznar. «Questo dato - ha rilevato il Direttore dell'Agenzia Onu per l'Alimentazione Jacques Diouf - è un buon indicatore della priorità politica che viene data alla tragedia della fame».

Corbis, Galeazzi, Novato A PAGINA 6-7

### CGIL



#### L'8 LUGLIO L'ADDIO DI COFFERATI

Non c'è soltanto l'articolo 18 nel futuro incerto degli eredi del «Cinese»

Giovannini e Sensi A PAGINA 9

### COGNE



#### OGGI IN CASSAZIONE IL RICORSO DEI PM

Anna Maria Franzoni riceve migliaia di e-mail. «Provo orrore perché non cercano l'assassino»

Sapegno e Sergi A PAGINA 11

### MONDIALI DI CALCIO

IL MESSICO BATTE L'EQUADOR, ALL'ITALIA SERVONO TRE PUNTI PER QUALIFICARSI



#### Russia sconfitta, guerriglia a Mosca

Dopo la sconfitta contro il Giappone, centinaia di naziskin hanno devastato il centro di Mosca: nel disordine una persona è rimasta uccisa, oltre cinquanta i feriti, decine le auto in fiamme. Danni anche alla sede della Duma. Nel girone dell'Italia, il Messico ha battuto l'Ecuador: per qualificarsi, gli azzurri devono vincere con i messicani.

Zalesova A PAG. 38

## LA RABBIA L'ORGOGGIO LA FEDE

Roberto Beccantini

La rabbia e l'orgoglio. Uno pensa allo straripante sermone di Oriana Fallaci e gli esplode in faccia la mimica surreale del Trap. Non è più tempo di barzellette. La Croazia ha sciolto, ufficialmente, la luna di miele: ognuno al suo posto di combattimento, il ci in trincea, i giornalisti al riparo dal risultato. Al diavolo i fatti e i sacchi (ma minuscoli, per ora): «Non sono rimbacillato», è già una pittura arringa in difesa (naturalmente) dei suoi venticinque anni di carriera militare: venti trofei, nessuno in Italia ha vinto di più.

Alla guerra come alla guerra. L'ultima arma è un'ampolla di acqua benedetta: quella che ha estratto un attimo prima che Totti timbrasse il palo su punizione. Credente e, se lo provocano, protestante. È fatto così, Trap. Del guardalinee danese che gli ha annullato due gol validi non dirà mai, come ha detto Vieri, «sarebbe fuocilato», ma lo penserà sempre.

### IL CT SUL TRAPEZIO

La notte della resa dei conti. Il Trap: «Non sono rimbacillato»

Ansaldi e Cazzullo ALLE PAGINE 34-35

Giovedì c'è il Messico. Dopo, non si sa. Dipende da Vieri e da Totti, ma anche dalle ampolle (sempre che non diventino damigiane: probabile). Dobbiamo vincere: va bene pure l'1-0, il risultato più trapattioniano che ci sia. Non ci hanno mai battuto, i messicani. Sarebbe il colmo: e, soprattutto, l'occasione «non indicata». Trap difende le sue idee senza piangersi addosso, felice che venti milioni di italiani abbiano televisivo quello che gli hanno combinato. Il Giappone ne va pazzo, noi fino a sabato ne eravamo fieri, poi in tre minuti è successo il finimondo e allora si ricomincia da capo, sfucia a termine, da un eccesso all'altro, nella speranza che già a Doha i trombettieri possano scalzare le prefiche.

Non contiamo nulla sul piano politico. Non abbiamo santi in paradiso. Per questo, Trap lavora in madrigli e ampolle, nella speranza che Nostro Signore, che è sempre occupato, trovi il tempo e la pazienza di dare un'occhiata al «gregge», per proteggerlo dalle macumbe che lo stragone Blatter una partita sì e una no gli tira dietro, curioso di verificare l'effetto che fa. Si avvicina il giorno del giudizio. Trap ha capito tutto: i santi non servono in paradiso. Servono fra i guardalinee.

### ISRAELE



#### GLI ANGELI TRISTI DEI CORPI PERDUTI

Parlano i volontari che per primi accorrono nei luoghi degli attentati

Flaminia Nirenstein A PAGINA 10

## Prestito Personale

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde 800-929291

FORUS

PER LA FERRARI SUCCESSO STORICO: È IL NUMERO 150

## Schumi vince anche in Canada. Il motore tradisce Montoya

Schumacher vola spedito verso il suo quinto titolo mondiale a lo fa a ritmo di record. A Montreal ha festeggiato ieri la sua vittoria stagionale, che è anche la 150ª nella storia di Maranello. Sul podio anche Barrichello, terzo dietro al ritrovato Coulthard. Ora la coppia dei rivali più agguerriti di Schumacher, Juan Pablo Montoya (che ieri ha rotto il motore mentre era al comando) e il fratello Ralf, ha 43 lunghezze di distacco nella classifica mondiale piloti: 70 a 27. «Questa giornata

storica che arriva in un momento magico per la nostra azienda vogliamo dedicarla all'Avvocato Agnelli con grande affetto e con l'augurio di guarire presto: è il primo pensiero del presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo dopo il primo e terzo posto dalle «rosse» in Canada. «Sono molto soddisfatto - ha continuato - perché questa è anche la quarantesima vittoria del pilota che più di ogni altro ha vinto con le nostre monoposto».

Chieffato NELLO SPORT

## QUATTORRUOTE di Giugno

LE GUIDE DI QUATTORRUOTE

In viaggio coi bambini

432 pagine

1500 indirizzi utili

per viaggiare e divertirsi con i vostri bambini

i consigli pratici di Quattoruote e dei pediatri della Società Italiana di Neonatologia

Con la Guida a € 8,50 e solo Quattoruote a € 4,30



IL VENTO DI CENTRO-DESTRA CONQUISTA IL CONTINENTE



VOLTI LUNGHİ A RUE DE SOLFERINO PER LA SCONFITTA ANNUNCIATA

# Voglia di rifondazione nel naufragio socialista «Lotteremo ancora»

Il segretario Hollande non è venuto neppure a Parigi: è rimasto a presidiare il suo feudo di Tulle dove è dietro il candidato di destra

Mario Calabresi

Inviato a PARIGI

Il segretario non c'è, non è venuto nemmeno a Parigi. È rimasto a presidiare la circoscrizione di Tulle, città di cui è sindaco, dove spera di salvare al ballottaggio almeno il seggio di deputato. François Hollande per ora è secondo, due punti sotto il candidato di destra. Compito non facile: Tulle è al centro della regione della Corrèze, feudo della famiglia Chirac. Il presidente qui possiede anche un castello e la first lady Bernadette siede nell'Assemblea regionale.

A Parigi, dietro la grande cancellata della storica sede del partito socialista francese, al numero dieci di Rue de Solferino, tra Boulevard Saint Germain e la Senna, ci sono solo giovani. Tantissime ragazze. Tocca a loro, in età da università, mettere la faccia di fronte alla sconfitta della coalizione di governo. Per aspettare il risultato delle legislative questa volta i socialisti sono tornati a casa: sette settimane fa lo schiaffo dell'esclusione dal ballottaggio delle presidenziali arrivò nell'atelier dello stilista Jean-Paul Gaultier, preso in prestito per farne il quartier generale della campagna di Jospin. Quando arrivarono i dati, con il sorpasso di Le Pen ci furono urla e lacrime. Ieri sera tutto era ovattato, senza illusioni. Nel grande cortile, sotto il tendone gremito di telecamere e giornalisti, alle otto la tv trasmette gli exit-poll. I ragazzi non riescono a interpretare il risultato, qualcuno applaude, altri scuotono la testa. Per i socialisti non è una debacle in termini di voti, ma crollano comunisti e verdi. Poi la prima proiezione sui seggi cambia il clima: la vittoria della destra, se non ci saranno miracoli domenica prossima, è forte e netta. Nessuno batte più le mani.

D'improvviso i flash dei fotografi iniziano a scattare all'impazzita: una ragazza in prima fila, vestita tutta di verde, ha cominciato a piangere in silenzio. Ha gli occhi verdi, i capelli a caschetto, è fotogenica: la società delle rappresentazioni ha trovato il volto giusto per la sconfitta. Ha 27 anni, si chiama Lucie Marynner, si definisce «militante socialista». Parla perfettamente inglese e in pochi minuti diventa la preda preferita della tv straniera. «Sarà molto difficile ma dobbiamo combattere per tutta la settimana. Spiegare che l'estrema destra è pericolosissima ma anche la destra è pericolosa, che vogliono abbassare le tasse ai ricchi e distruggere lo stato sociale». Un'ora dopo il suo segretario Hollande ripeterà in televisione gli stessi concetti, facendo appello agli astensionisti e alla mobilitazione per fare argine alla destra e ai suoi progetti. Per riequilibrare il risultato. Un appello al «rassemblement» di tutte le forze di sinistra che piace molto alla base giovanile: «Dobbiamo riunire tutta la sinistra, scandisce Marc, rosa rossa infilata nella manica bianca. Chi lo potrà fare? Incertezza.



Lionel Jospin

Una militante singhiozza sotto i flash dei reporter «La destra adesso cancellerà lo Stato sociale e taglierà le tasse ai ricchi»

Nel partito presto cominceranno a scontrarsi l'anima massimalista della Aubry con quella «liberale» di Fabius

Silenzio, poi una risposta diplomatica: «Hollande, è lui il mio segretario».

Sì, perché i conti veri si faranno tra una settimana, poi al prossimo congresso e lì si deciderà a chi toccherà la rifondazione o la ricerca dell'unità a sinistra.

Rifondare, ma prendendo quale strada? Una svolta a sinistra saldando il socialismo più tradizionale e retorico di Henri Emmanuelli con la idea della zarina delle 35 ore, l'ex ministro del Lavoro e oggi sindaco di Lille Martine Aubry, o imboccare la terza via «social-liberale» di Fabius, delirio di Mitterrand, già primo ministro più giovane di Francia, freddo, altero ma con grande tenacia e una sua forza organizzativa? La sua corrente - aveva ottanta deputati - è rimasta compatta anche durante l'era jospiniana. Il suo progetto - racchiuso tutto nel suo slogan: «Pour une solidarité durable», un'idea di solidarietà sostenibile, senza massimalismi - è il

più lontano dalle rivendicazioni trozkiste che, nonostante i 1200 candidati presenti un po' in tutto il Paese, questa volta sono tornati ai margini. Alle presidenziali le tre sigle trozkiste avevano avuto una fiammata, raggiungendo l'11 per cento, ieri si sono fermate al tre.

Henry Weber, senatore socialista, uno degli intellettuali vicini a Fabius, mette le mani avanti, per prevenire quel «cupio dissolvi» che prende la sinistra dopo ogni sconfi-



Sconfitto tra i militanti socialisti francesi riuniti vicino alla storica sede del partito, al numero dieci di Rue de Solferino

UN CROLLO STORICO PER IL PARTITO COMUNISTA, PIENO DI DEBITI E SENZA GRUPPO PARLAMENTARE

## Solo il cinque per cento ai nipoti di Marchais

dall'Inviato a PARIGI

Pieno di debiti e senza gruppo parlamentare. Le elezioni di ieri segnano il punto più basso per lo storico Partito comunista francese, nato nel 1920, un anno prima del Pci di casa nostra, e arrivato alla vigilia degli ottantadue anni senza aver cambiato nome e ragione sociale. Ha preso il 5% dei voti, dimezzando i suoi consensi rispetto al '97. Secondo le proiezioni avrà tra 15 e 18 deputati, un numero nemmeno sufficiente per avere un gruppo parlamentare. Solo poco meglio del disastroso 3,3% delle presidenziali, ottenuto da Robert Hue, il successore del mitico Georges Marchais, l'uomo che ha guidato il Pcf per ventidue anni, dal '72 al '94.

È la lenta scomparsa di un dinosauro, di un partito che solo otto anni fa abbandonò il centralismo democratico. Finisce la storia di un partito che si è identificato con un leader carismatico, che il giorno dell'addio disse: «Non posso ritirarmi nelle mie terre perché non ne ho». Un uomo dalla lacrima facile, notissimo in Italia, dove compariva ospite alle Feste dell'Unità, in compagnia di Berlinguer, il leader del Pci pronunciò per la prima volta il termine eurocomunismo nel '76 proprio durante una manifestazione comune col Pci, a La Villette, alle porte di Parigi.



«Dopo questo terremoto dobbiamo costruire una nuova casa», dice il leader Marie-George Buffet

Un'altra battaglia in agguato: quella contro la bancarotta. Non è bastato vendere mughetti

del principio della dittatura del proletariato nel '76; di abbracciare, seppur con freddezza, l'eurocomunismo (salvo essere l'unico a proclamarsi tale quando ormai quella stagione era morta), ma anche di rompere l'alleanza con il Ps nel 1978, dopo il sorpasso socialista. Di tornare all'ortodossia filosovietica, sostenere l'invasione russa in Afghanistan e il colpo di stato in

Polonia contro Solidarnosc. Nel 1987 Marchais scrisse a Gorbaciov chiedendo dieci milioni di franchi per le elezioni. Il Politburo sovietico glieli concesse.

A sinistra, Enrico Berlinguer con il leader storico del partito comunista francese, Georges Marchais, che guidò il partito per ventidue anni. Sotto, l'attuale presidente del Partito Comunista, Robert Hue



giandosi a destra, su cui sostengono gli analisti politici la classe operaia vota più per Le Pen che per i comunisti. Ieri sera, Marie-George Buffet, prima donna segretario nella storia del partito, è apparsa in televisione con la voce grave per un appello drammatico alla «battaglia decisiva contro la destra».

Un'altra battaglia aspetta i comunisti francesi, quella contro la chiusura per bancarotta: non è stata sufficiente la vendita del mughetto il primo maggio e la sottoscrizione straordinaria, che pure ha fruttato tre miliardi di vecchie lire. Sono solo lenitivi ad una crisi finanziaria profondissima. Due anni fa fece scandalo la scelta di Hue, che per rimpinguare le casse affittò i locali della sede di Place du Colonel Fabien alla stilista Miuccia Prada per una mega festa. I più ortodossi protestarono, dicendo che i padri storici si stavano rivoltando nella tomba. Lì in quelle sale in cui la salma di Marchais fu esposta per tre giorni, per riprodurre la più tradizionale delle liturgie funebri sovietiche. Era il novembre del 1997. Il vecchio leader comunista aveva appena fatto in tempo a vedere il suo partito entrare nel governo della «gauche plurielle» di Jospin. Il premier era andato a trovarlo poche ore prima che morisse: «Oh, gli disse Jospin - ha imparato la lezione della storia, è dentro il mio governo ed io ne sono fiero». Marchais, poco dopo si confidò con Hue e ammise: «Mitterrand non ci aveva mai reso un omaggio così». Una partecipazione al governo, denunciavano sconsolati i militanti ieri sera, che è costata troppo in termini di voti. Scomparsa le roccaforti. La tv, quasi irrispettosa, riproponeva con insistenza un grafico che dava il Pcf al 36,3%. Si riferiva ad un «aggio della Reunion, territorio d'oltremare francese. In mezzo all'Oceano indiano.

Ma se la sinistra di governo lascia la scena, bisogna registrare che ieri, dopo 49 giorni di latitanza, è riapparso anche Lionel Jospin, il grande sconfitto delle presidenziali. Alle 10,15, sorriso tirato, si è presentato nel suo seggio a Cointegabelle, nella regione di Tolosa, e dopo aver votato di persona (al secondo turno, per evitare i giornalisti, aveva delegato il voto per Chirac alla moglie del sindaco del luogo) ha pronunciato una sola frase, che non passerà alla storia: «Spero che la gauche abbia il miglior risultato possibile». Poi, in quella che era la sua prima uscita pubblica, è passato a parlare della finale del campionato francese di rugby, vinta sabato sera dal Marsiglia.

Ma se la sinistra di governo lascia la scena, bisogna registrare che ieri, dopo 49 giorni di latitanza, è riapparso anche Lionel Jospin, il grande sconfitto delle presidenziali. Alle 10,15, sorriso tirato, si è presentato nel suo seggio a Cointegabelle, nella regione di Tolosa, e dopo aver votato di persona (al secondo turno, per evitare i giornalisti, aveva delegato il voto per Chirac alla moglie del sindaco del luogo) ha pronunciato una sola frase, che non passerà alla storia: «Spero che la gauche abbia il miglior risultato possibile». Poi, in quella che era la sua prima uscita pubblica, è passato a parlare della finale del campionato francese di rugby, vinta sabato sera dal Marsiglia.



IL VOTO DEI FRANCESI PREMIA IL GOVERNO IN CARICA



Astensione: 34,95%

## CENTRO DESTRA

UMP - partito per la maggioranza del presidente: 33,32%  
UDF - centristi: 4,78%  
DL - liberali: 0,49%  
RPF - gollisti dissidenti: 0,30%  
MVF - gollisti dissidenti: 0,86%  
Altri: 3,78%

## SINISTRA

PS - partito socialista: 24,25%  
PCF - partito comunista: 4,79%  
FNO - radicali di sinistra: 1,56%  
Altri: 1,17%  
Verdi: 4,10%

## ESTREMA DESTRA

FN - Fronte nazionale: 11,28%  
MNR - Movimento nazionale repubblicano: 1,10%  
Altri: 0,25%

## ESTREMA SINISTRA

LO - Lotta operaia: 1,26%  
LCR - lega comunista rivoluzionaria: 1,24%  
Altri: 0,29% Polo

## ALTRI

Partito repubblicano: 1,07%  
Regionalisti: 0,36%  
CPNT - cacciatori: 1,94%

IL PRIMO TURNO DELLE ELEZIONI FRANCESI CONSEGNA UN ALTRO PAESE EUROPEO AL CENTRODESTRA

## La seconda vittoria del presidente Chirac

Sfuma l'effetto Le Pen, crollano i comunisti, resistono a stento i socialisti

del corrispondente da PARIGI

Jacques Chirac vince le elezioni francesi e, per quel che si può sapere ora (tra una settimana si svolgerà il secondo turno di ballottaggio), conquista una larga maggioranza parlamentare. La destra europea conquista un altro territorio dopo Spagna, Italia, Portogallo, Austria, Danimarca, Olanda e Irlanda. Finisce un'epoca nella storia della sinistra europea: il partito comunista francese è prossimo alla sparizione, il partito socialista resiste ma dopo aver governato per cinque anni la Francia incassa una sconfitta durissima. Jean-Marie Le Pen, l'uomo nero, il fascista che soltanto un mese e mezzo era arrivato al ballottaggio con Chirac, aveva

conquistato quasi il venti per cento dei voti, retroceda. L'astensione è da record: 36 per cento. Mai nella storia della Quinta repubblica francese avevano votato così pochi elettori.

Tutti i dati sono da prendere con prudenza, perché costruiti in gran parte su proiezioni e soprattutto perché il sistema elettorale francese è a due turni: la prossima domenica si affronteranno in ballottaggio i candidati che hanno realizzato il 12,5 per cento sugli aventi diritto al voto. Tuttavia le dimensioni della vittoria di Chirac sono in discussione, potranno variare i numeri di seggi, ma la sorte politica della Francia per i prossimi cinque anni è segnata. Grosso modo andranno all'Unione per la maggioranza presidenziale (il nuovo partito di Jacques

Chirac formato all'indomani delle elezioni presidenziali) tra 380 e 420 seggi (ne aveva 258), alla sinistra tra 135 e 175 (ne aveva 290). Il Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen dovrebbe prendere al massimo quattro deputati, ma potrebbe anche non prenderne nessuno.

Jean-Pierre Raffarin, il nuovo premier, ha detto che il risultato del voto è un premio all'azione del suo governo e ha promesso ai francesi che tutte le promesse fatte da Jacques Chirac in campagna elettorale saranno mantenute. I socialisti, con François Hollande, il primo segretario del partito, che si è trovato a essere il leader dopo che Jospin si è ritirato dalla politica la sera stessa della sconfitta al primo turno delle elezioni presidenziali, parla di pericolo democra-

tico per la «concentrazione dei poteri alla destra». I socialisti parlano del secondo turno quasi con lo stesso afflato drammatico che diedero al voto dopo che Jean-Marie Le Pen arrivò al ballottaggio. Ma questa volta le cose sono molto diverse: è chiaro che i francesi hanno scelto la politica proposta da Jacques Chirac con il governo del leader Raffarin. Possono averlo fatto per stanchezza o per evitare una nuova coabitazione destra-sinistra. Le ragioni si vedranno. Ma intanto la scelta è netta e solo questo conta.

I leader socialisti, non solo Hollande, ma anche Laurent Fabius e Martine Aubry, onnipresenti ieri sulle reti tv, hanno diffuso il messaggio secondo cui non tutto è perduto. In otto giorni si possono rovesciare i rapporti di forze.

Teoricamente è vero. Il record delle astensioni dice che qualcosa si può recuperare. Ma quel che conta è il giudizio politico dell'elettorato e in questo caso (come già lo era stato al primo turno delle presidenziali, quando Jospin raccolse solo il 16 per cento e fu battuto) è netto.

Se le proiezioni non mentono, Jean-Marie Le Pen sarebbe tornato al di sotto del livello di dieci anni fa, intorno all'11-12 per cento (nel '97 aveva preso il 15 e alle presidenziali il 17). Bisogna essere cauti con il Fronte, perché il suo elettorato e il suo voto sono sempre di difficile decifrazione. Ma in ogni caso è chiaro che non ha sfondato. Si pensava che i suoi candidati potessero andare al secondo turno in centinaia di collegi, invece ci andranno solo in una trentina. [c. m.]

CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE E ATTENZIONE PER LA SICUREZZA LA RICETTA DEL SUCCESSO

## La destra che piace ha il volto di Raffarin

Meno burocrazia, più libertà e più dialogo sociale: con questi slogan la squadra dell'Eliseo è andata verso il trionfo nelle urne



Il primo ministro Jean-Pierre Raffarin esce dalla cabina del suo seggio elettorale a Chasseneuil, nel Poitou

Premiato un governo attento a rappresentare tutta la Francia e carico di promesse: ridurre le tasse del 5 per cento, investire nella sicurezza e ripensare la legge delle 35 ore settimanali

## reportage

Cesare Martinelli

corrispondente da PARIGI

Jean-Pierre Raffarin arriva nella sede del nuovo super partito costruito intorno al presidente Chirac: «Abbiamo il cuore - dice - e la voglia». Un mese e mezzo fa pochi avrebbero scommesso sulla tranquilla faccia di campagna di Monsieur Raffarin, giocavano sul suo nome che si usa anche per definire un piccolo pagnotta di pane. Jean Plantu, il vignettista di «Le Monde», lo disegnava con una perenne baguette sotto il braccio, come un campagnolo qualunque. Da ieri sera Jean-Pierre Raffarin da Poitiers è la faccia della nuova Francia. Ma non solo. E' anche la faccia della nuova destra che dilaga in Europa. Il «sursaut», il soprassalto repubblicano che un mese fa ha investito Jacques Chirac incoronandolo il salvatore della patria di fronte al pericolo Le Pen con una maggioranza vista nella quinta repubblica (32 per cento), continua. Ma non spinge a sinistra. Va a destra.

Meno tasse, meno burocrazia, più libertà. In qualche misura, meno Europa, visto che Jacques Chirac si appresta a chiedere un allargamento, anzi un rinvio con la scadenza del 2004 per il pareggio di bilancio. Meno rigidità. Come in Italia un anno fa, come in Spagna da un po' di tempo. In Gran Bretagna è Tony Blair a interpretare questi valori. In Germania la partita si gioca a settembre.

In Francia è cominciata all'inizio dell'anno, quando si mosse la macchina per le presidenziali e quando sono venuti al pettine i nodi della coabitazione, la convenienza forzata tra il presidente di destra Jacques Chirac e il primo ministro di sinistra Lionel Jospin. A poco a poco s'è spietata la convenzione istituzionale e Chirac ha cominciato a sparare bordate contro la politica sociale «autoritaria» del governo di sinistra. Il simbolo dell'autoritarismo era rappresentato dalla legge per le 35 ore, una riforma imposta alle parti sociali dal ministro del Lavoro Martine Aubry. Una legge simbolo, che alla fine s'è rivelata un boomerang per la sinistra e, a suo modo, il simbolo di questa sconfitta, perché subita anche dagli operai delle grandi fabbriche, che invece di una liberazione hanno avuto

meno flessibilità negli orari, più stress per i ritmi di lavoro accelerati e meno soldi con i salari bloccati. Un sondaggio ha rivelato che solo il 5 per cento degli esperti meno qualificati ritiene oggi di avere avuto un vantaggio nella vita dalla legge delle 35 ore.

E così il ritorno della campagna di Chirac contro le sinistre e i socialisti è stata «libertà» e «dialogo sociale». E naturalmente: abbassamento delle imposte e investimenti sulla «sicurezza», che era un modo trasversale di parlare dell'immigrazione, ma qui in Francia ha un valore particolare per la presenza di cinque milioni di musulmani, per i vecchi e nuovi cittadini che solo Le Pen aveva attaccato direttamente. Ma quando si parlava di «sicurezza», tutti capivano perfettamente.

E così, quando Chirac ha ottenuto la straordinaria vittoria alle presidenziali grazie alla prematura bocciatura del suo vero, grande avversario, Lionel Jospin, il presidente ha subito inventato un primo ministro inatteso, incaricandolo di un governo di «missione». Raffarin, fino

ad allora presidente della Regione Poitou-Charente, uno che metteva nel suo curriculum al primo punto «non ha studiato all'Ena» (la mitica scuola di formazione dell'alta burocrazia francese, dove s'è formata la maggior parte delle classi politiche). E portava come slogan in edicola «La Francia d'en bas» e cioè il paese dal basso, dalla parte dei cittadini.

E' così nato un governo attentissimo a rappresentare tutto il Paese. Nel quale, per la prima volta, c'era anche una immigrata, Tokia Saïfi, figlia di un operaio algerino e in Francia nel dopoguerra. Una che aveva cominciato politica a sinistra e poi, delusa, era finita a destra. E poi tutte le facce del Paese, alto e basso, Nord e Sud. Primo punto all'ordine del giorno: abbassare le tasse del 5 per cento. Secondo punto: dare ai cittadini l'impressione di investire sulla sicurezza. Poi: il dialogo sociale. Apertura alle associazioni degli imprenditori, ma anche ai sindacati che (a parte la Cgt) hanno gradito. E sulle 35 ore l'impegno di «assunzione» non cancellare, ma restituire a tutti la possibilità di «lavorare di più per guadagnare di più».

Nicolas Sarkozy, che ha contestato a Jean-Pierre Raffarin l'investitura a primo ministro, è stato invece messo agli Interni, dove ha mostrato il superattivismo che gli aveva chiesto Chirac, rassicurando i poliziotti e i gendarmi, promettendo loro armi e soldi, facendoli vedere ogni giorno nelle banquises più provate dalla violenza, con un dispiegamento continuo di annunci, come la dotazione di flashball (le armi che sparano palle di cuscio) ai poliziotti.

Ieri sera Sarkozy si è comparso alla tivù, freddo e raziocinante: «Non si può certo considerare il risultato come definitivo, aspettiamo il secondo turno, ma fin d'ora va detto che il voto di domenica ci insegna che la miglior medicina contro l'estremismo è l'azione, è il governo. I

francesi sono stufi delle polemiche. Noi abbiamo cominciato a lavorare e i risultati ci dicono che gli estremismi hanno perso voti, a destra come a sinistra».

Adesso il governo di Jean-Pierre Raffarin si trova a dover mantenere le promesse. I conti dello Stato non è detto che aiutino. L'accordo con i medici, chiuso a qualche ora dalle elezioni (dopo che per sette mesi avevano

inutilmente trattato con il governo di sinistra di Jospin), ha portato ai generici la rivalutazione della prestazione a 20 euro. Si regge sulla semplice promessa che le prescrizioni dei medicinali vengano autolimitate, dai sanitari ai prodotti generici. Ma quanto può reggere una simile misura?

Anche sugli immigrati Sarkozy dovrà mantenere le promesse, come quella di chiudere il centro di Sangatte, nel Nord, dove si affollano i clandestini che chiedono asilo all'Inghilterra e sono respinti da Tony Blair. Un luogo simbolico di non governo europeo. Sarkozy ha promesso che chiuderà. Ma può farlo?

Vedremo quanto tutto ciò sarà realizzabile. Per intanto soffia il vento della destra alle spalle di Raffarin, che con le baguette sotto il braccio ha così concluso il suo discorso di ringraziamento agli elettori: «Ritabiliremo l'autorità repubblicana, torneremo al dialogo sociale, libereremo le forze vive del Paese». E poi un altro slogan: «Cari francesi: vi semplificheremo la vita». Vedremo in che modo. Per adesso i francesi ci credono.

NELLA CAMPAGNA ELETTORALE, LA FIRST LADY HA RIVELATO GRANDI QUALITÀ E SOPRATTUTTO INDIPENDENZA DI GIUDIZIO

## Bernadette, la Presidentessa

Raphaële Bacqué

UNA cosa l'aveva seccata durante la campagna presidenziale. «Era un articolo di Françoise Giroud su Madame Jospin, in cui scriveva: finalmente un'intellettuale all'Eliseo! E io, allora, con la mia laurea chi sarei?». Bernadette Chirac si lascia scappare questo piccolo ricordo urticante e intanto sorride. E' appena tornata da un giro in provincia per appoggiare uno dei candidati di destra alle legislative. Come ogni volta, è stata accolta da decine di donne venute a testimoniare la loro ammirazione e a chiederle una dedica sul suo libro «Conversations», Conversazioni. Come ogni volta, ha ironizzato sui tecnocrati e i consiglieri che affollano l'Eliseo, chiesto di appoggiare la parità e parato la solita causa: « Mio marito ha bisogno di una maggioranza. Come ogni volta, ha spiegato le ragioni della sua presenza con poche parole accattivanti: «Eccoci ripartiti in

battaglia per queste elezioni legislative... Ecco di nuovo tra le gentes».

Non è certo la prima volta che Madame Chirac si mette al servizio della carriera politica del marito. La novità sta nel fatto che questa volta Bernadette Chirac esprime con franchezza le sue posizioni politiche. Aveva cominciato a farlo, con discrezione, in occasione dello scioglimento dell'Assemblea generale nel 1997, lasciando filtrare presso alcuni giornalisti tutto il male che ne pensava. Oggi spiega pubblicamente la sua opposizione ad alcune delle scelte che sono state di suo marito e del governo Juppé.

Tutti gli ambiziosi che circondano il presidente della Repubblica hanno cercato la sua investitura. Non che lei ormai sceglia i primi ministri, non ne avrebbe la legittimità. Ma tutti hanno capito quanto sarebbe rischioso essere l'oggetto di un veto di Bernadette. La sua attuale campagna è di-



Jacques e Bernadette Chirac firmano autografi dopo aver votato nel loro seggio a Serran

versa da tutte le precedenti. Bernadette non è più soltanto la moglie che viene a parlare delle qualità del marito. E' l'altro volto di Chirac che lei presenta agli elettori, più femminista ma anche più conservatore sul piano dei costumi, meno europeo o più sociale, più

ironico e meno ufficiale. Una sorta di complemento che dovrebbe incoraggiare i francesi a sentirsi sempre vicini ad almeno un membro della coppia presidenziale.

La cosa più curiosa è vedere Bernadette Chirac distinguersi dalla cerchia ristretta intorno a suo

marito, soprattutto da Alain Juppé. Così denuncia sistematicamente la politica sanitaria avviata nel 1995, quando era primo ministro. Lo fa in nome della sua esperienza personale, e paxienza se Jacques Chirac e la destra oggi sono impegnati in una riforma sanitaria. «Uno di questi giorni il personale ospedaliero esploderà e bloccherà tutto - ha detto la settimana scorsa a Nantes - Ma se si deve arrivare a questo per far passare le cose, tanto peggio».

Il fatto è che Bernadette Chirac ha due facce. Attiva, può essere fiera di aver aiutato, attraverso la «Fondation des Hôpitaux de France», molti ospedali a lottare contro il dolore dei bambini. Popolare, è ricevuta ovunque. Militante, è il miglior sostegno delle donne all'interno di una destra che non vuole far loro posto. Ma qualche volta lascia intravedere un aspetto Marie-Antoinette, offrendo gentilmente brioches e chi munca del pane. Fustigando la lentezza delle immi-

nistrazioni, lo «scollamento» dei tecnocrati, dimentica volentieri che suo marito ne è il più illustre rappresentante. Parla delle difficoltà degli insegnanti e dei problemi di integrazione, stupendosi che se ne taccia nei dibattiti pubblici. Ma quando le ricordano che Jacques Chirac non ne ha parlato nella sua campagna presidenziale, si limita ad alzare un sopracciglio: «Ah sì? Davvero? Non so, è possibile...».

Il suo modello è Hillary Clinton - «la mia star» - della quale ha molto apprezzato lo slogan della campagna elettorale: «Votate per un Clinton, ne avrete due». E racconta volentieri questo aneddoto: giorni fa, mentre si trovava accanto all'ex ministro della Giustizia Jacques Toubon in una manifestazione elettorale, un vecchio signore l'ha scambiata per la moglie. La sua risposta? «Stata fulminea: «Non sono sua moglie. Se lo fossi, lui sarebbe presidente della Repubblica».

Copyright Le Monde



UNA TRADIZIONE CHE DURA DALLA RIVOLUZIONE DEL 1789



Il leader dell'estrema destra francese Jean-Marie Le Pen

## La Vandea si conferma baluardo della destra

La Vandea, che in difesa dell'Ancien Régime diede molto filo da torcere alla Repubblica uscita dalla Rivoluzione francese, si conferma un paradiso della destra: ha mandato eletti ieri al primo turno delle legislative quattro candidati del fronte moderato. Philippe de Villiers, leader dell'Mp, un partito associato all'Ump del presidente gollista Jacques Chirac, ha preso addirittura il 67,15% dei voti nella sua circoscrizione. Gli altri tre sono passati più di misura, con percentuali del 51-52.

La Vandea è una regione agricola dalle forti tradizioni cattoliche che si affaccia sull'Atlantico. Vasta ma poco popolosa, ha in tutto cinque deputati e un candidato di destra, Dominique Caillaud, parte in testa con il 43% dei suffragi per il ballottaggio che domenica prossima deciderà l'assegnazione dell'unico seggio da parlamentare ancora in palio. Quanto invece al cattivo esito nazionale del voto per il Fronte nazionale, il segretario generale del partito, Bruno Gollnisch, ha detto che il Fn è stato vittima dell'astensionismo. «Un certo numero di elettori che non sono quelli dei partiti tradizionali - ha dichiarato su Tfr - sfiduciati dall'andamento delle presidenziali, so-

prattutto dal secondo turno, si è purtroppo rifugiato nell'astensione. Per cui c'è circa un 40% di francesi che ha espresso una scelta politica al primo turno delle elezioni presidenziali e che non sarà rappresentato all'Assemblea Nazionale. Tutto ciò mi sembra molto grave». «Questo dato può tuttavia essere ancora modificato, da qui al secondo turno» ha dichiarato Gollnisch, chiedendo a una parte dell'elettorato che ieri ha scelto l'Ump di «entornare a candidati del Fronte Nazionale, cosa che sarebbe utile», a suo avviso, affinché le promesse avanzate dai politici di centro-destra per tranquillizzare gli elettori di estrema destra in materia di sicurezza vengano mantenute.

PER IL VICEMINISTRO URSO «CONFERMATO L'ONDA LUNGA DEL NOSTRO VOTO»

# Festeggia in Italia la Casa delle Libertà

## Napolitano: la sinistra paga le conseguenze delle presidenziali

Maria Teresa Meli

ROMA

Alla vigilia del risultato del secondo turno delle amministrative in cui il centrosinistra italiano gioca alcune sfide importanti nel Nord, a Verona come a Piacenza e nel Piemonte, l'esito delle consultazioni legislative in Francia non rallegra certo gli esponenti dell'Ulivo. L'europarlamentare da Giorgio Napolitano, pur sottolineando che per avere un quadro chiaro della situazione occorre aspettare domenica prossima il secondo turno, ammette che «la tendenza è molto chiara». «La sinistra sicuramente - osserva - paga ancora le conseguenze della pesantissima sconfitta al primo turno delle presidenziali».

Non solo, secondo il presidente della commissione istituzionale del Parlamento europeo: Oltralpe la sinistra paga anche

«le conseguenze di una mancanza di guida, perché Jospin si è bruscamente e totalmente ritirato dalla scena politica e, quindi, anche dalla direzione del suo partito». «Non c'è dubbio - conclude Napolitano - che si debba parlare di un grosso problema di strategia, di concezione dell'alleanza, di programmi e di posizioni da rielaborare. Ovviamente rammaricato per il risultato conseguito dalla gauche» anche il segretario dello sdi Enrico Boselli. «Si sperava - sottolinea l'esponente socialista - che la sconfitta delle presidenziali dipendesse dalle divisioni, ma in realtà, visto quello che è accaduto in queste elezioni legislative, mi sembra che il malessere sia più profondo. L'esito di queste consultazioni - prosegue Boselli - pone due interrogativi. Ha prevalso il rifiuto della coabitazione, dopo l'esperienza che era stata fatta in questi anni? O invece



Antonio Tajani



Giorgio Napolitano

dalle urne è emerso un giudizio netto sull'incapacità dei socialisti di rappresentare una credibile alternativa di governo? Sia il segretario dello sdi Boselli sia l'europarlamentare da Giorgio Napolitano puntano le loro residue speranze su un numen-

to della percentuale dei votanti ai ballottaggi di domenica prossima. «Mi sembra - afferma l'esponente della Quercia - che una possibile variante sia la partecipazione al voto nel secondo turno: nel primo è stata molto bassa, poco sopra il 60

per cento». Mentre il centrosinistra analizza il voto francese, anche nel tentativo di capire i motivi della sconfitta in modo da non ripetere, in Italia, quegli stessi errori che hanno portato la gauche a perdere il governo e la possibilità di arrivare con un proprio candidato al ballottaggio delle presidenziali, la Casa delle Libertà, invece, fa festa. Adolfo Urso, viceministro delle attività produttive, sottolinea il «grande successo» della destra, un successo che «è superiore a ogni aspettativa», e che, quindi, aggiunge l'esponente di Alleanza nazionale, «conferma e rafforza l'onda lunga delle elezioni italiane che si è manifestata in ogni Paese d'Europa in cui si sia votato nell'ultimo anno». «Sono ora nove - osserva ancora Urso - i Paesi che esprimono un governo di centro-destra e le previsioni sono incoraggianti anche per le prossime

elezioni in Germania. Appena un anno fa, quando vinse la Casa delle Libertà, la sinistra italiana sperava ancora nell'accerchiamento europeo: ora dovrà capire che l'Italia non era un'anomalia ma un modello di successo. La sinistra europea fa bene a interrogarsi e dovrà farlo anche quella italiana che appare ancora arroccata su una posizione ideologica e conservatrice. La via francese che Cofferati indicava si è rivelata un vicolo cieco: speriamo che la lezione di Blair insegni qualcosa alla nostra sinistra». Soddisfatto per l'esito del voto anche l'europarlamentare di Forza Italia Antonio Tajani, che non ha dubbi: «Queste elezioni - dice - confermano il clima europeo: vince il Ppe, vince il centrodestra, e la sinistra è stata bocciata perché non ha saputo dare ai cittadini le risposte sui problemi che li attanagliano».

IL LEADER DELL'ULIVO REDUCE DALLA «TRE GIORNI» DI AYLESBURY DOVE CON CLINTON E' NATO IL «FORO DEI DEMOCRATICI»

# Rutelli: i laburisti di Blair sono i più bravi in Europa

«Bisogna riconoscere che hanno saputo anticipare molte tendenze» Prudente sulla sconfitta della gauche: «Devo leggere bene i risultati»

analisi

Fabio Martini

inviato a LONDRA

NEL formicolante aeroporto di Heathrow è tornato ad aggirarsi il pincione pimpante della campagna elettorale. Dopo le bastonate delle settimane scorse, Francesco Rutelli sembra di nuovo tonico, stringe mani, viene richiesto come figurante nelle foto ricordo dei turisti italiani e lui compiaciuto tutti. I tre giorni di chiusura con Tony Blair e Bill Clinton e una cinquantina di giovani promesse della politica europea e americana lo hanno galvanizzato: «E' andata molto bene e bisogna riconoscere che i laburisti inglesi sono i più bravi in Europa, sono loro che hanno anticipato molte tendenze». E i socialisti francesi, così classici e stavolta perdenti? «Devo leggere bene i risultati», dice Rutelli, scendendo dall'aereo alle 22.

Punzecchiato, attaccato, qualche volta persino delegittimato in patria, il leader pro-tempore dell'Ulivo da ieri è diventato uno dei soci fondatori del nuovo Forum dei Democratici voluto da Blair e Clinton. Quel che è nato nel castello di Aylesbury non è ancora - e forse non diventerà mai - una internazionale dei democratici (i progressisti pragmatici d'Europa e d'America) ma l'aspirazione è quella di affermare una nuova lobby internazionale, un punto di riferimento per tutti i riformisti moderati. «E' qualcosa - spiega Rutelli - che si affiancherà alla internazionale Socialista, negli ultimi anni diventata un po' elefantica. Serve uno strumento più agile, più trasversale, capace di interventi e riflessioni più mirate». Cosa diventerà veramente il Forum dei Democratici nessuno lo sa bene ancora, il processo è partito ed è irreversibile sostiene il leader dell'Ulivo. Ma per il momento si sa soltanto che il forum costituirà il contraltare al socialismo più tradizionalista, quello incarnato da personaggi come Jospin e la signora Aubry, da Cofferati e Lafontaine e negli Stati Uniti del candidato sconfitto dei democratici Al Gore.

IL MALESSERE DELL'ASTENSIONISMO SEGNO DI MALESSERE

## Juppé: non facciamo trionfalismo

PARIGI. «Attenti al trionfalismo prematuro». L'ex premier gollista Alain Juppé, il deflato del presidente Jacques Chirac, ieri sera ha avvertito che il centro-destra non deve essere per scontata la sua vittoria ai ballottaggi di domenica prossima. «L'unione - ha dichiarato Juppé a Bordeaux, dove è sindaco, durante un discorso ai suoi elettori - ha prodotto i suoi frutti, ma vi metto in guardia da un trionfalismo prematuro. Il trionfalismo sarebbe prematuro perché l'astensione è molto aumentata». L'ex premier gollista ha sottolineato il forte dato dell'astensione, il quale a suo dire conferma «la grave malattia politica che sta attraversando il Paese». Juppé punta alla guida dell'Ump (Unione per la maggioranza presidenziale), il nuovo superpartito di centro-destra, e si dice che già manovri in vista delle presidenziali che si svolgeranno nel 2007. [Ansa]

Francesco Rutelli e Giuliano Amato fanno dunque parte delle lobby riformista e l'epicureo, gratificato da quel che gli è capitato e peggio del ritorno all'immagine, cerca di stemperare ogni polemica in chiave domestica: «Nulla di più sbagliato di una

lettura italiana di questi tre giorni». Certo, ma è pur vero che i Ds sono stati completamente ignorati. Sia Massimo D'Alema di cui, Clinton, dopo averlo sentito parlare, disse: «Massimo, non vorrei mai everti contro in una campagna elettorale...». Sia Val-

ter Veltroni, che è stato il primo amico italiano di Blair e che fu invitato al congresso laburista del 1997.

Ma ora che la nuova rete dei progressisti moderati è stata lanciata, i Ds potranno entrarvi a far parte? «Gli inviti non li faccio

io - dice Rutelli - li fanno Blair e Clinton, ma è evidente che c'è posto per tutti quelli che condividono le impostazioni assunte in questi giorni. Sarà un processo lungo, che andrà incontro a momenti di difficoltà e dunque vi parteciperà chi li vorrà». Rutelli

«Il nuovo organismo si affiancherà all'Internazionale Socialista, che negli ultimi anni è diventata un po' elefantica»

«Tony mi ha detto: con Berlusconi ho rapporti istituzionali corretti, ma noi siamo dalla stessa parte. Ho invitato Clinton e lui ha accettato»

Il leader della Margherita Francesco Rutelli punta sul modello Blair per risolvere le sorti della sinistra europea in crisi



I SUPPLEMENTI  
DE LA STAMPA:  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Con infinito rimpianto la sorella Olga, i nipoti Dino e Daniela con Silvana Annunziata la scomparsa dell'indimenticabile figura umana e accademica del

professor Giovanni Getto

Un ringraziamento a tutto il Personale medico e paramedico della Villa Augustava e un particolare, affettuoso grazie a Mariuccia, Franca, Dalia, Tina e Fiorella. I funerali avranno luogo martedì 11 alle ore 15 nella Cattedrale di S. Maria Assunta - Ivrea. Non fiori, ma contributo alla Associazione Nazionale Fanciullezza Abbandonata, via Nino Rota 16, Milano, c.c. postale n. 23660202. - Bruno, 9 giugno 2002.

Giorgio e Franca Ficara Carlo e Annarosa Ossola si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro

MAESTRO

Giorgio e Franca Ficara

Carlo e Annarosa Ossola

si raccolgono intorno all'alto esempio e alla cara memoria del loro



OTTO ANNI SULLA VETTA

Dal consiglio di fabbrica alla poltrona di Trentin

■ Sergio Cofferati è nato in provincia di Cremona il 31 gennaio del 1943. Inizia la sua attività sindacale nel 1974 come delegato del consiglio di fabbrica. Nel 1976 viene eletto nella segreteria milanese della Filcea-Cgil. Due anni dopo entra nella segreteria nazionale di cui assume la guida nel 1987. Nel 1990 viene eletto nella segreteria confederale. Il 29 giugno del 1994 sostituisce Bruno Trentin alla segreteria generale della Cgil. Nella consultazione dei centocinquantaquattro membri del direttivo, che precedette la sua nomina, ottenne il 70 per cento dei consensi (gli altri andarono ad Alfiero Grandi che decise però di rinunciare alla candidatura).



L'insediamento con Trentin

Sciopero generale e spallata a Berlusconi

■ Il leader della Cgil nel 1994, insieme con la Cisl e la Uil, diede una robusta spallata al primo governo guidato da Silvio Berlusconi. L'occasione fu lo sciopero generale (proclamato contro la riforma delle pensioni concepita da Lamberto Dini) accompagnato da una grande manifestazione di piazza a Roma.



Lo sciopero generale dell'autunno '94

Passa il testimone all'ex braccio destro

■ Sarà Guglielmo Epifani il prossimo segretario generale della Cgil: ad indicarlo è stato lo stesso Cofferati. Un percorso «classico» ma equivale ad un ritorno al passato. Bisogna risalire infatti a Luciano Lama e alla fine degli Anni 70 per ritrovare un'indicazione chiara del successore da parte del leader uscente.



Guglielmo Epifani

IL LEADER DEL MAGGIOR SINDACATO LASCIA. ERA IN CARICA DAL 1994

# Cofferati: l'8 luglio addio alla Cgil, ma non farò politica

## La maggioranza non ci crede: alla Pirelli un siparietto. Epifani il successore

Mario Sensi

Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, si dimetterà dall'incarico l'otto luglio prossimo e tornerà a lavorare alla Pirelli dal primo ottobre. È stato lo stesso Cofferati ad annunciare ieri la data dell'addio al sindacato e ad escludere un passaggio diretto alla politica. «Sarebbe un errore ogni passaggio da un'esperienza di carattere sindacale a una funzione di responsabilità politica. Sarebbe un danno anche per la Cgil e non c'è nessuna ragione ha detto Cofferati, spiegando che il ritorno alla Pirelli è importante anche per segnare una scelta che mostri discontinuità e per togliere albi al governo che ritiene quelle della Cgil e del suo segretario generale delle scelte politiche».

Le dimissioni del sindacato saranno presentate al comitato direttivo che si riunirà a Roma l'8 e il 9 luglio

prossimi. Lo stesso organismo eleggerà il suo successore che, salvo sorprese, sarà l'attuale vice segretario generale, Guglielmo Epifani. La sua nomina giungerà al termine di una consultazione di tutti i membri del parlamentino della Cgil. La procedura prevede che il direttivo di martedì prossimo nomini una commissione di saggi che giunga alla designazione del nuovo segretario dopo la consultazione di tutti i 156 membri del «parlamentino» Cgil. A luglio, poi, il direttivo procederà alla votazione per l'elezione del nuovo segretario e di due nuovi segretari confederali, che dovrebbero essere l'attuale direttore generale della Confederazione, Achille Passoni, e il segretario generale della Cgil piemontese Titti Di Salvo.

Cofferati è segretario del maggior sindacato italiano da 11 anni, durante i quali sono cambiati ben sei governi e tre presidenti della Confindustria. Divenne segretario all'epoca del primo governo Berlusconi, e del milione di manifestanti raccolti in piazza dai tre sindacati confederali.

Nel centrosinistra c'è già chi è pronto a chiedere un impegno per la sfida elettorale. Ma la risposta è no: «Sarebbe un errore e un danno per la nostra organizzazione».

Il per protestare contro la riforma delle pensioni, e lascia ancora con Berlusconi premier, dopo aver portato in piazza tre milioni di persone, questa volta sotto le sole insegne della Cgil, che Cofferati ha trascinato in una durissima battaglia contro la riforma dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

Ora, ha spiegato ieri Cofferati «sferò le ferie come tutti gli italiani e nei giorni lavorativi il luglio e settembre completerò gli assenti della Fondazione Di Vittorio», approdo tradizionale per i leader che lasciano la guida della Cgil, e che lui vorrebbe trasformare in un centro di produzione di idee nel campo economico, con l'aiuto di nuovi economisti, come Paolo Onofri, già consigliere economico di Romano Prodi a Palazzo Chigi, Giampaolo Patta, Gianni Rinaldini e Leimer Armuzzi. «Mi impegnerò a preparare attraverso ricerche ad hoc su temi specifici il centesimo anniversario della Cgil che è nata nel 1906», ha escluso un impegno politico tradizionale, i suoi

potenziali «avversari» sembrano scettici. «Quello alla Pirelli sarà un siparietto» ha detto ieri il ministro delle comunicazioni di An, Maurizio Gasparri. «E' ovvio che Cofferati evolverà il ruolo di uomo politico e di partito che ha adesso: il suo narcisismo - ha detto sprezzante Gasparri - è superiore alla sua visione politica». Nello stesso modo la pensa Antonio Tajani, di Forza Italia: «La sinistra è alla ricerca di un leader e Cofferati sta facendo di tutto per diventarlo». E di sinistra, ce ne sono. A cominciare dal segretario dei Ds, Piero Fassino, che ha già sondato senza successo il futuro dipendente Pirelli per un incarico di prestigio nel partito. Terzi Alfonso Pecorella Scimio, del Verdi, ha ricordato che «è interesse di tutto il centro sinistra chiedere a Cofferati un impegno politico diretto». Marco Rizzo, dei Comunisti Italiani, lo vorrebbe «a capo di una confederazione delle sinistre» mentre Enrico Boselli dello Sdi si è augurato «un suo contributo alla ripresa dell'Ulivo».

LE INCOGNITE DEL VERTICE CHE CAMBIA

# Futuro incerto per gli orfani del «cinese»

Il nuovo segretario dovrà fare i conti con articolo 18, referendum di Rifondazione e tensioni con Cisl e Uil

inchiesta

Roberto Giovannini

**A**VANTI tutta, da soli. Ma senza Sergio. Per la Cgil si annuncia difficile - come del resto previsto e temuto - il passaggio dalla leadership di Sergio Cofferati a quella di Guglielmo Epifani. Le procedure per il cambio di mano verranno formalmente avviate alla prossima riunione del Direttivo, l'11 e il 12 giugno. Verranno nominati i «saggi» che consulteranno i 156 dirigenti dell'organizzazione, e poi daranno il loro responso sul nome del futuro segretario generale: poco più che una formalità, visto che a indicare il nome di Guglielmo Epifani è proprio l'indisusso capo del sindacato, Sergio Cofferati. Dimissioni e nomina del successore seguiranno, nella prima metà di luglio. Non sarà eletto, però, nessun nuovo «numero due» al posto di Epifani. L'idea di nominare un «vice» non piaceva a Cofferati, e tanto meno al futuro nuovo segretario.

Per Cofferati inizierà un futuro fatto di lavoro alla Pirelli (Marco Tronchetti Provera garantisce un trattamento «equo», forse anche con sede a Roma, il che non guasterebbe) e alla Fondazione Di Vittorio, un'istituzione che verrà rivitalizzata dall'economista Marcello Messori. Per la Cgil e per Guglielmo Epifani, invece, comincerà un futuro incerto e pieno di rischi. Ci sarà la battaglia da combattere - isolati più che mai - contro governo e Confindustria per tentare di salvare l'«intoccabilità» dell'articolo 18. Ci saranno le tensioni e una concorrenza aperta con Cisl e Uil, se alla fine l'accordo separato arriverà. Ci sarà da tenere a bada il referendum di Rifondazione, che la minoranza interna appoggia e sostiene. E soprattutto, militanti e dirigenti dovranno andare avanti senza più la garanzia di poter appoggiare al loro incombente, irriducibile segretario generale.

La Cgil che Sergio Cofferati prese in consegna nel 1994 era certo molto diversa. Più caotica, forse più pluralista e ricca di «anime» e tendenze, certamente

più sensibile e reattiva ai segnali provenienti dalla sinistra politica. Complice la vittoria nella guerra santa contro il primo governo Berlusconi, Sergio Cofferati ha ben presto silenziosamente con le buone o le cattive ogni forma di opposizione interna. E poi proceduto a un graduale quanto generale ricambio del gruppo dirigente, che si può definire concluso con l'uscita (anche lui per scadenza dei fatidici «otto anni» di mandato) del leader della Fiom Claudio Sabatini. Che dovrebbe andare a dirigere la Cgil siciliana, ma la partita non è chiusa: i locali mugugno.

Chissà se l'uscita di Cofferati riaprirà spazi per il «pluralismo» e una rinnovata (e polemica) dialettica interna, come ai tempi di Trentin, Del Turco e Bertinotti. Oggi, però, trovare un dirigente (ma uno qualsiasi) in grado di prendersi la libertà di affermare che forse, ma proprio forse, questa o quella mossa di Cofferati magari solleva un dubbio, è impresa letteralmente impossibile. Perché alla fine Cofferati è riuscito a mettere la Cgil - un sindacato per molti spompato e «avvechiato» - al centro di tutti i giochi della politica e dell'economia italiana, a conquistare iscritti e visibilità; ma anche perché come si fa a dire qualcosa su uno che sale su un palco circondato da tre milioni di persone? Ragion per cui, il viaggio nella Cgil che si appresta a vivere il dopo-Cofferati offre pochi spunti alla polemica. Carlo Ghezzi, segretario confederale e gran signore della macchina organizzativa, una sua spiegazione ce l'ha. «Primo - dice - Cofferati consegna al gruppo dirigente una Cgil che al suo ultimo congresso ha azzeccato l'analisi della società italiana e la proposta politica di coniugare sviluppo, diritti e solidarietà. Una linea che ha trovato riscontro nelle coscienze e nei sentimenti di milioni di italiani, come si è visto il 23 marzo e negli scioperi di questi mesi. Insomma, una qualcosa di solido», che permette di guardare al futuro con timori: «La Cgil - spiega - è un orgoglio Ghezzi - è una grande bestia. È una cosa pesante, che c'è nella realtà di questo paese».



Sergio Cofferati lascerà la Cgil a partire dall'8 luglio per tornare a lavorare alla Pirelli

Il passaggio del testimone sarà una formalità e non verrà eletto nessun «numero 2». Potrebbero però riaprirsi spazi per il «pluralismo», con una rinnovata (e polemica) dialettica interna come ai tempi di Bruno Trentin, di Ottaviano Del Turco e di Fausto Bertinotti

Il governo e partiti non devono pensare a possibili cambiamenti di rotta, o a polemiche interne. «La lotta, gli scioperi di milioni di persone - dice il segretario confederale Paolo Nerozzi - hanno saldato il gruppo dirigente». Ma stare da soli? Perdere, sia pur gloriosamente, la battaglia sul «18»? Per Nerozzi, c'è una generazione di lavoratori, scesi in campo in questi mesi, che non si attendono risultati a breve. Qui non si tratta di dare

spallate, ma di attrezzarsi a una lotta lunga e coerente fino al raggiungimento dell'obiettivo». Sulla stessa linea il leader della potente Cgil lombarda, Susanna Camusso: «Il movimento è cresciuto anche per la nostra coerenza e la nostra chiarezza». E poi, chi lo dice che perderemo?», chiede il segretario confederale Carlo Cantone. Una convinzione che nasce da un giudizio preciso: «La partita dei licenziamenti non è paragonabile a vicende del passato, come la scala mobile del 1984 o accordi sindacali separati».

Nella cittadella assediata Cgil ormai predomina una convinzione: governo e Confindustria evolvono l'anima del sindacato. Le modifiche all'articolo 18 sarebbero soltanto l'inizio: poi ci saranno i contratti regionali, le pensioni, la sanità pubblica. E tutto il resto. Una battaglia da affrontare senza Cofferati. Camusso confessa quello che molti pensano: «La Cgil sentirà la sua uscita, sarebbe assurdo fingere che nulla cambierà. Cofferati è un leader che parla al paese». Il segretario confederale (e capo della minoranza) Giampaolo Patta ha fiducia nelle capacità di Epifani, ma ammette di temere una ripresa dell'iniziativa dei partiti all'interno della Cgil. Nulla teme, invece, il segretario confederale Ettore Casadio: «Gli indirizzi politici sono da tempo ampiamente condivisi. Certo, lo stile delle persone conta. Guglielmo è diverso da Sergio, ma scommetto su una assoluta coesione del gruppo dirigente».

Certo, confessano in Corso d'Italia, è ovvio che «da sola» per un po' la Cgil prospererà, probabilmente acquisendo nuovi iscritti attivi e continuando - la cosa va avanti da qualche mese - a «mangiare» tessere alla Cisl (un po' meno alla Uil). Poi, i problemi arriveranno, inevitabilmente: un sindacato trova ascolto tra i lavoratori perché «regge ed è coerente», ma anche perché è utile, contratta e risolve problemi. Insomma, qualcosa in più della mera testimonianza. Molti pensano che - nonostante tutto - non è detto che le strade delle tre centrali sindacali non si debbano incrociare di nuovo. L'accordo separato è effettivamente alla portata del governo, ma anche in marzo la Cgil si è trovata isolata, per poi recuperare una unità d'azione con Cisl e Uil. Antonio Panzeri, segretario della Camera del Lavoro di Milano (considerato vicino a Piero Fassino) sottoscrive punto per punto la linea di Cofferati, e denuncia il tentativo del governo di dividere il sindacato, ma avverte che «non bisogna perdere di vista l'idea dell'unità». «Perché la posizione della Cgil resti solida - afferma Panzeri - occorre un forte rapporto con i lavoratori, bisogna confermare il nostro «no» alla via referendaria per l'affermazione dei diritti, e soprattutto non deve mai venir meno lo spirito di unità con Cisl e Uil. Una battaglia politica con Cisl e Uil, anche dura, va fatta, ma sarebbe sbagliato indicare dei «nemici».

Un problema, piuttosto noio-

so, è rappresentato dal referendum per l'estensione dell'art. 18 ai dipendenti delle piccole imprese, sostenuto da Rifondazione. La segreteria Cgil lo ha già ufficialmente bocciato. Per Susanna Camusso, «si tratta di un quesito sbagliato, perché continua a rivolgersi soltanto alla fetta del mondo del lavoro dipendente. Noi abbiamo il problema di allargare l'area della rappresentanza, parlando agli atipici, ai collaboratori. A loro il referendum non servirebbe a nulla». Per i dirigenti Cgil è trasparente l'operazione politica che è al centro dell'iniziativa di Bertinotti, in questi mesi «cancellata» dalla battaglia Cgil sull'art. 18: mettere il cappello sul movimento. E non c'è dubbio che il referendum per estendere l'art. 18 alle piccole imprese ruberebbe la scena all'eventuale quesito abrogativo della riforma approvata dal governo, di cui la Cgil (e Cofferati, da un'altra posizione) sarebbe l'anima.

Un referendum, invece, appoggiato dalla minoranza di «Lavoro Società Cambiare Rotta». Un'area che pesa circa il 10 per cento degli iscritti, che ha approvato il documento congressuale unitario, formata soprattutto da militanti del Pdc e di Prc. Anche se quelli di Rifondazione risultano evidentemente sottorappresentati rispetto ai consueti nelle «poltrone» riservate alla minoranza. Erede di «Essere Sindacato», fondata ai tempi di Trentin da Fausto Bertinotti, «Lavoro Società» è passata - con la radicalizzazione dello scontro tra Cofferati

ti e governi - dall'opposizione alla concertazione all'adesione alla linea del segretario. Come spiega Patta (vicino al Pdc), «il referendum può essere utile, anche se non condividiamo il tipo di gestione che ne sta facendo Rifondazione, in rottura con la Cgil e l'Ulivo». Su quest'ultimo punto, la pensa diversamente il segretario nazionale Fiom Giorgio Cremaschi (vicino a Prc), che però non «vede» prossime divisioni serie all'interno della Cgil: «Sarebbe un punto di dissenso - spiega - non la rottura tra maggioranza e minoranza».

Guglielmo Epifani avrà un compito arduo. Lui è il primo a saperlo. Sarà diversa, la Cgil di Epifani, «ma spera qualche minuzioso? Sul piano della linea politica, probabilmente no: il futuro segretario si dice convinto che per tenere la barra su una linea riformista si debba essere «coerenti e radicali». Certo, lo stile dei due è differente: per Cofferati, il presidente di Confindustria Antonio D'Amato è un «nemico», per Epifani è solo un «avversario». Ma le differenze col predecessore finiscono qui, come mostra un episodio di poche settimane fa. Siamo a Napoli, a un convegno sul lavoro, presenti D'Amato ed Epifani. Dalla tribuna il leader degli industriali polemizza duramente con la Cgil, accusandola di ogni nefandezza; al termine, D'Amato si avvicina al numero due Cgil e cordialmente gli propone: «Andiamoci a mangiare una pizza». «No - è la replica di Epifani - dopo quello che hai detto non si può».



ERE COS'È L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE

55 ANNI CONTRO LA FAME NEL MONDO

La carta d'identità

La FAO, Food and Agriculture Organization, organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite, è stata fondata nell'ottobre del 1945.  
Come organizzazione intergovernativa, la FAO accoglie 180 Paesi membri e un'organizzazione membro, l'Unione Europea.

L'attuale direttore generale è Jacques Diouf.  
Lo staff è composto da più di 4.300 persone in tutto il mondo.  
Il budget 1998-1999 dell'Organizzazione era di 650 milioni di dollari.

La funzione

Assistenza allo sviluppo  
Miglioramento dei livelli nutrizionali e di vita  
Incremento della produttività agricola  
Miglioramento delle condizioni delle popolazioni rurali  
Consulenza ai governi  
Forum per discutere le strategie mondiali

I risultati

Durante i primi 50 anni di vita della FAO, la produzione agricola mondiale è cresciuta del doppio rispetto all'andamento, nello stesso periodo, della popolazione mondiale. La popolazione affamata nei Paesi in via di sviluppo è passata dal 50% al 20% (100 mln di persone).

L'ultimo vertice

Il Vertice mondiale sull'alimentazione dal novembre 1996, a Roma, che ha riunito i rappresentanti di 186 Paesi, è terminato con la Dichiarazione sulla sicurezza alimentare mondiale e un Piano d'azione per dimezzare entro il 2015 la denutrizione.

DA OGGI IL SUMMIT A ROMA: PER LE NAZIONI INDUSTRIALIZZATE SOLO 2 CAPI DI GOVERNO (SU 29)

# Il Papa: nuovo slancio nella lotta contro la fame

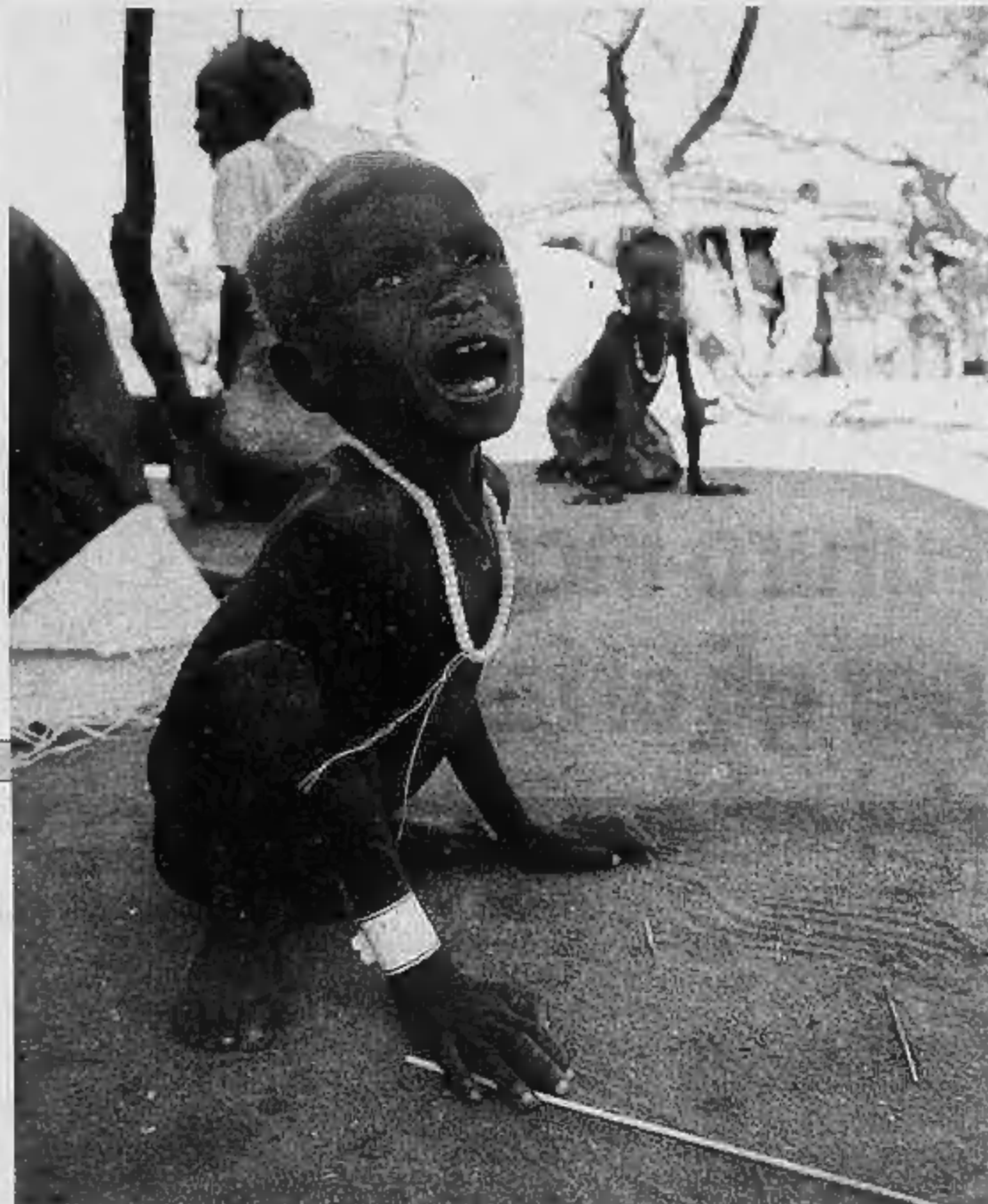
Fao, al vertice della speranza non vengono i leader dei «paesi ricchi»

ROMA  
S'inizia fra le polemiche il vertice Fao che da oggi a giovedì affronterà le strategie di lotta alla fame nel mondo. A conti fatti e mentre si stanno completando gli arrivi dei 4000 delegati in rappresentanza di 185 Paesi e di una quindicina di organizzazioni internazionali, alla riunione parteciperanno soltanto 2 (su 29) capi di governo di Paesi aderenti all'Ocse, l'Organizzazione che riunisce gli stati industrializzati. Silvio Berlusconi, premier del Paese che ospita il vertice, e lo spagnolo Jose Maria Aznar, presidente di turno dell'Unione europea. Dal Nord del mondo sono arrivati solo ministri o alti funzionari, come ha rilevato il Direttore dell'Agenzia Onu per l'Alimentazione Jacques Diouf intervenendo al vertice parallelo che da ieri riunisce all'Eur 700 organizzazioni non governative di 92 Paesi. «Questo dato è un buon indicatore della priorità politica che viene data alla tragedia della fame», ha notato con amara

ironia il diplomatico senegalese che dal '94 dirige la Fao. «Questa assenza è determinante e peserà sui lavori del vertice, gli ha fatto eco il sindaco di Roma Walter Veltroni.  
A Roma saranno dunque rappresentati, al massimo livello, soltanto i poveri del mondo provenienti da Africa, Asia e America Latina, paradossalmente non esenti da polemiche per la presenza di Robert Mugabe, il controverso presidente dello Zimbabwe: ieri la Farnesina ha precisato che la concessione del visto è limitata esclusivamente ai lavori del vertice Fao. Mugabe non potrà avere «contatti bilaterali a livello politico» con i rappresentanti dei Paesi dell'Unione europea in seguito alle sanzioni decise nei suoi confronti lo scorso febbraio, quando vennero espulsi gli osservatori inviati da Bruxelles nel Paese africano per controllare il regolare svolgimento delle elezioni. Fra le misure prese in quella circostanza c'è anche il divieto di ingresso nei 15 Paesi Ue. Con una sola eccezione, si precisa

alla Farnesina: «l'eventuale partecipazione alle riunioni di organismi internazionali, quale è per l'appunto la Fao. La norma ricorda quella decisa dagli Stati Uniti nei confronti di Fidel Castro, che ha partecipato più volte all'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York.  
Al di là delle presenze e delle assenze di peso, il rischio di un nuovo fallimento nella lotta alla fame non è affatto escluso. Anche il Papa, ieri, ha lanciato un appello per scongiurare il pericolo che la riunione si chiuda con vuote promesse, e ha esortato a rilanciare «gli impegni assunti» al vertice del '96, che fissò l'obiettivo di dimezzare entro il 2015 le vittime di carestie e povertà. Per Giovanni Paolo II è urgente un nuovo impulso alla lotta della comunità internazionale contro la fame, che nel mondo uccide 24 mila persone al giorno mentre l'Occidente è entrato nell'emergenza obesità per l'eccesso di alimentazione. Di fronte alla possibilità che l'obiettivo fissato sei anni fa non venga raggiunto, il Papa invita a una

grande svolta: «Dobbiamo rispondere alle aspettative di milioni di persone che quotidianamente soffrono a causa della fame e della malnutrizione», ha detto ieri mattina all'Angelus.  
Per vincere la peggiore delle ingiustizie del mondo moderno, il Papa chiede «una riduzione importante del debito internazionale» e una «più equa distribuzione dei beni della terra»: temi concreti dei quali da stamane si discuterà al vertice convocato nella sede della Fao affacciata alle Terme di Caracalla. Dopo il saluto del presidente Ciampi parleranno Silvio Berlusconi (che annuncerà l'intenzione italiana di portare all'1% la quota di pil da destinare allo sviluppo), il Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan e Diouf. Interverranno quindi i capi di stato o di governo: da domani i lavori si concentreranno in gruppi ristretti e seminari. Non ci sarà però un documento finale, non ci saranno firme che impegnino i governi: l'assemblea della Fao non ha poteri decisionali. (e.nov.)



Al vertice sulla fame nel mondo arrivano delegati di 185 paesi e di una quindicina di organizzazioni internazionali

IL «NUMERO DUE» DELL'ORGANIZZAZIONE: NON SARA' UNA MANIFESTAZIONE DI FACCIA

## «Partirà qui un nuovo dialogo Nord-Sud»

Incisa: metteremo i governi di fronte alle loro responsabilità

intervista

Emanuele Novazio

ROMA  
PER dimezzare entro il 2015 il numero delle vittime di carestie e povertà, obiettivo fissato al vertice Fao del '96, sarebbe necessario diminuire il numero dei sottoalimentati di 22 milioni l'anno. Invece siamo a 8 milioni: in queste condizioni l'obiettivo non appare realistico. Visto dal suo ufficio di numero 2 della Fao, che cosa non ha funzionato, ambasciatore Manfred Incisa di Camerana?  
«Intanto continuiamo a considerare realistico quell'obiettivo, anche perché non è particolarmente ambizioso: dopo il 2015 resterebbero sempre oltre 400 milioni di vittime della fame. Ma quando ce lo ponemmo eravamo certi che con un impegno politico e finanziario appropriato lo avremmo raggiunto più facilmente. Per questo il vertice non sarà una manifestazione di facciata: dobbiamo riattivare un processo rallentato in maniera inaccettabile».

«Basta con l'invio di sacchi di farina o alimenti transgenici: nei paesi poveri deve nascere una capacità autonoma di produzione»

Una «grande alleanza» fra ricchi e poveri?  
«Un nuovo tipo di dialogo fra Nord e Sud, che viva però anche di fatti e non soltanto di parole. Contiamo molto, a questo scopo, sull'impulso positivo di quelle parti della società civile, i gruppi privati e le Ong, che si riuniscono parallelamente al vertice».

Lo slogan delle Organizzazioni non governative è «la fame non è un problema di mezzi ma di diritti». L'ac-



L'ambasciatore Manfred Incisa di Camerana

## Le Ong «processano» lo strapotere economico degli Usa

«Proteggono i loro prodotti e mandano in rovina i paesi più deboli». Minoritaria la linea che vuole il conflitto

Giacomo Galeazzi

ROMA

«Un altro mondo è necessario: al controsommit per la sovranità alimentare l'unico accanito massimalista è stampato sull'ingresso di Palazzo del Congresso. Dentro, però, nulla rimanda alla «linea dura» dei no global di Casarini. «Ma quale assalto ai McDonald's e alle culture Ogm - si schermano tra gli stands del Forum - noi continuiamo il nostro discorso sui contenuti e le proposte concrete. Le azioni dimostrative ci interessano meno». I rappresentanti delle centinaia di organizzazioni non governative, movimenti e associazioni che si sono dati appuntamento all'Eur non si preoccupano più di tanto nemmeno della scarsa partecipazione alla marcia di sabato, «convocata - spiegano - in risposta a un appello lanciato da contadini e sindacalisti imprigionati soltanto per aver difeso i propri diritti e quelli degli esclusi». Mentre le ex Tute Bianche italiane, oggi Disobbedienti, pun-

tano sulla ripresa del conflitto e fanno autocritica sulla loro svolta moderata post-11 settembre, le tante anime del terzo mondoismo internazionale puntano ad una contestazione che alle occupazioni e ai gesti trasgressivi preferisce le analisi economiche alternative e le ricette pragmatiche. I seguaci di Agnoletto lottano contro Berlusconi e la nuova legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Le sigle straniere, invece, analizzano la libertà di mercato secondo George Bush, ossia «sovvenzionare» i suoni di miliardi l'agricoltura Usa per inondare i mercati dell'America Latina di prodotti agricoli a basso costo e mandare così in rovina i contadini dei Paesi poveri. E ciò nello stesso momento in cui i Paesi latinoamericani vengono obbligati ad eliminare ogni barriera protezionistica.

Il cardinale Bergoglio: «Basta con la rapacità chiediamo giustizia»

dovrebbe entrare in vigore nel 2005. «Mentre gli Stati Uniti proteggono - accusano - i loro «vassalli» sono obbligati a liberalizzare. E' la legge del più forte, il darwinismo commerciale che si rafforza nelle relazioni di produzione capitalistica». Il gesuita brasiliano Alfredo Gonçalves si chiede come può il lupo accordarsi con l'agnello? I 15 principali prodotti brasiliani esportati negli Stati Uniti, infatti, sono tassati dal 50% mentre i 15 principali prodotti Usa importati dal Brasile solo dal 14,3%. «Gli americani - spiega la delegazione dei sociologi brasiliani - continuano a proteggere la propria economia nei settori in cui il Brasile è più

competitivo, come quelli siderurgico e tessile. La loro urgenza non è quella di eliminare la fame del nostro popolo, ma di imporre una libertà di commercio che faccia della debolezza altrui la fonte dei maggiori vantaggi». I relatori stranieri del controsommit hanno tutti «studiato le carte» e la serietà del loro metodo ha incontrato i favori pure del generale della Fao, Diouf. «Delle 500 grandi imprese che possiedono il 73% del Pil mondiale - denuncia - gli attivisti - l'85% hanno sede negli Stati Uniti, che accolgono appena il 4% della popolazione mondiale e controllano il 22% delle ricchezze del pianeta. Se vogliono mantenere questo livello di ricchezza, hanno bisogno di vendere al restante 95% della popolazione. Eppure il Paese più potente del mondo deve affrontare un cronico deficit commerciale, salito di 2,111 trilioni fra il 1985 e il 1999».

La componente cattolica del controsommit riconosce il proprio «padre nobile» nel cardinale Jorge Bergoglio, l'arcivescovo georgiano di Buenos Aires che punta l'indice contro il consumismo sfrenato, «la rapacità, i guadagni illeciti dei calcolatori intransigenti e ribadisce «ai detentori del potere e delle ricchezze che la legge è la condizione ineludibile della giustizia, della solidarietà e della politica. L'assenza dei paesi ricchi al vertice della Fao - conclude gli interventi di giornata Walter Veltroni - peserà e testimonierà l'incapacità e la scarsa volontà del mondo ricco di capire quello che sta succedendo, di capire che è in gioco il futuro dell'umanità. L'impegno della città di Roma, a contribuire nel suo piccolo ad invertire la tendenza, partirà dalla città di Xigali con innovativi progetti di cooperazione». Per il sindaco della capitale «è un fatto innegabile che al G8 c'erano solo i paesi ricchi perché quelli poveri non erano stati invitati e al vertice Fao ci saranno solo i paesi poveri anche se quelli ricchi sono stati invitati».

cessa alle risorse di base. Concorde? La frase dovrebbe essere articolata: per usufruire di un diritto bisogna averne la possibilità. Una società deve innanzitutto garantirsi il diritto alla sopravvivenza dando la possibilità di produrre o di accedere al mercato. Le comunità più povere non hanno speranza: per poter parlare di diritti è necessario metterle in condizione di avere un futuro. A quel punto saranno loro stesse ad avvertire la necessità del rispetto dei diritti. Il rischio, altrimenti, è fare bei discorsi senza un risvolto concreto. Gli Usa sostengono che i cibi transgenici sono una «risposta importante» al problema della fame. L'Italia la pensa diversamente. Qual è la sua posizione? «Il discorso sui cibi transgenici va approfondito. Ma non credo che risolvano il problema della fame: non vogliamo continuare la politica degli aiuti alimentari inviando sacchi di farina o di alimenti transgenici; vogliamo che nei Paesi poveri nasca una capacità autonoma di produzione. Incominciamo dunque ad aiutarli a valorizzare al meglio le loro risorse. Il dibattito sui pro e contro rischia di ostacolare l'individuazione delle vere strategie di lotta alla fame. L'Ue destina lo 0,39% del pil agli aiuti ai Paesi poveri, l'Italia vuole salire all'1% come già fanno alcuni nordici. Le pare sufficiente? «Mettere a disposizione risorse più rilevanti è importante, ma prima bisogna elaborare una strategia chiara: programmi e indicazioni precise dei tempi per garantire la sostenibilità degli interventi, all'interno dei quali vanno inseriti anche i privati e le Ong. Bisogna evitare interventi a pioggia. Vede un legame diretto fra fame e terrorismo? «Sono stato per 5 anni ambasciatore in Mozambico, un Paese fino al '92 sconvolto da una guerra civile crudelissima. La guerra è continuata anche quando è venuto meno il contrasto ideologico fra i due schieramenti: era alimentata dalla fame e dalla disperazione. E' facile strumentalizzare chi non ha speranza: il superamento della povertà darebbe un contributo importantissimo alla stabilità. La Fao è al centro di critiche violentissime: troppa burocrazia, si accusa, troppa spesa per gli stipendi. «L'impressione superficiale è di un enorme palazzo pieno di dipendenti con stipendi Onu. Ma la Fao è come un'università composta da esperti di altissimo livello: non fornisce beni ma studi molto accurati. Il nostro bilancio viene controllato 2 volte l'anno dai 185 Paesi membri, da una Corte dei conti interna e da una esterna, scelta a rotazione. Mi sembrano strumenti sufficienti a garantire trasparenza e correttezza».



IL CASO MADAGASCAR, UNA DELLE ZONE PIÙ POVERE AL MONDO, DOVE NON BASTERÀ DARE SOCCORSO ECONOMICO

# MORIRE di FAME

Domenico Quirico

Hafez Ghanem è il rappresentante della banca mondiale in Madagascar. È un uomo abituato alla razionale sicurezza di rendiconti, bilanci, previsioni. Ma quando elenca i numeri di questa isola, palcoscenico della più recente apocalisse africana, lo fa con imbarazzo, come se dietro ogni cifra occhieggiasse la materia dolente della tragedia: «È una catastrofe economica, ma soprattutto un disastro umano e sociale. Qui la gente vive con meno di trenta dollari al mese per famiglia. Ed era povera. Ora non ha più nulla ed è la fame. Non ci sono ancora stragi e battaglie di strada ma già si delineano un suicidio collettivo per povertà. Mezzo milione di persone sono senza lavoro, un milione se si conta anche il settore agricolo, il tasso di crescita stimiamo che diminuirà del 2,3% quest'anno, cento delle centoventi imprese straniere hanno già chiuso i battenti dopo l'inizio dei disordini politici e hanno mandato a casa ottantamila dipendenti su centomila. I turisti sono scomparsi. E' la morte di un paese intero: politici, vi prego, pensate ai vostri bambini!».

Antsirabe era una bella città, presidiata da alcuni sbarramenti sanitari perché il colera ha provocato decine di morti. Grandi cartelli invitano la gente a riunirsi nei templi della setta protestante Mamonny fondata da un nero americano 40 anni fa. Qui c'erano industrie tessili proprietà di un ricco indiano ma tutto è chiuso. Marie-Rose trasporta i suoi piedi nudi alla ricerca di cibo: «I medicinali sono aumentati del 25, 30 per cento. La gente non ha mezzi e non va più negli ospedali, le operazioni chirurgiche si limitano ai casi di urgenza. Riso, zucchero olio e carbone costano dal cento al duecento per cento in più. Secondo i missionari settantaquattro bambini e quattrocento donne sono già morti dimenticati dal mondo per la assoluta mancanza di medicine e di cibo».

Sono un capitolo del Grande Debito, il retrotrova di indefinita e indefinibile profondità che a Roma politici ed economisti discutono nel vertice della Rfo. Sono cifre, cifre terribili. Ma per decidere fino in fondo bisogna scendere ad Antananarivo dove la povertà e il sottosviluppo si colorano di follia, di sete di potere, di corruzione e inefficienza.

È la malattia che corrode il Terzo mondo dove la politica e il destino di milioni di poveri sono stati forgiati da individui senza ideali e senza grandezza. Qui ti accorgi che, una volta trovati i ventiquattro miliardi

Un paese che si spegne lentamente dove 7500 bambini e quattrocento donne sono già morti per assoluta mancanza di cibo e medicine dimenticati dal mondo

Un presidente vero che regna da 25 anni come un vecchio dinosauro, e un giovane che si è autoproclamato capo dello Stato spaccando l'isola in due. A chi affidare gli aiuti?



di dollari chiesti dal segretario della Fao Diouf per battere la povertà, ci sarà da risolvere il rebus vero, difficile, imbarazzante: stabilire chi gestirà questi soldi, in che tasche finiranno gli aiuti, i finanziamenti, gli incentivi allo sviluppo.

A quindici chilometri dal centro di Antananarivo, dove il prezzo del carburante (cinque euro al litro, un operario ne guadagna trenta al mese) ha aiutato a ridurre l'inquinamento delle vetture. Due Cavalli e degli autobus preistorici, incontri il palazzo di Iavolaha: è un mostro fastoso e inutile che silenziosamente opera i discorsi hanno costruito negli Anni Ottanta, copia perfetta di un altro palazzo che sorgeva sul principale viale della capitale. Era un

regalo che il presidente-dittatore Ratsiraka si era concesso quando il suo regime era verniciato di tinte rivoluzionarie. Lo aveva posato in mezzo alla risaia e alle colline, lontano dalla capitale punta perché ribelle e selvaggio. Si voleva un simbolo della follia politica che trasforma la povertà in un flagello concertato e metodico nulla è meglio di questo. Al vertice Fao bisognerà che qualcuno racconti come un tragico apologo la storia della guerra tra i due presidenti del Madagascar.

Didier Ratsiraka è al potere da ventisette anni, un dinosauro come tanti padri della patria africani che hanno accumulato la mercanzia della retorica terzomondista e le cifre della fame nei loro paesi. È la grande terribile

famiglia dei Mobutu, dei Mugabe, degli Arap Moi, gente capace di innalzarsi a una nobiltà così ingegnosa per corruzione e incompetenza da sfiorare la perfezione. È stato studente brillante, prima del collegio dei gesuiti e poi dell'«Enrico IV» a Parigi. Capitano di fregata si è proclamato ammiraglio quando ha sottoposto la sua isola agli splendori e alle miserie del socialismo scientifico: cacciando i consiglieri francesi per far posto ai coreani. L'isola è precipitata nella fame anche se si è sfuggita, dice lui, alle grinfie dell'imperialismo. Come molti Ubu africani si è ammantato di gloria e si è scoperto liberista e filo-occidentale cercando di rimediare ai guasti creati nella prima parte della sua carriera. Gli è rimasto, comunque, il gusto per

l'inefficienza faraonica, l'approssimazione organizzativa, il saccheggio. Ai conti «riservati» (ma non troppo a sentire il tam tam della strada di Antananarivo) provvede la famiglia, e soprattutto la figlia Sophie che raccoglie, con imperiale magnificenza, la florida economia parallela di uno dei paesi più poveri del mondo.

È l'Africa enorme, quella di Ratsiraka, quella che chiede a gran voce di abbattere il debito e di ottenere il risarcimento per i guasti del colonialismo. Anche se è responsabile di corruzione e miseria, traffici e facilità distribuite quando la gente, guidata dalle chiese, scende in piazza e chiede giustizia. È il Terzo mondo degli ex dittatori che si sottomettono ormai conuntuosa gentilezza ai

riti della democrazia. A dicembre il presidente ha montato il rito delle elezioni. Credeva di aver vinto grazie ai brogli che vengono usati a piene mani per correggere i dispoti del pluralismo. Anche in Madagascar funziona come in tutta l'Africa. Nei seggi gli osservatori internazionali vengono accolti in confortanti visite guidate; poi appena sono usciti compaiono le schede false e spariscono quelle vere. Ratsiraka ha però sottovalutato il suo avversario, Marc Ravalomanana, un parvenu della politica. È «il re dello yogurt», un ricco miliardario che, dicono, ha scoperto la politica quando ha dovuto fare la fila per non nel municipio della capitale prima che la lenta amministrazione gli rilasciasse un certificato. È uno dei giovani leader che vogliono mandare in pensione i vecchi cocodrilli: tipi ambiziosi, comunicatori brillanti, che studiano campagne all'americana e possono investire miliardi per avere successo, dagli incerti se non indecifrabili contorni ideologici. E' mezzo il aver vinto «si è proclamato presidente». Così, da sei mesi, l'isola è divisa in due, la costa è nelle mani di Ratsiraka, gli altipiani del suo rivale. Le strade sono tagliate da posti di blocco dei rispettivi sostenitori, l'economia è precipitata nel caos, l'esercito si sta dividendo in due bande rivali che sempre più spesso si scontrano. È puntuale compare il demone del tribalismo: i merinas che abitano gli altipiani contro le tribù della costa. C'è un'altra Somalia, l'enne-nima, all'orizzonte.

## DOMANI ALBERTO TERRÀ UN DISCORSO UFFICIALE AL POSTO DI RANIERI Il debutto del principe di Monaco

Maria Corbi

ADESSO che papà Ranieri sta male e che il primogenito della sorella Carolina, Andrea, è diventato maggiorenne Alberto di Monaco si sente inseguito dalle responsabilità. Ormai la stesura di tale che è difficile continuare a recitare la parte del principe mondano. Adesso se non vuole che sul trono del principato salga un Casiraghi deve trovare un suo ruolo pubblico oltre a una moglie. Quale occasione migliori del vertice Fao? Così domani ci sarà anche lui a Roma tra i 4 mila delegati. Un debutto per il principe e per il principato che solo da pochi mesi è entrato nell'agenda delle Nazioni Unite che si occupa dei problemi connessi all'alimentazione, all'agricoltura e alla fame nel mondo.

Alberto partirà e lo dovrà fare con l'autorità di chi potrebbe presto prendere il potere. Ranieri, malandato, vorrebbe lasciare lo scettro ma è diviso tra le pressioni familiari. Carolina insiste per vedere nel palazzo della Rocca il prediletto Andrea che in base alla nuova Costituzione potrebbe regnare dopo lo zio. Alber-

to non ne vuole sapere e fare un passo indietro ma non ne vuole sapere anche di prendere una moglie, condizione indispensabile per dare un erede al trono e assicurare la continuità della dinastia dei Grimaldi.

Il principe ha fatto sapere che rimarrà nella capitale solo il tempo indispensabile al suo discorso, poi via verso Montecarlo. Le ragazze in età da marito non si strappano i capelli visto che le loro attenzioni sono ormai puntate su Andrea Casiraghi che il giornale Point de vue ha definito il più seducente dei giovani principi della sua generazione. Stesso sguardo da ragazzino «bene» che aveva il padre Stefano morto quando lui era piccolissimo in una gara di off-shore. Vive a Parigi ed è legatissimo alla mamma. Dicono che le ragazze lo scelgono a sua immagine o somiglianza. Ha il mito del padre e come lui adora la velocità, la macchina e la barca. Gli piace anche leggere e sceglie Jean-Jacques Rousseau, Charles Baudelaire e Victor Hugo. Viene volentieri in Italia dai nonni paterni e inizia a essere al centro della vita mondana internazionale.

Quello che sta succedendo a Monaco è un po' quello che accade in Inghilterra dove Carlo si sta facendo vecchio senza avere nemmeno annusato il potere. Elisabetta non lascia, Ranieri neanche. E iniziano ad affacciarsi sulla scena due giovani amatissimi dal popolo. William d'Inghilterra e Andrea Casiraghi hanno molto in comune. Entrambi hanno perso un genitore da piccoli e per loro la gente ha un senso di protezione. Entrambi hanno avuto una madre icona del glamour. Sono belli, con la voglia di divertirsi dei vent'anni. William li si incontra nei pub, Andrea da Mc Donald's.

Più passano gli anni e più Alberto e Carlo temono questi concorrenti in famiglia. Un segnale della nuova consapevolezza di erede del principe di Monaco è l'impegno che mette nel seguire i problemi legati allo sviluppo, occupandosi anche dell'associazione per l'infanzia, la Mad, di cui è presidente. Recentemente ha compiuto visite ufficiali in Africa e Medio Oriente anche se sui tabloid tirano di più le sue foto in motoscafo circondato da belle ragazze.



Alberto di Monaco

Alberto è sensibile alle tematiche ambientali come Carlo d'Inghilterra di cui è molto amico. Si è occupato personalmente della campagna per il riequilibrio dell'habitat lanciata in Libano. Compito coraggioso per chi si appresta a comandare su uno Stato che continua a costruire avanzando sul mare.

## La polizia «salva» Agnoletto

Roma, aggredito da giovani ebrei che volevano cacciarlo dal Ghetto

ROMA

È finita a sassate e monetine, al grido di «nazista» e «amico dei palestinesi» la colazione di lavoro che Vittorio Agnoletto, leader del Social Forum, aveva programmato al Portico d'Ottavia, il quartiere ebraico di Roma. Agnoletto, che poco prima aveva suscitato il nervosismo di un gruppo di ebrei con la sua presenza nella piazza principale del Ghetto, è stato accerchiato da alcuni giovani contestatori che lo hanno insultato fino a quando non si è infilato nel ristorante, protetto da alcuni esponenti del Social Forum che hanno piantonato l'ingresso. È stata chiamata anche la polizia, che ha controllato i giovani ebrei che chiedevano l'allontanamento di Agnoletto. «La sua passeggiata al Portico d'Ottavia è stata una provocazione e una ingenuità. È venuto qui per farsi pubblicità», commenta Riccardo Pacifici, responsabile delle relazioni della comunità ebraica.



Vittorio Agnoletto «salvato» dalla polizia nel ghetto di Roma

Le nostre posizioni sul Medio Oriente - dice Agnoletto - non abbiamo mai rifiutato il dialogo con nessuno. All'arrivo delle forze dell'ordine il portavoce del no global è riuscito a tornare al centro sociale Rialto, dove ieri era in corso una riunione del movimento in vista del Forum sociale europeo di novembre. «Lì davanti - prosegue Agnoletto - sono arrivate una cin-

quantina di persone che continuavano a insultarmi e hanno cominciato a lanciare sassi nel momento in cui sono salito su una macchina delle forze dell'ordine per raggiungere un'altra sede (l'Accademia di Belle Arti in via Ripetta) dove avevamo deciso di proseguire la riunione. Nella sossaiola sono rimaste ferite in maniera lieve due persone. [el. mas.]



IL CONFRONTO CON IL PRIMO TURNO (26-27 MAGGIO)



**COSÌ  
L'AFFLUENZA  
ALLE URNE**  
(tra parentesi i dati del primo turno del 26 maggio)

**Ore 12**

Elezioni comunali

10,8% (13,9%)

Elezioni provinciali

8,4% (11,8%)

**Ore 19**

Elezioni comunali

34,2% (39,9%)

Elezioni provinciali

27,3% (34,6%)

**Ore 22**

Elezioni comunali

48,7% (57,9%)

Elezioni provinciali

33,7% (47,8%)

OPERAZIONI DI VOTO TRANQUILLE IN TUTTE LE CITTÀ

## Calano i votanti negli «spareggi» elettorali

### Urne aperte fino alle 15, in serata i sindaci e i tre presidenti di provincia

ROMA

L'affluenza alle urne per gli spareggi elettorali che questa sera daranno un governo a tre province, dieci capoluoghi e 63 comuni. Umberto Bossi spera di dare il «foglio di via» al centrosinistra. Piero Fassino pensa di vincere i ballottaggi nelle roccaforti della destra come Asti e Alessandria e poi far sdecollare l'Ulivo. Silvio Berlusconi è sono in campo direttamente più di quanto aveva fatto al primo turno. Gianfranco Fini ha cercato di stimolare la valenza politica del voto amministrativo affermando che, qualunque sarà il risultato, non avrà conseguenze politiche nazionali. Comunque, oggi alle 15, con la chiusura dei seggi, si tireranno le somme di una serie di sfide sul filo del rasoio, ma si farà anche il bilancio delle nuove alleanze e sinistre. Questo passaggio

elettorale infatti è servito all'Ulivo per recuperare, fin dal primo turno, le intese con il Pro e l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro. «Qualcosa è cambiato nei rapporti politici a sinistra», ha titolato ieri «Liberazione», il giornale di Rifondazione comunista. Ecco, questa sera si vedrà se il centrosinistra è tornato ad essere competitivo, soprattutto al Nord. Per quanto riguarda il Sud, invece, già il voto del 26 maggio ha confermato la forza del centrodestra che ha strappato all'Ulivo il Comune e Provincia di Reggio Calabria. Rimane in ballottaggio Cosenza dove l'erede di Giacomo Mancini, Eva Catizzone, sostenuta dai Ds, è in vantaggio su Umberto De Rose, il candidato della Casa delle libertà. Se la Margherita riuscirà a fare confluire sulla Catizzone i voti ottenuti al primo turno da Salvatore Perugini (17%), Cosenza sarà l'unico capoluogo di

provincia del Meridione che rimane nelle mani della sinistra. Occhi puntati su Verona. Pierluigi Boile con il 46% dei voti dovrà fare i conti con l'ex sindaco di Fi Michela Sironi che al ballottaggio sostiene il candidato del centrosinistra Paolo Zancotto rimasto fermo al 38,7%. Testa a testa è Frosinone tra Nicola Ottaviani, per il quale si scontra Silvio Berlusconi e il presidente della Regione Lazio Francesco Storace, e il sindaco ulivista uscente Domenico Marzi. A Piacenza solo 90 preferenze dividono i candidati dei due poli, Gianguido Guidotti (46,4%) contro Roberto Reggi (46,5%). In questa città ieri si è verificato l'unico incidente di una giornata di voto molto tranquilla. Migliaia di volantini «difamatori» di Reggi, candidato di centrosinistra, sono stati abbandonati nella notte nei pressi dei seggi elettorali e lasciati sul parabrezza

delle auto in sosta. I volantini riportavano una foto di Bertinotti con il pugno chiuso e le seguenti frasi: «Per una Piacenza più solidale e più comunista: più centri sociali per i giovani, diritto di cittadinanza e aiuti economici ad extracomunitari e clandestini, pari dignità per tutte le religioni, solidarietà ai nomadi». Il Comitato per Reggi sindaco ha presentato una denuncia al prefetto contro ignoti: «Si tratta di gravissime violazioni della legge elettorale; inoltre sono stati commessi i reati penali di falso e diffamazione a mezzo stampa».

Per quanto riguarda l'affluenza alle urne, il secondo turno ha fatto registrare un forte disinnesco da parte dei tre milioni di italiani che erano stati chiamati a votare. Nei ballottaggi per l'elezione dei presidenti di tre amministrazioni provinciali (Vercelli, Treviso, Campobasso)

alle 22 aveva votato il 36,7 per cento degli aventi diritto contro il 47,8 per cento del 26 maggio. Nel ballottaggio per l'elezione dei sindaci di 74 comuni, alle ore 22 aveva votato il 48,7 per cento degli aventi diritto. Nel primo turno, alla stessa ora, si era recato ai seggi il 57,9 per cento degli elettori. L'affluenza alle urne è stata del 51,2% (57,3% al primo turno, stessa ora) nell'Italia settentrionale, del 52,9% (59,1%) nell'Italia centrale, del 46,2% (59,5%) nell'Italia meridionale e del 44,4% (55,5%) nelle isole. La regione nella quale si è recato alle urne il maggior numero di elettori è stato il Lazio con una percentuale del 56,1% (63,6% al primo turno, stessa ora); il dato regionale più basso è stato registrato in Sardegna il 38,1% e Molise 42,4% (al primo turno e alla stessa ora rispettivamente 53,5% e 57,6%).

## La sottile linea che separa satira e politica

Filippo Ceccarelli



OLTRE che uno stimato giurista, il nuovo presidente della Rai Baldassarre è certo una persona intelligente. Bene: proprio in nome dell'intelligenza, e al di là dei compiti per i quali è stato nominato, ci si chiede come abbia potuto sostenere, l'altro giorno, in un convegno, che in Italia si assiste alla spettacolarizzazione dell'informazione mentre l'informazione, per essere corretta, deve essere neutrale.

In quello stesso preciso momento Renato Pozzetto accettava il ruolo di testimone di uno dei candidati al ballottaggio di Verona.

Baldassarre ha anche detto che Santoro «fa spettacolo di una notizia», e che questo non gli piace. E' un'opinione, la sua, perfino rispettabile, ma lo sarebbe molto di più se il presidente Rai avesse tenuto conto che il 12 maggio scorso, con una rappresentazione che sapeva di scambio cerimoniale, il conduttore del Tg1 delle 20 si è alzato in piedi lasciando il suo posto a Fiorello. Il quale Fiorello ha annunciato il servizio successivo, dedicato al compleanno di Gianni Boncompagni, e poi anche quello seguente nel quale l'onorevole La Russa si è divertito a imitare Fiorello che imitava l'onorevole La Russa.

Tale circolare e grottesca commistione di politici, comici e giornalisti basterebbe a dimostrare come, dalle elezioni a Saxa Rubra, la questione dello spettacolo sia un po' più complicata di come la mette Baldassarre, nel paese della meraviglia. Ecco qui di seguito cronaca viva dell'ultimo mese, con l'invito a distinguere tra spettacolo, politica e informazione.

Si parte dal 10 maggio, quando il presidente Berlusconi accoglie una scolaresca e simula una riunione dell'esecutivo varando il di «Caramelle per tutti». Antonio Di Pietro collabora con un

cantante toscano per il brano «Che ci azzecca». Le figlie di Veltroni e Di Fini chiedono di assistere dal vivo a «Saranno famosi». Timori israeliani sul fatto che i palestinesi della Natività possano «trasformarsi in personaggi da talk-show». Comizio a Olbia: Berlusconi rifà la corna. Prossimo film di Barbarelli: Cossiga reciterà il testo. Al Piccolo, Cofferati presta la sua voce nello spettacolo sui fratelli Venegoni. A Siracusa Ranconi toglie i fondi da «Le rane» raffiguranti Berlusconi e Fini.

«Vi ho portato lo chansonnier» così a Villa Madama il Cavaliere introduce ai calciatori della Nazionale l'ispirazione del posteggiatore napoletano Apicella con cui sta incidendo un cd (lavorano di notte). Apicella canta due canzoni anche a Porta Portese, la seconda dedicata a Veronica Lario. Leoluca Orlando è premiato in Germania come attore nel film «Palermo sull'orlo». Buttiglione compare in un fumetto sulla Convenzione europea.

Alla parata del 2 giugno sfilano soldati con uniforme d'epoca, anche garibaldini. Il museo della Patria è affidato a Rambaldi, creatore di E.T., Alien e King Kong. Varie polemiche su «Frattelli d'Italia»: cantano Elisa, Aldo Biscardi e Max Pezzali. A Pratica di Mare, un'atmosfera romana: Bush arriva con un paio di socia. Cortesia per gli ospiti: Bocelli, il Cavaliere al piano, Tony Renis e pennellate tricolori. Imminente una canzone del premier su «Remolos». Atleti sul palco del festival di Spoleto: Caselli, Nordio, Di Pietro e il gip di Cagno, Gandini. In un'azione anti-transgenica di Greenpeace, giovedì 6 giugno, i manifestanti hanno il volto coperto con una maschera. Per gli antichi quella maschera aveva nome «personas». Nell'ora della personalizzazione spettacolare che dispiace a Baldassarre la traduzione suona come il più beffardo ritorno al futuro.

ESILIO FINITO SE DIRANNO SÌ DUE TERZI DEI DEPUTATI, O IPOTESI REFERENDUM

## Savoia, il 10 luglio ultimo voto

### Subito dopo il rientro in Italia?

ROMA

Si deciderà tra un mese la sorte di Vittorio Emanuele e del figlio Emanuele Filiberto. Il 10 luglio arriverà infatti in aula alla Camera, per il voto definitivo, il disegno di legge costituzionale che consente il ritorno in Italia degli eredi maschi di Casa Savoia. E' il quarto e ultimo passaggio (il più delicato) per il via libera alla legge che modifica la disposizione transitoria della Costituzione. Una svolta decisiva, dall'esito tutt'altro che sicuro: se viene dato per scontato il sì di Montecitorio, molte incertezze rimangono sulla possibilità di raggiungere il quorum dei due terzi dell'assemblea.

Nelle tre votazioni precedenti, infatti, non tutto è andato come si aspettavano i monarchici e i firmatari della proposta. E' vero che il ddl è sempre stato approvato dai due rami del Parlamento, ma solo nei voti iniziali a Palazzo Madama, il 16 febbraio, si è raggiunta quella maggioranza qualificata che dà la legge al riparo da qualsiasi emenda.

Il prossimo appuntamento assume un'importanza particolare. Tutte le leggi costituzionali che, nella seconda lettura, vengono approvate senza il consenso dei due terzi dei componenti l'assemblea parlamentare possono essere sottoposte a referendum confermativo. Questa maggioranza qualificata può essere raggiunta anche solo in una delle due Camere. A Palazzo Madama ci si è fermati a 187 sì, ben al di sotto dei fatidici 216: sarà dunque fondamentale che a Montecitorio non solo il ddl «passi», ma che raggiunga anche un consenso molto superiore a quello ottenuto nella precedente occasione.

Difficile prevedere la conclusione. Fino ad ora, e soprattutto nel primo voto della Camera, maggioranza e opposizione si sono presentate senza una linea comune. Il centrosinistra si è spaccato: nettamente contrari Pdci, Rifondazione comunista, parte dei Verdi, alcuni deputati della Margherita (come Giuseppe Fiorini e Pierluigi Mantini) che hanno chiesto con emendamenti, respinti, che gli eredi rinuncino ai danni di guerra e alcuni esponenti del Ds. Diviso anche lo schieramento di governo, dove la Lega si è astenuta ribadendo il giudizio storico negativo sull'unificazione nazionale.

Tra i favorevoli alla fine dell'esilio regna, comunque, un cauto ottimismo. Il senatore di An Giuseppe Consolo, tra i firmatari del disegno di legge, si augura che

### LE TRE VOTAZIONI PRECEDENTI

● 5 FEBBRAIO 2002

Il Senato approva in prima lettura il disegno di legge sul rientro dei Savoia in Italia. 235 sì, 19 no e 15 astenuti. I votanti sono stati 269: viene superato il quorum dei due terzi (214 voti)

● 10 APRILE 2002

Primo voto favorevole della Camera 375 sì, 54 no, 48 astenuti. Hanno votato 477 deputati. I voti a favore non hanno superato la soglia dei due terzi dei componenti l'assemblea (412 voti)

● 15 MAGGIO 2002

Secondo voto favorevole del Senato 187 sì, 27 no, 13 astenuti. Il risultato è lontano dalla maggioranza dei due terzi (216 voti) necessaria - nella seconda lettura - per evitare il referendum

la calendarizzazione del quarto e definitivo passaggio parlamentare impedirà di fatto un ricorso al referendum «su un tema che - afferma - ormai raccoglie il più ampio consenso da parte di tutte le forze politiche». Anche Sergio Boschi, segretario dell'Unione monarchica italiana, «non crede al referendum». Anche se non si

raggiungerà il quorum, sostiene, la richiesta di referendum non sarà presentata da nessuno entro il termine costituzionale dei tre mesi dall'approvazione della legge. «Nessuna parte politica, nemmeno l'estrema sinistra - osserva - credo sia interessata ormai ad avanzare una proposta simile».

Sta di fatto, però, che resta



Vittorio Emanuele con la moglie Marina Doria e il figlio Emanuele Filiberto

incerto quindi fino all'ultimo il destino dei due discendenti della dinastia che regnò in Italia dall'Unità al giugno del 1946. Se si raggiungerà la maggioranza qualificata, potranno rientrare subito nel nostro paese; in caso di semplice voto favorevole, dovranno aspettare altri tre mesi in attesa, appunto, dell'eventuale richiesta

di referendum da un quinto dei membri di una delle due Camere o da 500 mila elettori e anche da cinque consigli regionali. Poi la definitiva fine dell'esilio: gli eredi maschi dell'ex casa regnante potranno non solo rientrare nel nostro paese ma anche partecipare alle elezioni e (se lo vorranno) candidarsi.

MADRID, APPROVATA LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL SENATO SULL'ESAME DEL TESTO FINALE

## Convenzione, Pera convince i leader dei parlamenti Ue

«Blair vuole prendere il posto di Prodi? Sulla sua strada troverà lo spagnolo Aznar»

Antonella Rampino

Invia da MADRID

E' stata accettata dalla Conferenza dei presidenti dei Parlamenti europei la proposta di Marcello Pera e Wolfgang Thierse, leader socialdemocratico del Bundestag, e questo viene valutato decisamente come un successo anche da Casini. I lavori si sono chiusi con una raccomandazione a che i parlamenti discutano del lavoro che va svolgendo la Convenzione. «Era abbastanza ovvio che la nostra iniziativa venisse recepita», minimizza, realistico, Pera: «Un dibattito parlamentare di questo tipo, porta via il massimo una giornata». Eppure, nelle riunioni di Madrid a un certo punto era saltata su Birgitte Dahl, presidente della Camera svedese: «Io sono favorevole alla vostra proposta, ma noi, tra tre mesi che seguono i lavori della Convenzione, che cosa altro governo fare?». Vai a spiegare a Stoccolma la differenza tra il Riksdag e il Transatlantico... Poi c'era il dubbio,

e forse il sospetto, che il tutto diventasse un cavallo di Troia per allungare i tempi della Convenzione, per far sì che i lavori conclusivi venissero varati oltre il semestre previsto a presidenza italiana, tra il luglio e il dicembre del 2003. «Su quello abbiamo puntato i piedi: nel documento finale ridotto dagli spagnoli c'era scritto che i Parlamenti nazionali avrebbero dovuto esaminare il documento finale della Convenzione «se possibile prima dell'inizio della Conferenza intergovernativa del 2004». Abbiamo fatto cancellare il «se possibile» e anche la data del 2004».

Durante il dibattito, che ha molto soddisfatto i paesi dell'allargamento, presenti infatti in massa, un passaggio delicato era negli interventi, che sono stati tre, del presidente del Parlamento europeo. Patrick Cox tiene moltissimo, ovviamente, a che non si appannino il ruolo del Parlamento europeo né quello delle assemblee nazionali e aveva cominciato prima dichiarandosi favorevole, poi moderatamente propenso, infine non

scartando del tutto l'idea di dotare l'Europa di una seconda Camera. Cosa che all'inglese Lord Geoffrey Tordoff, e non solo a lui, pareva una soluzione irreali per problemi reali. Il nodo, dato il peso specifico di Cox, è stato tagliato con il rasoio di Ockham, ovvero citando il filosofo francescano del XIV secolo laddove dice che «nessuna cosa va aggiunta oltre il necessario». Ma Pera, naturalmente, la citazione l'ha fatta in latino. Quanto al resto, più i Parlamenti lavorano e discutono su un'Europa che dalla Convenzione dovrebbe uscire «essenzialmente semplificata», meno ci sarà bisogno di ricorrere a un referendum finale. «Il nostro intento è rafforzare l'opera della Convenzione», assicura Pera. «Dare più forza attraverso il coinvolgimento della forte di legittimazione che viene dai parlamenti e dalle forze politiche».

Pera è sul boeing di Stato (in codice: il Chigi One) che lo riporta a Roma da Madrid. Avvolto nella nuvola di fumo del Cobia di Pier Ferdinando Casini, sfoggia i giornali. Lo fa

sorridere l'idea del seminario che Tony Blair ha convocato alle porte di Londra, in forma blindata, una cosa capace di attirare moltissimo i giornalisti. Per l'Italia, dice con tono soave ma sarcastico, una consacrazione di Rutelli. E quanto alle ambizioni di Blair, fondare un'interazione democratica transatlantica che superi la tradizionale internazionale socialista che annovera i Democratici americani, altro sorriso sardonico, al quadrato: perché in Europa si chiacchiera molto dell'ambizione del rifondatore del Labour inglese, guidare dopo Prodi la Commissione, o meglio ancora il Consiglio europeo, «ma sulla sua strada troverà Aznar, specie se la bilancia delle elezioni politiche in Francia e poi in Germania penderà per il centro-destra. Discorsi sfoggiando l'Europa vista dall'alto. Per ora, c'è la soddisfazione per come s'è chiusa la Conferenza. E il ricordo del ricevimento di Juan Carlos, un vero re capace di intrattenere 71 politici, a un grande appassionato dell'Europa».



I presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini







NELLE VIE DI ISRAELE PER RISPONDERE SECONDO LE NORME RELIGIOSE ALLO SCENPIO DI UN KAMIKAZE

# Gli ANGELI dei corpi perduti

personaggi

Flaminia Nirenstein

GERUSALEMME

Il peggio viene la notte, prima di riuscire ad addormentarsi: una sigaretta, un caffè, uno sguardo alle luci di Gerusalemme dalla finestra di casa. Nelle camere la moglie Friedel e i nove bambini respirano piano, si lamentano un poco nel sonno, e Bentzi Orling, corpulento, con la barba e i riccioli laterali, i pantaloni neri alla zuava e la camicia bianca da cui fuoriescono gli zerbini (le piccole nappi) del piccolo marito di preghiera non riesce neppure a sedersi: quando è giunto all'obitorio la madre di quel ragazzino irrimediabilmente per le ferite, si domanda, le ho detto le parole giuste? Ne avevo sistemato il volto in modo che lo potesse almeno guardare un'ultima volta? Quando alla pizzeria Shorro ho rimesso il corpo del bambino dalla carrozzina, l'ho fatto con sufficiente amore e delicatezza? Nel fumo, nel fuoco, fra i corpi smembrati, mentre mettevo insieme i brandelli di quella donna, ho evitato di farmi prendere dal disgusto, ho pensato che l'uomo è fatto a immagine di Dio?

Poco lontano un altro uomo ha pensieri analoghi, stavolta però sui vivi feriti, e anche lui non dorme mai, o talvolta, quando cade esausto, lo svegliano i sogni. E' astigiano di origine e porta un gran cognome: Arim. Elia, 52 anni, è infatti nipote del commentatore della Bibbia e rabbino Elia Samuele Arim. Il caffè di notte lui se lo fa con la macchinetta espresso, e pensa: «Quando io e i miei volontari del Magen David Adom, la Stella di David Rossa, siamo arrivati sul luogo dell'attentato, in quell'inferno di urla e di sangue, ho subito visto bene i volontari? Ho evacuato per primi i feriti più gravi? Ho salvato più vite possibile? Quello che gridava in un angolo, e quello che invece non rispondeva... Siamo stati abbastanza veloci nel portare via quella ragazza ferita al torace, nel suturare la ferita di quel ragazzo cui era saltata via una gamba? Avremmo potuto salvarne uno di più, avrei potuto bloccare quel attacco cardiaco letale? Avrei

Sono i volontari che dopo un attentato portano i primi aiuti e poi raccolgono e ricompongono le spoglie dei morti. Protagonisti buoni dell'era del terrore

«Molti di noi lavorano e piangono. E' difficile guardare che cosa c'era nella carrozzina di un bimbo o vedere il giorno dopo, sui giornali, le foto di chi abbiamo raccolto a pezzi»

potuto essere più svelto?».

Li vedete sempre alla televisione, perché sono i protagonisti buoni dell'era del terrore: poco dopo che è scoppiata una bomba, arrivano su ambulanze urlanti due gruppi: uno porta una giacca bianca col simbolo della stella rossa, e sono i volontari di Elia; l'altro gruppo indossa la giacca bianca finché ce n'è bisogno, poi si trasforma negli uomini con la giacca gialla di Zaka, che nelle iniziali significa «identificazione delle vittime dei disastri», detto anche Hessed ha emet, Misericordia della verità. Raccolgono e compongono le spoglie dei morti, anche nel loro più piccolo frammento. Prima arrivano con le ambulanze bianche gli uomini di Elia (col giubbotto antiproiettile, perché entrano prima della polizia, e tutto può ancora scoppiare) che suddividono la zona dell'attentato in numeri e assegnano a ogni equipaggio di ambulanza un tratto di marciapiede, o di marcia, o di casa. Tutti i feriti chiamano «Zaka» quelli gravi vanno cercati, perché non hanno la forza di chiu-

mare. La polizia grida di abbandonare il luogo. I volontari finiscono prima possibile di sgombrare i feriti, e lo fanno in genere a tempo di record; poi tutti vengono allontanati per verificare il terreno. Subito dopo Bentzi dà il via al suo lavoro: niente, proprio niente, deve restare insepoltito, ogni uomo deve tornare al Cielo più intero possibile, ognuno il sacro fino in fondo alla strada. A ogni costo.

Magen David Adom: Elia è il capo istruttore sia dei giovani volontari che dei veterani. In Israele ci sono 6500 volontari dai 15 anni in su, 800 a Gerusalemme. I ragazzi delle scuole fanno a gara. I lavoratori fissi sono, fra paramedici guidatori di ambulanze e medici, 1500 di cui 150 a Gerusalemme. Nel 2001 le chiamate sono state 408 mila, in confronto alle 344 mila del 1999. Le ambulanze sono di tre tipi, a seconda della gravità dei disastri. Ultimamente vengono messe tutte in campo: dentro una di queste, mentre è in atto una chiamata, Elia ci mostra il defibrillatore, le macchine con la ventosa per la ventilazione (anche una piccolissima, per neonati), le bombole a ossigeno, i vari strumenti per suturare, eccetera. Dalia, che sta correndo verso una chiamata con tre volontarie diciannovesenni molto calme, è una guidatrice di ambulanza: questo in Israele significa essere responsabile e capo della squadra a tutti gli effetti. Dalia ha anche un figlio, Eliahu, di 18 anni, che è volontario. «Lo ritengo abbastanza grande per aiutare in qualunque circostanza. E del resto lui vuole assolutamente aiutare: a Ben Yehuda, dopo un attentato, ha trovato un suo compagno di scuola ferito, capisce? Però cerchiamo di evitare situazioni estreme ai volontari fra i 15 e i 18 anni».

Elia, occhi oscuri e stanchi, parole brevi, viso aperto, ha un ufficio minuscolo bombardato di telefonate. I suoi quattro figli lo seguono sulla sua strada: Yacov, di 25 anni, paramedico, Rifka di 23 che guida un'ambulanza, Aviad, di 20, volontario, e anche la piccola di 13 anni non vede l'ora di arruolarsi. «Quando li incontro nel caos, come nella strage del Café Moment, e nella pizzeria Shorro, è una enorme consolazione». I volontari fanno corsi continui di aggiornamento: «Ne abbiamo addirittura troppi,



Volontari soccorrono una vittima di un attentato suicida a Tel Aviv. Sovente, però, si tratta di ricomporre corpi smembrati per presentarli poi alla pietà dei famigliari

al minimo devono fare un corso di 60 ore, sono preparati, ma nessuno può toglierli la terribile tensione del momento in cui l'ambulanza corre verso un inferno che non sai cosa sarà».

Zaka: Yehuda Meshizahav ci riceve in una specie di grotta nel quartiere religioso di Mea Shearim: in ottimo ordine e nella miseria di un'associazione volontaria a cui non molti pensano, i sacchi di plastica, i guanti, i raschiati, le asce per aprirsi la

strada: «Noi siamo 604, si cui 80 nella capitale. Le mogli telefonavano dicendo «mio marito è di matto»: abbiamo deciso di farci aiutare da uno psicologo che fa sedute collettive ci aiuta a esprimere, a raccontare il nostro quotidiano rapporto con la morte. Pensi: noi guardiamo nelle tasche, nelle agende, nelle lettere, nei piccoli gioielli delle persone morte per identificarle. E' difficile guardare quello che aveva in tasca un ragazzo di diciotto an-

ni, o quello che c'era nella carrozzina di un bimbo: fino a un momento prima c'era tutta una vita da vivere. Molti di noi lavorano e piangono. E siamo noi a aiutare le famiglie a incontrare i corpi dei loro cari. Molti genitori svengono, moltissimi negano: impossibile, le garantisco che non è lei. E noi siamo sicuri che invece è proprio sua figlia. A volte strappiamo i bambini dal corpo inerte della loro mamma, o il neonato perito dalle braccia

della madre. La mattina vediamo in foto, sorridenti, coloro che abbiamo raccolto in pezzi. E poi affrontiamo con le nostre mani, con il nostro corpo, indicibili orrori. Penso che, come credere in Dio, non ce la farei. Anche gli uomini di Zaka fanno corsi per imparare bene la fisiologia del corpo umano. E che cos'è, alla fine? Qualcosa di vago, tragico, non garantito, che ritorna vero solo quando la sera abbraccio i miei figli».

## L'Anp vara il governo che piace a Bush

Sharon: voglio la pace, ma non tornerò mai ai confini del '67

Aldo Baquis

TEL AVIV

Sottoposto a energiche pressioni internazionali e interno al fine di sottoporre a una radicale riforma le strutture dell'Autorità palestinese, il presidente Arafat ha ieri annunciato la costituzione di un nuovo governo di dimensioni notevolmente più ridotte di quello uscente e in cui incarichi di importanza critica saranno affidati a tecnocrati affacciati per la prima volta sulla scena politica.

L'annuncio è giunto subito dopo la fine della missione negli Stati Uniti del presidente egiziano Mubarak (secondo cui, in mancanza di progressi politici, Arafat rischia di essere rimosso da parte degli stessi palestinesi) e prima dell'inizio della missione del premier Sharon, che oggi incontrerà per la sesta volta negli ultimi dodici mesi il presidente Bush.

Ieri, in un articolo sul New York Times, Sharon ha nuovamente accusato Arafat di aver organizzato (con l'assistenza del suo consigliere finanziario Pua Shubaki) un complotto di terrorismo medio-orientale basato sull'Autorità palestinese, l'Iraq e l'Iran. Il premier ha ribadito che prima di riprendere qualsiasi attività diplomatica sarà necessario sconfiggere questo terrorismo. In seguito Israele

Nel nuovo esecutivo di Arafat un ministro dell'Interno senza legami con l'Intifada

È pronto a negoziare un accordo di transizione di lunga durata, che coinvolga possibilmente il mondo arabo intero. Ma ha escluso che lo Stato ebraico potrà mai effettuare un ritiro totale alle linee armistiziali antecedenti la guerra dei Sei giorni (1967) entro le quali Israele è «struttura vulnerabile».

Nella formazione del nuovo governo Arafat ha dato prova di aver tenuto in considerazione le principali richieste pervenute da Washington, anche per bocca del capo della Cia, George Tenet. Per la prima volta disporrà di un ministro degli Interni, che sarà incaricato della supervisione dei servizi di sicurezza: si tratta del generale Abdel Razeq Yilba, ex comandante dell'Esercito di liberazione palestinese che è stato richiamato da Amman e che non è coinvolto nelle faide e nelle gelosie che in passato hanno diviso i

Per combattere la dilagante corruzione alle Finanze va un ex dirigente dell'Fmi

consiglieri militari del Rais. Washington chiedeva anche un ministro delle finanze di prestigio, una personalità che sappia seguire con serietà l'uso dei finanziamenti esteri versati nelle casse dell'Anp. Arafat ha scelto un economista importante: Salam Fayad, un dirigente del Fondo monetario internazionale, direttore della filiale locale della Arab Bank.

Il rimpasto è stato avvertito anche nel ministero della giustizia, dove il direttore generale Ibrahim Dughma è stato promosso al rango di ministro e avrà adesso il problematico incarico di garantire l'autonomia del sistema giudiziario rispetto all'esecutivo.

Nel presentare il nuovo governo (21 ministri al posto dei 31 del gabinetto uscente) il ministro Yasser Abed Rabbo ha spiegato che il suo compito si esaurirà comunque fra pochi mesi. Giusto il tempo di preparare le elezioni municipali,

in autunno, e poi quelle politiche, nel gennaio 2003.

L'assassinio di una coppia di coloni da parte di un palestinese ha provocato ieri un frangente di indignazione in Israele. L'episodio è avvenuto nella colonia di Karmel Zur, a Nord di Hebron, la notte di venerdì. Ieri si è appreso che la donna ebraica uccisa a bruciapelo mentre si trovava sulla porta della propria abitazione avrebbe dovuto partorire a giorni.

I giornali hanno riferito inoltre del grande stoicismo del padre della donna, Yehuda Kandal, un ebreo religioso: informato dalla polizia, sabato mattina, dell'uccisione della figlia, l'uomo ha tenuto per sé la tragica notizia per tutta la giornata e per non rovinare alla famiglia il riposo sabbatico. Solo in serata ha informato i familiari.

Al tempo stesso alcuni soldati della riserva hanno mostrato i coloni uccisi di essersi comportati in maniera irresponsabile andando ad abitare per ragioni ideologiche in una casa prefabbricata relativamente lontana dalla loro colonia e non protetta da recinzioni. Aseleme a loro, è rimasto ucciso un soldato della riserva. «Non siamo più disposti a pagare il prezzo delle scelte politiche avventuristiche di un gruppo di coloni, hanno detto i compagni del militare ucciso».



Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat

## Gran Bretagna

«Piano Marshall» per i palestinesi

ROMA

È di 30 milioni di sterline il «Piano Marshall» che la Gran Bretagna mette in campo in aiuto ai palestinesi per il 2002. Lo ha scritto il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw, in una lettera aperta inviata ai laburisti. Gli aiuti serviranno a prevenire ulteriori sofferenze e danni nello sviluppo a lungo termine dell'Autorità nazionale palestinese. «Il governo fornirà e continuerà a fornire - afferma Straw - aiuti significativi e assistenza allo sviluppo all'Anp per il 2002. Il suo futuro e prevenire sofferenze e danni allo sviluppo a lungo termine. Forniremo anche supporto pratico attraverso contributi alla Unrwa (United Nations Relief and Works Agency for Palestinian Refugees). Prevediamo di contribuire nel 2002 con oltre 39 milioni di sterline».

Oltre a questo, ha aggiunto, il governo britannico e i partner europei sono pronti ad aiutare i palestinesi nella ricostruzione delle infrastrutture nelle zone da loro controllate e ad affiancarli nella ricostruzione delle strutture amministrative. L'intenzione, ha proseguito Straw, è di aiutare i palestinesi a istituire una struttura trasparente di sicurezza che collabori con gli israeliani e la comunità internazionale per assicurare pace e sicurezza in uno stato palestinese. (AdnKrona)



# UN TRILLO ED E' SUBITO AMORE



**TORINO**  
011.506.98.17 - 011.560.45.22  
Via S. Secondo, 7 bis  
www.elianamonti.it - E-mail: info@elianamonti.it

**CUNEO** 0171.601.733  
Via Carlo Emanuele III, 11  
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

**ALESSANDRIA** 0131.445.454  
Via Caniggia, 24  
E-mail: info.alessandria@elianamonti.it

**NOVARA** 0321.640.066  
Via del Carmine, 5  
E-mail: info.novara@elianamonti.it

**ASTI** 0141.351.182  
Piazza Statuto, 33  
E-mail: info.asti@elianamonti.it

**VERCELLI** 0161.266.485  
Via Dante, 80  
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

*Gli uffici rimarranno aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 20 con orario continuato.*

**viene a scoprire L'ESCLUSIVO SISTEMA PER CONOSCERSI fra singles**  
**CON IL TELEFONINO di Eliana Monti Questioni di Cuore**  
*un'opportunità nuova, discreta, stimolante per conoscere tanti amici e far nascere nuovi amori.*

## Annunci per Lei

## Annunci per Lui

**Cod. 1001** - Maurizio, 39enne, bancario, mora, occhi verdi, fisico atletico, vorrebbe incontrare, scopo convivenza una ragazza molto dolce e semplice con cui condividere teneri momenti. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore

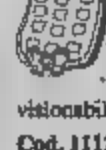


**Cod. 1023** - Luca, 41enne, informatore medico scientifico, alto, sguardo intenso, amante wind surf e mare, incontrerebbe per duratura storia d'amore ragazza sportiva e dinamica che sappia amare realisticamente. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore

**Cod. 1029** - Alberto, 45enne, dirigente d'azienda, fisico prestante, laureato, colto e raffinato, amante viaggi, desidererebbe conoscere signora distinta e di cultura per intraprendere serio legame sentimentale. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore

**Cod. 1036** - Augusto, 49enne, titolare concessionaria auto, divorziato, amante sport e competizioni varie, instaurerebbe duratura relazione affettiva con donna anche più matura, ma fedele e seriamente intenzionata. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore

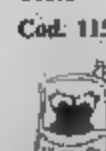
**Cod. 1045** - Paolo, 38enne, commercialista, romantico, fantasioso, ama i valori tradizionali, sogna una nuova vita affettiva con compagna comprensiva e sensibile. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 1053** - Sergio, 26enne, dipendente statale, atletico, bruno, buon carattere, cerca zona bra e dintorni ragazza simplice per serio rapporto. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore

**Cod. 1112** - Stefano, 37enne, imprenditore artigiano, stanco della superficialità, vorrebbe dare un senso alla sua esistenza, unendosi affettivamente a donna concreta e positiva per formare una famiglia. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore

**Cod. 1148** - Luigi, proprietario agriturismo, non più giovane ma estremamente vitale e dinamico, gradirebbe fare nuove esperienze con compagna matura e disposta a condividere momenti di felicità. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 1158** - Guido, 54enne, maître in rinomato ristorante, profondamente sensibile, sportivo, simpatico, cerca donna max 50enne, con cui condividere piacevoli e maliziosi momenti. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 1169** - Mauro, brillante imprenditore 42enne, mai sposato, vuole finalmente dedicarsi ad una donna unica che sappia intrecciare un rapporto basato su fiducia e rispetto reciproco. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore

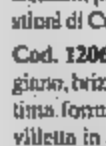
**Cod. 1178** - Giuseppe, aiutante 68enne, veramente in forma, eccellente ballerino di tango, incontrerebbe signora per condividere stessa passione ed eventualmente convivere. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



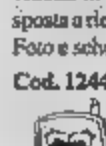
**Cod. 1189** - Maria, 81enne, realizzata professionista 51enne, moralmente integra e leale, delusa da una relazione precedente, vorrebbe ricominciare nell'amicizia con una donna che sappia apprezzare la fedeltà e la passione. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 1203** - Marco, direttore di banca, fascino latino, simpatico, allegro, amante golf ed ottimo cuoco, incontrerebbe ragazza solida, sportiva con l'intenzione di convivere ed eventualmente sposarsi. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



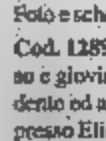
**Cod. 1206** - Daniele, 42enne artigiano, brizzolato, occhi azzurri, ottima forma fisica, proprietario di villetta in riviera, cerca donna disposta a riempirgli il cuore di gioia. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 1244** - Sandro, 65enne, vedovo, ex assicuratore, ultima pensione, amante del dialogo, cerca signora per condividere una serena amicizia, finalizzata alla convivenza. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



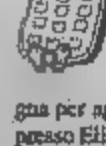
**Cod. 1256** - Federico, 38enne, giornalista, spesso in viaggio per lavoro, cerca signora colta, elegante, indipendente con cui viaggiare e fare nuove esperienze. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



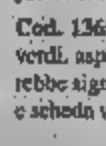
**Cod. 1289** - Allenatore sportivo 46enne, celibe, carattere generoso e gioviale, conoscerebbe compagna anche formosa, ma sorridente ed affettuosa, scopo matrimonio. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 1309** - Giorgio, pensionato 39enne, ora ha tempo da dedicare al suo grande sogno, viaggiare, cerca quindi compagna giovanile e sincera, per condividere questa grande possibilità ed eventualmente convivere. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



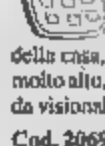
**Cod. 1345** - Giuliano, impresario 48enne, affettuoso e serio, allegro e spontaneo, conoscerebbe compagna per agevole rapporto sentimentale. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



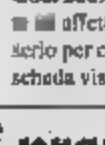
**Cod. 1369** - Affamato primario ospedaliero, brizzolato, occhi verdi, aspetto giovanile e molto curato, amante tennis, conoscerebbe signora distinta ed elegante, purché di animo gentile. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 2005** - Sabrina, 42enne, poliziotta, espansiva, intraprendente, carattere allegro e effusivo, conoscerebbe compagno maturo, giovanile per piacevole futuro di coppia. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



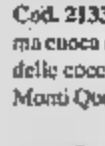
**Cod. 2047** - Lucia è una ragazza di 38anni, amante della casa, graziosa, molto femminile, e cerca un compagno, non molto alto, buono e gentile, cui dedicare tutta sé stessa. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 2069** - Adriana, 51enne, premurosa ed affidabile, sorridente, affettuosa, snella e femminile, cerca un uomo max 70enne serio per costruire un futuro fatto di serenità ed emozioni. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



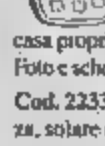
**Cod. 2103** - Anna, 52enne, albergo, distinta, lavoratrice instancabile, cerca un uomo 65enne che le scaldi il cuore e la faccia sentire di nuovo giovane e viva. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



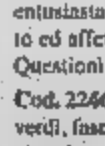
**Cod. 2133** - Sara, 48enne, cassiera, curata, molto sensibile, ultima cuoca e serio cerca un uomo max 65enne, che sappia il valore delle coccole e del baci. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



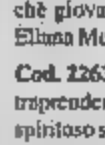
**Cod. 2143** - Carla, insegnante 49enne, dolce, comprensiva e sensibile, cerca un uomo deciso, discreto, dolce, 70enne, cui dedicare la propria femminilità ed il proprio amore. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



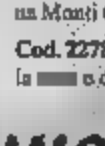
**Cod. 2166** - Lidia, 40enne, segretaria di una grande azienda, brillante, molto sportiva, amante nuoto, con casa propria, cerca un uomo leale ed esuberante scopo matrimonio. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



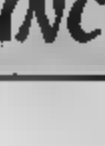
**Cod. 2233** - Giulia, 39enne, consulente finanziaria, bella presenza, solare e spigliata, amante della natura incontaminata, entusiasta di convivere con un uomo max 60enne, purché educato ed affettuoso. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 2246** - Eleonora, infermiera 32enne, capelli neri ed occhi verdi, fascino ed allegria, curata, anche 50enne, purché giovanile e determinato. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 2263** - Desirée, 55enne, proprietaria ristorante, vedova, intraprendente, loquace, espansiva, cerca uomo maturo sensibile e spiritoso scopo convivenza. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



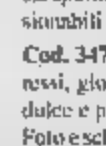
**Cod. 2278** - Dorianna, 60enne commercialista, vedova, amante della gite all'aria aperta, convinta a rimettersi in gioco, cerca un uomo leale ed esuberante scopo matrimonio. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore

cerca un uomo leale e positivo per intraprendere una splendida storia d'amore. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore

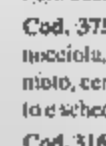
**Cod. 3000** - Mitella, 48enne, proprietaria negozio abbigliamento, fisico slanciato, capelli lunghi, neri, eleganti, raffinata ma assolutamente non snob, ricerca uomo max 62enne di stinto e galante col quale creare feeling e complicità, per futuro convivenza. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



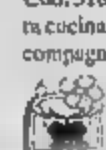
**Cod. 3987** - Consuello, 53enne commercialista, formosa e vivace, amante del ballo e circondata da amici, sente fortemente la mancanza di un uomo che la stia vicino, la segua nei viaggi, la ami con dolcezza e sia spinto dal desiderio di ricreare una famiglia. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



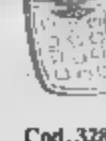
**Cod. 3478** - Germina, 41enne bancaria, laureata, piena di interessi, giocattiva di golf, vuole conoscere un uomo max 55enne dolce e premuroso che voglia instaurare una duratura relazione. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



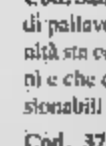
**Cod. 3753** - Carmen, 30enne, benzinaia, magra, mora, occhi nocciola, allegra, con senso dell'umorismo, appassionata delle moto, cerca un uomo maturo sportivo per eventuale convivenza. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 3164** - Aurora, 46enne impiegata, semplice, simpatica, adora cucinare squisite ricette e creare oggetti con le sue mani, cerca compagna max 60enne in cui dare tanto affetto e passare la vita insieme. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



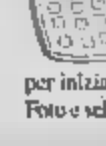
**Cod. 3428** - Silvia, spigliata 47enne, alta, bionda, fisico atletico, con la passione per la cultura orientale, ricerca uomo forte, indipendente, protettivo, scopo matrimonio. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 3285** - Elvira, 37enne, consulente del lavoro, ex giocatrice di pallavolo, entusiasta della vita, per raggiungere la piena serenità sta cercando un uomo max 60enne che la ricopra di attenzioni e che desideri ricreare con lei una famiglia. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 3752** - Seneca, 62enne, ex albergatrice, libera ed indipendente, stupefatta della nozione che la sta soffocando, è desiderosa di incontrare un uomo che come lei voglia contribuire la sua vita e sogni l'amore eterno. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore



**Cod. 3412** - Liliana, 55enne, agente viaggi, bella presenza, capelli rossi, sorriso accattivante, collezionista di quadri, amerebbe incontrare un uomo anche 70enne, per iniziare nuova amicizia, non escludendo eventuale convivenza. Foto e scheda visionabili presso Eliana Monti Questioni di Cuore

**CONSULTA TUTTI I GIORNI I NOSTRI ANNUNCI NELLA RUBRICA MATRIMONIALI!!!**



# per la casa

*calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti*



12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 35 negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito [www.algo.it](http://www.algo.it)



Per avere ulteriori informazioni compilare e inviare il coupon a:  
**ALGO spa** Via Giuseppe 13 - 10094 Alghero (Sassari) - 10094 Alghero (Sassari) - 10094 Alghero (Sassari)

Cognome	Nome	N.
Via	Città	Prov.
Cap	Prov.	Prov.
Telefono	Telefono	Telefono
E-mail	E-mail	E-mail

per la casa **ALGO** (TO) S.S. TELEFONO 0121 20.13.98 FAX 0121 20.20.64



**9** **Conosceva l'assassino?**  
La tesi secondo la quale Samuele non conosceva l'assassino, ma non ha reagito (alla sua età non si ha senso di «allarme e di pericolo») si fonda su «considerazioni personali».

## Oggi il ricorso dell'accusa in Cassazione: «Annullate la decisione del Riesame»

letto, la casacca tra i piumoni e il materasso. Secondo il Rissman, è presumibile che la caccasetta sia finita lì nella condizionate dei soccorsi ■ Samuele. Una tesi che, secondo la procura ■ Aosta, ■ assolutamente contraddittoria e ipodittica e si basa su mere supposizioni in contrasto con gli atti.

Altro terreno di scontro è il momento della morte ■ Samuele: ■ medico legale che ■ avvolto l'autopsia su Samuele ha ■ pre sostenuto l'impossibilità di stabilirlo con assoluta certezza. «Gli effetti nefasti della ricostruzione cronometrica al minuto - scrive ■ pm - si estendono fino ad attribuire un sicuro alibi alla Franconi, poiché al momento dell'omicidio la stessa ■ sarebbe trovata fuori ■ con l'altro figlio Davide, in cammino o di ritorno dalla fermata della scuolabus».

La procura di Aosta stronca senza mezzi termini anche la teoria, sempre sostenuta dal Rissman, ■ ad uccidere Samuele possa essere stato ■ estraneo: «Ipotesi fantasiosa e stupefacente», scrive il pm nel ■.

La parola, ora, alla Cassazione.



**PROVINCIA DI TORINO**  
**Estimato avviso di pubblici incanti**  
 1) L.P.S. L. A. Accorati (L. Guarnieri) - Via Pagine 22 - Torino. Licitazioni di ristrutturazione ed adeguamento impianti di 1.084,72 mq. Spinta A (impianto A B44) di circa: 222.104,00  
 Categoria impianti: 1.231.003  
 2) B. P. C. di 45 San Geronzo. Chiusura delle strade e di allacciamenti al Comune di San Geronzo. Importo di 1.000,00 mq. Spinta A (impianto A B44) di circa: 222.104,00  
 Categoria impianti: 1.231.003  
 Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 31 luglio 2002.



## L'INCHIESTA SULLE TANGENTI



La sede centrale dell'Inail a Roma

## Potenza, oggi le udienze al tribunale del Riesame

Nell'inchiesta di Potenza sulle tangenti dell'Inail sono previste oggi e domani le udienze al tribunale del Riesame: dovrà decidere sulle richieste d'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare - in attesa per alcuni indagati, agli arresti domiciliari per altri - emessa dal giudice per le indagini preliminari Romaniello, su richiesta del pm Henry John Woodcock. Oggi davanti al tribunale saranno discussi i ricorsi proposti dal generale di brigata dei

carabinieri, Stefano Orlando (ora al Sisde), del maggiore della Finanza, Ferdinando De Pasquale, dell'imprenditore Giuseppe Antonio Padula, dell'ex vicepresidente della giunta regionale della Basilicata, Vito De Filippo, tre dipendenti del gruppo De Sio (Stefania Colaci, Giuseppe Mastrosimone e Antonio D'Oronzo) e da Bruno Luongo. Domani sarà la volta dei ricorsi per Antonio, Francesco, Lucio e Michele De Sio; dei tre dirigenti dell'Inail Roma (Vittorio Raimondo, Mauro Gobbi e Antonio Merri), del consigliere amministrativo del Banco di Sardegna, Claudio Calza, di Bruno Capaldo, Emidio Luciani ed Enrico Fede. Nella

settimana che comincia oggi, dovrebbe anche conoscersi la risposta del pubblico ministero ai chiarimenti richiesti dalla giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, che deve decidere sulla richiesta del magistrato di dare esecuzione alla misura cautelare degli arresti domiciliari disposta dal gip per i deputati Antonio Luongo (Dc) e Angelo Sanza (Forza Italia). L'organismo della Camera ha chiesto informazioni sulla data di iscrizione dei due parlamentari nel registro degli indagati e chiarimenti sulla posizione del «denunciante» Gerardo Gastone, le cui dichiarazioni hanno dato il via all'inchiesta giudiziaria.

MODENA, IL PEDIATRA CHE L'OSPEDALE HA ACCOLTELLATO IL FIGLIO MALATO GRAVE

## «Incomprensibile il gesto di quel padre»

I medici: il ragazzo è pronto per il trapianto, si salverà

Raffaella Quaquaro

MODENA

«Francamente trovo inconcepibile che una persona che tra l'altro è medico possa compiere un atto del genere. Potrebbe compromettere in modo irreparabile qualsiasi cosa che comunque noi faremo: cercare di salvare quel ragazzo con un trapianto». C'è stupore misto a irritazione nelle parole del professor Antonio Pinna, responsabile del Centro trapianti del fegato e multiviscerali del Policlinico di Modena.

Quel padre di 54 anni che sabato sera, in un repto, ha accoltellato il figlio diciassettenne di trapianto, il professor Pinna non riesce proprio a capirlo. «Non siamo in presenza di uno di quei gesti di disperazione per cui si decide di abbreviare la sofferenza di un congiunto perché ormai la situazione è persa. Qui siamo di fronte a un giovane che ha avuto un problema grave, che da una vita normale si è trovato a essere legato a una nutrizione in una Ma una soluzione c'era, anzi c'è: il trapianto. E il genitore è

medico, quindi in grado di comprendere certe cose. Ma di fronte alla sofferenza la razionalità a volte svanisce. Così il padre, evidentemente, in un momento di sconforto, si è infierito sul figlio colpendolo con un coltello.

Dall'ottobre scorso il ragazzo era affetto da una forma particolare di volvolo intestinale che gli aveva provocato la necrosi dell'intero organo, poi asportato. I medici del Centro trapianti modenese l'avevano visitato a dicembre per vedere se era un buon candidato al trapianto. Da un mese era arrivato al Policlinico, insieme coi genitori, per gli esami.

In una situazione già semplice non era, si era inserito negli ultimi giorni un ulteriore contrattacco: un'infezione, in guenza della quale il giovane romano era stato «sospeso» dal programma degli interventi. Un allungamento dei tempi che potrebbe aver fatto saltare i nervi a un genitore già logorato dall'attesa. E proprio questa potrebbe essere il motivo che ha spinto il padre-pediatra originario di Lucca - a avanzarsi sul ragazzo disteso sul lettino e a colpirlo ripetutamente al collo e all'addo-

«In mattinata avevamo parlato coi genitori spiegando che l'intervento previsto in tempi brevi»

L'uomo è stato accusato di tentato omicidio. È agli arresti in un reparto vicino a quello del giovane

me con un coltello a s. Ferite per fortuna non gravi tranne una, tanto che il ragazzo, ricoverato in terapia intensiva post-operatoria, già oggi dovrebbe essere trasferito al Centro trapianti. «È stata la nuova emazzata» dell'infezione a scatenare la follia del padre, è stata comunque - dice il professor Pinna - la molla irrazionale: con lui avevano parlato tutti e avevano detto che

una volta superata l'infezione acuta il figlio sarebbe stato nuovamente attivo per il trapianto. D'altra parte le analisi antinfettive stavano avendo efficacia, il ragazzo era migliorato notevolmente durante la scorsa settimana. Anche i medici avevano dato del tutto al padre che avevano visto una sostanziale buona risposta all'infezione e che quindi, appena completata la terapia antibiotica, si sarebbe rimesso il figlio in lista d'attesa.

L'episodio non aiuterà ad accelerare i tempi dell'obiettivo: è immutato. Non appena sarà possibile, il giovane verrà inserito in lista d'attesa per procedere al trapianto appena sarà disponibile un organo compatibile. «Ho parlato col ragazzo - spiega Pinna - e l'ho trovato motivato. Anche alla mamma ho confermato l'intenzione di procedere al più presto».

Certo non saranno giorni facili per la madre, che alla tensione per il figlio in trapianto aggiunge ora la preoccupazione per il marito arrestato: è accusato di tentato omicidio aggravato ed è detenuto nella sala di custodia del Policlinico. L'udienza convalida dell'arresto è prevista per

oggi, anche se vista la particolarità della situazione ci si attende un atteggiamento comprensivo nei confronti dell'uomo. Il medico, che ha avuto un malore ed è agli arresti in un letto d'ospedale a poche decine di metri dal figlio, è sprofondato in depressione. Che l'uomo fosse in stato di stress è normale, spiegano i medici del Centro trapianti. Non per niente quando si avvia il percorso del trapianto, paziente e familiari vengono presi in carico da un'equipe che comprende uno psicologo. È quanto è accaduto, in quest'ultimo mese trascorso a Modena, al ragazzo e ai genitori. «Questi incontri era emerso nulla che potesse far pensare a una situazione di ansia patologica, superiore a quella di altri nuclei familiari».

Adesso, comunque, le attenzioni dell'equipe si concentrano sul ragazzo. «La persona in attesa di trapianto - dicono i medici - è ovviamente delicata già in condizioni normali, dobbiamo fare in modo che non rimanga traumatizzato da quanto è accaduto. Lui è molto motivato e concentrato sul trapianto, cioè sul suo futuro».



La tragedia di Modena sarebbe stata dettata da uno sconforto immotivato

La trasmissione preferita dagli italiani.



4X4 Mitsubishi.

Nuova Pajero Pinin 1.8 MPI con trasmissione 4X4 full time, doppia sbrinatoria, climatizzatore, ABS-EBD, cerchi in lega.

Pajero Pinin è la prima Pajero firmata Pininfarina.

Disponibile in versione 3 e 5 porte, anche con motore 2.0 16V GDI con trasmissione 4X4 Super Select.

Oggi da euro 18.790,00 chiavi in mano esclusa IPT.

Take a different road



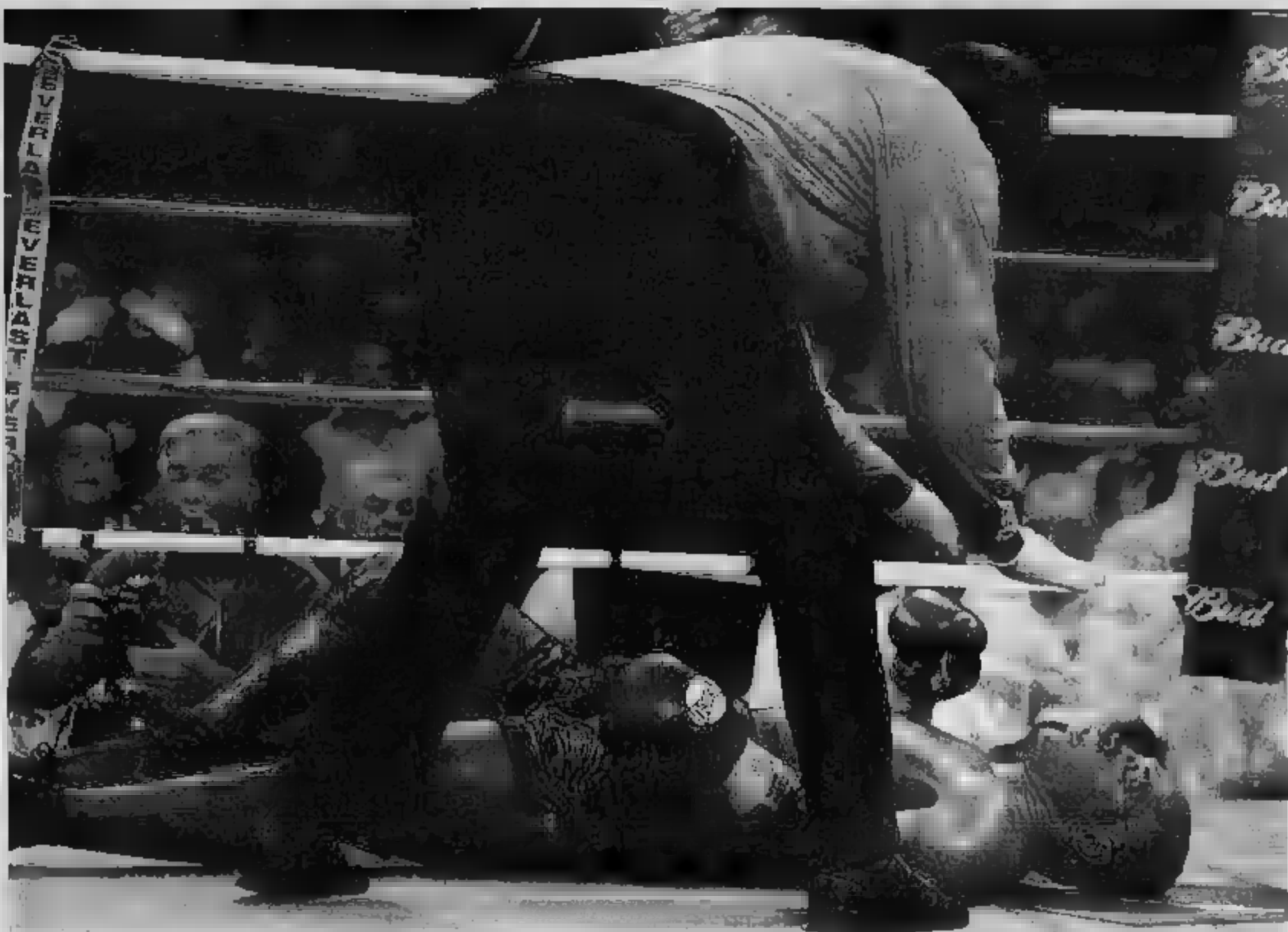


STANLEY KUBRICK E BORSE MILIARDARIE CADE UN'ALTRA LEGGENDA DEL BOXING

Il vincitore Lewis  
«Lui era il dominatore  
dei massimi, ma io  
sono cresciuto e ora  
sono il migliore  
Il primo sangue è stato  
versato quando mi ha  
morso, ora siamo pari»

Quando Iron Mike  
si è rialzato pesto  
e sanguinante pareva  
un uomo umiliato  
e diverso. E' andato  
a salutare la mamma  
del rivale: «Lo amo  
e non volevo fargli male»

Due pugili di Mike Tyson



# TYSON

## Il cattivo imbattibile va ko

### il personaggio

(Paolo Mastrolilli)

NEW YORK

La faccia gonfia come un cocomero, il suo bambino in braccio, e poche parole sulla bocca timida che non cercavano allibi: «Troppo grande e troppo forte. Non credo che avrai potuto battere Lennox Lewis, quando combatte in questa maniera».

Così Mike Tyson si è avvicinato all'uscita di servizio della boxe, forse, dopo l'impietoso rimedio all'ottava ripresa match sabato notte a Memphis. Così, di sicuro, finisce il mito del cattivo imbattibile e indispensabile, e magari il

lato trova la forza di ripartire dalla tecnica e dai valori sportivi, invece dello spettacolo da circo.

Secondo i critici più severi, sul ring della Pyramid Arena Iron Mike ha interpretato alla perfezione il ruolo del sacco, fino a quando è caduto per la inesorabile legge della fisica. E' facile dileggiare il re, adesso che i pantaloni neri-intimidatori sono diventati più ridicoli della nudità. Però nell'analisi tecnica c'è anche una lezione di filosofia, per chi avesse voglia di seguire fino agli estremi teorici il ragionamento finale di Lewis: «A 19 anni Tyson era la forza dominante dei pesi massimi, però io maturando sono cresciuto, e adesso sono il migliore. Il primo sangue tra di noi era stato versato col suo morso a genoa-

io, ma ora abbiamo chiuso il conto. I miei amici mi avevano detto che dovevo salire sul ring per disciplinare Mike, e questo ho fatto».

Disciplinare la forza bruta, e dimostrare che alle volte David può essere più efficace di Golia. Beh, descrive la montagna umana Lennox come David il ridicolo, perché in realtà il più grosso di lui. Però anche i maestri orientali delle arti marziali insegnano che la forza è un concetto relativo, schiavo di come si usarla, e forse, un po' di fortuna, Lewis riuscirà a dimostrare pure che la leva dell'intelligenza apre la porta dell'accettazione sociale meglio dell'urlo sconosciuto.

Mike, infatti, era salito sul ring con una sola idea in testa: cannellare tutta la sua rabbia

Forse verrà organizzata la rievocazione ma un mito infranto non attira più il business

atavica nel «cacciatore» vincente, da sferrare possibilmente entro le prime quattro riprese. Lennox, invece, era salito sul ring con un piano, modellato sulle proprie caratteristiche fisiche e tecniche, e pensato per funzionare nel breve e nel lungo periodo della vita. Sembra che stiano parlando John Maynard Keynes, anche lui prestigioso suddito di Sua Maestà britan-

nica, ma in realtà la lezione è questa. Essere forte, sì, ma soprattutto sapere cosa fare della propria forza.

Il jab per infastidire Tyson, tenerlo lontano, e impedirgli di trovare la fessura dove infilare il pugno, che secondo i desideri della vigilia doveva «spaccare il cranio ed entrare in contatto col cervello di Lewis». Poi frustrarlo, sfiancarlo, mollare botta capaci comunque di aprire un taglio sopra l'occhio destro di Mike, già alla terza ripresa, e poi sopra quello sinistro, alla quarta. Farlo barcollare fino al tappeto, anche se la prima caduta di Tyson al quarto round è stata giudicata dall'arbitro come una scivolata. Poi, quando la furia cominciava a sentire la fatica del suo assalto scriteriato, il destro massiccio per intorbidare e mandarlo al tappeto, stavolta sul serio, al secondo minuto e 25 secondi dell'ottava ripresa. Tutto qui: 328 pugni tirati da Lewis, di cui 193 a segno, contro 221 manette di Tyson, di cui solo 49 hanno trovato in qualche modo il cor-

po del campione.

E pensare che i pugili erano arrivati sotto al ring scortati dalla polizia di Memphis, per evitare che si ripettesse una rissa come quella del 22 gennaio a New York. E prima di cominciare, non avevano compiuto nemmeno il rito cavalleresco toccarsi i guantoni. Iron Mike aveva detto che voleva uccidere i bambini di Lennox, letteralmente, e finito a terra col volto che sanguinava da ogni fessura possibile. Quando è riuscito a alzarsi, sembrava un uomo umiliato e cambiato. E' andato a baciare Violet, la mamma di Lewis, e con un asciugamano ha pulito il sangue dalla guancia del campione. Se fosse stato lui a prenderlo: «Lennox è un pugile meraviglioso - ha dato Mike - e sono contento per lui. Lo amo e avrai mai voluto fargli male. Anzi, lo ringrazio per l'opportunità che mi ha dato».

Ma come? Allora tutte le urla della vigilia erano un trucco per attirare i fessai? Adesso Tyson è finito?

I circa 20 milioni di dollari che Mike incassava per fare il sacco, dovrebbero bastargli a pagare i debiti, e campare tranquillo se sapesse come farlo, mentre sul piano tecnico ha dimostrato di non avere più molto da aggiungere. Però ha già detto che vuole la rivincita e forse gliela daranno, perché il circo sabato ha racimolato oltre 100 milioni di dollari e non è facile voltare le spalle ai soldi. Mike è sempre popolare, anche se perde e forse in futuro non sarà capace di calamitare tanti quattrini. L'altro problema da risolvere, poi, è quello filosofico: un Tyson che impara la lezione, e smette di impersonare il mito del cattivo, ha senso? Interessare sempre al pubblico affamato di tragedia?

Norman Mailor parlò così: «Rispetto la maggior parte dei pugili, perché sono gente violenta che ha imparato a disciplinarsi. Un buon pugile è un artista». Ma Mike ha imparato, la gente avrà ancora voglia di pagare per vederlo trasformato in artista?

IL GRANDE SHOW DELL'OMEGA SEAMASTER CUP, TRA SPORT E MONDANITA'

## Anticipo di America's Cup a Trieste

### Si sfidano due skipper di «New Zealand»

Fabio Pozzo

TRIESTE

Le due barche danzano davanti a piazza Unità, il cuore di Trieste, e sono così vicine che dal tavolino del bar sembra di poterle toccare allungando la mano. E' il match-race, la sfida tra due skipper, cui importa vincere e non partecipare. Sono le evoluzioni di un duello, che non conosce piazzamenti d'onore: forse è per questo che piace tanto la Coppa America, che del match-racing è la massima espressione.

Trieste ha voluto gustarsi un anticipo di quel che vedremo ad Auckland da ottobre poi. Una settimana di sfide, due imbarcazioni di oltre 16 metri, leggerissime, e soprattutto identiche, così da garantire una disputa ad armi pari; cinque team e tanti fuoriclasse.

Gli organizzatori dell'Omega Seamaster Cup si sono riservati anche una chicca, quella di mettere per la prima volta contro i suoi vecchi nemici il grande Russell Coutts (il timoniere neozelandese che ha vinto le ultime due edizioni della Coppa e ora leader dell'Allinghi Swiss Challenge, il team dell'italo-svizzero Ernesto Bertarelli). E contro quel Dean Barker che è cresciuto il poster di Russell in camera e che ha il posto del suo beniamino alla New Zealand.

Sono entrati entrambi in finale, l'allievo ha fatto meglio del maestro. Barker ha battuto Coutts 3 a 1, prendendosi la rivincita sconfitta patita nelle prove di qualificazione e interrompen-

Il «maestro» neozelandese Coutts contro l'ex compagno Barker. Entrambi sono approdati in finale e l'allievo è riuscito a imporsi

do la serie positiva maestro, che aveva vinto tutti i precedenti match-race, imponendo la sua legge all'allievo, all'inglese Andy Beadsworth. Gbr Challenge, al britannico Chris Low di Outlaw, al francese di Le Defi.

Un assaggio di Coppa America, dunque, in uno scenario unico, le vele quasi a ridosso delle case, tanto da far esclamare Cino Ricci, l'ex skipper di Azzurra, «è un corollario a Teo Teocoli e passaggi davanti alle telecamere volano, letteralmente, vippine come Federica Moro, Alessandra Merz, Alessia e Federica Fontana.

Il suo nuovo patron, Ernesto Bertarelli, 37 anni, master ad Harvard, nato a Roma ed emigrato a Ginevra quando aveva sette anni, uno degli uomini più ricchi del mondo (è sua la multinazionale Serono, farmaceutica e biotecnologica), non ha nascosto le sue ambizioni: «Il nostro obiettivo è di portare la Coppa in Europa». Chiaro anche Coutts: «We want to win».

A proposito, come nasce l'idea della sfida svizzera? «Ho sempre pensato alla Coppa America», spiega il maestro, «sogno è diventato realtà quando ho visto che Russell era disponibile a lasciare la Nuova Zelanda».

Già, come è andata? «Ero interessato ad acquistare una delle sue barche, Russell mi ha chiamato, ci siamo incontrati. Quando mi ha espresso il suo desiderio di cambiare, di indossare la vesti dello sfidante ci siamo accordati». Coutts avrebbe gradito anche il contratto d'ingaggio, 10 milioni di dollari, e come lui altri quattro ex New Zealand che l'hanno seguito in Svizzera.

Bertarelli, che a Trieste è salito a bordo senza galloni («Sono qui per fare vela come membro d'equipaggio e non come industriale»), che ha disegnato il logo del team, e che in primo tempo aveva pensato di inseguire la Coppa con i colori italiani, ha confessato che gli piacerebbe giocare il posto per la finale contro de Angelis & C.

E se Allinghi battesse New Zealand? L'America's Cup dell'era Bertarelli si disputerebbe nel Mediterraneo? «Col cuore dico sì: è il mare sul quale sono cresciuto».



CHIESA CRISTIANA  
AVVENTISTA  
DEL SETTIMO GIORNO

## Dai l'otto per mille ragioni.

Che fine farà il tuo otto per mille della dichiarazione dei redditi? La risposta degli Avventisti è una semplice: sarà esclusivamente devoluta a scopi umanitari, sociali, assistenziali e culturali. Per questo chiediamo la tua firma anche se non sei professi un'altra religione. O non ne professi affatto. Perché siamo tutti uguali di fronte alla possibilità di aiutare gli altri. Al momento della tua dichiarazione dei redditi metti la firma della Chiesa Avventista, per dare anche non meno, in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. Per saperne di più su di noi e su come impiegiamo i fondi dell'otto per mille, visita [www.avventisti.org](http://www.avventisti.org) chiama il Numero Verde 850.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta firmare su uno degli spazi sottostanti)

Valore Chiesa cristiana avventista del 7° giorno

Mario Bianchi

La Chiesa Avventista. Una Chiesa che dà.



LA CONQUISTATO VI E D'ORO GLI SCONTRINI SUPERMERCATI



La donna è aggiudicata tanti premi con i concorsi dei negozi

## Signora Gastone regina dei giochi a premi vince vacanze alle Maldive e in Brasile

Chi l'ha detto che a giocare con le marche dei prodotti non si vince mai? La signora Franca Moraschi, barista di Vigevano, nel Pavese, potrebbe intitolare il suo mondo ai concorsi: la propria esperienza di giochi a premi: nel giro di un anno è partita per il Brasile, l'Australia e le Maldive, e sempre grazie alla formula «compra e vinci un viaggio». Per la verità la carriera della donna (48 anni, sposata col gestore di una pompa di benzina, un figlio di 23 anni che sogna di diventare istruttore di sub e che l'accompagna sempre) è indetto da una multinazionale di pile elettriche.

«Ho vinto un viaggio in Australia, una cosa favolosa, forse la più bella che ho fatto - ricorda la donna - sono partita con il figlio e ci hanno fatto vedere la barriera corallina, abbiamo navigato col catamarano e mangiato i ristoranti migliori. In quel caso erano in palio cinque viaggi per due persone: ho comprato le pile al sabato e ho vinto il martedì successivo». Passa qualche mese e la signora Moraschi compra lattina d'aranciata, che si trasforma sotto i suoi occhi in un biglietto aereo andata e ritorno più albergo per Zanzibar. La sfortuna in questo ha voluto che a Zanzibar ci fossero le elezioni, con conseguente chiusura del villaggio turistico per motivi di sicurezza. La casa produttrice si è scusata e, in sostituzione, ha spedito madre e figlio per 9 giorni alle Maldive.

LA FEDERCACCIA: COLLABORIAMO CON GLI AMBIENTALISTI

# Caccia, più doppiette Aumentano i giovani

Le associazioni: «Nel 2001 gli iscritti sono stati tremila in più. Il cacciatore non viene visto come un nemico dell'ambiente». Pratesi: «Ci sono leggi più favorevoli alla loro attività, si rischia di uccidere anche specie protette»

Antonella Mariotti  
ROMA

Il numero dei cacciatori aumenta: i giovani abbandonati i panni ambientalisti imbracciano la doppietta. Almeno è quello che sostengono le associazioni di cacciatori. La notizia è della Federcaccia, e il suo presidente Fausto Prosperini ha sottolineato: «Proprio per questo la caccia deve diventare una risorsa e non più un problema».

A proposito di numeri è il vice presidente che fa il bilancio delle iscrizioni: «Negli ultimi due anni sono state quindicimila le domande di ingresso all'associazione, circa tremila in più rispetto al passato. Di questi dodicimila hanno superato le prove di ammissione», ha detto Massimo Cocchi, sicuro che sia stata la nuova immagine del cacciatore a convincere i giovani. «C'è stato un mutamento profondo rispetto agli Anni Sessanta o Settanta - spiega - quando la caccia era figlia del consumismo, ed era solo sinonimo di svago. Con la riforma delle leggi del '92, il cacciatore è diventato gestore del territorio e della fauna, oggi per andare a caccia occorre iscriversi a un ambito territoriale, partecipare a tutela di una specie. La caccia è così un'attività che non si esercita solo per quattro mesi, ma tutto l'anno, perché si deve preparare il territorio con l'alimentazione per la selvaggina, la pulizia, in una parola, si è avvicinato l'esercizio della caccia alla tutela del territorio e dell'ecosistema».

Quindi il look che affascina i più giovani è quello del cacciatore ambientalista? «Non credo proprio. Il fatto è che c'è un governo favorevole all'attività venatoria: le varie proposte di legge

tendono a snaturare la norma del '92, si vogliono autorizzare le regioni ad anticipare la stagione venatoria, a permettere anche la caccia a specie protette come i fringuelli. Fulco Pratesi, presidente del Wwf Italia, non si risparmia e attacca: «C'è anche un disegno di legge che vuole permettere di sparare nelle aree protette. I cacciatori ormai si sentono di avere le spalle protette dal governo, e di conseguenza il parlamento più favorevole per la modifica delle leggi restrittive. Prima c'era una forte opposizione alla caccia, l'opposizione era un po' calando, anche da parte di alcune associazioni come Legambiente, che sono diventate più possibiliste. Contro la caccia ad ogni costo, Pratesi però non ne pensa all'abolizione. «Va gestita con senso civile, il taglio dei boschi, nessuno l'ha mai bocciato. La caccia è un'attività di prelievo che deve essere commisurata. Non ogni anno distruggere tutto e reimpiantare».

«Non è assolutamente che i cacciatori distruggono tutto, anzi ci sono nelle quali la nostra attività ha garantito la sopravvivenza autonoma della specie». Massimo Cocchi cita ad esempio alcune aree della Toscana: «Ci sono ambiti territoriali di caccia nei quali da due o tre anni non si immette selvaggina, perché gli animali si riproducono spontaneamente. Insomma, zone dove l'intervento dei cacciatori è stato ricostruito. Un appello alla collaborazione tra ambientalisti e cacciatori lo ha lanciato il presidente di Federcaccia, durante la conferenza programmatica dell'associazione, nella quale ha citato anche

quanto i cacciatori pagano di tasse ogni anno: «Vogliamo aprire stagione di collaborazione per incrementare la fauna e fermare il degrado del territorio. Una nuova gestione dell'ambiente deve coinvolgere tutte le componenti della società civile, ma anche fondarsi su indagini e su ricerca. I cacciatori pagano 300 milioni di euro di tasse e versano contributi per l'acquisto di selvaggina destinata a ripopolare i torrenti. Sono somme ingenti, e si considera che una lepre da ripopolamento costa circa 170 euro, e un fagiano adulto poco meno di 10 euro».



Aumenta il numero dei cacciatori italiani, secondo la Federcaccia sempre di più i giovani ad avvicinarsi all'attività venatoria

ANCORA UNA GIORNATA DI MALTEMPO, A META' SETTIMANA E' PREVISTO IL RITORNO DEL SOLE

## Pullman cade da un cavalcavia, 35 feriti

Incidente per la pioggia a Melfi al ritorno da un'escursione

ROMA

Al momento dell'incidente nella zona stava piovendo. Sull'autobus vi erano una cinquantina di persone. Ortanova (Foggia) che erano di ritorno da una gita ai laghi Menticchio e si stavano dirigendo verso San Ferdinando. Per recuperare i feriti sono intervenute diverse squadre di soccorso e ambulanze degli ospedali di Melfi e Cerignola (Foggia). I carabinieri della compagnia di Melfi stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente e hanno interrogato l'autista del mezzo. Anche ieri l'Italia ha dovuto fare i conti con il maltempo: sul calende-

rio mancano poco più di dieci giorni all'arrivo dell'estate. Ma da Nord a Sud l'Italia sembra avvolta in clima autunnale: nuvole, vento, pioggia, temperature ben al di sotto dei venti gradi, la stagione. Le previsioni cominciano a prevedere sole da metà settimana in poi.

Ieri il maltempo ha colpito soprattutto il versante Tirrenico. Le cose sono andate meglio nelle regioni del Nord, dove si lavora per riparare i danni dei giorni scorsi. L'attenzione nella zona di Sarno, in Campania, dove comu-

que la situazione è sotto controllo. In alcuni casi i temporali sono stati anche di forte intensità. Ma non sono stati registrati problemi particolari. Le precipitazioni hanno riguardato le 5 regioni per le quali il dipartimento della protezione civile aveva diramato l'allerta meteo: Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna. Poca pioggia, ieri nelle tre regioni più colpite dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi, un sospiro di sollievo e si ripareranno i danni. Piemonte la visibilità sta lentamente tornando alla normalità. Sono però

lavoro volontari ed elicotteri per portare i feriti e i feriti. La prima necessità in Valle Corvo, da ieri sera non più isolata, ma dove le strade sono o a viabilità alternata o di fatto impraticabili. Alcune frazioni, nelle frazioni Campiglia, Sarno, Paolo e Rosazza, sono ancora senza telefono mentre la luce è stata ripristinata ovunque. I livelli dei fiumi e dei laghi, compreso il Maggiore, si sono abbassati. Nel litorale si registrano ancora disagi, ma non vi sono più frazioni isolate neppure in alta val Soana.

A Sarno, Sarno e Braccigliano, in provincia di Salerno, e a Quindici (Avellino) sono stati istituiti i centri operativi comunali. Si tratta della zona colpita dalla disastrosa alluvione del 5 maggio '98. Nonostante la pioggia e il vento, i collegamenti Napoli con le isole del Golfo sono rimasti regolari. Traghetti e elicotteri sono partiti nonostante un forte vento di libeccio con forza 6-7 e un mare molto agitato con forza 4-5. (r. cri.)

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO

ARRIVA L'ESTATE. Toma a prevalere il bel tempo e le temperature recupereranno rapidamente i valori perduti. L'alta pressione, proiettata ormai alla conquista del Mediterraneo centro-occidentale, finisce l'ingerenza delle perturbazioni atlantiche. Per i prossimi giorni sarà quindi possibile contare su tempo stabile e soleggiato, salvo sparute nuvole cumuliformi a evoluzione diurna. Soltanto tra giovedì e venerdì è atteso l'intervento di un moderato afflusso di aria instabile. L'ambra le regioni di Nord-Est e, successivamente, quelle adriatiche centro-meridionali, dove si verificheranno brevi piovoschi anche temporaleschi, più probabili comunque sulle appenniniche e sulla Puglia. Si risentiranno anche le temperature, le quali accuseranno una temporanea flessione. Per sabato saranno ancora le regioni meridionali adriatiche ad avere dei parziali e temporanei annuvolamenti, mentre le temperature torneranno a salire. La domenica, infine, si presenterà soleggiato su tutta la Penisola con temperature attestare ai valori estivi.



Prevarrà il cielo sereno l'unica del Sud, dove si avranno ancora residui nuvolosi, con qualche pioggia Basilicata e Calabria ionic, ma la tendenza sarà per un miglioramento. Nel pomeriggio si avranno parziali annuvolamenti anche sulle Alpi orientali.

DOMANI. Sarà una giornata prevalentemente soleggiata. Solo durante le ore pomeridiane si formeranno isolate nubi cumuliformi sulle zone appenniniche del Centro-Sud. Alpi centro-occidentali: nuvolosità irregolare, con possibilità di qualche pioggia sul versante Nord.

CITTÀ ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	11	21	Bologna	15	26	Bari	13	25	
Ajaccio	14	21	Firenze	15	23	Napoli	17	21	
Verona	14	20	Pisa	15	21	Potenza	15	20	
Trieste	15	20	Ancona	16	21	S. M. Leuca	18	25	
Venezia	13	21	Perugia	14	20	R. Calabria			
Milano	15	22	Perugia	15	22	Palermo	17	22	
Torino	12	22	L'Aquila	16	22	Catania	15		
Cuneo	12	21	Roma Camp.	16	22	Messina	20	24	
Genova	15	22	Roma Fium.	17	22	Alghero	15	22	
Imperia	15	21	Campobasso	12	18	Cagliari	14	20	

CITTÀ (PREVISIONE DEL 11 GIUGNO)									
	max	min		max	min		max	min	
Amsterdam	20	13	piovoschi	Udine	24	16	sereno		
Ajaccio	24	20	parz. nuv.	Londra	19	10	parz. nuv.		
Bangkok	23	11	sereno	Los Angeles					
Berlino	24	13	temporale	Madrid			12	sereno	
Buenos Aires	21	11	piovoschi	Montecarlo	21	16	parz. nuv.		
Bucarest	23	11	piovoschi	Montreal					
Budapest	24	15	temporale	Mosca			8	nuvoloso	
Buenos Aires	14	0	sereno	New York			hp	hp	
Copenaghen	20	10	piovoschi	Parigi	19	22	nuvoloso		
Dubino	17	8	parz. nuv.	Rechino	24	13	nuvoloso		
Frankfurt	20	13	temporale	Praga	20	13	temporale		
Ginevra	22	16	sereno	Rio de Janeiro	29	18	parz. nuv.		
Ginevra	18	11	piovoschi	Sollia	30	18	piovoschi		
Heidelberg	23	11	nuv.	Sydney	17	12	nuvoloso		
Istanbul	31	21	nuvoloso	Tokyo	24	16	sereno		
Il Cairo	35	21	sereno	Varsavia	22	14	piovoschi		
Johannesburg	16	4	sereno	Venezia	19	13	temporale		

Pubblicità

Rivelazioni dei Ricercatori Axio Dietetics sulla nuova formula per Dimagrire più potente e più efficace

## Sovrappeso? È arrivata una nuova pillola che aiuta a «dimagrire»: «Line Control Special»

Una nuova pillola per dimagrire che aiuta a ridurre il senso di Fame, le Kilocalorie, il Grasso e i Chili di troppo è stata formulata con dosaggi differenziati in base al proprio peso corporeo

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto che «Line Control Special», il ritrovato in pillole ad azione orale contenente potenti principi attivi, è in grado di favorire una riduzione del peso e della taglia corporea, comportando un miglioramento visibile della linea del corpo. I risultati del laboratorio del test

d'uso di efficacia e sicurezza della durata di quattro settimane su volontari, uomini e donne in sovrappeso, hanno evidenziato che l'assunzione della pillola, due volte al giorno in associazione a una dieta ipocalorica, è in grado di favorire la diminuzione media di 6 Kilogrammi di peso e di conseguenza la riduzione di:

- 1 taglia corporea,
- 3 centimetri di circonferenza su cosce, glutei e ventre.

La nuova pillola per dimagrire non è un farmaco, è Integratore dietetico al Ministero Salute, in distribuzione nelle Farmacie Italiane, che facilita il conseguimento della sensazione di sazietà aiutando a mangiare meno, e favorisce

la riduzione dell'assorbimento delle kilocalorie derivanti dai grassi, dagli zuccheri e dagli amidi. «Line Control Special» è stato sviluppato per la prima volta in formulazioni differenziate, per uomini e per donne, con dosaggi specifici e diversificati in base alla propria fascia di peso corporeo: fino a 60, 70, oltre i 70 Kilogrammi. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.







I GIORNI DEI VIAGGIATORI IN ERBA



# VACANZE JUNIOR

## A scuola di vita lontano da mamma e papà

Maria Cori

ROMA

Piccoli archeologi, esploratori delle giovani marmotte, calciatori in erba. Tutti pronti per il mese di luglio: sacco in spalla, un bacio a mamma e papà e via in un centro estivo. Un luogo dove i ragazzi iniziano a far prove di autonomia lasciando tranquilli i genitori in città a lavorare. Se un tempo questi posti erano meta di pochi privilegiati, l'alternativa ricca alle colonie del comune e delle suore adesso, molto più democratica. Si trovano anche in città con orari elastici dalle 7 di mattina alle 7 di sera o prezzi abbordabili, una specie di parcheggio estivo per chi non ha tempo e nonni disposti a tenere i pupi al mare. L'offerta è ampia. A Roma quasi tutte le scuole sono attrezzate. Al Villa Flaminia, scuola di ricchi rampolli, si può fare atletica, calcio, nuoto, inglese. Alla Roma International School si passa il tempo in un ambiente bilingue facendo l'orecchio alla lingua inglese. Il museo dei bambini Explora offre percorsi educativi e di divertimento dalle 7,30 alle quattro del pomeriggio. Prezzi da cento a 150 euro a settimana. Ma le esperienze senza i genitori si fuori città. Le offerte sono tantissime. Come

Molte le offerte «naturalistiche», campi dove i piccoli imparano a rispettare i boschi e scoprono l'archeologia

quella dedicata alla Natura. La «Scuola delle Tre Montagne», diretta da Michele Lupoli, offre il territorio dell'Abruzzo, a Pietracamela, in provincia di Teramo, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, anche Toscana, Lazio e Sardegna. Si arriva la domenica pomeriggio e si rimane una settimana. I ragazzi dormono in camerette a tre o a quattro letti con servizi privati. Studiano da piccoli archeologi, imparano ad amare e rispettare i boschi e fanno anche sport (per informazioni: lupobianco@microletture.it). Le tariffe settimanali vanno dal 200 ai 250 euro. Percorsi naturalistici anche con il Wwf che offre una vasta gamma di proposte, dal mare alla montagna passando per le oasi dell'organizzazione. Ma il vero boom lo registrano i

Grandi ex campioni del calcio come Cabrini e Tardelli hanno organizzato stage per i ragazzini

centri estivi per lo sport. Benetton ha creato la «Ghirada», un basketcamp a due passi da Treviso dove quest'anno arriva lo staff dei Dallas Mavericks. Il vice allenatore, Donnie Nelson, e Paul J. Jakeski ex giocatore Nba, mostreranno le metodologie con cui si allenano i giocatori dell'Nba. Assieme a loro uno dei più grandi giocatori e allenatori d'Europa, Mike D'Antoni, adesso mister della Benetton Basket. Rick Majerus della University of Utah e Rick Barnes della Texas University. Circa 150 euro a settimana (per informazioni: 800-011124). Solo per donne il Women Basket Ball Camp a San Martino di Castrozza (per informazioni: 3483301991).

Ma il vero boom lo registrano i

na gioco calcio che organizza campi estivi in città oppure direttamente alle squadre. L'intercampus accoglie a Milano bambini dagli 8 anni che saranno sotto la guida degli allenatori Sottorosso Giovanni. Una selezione dei migliori giocherà a San Siro prima di una partita di campionato dell'Inter. Ma ci sono anche grandi campioni del passato che hanno organizzato scuole estive: Antonio Cabrini ha l'Academy of football a San Marino mentre Marco Tardelli ha il suo camp a Cervia. Beppe Signori coordina il Ciocco di Castelvecchio Pascoli. I prezzi si aggirano sui 500 euro a settimana. Chi sa già che vuole fare il portiere può andare alla Scuola dei portieri. Uno (06-5022669).

I genitori insensibili all'effetto mondiale e che preferiscono investire sull'educazione e sulle lingue continuano a scegliere la tradizionale Inghilterra. Chi può fare volare oltre oceano i pargoli, visto che negli Usa è sicuramente più difficile trovare coetanei italiani a tutto beneficio della lingua. Scelta per pochi eletti questa, ma che per fare andare i ragazzi in uno dei campeggi americani (ci sono in tutti gli Stati e per saperne di più basta rivolgersi all'ambasciata Usa) occorre staccare un assegno considerevole.



in ferie si, ma per studiare. È la classica vacanza per studenti quella in Inghilterra o negli Usa per imparare l'inglese, così i genitori si industriano per cercare il college migliore o la sistemazione «alla pari» per due o tre settimane, magari di più. Al ritorno i compiti in classe di inglese non avranno più segreti. Per questo esistono numerose che offrono corsi e sistemazioni. L'Anglo-Continental organizza corsi di lingua nella cittadina universitaria di Bournemouth, nella costa sud, a due ore di treno da Londra. Minimo due settimane costano a seconda del tipo di corso del periodo dal 1000 al 1600 dollari compreso vitto e alloggio presso famiglia del posto. L'alternativa sono gli Stati Uniti con corsi a Boston (www.anglo-continental.com). Il Cts propone diverse località in Gran Bretagna. Una è Swanage, località balneare sulla costa meridionale a circa 2 ore e mezza di treno da Londra. All'Horow school of english il Junior English and Sports Course è rivolto a ragazzi da 16 anni e prevede un programma di attività sportive in all'apprendimento della lingua. Sistemazione in residence e famiglia. Costo di 1.849 euro (www.cts.it).

LEZIONI DI TENNIS



Ci sono genitori che preferiscono «impegnare» i figli con un'estate di sport, tra quelli più di moda il tennis: per questo fioriscono le opportunità di vacanze durante le quali imparare dritti e rovesci. Così i centri estivi dove si pratica il tennis ormai si moltiplicano di anno in anno. Ci sono i centri federali estivi che funzionano da giugno a settembre a Braillo (Pavia), Lizzano in Belvedere (Bologna), Pievepelago (Modena), Castel Sanguo (L'Aquila), Serramazzoni (Modena), Sestola (Modena), Palagiano (Modena). In questi posti ogni anno affluiscono più di 7000 ragazzi dai 7 ai quindici anni di età. Due settimane dedicate alla racchetta e lontano dai genitori sotto il controllo dei maestri federali. Per informazioni: www.centrifederalitennis.it. Le quote vanno da 720 euro due settimane. Molte anche le scelte «private». In Valle d'Aosta c'è il Centro Sportivo Courmayeur Mont Blanc (tennis@sportcourmayeur.com) rivolto a ragazzi dai 6 ai 16 anni. Funziona dal 23/06 al 3/08 ed è possibile frequentarlo anche solo per una settimana. Oltre al tennis i ragazzi possono praticare calcio a 5, basket, pallavolo, pattinaggio su ghiaccio, mountain bike, rafting, escursioni. La sistemazione è in alberghi a 4 e 5 stelle.

NELLE OASI NATURALISTICHE



Per chi vuole che i figli imparino qualcosa sulla natura ci sono i campi estivi del Wwf. Si chiamano «campi avventura» e possono partecipare i ragazzi fino ai 14 anni in Italia i luoghi scelti sono le Oasi del Wwf, le Dolomiti, gli Appennini. Gli argomenti dei soggiorni sono vari: per esempio la preistoria con i campi dedicati alla ricerca di fossili oppure quelli dove si prova a vivere come i pellerossa. In Alta Val Metauro si organizza il campo «la Valle dei gigli» e quello sul «linguaggio degli animali». Nella Oasi Wwf di Orbetello si può passare una settimana come Indiana Jones alla ricerca del tempo perduto oppure alla ricerca di Moby Dick in barca a vela. Per scoprire la caratteristica campagna inglese, senza dimenticare la grande città di Londra c'è il programma «Sayer Croft», al Field Study Center di Sundhurst dove si potranno mescolare percorsi tra la natura e corsi di lingua. Una full immersion in natura e in inglese che si concluderà con la visita di Londra. Trenta ragazzi a turno. La quota: 900 euro compreso il viaggio aereo. La Scuola Natura Dimavita (Scuola delle Tre Montagne), diretta da Michele Lupoli, opera professionalmente da anni nel settore dell'ecologia, dell'archeologia sperimentale, dei campi scuola e delle visite guidate per le scuole e dei soggiorni estivi per ragazzi e adulti. Opera in Abruzzo (la sede legale è a Pietracamela, in provincia di Teramo, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga), Toscana, Lazio e Sardegna. Per i soci di Cral, Eni e Associazioni la Dimavita organizza con il Centro di vacanze naturalistiche «La Gran Baia» le Settimane Verdi per ragazzi, soggiorni da una o più settimane (in Hotel a tre stelle) in località Prati di Tivo nel territorio comunale di Pietracamela (Teramo). I campi iniziano domenica pomeriggio e terminano il sabato successivo. Il responsabile di tutti i soggiorni estivi è la Guida Ambientale Escursionistica Michele Lupoli. Per contattarlo personalmente: Via delle Rose 5 - 64047 Pietracamela (TE) (marzo/settembre); Tel./fax: 085/9421032 (Roma) - Tel. 085/1955157 (Abruzzo) - 0332/6247040; mail: lupobianco@microletture.it. Le tariffe settimanali sono di circa 232 euro per i ragazzi da 7 a 17 anni e di 258 per gli adulti (informazioni: tel. 059112268 - fax 059112654).

LA MOSTRA «CHEESE»

## Il formaggio «assolto» dai dietologi

Fabio Albanese

RAGUSA

L'hanno chiamato «Rinascimento del gusto», o, sottolineare come attraverso il cibo di qualità si realizzi un diverso modo di vivere e di frequentare il territorio. E il formaggio, per anniistrato e quasi nascosto nelle diete, è il prodotto simbolo di questo rinascimento. Ne sono convinti gli organizzatori di «Cheese Art 2002», sei giorni conclusi ieri ambientati nello storico castello di Donnafugata, nei pressi di Ragusa, dove ha richiamato esperti ed addetti ai lavori di mezzogiorno.

Il formaggio, anzitutto, ma non solo. Perché il «Rinascimento del gusto» in Sicilia ha un altro protagonista: eccezionale. Il vino, che i panni di sostanza da «taglio» e i grandi vini italiani e francesi, ha acquisito una propria personalità e mette grandi successi. E quattro enologi di fama, dal siciliano Vincenzo Sannibale al piacentino Carlo Corino, del toscano Carlo Ferrini al «principe» degli enologi Giacomo Tachis, hanno raccontato questa sorta di miracolo.

Negli ambienti di «Cheese Art 2002», a ciascuno dei quasi 200 formaggi esposti, anzi esibiti, è stato affiancato un vino, ma anche un olio, oltre a diverse qualità di pane e salumi: tutti «pezzi» caratteristici e particolari di ciascuna area del Mediterraneo. Così, la grande kermesse ragusana, giunta quest'anno alla sua terza edizione, è diventata un appuntamento importante e insostituibile del mangiar sano.

«Cheese Art» nasce dall'idea di Giuseppe Licata e del suo Consorzio Ricerca Filiere Lattiero-Casearie, che ha portato a Ragusa il gotha mondiale del settore. Sono arrivati perfino quelli di «The American Cheese Society» per mettere a confronto i migliori produttori statunitensi con i colleghi italiani. Nel corso di un seminario, il confronto è stato allargato, dalla Francia al Giappone, per esaltare la qualità dei formaggi artigianali. E da Ragusa partono messaggi rassicuranti verso i consumatori per quanto riguarda i cosiddetti formaggi «latte freddo», prodotti senza i processi di pastorizzazione del latte, ma per questo meno sicuri. Le proprietà di questi formaggi, ritenuti più «ecologici» e più sani, sono state esaltate in una dimostrazione pratica di come lo stesso formaggio, il caciocavallo «Ragusano», abbia sapori diversi a seconda del metodo di produzione: da latte crudo, da latte pastorizzato, da latte «termizzato».

Ieri, giornata conclusiva di «Cheese Art», il formaggio è poi salito sul banco degli imputati di un dibattimento per il quale sono stati scomodati un vero presidente di tribunale come Severino Santiapichi, il giudice del processo Moro, un difensore del calibro di Giorgio Calabrese, un pubblico ministero che si chiama Enzo Vizzari. Testimoni a difesa sono stati trovati in quantità: dal calabrese John Fiscallini all'israeliano Shai Seltzer, dalla giapponese Rumiko Honma agli italiani Messaggio Rizzuto e Stefano Polacchi. Per i testimoni d'accusa, invece, stanno ancora cercando. Scompariti, e dovuti, l'associazione.

TURISMO, PREVISTE IN AUMENTO LE PRESENZE SULLE COSTE ROMAGNOLE E LIGURI

## Il mare dietro casa sorpassa la vacanza esotica

La tendenza per l'estate è un soggiorno breve, con un occhio alla buona cucina

ROMA

A caccia della tradizione e del mangiar bene, poco lontano da casa e a prezzi contenuti. E' quanto cerca il turista-tipo di questa estate 2002, secondo i dati raccolti da Trademark Italia per l'Osservatorio Turistico Regionale dell'Emilia Romagna.

In questa ottica ci sono «buone prospettive turistiche» per le isole maggiori, Sardegna, Sicilia e arcipelago campano (Ischia) - sottolinea il rapporto - «una previsione di leggero aumento per le aree tradizionalmente più forti del turismo balneare, come Veneto, Toscana, Liguria ed Emilia Romagna, mentre meno positive (o prudenti) sono le proiezioni per la montagna alpina e appenninica, in crescita i segnali per i laghi e le terme italiane». Le isole lontane, i popoli sconosciuti, gli inediti

folklorici in questa stagione restano lontani.

Per quanto riguarda il turismo internazionale, l'estate del 2002 sarà caratterizzata da un periodo di «convalescenza», così lo definiscono gli operatori. Il mondo delle vacanze stenta a rivedere dopo la crisi dell'11 settembre. E resta caratterizzato da «prudenza, nostalgia e parsimonia». La maggioranza dei turisti non chiede novità, anche perché teme che le innovazioni significhino «aumenti di prezzo». I Tour Operators sono in difficoltà e la situazione internazionale è in continua evoluzione. Saranno privilegiati i trasporti su gomma, i viaggi di corto raggio, i brevi soggiorni nelle piccole e medie destinazioni di vacanza. Il traffico aereo mondiale è diminuito. E scenderà ancora. Le compagnie che otterranno risultati positivi, si dice, sono

no quelle cosiddette «low cost», ma la loro capacità di ridurre e tagliare i costi gestionali si è esaurita.

«Sette italiani su dieci», sostiene Trademark Italia, «sostengono il fascino del mare, sognano la trasparenza del mare della Sardegna, di Ponza, di Pantelleria, destinazioni però irraggiungibili, e complicate. Le famiglie preferiscono le spiagge alle rocce, la sabbia agli scogli e prenotano l'Adriatico non come soluzione di ripiego, ma come risposta logica al modo di consumare ed «nella vita». In linea con quella che è la caratteristica dell'estate: dove la clientela arriverà da un'Italia dei consumi prudenti e calibrati, delle destinazioni di vacanza popolari dove la gente si muove proprio perché tutto è disponibile, dove si può passeggiare con la famiglia senza studiare il corretto

I tour operators stentano a riprendersi dopo la crisi dell'11 settembre. Ancora in calo i viaggi aerei, scendono pure le località montane

abbigliamento».

L'anno scorso in Emilia Romagna sono stati registrati quasi 3 milioni e mezzo di arrivi, l'80 per cento provenienti dal resto d'Italia, il 20 per cento dall'estero. E per quest'estate le previsioni si annunciano in crescita (+1,9%). Gli operatori sono



Una spiaggia della riviera romagnola

rassicurati dalla «presenza storica» una domanda ideale, fedele, trendy e modale, diversa da quella che fa improvvisamente crescere rapidamente cadere le destinazioni famose» e che costituisce il 70 per cento del turismo che sceglie la costa romagnola. Per quanto riguarda gli

stranieri ci sarà un aumento della richiesta da parte dei turisti tedeschi, olandesi e belgi (spinti da una buona situazione economica) e di quelli in arrivo dai Paesi dell'Est Europa e dalla Russia.

Un tasto dolente rimane quello dei prezzi. Che sono in crescita, nonostante venga annunciato che i turisti non sono favorevoli a mettere mano al portafoglio quest'anno. «In tutto il settore dell'ospitalità, dalla ristorazione e dell'intrattenimento - sottolinea la ricerca - sono in corso ritocchi delle tariffe stimati mediamente nell'ordine del 5 per cento con picchi nell'alta stagione». (a. tor.)



## tuttosoldi



**Il Governo** ■ impostando una finanziaria di rigore anche di sviluppo. Dal 2003 inizia la prima parte della riforma fiscale che consentirà di ridurre le tasse  
Giulio Tremonti, S. Margherita Ligure, 8 giugno 2002

## L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 53% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

SOCI, AZIONI ■ IMPRINTING CHE LE LEGA AI LUOGHI D'ORIGINE

## I meriti e il nuovo ruolo delle Banche Popolari

Alfredo Recanatani

**S**ONO già numerose le occasioni in cui il Governatore della Banca d'Italia ha espresso la necessità che il processo di concentrazione delle imprese bancarie investa più decisamente le banche popolari. Contestualmente, al ministero dell'Economia è allo studio un'iniziativa di fine ■ eliminare - almeno per le popolari maggiori e, comunque, per quelle quotate in Borsa - la particolarità del ■ capitaro, ossia la regola che ■ dà un voto a ciascun socio anziché a ciascuna azione (per cui ogni socio ha ugual peso indipendentemente dal numero di azioni possedute). Il Governatore sembra mosso da motivi di efficienza economica (le banche integrate hanno, ■ dovrebbero avere, costi più contenuti) e di stabilità patrimoniale (banche ■ solide unite ■ banche più solide riducono i rischi di instabilità sistemica). Al ministero dell'Economia, invece, si guarda soprattutto al mercato finanziario: con la regola del voto capitaro, infatti, le banche popolari ■ fanno autoreferenziali, il management si evolve per cooptazione, il giudizio del mercato si esaurisce nella quotazione delle azioni ■ essendo impraticabili scalate ostili. Sono banche ■ le altre ■ osservano al ministero - per cui ■ c'è motivo che siano regolate da norme diverse da quelle in vigore per tutte le altre società di capitali. Anche maggioranza e opposizione hanno presentato disegni di legge su questa materia.

## Valore per gli azionisti

Se si tiene conto della cultura dominante che tende a ridurre tutto in termini finanziari omogenei e fungibili in modo che possano essere valutati secondo criteri oggettivi e scambiati ■ regole uniformi; e se si ■ conto che, col dominio di questa cultura, il fine prioritario, prevalente ■ pressoché ■ imprese ■ quello di creare valore per gli azionisti, poco rilevando se e quanti altri valori a questo fine vengono ignorati o sacrificati, allora alle sollecitazioni del Governatore e alle intenzioni che sembrano maturare al ministero dell'Economia va riconosciuto un fondamento.

■ siccome crescono i motivi per mettere in discussione l'assunto che il valore per gli azionisti esprima anche un valore che riguarda l'intera collettività, non è superflua qualche considerazione aggiuntiva sull'ipotesi di una riforma che, ■ realizzata, farebbe terra bruciata delle peculiarità delle banche popolari. Anche se alcune di queste sono cresciute uscendo dai loro confini originari, non per questo hanno perso l'imprinting che le lega al loro luogo di origine. Sono cresciute ■ per spirito di conquista, ma perché

■ una necessità. Molte sono cresciute non per diventare come le banche grandi, ma per poter continuare a essere valide banche locali, intendendo con tale aggettivo non una limitazione territoriale, ■ la specificazione di ■ missione ■ metà strada ■ l'impresa bancaria e l'istituzione.

## Efficienza ■ competitività

Perché in quanto imprese devono obbedire alle ragioni della competitività operativa ■ dell'efficienza economica, ma in quanto istituzioni hanno finalità che non si esauriscono nella performance di conto economico, ma si estendono a fini di sostegno economico, di elevazione culturale, di promozione e valorizzazione di risorse locali. E infatti sono, sì, quotate in Borsa perché alcune di esse, proprio per questa politica che guarda ai risultati ■ più che ■ quelli vicini, ■ buone occasioni di impiego del risparmio; ma la maggior parte dei ■ soci ■ gente locale, che ■ investe per partecipare alla banca-istituzione che sentono loro, e per sostenerla con ■ punto di forza della crescita della comunità locale.

Quando anche queste specificità avessero un costo, sarebbero fatti ■ chiunque a qualsiasi titolo ■ trattiene con la banca rapporti che possono benissimo trarre convenienza, come già accennato, da benefici diversi da quelli meramente economico-finanziari. Comunque è evidente che non l'hanno se è vero, com'è vero (lo ha detto il Governatore il 31 maggio), che queste banche hanno partecipato non meno delle altre al processo di ricomposizione dell'intero sistema (in 10 anni si sono ridotte ■ 100 ■ risultati di efficienza non inferiori a quelli di altre banche del momento che in loro quota di mercato ■ salita dal 12 al 15%).

E allora, ■ questo sistema dimostra di funzionare, perché modificalo con l'imperio della legge e con l'invadenza di una cultura del valore per l'azionista che, quando applicata con prioritario assolutismo, rischia di diventare prevaricatrice e grossolana? Le fredde statistiche (della Banca d'Italia) possono anche dimostrare che le aggregazioni non nuocciono alla disponibilità di credito per la clientela minore, ma ■ è questo il punto: ■ banca può continuare a offrire servizi bancari come prima, ma, se forzata nella sua natura e nella ■ scelta, rischia di perdere il ruolo istituzionale, che in molti casi si ■ è rivelato addirittura più rilevante proprio perché per raccogliere depositi ed erogare credito qualsiasi banca è buona, ma per integrarsi ■ la realtà socio-economica locale ed accompagnarla nel suo sviluppo anche civile serve qualcosa di più di una banca: serve ■ banca-istituzione come sono, appunto, molte popolari.

## Bezos: «Internet è imbattibile E il meglio deve ancora venire»



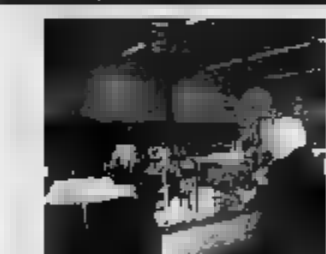
**“** Oggi siamo nelle stesse condizioni potenziali in cui si trovava l'aviazione un secolo fa. A livello tecnologico facciamo ridere, il progresso ci dà ragione. Offriremo tutto ciò che l'internauta può desiderare. E se avremo il giusto flusso di liquidità potremo dire che la partita è vinta. Il listino ha risposto bene alle buone notizie. Il resto verrà, i segnali già si vedono **”**

Paolo Mastrolilli ■ PAG. 19

A LIVELLO CONTINENTALE BUCO DA 200 MILIARDI ■ EURO

## Una montagna di debiti per le telecom europee

FONDI COMUNI



SPESE DI GESTIONE SEMPRE ■ CARE

Un'indagine svela le commissioni nascoste nei prodotti ■ risparmio

Maria Giardini ■ PAGINA 21

La intensa campagna acquisti degli ultimi tempi, compresa la corsa all'Unitas, hanno dato il colpo di grazia ai big delle telecomunicazioni europee (Deutsche Telekom, British Telecom, France Télécom, la spagnola Telefonica e Telecom Italia) che fino allo scorso dicembre avevano accumulato circa 200 miliardi di euro. La situazione meno spaventosa è quella di Telecom Italia che ha iniziato il 2002 con ■ miliardi di debiti su 31 di fatturato e poi ha ■ abbattuto l'indebitamento a 20,6. «La nostra industria deve tornare umile, fornendo servizi sulle piattaforme tecnologiche già disponibili ■ investendo ■ meno che in passato», spiega l'amministratore delegato di Vodafone-Omnitel Vittorio Colaninno.

Manacorda ■ PAGINA 18

INTERVISTA A MICHELE NIDA



## «Tlc ancora da liberalizzare non c'è vera concorrenza»

Per il numero uno di Alcam c'è bisogno di regole molto precise che vengano applicate con rigore. Per quanto riguarda la Borsa, oggi il settore ■ fortemente sottoprezzato: «Per noi ■ quotazione è un progetto prioritario, ■ non impellente»

Flavia Podestà ■ PAGINA 18

ICI



## IMMOBILI SCADE LA PRIMA

Per mettersi in regola c'è tempo fino al primo luglio. Tutte le novità della dichiarazione

Berardino ■ PAGINA 22

## Ultime battute per il riassetto di Italenergia

MILANO

Per il piano dell'energia, partecipato da Fiat ■ EdF, da Romain Zaleski e dalle banche (IntesaBci, Banca Roma, San Paolo Imi) arriva ■ un primo momento di verità. Con le assemblee di Italenergia, chiamata a deliberare l'aumento di capitale gratuito e il conferimento della delega al consiglio di amministrazione per la quota a pagamento relativa alla ricapitalizzazione di Edison per 4 miliardi di ■ (di cui 2 sotto forma di obbligazioni) con l'obiettivo di portare il rapporto debiti/equity sull'unità; e di Italenergia ■ destinata a ricevere l'impero dell'energia, ■ volta compiute entro l'estate la fusione ■ incorporazione ■ Italenergia in Edison ■ che dovrà adottare il nuovo statuto



Umberto Quadagno

le cui geometrie sono, però (mentre scriviamo) ancora in via di definizione. Il nodo ■ resta da sciogliere ■ volta appunto definitivamente che saranno le ■ banche IntesaBci, Banca Roma ■ San Paolo Imi, a rilevare il 14% ■ Italenergia che la Fiat deve girare, su richiesta della Banca d'Italia, per evitare ■ consolidare il debito dell'energia ■ il riconoscimento o ■ al gruppo del Lingotto di un'opzione di riacquisto (call) da esercitare entro il triennio ■ validità degli accordi di risanamento finanziario sottoscritti, nelle linee fondamentali, ■ le banche il 27 maggio ■ gli obiettivi di riduzione ■ debito promessi (il dimezzamento da 6,3 a ■ miliardi di euro della posizione finanziaria netta) fossero stati raggiunti.

■ negoziato tra le banche ■ i rappresentanti del gruppo torinese si è dipanato anche per l'intero fine settimana senza che fosse stato possibile ad una soluzione formale del problema. La Fiat che, quasi giusto un anno fa ■ a braccetto della EdF ■ della Tassara di Zaleski ■ era andata alla conquista della Montedison proprio per costruire, ■ non un riposizionamento strategico ■ una ricca public utility, quanto meno una presenza importante in un settore fortemente antieconomico (e, dunque, molto più facile dell'auto, da tempo alle prese con la debolezza del mercato italiano), ovviamente sembra decisa a garantirsi la call: e ■ decisione, in fondo, conferma che il vertice del Lingotto ha piena fiducia ■ rinascita a riassetto del debito, con le cessioni

programmate, entro l'anno. Qualche banca ■ è chiaro se la più esposta ■ il gruppo torinese o ■ più sensibile alla moral suasion del Governatore ■ sembrava tentennare. Per uscire dall'impasse si sarebbe fatto ricorso (e mai, ■ in questo caso, il condizionale è d'obbligo) ad una sorta di patto tra gentiluomini. In soldoni, senza che nulla di preciso sia stato messo nero su bianco, i banchieri avrebbero ■ fatto riconosciuto alla Fiat ■ una volta compiuto il risanamento finanziario ■ possibilità di riprendersi Italenergia: se questo fosse, nel frattempo, diventato l'obiettivo strategico del gruppo del Lingotto. Per capire, almeno a spanne, le tecniche relative, probabilmente ■ saranno sufficienti le assemblee in programma oggi.

[E.pod.]

## Energia e gas: come conciliare investimenti e concorrenza?

■ L'Italia ha deciso una rapida apertura ■ concorrenza nel mercato del gas, per ■ più efficienza e più libertà di scelta. Oggi consumiamo circa 70 miliardi di ■ cubi di gas, soprattutto per il riscaldamento e la produzione di elettricità; entro il 2010 arriveremo a più ■. L'80% del gas viene dall'estero e i giacimenti nazionali sono in via di esaurimento. Il gas arriva per gasdotti, come dalla Russia e dall'Algeria; in piccola parte viene reso liquido e trasportato con navi, poi immesso in rete dopo la rigassificazione in appositi terminali. Lo sviluppo di questa tecnica consente di acquistare anche in altre parti del mondo, riducendo il rischio della dipendenza. ■ avere concorrenza è necessario che chiunque possa utilizzare queste infrastrutture. Tuttavia i gasdotti e gli impianti di rigassificazione costano miliardi di euro, e chi si impegna in investimenti di tale entità vuole la certezza

di recuperare la spesa, mantenendo l'uso esclusivo dell'impianto. L'uso esclusivo di una infrastruttura di pubblica utilità è contraria ■ concorrenza. Sarebbe come se il costruttore di una autostrada vi facesse poi circolare solo le proprie vetture. Ma è meglio per il sistema avere qualche terminale di gas che non averne, quindi è utile incentivare la costruzione. Inoltre nessun terminale, singolarmente preso, è essenziale per il sistema: se ce ne sono più di uno, in aggiunta ai gasdotti, diventa ragionevole lasciarli parzialmente e temporaneamente in uso riservato a vari operatori in concorrenza tra loro.

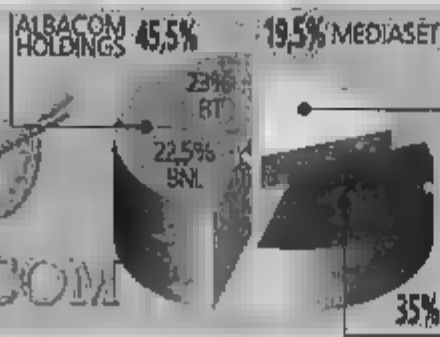
L'Autorità per l'energia, dopo il consueto processo di consultazione pubblica, ha stabilito che i finanziatori dei nuovi terminali avranno per 20 anni una priorità d'uso sul 80% dell'impianto, mentre il restante 20% è a disposizione di tutti gli altri operatori.

Philippe Babel, presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas



**ALBACOM**  
Albacom è una società italiana che opera nel mercato telecomunicazioni offrendo servizi di trasmissione dati, voce ed Internet a livello nazionale e internazionale a tutto il segmento business, dalle grandi aziende al mondo del professionista, artigiani e commercianti.

Nata nel settembre 1995 da un accordo strategico tra British Telecommunications e Bnl, Albacom ora è controllata da: British Telecommunications 23% e Bnl 22,5% (ambidue attraverso Albacom Holdings), Eni 35% e Mediaset 19,5%.



Nell'esercizio terminato il 31 marzo 2002, Albacom ha registrato un fatturato di 560 milioni di euro (+20% rispetto all'esercizio precedente) operando esclusivamente nel mercato business e contando su un portafoglio che, ad oggi, supera i 105.000 clienti. Oltre alle sedi principali di Roma e Milano, Albacom è presente sul territorio italiano con uffici commerciali a Torino, Bologna, Padova, Firenze, Napoli, Bari, Catania e con un innovativo Call Center a Palermo, impiegando circa 1.600 addetti.

Albacom utilizza una rete di trasporto a lunga distanza in fibra ottica fra le più capillarmente diffuse in Italia. Grazie all'acquisto del 60% di Basicel, Albacom, in meno di due anni, potrà contare su un network capillare e all'avanguardia di oltre 7600 km, realizzato interamente in fibra ottica. Albacom dispone anche di una rete in ponte radio costituita dalle dorsali appenninica, tirrenica, adriatica e centro Sud. Tramite Albacom si può accedere al network europeo BT Ignite (55.000 km di fibra ottica nei principali paesi dell'Europa occidentale) e alla rete Bt (75.000 km, in 5 continenti con 230 nazioni e 1.000 città collegate).

IL NUMERO UNO DI ALBACOM LANCIA LA SFIDA DELLA QUALITÀ

## «Non c'è vera concorrenza sul mercato delle Tlc»

### Preda: è presto per la Borsa, i titoli del comparto sono sottovalutati

**intervista**

Flavia Podestà

**P**ER avere un mercato davvero libero dalle telecomunicazioni, ci vorranno ancora anni. Nel frattempo vanno fatte rispettare le regole. Non si nasconde dietro la parola Michele Preda, artefice del percorso che - attraverso la revisione completa del servizio, dall'ordine alla consegna - ha portato Albacom al successo. Dal 2000, anno in cui Preda ha assunto la guida della società, sono cresciuti in curva esponenziale le aziende clienti (passate da 20 mila a 105 mila) grazie al fatto che Albacom è diventata il referente del mondo delle imprese per qualità e affidabilità e i ricavi.

E sono cresciuti i margini, tanto che Albacom è l'unica azienda telecomunicazioni fissa ad aver chiuso l'esercizio con un margine operativo lordo positivo. Alle spalle del successo - spiega Preda, che ha lasciato la cattedra alla Bocconi per cimentarsi con le scommesse aziendali (prima di Albacom era stato in Coin e in Mediaset) c'è stato un lavoro pesante sulla nostra fabbrica, sulla rete, sul customer care in cui l'azienda eccelle per la capacità di tagliare su misura le risposte ai bisogni del cliente.

Cosa vi ha permesso di perdere meno dei concorrenti?

«Gli investimenti sulla rete. Albacom oggi dispone di una struttura di rete che le consente di diminuire i costi e la dipendenza da Telecom Italia. Chi non ha fatto questo sforzo - soffrendo della quasi totale dipendenza dall'operatore dominante - più cresce, più perde».

**Se i rivali di Telecom Italia devono pagare una gabbia per poter raggiungere i clienti il mercato non può aprire. La concorrenza deve avvenire sul servizio in offerta e non sull'infrastruttura. La rete dovrebbe essere disponibile con prezzi orientati ai costi**

più perde».

A chi pensa?

«Agli operatori meno grandi come Fastweb, e.Biscum, Atlaneta».

E' ancora pesante la rendita di posizione di Telecom Italia?

«Telecom Italia ha ereditato quello che tutti i cittadini italiani abbiamo contribuito a creare: la rete. In tutto il mondo queste reti vengono messe a disposizione degli operatori su basi non discriminatorie».

Le varie autorità che dovrebbero servire proprio ad evitare discriminazioni?

«L'avvio della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Europa è fatto recente».

lo è ancora di più in Italia dove il processo è partito con qualche anno di ritardo. Per questo?

Authority. In un certo senso, sono a loro volta delle nuove impegnate a completare strutture, moduli operativi, criteri. Le Authority stanno svolgendo un ruolo impor-



Michele Preda, numero uno di Albacom in un disegno di Ettore Viola

tante che si va completando».

In questa fase, dunque, servono ancora regole e regolatori?

«Assolutamente sì: servono le regole servono e serve che le si faccia rispettare. Non siamo ancora al mercato libero».

Ne ci sarete mai se, dicendo Ruggiero, Telecom Italia avrà ancora nel 2005 del broadband. Sbagliato?

«Non c'è dubbio che, nel nostro Paese, la quota di Telecom Italia è superiore a quella degli altri tre incumbent europei (British Telecom, France Telecom, Deutsche Telekom) perché i costi di interconnessione in Italia sono superiori: se i concorrenti di Telecom devono pagare una gabbia per arrivare al cliente, il mercato non si aprirà».

Investire sulla rete può essere l'alternativa?

«Ma Telecom Italia ha un'extra capacità importante che oggi cerca di vendere agli altri operatori. Il punto è che la concorrenza deve avvenire sul servizio al cliente non sull'infrastruttura. La Telecom dovrebbe mettere a disposizione la rete a prezzi orientati ai loro costi. Nelle telecomunicazioni deve avvenire ciò che è successo nel gas».

Gli imprenditori italiani che, a parole, sono grandi liberalisti, quando si ripropongono nelle Public Utilities riscoprono il fascino dell'oligopolio: un vizio o un vizietto?

«Una necessità. Nel mercato delle telecomunicazioni, per esempio, non c'è spazio per più di 3 o 4 operatori nel fisso e altrettanti nel mobile, in ogni Paese: poi ci possono piccoli operatori ma solo di nicchia».

Tornano Albacom. Lei è soddisfatto dell'efficienza

del servizio della azienda. Ma è davvero più competitiva di Telecom Italia?

«Lo è per definizione. Telecom deve seguire una quantità esorbitante di clienti: noi siamo azienda profilata sulla clientela Business. Tra noi e Telecom c'è la differenza che passa tra la Bmw e la Opel: la qualità del servizio è indiscutibilmente diversa. Noi abbiamo tra i nostri clienti circa un terzo delle prime 7.000 imprese italiane, tra tutte le grandi: ma anche Parmesina, l'ice, il Vaticano».

La qualità, in genere, si paga. Dobbiamo ritenere che per Albacom si avvicini il momento di risultati interessanti?

«Indubbiamente. Intanto, in generale, dalla fase di massima espansione delle concessioni, nelle Tlc si sta tornando a una fase di poche aziende di qualità: questo significa che anche la competizione sui prezzi è sostanzialmente terminata. Il mercato si stabilizzerà e le tariffe torneranno a crescere».

Cattiva notizia per gli utenti.

«Mi spiace, ma credo sia questo l'orientamento prevalente. Ciò dipende anche dal fatto che molte imprese sono fortemente indebitate: a cominciare dall'incumbent - la Telecom, che nei prossimi 3 o 4 anni, ossia il periodo in cui le quote si ridurranno come avvenuto per gli altri monopolisti europei, deve creare tanto cash flow da rimborsare la gran parte dei suoi debiti - che è più indebitato degli operatori italiani, seguito da Wind che ha un piano quasi interamente finanziato a debito».

E voi?

«Noi fortunatamente no: i soci hanno accompagnato con convin-

zione lo sviluppo di Albacom che ha linee di credito per 200 milioni di euro, a fronte di un patrimonio di 400 milioni di euro. Inoltre ha un fabbisogno finanziario prospettivo molto contenuto. Come le ho detto, abbiamo realizzato lo scorso esercizio un recupero di 60 milioni di euro in un anno, saldando i conti molto positivo. Il 2002 è un anno ponte, per rafforzare i margini operativi. l'anno prossimo potremo cominciare a guadagnare soldi veri».

E' già una buona notizia. «Non c'è dubbio, perché non mi risulta nel mondo ci sia solo concorrente dell'incumbent che guadagna. Nessuno ha ancora raggiunto il pareggio di bilancio a livello di ultima riga».

Questo può spiegare la depressione delle quotazioni delle Tlc?

«In parte, non si poteva attendere molto di diverso, perché questo è mercato nuovo: la liberalizzazione non ha più di sei anni, in Europa, e 4 in Italia».

Gli analisti, però, ora mettono l'occhio sui debiti.

«Ma l'occhio sugli incumbent, sugli ex monopolisti: loro che hanno sbagliato politica, si sono indebitati a dismisura entrando su tutti i fronti, in quanti più Paesi possibili, pensando che il denaro fosse una risorsa infinita: pensi alle acquisizioni in tutto il mondo, alle licenze Umts».

E oggi?

«Dobbano invertire la rotta, tornare a concentrarsi sul loro core business, ridurre i debiti di corsa. L'errore più grosso, però, l'hanno fatto proprio gli analisti: prima hanno sopravvalutato i titoli delle Tlc oltre misura, ora li stanno fortemente sottoprezzando quando la maggior parte delle aziende è stata già prezzata e metabolizzata e molti - come British Telecom e Telecom Italia - stanno facendo bene. Oggi le quotazioni sono davvero sbagliate».

E voi, quando in Borsa?

«Albacom è un'azienda solida, è il primo vero concorrente di Telecom Italia, sta consolidando la quota e il ruolo: incominciano ad esserci i risultati. La quotazione per le società e gli azionisti un progetto prioritario, ma non impellente: è, dunque, condizionato dall'andamento del mercato».

NUOVE TECNOLOGIE CON FILO E SENZA PER RISOLVERE LA CRISI DI UN SETTORE AL BIVIO

## Troppi debiti e futuro incerto. Tremano le telecom europee

I colossi della comunicazione alle prese con un buco da 200 miliardi di euro. Sotto accusa le strategie di acquisizione e le folli aste per le licenze dell'Umts

Francesco Manacorda

**L**ULTIMO tassello, in ordine di tempo, ha la forma di un 26% di Mobilcom Austria ceduto da Telecom Italia alla Telekom Austria, con la possibilità per gli italiani di vendere in futuro anche il che hanno nella Telekom. E' l'ennesima mossa - ma di certo non l'ultima - nel grande arazzo delle telecomunicazioni europee.

Spinti da indebitamento record e dalle difficoltà di gestione delle dissenso - pagne acquisti che hanno toccato l'apice nel 2000, i grandi operatori nazionali che un tempo erano monopolisti e adesso mantengono comunque un saldissimo predominio sul loro mercato - in gergo si chiamano gli incumbent - tornano nei confini, si disfanno delle partecipazioni estere che hanno deluso le aspettative e si concentrano sul business più redditizio e geograficamente più vicini. Qualche esempio? Deutsche Telekom cerca disperatamente di disfarsi di VoiceStream, la società di telefonia mobile Usa che appena due anni fa aveva pagato la bellezza di 50 milioni di dollari; la British Telecom è impantanata ormai da due anni nella vendita della sua quota - il 29% - in Blu, France Telecom pensa e ripensa alla prospettiva di cedere il suo 26,6% di Wind, da cui i colleghi tedeschi sono già usciti da un pezzo, e cerca di piazzare altri pezzi del suo ex-impero in giro per

il mondo: dalla tedesca Mobilcom fino all'operatore polacco Tysa. Nella ritirata generale l'unico operatore che ha oggi una dimensione paneuropea unanimemente riconosciuta è il colosso britannico della telefonia mobile, la Vodafone, che dopo aver conquistato la tedesca Mannesmann ha comprato Omnitel in Italia. Ma anche per Vodafone la situazione finanziaria non è particolarmente rosea: nell'esercizio 2001-2002 ha perso oltre 21 miliardi di euro.

La mole di indebitamento che grava sulle Tlc europee, al conseguente crollo delle quotazioni azionarie, non lascia dal resto molte vie d'uscita: a una drastica cura dimagrante: messe assieme Deutsche Telekom, British Telecom, France Telecom, la spagnola Telefonica e Telecom Italia stanno sedute sopra una montagna di debiti che alla fine dello scorso anno sfiorava i 200 miliardi di euro. Certo, nel quadro generale ci sono delle distinzioni da fare: difficile è considerare la situazione del colosso tedesco, che su un fatturato 2001 di 48 miliardi di euro vedeva un debito di 62 miliardi.

Decisamente più tranquillo è un caso come quello di Telecom Italia - la più sana dal punto di vista finanziario tra le grandi cinque della telefonia continentale - che a fine 2001 aveva 22 miliardi di debiti su 31 di fatturato e nel primo trimestre dell'anno ha ancora abbattuto l'indebitamento a 20,6 miliardi anche grazie a un

piano di dismissioni portato avanti con rigore e nuovo management.

Per il debito che grava sulle aziende c'è poi un'altra grande imputazione, alla politica di acquisizioni che ha toccato il suo apice nel 2000. Il costo delle licenze Umts che con scarsissima lungimiranza i governi europei hanno tenuto alto - fa eccezione, non a caso, la Finlandia, della Nokia, sono state assegnate gratuitamente - dando il colpo a grazia ai bilanci delle Telecom.

E proprio l'Umts continua a rappresentare la grande incognita del futuro: riusciranno gli operatori che hanno pagato le licenze a caro prezzo a far fruttare nuovi servizi che per il momento sono in

Colao (Vodafone-Omnitel):

«La nostra industria deve tornare ad essere utile, fornendo servizi sulle piattaforme disponibili ed investendo meno di quanto fatto in passato»

	Deutsche Telekom	British Telecom	France Telecom	Telefonica	Telecom Italia
REVENUE	48.000	20.810	13.020	31.072	30.240
EBITDA (M)	15.427	8.291	11.975	12.905	13.452
EBIT (M)	2.300	4.300	4.200	5.500	7.700
RISULTATO NETTO	2.230	4.200	4.100	5.400	7.600
INDEBITAMENTO NETTO	62.000	22.000	22.000	22.000	22.000
ACQUISIZIONI	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000

gran parte scritti solo sulla carta? dove troveranno i fondi per costruire quelle reti Umts il cui costo è pari almeno a quello delle stesse licenze? La risposta, per ora, è procedere con i piedi di piombo, guardando la tecnologia, ma soprattutto il mercato, «la nostra industria deve tornare utile, fornendo servizi sulle piattaforme tecnologiche già disponibili» investendo di meno che in passato», spiega l'amministratore delegato di Vodafone-Omnitel Vittorio Colao.

«Consolidare quote di minoranza in aziende straniere non ha senso», assicura Carlo Alberto Carnevale Maffei, che insegna Strategie aziendali alla Sda Bocconi analizzando il ritorno alle origini dei grandi operatori - perché non si riesce comunque a ottenere economie di scala. Piuttosto, quando come adesso si è alla disperata ricerca di cash flow, conviene tornare in porto e trasformarsi in un campione nazionale. Gli incumbent che si ritirano nei

patri confini sono facilitati anche perché trovano pochissima concorrenza sul mercato domestico. Da questo punto di vista la liberalizzazione delle Tlc lanciata negli anni scorsi è stata un fallimento. In parte perché la telefonia fissa tende a configurarsi una sorta di monopolio naturale finché chi

Francesco Caio (Nextcalibur):

«Tutti i grandi operatori si sono aperti su troppi fronti quando l'attività che generava più utili, la telefonia, stava perdendo slancio e capacità di crescita»

offre i servizi possiede anche la rete sulla quale quei servizi passano, in parte per gli errori dei governi e delle autorità di regolamentazione, come sottolinea Carnevale Maffei, che hanno spinto un modello di concorrenza frammentata che non ha retto alla prova del mercato: «Due anni fa in Europa c'erano 1800 licenze per operatori di Tlc e 220 solo in Italia, evidentemente qualcuno si era montato la testa».

Anche Colao sostiene che molte illusioni sono cadute: «Per la telefonia mobile - spiega - vedo allermarsi una situazione di oligopolio competitivo in Europa, dove la partita si giocherà su tre dimensioni: prezzo, servizi al cliente o innovazione. Il vero problema resta invece la telefonia fissa, dove gli operatori incumbent sono fortissimi, e non esiste alcun Paese europeo dove ci sia una reale competizione. In fondo se in Italia penso a un vero concorrente della Telecom c'è solo e.Biscum. Più in generale per Colao è finito il mito

che tutti potessero fare le telecomunicazioni, e questo non è necessariamente un male: afferma una concorrenza che punta aspetti industriali e che nel lungo periodo è vantaggiosa per il consumatore».

Ma c'è una strada che riporterà i grandi delle Tlc fuori dai confini nazionali? La strada esiste sta nell'integrazione orizzontale, trappista di modelli di integrazione verticale - in cui l'operatore va dalla manutenzione della rete al servizio di fatturazione della bolletta, ne è convinto ad esempio Francesco Caio, fondatore di Omnitel e oggi alla guida della sua Nextcalibur: «I grandi operatori sono aperti su troppi fronti in un momento in cui la telefonia mobile, perdeva il suo slancio e riduceva i tassi di crescita. Adesso è il momento di rimettere in ordine la casa, ma appena il ciclo di alti debiti e basse quotazioni sarà finito da sfida per le grandi società di Tlc è quella di tornare all'estero», dice Caio - fornendo un valore aggiunto, visto che la domanda di telecomunicazioni non sta diminuendo, ma anzi continua a crescere».

E anche Carnevale Maffei il futuro nella specializzazione per settori. «L'unico consolidamento possibile è quello orizzontale e non verticale, proprio sulla strada intrapresa da Vodafone». Per passare dall'era dei cartelli nazionali a quella degli specialisti di settore europei, molto deve però cambiare: dall'atteggiamento dei governi, che fino ad oggi hanno preferito incassare i soldi delle licenze Umts - tanti, maledetti e subito - uccidendo così la prospettiva di sviluppo dell'industria europea, all'atteggiamento delle autorità di regolamentazione che hanno imposto - almeno fino a questo - lo scorporo della rete telefonica fissa da parte degli incumbent, impedendo così una concorrenza effettiva tra operatori.



IDENTIKIT DEL COLOSSO GLOBALE DELLE VENDITE IN RETE



Nata come libreria online a prezzi stracciati, Amazon si è trasformata in un'enorme «supermercato» online, che vende dal computer alle cucine ai giocattoli. La sede della compagnia, quotata al Nasdaq (con il simbolo Amzn) è a Seattle.

Nel primo trimestre del 2002 la perdita netta è crollata da 234 a 23 milioni di dollari. Il fatturato è cresciuto del 21% a 847 milioni. L'utile operativo proforma è risultato pari a 11 milioni di dollari, contro una perdita di 49 milioni nel 1991, mentre a fine marzo per la prima volta il cash-flow è stato positivo per 130 milioni di dollari.

IL GURU DELLO SHOPPING ONLINE: CRESCEREMO ANCORA

## «La storia di Internet è appena cominciata»

Jeff Bezos, fondatore di Amazon.com, non perde la fiducia: «Siamo nelle stesse condizioni dell'aviazione all'inizio del '900. A livello tecnologico facciamo sorridere. Il meglio deve venire»

### intervista

Paolo Mastroianni

NEW YORK

UNA risata così ti costringe a voltarti. Porta come il clacson di un autotreno, è profonda, di quelle che secondo gli americani «dritta dalla pancia». Ti giri e pensi: ma chi è questo che ride così, è cosa avrà mai da essere tanto contento?

Scorgi una testa pelata sopra un corpo piuttosto basso, a un viso rotondo che fatica a contenere due occhi super vivaci, sempre in movimento. È Jeff Bezos, 37 anni, fondatore e chief executive officer di Amazon.com, la compagnia che nel 1995 ha inventato il commercio online. Ride perché secondo lui, nonostante la crisi degli ultimi anni, Internet è ancora nella fase primitiva della sua esistenza, e nel futuro non potrà fare altro che svilupparsi alla grande.

Siamo dentro le austerità sale dell'Alexander Hamilton U.S. Custom House, un vecchio edificio nella punta meridionale di Manhattan, a poche strade da dove un tempo si alzavano le Torri Gemelle. La serata appartiene al settimanale Time, che inaugura una mostra per celebrare la galleria delle «Persone dell'anno». Dal 1927 la rivista sceglie l'uomo o la donna che negli ultimi 12 mesi ha cambiato o influenzato di più la nostra esistenza, a parte le eccezioni in cui l'onore andò al computer o al pianeta Terra. Le copertine sono 75, e i loro volti descrivono la storia del secolo. Nell'arco dell'ultimo secolo, Hitler a Papa Giovanni, nel male e nel bene. Tim ha invitato alcuni premiati del passato, per celebrare o celebrare l'iniziativa, quindi da una parte ci sono la figlia di Nixon che parla e i figli del giudice Sirica del Watergate, dall'altra Erik Lindbergh, nipote del trasvolatore atlantico, che brida «la tennista Billie Jean King», l'inventore del cocktail di farmaci contro l'Aids David Ho, mentre in fondo Henry Kissinger discute l'ex speaker della Camera Newt Gingrich, aspettando l'ex sindaco Rudy Giuliani, che è l'ultimo premiato in ordine di tempo e ha l'onore di tenere il discorso centrale.

Bezos osserva la storia di cui ormai fa parte pure lui, e giustamente ride. Time lo aveva nominato «persona dell'anno» nel 1999, con questa motivazione: «Nessuno aveva previsto che il commercio elettronico potesse sembrare così vivo. Se Amazon è il segno di e-world che verrà, un posto in cui la tecnologia permetterà a tutti noi di fare acquisti, comunicare e vivere più vicini gli uni agli altri, allora Jeff Bezos ha fatto molto di più che costruire un grande centro commerciale online. È aiutato a mettere le fondamenta del nostro futuro».

Era appena tre anni fa, e adesso sembra un secolo. Tutto quello che toccava diventava oro, e il valore delle sue azioni personali si moltiplicava ogni giorno a Wall Street, minacciando il trionfo di Gates come uomo più ricco del mondo. Amazon in realtà pareva soldi come un rubinetto aperto, ma quella

un'altra storia, che poteva preoccupare solo i vecchi incartapeccati dell'antica finanza. Quello che stava marcando il futuro radioso del mondo della New Economy, dove la massa e la velocità si fondavano nella ricchezza, anche se i profitti mancavano e i libri contabili impolverati mostravano inutilmente il colore rosso.

Viene da chiedersi cosa è rimasto oggi di tutto questo, mentre Bezos allunga la per prendere un bicchiere di champagne.

«Siamo appena all'inizio», risponde lui veloce, senza lasciare cadere il sorriso neppure istante. «Se guardiamo bene al quadro generale, diventa facile capire che la storia di Internet sta appena cominciando. Per fare un paragone con l'epopea dell'aviazione, visto che qui vicino c'è il nipote di Lindbergh, possiamo dire che abbiamo appena superato l'era di Kitty Hawk, il villaggio della North Carolina dove nel 1903 i fratelli Wright fecero il primo volo umano di dodici secondi, con il loro piccolo alianti. Non siamo ancora arrivati al DCS, e nessuno ha inventato il motore a reazione. A livello tecnologico, in sostanza, Internet si trova come l'aviazione all'inizio del secolo scorso: macchine e strumenti che oggi ci fanno sorridere, così come tra pochi decenni faranno sorridere i computer che usiamo adesso. Siamo appena all'inizio di una nuova era, e quindi dobbiamo valutare gli avvenimenti degli ultimi anni alla luce di questo fatto, mettendoli in una prospettiva di lungo termine».

L'ottimismo, in effetti, è sempre stato la risorsa più abbondante del giovane Jeff, fin da quando studiava Computer Science e Ingegneria elettronica alla prestigiosa università di Princeton, laureandosi «summa cum laude» nell'Ivy League. La leggenda vuole che quando si trasferì da New York a Seattle per fondare

Amazon, la moglie MacKenzie guidava la macchina, e lui nel sedile accanto picchiava sui tasti del computer portatile per scrivere il business model della creatura. E pensare che all'epoca Bezos era senior vice president dell'importante hedge fund di Wall Street D.E. Shaw & Co, guadagnava un milione di dollari all'anno, e aveva già raggiunto quello che la stragrande maggioranza dei comuni mortali non si azzarda neppure a sognare: volendo stare tranquillo, avrebbe potuto scrivere sul computer i piani delle vacanze infilate per la sua pensione anticipata.

Invece si mise a costruire pure lui il proprio alante, che all'inizio lo fece volare sulle ali dei miliardi, e poi lo ha fatto scivolare in basso sull'oltocavalento, seguendo il percorso acidentato delle azioni di Amazon a Wall Street.

Eppure l'avventura, secondo lui, è appena cominciata. Si tratta solo di capire se il futuro luminoso riguarda il grande business che la rete può ancora generare, oppure i cambiamenti sociali che innescano in continuazione.

«Io - commenta - sicurezza - Bezos - penso soprattutto alla rilevanza sociale di Internet, che poi trascina tutto il resto».

Allora bisogna chiedersi dove sta andando la futura società cibernetica, che finora aveva preso come modello non solo commerciale l'intricatissimo rete fluviale del Rio delle Amazzoni.

Internet è già una parte molto rilevante nella vita della persona, e continuerà a diventarlo sempre di più. Prima di essere uno strumento di commercio, è uno strumento



Jeff Bezos in un disegno di Ettore Viola

«Sinora la Borsa ha ben risposto alle notizie positive sulla nostra azienda. Per il resto ci vorrà del tempo, ma i segnali di ripresa si stanno manifestando con evidenza»

di connessione e comunicazione. Da questo punto di vista il unico ed insuperabile, e proprio le caratteristiche che lo rendono efficace anche sul piano economico e commerciale.

Sarà pure così, se lo dice un pioniere. Ma intanto la maggior parte delle famose compagnie del com, che con le loro scintillanti feste di lancio e le loro IPO affrettate avevano gonfiato la bolla speculativa, sono finite nel cestino della spazzatura. Amazon ha resistito, d'accordo, ma il problema è capire se le imprese del futuro Internet saranno come lei, oppure adotteranno modelli nuovi che neppure immaginiamo.

«Presto - risponde Bezos -

saranno tante aziende online, quante ce ne sono nei settori tradizionali dell'economia. E saranno diverse ed originali, come erano diverse le compagnie che operavano prima dell'avvento della rete».

Tanta fiducia si può spiegare. Alla fine dell'anno scorso Amazon ha tagliato un traguardo che ormai i pessimisti non intravedevano più: il primo trimestre di profitti, a fronte di ricavi annuali per tre miliardi di dollari. E la vendetta personale? Bezos, considerando tutto le campagne che avevano suonato a morto negli ultimi due anni, è soprattutto la prova che una compagnia online come la sua può reggersi in piedi. Deve significare molto il risultato che ha raggiunto Amazon, e per se stessa e per tutte le aziende che operano nel setto-

Il web è unico e insuperabile: prima di uno strumento di commercio è chiave di connessione e comunicazione. E proprio queste sue caratteristiche lo rendono imbattibile anche sul piano economico

Il nostro obiettivo, oggi, è quello di ottenere un flusso di liquidità più consistente e continuo. Questo per offrire al cybernauta qualunque cosa abbia voglia di cercare e di trovare

re di Internet.

Mentre stiamo ancora parlando passa un momento di sushi, e Bezos si distrae un momento: «Ehi, e a noi niente?». Ma dopo aver afferrato il suo pezzo di pesce crudo alla giapponese, ridendo insieme al cameriere come se fossero vecchi amici di scuola, risponde senza spocchia alla domanda sulla sua vittoria più difficile: «A noi non sembra un fatto eccezionale, perché avevamo sempre previsto che saremmo arrivati a fare dei profitti in questa fase. Comunque non è utile pensare a quello che abbiamo già realizzato: dobbiamo concentrarci sul futuro, e sugli obiettivi che bisogna ancora raggiungere per migliorare».

Appunto. La questione è come migliorare.

«Chiari: ottenere un flusso di contante più consistente e continuo. Il momento questo è il nostro target, e stiamo muovendo la compagnia in una direzione che ci permetta di centrarlo».

In effetti Amazon è già passata a vendere dai libri ai CD, dai giocattoli alle macchine fotografiche digitali, e ora si sta avventurando anche nel settore dell'usato, che prima era una riserva di caccia per eBay. Durante l'ultima assemblea degli azionisti, a fine maggio, Bezos ha annunciato che aggiungerà persino i ristoranti di oltre mille ristoranti al sito, come punto d'incontro e business di mattoni e cemento, e i potenziali 35 milioni di clienti che navigano sulla rete fluviale di Seattle. Sembra che i pionieri del commercio online vogliano sfruttare la loro posizione dominante come retailers, o distributori digitali, per offrire ai commercianti tradizionali una piazza del mercato cibernetica, e incassare l'affitto dalle bancarelle che decidono di usarla. Sembra, insomma, che stia cambiando il modello di Amazon.

«Assolutamente no. Il nostro modello, la nostra idea, è sempre stata quella di dare al navigatore di Internet tutto quello che potrebbe aver voglia di cercare sulla rete. Quindi abbiamo sempre avuto l'obiettivo di allargare il parco dei prodotti e dei servizi offerti, e continueremo a farlo sempre in futuro».

Secondo gli economisti la prima recessione della New Economy ormai è finita, ammesso che sia mai cominciata, e comunque è stata molto meno pesante delle recessioni a cui eravamo abituati prima della rivoluzione digitale. Comunque, quindi, bisognerebbe riconoscere che le tecnologie hanno avuto un impatto permanente sui livelli di produttività. Eppure gli investitori non si fidano e la borsa continua a perdere colpi, anche se il titolo di Amazon, dopo essere

intorno ai 5 dollari dopo l'11 settembre, è risalito quasi a quota 20. Stiamo a due passi da Wall Street, che un tempo il regno di Bezos, e prima di uscire bisogna sapere cosa vale dietro l'angolo, oltre alla sua risata fragorosa.

«Per quanto riguarda Amazon, mi sembra che la borsa abbia risposto alle notizie positive ricevute negli ultimi mesi. Per il resto forse ci vorrà tempo, ma i segnali di ripresa sono evidenti». E stavolta la faccia di Bezos sembra seria.

DUBLINO VERSO IL SUL TRATTATO DI NIZZA. LA GERMANIA POTREBBE OSTEGGIARE L'INGRESSO DI PRAGA PER I «DECRETI BENES»

## Doccia irlandese per le eurospereanze dell'Est

Allan Sanderson

C'è un rischio crescente che l'allargamento dell'Unione europea a Est, previsto per il 2004, non possa avvenire in tempo. Le conseguenze saranno più vaste di quanto non possa sembrare a prima vista. Non potendo partecipare alle elezioni del Parlamento europeo 2004, i cittadini dei paesi candidati saranno stretti a aspettare altri cinque anni prima di poter avere propri rappresentanti nell'unica istituzione europea elettiva. Dopo cinque anni, tuttavia, c'è il rischio che l'entusiasmo che sta spingendo l'opinione pubblica orientale verso l'Urss del tutto svanito, se il treno dell'integrazione europea deraglierà, la conseguenza è molto pesante anche per l'Occidente.

A giudicare dalle tendenze politiche che si sviluppano dalle priorità naziona-

li che prendendo forma, l'intero progetto di avere «più Europa» potrebbe essere messo in dubbio.

Il rischio principale viene da un'eventuale seconda bocciatura da parte dell'elettorato irlandese del Trattato di Nizza, contenente le disposizioni che permettono di allargare l'Unione. Il primo ministro irlandese, Bertie Ahern, ha intenzione di indire un referendum sul Trattato nell'autunno prossimo, cioè solo 15 mesi dopo che gli elettori avevano bocciato una prima consultazione (nel giugno 2001).

Il trattato è assolutamente essenziale all'allargamento perché offre ad «la base legale e costituzionale. Il trattato, per esempio, regola il numero dei parlamentari che rappresenteranno ognuno dei paesi candidati, il numero di seggi nel Consiglio dei ministri e la soglia della maggioranza qualificata che determina l'approva-

zione delle votazioni nei Consigli europei.

Non c'è indizio, dai sondaggi, di un cambiamento di opinione degli irlandesi rispetto al primo referendum e non a caso la Commissione europea sembra seriamente preoccupata delle conseguenze. Il Commissario all'allargamento, Guenther Verheugen, ha dichiarato lunedì scorso a Monaco: «Se il referendum irlandese dovesse fallire, la seconda volta i problemi saranno davvero gravi. E io, per essere franchi, non so quale soluzione potremo fare appello». Nel giugno scorso il 54% degli irlandesi bocciò il Trattato. I recenti successi degli oppositori del Trattato e la debole performance dei partiti europeisti fanno pensare che la storia possa ripetersi.

Gli irlandesi non contrari all'allargamento, e se, ma agli aspetti militari contenuti nel Trattato, perché non vogliono essere costretti a rinunciare

alla loro neutralità. Nemmeno il pressing e le visite dei più importanti esponenti europei, a cominciare da Romano Prodi, sono riusciti a far cambiare idea. Ahern cercherà di ricevere assicurazioni, già al prossimo vertice di Siviglia, sulla possibilità che l'Irlanda mantenga un riconoscimento costituzionale della propria neutralità. Ma in base alla tendenza a un maggior coordinamento in politica estera e di difesa delle politiche europee, non è chiaro come ciò possa avvenire.

L'Irlanda è comunque l'unico punto interrogativo che grava sull'allargamento. L'acceso di singoli paesi candidati può essere bloccato da paesi già membri dell'Ue in base a specifiche controversie. Il più caldo riguarda la Repubblica Ceca, la Germania e trova spunto i famosi «decreti Benes» con la quale l'ex Cecoslovacchia legalizzò retroattiva-

mente l'espulsione, la parziale eliminazione e l'espropriazione di circa 1 milioni di tedeschi dei Sudeti avvenute subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale tra il '45 e il '48.

Se, come è probabile, a settembre, il candidato conservatore, il premier bavarese Edmund Stoiber diventerà cancelliere, potrebbe bloccare l'ingresso di Praga nell'Unione europea fino a che la questione dei decreti Benes non sarà stata risolta. La Baviera, d'altronde, è la regione in cui abitano 5 milioni di individui parenti dei tedeschi cacciati dai Sudeti. Una questione è la moglie di Stoiber.

L'Austria si oppone a Praga in modo ancor più vivace e le pressioni del populista austriaco Jörg Haider sul governo del cancelliere Schuessel sono destinate ad aumentare, e anche in Germania al governo si manifesteranno sentimenti analoghi.



## AZIENDE

## EUROSTOXX E I SUOI SETTORI

Indice	Correlaz. %	Var. % da 1/1/02	Var. % 1 anno	Var. % 2 anni	Indice	Correlaz. %	Var. % da 1/1/02	Var. % 1 anno	Var. % 2 anni	Indice	Correlaz. %	Var. % da 1/1/02	Var. % 1 anno	Var. % 2 anni
AUTO	76,72	8,03	-5,63	2,40	BENI NON CICLICI	89,74	-11,11	-15,18	-27,33	MEDIA	87,23	-27,36	-42,44	-58,64
MATERIE DI BASE	27,53	6,78	4,88	24,07	SERVIZI FINANZIARI	87,81	-9,50	-21,67	-16,53	DISTRIBUZIONE	88,92	-7,89	-19,63	-28,20
COSTRUZIONI	69,26	2,64	-3,99	1,43	INDUSTRIALI	94,07	0,50	-24,01	-41,29	UTILITY	65,29	-5,73	-12,42	-24,46

LE QUOTAZIONI DEL METALLO GIALLO VOLANO MENTRE I LISTINI AZIONARI VACILLANO

# Tempo di crisi, torna a colpire la febbre dell'oro

## Boom delle azioni aurifere: le blue chips guadagnano più del 60% nel 2002

Ugo

Piovono le vendite su Wall Street e sui listini europei. L'ombra della guerra tra India e Pakistan e, più ancora, lo scandalo Tyco offrono l'occasione per liberarsi di titoli, in attesa del Ma, nelle stesse ore, i brokers della Borsa di Johannesburg fanno affari d'oro: Anglo American, la blue chip più ambita, mette a segno un rialzo del 3% in una sola mattinata.

Molte ancora vanno Gold Fields e Harmony Gold, ma borse tra il 5% e il 10%. Vale sempre la vecchia regola: nei tempi di crisi scatta il fascino irresistibile dei beni-rifugio, oro in testa.

Il vecchio lingotto, infatti, si sta prendendo la rivincita sulle economie: il prezzo velleggia attorno ai 300 dollari all'oncia, la produzione, in calo per il calo degli investimenti degli ultimi anni, non è in grado di fare fronte alle richieste in arrivo dal Giappone, dove le famiglie fuggono dalle banche così malate da non poter garantire i depositi o da altre piazze finanziarie, afflitte dalla crisi delle quotazioni azionarie. I numeri, particolarmente impressionanti se si guarda ai titoli auriferi. Nel giro di un anno, l'americana Newmont, nonostante una impegnativa campagna acquisti, ha messo a segno un rialzo superiore al 60%, per la sudafricana Gold Fields il rimbalzo è di oltre il 150%. Durerà? Risponde John Murphy, uno dei padri dell'analisi tecnica, «Credo - dico - che le azioni aurifere e l'oro siano entrati in una fase di importanti rialzi. A favore di questa tesi sono l'impostazione del mercato azionario e l'inversione al ribasso delle tendenze del dollaro».

Nell'85 dei casi, insegna l'analisi del passato, le fasi di ribasso del dollaro hanno coinciso con forti rialzi per tutto ciò che riguarda il pianeta oro. Il movimento, poi, promette di essere particolarmente importante per quanto riguarda le azioni delle società legate all'oro. Basti, per esempio, segnalare che tutte le società aurifere - Australia, Sudafrica, Canada e Nuova Zelanda - non capitalizzano più di 60-70 miliardi di dollari, un valore paragonabile al valore della sola Eni.

Il rally continuerà finché il dollaro sarà debole e le banche giapponesi a rischio di crack

Che accadrà se i signori che amministrano il risparmio gestito decidessero di spostare anche solo l'1% delle loro risorse su questo settore? La possibilità di un boom non è senza ragioni, insomma, anche perché a stimolare l'attività ci sono le grandi manovre finanziarie (ultima l'offerta ostile della canadese Placer Dome sull'australiana Aurion Gold). Resa necessaria dalla volontà di concentrare una produzione eccessivamente frammentata: le prime 14 società controllano

I risparmiatori possono investire in fondi specializzati in lingotti e monete o in «conti metallo»

solo il 40% della produzione mondiale.

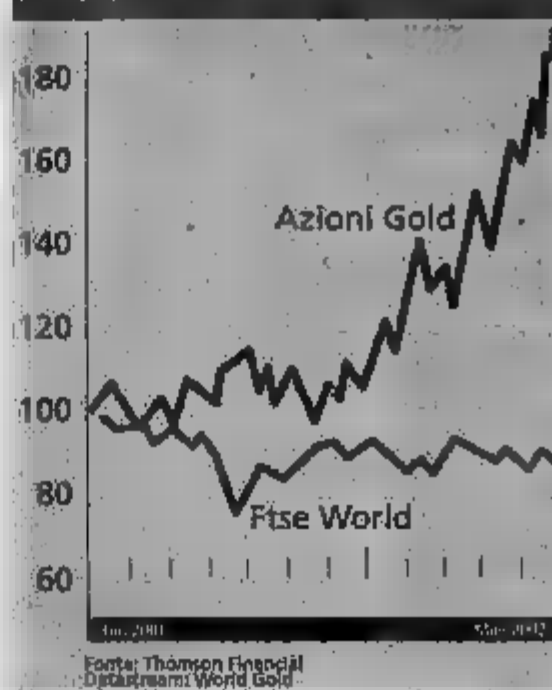
Come approfittare della febbre dell'oro? Per chi non vuole acquistare direttamente titoli azionari c'è la strada dei fondi. Le grandi società internazionali, Merrill Lynch, Credit Suisse, Mercury o Ing, per citare le iniziative più importanti, possono vantare ottimi risultati estremamente brillanti. Pochi sanno, infine, che da due anni a questa parte gli italiani possono comprare oro grazie a un mercato senza paga-

re Iva. L'unico vincolo è la segnalazione all'ufficio italiano cambi per le operazioni superiori ai 10 mila euro di controvalore. La novità non ha preso piede, per più ragioni. Il meccanismo, per esempio, resta complicato e farraginoso, anche perché pochissime banche (tutte nelle zone più attive per l'attività d'oro) offrono i cosiddetti «conti metallo» che si basano su spostamenti finanziari e permettono all'investitore di non spostare fisicamente l'oro.

Ci sono poi i problemi legati alle provvigioni degli intermediari, alla forbice nella quotazione tra acquisto e vendita, alla problematica fiscale. Tutte considerazioni che sconsigliano l'investimento in lingotti o monete, anche se sono decine di migliaia le famiglie italiane che possiedono, magari da tempo immemorabile, lingottini o sterline e marchi d'oro, oggi smobilizzabili.

[Borsa&amp;Finanza]

## AZIONI GOLD CONTRO FTSE WORLD



## TOP TEN DEI PRODUTTORI

	Quantità in milioni di oncie
NEWMONT MINING	1.46
BARRICK GOLD	1.37
PLACER DOME*	0.90
HARMONY	0.67
FREEPORT-MCMORAN	0.34

A CACCIA NEI LISTINI EUROPEI DEI TITOLI CHE SI SONO RIVELATI A PROVA D'ORSO

# Dal ribasso si salvano solo alimentari e materie prime

## Le telecomunicazioni hanno perso il 70% in 24 mesi; le commodities sono salite del 27%

Max Malandra

Il ribasso, uno dei più lunghi e ostinati da trent'anni a questa parte, compie in questi giorni 27 mesi. Il ribasso, pur drammatico (in media le Borse hanno perso circa un terzo del valore), non è così massiccio e generalizzato come qualcuno temeva.

Per quanto riguarda il 2002, l'arretramento è pari al 10% per il Mibtel e al 10% per l'Eurostoxx. E è andata così male per tutti. Fatto eguale il valore medio dell'indice italiano e quello europeo al 30 giugno 2000 l'indice del settore alimentare viaggia su un lusinghiero 130 (+30% in due anni) mentre uno dei comparti più bersagliati, quello media, velleggia attorno a quota 30, perdita media del 70%. Peggio è andato, su scala europea, al comparto Telecom

(-70% di capitalizzazione), mentre il settore risorse di base (energia più metalli) ha messo a segno una performance del 27%.

Perché queste valutazioni? Servono perché, di fronte alla prospettiva di un andamento negativo dei mercati finanziari per il futuro, è rilevante interesse la ricerca dei comparti che hanno dimostrato la maggiore indipendenza statistica nei confronti dell'indice e che dovrebbero soffrire meno o proseguire la fase di ribasso. Si guarda all'andamento di Eurostoxx, le 500 principali società europee, va detto che solo le risorse di base registrano una correlazione inferiore al 40% mentre ben 14 indici settoriali su 18 si muovono al 70% o più con l'indice (all'80% addirittura in 9 casi). In caso di prosecuzione della tendenza ribassista, insomma, saranno ben pochi i comparti che sfuggiranno alla depressione.

## LE AZIONI ITALIANE MENO LEGATE A MIBTEL

	Capit. (mili. euro)	Var. % da 1/1/02	Var. % 1 anno	P/e O2E
CAMPARI	1.051	37,20	n.d.	17,25
LA DORIA	66	-5,16	-5,16	13,22
ENI	63.243	12,48	1,57	12,33

Milano promuove Eni ed Erg più una pattuglia di proposte di alimentare

Nei fondi vince l'immobiliare. Buone opportunità per siderurgici e carta

ne. Il ragionamento vale anche in chiave italiana: in due anni, 20, alimentari e risorse di base, la correlazione è inferiore al 40%. In 16, al contrario, si sale oltre il 70%. Si guarda ai singoli titoli va rilevato che nei settori a rischio i principali titoli denunciano un beta (ovvero un coefficiente di volatilità che segnala il rischio) superiore alla media. Una volta passati al setaccio dell'analisi tecnica e fondamentale, i titoli italiani che sembrano dipendenti congiuntura sono Eni (che conta per il 98% nel paniere energia) e la genovese Erg più, per quanto riguarda l'alimentare, Davide Campari, Cremonini, La Doria e Parmalat. Al livello europeo, l'analisi si allarga ad alcuni titoli siderurgici (Acerinox, Arcelor e Thyssen Krupp) e ai colossi cartacei Stora Enso e Kymmene in testa. Ma per chi punta un'alloca-

zione più efficiente del risparmio è più saggio puntare su fondi o su indici piuttosto che su singoli titoli. Negli ultimi 24 mesi i migliori performance hanno ottenuto due fondi immobiliari, uno Nexta l'altro Azimut (+18 e 14,5%), da due fondi di Banco Napoli, Commodity e Food (+13 e 6,2%). «Abbiamo sfruttato bene il rialzo - afferma Davide Nardi del settore titoli - Nella primavera 2000 i prezzi erano davvero a sconto in questi comparti tradizionali e lo sgonfiarsi della bolla ha favorito la ripresa». Ma ora? Stiamo abbandonando alcuni settori, la siderurgia, l'uso, troppo cari, e ci stiamo concentrando sui comparti industriali e delle costruzioni, oltre che sui metalli: Arcelor e Pechiney, Rio Tinto e Anglo American. Gli italiani? «Non ne abbiamo».

[Borsa&amp;Finanza]

LE SOCIETÀ ARMATORIALI QUOTATE REGGONO ALLA CONGIUNTURA NEGATIVA E PER L'ESTATE PUNTA SUI VIAGGI VELOCI

# Crociere, quando il profitto non affonda

Vittorio Carlini

Il settore dello shipping naviga in acque agitate: il valore dei titoli è sceso in basso e l'anno boom del 2000 sembra quasi preistoria.

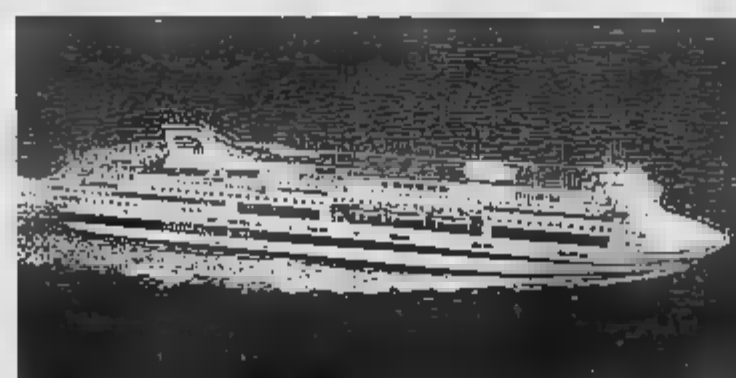
E' lo stesso neo cavaliere del lavoro Aldo Grimaldi, presidente di Grimaldi Group, a spiegarlo: «Risentiamo di una fortissima competizione. Per non parlare, poi, della congiuntura internazionale negativa e delle crisi regionali. Basta pensare all'Argentina: solo poco tempo fa facevamo dei carichi da 500/600 teu; oggi arriviamo a malapena a 150 container».

Nonostante queste le società armatoriali quotate a Piazza Affari riescono a resistere alle ondate negative. Per esempio Navigazione Montanari ha archiviato il primo trimestre del 2002 con un utile di 12,92 milioni di euro. Anche Premuda ha saputo portare a casa numeri discreti: i primi tre mesi dell'anno ha raggiunto un utile ante imposte di 3 milioni

e 454 mila euro. Insomma, dati niente male data la congiuntura internazionale.

Tuttavia la Borsa sembra non accorgersi di questi titoli. Si tratta di due aziende abbastanza sottovalutate - spiega Fulvio Delaiti di BankNord - Nel medio periodo possono risalire. Nel breve, invece, questo mercato è difficile pensare a una ripresa».

Molto simile è l'analisi di Marco Corridori, di Banca Mediosim, che precisa: «Tra le due aziende, quella realmente sottovalutata è Premuda, solo patrimonio vale 1,8 euro per azione, titolo viaggia attualmente attorno a 1,1 euro. Ma anche se di lì dell'aspetto della sottovalutazione del titolo, le due aziende sono differenti. «Premuda», dice Corridori, «punta molto di più sui contratti spot per il noleggio e ha un business più volatile. La sua posizione finanziaria, però, è molto solida e, se il settore riparte, si trova in pole position per trarne vantaggi».



Un cruise-ferry Grandi Navi Veloci

gio. Sotto questo aspetto, l'appeal di Montanari è minore. «L'azienda Trieste - precisa Delaiti - si basa di più su contratti time-charter, che hanno con una durata maggiore. Il suo business è più stabile, quello di Premuda, ma meno pronto a cogliere le eventuali improvvise ripartenze del comparto». Insomma, un titolo difensivo che regge

meglio i cicli negativi che da meno soddisfazioni speculative. E Grandi Navi Veloci? La società ha puntato sulla diversificazione in tre settori: cabotaggio di merci; trasporto passeggeri e attività crocieristica. «In questo modo - sottolinea Grimaldi - se un settore va, pensiamo il rallentamento, bilanciandoci su un altro».

[Borsa&amp;Finanza]

CAMPIONATO «TRADER» BORSA CON DENARO REALE

# In 3 mesi, performance del 1040%

Carlo Novara

Laureato in Ingegneria, libero professionista, Pietro Cantarella è un catanese di 49 anni: trascorre 3 ore al giorno davanti al suo pc per eseguire operazioni di Borsa. Frattanto scalping, e cioè cavalcando i trend dei titoli in discesa e in salita per compiere veloci incursioni di acquisto e vendita e ricavare piccoli ma ripetuti utili. Predilige le azioni a media e bassa capitalizzazione, un particolare interesse per le squadre di calcio: Roma, Lazio e Juve. Iscritto alla 4ª edizione del campionato «Top Trader di Borsa con denaro reale», categoria «mini-trader», nei 3 mesi di gara che si sono conclusi il 22 maggio ha messo a segno una performance del 1040,16%, distanziando il secondo di 450 punti (dal 30%) e la performance sono negative).

Un altro risultato: il rilievo di Giovanni Colombaro, 34 anni, di Crotone, da 3 anni trader a tempo pieno, vincitore con una performance del 194,21% della categoria «top-trader azioni» (2ª il bolognese Ramo Mariani con il

Un ingegnere catanese ha ottenuto l'incredibile risultato acquistando e vendendo titoli per tre ore al giorno con il suo computer

49,81%). Nella categoria «riba» primo è stato il milanese Marco Colli, con una performance del 15,26%, seguito da Giuseppe Mazzotti con 14,14% e da Antonella Sabatini, 13,46%, prima donna a salire sul podio, che si avvale del fil nella gestione del rischio del patrimonio di clienti corporate».

Gli iscritti al campionato erano 270 tra professionisti e amatori, ma se ne sono ritirati un centinaio. Spiega Emilio Tomassini, presidente di LombardReport.com che ha organizzato la competizione: «Poi-

ché il fine è soprattutto didattico, abbiamo deciso di dare la massima trasparenza alle operazioni dei concorrenti. Molti non hanno voluto rendere pubblici i loro «segreti». E intanto già si pensa alla novità, il concorso che partirà a luglio, dedicato al trading system, una formula che in modo autonomo genera segnali di acquisto e vendita, codice di programmazione che rende meccanica una metodologia operativa che il trading tradizionale è affidato all'istinto e all'improvvisazione. E' un sistema ampiamente utilizzato negli Usa, ma ancora poco noto in Italia».

A margine, è opportuno ricordare che le performance ottenute sono state appaltate dalle commissioni. Protesta Colombaro: «Sono entrato in gara con 13.500 euro, ne ho incassati 26.000 netti, dopo averne pagati 6600 di imposte (per fortuna sono andati in credito) i 40 mila toni di commissioni. Questo è il compenso per un lavoro quotidiano di 7-8 ore massacranti passate danti al video, con una media di 87 operazioni condotte a termine».



SPARMIAGESTITO

FONDI OBBLIGAZIONARI CONTRO GLI INDICI DI RIFERIMENTO

Fondi ob. area euro a breve termine	Perf. a 1 anno	Perf. a 2 anni	Perf. a 3 anni	Indici	Perf. a 1 anno	Perf. a 2 anni	Perf. a 3 anni	Fondi ob. area euro a medio-lungo termine	Perf. a 1 anno	Perf. a 2 anni	Perf. a 3 anni
BIPIEMME TESORERIA	3,90%	9,29%	11,87%	MTS T.FISSO LUNGO TERM.	7,80%	12,30%	11,38%	SANPAOLO OBB.EURO L.TERM.	4,85%	9,68%	7,64%
EUROMOBILIARE RENDIT	3,58%	7,91%	8,52%					MIDA OBBLIGAZIONARIO	4,72%	9,22%	7,25%

I tre indici qui sopra sono i principali benchmark obbligazionari del mondo. Il primo riguarda le scadenze a breve, il secondo quelle a lungo, il terzo è il paravento risuntivo.

UN'INDAGINE DELL'INGLESE FITZROVIA SVELA LE SPESE NASCOSTE NEI PRODOTTI DEL GESTITO

# Fondi comuni, quanto crescono le commissioni

## Si paga l'entrata e l'uscita, ma pesa sempre di più il costo della gestione

Maria Giardini

I meno cari, gli azionari, arrivano. Paesi Bassi, i fondi Abn Amro e quelli di Fortis, infatti, presentano un costo totale annuo, comprensivo delle spese di gestione (ma anche delle altre spese) pari all'1,38%. In alcuni casi, vedi Bnl Gestioni e Rolo Banca, i costi s'aggirano sul 2,5%. A tanto ammonta, secondo la rilevazione effettuata dalla londinese Fitzrovia International, una società specializzata in queste elaborazioni, il vantaggio delle offerte del risparmio gestito. Il dato cambia se si passa dall'azionario all'obbligazionario, un che dovrebbe sterminare le condizioni troppo difformi. Tra la media delle condizioni praticate dai sette fondi promossi da Dexia, lo 0,82%, e quelle di Deutsche Bank, l'1,64%, corre addirittura una differenza del 100%.

La scelta di un fondo deve basarsi sui parametri ben più complessi che il semplice ammontare delle commissioni. Ma in tempi grami, quando le variazioni dell'indice di Borsa sono infinitesimali e le oscillazioni del portafoglio obbligazionario ancor più impercettibili, la differenza, mezzo o un punto nelle commissioni, può produrre risultati ben diversi. La questione, poi, assume un sapore ben diverso se si guarda all'ultima relazione del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. La Ban-

Secondo un'analisi di Bankitalia gli introiti fissi hanno compensato la caduta del giro d'affari del settore

d'Italia rileva nel 2001 le nei primi mesi del 2002 c'è stata una netta contrazione delle sottoscrizioni e del rendimento dei fondi di investimento. Ma il sistema dei fondi non piange perché, se è vero che sono calate le commissioni di performance e di nuove sottoscrizioni, questa discesa è stata compensata dall'incremento delle commissioni fisse di gestione.

Al di là delle promesse, i costi veri scendono in alcuni casi, complice la difficoltà per il risparmiatore di orientarsi in mezzo ai contratti, salgono. Orientarsi nell'orizzonte del futuro, non è facile, come ammette la stessa Fitzrovia (un organismo indipendente). Nel corso degli anni, è sensibilmente cambiata la politica dei costi delle varie società di gestione: in generale si è ridotta l'incidenza delle commissioni di entrata mentre quelle di gestione, destinate a durare per tutta la durata del contratto, hanno registrato una generale tendenza al rialzo.

E a complicare i calcoli, si è messa pure la commissione di incentivo (quasi un'esclusiva del mercato italiano) che ha fatto lievitare il costo complessivo complicando per giunta la vita di chi di far chiarezza sul sistema.

Accendere i riflettori sul tema dei costi è importante anche dal punto di vista dei risultati oltre che per i principi. A questo proposito, la tabella di Fitzrovia International può essere una prima bussola da consultare prima di decidere a affidare i propri risparmi. Non va trascurato, però, che per calcolare il costo complessivo di un investimento, esistono ormai programmi informatici che permettono valutazioni complessive abbastanza accurate dal profilo dei costi anche a chi è digiuno di finanza. Tra questi da segnalare il programma presente, in forma gratuita, sul sito della Consob (www.Consob.it) che consente di ottenere una stima dei costi e del valore finale dell'investimento in base all'importo alla durata.

Ma le istruzioni per l'uso non si fermano qui. Il sistema dei fondi prevede regole, sconti, opportunità varie che possono consentire ad un risparmiatore attento di pagare meno in tutte le fasi della vita di un investimento, dalla sottoscrizione allo switch (ovvero il passaggio da una categoria di fondi ad un'altra) fino all'uscita. Ma non sempre i sottoscrittori sono informa-

### QUANTO SI PAGA SUI FONDI VENDUTI IN ITALIA

Casa di investimento	Costi totali società	Comm. media di gestione	N. fondi esaminati
ARCA	1,79%	1,56%	10
BIPIEMME GESTIONI	2,12%		8
	2,46%	1,69%	13
CAPITALGEST	1,88%		5
DEUTSCHE BANK (DWS)	2,38%	2,21%	10
DUCATO GESTIONI	1,63%		7
	1,86%	1,69%	9
	1,96%		11
	2,01%	1,75%	17
	1,71%		16
	2,03%	1,91%	7
MEDIOBANCA	1,71%		16
NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT	1,67%	1,57%	33
PIONEER INVESTMENTS	1,82%		8
	1,66%	1,56%	12
SANPAOLO	1,82%		15

ti a sufficienza delle opportunità a loro vantaggio.

Prendiamo le commissioni di entrata: l'ammontare delle aliquote, come è noto, varia a seconda della natura dei fondi. I più specializzati che richiedono particolari competenze di gestione, possono esigere percentuali più elevate a fronte di spese

maggiori (ad esempio analisi finanziarie autonome, collegamenti internazionali, ecc.). Quel che è meno noto è che, in alcuni casi, è stata introdotta di recente dalla società di gestione la possibilità di praticare sconti sulle commissioni di entrata, fino addirittura al 100% per i clienti di una società di gestione

(ma solo). Questa facoltà, che è riportata nei prospetti informativi, è un arma può essere applicata a discrezione dei singoli promotori per promuovere un nuovo investimento. In alcuni casi, poi, è trascurato il beneficio di accumulo, ovvero la pratica di calcolare la commissione non in base

agli investimenti di un singolo fondo ma il patrimonio complessivo affidato alla società di gestione. Alcuni fondi, poi, prevedono commissioni di entrata ma addebitano una spesa al momento dell'uscita. In questi casi l'elemento chiave per decidere è rappresentato dalla durata dell'investimento: le commissioni calano alla durata dell'operazione, per scomparire a partire dal quarto anno, in poi. Ultimo capitolo: le commissioni di switch. In alcuni casi l'operazione può avvenire a costo zero, in altri, quando si passa da una famiglia di fondi dalle spese più basse (monetari obbligazionari) ad altre più sofisticate, si paga solo la differenza.

Ma il capitolo più delicato riguarda le commissioni di gestione. Sono le più difficili da conoscere, perché vengono prelevate direttamente alla fonte, dal patrimonio del fondo. Ci sono sempre di solito una calcolate con cadenza quotidiana, ma il prelievo avviene una volta al mese o per trimestre. Ma quanto può pesare la commissione di gestione? Prendiamo il caso di un investimento di 10 mila euro in un fondo che renda, in media, il 5%. In dieci anni, nel caso di commissione pari all'1,5% annuo, il risultato finale sarebbe di 14.035 euro. In caso di un prelievo dello 0,5%, il valore finale sarebbe di 15.496 euro, ovvero 1.460 euro in più. Non è poco, dati i tempi che corrono. (Borsa&Finanza)

### STRATEGIE ■ REDDITO FISSO

## Tassi in rialzo? Obbligazionari meglio dei Btp

Lorenzo Dilella

Dopo undici tagli del costo del denaro consecutivi, la Fed si prepara a ritoccare i tassi all'insù. In tal caso i valori del reddito fisso dell'area dollaro dovrebbero registrare una discesa, trascinandoli all'ingiù anche quelli dell'euro. Per chi investe in reddito fisso, dunque, il tempo di riflessione.

Negli ultimi 12 mesi i fondi obbligazionari non hanno brillato. Nella classifica degli investimenti a breve, il migliore della categoria, Sicilifondo Monetario, ha messo a segno una performance inferiore all'indice Jp Morgan government bond. Per giunta, il ribasso dei tassi, i fondi rischiano di assorbire per intero la caduta dei prezzi nel valore della quota. Non è meglio, c'è da chiedersi, convertirsi all'«fai da te», risparmiando i costi di gestione ed evitando la sorpresa di una brusca caduta delle quotazioni? «La discriminante», dice Luca Valaguzzi di Banca Akros, «è la dimensione del portafoglio. Oltre una certa cifra, attorno ai due milioni di euro, una gestione individuale può competere con il fondo. Ma di fronte a portafogli più piccoli il fondo, sul medio periodo, farà senz'altro meglio». La gestione individuale - aggiunge Edy Paganin responsabile obbligazionario di Deutsche Bank Private Banking - può funzionare purché l'investitore conosca la relazione tra i variabili che muovono il mercato. Ma è una circostanza che si verifica di rado. E le delusioni, dall'Argentina a quella più recente del Brasile, consigliano ai privati di stare lontani da un mercato sempre più insidioso e professionale. Tutto giusto, purché i rendimenti dei fondi, rispetto ai vari benchmark, siano accettabili. (Borsa&Finanza)

COMUNE DI NAPOLLO					
Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2002 e al bilancio consuntivo 2001					
1) La nota relativa alle entrate ed alle spese sono le seguenti (in euro)					
ENTRATE			SPESA		
DENOMINAZIONE	Previsione di Consuntivo da bilancio Anno 2002	Accantonamenti da conto consuntivo anno 2001	DENOMINAZIONE	Previsione di Consuntivo da bilancio Anno 2002	Importi da conto consuntivo anno 2001
Alimenti di servizi	516.486,00	20.180.527,91	Debiti verso enti	75.223.122,14	24.822.040,48
Contributi a trasferimenti (di cui Stato)	3.470.332,44	2.657.330,98	Rimborso quote di capitale per mutui amministrati	1.448.851,40	1.482.034,64
Contributi a trasferimenti (di cui Regioni)	2.384.843,18	1.808.753,54			
Contributi a trasferimenti (di cui Province)	890.496,96	749.633,22			
Contributi a trasferimenti (di cui Province locali)	5202.802,82	4.798.640,21			
Totale entrate di parte corrente	2.376.120,20	3.442.941,74	Totale spese di parte corrente	97.731.753,93	28.314.304,13
Alimenti di servizi pubblici	99.355.802,83	27.818.829,18	Spese di investimento	6.045.420,82	5.361.674,55
Alimenti di servizi pubblici (di cui Stato)	19.974,89	6.121,10			
Alimenti di servizi pubblici (di cui Regioni)	1.967.347,05	6.194,57	Totale e spese in conto capitale	6.048.869,52	5.367.349,10
Alimenti di servizi pubblici (di cui Province)	2.843.433,10	1.080.787,80	Rimborso anticipazioni di capitale		
Totale entrate di parte capitale		1.082.843,18			
Totale entrate	3.358.214,01	3.625.777,12	Totale entrate	3.300.714,01	3.625.777,12
Totale entrate	37.440.987,46	22.397.836,45	Totale entrate	37.440.987,46	22.397.836,45

**I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA**

**MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia**  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

**LA STAMPA**

**UMMER 2002**

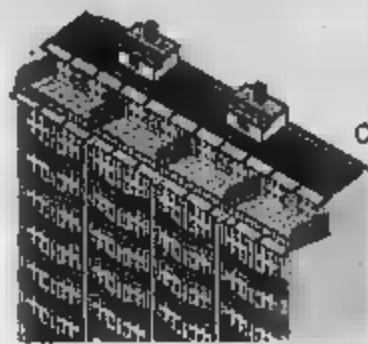
**Cavalca l'onda**

**Bluinvest.com**

**Contattaci per maggiori informazioni**  
Tel. 02 303026.229 - Fax 02 303026.242  
E-mail: alessandro.norici@bluinvest.com

**Bluinvest.com**  
LA GUIDA AI TUOI INVESTIMENTI VINCENTI





### TALVOLTA LO SCONTO AUMENTA

Oltre alle agevolazioni per la prima casa, anche altri casi in cui il contribuente può ridurre l'Ici o, addirittura, non versarla.

### Immobili fatiscenti

È riconosciuta una riduzione del 50% dell'imposta per i fabbricati inabitabili o inagibili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni. L'inagibilità o l'inabitabilità devono essere accertate dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, o, in alternativa, il contribuente può presentare una dichiarazione sostitutiva della certificazione comunale.

### Recupero edilizio

I Comuni hanno la facoltà di ridurre l'aliquota (anche al di sotto del 4/1000) a favore dei proprietari che eseguono interventi: di recupero edilizio di immobili inagibili o inabitabili; finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici; per la realizzazione di autorimesse o posti auto (anche pertinenziali) oppure all'utilizzo di sottotetti.

### Esercizio totale

L'Ici non è invece mai dovuta, tra l'altro, sugli: immobili posseduti dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dalle istituzioni sanitarie e dalle Camere di commercio; i fabbricati che, dichiarati inagibili o inabitabili, sono stati recuperati per essere destinati ad attività assistenziali; i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate (Circolare ministeriale); gli immobili utilizzati da enti pubblici o privati diversi dalle società che non hanno per oggetto attività commerciali, destinati esclusivamente ad attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ecc.

PRIMA RATA DA VERSARE ENTRO IL 1° LUGLIO ■ DICHIARAZIONE, SE OCCORRE, ENTRO IL 31 LUGLIO

# Ici, sul bollettino arriva la casella dei «pentiti»

## Deve utilizzarla chi ha saltato versamenti e vuole mettersi in regola

Armando Crivino

Mentre i contribuenti sono ancora alle prese con i conteggi relativi a Unico 2002, già arriva il tempo di risponderne documenti e ricordi sulla procedura per il calcolo dell'Ici. Anche quest'anno è previsto che il versamento dell'imposta sugli immobili avvenga in due rate:

1) l'importo della prima rata deve essere pari al 50% dell'imposta dovuta sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei 12 mesi dell'anno precedente, il versamento deve essere effettuato entro il 1° luglio (dato che il 30 giugno cade di domenica).

2) l'importo della seconda rata deve invece essere pari al saldo dell'Ici dovuto per l'intero anno, calcolato sulla base delle aliquote e delle detrazioni deliberate per l'anno in corso, ed è quindi comprensivo anche dell'eventuale conguaglio sulla prima rata (il versamento deve essere effettuato dal 1° al 20 dicembre).

Al contribuente viene comunque riconosciuta la facoltà di versare l'imposta in un'unica soluzione, entro il 1° luglio, barchando contemporaneamente le caselle saldo e secondo sul bollettino di pagamento. E' bene tenere presente, per chi sceglie la soluzione indicata, che il calcolo dell'imposta dovrà in questo caso essere eseguito applicando le aliquote e le detrazioni in vigore nel Comune nell'anno in corso e non fare riferimento a quelle del 2001.

Ma gli adempimenti non finiscono qui, infatti, se nel corso del 2001 si sono verificate variazioni nella titolarità o destinazione degli immobili, occorre ricordarsi di inviare la dichiarazione del 2001 entro il termine previsto per presentare la dichiarazione dei redditi (quindi,

Il contribuente può pagare l'imposta in un'unica soluzione entro il 1° luglio. In tal caso, però, il calcolo va eseguito applicando aliquote e detrazioni in vigore nel Comune nel 2002 (non è ammesso fare riferimento a quelle del 2001).

per chi presenta l'Unico 2002 a posto a banca, ma anche se compila il 730, la scadenza è fissata per il 31 luglio 2002).

Vediamo ora come devono essere effettuati i versamenti ICI, operazione che presenta quest'anno alcune novità.

A seguito dell'introduzione della moneta unica, il pagamento dell'Ici deve essere eseguito utilizzando il nuovo bollettino di conto corrente postale approvato il 10 ottobre 2001 con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze, nei seguenti casi:

- a favore del Comune che ha optato per la riscossione diretta del tributo;
- a favore del Comune che, avvalendosi dei servizi accessori al conto corrente postale;
- a favore del Concessionario

della riscossione.

Il bollettino va utilizzato anche se il versamento viene eseguito allo sportello di banche convenzionate con il Concessionario della riscossione. Il pagamento può comunque essere eseguito tramite servizio telematico gestito Postale. Il contribuente, in questo caso, come conferma dell'avvenuta operazione, riceverà una comunicazione nella propria casella di posta elettronica.

L'importo minimo, al di sotto del quale non deve essere effettuato il versamento, è di 2,07 euro (i Comuni hanno la facoltà di aumentare tale limite). Inoltre:

- se l'ammontare della prima rata non raggiunge la somma minima, la si deve versare insieme alla seconda entro il 20

dicembre.

- non è mai possibile compensare l'imposta dovuta con eventuali maggiori versamenti erroneamente effettuati negli anni precedenti.

Novità nei bollettini di versamento: compare la casella dedicata al ravvedimento, da barrare se il contribuente intende regolarizzare la propria posizione tributaria a seguito di omessi versamenti. In tal caso si deve indicare, nelle caselle riferite agli immobili, l'importo corrispondente all'imposta non versata, mentre la somma complessiva da versare deve comprendere oltre all'imposta dovuta, anche la sanzione ridotta e gli interessi legali. La

minima per omesso o tardivo versamento è del 30% ridotta a sua volta a un ottavo del mini-

mo (3,75%) il versamento viene eseguito entro 30 giorni dalla scadenza. Se, invece, il contribuente ha omesso il versamento della prima rata ICI 2001, o della seconda, si ravvedersi, pagando una sanzione del 6%, se la violazione viene sanata entro il termine per la dichiarazione relativa all'anno in cui si è commessa la violazione.

La già ricordata ampia autonomia regolamentare lasciata ai Comuni ha fatto sì che la disciplina del tributo vari anche sostanzialmente da un luogo a un altro, è quindi sicuramente un buon consiglio quello di contattare il Comune per sapere se ha adottato regolamenti modificativi del decreto ICI, prima di effettuare i versamenti.

### CASI PARTICOLARI

Analizziamo alcuni casi pratici che possono mettere in difficoltà il contribuente.

#### 1 Nel immobile viene destinato ad altro uso

L'Ici deve essere calcolata applicando le aliquote e le detrazioni in vigore nell'anno precedente.

Esempio: per un terreno agricolo che nel 2002 diventa edificabile o per un immobile che nel 2002 viene adibito ad abitazione principale, l'imposta dovrà essere calcolata con riferimento ai 12 mesi precedenti sulla base rispettivamente del valore commerciale e delle aliquote e delle detrazioni in vigore per i terreni edificabili e delle aliquote e delle detrazioni vigenti per le abitazioni principali nel 2001.

#### 2 Immobile acquistato nel corso dell'anno precedente

Il possesso inferiore ai 12 mesi.

L'importo ICI deve essere calcolato sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, quindi il contribuente si dovrà comportare come se nel 2001 avesse avuto il possesso dell'immobile per tutto il periodo.

Esempio: l'acquisto d'imposta sull'immobile acquistato il 1° ottobre 2001 dovrà essere calcolato sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, indipendentemente dalla circostanza che nell'anno 2001 il contribuente abbia avuto il possesso dell'immobile per soli tre mesi.

#### 3 Immobile che non è stato posseduto per l'intero anno 2002

Essendo l'imposta dovuta per anno solare, proporzionalmente alla quota di possesso dell'anno nel quale si è protratto il possesso, l'importo deve essere calcolato commisurandolo al periodo di proprietà e sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Entro il 20 dicembre dovrà poi essere versato l'eventuale conguaglio che risulta dalle variazioni regolamentari deliberate dal Comune per l'anno in corso.

Resta comunque sempre valida l'alternativa di versare l'intera imposta entro il 1° luglio in un'unica soluzione, in proporzione al periodo di possesso, sulla base dell'aliquota deliberata per l'anno in corso.

1° esempio: immobile venduto il 1° febbraio 2002: l'imposta dovrà essere calcolata in base ai due dodicesimi dell'importo calcolato sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Entro il 20 dicembre sarà versato l'eventuale conguaglio che risulta dalle variazioni regolamentari deliberate dal Comune per il 2002.

2° esempio: immobile acquistato il 5 aprile 2002: l'imposta dovrà essere calcolata commisurandola ai 10 dodicesimi dell'importo calcolato sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente.

#### 4 Fabbricati privi di rendita

Per questa tipologia di fabbricati viene assunta come base imponibile la rendita catastale dei fabbricati simili. E' necessario quindi calcolare la rendita presunta tenendo in considerazione: l'ubicazione dell'immobile, le finiture, la data di costruzione.

trovano in questa fattispecie:

- i fabbricati di nuova costruzione non ancora iscritti al catasto;
- i fabbricati per i quali intervenute variazioni permanenti (ampliamenti e ristrutturazioni) che rendono non più attendibile la rendita attribuita in precedenza.

## Ampia discrezionalità dei Comuni nell'applicare aliquote e detrazioni

E' bene che i contribuenti si informino sempre su come gli enti locali hanno interpretato o modificato (vedi pertinenze) le norme generali

Alessio Berardino

Come sempre, particolare riguardo viene rivolto alla casa in cui dimora il contribuente, alla quale viene generalmente riconosciuto uno sconto d'imposta tramite l'applicazione di un'aliquota ridotta e di una detrazione. Un fabbricato viene considerato abitazione principale quando il contribuente:

- ne abbia la proprietà, l'usufrutto o altro diritto reale;
- vi dimori abitualmente.

La detrazione per l'abitazione principale è pari a 103,29 annuo, che vanno rapportate ai mesi durante i quali sussistono le condizioni indicate. Tale importo, in caso di più contribuenti dimoranti, deve essere diviso in parti uguali fra loro anche se le quote di proprietà sono differenti (così, se un contribuente possiede l'80% dell'immobile e un altro il restante 20% la detrazione va comunque suddivisa al 50%).

Ogni singolo Comune ha comunque la facoltà di:

- assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono in via permanente la residenza in istituti di ricovero o sanitari e non provvedono a locare tale immobile;
- assimilare all'abitazione principale l'alloggio dato in uso gratuito a parenti (stabilendo il grado di parentela), scorrendo a questi immobili l'aliquota ridotta o anche la detrazione;
- elevare l'importo della detrazione fino a 1258,23.

- elevare l'importo della detrazione anche oltre i 1258,23 fino a concorrenza dell'intera imposta dovuta per l'abitazione principale. In tal caso il Comune non può però stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari e la disposizione del contribuente.

E' inoltre importante sottolineare che:

- per i soggetti in situazioni di particolare disagio economico-sociale, i Comuni possono ridurre l'imposta del 50% o, in alternativa, elevare la detrazione per abitazione principale fino a 1258,23 e anche oltre;
- per le unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale degli assegnatari, nonché per gli alloggi assegnati dagli enti autonomi delle case popolari, sono previsti sconti del 50% prima casa.

- per i cittadini italiani residenti all'estero, la casa posseduta a titolo di proprietà o usufrutto si considera adibita ad abitazione principale, a condizione che non risulti locata.

### Pertinenze

Dopo la grande confusione e l'incertezza degli anni passati, per quanto riguarda le aliquote da applicare, in base all'articolo 18 della L. 388/00, dal 1° gennaio 2001 le unità immobiliari pertinenti usufruiscono dello stesso trattamento applicabile all'abitazione principale, sia per quanto riguarda l'aliquota d'imposta, sia per quanto riguarda la detrazione, indipendentemente dal fatto che il

Comune abbia o meno deliberato questa estensione. In particolare l'agevolazione si applica quando:

- esiste un rapporto funzionale corrente tra il bene principale (la prima casa) e le relative pertinenze;
- esiste una volontà effettiva da parte di chi possiede il diritto reale sull'abitazione principale di porre la pertinenza in rapporto di complementarietà con l'unità immobiliare principale.

Sono considerati pertinenti gli immobili che hanno categoria catastale uguale a: C/2, C/8, C/7 (cantine, autorimesse, tetti ecc.). E' però necessario fare attenzione che i molti regolamenti comunali (ad esempio Torino e Genova) è specificato che l'agevolazione dell'aliquota ridotta viene concessa in relazione unicamente a un box o posto macchina per unità immobiliare.

In riferimento alla detrazione stabilita per l'abitazione principale, bisogna invece tenere conto del fatto che se tale detrazione non è totale capienza nell'imposta dovuta per l'abitazione principale, deve essere computata, per la parte residua, sull'imposta dovuta per la pertinenza.

Da segnalare, infine, che diversi Comuni stanno provvedendo a notificare ai contribuenti dei bollettini ICI precompilati. In base alla situazione immobiliare dichiarata nel 2001, considerando le aliquote e detrazioni 2002, autorizzando quindi, di fatto, l'utilizzo delle percentuali e sconti già per il primo

### TIPI DI IMMOBILI

#### FABBRICATI

Unità immobiliare iscritta o da iscriversi al catasto edilizio urbano (incluse le eventuali pertinenze). Sono compresi i fabbricati strumentali o destinati allo scambio o alla vendita all'interno di un'attività d'impresa.

Terreni adibiti allo svolgimento di attività dirette alla coltivazione del fondo, all'allevamento di animali ecc.

Aree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

Avree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

Avree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

Avree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

Avree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

Avree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

Avree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

Avree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

Avree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

Avree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

Avree utilizzate a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o particolari.

### BASE IMPONIBILE

Il valore di riferimento è dato dalla rendita catastale rivalutata del 5% e moltiplicata per i seguenti coefficienti:

- A (esclusi A 10) X 100
- B collegi, comitati X 50
- C magazzini, depositi (escluso C1) X 34
- D opifici, alberghi, X 50
- A10 uffici, studi privati X 50
- C1 negozi e botteghe X 34

Coltivati direttamente

- I primi 25.822,84 euro non sono soggetti ad imposta.
- Sulla parte eccedente, l'imposta è ridotta al:

- 70% oltre 25.822,84 fino a 61.974,83
- 50% oltre 61.974,83 fino a 103.291,38
- 25% oltre 103.291,38 fino a 129.114,22
- superiore a 129.114,22 non è ammessa riduzione.

Altri terreni agricoli

- Ridotto del 25% X 75
- La base imponibile è costituita dal valore commerciale dell'area al 1° gennaio dell'anno d'imposta.

La base imponibile è costituita dal valore commerciale dell'area al 1° gennaio dell'anno d'imposta.

La base imponibile è costituita dal valore commerciale dell'area al 1° gennaio dell'anno d'imposta.

La base imponibile è costituita dal valore commerciale dell'area al 1° gennaio dell'anno d'imposta.

La base imponibile è costituita dal valore commerciale dell'area al 1° gennaio dell'anno d'imposta.

La base imponibile è costituita dal valore commerciale dell'area al 1° gennaio dell'anno d'imposta.

La base imponibile è costituita dal valore commerciale dell'area al 1° gennaio dell'anno d'imposta.

Comune	Aliquota abitazione principale (anno)	Aliquota pertinenze (anno)	Aliquota pertinenze (anno)	Aliquota pertinenze (anno)	Aliquota pertinenze (anno)	Aliquota pertinenze (anno)	Aliquota pertinenze (anno)
TORINO	120,00	5,25	6,50	NAPOLI	154,94	5,50	7,00
MILANO	104,00	5,00	5,00	BARI	103,29	4,50	6,00
GENOVA	155,00	5,80	6,20	CASERTA	103,29	5,00	6,75
SIENA	103,29	4,30	6,80	AGRIGENTO	103,29	5,00	6,00
ROMA	103,29	4,90	6,90	PALERMO	103,29	5,00	6,60



# Insolvenza dell'Argentina Quali i rischi della causa privata

**H**o ricevuto un'istanza, che come me ha investito in Bond argentini, la proposta di aderire a un gruppo che sta promuovendo un'azione giudiziaria per recuperare i capitali senza attendere soluzioni amichevoli. Che ne pensa?

G. C. C. (e-mail)

La via dei tribunali ha pochi estimatori e una grande maggioranza scettici. Più che la fiducia nella composizione pacifica della vertenza, è scoraggiato il ricorso ai giudici e la situazione pratica che non aiuta i creditori: bisogna individuare contrapparte e foro competente e sperare che sia riconosciuta la titolarità del credito e che il debitore abbia beni sequestrabili che consentano adeguati recuperi. Con i Bond pubblici argentini, emessi ognuno con un proprio regolamento a cura di banche internazionali che hanno costruito finanziariamente i prestiti, dato per accettato che il debitore sostanziale sia l'Argentina, resta da risolvere la scelta del giudice, ancora più importante, occorre scovare i beni per essere risarciti. Un giudice che riconosca che il credito è valido ma non è stato onorato lo si può anche trovare, l'eventuale sentenza favorevole al creditore resterebbe lettera morta senza i capitali e i rivalersi. Come è intuitivo, oltre che previsto dal diritto internazionale e dalla legge, i beni posseduti dallo Stato argentino sul suolo italiano considerati funzionali all'attività diplomatica non sono pignorabili per nessun motivo. A questo proposito, la lettera cita un'operazione legale particolare, che, spiegando un suo promotore, Mauro Sandri, è il primo caso assoluto di atto di esecuzione contro uno Stato sovrano a seguito di insolvenza. Lo abbiamo studiato nei mesi prima di depositarlo presso il tribunale di Roma, convinti di fatto il possibile.

Il gruppo era partito con l'idea di promuovere un comitato - come si legge nel sito [www.creditoriarargentina.it](http://www.creditoriarargentina.it) - e aveva proposto poi l'adesione a un'azione legale scaglionando i costi in proporzione al credito (da 250 euro per chi aveva meno di 15 mila euro di Bond a 1500 euro per chi ne aveva più di 100 mila). L'approfondimento ricerca sulla praticabilità della causa a cura della decina circa di promotori, quasi tutti coinvolti per superiori ai 100 mila euro e assistiti dai legali Angelo Castelli di Fiume e Giuseppe Lozupone di Forlì, avrebbe portato a individuare l'Italia quale sede competente e di base legale argentina aggredibile. Un Olanda dice Sandri - l'azienda di aerei Fokker ha consentito il sequestro dell'aereo privato usato dal presidente Duhalde. In Italia si tratterebbe di circa tre milioni di euro liquidati, che riguardano rapporti bilaterali italo-argentini non noti al grande pubblico e depositati presso enti pubblici e difficili individuabili. I promotori avvertono che, oltre l'Argentina, anche l'Italia potrebbe opporsi al sequestro (sempre che il giudice

una sentenza favorevole al ricorrente), ma pensano che i circa 50 mila euro necessari per la causa valgano la spesa. C'è però un altro problema: conciliare il volume dei crediti del ricorrente con la somma (teorica) a disposizione. La via alternativa della causa alla banca per la loro responsabilità nel collocamento, che qualche comitato di difesa dei consumatori considera praticabile (e che non è scartato neppure da [www.creditoriarargentina.it](http://www.creditoriarargentina.it)), poggia sulla dimostrazione di un danno: la truffa o dolo nella vendita dei Bond: cioè che il debito non solo è una multa ma macchiato di colpa grave, punibile il ripristino della situazione pre-investimento. La malaconsulenza allo sportello, spesso citata dai clienti quale causa prima di un investimento fallimentare, difficilmente si risolve nel riconoscimento e responsabilità a carico della banca

volta portata in tribunale: anzi, spesso l'azienda creditrice che dimostra, se il risparmiatore ha firmato i previsti moduli liberatori, che l'acquisto parte del cliente di quel certo titolo è avvenuto nella piena consapevolezza del rischio. In America, la recente multa inflitta dallo Stato di New York alla Merrill Lynch per «conflitto d'interessi» e «malafede» nel consigliare titoli alla clientela ha però aperto una strada alle liti sul risparmio tradito. E anche in Italia alcuni studi legali sono al lavoro.

**Le variazioni pubblicate G.U.**

**H**o aperto un conto alla Banca Popolare di Novara, ma le spese addebitate non corrispondono a quanto inizialmente concordato e sottoscritto, dato che

via via aumentate senza alcuna informazione né richiesta di assenso. Ho protestato, ma l'addetto allo sportello mi ha riferito che è tutto regolare: basta che la banca provveda a fare il conto, pare a pubblicare le variazioni sulla Gazzetta Ufficiale. E' un ladrocinio autorizzato?

Francesco F. - Mabi (CN)

Purtroppo per il lettore (e tanti altri che si sono trovati nella stessa situazione) la risposta dell'addetto allo sportello è esatta: la banca adempie all'obbligo di comunicare le variazioni nelle condizioni di conto pubblicando il provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale. E' un assurdo, concordiamo pienamente, perché presuppone che tutti i cittadini leggano questo documento. Invece, basterebbe (ma alcuni istituti lo fanno) evidenziare i caratteri chiari nell'estratto conto stesso: basterebbe una tabellina a due righe di giustifica-

A cura di  
GLAUCO MAGGI  
E-mail:  
[glauco.maggi@lastampa.it](mailto:glauco.maggi@lastampa.it)



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marengo 32 10126 Torino

**I soprusi del proprietario**

**S**ono inquilino di un condominio costituito da 21 alloggi e due negozi, quattro condomini non proprietari di un alloggio ciascuno, i rimanenti 17 alloggi e i due negozi sono di proprietà di due persone imparentate che dividono gli stessi interessi. Lo stabile è gestito da un amministratore delegato, maggioranza posseduta dai maggiori proprietari, le spese di condominio sono di 100 mila euro l'anno, le spese sono docu-

mentate con prezzi esosi, lavori inclusi ma solo parzialmente eseguiti o non corrispondenti alla realtà. Prendo visione delle fatture, degli importi e delle relative descrizioni dei lavori eseguiti, mi documento richiedendo per le stesse descrizioni delle fatture visionate dei preventivi, ma ahimè ad ogni conferma corrisponde sempre un prezzo elevato con lavori inclusi e parziali non eseguiti. Le spese pagate con bollettini postali vengono presentate solo con la semplice ricevuta, potendo così riscontrare i consumi, i codici utente di riferimento e le quote relative suddivise per gli esercizi e il condominio; è un mio diritto richiedere la visione completa dei consumi e relativi codici di appartenenza? Posso contestare le spese eccessive richiedendo per opere di particolare eventuale

parizia? La prego di indicarmi se esiste l'eventualità di tutelare i miei interessi così bistrattati

Lettera firmata (e-mail)

**Purtroppo, il problema esposto si sta presentando sempre più frequenza, soprattutto in provincia, dove i condomini sono «governati» da gruppi familiari, che riescono a ottenere la maggioranza e, facendo lievitare i prezzi, a esonerarsi dalla loro quota di spesa. Sicuramente ogni condomino ha il diritto di verificare, in ogni momento, la documentazione condominiale e ad ottenerne copia (Cassazione 15159/01). Peraltro, l'assemblea è sovrana, si veda da ultimo Tribunale di Busto Arsizio, sentenza 1315/2000) non è possibile imporre volontà diversa all'assemblea, neppure da parte dell'autorità giudiziaria; neppure, nella scelta tra più proposte, è necessaria alcuna motivazione. Difficile è anche procedere alla revoca giudiziale dell'amministratore, essendo necessari «fondati sospetti di gravi irregolarità» non pre agevolmente dimostrabili. Perizie di parte potrebbero servire come traccia per eventuali procedure giudiziarie, ma l'esito si presenta, allo stato, particolarmente incerto.**

**L'ipoteca sopravvive**

**H**o sentito che nonostante l'estinzione del mutuo sulla casa la banca rimane ancora attiva per un certo numero di anni (ipoteca). È vero? Esiste una percentuale legale che le società immobiliari devono applicare in caso di vendita/acquisto come transazione oppure è a discrezione?

Renzo Blamino (e-mail)

**L'ipoteca è un diritto reale di garanzia per cui, una volta iscritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari (oggi ufficio del territorio) rimane, a prescindere dall'estinzione del mutuo, a meno che le parti, con l'intervento del notaio, ne eseguano la cancellazione; l'ipoteca si prescrive, se non segue espropriazione o cancellazione, in vent'anni. I mediatori oggi devono iscritti un albo ma, nonostante, ciò, esiste una tariffa, per il compenso, in caso di conclusione dell'affare, avviene a base percentuale. Le Camere di Commercio, tenute degli albi, consigliano la provvigione intorno al 3% (normalmente di piazza) ma le parti possono accordarsi diversamente; in mancanza d'accordo decide l'autorità giudiziaria.**

Hanno collaborato:  
GIANLUIGI DE MARCONI  
PAOLO GATTI, consulente legale Appc

## INFORMAZIONI & PRONOSTICI

### L'Inps può non calcolare gli anni con pochi contributi versati

Nato nel 1954, da aprile '74 sono operaio in azienda metalmeccanica. Ho fatto il militare e negli ultimi tre anni, per motivi di salute, ho fatto lunghi periodi di malattia con decorazione salariale e contributiva. L'estratto conto Inps indica quote molto basse in questi anni. Sono stato riconosciuto da Inps inabile totale al lavoro e handicappato grave dalla commissione sanitaria presso la Asl. Posso fruire di una legge che permetta di non tenere conto di queste decorazioni contributive degli ultimi 3 anni che vanno penalizzare la mia pensione?

Maurizio Chianese (e-mail)

La risposta è affermativa ma con alcune puntualizzazioni, per evitare equivoci. In base al sistema costruito dalla Corte costituzionale (il legislatore infatti dormicchiava su questa materia) volta raggiunto il diritto a pensione con il minimo contributi che la legge chiede, tutti i contributi che si aggiungono al minimo debbono fornire una pensione di importo superiore e non anche inferiore. In questa logica, quindi, lei ha tutto il diritto di chiedere che i periodi di bassa contribuzione vengano deprezzati dal calcolo della pensione. Ma ciò facendo attenzione, è questo il punto da non dimenticare - lei autorizza l'Inps a togliere dalla anzianità contributiva gli anni che vuole neutralizzare. Con un esempio ci capiamo meglio. Supponiamo che lei a 35 anni di contributi e chieda la pensione di anzianità con l'intesa di tenere conto di tre anni. Ebbene, si richiede comporta che la pensione, dovendo essere calcolata su 32 anni di contributi (eliminando i periodi

«basso») è bocciata perché non si è raggiunto il minimo dei 35 anni. Capito? Se, invece, fosse chiesta la pensione di vecchiaia con 35 anni di contributi, la domanda verrebbe accolta e liquidata in base a 32 anni di anzianità. In questo modo lei perderebbe tre anni, e quindi il 6% della pensione, ma eliminerebbe il danno derivante dal calcolo basato su 3 anni di salario ridotto.

**Separazione dei beni i dubbi dell'ex statale**

Sono pensionato statale. Tempo addietro feci la separazione dei beni con mia moglie, ora mi sorge un dubbio: se dovessi dipartire la mia pensione verrebbe lo stesso data a mia moglie? Michele Petraroli (e-mail)

Non abbia di questi dubbi: la pensione verrà assegnata al coniuge, al di fuori del regime dei beni. Ovviamente, le auguro lunga vita.

**Autonomo precoce**

Nato nel luglio 1946, ho iniziato a lavorare nel luglio '80. Avendo a tutt'oggi 37 anni di contributi (ma sarebbe 38 considerando una volta e mezzo i 4 anni da precoci), di cui 5 come autonomo, potrei andare in pensione nel 2003 senza aspettare i 58 anni di età?

Beppe - Ivrea (TO)

Mi spiace deluderla ma lei può andare in pensione solo

con le norme dei lavoratori autonomi. Il momento che in pensione sono indicati anche i 5 anni di attività autonoma. Quindi deve attendere i 58 anni di età, evento che si realizzerà nel luglio 2004. La finestra della pensione si aprirà il mese di aprile 2005. Attenzione anche a non equivocare sull'aumento fittizio del periodo assicurato. L'aumento vale solo per la pensione contributiva e non anche

**per quella retributiva. Inoltre, la valutazione una volta e mezza vale solo per i lavori svolti fino ai 18 anni di età (e non 19) e soltanto per raggiungere la soglia massima dei 40 anni di contributi.**

**Dipendente pubblico e invalido**

Sono dipendente pubblico e fine ottobre 2002 arrivo ai 35 anni sospirati. Sono nato il 31 gennaio '42, invalido civile al 90% dal '94. Quali sono i miei diritti?

Salvatore Sutti  
Colleone (TO)

Con i 35 anni raggiunti a ottobre lei potrà andare in pensione con la finestra di aprile 2003. Se invece le viene riconosciuto il diritto ai due mesi in più di assicurazione per ogni anno di lavoro a partire dal '94 (dico così perché gli enti stanno applicando la legge in modo restrittivo) avrebbe già 16 mesi di anticipo (2 mesi per 8 anni di invalidità) e quindi potrebbe andare in pensione immediatamente. Mi faccia sapere, per cortesia, che cosa le dirà l'Inps a questo proposito.

**Una giungla di norme**

Quando potrà andare in pensione? Le chiedo questo consapevole che c'è una riforma pensionistica in corso e le leggi possono cambiare, ma almeno con la sua risposta mi metterò il cuore in pace perché, mi creda, faccio un po' fatica a destreggiarmi in questa giungla di norme.

W. Murru (e-mail)

Quest'anno compie 56 anni e avrà complessivamente 24 anni di contributi. Perciò, la prima opportunità pensionistica che le si pone davanti è quella della pensione di vecchiaia al compimento dei 60 anni di età (con 24 anni di contributi). Ricordando che, se lei vuole, può scegliere di andare in pensione a 56 anni.

**Il principio dell'efficienza: sulla bilancia pro e contro, a controllarne il fattore negativo della esposizione dominante, verrebbero messi anche gli effetti positivi delle sinergie che scaturirebbero dalla fusione. Pur ricordando che, caso inglese, l'iter dell'inchiesta era stato quasi interamente condotto sotto il precedente commissario, van Miert, non c'è dubbio che la decisione della Corte sarà esultare soprattutto gli americani che, nel 2001, erano lungo scontrati con Monti sul caso Ge-Honeywell.**

Alla Corte di giustizia stanno appellandosi anche le municipalizzate italiane che operano nel settore dell'energia. Aem di Milano e di Torino, l'Acas di Roma e l'Acagas di Trieste, i cui titoli la scorsa settimana hanno perso punti in seguito alla decisione di Bruxelles di bocciare alcune agevolazioni state loro nella fase recente di trasformazione in società per azioni. Un diktat che, secondo il presidente di Confindustria Fulvio Vento, arrecherrebbe danno sia alle società che ai Comuni che le controllano, i quali hanno a tempo

per quella retributiva. Inoltre, la valutazione una volta e mezza vale solo per i lavori svolti fino ai 18 anni di età (e non 19) e soltanto per raggiungere la soglia massima dei 40 anni di contributi.

**Dipendente pubblico e invalido**

Sono dipendente pubblico e fine ottobre 2002 arrivo ai 35 anni sospirati. Sono nato il 31 gennaio '42, invalido civile al 90% dal '94. Quali sono i miei diritti?

Salvatore Sutti  
Colleone (TO)

Con i 35 anni raggiunti a ottobre lei potrà andare in pensione con la finestra di aprile 2003. Se invece le viene riconosciuto il diritto ai due mesi in più di assicurazione per ogni anno di lavoro a partire dal '94 (dico così perché gli enti stanno applicando la legge in modo restrittivo) avrebbe già 16 mesi di anticipo (2 mesi per 8 anni di invalidità) e quindi potrebbe andare in pensione immediatamente. Mi faccia sapere, per cortesia, che cosa le dirà l'Inps a questo proposito.

**Una giungla di norme**

Quando potrà andare in pensione? Le chiedo questo consapevole che c'è una riforma pensionistica in corso e le leggi possono cambiare, ma almeno con la sua risposta mi metterò il cuore in pace perché, mi creda, faccio un po' fatica a destreggiarmi in questa giungla di norme.

Quest'anno compie 56 anni e avrà complessivamente 24 anni di contributi. Perciò, la prima opportunità pensionistica che le si pone davanti è quella della pensione di vecchiaia al compimento dei 60 anni di età (con 24 anni di contributi). Ricordando che, se lei vuole, può scegliere di andare in pensione a 56 anni.

**Il principio dell'efficienza: sulla bilancia pro e contro, a controllarne il fattore negativo della esposizione dominante, verrebbero messi anche gli effetti positivi delle sinergie che scaturirebbero dalla fusione. Pur ricordando che, caso inglese, l'iter dell'inchiesta era stato quasi interamente condotto sotto il precedente commissario, van Miert, non c'è dubbio che la decisione della Corte sarà esultare soprattutto gli americani che, nel 2001, erano lungo scontrati con Monti sul caso Ge-Honeywell.**

Alla Corte di giustizia stanno appellandosi anche le municipalizzate italiane che operano nel settore dell'energia. Aem di Milano e di Torino, l'Acas di Roma e l'Acagas di Trieste, i cui titoli la scorsa settimana hanno perso punti in seguito alla decisione di Bruxelles di bocciare alcune agevolazioni state loro nella fase recente di trasformazione in società per azioni. Un diktat che, secondo il presidente di Confindustria Fulvio Vento, arrecherrebbe danno sia alle società che ai Comuni che le controllano, i quali hanno a tempo

questa giungla chiamata previdenza. Nato nel febbraio '52, ho iniziato a lavorare a 15 anni. Tra settore commerciale, apprendistato, servizio militare e industria ho maturato 34 anni di contributi lo scorso mese di aprile. Quando raggiungerò la vetta?

Michele Giusti (e-mail)

Insomma, lei mi chiede di impersonare Tarzan per poterla aiutare ad attraversare senza intoppi la giungla. Ci provo. Nonostante che sia lavoratore precoce, deve attendere il 1° aprile 2007, allorché compirà 55 anni di contributi. Non potrà avere la pensione le successive finestre di luglio ed ottobre dello stesso anno, perché non avrà in quel momento ancora raggiunto i 57 anni di età. Dovrà perciò attendere la finestra di gennaio 2008.

**dal '79 insegnerà fino al 2005**

Insegnante con inizio carriera nell'ottobre '79 e a oggi in servizio, più un anno presso la Gabetti, di cui è stata fatta la ricongiunzione contributiva ai fini pensionistici. Sono nato il 22 novembre '46. Quando andrò in pensione?

W. Murru (e-mail)

Quest'anno compie 56 anni e avrà complessivamente 24 anni di contributi. Perciò, la prima opportunità pensionistica che le si pone davanti è quella della pensione di vecchiaia al compimento dei 60 anni di età (con 24 anni di contributi). Ricordando che, se lei vuole, può scegliere di andare in pensione a 56 anni.

## INOMI E GLI AFFARI

### Dalle ceneri risorge un'altra Iri Il traffico aereo esce dal tunnel

Valeria Sacchi

L'Iri è morto. Viva l'Iri! Il vecchio ente fondato da Enrico Beneduce e Donato Menichella nel 1933 per salvare dal dissesto banche e industrie, divenuto poi simbolo dello Stato imprenditore, sta per chiudere i battenti ma secondo Bernabei, già potentissimo uomo Iri a capo di «Fiatelstet», e prima e poi lo dovranno rifare. E del resto, aggiunge Bernabei, l'Iri2 è già nei nastri di partenza sotto forma di «Patrimonio Spa», holding nella quale confluiranno tutti i beni pubblici, dai porti alle caserme, dai laghi al Colosseo. Beni che la Patrimonio potrà conferire a «Infrastruttura Spa» per l'eventuale vendita.

La Patrimonio, creatura pensata e voluta dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti co-

me volano finanziario, sta già sollevando malumori tra i ministri. Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, che ha bisogno di molti quattrini per il suo piano di opere pubbliche, storce il naso di fronte all'idea di dover render conto di quanto sponderà all'ufficiale pagatore, ossia al collega che guida l'Economia. Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, amico delle riforme strutturali e nemico del debito pubblico, teme invece che la Patrimonio possa essere un ulteriore incentivo a lasciare correre le spese dello Stato, mentre molti cittadini, ambientalisti compresi, paventano un saccheggio del patrimonio artistico.

L'Iri2, insomma, comincia tra le polemiche. Piero Gnudi, che guida il comitato di liquidazione di Iri, non se ne preoccupa e convoca tutti gli ex uomini

Iri a un incontro dove si è parlato di futuro: ossia dei compiti di ricerca, studio e formazione che attendono la Fondazione Iri da lui presieduta. E poiché Gnudi è da due settimane il nuovo presidente dell'Enel, nella platea degli ex non erano pochi coloro che, sottovoce, si chiedevano chi potrebbe sostituirlo alla guida della Fondazione, nel caso egli decidesse di lasciare anticipatamente l'incarico che scadrà nel giugno 2005. Una prima candidatura è stata lanciata da Giuliano Amato, che ha fatto il nome dell'ex presidente dell'Eni, l'economista Franco Reviglio.

A confermare che l'Iri, oltre ai grandi meriti e grandi demeriti, è stato anche una buona scuola di formazione, basti pensare che il suo penultimo presidente, Gian Maria Gros-Pietro, non appena ha lasciato la poltrona di presi-

dente dell'Eni (dove era arrivato dopo la dimissioni di Renato Ruggieri), è stato chiamato dai fratelli Benetton alla presidenza di Autostrade, dove affiancherà l'amministratore delegato Vito Gambale; che Pietro Cluosi è il neo amministratore delegato dello Stretto di Messina, mentre Michele Tedeschi (altro ex presidente dell'Eni) ora al vertice di Siemens Italia. Intanto, una nuova alleanza è sorta tra Franco Bernabei, ex presidente di Eni e Telecom e attuale presidente della Biennale di Venezia, e l'ex presidente di Enel Chicco Testa. Testa è infatti entrato nel gruppo che fa capo a Bernabei dove presiederà Fb Ambiente, attiva nella consulenza ambientale e in tecnologia nucleare. Un settore nel quale Testa porterà la sua esperienza di ex presidente di Legambiente.

**Novità in Europa. La Corte di giustizia europea del Lussemburgo ha bocciato due paesi: Francia e Portogallo per aver applicato norme a protezione imprese nazionali contro investitori stranieri. I casi sono quelli della privatizzazione di Elf-Aquitaine (Francia) e di settori come banche, assicurazioni, trasporti e energia (Portogallo). Una sentenza che dà ragione all'appello presentato dal commissario al mercato interno Fritz Bolkestein e che, secondo qualcuno, potrebbe riflettere sull'attuale congelamento di parte dei diritti di voto della francese Edf in Italenergia.**

oggi il gruppo guidato da François Roussely può votare solo per un 2% contro il 18% che possiede. Quasi contemporaneamente, la stessa Corte ha annullato il voto posto dall'Antitrust europeo guidato da Mario Monti alla fusione societaria tra due operatori turistici inglesi: Airtours (ora MyTravel) e First Choice. Una decisione che aiuterà Bruxelles ad accelerare quella revisione del vecchio regolamento sulle fusioni (datato 1989), che Monti aveva già annunciato voler presentare l'anno, a che dovrebbe introdurre nella valuta-

zione. Forse molte banche debbono ancora fare strada sulla via non solo dell'informazione «obbligatoria», ma anche su quella di una informazione trasparente e comprensibile...

**Il principio dell'efficienza: sulla bilancia pro e contro, a controllarne il fattore negativo della esposizione dominante, verrebbero messi anche gli effetti positivi delle sinergie che scaturirebbero dalla fusione. Pur ricordando che, caso inglese, l'iter dell'inchiesta era stato quasi interamente condotto sotto il precedente commissario, van Miert, non c'è dubbio che la decisione della Corte sarà esultare soprattutto gli americani che, nel 2001, erano lungo scontrati con Monti sul caso Ge-Honeywell.**

Alla Corte di giustizia stanno appellandosi anche le municipalizzate italiane che operano nel settore dell'energia. Aem di Milano e di Torino, l'Acas di Roma e l'Acagas di Trieste, i cui titoli la scorsa settimana hanno perso punti in seguito alla decisione di Bruxelles di bocciare alcune agevolazioni state loro nella fase recente di trasformazione in società per azioni. Un diktat che, secondo il presidente di Confindustria Fulvio Vento, arrecherrebbe danno sia alle società che ai Comuni che le controllano, i quali hanno a tempo

maggiori dividendi ricavi non tassati.

**Il settore del traffico** intravede la fine del tunnel. Lo ha sostenuto nell'annuale assemblea della Iata che si è tenuta a Shanghai il direttore generale uscente Pierre Jeannot, mentre il suo successore, l'italiano Giovanni Bisignani, ha addirittura anticipato che già nel 2003 potrebbe profilarsi un paraggio dei conti e per il 2004 un ritorno all'utile. A Londra Colin Marshall, il Lord presidente di British Airways, parte invece all'attacco dei vincoli che impediscano le fusioni tra le compagnie aeree europee, e contesta l'intervento dello Stato italiano nella ricapitalizzazione di Alitalia. Secondo Marshall è di importanza vitale che i vertici europei possano consolidarsi attraverso fusioni transnazionali (ecco pronto un altro problema per Bruxelles). Intanto, in Italia, la compagnia guidata da Francesco Mengoni è vicina a siglare un accordo commerciale con Volare, il gruppo che fa capo a Gino Zecchi, al quale Mengoni cederebbe rotta allo quali deve rinunciare nell'ambito del recente piano di ristrutturazione.

**Il principio dell'efficienza: sulla bilancia pro e contro, a controllarne il fattore negativo della esposizione dominante, verrebbero messi anche gli effetti positivi delle sinergie che scaturirebbero dalla fusione. Pur ricordando che, caso inglese, l'iter dell'inchiesta era stato quasi interamente condotto sotto il precedente commissario, van Miert, non c'è dubbio che la decisione della Corte sarà esultare soprattutto gli americani che, nel 2001, erano lungo scontrati con Monti sul caso Ge-Honeywell.**

Alla Corte di giustizia stanno appellandosi anche le municipalizzate italiane che operano nel settore dell'energia. Aem di Milano e di Torino, l'Acas di Roma e l'Acagas di Trieste, i cui titoli la scorsa settimana hanno perso punti in seguito alla decisione di Bruxelles di bocciare alcune agevolazioni state loro nella fase recente di trasformazione in società per azioni. Un diktat che, secondo il presidente di Confindustria Fulvio Vento, arrecherrebbe danno sia alle società che ai Comuni che le controllano, i quali hanno a tempo



## L'euro recupera, i rendimenti no

La ritrovata forza dell'euro, che ha portato la quotazione europea a sfiorare quota 0,95 dollari la settimana scorsa, non ha grandi effetti sui rendimenti obbligazionari. Venerdì, in Europa, il dollaro ha chiuso con un piccolo recupero sull'euro: l'area 0,944 che equivalebbe a circa 2050 vecchie lire; ricordiamo che il biglietto verde aveva superato la 2200 lire sia l'anno scorso, sia nell'autunno del 2000. Intanto continua la fase

positiva del franco al massimo del dollaro negli ultimi 2 anni: la valuta elvetica si rafforza attirando flussi di capitale in investimenti rifugio della continua violenza in Medio Oriente e delle tensioni tra India e Pakistan. Gli investitori cercano ma anche la settimana scorsa le Borse, a partire dall'America, hanno segnato nuovi, consistenti ribassi. Dall'inizio dell'anno sul mercato Usa l'indice Dow Jones di Wall Street ha perso quasi il 5% (il Nasdaq è sceso molto di più) mentre i tassi del Treasury bond a 10 anni sono diminuiti

oltre l'1%. Questa situazione è simile in Eurozona: sul fronte obbligazionario, mentre i rendimenti sono rimasti sostanzialmente stabili, se i Btp decennali sul mercato rendono il 5,4% lordo (vuol dire poco più del 4,7% netto) i corrispondenti Bund tedeschi sono intorno al 5,2% lordo (significa meno del 4,5% netto). Se però i tassi risalissero nel prossimo anno, investire in Btp e Bund a lungo termine può essere rischioso.

### Domani l'asta di Bot e Ctz

In questa situazione, non può stupire il ritrovato amore

risparmiatori per i titoli di Stato italiani: «brave termina: domani c'è l'asta di Bot a 3 e 12 mesi e dei Ctz a 12 mesi (le prenotazioni in banca vanno quindi effettuate entro oggi). All'ultima emissione, a fine maggio, i Bot semestrali erano stati collocati al 3,55% lordo, in rialzo del 13 centesimi dall'asta precedente, mentre i mini-Bot a 45 giorni avevano segnato un rendimento lordo del 3,36%: in entrambi i casi però restava in tasca al risparmiatore un semplice affettivo intorno al 2,5% netto. Sarà da verificare domani se i Bot annuali, già risaliti nelle aste precedenti, riusciranno a dare un rendimento in tasca superiore al 3% netto. Per quanto riguarda, invece, i Ctz a 12 mesi, all'asta precedente erano

risaliti al 4,27% lordo (con un rialzo del 11 centesimi) che, detratta l'imposta, vuol dire 3,73% netto. Questi certificati di credito Tesoro «zero coupon» con scadenza 31 marzo 2004 domani saranno emessi per 1,5 miliardi di euro; mentre verranno offerti 5 miliardi di euro di Bot trimestrali e 5 miliardi di Bot annuali.

### Tassi in altalenata

Giovedì 13 ci sarà poi l'asta di metà mese dei Btp: saranno emessi titoli a 3, 5 e 10 anni. Ricordiamo che all'ultima asta, i buoni Tesoro triennali (con scadenza 15 maggio 2005) e tasso d'interesse annuo lordo del 4,5% sono stati collocati a un prezzo di 100,16 e hanno segnato un lieve ribasso, arri-

vando il 4,48% (che poi significa togliendo l'imposta del 3,92% netto) contro il 4,56% lordo dell'emissione precedente. Sono invece saliti a fine maggio i Cct settimanali, arrivati al 3,76% lordo (significa 3,29% netto) contro il 3,56% lordo dell'asta precedente: questi titoli, con scadenza 1/4/03, pagano un interesse semestrale lordo variabile, maggiorato di 0,15 centesimi rispetto al rendimento semestrale dei Bot a 6 mesi (calcolato in base all'asta che si tiene alla fine del mese precedente la semestralità). Infine, da ricordare che all'ultima asta era rimasto praticamente invariato, al 5,28%, il rendimento lordo dei Btp decennali.

Pietro

## Quando c'è il conflitto d'interessi

In ambito condominiale si pone il problema se il condominio in conflitto di interessi con il condominio abbia diritto di voto o no. La giurisprudenza prevalente, invece, ritiene applicabile alla deliberazione dell'assemblea condominiale l'articolo 2373 cc, dettato in materia di società per azioni, il quale stabilisce, al 1° comma, che il diritto di voto può essere esercitato dal socio che quindi, in ambito condominiale, dal condominio che ha, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello della società condominiale, al 2° comma, che se, malgrado il divieto espresso dal 1° com-

ma, il socio in conflitto di interessi prende parte alla votazione, la delibera è annullabile a condizione che, senza il voto del socio che avrebbe dovuto astenersi, non si sarebbe raggiunta la necessaria maggioranza (in quest'ultimo caso si suole parlare, in gergo tecnico, di «prova di resistenza» della delibera, tenendo altresì presente che l'ultimo comma dell'articolo 2373 prevede che le azioni del socio in conflitto di interessi con la società siano computate ai fini del quorum costitutivo, necessario, cioè, per regolare costituzione dell'assemblea).

Ma quando c'è il conflitto di interessi può darsi il conflitto di interessi con il condominio? È tipico le

forse il più frequente è quello del condominio titolare di un'impresa edile quale il condominio intende appaltare lavori relativi al rifacimento o alla ristrutturazione delle parti comuni: invero, se la giurisprudenza non ha mancato di affermare che il conflitto non è configurabile quando non sia possibile individuare, in concreto, una sicura divergenza tra i interessi del condominio e quelli del condominio (Cassazione 11254/97), la prevalente giurisprudenza ritiene che il conflitto possa essere anche semplicemente potenziale.

Inquadrate così la problematica generale, va tuttavia segnalato che la Corte di Cassazione, con la recentissima decisione (Cassazione 1201/02), ha ribaltato il precedente orientamento (che, se non consolidato, era certamente prevalente) dell'applicabilità mate-

ria condominiale dell'articolo 2373 cc, rilevando che l'applicazione analogica di tale norma è del tutto insensata, in quanto la differenza fra società e condominio, visto che in quest'ultimo (privato), l'altro, di soggettività giuridica, è gestione degli impianti e dei servizi comuni non mira a conseguire uno scopo proprio, ma è diverso da quello dei singoli partecipanti, al contrario, esso è strumentale all'utilizzo del godimento individuale. Ciò implica anche una differenza concettuale dei due tipi di conflitto di interessi, richiedendosi, nel condominio, la duplice condizione che il condominio sia contemporaneamente portatore di due interessi confliggenti e che il soddisfacimento di uno comporti necessariamente il sacrificio dell'altro.

Dunque, la Corte è pervenuta

alla conclusione che, nella delibera condominiale, il quorum deliberativo deve essere computato con riferimento ai condomini (compresa la quota del condominio in conflitto di interessi), cassando la sentenza del giudice di appello che aveva invece stabilito che il voto dell'intero edificio (1.000 millesimi) doveva essere detratta la quota personale e reale, rappresentata dai condomini in conflitto di interessi per ciò che concerne la proposta messa ai voti (nel caso portato al vaglio della Corte, con il computo della quota del condominio in conflitto di interessi, pari a oltre 400 millesimi, la delibera veniva adottata con il voto di 600 millesimi, addirittura inferiore al valore di un terzo dell'edificio).

Giorgio Parmeggiani  
coordinamento Legali Confedilizia

## «Rc-auto», nuove classi di merito

Da quando è entrata in vigore l'assicurazione obbligatoria per i veicoli «Rc-auto», le formule stabilite per le classi di merito sono state più volte modificate. Infatti, mentre negli Anni Ottanta le classi erano 11 e quella di ingresso (quando si stipulava per la prima volta la polizza) era la 7ª, in seguito il numero è stato elevato a 18, con ingresso nella 14ª classe. Da qualche tempo, però, hanno cominciato a

responsabilità civile in cui la classe risultano 20: in aggiunta, dopo la prima classe sono state introdotte la 1/a e la 1/b, una di riconoscimento per i clienti autisti modello. Chi si trova in queste ultime classi create beneficia di una ulteriore e modesta riduzione tariffaria. In caso di incidente con responsabilità, passa dalla 1/a o 1/b, alla 1 normale sborsando un supplemento tariffario di pochi euro. Ma i riconoscimenti per gli autisti più disciplinati non si fermano qui: starebbero infatti per venire create ulteriori classi di merito e fine di fare scattare forti riduzioni tariffarie per chi

troverà nelle posizioni più ambite, ovvero zero incidenti. Oltre alla 1/a e 1/b, sono state introdotte la 1/c, 1/d e 1/e. Il meccanismo è analogo a quello governato dal passaggio dalle altre classi: chi si troverà nella 1/e e capogenera un incidente, verrà collocato nella 1/c e, trovandosi poi in questa classe e avendo provocato un incidente, verrà collocato nella 1/a.

In pratica, le classi diventeranno 23. Quali riduzioni tariffarie spetteranno a coloro che entreranno nelle classi privilegiate? Partendo da quella d'ingresso, cioè dalla 14ª (prevista, come ricordato, quando si stipula per

la prima volta la polizza), lo sconto sul premio può toccare, per chi riuscirà a percorrere tutto il cammino fino nella 1/e, persino il 70%.

Al contrario, chi si troverà nella 14ª classe e risulterà responsabile di un incidente, sarà collocato, al primo rinnovo annuo, nella 17ª ma, se gli incidenti saranno due o più, l'assicurato precipiterà nella 18ª. Ai fini tariffari, l'automobilista potrebbe trovarsi a dover sborsare oltre il 120% in più. Risulta evidente la logica del meccanismo: un premio sostanzioso, a chi non causa incidenti e quindi, spese per la compagnia.

Anche per queste formule è prevista la possibilità, perché non scatti mai, di rimborsare alla compagnia

pagata alla controparte. Naturalmente, la cifra del rimborso deve stare entro certi limiti: per ipotesi, se la società ha liquidato alla controparte 250 euro e a causa di ciò l'assicurato perde la promozione alla classe che gli sarebbe spettata in assenza di incidenti, il rimborso diventerebbe più che determinante ai fini del costo assicurativo.

Poiché ci si trova in epoca di libertà commerciale, le compagnie assicuratrici prevedono proprie formule, così come possono differenziarsi i relativi costi. Infatti, stando a quanto descritto, alcune imprese puntano molto a premiare, attraverso sconti tariffari, coloro che non provocano incidenti, per avere la mano più pesante nei confronti di chi, invece, di incidenti è spesso pro-

tagonista. Per finire, si trova nella classe 14ª, dovrà attendere ben 19 anni per poter usufruire della privilegiata classe di merito 1/e fermo restando il fatto che non risulti responsabile di incidenti, come è già accaduto in ambito assicurativo, è improbabile che tali meccanismi subiscano ulteriori modifiche nel giro di quattro lustri.

Per finire, alcune compagnie, considerati i troppi incidenti stradali nei quali sono coinvolti come colpevoli i motociclisti, intendono stabilire nei loro confronti le medesime condizioni contrattuali previste per gli automobilisti, a dire un forte aumento del premio per coloro che provocano scontri.

Giuseppe Alberti

### Veicoli usati: prima dell'acquisto

#### è meglio chiedere una visita

Acquistare un veicolo usato può consentire il risparmio di parecchi soldi e, se è esente da rischi. Ecco le precauzioni consigliate dall'Acq. Prima di dare il consenso all'acquisto è bene versare l'importo pattuito al venditore, è opportuno accertarsi che il veicolo sia libero da qualsiasi gravame, vincolo, possa circolare su strada pubblica. Innanzitutto verificare che sul veicolo risultino iscritte ipoteche; infatti, tale forma di garanzia reale, che il creditore ipotecario di soddisfare il proprio credito, in modo privilegiato rispetto ad altri creditori, vendendo il bene all'asta, se nel frattempo il veicolo è divenuto di proprietà di un soggetto diverso, il debitore ipotecario. In secondo luogo, deve controllare che sul veicolo siano stati trascritti vincoli: sequestri, pignoramenti, fallimenti, fermi amministrativi. Infine, soprattutto se si vuole acquistare un veicolo immatricolato da molti anni (negari di interesse storico o collezionistico), è opportuno verificare che non sia stato cancellato dal Pra (ad esempio, a causa del mancato pagamento, per più della tassa automobilistica). Quando un veicolo risulta cancellato dal Pra, può più circolare su strada, che ottenga una nuova immatricolazione (da chiedere a ufficio provinciale della Motorizzazione con le iscrizioni al Pra). Anche a prescindere dal costo delle pratiche, la reimmatricolazione non è facile ottenere, in quanto è possibile solo se il veicolo rispetta le emissioni vigenti in tema di inquinanti e di sicurezza: in ogni caso, non sarà possibile mantenere la targa originale. Tutte queste verifiche - non essendo sempre sufficienti la consultazione del «foglio complementare» o del «certificato di proprietà» - sono svolte con facilità: basta richiedere una «visura» all'ufficio provinciale Acq della provincia che risulta dalla targa del veicolo: in questo modo è possibile ottenere tutte le informazioni giuridico-patrimoniali relative al veicolo e risultanti in quel momento.

NOKIA

I Nokia Point sempre attenti ad ogni particolare per offrirvi tutto sul mondo Nokia. Nuovi modelli in anteprima, accessori originali e assistenza tecnica qualificata, ti aspettano insieme ad un personale specializzato. Inoltre puoi iscriverti al Club Nokia, con i vantaggi esclusivi riservati ai soci. Nokia Point Torino: Via Dante di Nanni, 24.

Vieni nei Nokia Point dal 17 al 22 giugno, potrai provare i nuovi telefoni cellulari Nokia scoprire quanto puoi divertirti grazie alle nuove tecnologie.



Nokia Point. Distrattetevi pure.

NOKIA  
CONNECTING PEOPLE





# C'è fondo e fondo.

**Fondo Alpha ■ il primo fondo immobiliare ■ il primo fondo che consente di toccarne subito con mano la consistenza, verificando la natura ed il valore degli immobili che lo costituiscono: oltre 340.000 mq. di immobili ■ Roma, Milano e Bologna rappresentano un patrimonio solido ■ tangibile. In questo modo puoi conoscere ■ la destinazione dei tuoi risparmi, prima di investirli. Bella differenza.**

Fimit Fondi Immobiliari Italiani SGR SpA - Viale Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma - tel +39.06.4927171 - fax +39.06.48389646 - e-mail: info@fimit.it Linea diretta FondoAlpha tel 02.27766

**In vendita dal 12 al 11 giugno**

**[www.fondoalpha.it](http://www.fondoalpha.it)**

**Fimit**  
Fondi Immobiliari Italiani sgr

**FondoAlpha<sup>α</sup>**



## Ditta di Torino leader nella pulizia tecnica e sanitizzazione degli impianti

### Igiene sicura nell'industria alimentare

#### Tecnica d'avanguardia per sgrassare i macchinari

La R.E.A. (Realizzazioni Ecologiche Ambientali) di Torino è riuscita a mettere a punto un sistema ormai internazionalmente riconosciuto come imbattibile nella pulizia tecnica e nella sanitizzazione di impianti dell'industria alimentare e nello sgrassaggio a pulzina di macchinari o prodotti finiti dell'industria meccanica. L'aspetto più stupefacente è che tale sistema, da cui nascono le apparecchiature elettroniche della serie "Saturno", è basato sul semplice utilizzo di vapore saturo erogato ad una pressione di 8/10 bar e

ad una temperatura di 180/200 °C. Le microparticelle inquinanti vengono così inglobate e fatte precipitare e i microrganismi (sia batteri, funghi o lieviti), definitivamente eliminati per mezzo del calore trasmesso dal vapore.

Nell'industria alimentare il rischio di contaminazioni microbiologiche è in agguato in ogni fase produttiva e può essere abbattuto solo da un elevato grado di igiene dei macchinari, utensili, superfici di lavorazione e ambienti. Tale igiene veniva tradizionalmente

raggiunta non l'uso di detergenti e antibatterici, che introducevano, però, i non meno temibili pericoli di contaminazione chimica degli alimenti e di intossicazione degli operatori. Senza parlare poi del manifestarsi della resistenza batterica dovuta all'assuefazione, della notevole quantità di rifiuti da smaltire e della necessità di una fase finale di asciugatura per eliminare i ristagni d'acqua.

Il sistema "Saturno" tutti questi ostacoli vengono brillantemente superati. Ogni tipo di microrganismo viene eliminato anche dai punti più nascosti grazie all'elevata potenza di diffusione del vapore, e viene notevolmente diminuita qualsiasi possibilità di proliferazione microbica poiché non si ha alcun residuo di sostanza organica e di acqua libera. Non insorgono fenomeni di resistenza batterica, dovuta al rafforzamento degli anticorpi alle sostanze chimiche. Le superfici trattate si presentano perfettamente asciutte dal momento che i pochi liquori prodotti possono essere aspirati attraverso circuiti paralleli al vapore, di cui le macchine della R.E.A. sono dotate.

Gli operatori lavorano in piena sicurezza perché senza pericolo di esalazioni nocive o di cortocircuiti e l'apparecchiatura a bassa tensione di lavoro (sopra 24 volt).

Ma l'elenco dei vantaggi è ben lontano dal suo esaurimento: minor consumo d'acqua, eliminazione delle spese per i prodotti chimici, semplicità e rapidità di esecuzione con conseguente diminuzione dei tempi d'intervento e dei costi di manodopera. La serie "Saturno", dotata di più circuiti, può anche vantare un'estrema versatilità grazie agli utensili intercambiabili, agli impianti specifici per il lavaggio automatico di nastri trasportatori, alla possibilità di utilizzo di appositi detergenti non corrosivi, ecologici e biodegradabili e al fatto che la temperatura di lavoro, secondo delle necessità, può essere abbassata fino a 70 °C, oppure, grazie all'applicazione di surriscaldatori, aumentata fino a 300 °C.

La validità del sistema "Saturno" per la detersione e la sanitizzazione è attestata da certificati

rilasciati da A.S.I., Presidi Multisettoriali, laboratori di analisi pubblici e privati. Esso costituisce pertanto un'insostituibile semplificazione per l'adeguamento al D.Lgs. 155/97 e per la messa in atto della metodologia HACCP. Inoltre, sulla base di quanto fin qui esposto, è innegabile che fornisce un indispensabile contributo per adempiere al D. Lgs. 626/94 e 242/96. Per ottenere la certificazione ISO 14000 e R.C. EMAS, nonché la ISO 17025 e la EN 45001. Nell'industria meccanica l'impiego del sistema "Saturno" è altrettanto vantaggioso. Infatti con esso la pulizia e lo sgrassaggio delle macchine e dei particolari finiti si realizza, al contrario di quanto richiesto dai metodi tradizionali, senza l'impiego di getti d'acqua misti a detergenti, di solventi e di aggressivi chimici. La potenza del vapore saturo ad alta temperatura elimina rapidamente gli oli e i grassi anche dai punti più difficili e dagli organi in movimento, senza rischio per gli impianti elettrici ed elettronici; l'emissione può avvenire manualmente con una lancia o con altri utensili oppure in automatico utilizzando gestore a tunnel.

Contestualmente all'operazione di sgrassaggio si può eseguire un trattamento antiruggine sui metalli e sui macchinari con parti ferrose, miscelando al vapore saturo olio emulsionabile in ragione dell'1%. Con questa operazione si forma sulle superfici uno strato protettivo che preserva dagli agenti atmosferici. Non meno interessanti sono, nel settore della verniciatura metalli, i trattamenti in cui il vapore saturo è utilizzato come veicolo nebulizzante, abbinato a soluzioni acquose estremamente diluite di prodotti specifici, passivanti o fosforanti, che sono ridotti addirittura del 60-95%. Stop dunque ai problemi di sicurezza, stop alle ingenti spese di smaltimento dei rifiuti, stop allo sconsiderato consumo di acqua, stop ai metodi di pulizia lunghi e laboriosi, stop all'inquinamento. Via libera invece alla semplicità e al risparmio, alla tutela dell'ambiente e al raggiungimento delle certificazioni ISO 14000 ed EMAS, nonché la ISO 17025 e la EN 45001.



Consigli per investimenti sicuri in professionalità e tutela ambientale

## Il segreto del risparmio dell'acqua

Consulenza dei tecnici Rea sui sistemi più innovativi

L'acqua è senza dubbio un bene vitale. Risparmiarla è un dovere morale oltreché ovviamente una convenienza.

L'essere informati e aggiornati è una condizione sine qua non per poter pianificare al meglio gli investimenti futuri sia in termini di professionalità, sia per quanto riguarda le tecnologie, la strumentazione e la tutela ambientale. Il difficile compito del manager è di rendere i propri sistemi sempre più innovativi.

Tutto ciò, però, è semplificato quando l'interfaccia è una azienda come la R.E.A. di Torino, che mette a completa dispo-

sizione il proprio team di tecnici per ogni tipo di consulenza a costo zero. Sono molti gli appuntamenti dell'azienda piemontese nel mondo: MAQUITEC in calendario a Barcellona (Spagna) a settembre; MU in programma ottobre a Milano; IPA - Parigi esattamente un mese dopo; SIGEP - Rimini a gennaio 2003; SAE - Detroit (USA) a marzo del prossimo anno e ancora IPAK-IMA - Milano a marzo 2003, MUBAP - Montichiari (BS) sempre a marzo, HANNOVER MESSE - Hannover ad aprile del prossimo anno.

L'azienda torinese propone dimostrazioni gratuite in tutta

Europa. La R.E.A., collabora, poi, nell'attività di ricerca con l'Università degli Studi di Parma circa il progetto che riguarda l'influenza dei processi tecnologici sulla sicurezza e caratteristiche qualitative del settore alimentare promosso dal Ministero delle politiche agricole e forestali MIPAF con decreto ministeriale del 30/10/2001. Le certificazioni che garantiscono i prodotti Rea nel mondo: Imq-Stat-Ce per il mercato europeo, Csa per il mercato canadese ed americano, Assicurazione Allianz prodotti a due anni di garanzia su tutti i prodotti Rea per tutto il mondo.



**GENERATORI ELETTRONICI  
DI VAPORE SATURO  
PER USO INDUSTRIALE**

**IMPIANTI LAVANASTRI  
PER FUNZIONAMENTO  
SPORADICO O CONTINUO**

**CENTRALINE DI GESTIONE  
PER IMPIANTI CENTRALIZZATI**

**R.E.A. TORINO** - V. Lombardi, 6  
10028 TROFARELLO (TO) - ITALIA

Numero Verde  
**800-237638**

Centro studi e ricerche biologiche  
011-6804266

**Realizzazioni Ecologiche Ambientali**

**DETERGERE E STERILIZZARE IN MODO ECOLOGICO  
SISTEMA SATURNO ... A TUTTO VAPORE**

#### PER IL SETTORE ALIMENTARE:

- Un indispensabile contributo alla formulazione del sistema **HACCP**, per adempiere al **D.Lgs. 155/97** ed al **R.C. EMAS**, ed ottenere le certificazioni **ISO 14000**, **ISO 17025** e la **EN 45001**.
- Protegge l'ambiente, i processi produttivi e migliora la qualità del prodotto.

★★★★ **CLASSIFICATI FRA I PRIMI 5 AL TROFEO IPA/SIEL 2000**  
- **SALONE INTERNAZIONALE DI PARIGI - PER L'INNOVAZIONE  
TECNOLOGICA ED IL CONTRIBUTO ALL'ECOLOGIA**

**www.reasaturno.it**



Oggi alle 16, all'Università La Sapienza di Roma Zygmunt Bauman, sociologo polacco docente all'Università di Leeds, terrà il suo ultimo magistero dal titolo *War and violence in an age of uncertainty*, sul tema della violenza a partire dai conflitti che sconvolgono ancora molti popoli.

tità ai ■■■ più segreti dell'autore considerato. I suoi libri sul Seicento, su Tasso, su Leopardi, sul Manzoni europeo, ricompongono l'endiadi, che gli era cara di umanità e stile. Con ■■■ resistenza, con ■■■ persuasione che pochi dalla ■■■ generazione possono vantare. Siamo in molti, scolari ortodossi ed eterodossi, a dovergli riconoscenza ed affetto. Non soltanto allo studioso, ma anche all'uomo che, pure travagliato da vicende dolorose, seppe ■■■ piglio di incoraggiamento, fiducia, benevolenza. Ci riconosciamo, da vicino a ■■■ lontano, portando il senso di una affinità che dura al di là dei diversi, e divergenti, percorsi ideologici, culturali, esistenziali. Avevizi da tempo a considerarlo fisicamente già morto, lo sentivamo presente e vivo, come una cara immagine paterna.



## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile  
Marcello Sargi  
Condirettore  
Giovanni Agnelli  
Vicecondirettore  
Vittorio Salas, Carlo Santoro  
Editori capo centrali  
Roberto Bellato, Luca Uboldi  
Capo della redazione romana  
Federico Geronzi  
Capo della redazione milanese  
Francesco Mancini  
Art director  
Cynthia Sgarlino

EDIZIONE LA STAMPA SPA  
Presidente  
Giovanni Agnelli  
Amministratore delegato  
Alberto Nicolletti  
Direttore generale  
Giovanni Dotta  
Amministratore  
Francesco Paolo Martelli  
Luca Cordero di Montezemolo  
Marcello Sargi

SEDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Mazzini 12 - 00185 Roma  
STAMPA IN FACSIMILE:  
La Stampa, via G. B. Rossi 84, Torino  
Sette art. via Carlo Pettinari 130, Roma  
STV spa, Quindici Strada 25, Catania

EDIZIONE LA STAMPA SPA  
Certificata al 99,99 del 2001  
La stampa di domenica 9 giugno 2002 è stata di 999.994 copie

## IL CULTO DELL'UOMO DEL CREMLINO

## MARKETING PUTIN

Anna Zafirova

**VLADIMIR** Putin è l'unico a fare in Russia politica e notizia. L'uomo più potente. Paese è anche il più popolare. La puritania è onnipotente, dal kitsch rurale delle marionette con la sua faccia al busto di bronzo, gadget costoso e pesante (40 chili) per politici che vogliono dimostrare i loro leali. Gli uffici sono decorati con il calendario Putin, dodici espressioni per ogni stagione. I suoi ritratti (formato cartolina, foglio di carta o magnano) si vendono a migliaia.

Nelle librerie e nei salotti moscoviti trionfa «Gospodin Gheksogen» dell'ultranazionalista Prokhanov, romanzo mistico-fantapolitico sull'ascesa del padrone del Cremlino. La parola Putin è la più frequente nei motori di ricerca Internet. E i due sport più popolari sono judo e sci, i preferiti del presidente.

Fenomeni che hanno resuscitato l'incubo del «culto della personalità». Putin si è difeso spiegando che non può impedire. Ma ieri - dopo l'apparizione di un quadro che raffigura il padrone del Cremlino mentre giustifica il suo avversario Beresovskij - ha deciso di arginare il culto di se stesso. «Al presidente tutto ciò non piace», ha detto. «Un suo portavoce, definendo busti e quadri di «cattivo gusto». Ma non si sarà divieto: «Tocca ai produttori fare la scelta in base alla loro cultura».

Un ammonimento bianco, ma se davvero di culto di personalità si tratta verrà ucciso. E' probabile che Putin, freddo e razionale, senza nessuna stravaganza da zar che aveva contraddistinto Eltsin, possa rimanere infastidito dalle t-shirt con la sua effigie, modello che Guevara. Ma quel «al presidente non piace» non è un po' come civetteria, il divieto di Hussein i giornali di pubblicare la sua foto ogni giorno in prima pagina.

L'adorazione del leader è una tradizione ereditata dagli zar. Ma il nuovo «culto» perde una componente essenziale: la paura. I seguaci di Stalin si applaudivano all'estenuazione, terrorizzati di smettere per primi. Oggi nessuno obbliga a comprare i santini di Putin. Il fascino discreto di un uomo tutt'altro che imponente per presenza fisica ha incantato i russi stanchi di non avere nessuno da amare.

Il nuovo «culto» non è dettato dai manuali della tirannia, ma da quelli d'immagine. Il leader non è più inoccabile, distribuisce autografi, si lascia fotografare abbracciando i suoi ammiratori, come una rockstar. La tradizione bizantina del Cremlino li trasforma in politica spettacolo, lo zar in una star, la propaganda in marketing. La Russia è entrata nel capitalismo e Putin il marchio che fa vendere.

## DAI CLOCHARD A TRAPATTONI: STORIA DI UN SIMBOLO

## DI CHE PANCHINA SEI

Giovanni De Luna

C'è una panchina su cui si concentra l'attenzione spasmodica di milioni di italiani. Una panchina sulla quale le telecamere spiano sofferenze, rumori, gesti scaramantici. Una panchina che brucia sotto Del Piero e che Trapattoni usa come un palcoscenico in miniatura. Grazie ai Mondiali, questo oggetto apparentemente insignificante dell'arredo urbano è entrato nelle nostre case: una forza dirompente e quella della squadra azzurra è diventata in assoluto la Panchina.

E le altre, le mille altre panchine che affollano i nostri giardini e popolano i nostri ricordi di infanzia? Cancellate di colpo. Chi ricorda che la panchina viene inventata nella città borghese ottocentesca - come racconta un godibile libretto appena pubblicato (Panchina, a cura di Stefano Maffei, Elettura editore) - e ha la stessa origine dei boulevard, delle piazze, dei viali alberati, delle passeggiate nei giardini, dei grandi luoghi pubblici di servizio (stazioni e mercati)?

Protagonista di uno spazio quotidiano che è anche il luogo di molte relazioni sociali, pubbliche, la panchina è fatta per la sosta, è il riparo degli anziani e delle bambine, il rifugio degli innamorati poveri («Gli innamorati che sulle panchine / Verdi dei giardini / Si baciano incuranti / Degli sguardi obliqui dei passanti»). Georges Brassens: sembra così scandire tutte le fasi della vita dell'uomo, accompagnandolo nei passaggi decisivi, in qualche caso fino alla morte.

Sulle panchine si muore anche; ma questa è già una storia del Novecento e di oggi, quando la sua immagine si è fatta più inquietante, affollata di drop out, di persone espulse dall'ordine spaziale ufficiale: l'un'altra panchina, sulla quale l'ordine e la compostezza ottocentesca sono stati avvicinati da un mondo di emarginazione, miseria e, qualche volta, di follia. Così, lentamente, è diventata anche il luogo di sperimentazione di una panchina anticlochard che non consente un appoggio stabile, non ci si può sdraiare ma nemmeno sedere perché è concepita come una superficie in pendenza, e in Italia, un sindaco veneto e leghista, ha deciso addirittura di sopprimerle in una «logica della sicurezza» che porta a guardare con sospetto tutti i luoghi - che non richiedono la stessa magnifica per essere usati.

Eppure, tra ordine e disordine, razionalità e follia, c'è ancora, - per fortuna -, una via di mezzo in cui la panchina può consentirci di afferrare brandelli di un «tempo sospeso», di rinchiudere tra parentesi qualche istante sottratto ai ritmi trafelati della nostra esistenza collettiva: non tanto un luogo di sosta, di riposo, il luogo dell'osservazione, «un punto da cui guardare e riflettere sul mondo, un luogo in cui in solitudine riflettere su se stessi e la propria condizione esistenziale», mentre intorno tutti continuano a correre e agitarsi forme impazzite.

## PAROLAIO

Pierluigi Battista

**F** che l'anno di Manelli riesce a unire gli italiani in un comune afflato patriottico? Altro che l'andazzo nazionale, visto che la pubblicazione di un libretto di accompagnamento al dono di Fratelli d'Italia fatto da Repubblica ai lettori ha suscitato l'indignazione di Cesare De Michelis sul Gazzettino, pronto a bollare «una esagerata raccolta di autentici papere che al tempo suscitano ilarità e sconcerto».

Le note esplicative di Enzo Siciliano allegato al libretto, «Papere? Intanto, secondo De Michelis, Siciliano «corregge la data di composizione del testo, posticipata al 1848 mentre l'anno venne cantato esattamente un anno prima a Torino e Genova... Poi non è vero che Manelli si gettò nella mischia pensandosi troppo, come sostiene Siciliano, perché così si ignora che tenace militanza mariniana del nostro. Ancor più grave è il risultato della traduzione in italiano moderno dei versi di Manelli operata da Siciliano: «la fusione delle genti di ogni parte d'Italia si riduce a un generico invito all'unità»; ed ancora l'interrogativo retorico «unito per Dio - chi vincerà di più?», cancella il ruolo del magistero divino e della umana come fondamenti dell'unità, per trasformare «per Dio» in una sorta di esclamazione quasi blasfema. Un generico e ambiguo «Per Dio» che è il contrario, secondo De Michelis, dello spirito mariniano secondo cui «La Vittoria invitata a porgere la chioma alla Patria per schiava diventa creatura «concepta» da Dio. Urge arbitro filologico».

Simpaticissimo, cavalleresco, idealistico Fabio Fazio che aiuta le persone in difficoltà ad annegare meglio. Intervistato da Silvia Fumarola per Repubblica sul nuovo progetto Rai che Fazio dovrebbe condurre nello stesso orario del Fatto di Enzo Biagi, il garbato conduttore interpellamente a quel che fece lui quando abolirono il mio talk show e la 7 continuò a esprimere a Biagi tutta la mia solidarietà perché è vergognoso essere additati figure istituzionali. Dice che non è così (ma invece è proprio così), però parte la ritorsione per la mancata solidarietà di Biagi. Simpaticissimo, davvero simpaticissimo.

to sul seguente quesito: non le dispiacerebbe passare come quello che prende il posto di Biagi? Risposta del lealissimo Fazio: non mi fa piacere, è ovvio, ma non è così. Contraria-



Fabio Fazio, che dovrebbe condurre un programma su RaiDue nello stesso orario del Fatto di Biagi, aiuta i colleghi in difficoltà ad annegare meglio. Guido Rossi (in alto): il suo libro non riesce ancora ad unire gli italiani in un comune afflato patriottico.

**VERO O FALSO.** Secolo d'Italia un articolo siglato u.c. se la prende con il telegiornale Paolo Giuntella, colpevole di aver detto, durante la trasmissione delle cerimonie del 2 giugno, che una delle stragi naziste in Italia non era stata compiuta dalle SS o dalla Gestapo ma dalla Wehrmacht. L'articolo non contesta la veridicità delle cose dette da Giuntella, ma pone soltanto una questione di opportunità: «era proprio necessario, in quella circostanza, offendere i soldati tedeschi nostri ospiti?».

Il Secolo: «un po' più di cultura, di professionalità, di senso politico sono elementi indispensabili alla nostra professione». Si capisce che la cultura e la professionalità (che in questo caso, peraltro, non c'entrano niente). Ma perché occorre avere senso politico per nascondere un elemento, accettata e condivisa verità? E perché i soldati tedeschi nostri ospiti dovrebbero offendersi se si dice un'elementare, accertata e condivisa verità sul passato nazista? Urge approvazione Giuntella da parte di u.c.

**NO.** Intervistato da Anna Bandettini per Repubblica Guido Rossi si dice assolutamente inflessibilmente, incontestabilmente convinto che a Milano sia «in piena ripresa di quello che io chiamo illuminismo». Interessante. E quale sarebbe un segnale che certifica questa improvvisa e benvenuta rinascita dell'illuminismo? Per esempio nella forza della Società del Quartetto, associazioni cui Guido Rossi è presidente da sei anni e che ha significato molto nel rinnovamento di Milano. Con garbo e liberalità, Guido Rossi accenna anche ad altre manifestazioni di «associazionismo culturale» a Milano. Ma a questo punto sembra che l'intervistatrice voglia introdurre unilateralmente un elemento insidioso nel discorso illuministico: «però uno dice associacionismo e subito pensa a cose come...». Gelo, imbarazzo per l'incongruenza e Rossi che risponde: «Ma no, certo. Ma no. No che non è st».

## Il futuro dell'Asia ricomincia dalla nuova Kabul

Aldo Rizzi

**D**a oggi l'Afghanistan si gioca un pezzo importante del suo futuro. Che non interessa solo gli afgani, ma una larga parte dell'immensa Asia (a partire da India e Pakistan), e indirettamente il resto del mondo, dopo l'11 settembre. In Afghanistan si abbattè la reazione dell'America dopo il crollo delle Torri Gemelle, perché il paese ha i principali della rete terroristica e c'era un regime, quello dei talebani, che le ospitava e lo proteggeva. Ora quel regime non esiste più e l'Afghanistan, con l'assistenza della comunità internazionale, prova a ripartire, verso un traguardo che, se non sarà la democrazia, sarà una più civile forma di

gestione della reazione americana, ma a volte ci sono migliaia di morti e tutto resta come prima o peggio di prima. Questo non è il caso.

La «grande assemblea» dovrà affrontare un sacco di problemi. Riequilibrare la presenza nel governo dei vari gruppi etnici, placando le gelosie di chi teme un'egemonia eccessiva dell'etnia principale, i pashtun. Contribuire al mantenimento dell'ordine pubblico, che ora è garantito dalla forza multinazionale dell'Onu solo nella regione di Kabul. Contenere, sul piano delle istituzioni, la spinta islamica integralista. Dare al mondo esterno una promessa seria di stabilità, per poter attrarre aiuti e investimenti indispensabili alla ricostruzione economica. Il tutto attraverso la nomina di un governo provvisorio.

Dopo 38 anni si riunisce la «Loya Jirga», la Grande Assemblea con 1501 delegati (e 200 donne) eletti nelle assemblee dei villaggi: dalle sue decisioni dipenderanno i delicati equilibri della regione

Questa, a Kabul, è la settimana della «Loya Jirga», la grande assemblea, 1501 delegati delle varie regioni e tribù, eletti nelle «shura», le assemblee di villaggio, gli altri componenti i gruppi professionali e d'interesse. C'è chi vi vede una forma, nel suo contesto, di democrazia diretta e chi invece sottolinea i modi, diciamo, sterzanti con i quali è avvenuta in più casi la selezione (pressioni anche violente) dei signori locali, religiosi e più spesso militari. Sta di fatto che erano 38 anni che una Loya Jirga non si teneva con una qualche apprezzabile legittimità, e che vi partecipavano un bel po' di donne (circa 200), quelle donne che l'orribile regime dei talebani aveva privato dei più elementari diritti. Dieci mesi fa, nessuno avrebbe potuto immaginare uno sviluppo del genere. Purtroppo, ci sono di mezzo migliaia di morti, da quelli dell'11 settembre a quelli pro-

sorio, che prepari elezioni generali tra 18 mesi. Non sarà facile, anche per la «accia», questa non certo esaurita, dei terroristi di Bin Laden, e anche pensando all'impatto devastante che avrebbe su Kabul una guerra indisciplinata per il Kashmir. Ma non sarà impossibile. Alcune garanzie importanti sono fornite dal leader attuale, e sperabilmente confermato, Hamid Karzai, e dal ritorno di Zahir Shah. Altre devono venire dalla comunità internazionale e dall'America in primo luogo, ribadendo la propria presenza per il tempo necessario, come deterrente contro terroristi e signori della guerra, senza per questo incorrere in uno scontro ideologico, che già fu fatale all'Urss, piuttosto aggiungendo una prospettiva credibile di sviluppo economico. Buona fortuna, all'Afghanistan, all'Asia e a tutti noi.

## LETTERE

## C'era una volta lo sport, dove tutto funzionava

C'era una volta lo sport e soprattutto c'erano gli sport popolari, la bicicletta e il calcio. Erano di perfetta precisione e un Paese così cialtronesco era bello che funzionasse tanto impeccabilmente, che tutte le partite cominciassero con puntualità, che tutte le tappe rispettassero le regole e i tempi. Pareva proprio che anche altre potessero funzionare allo stesso modo. (o.d.b.)

## Essere disoccupati

Egregio sig. Del Buono, ho letto con molta attenzione e purtroppo grande solidarietà la lettera della lettrice Roberta D'Ambrósio sulla difficoltà di trovare lavoro ma soprattutto sulla mancanza di dignità dell'essere disoccupati.

La mia «strafila» lavorativa è molto simile a quella di Roberta, ho il diploma di geometra, ho lavorato in uno studio tecnico part time per 7 anni, ho vinto concorsi in amministrazioni pubbliche e ho lavorato presso di loro per 5 anni, anche se non consecutivamente, sempre a tempo determinato, e finito il periodo anche io ho cominciato a «farmi conoscere» in giro, mi sono iscritto a 6 agenzie interinali, ovviamente senza mai avuto un benché minimo riscontro, ho spedito quasi 160 curriculum a ditte e imprese, ho risposto a circa 50 annunci ricevendo da tutti la stessa risposta: «Le faremo sapere».

Tralasciando la notevole spesa di spedizione via posta, telefoniche e per inviare i fax, quello che più fa male, oltre all'essere senza una fonte propria di guadagno e senza una minima sicurezza per il futuro, è esattamente quello che ha descritto la lettrice D'Ambrósio: il giudizio nei tuoi

confronti dalle persone occupate. Dimenticavo, io ho un'aggravante rispetto a Roberta: ho 33 anni.

Fabrizio Veratti, Torino

## Patente a punti

Caro Del Buono, cara Stampà, la patente a punti non è un puntiglio del governo, ma una bella trovata per frenare i soprusi al codice della strada di automobilisti. Andiamo con ordine.

Prime di tutto le scuole. L'educazione al rispetto delle regole stradali si deve imparare a scuola, quando si è bambini. Filmati sulle drammatiche conseguenze del mancato rispetto dei limiti di velocità e dell'inosservanza del semaforo rosso eccetera dovrebbero scoraggiare i futuri epistolari a fer pirote e i mezzi di trasporto. Spesso scambiati per mezzi di divertimento. Ma anche la famiglia dovrebbe fare la sua parte. I genitori, quelli che ancora non lo fanno, hanno mille occasioni per educare i figli al rispetto di questo o quel cartello stradale. Ahimè, quanti sono però i genitori che proprio in presenza dei figli «ne infischiano delle cose» e sicurezza o parlano al telefono o non mettono la freccia?

Il caso genera mos. Le contravvenzioni sono dunque inevitabili. Non sarà il toccasana, questa patente a punti. Ma è un modo efficace per tamponare il vergognoso menefreghismo che noi automobilisti (compresi pure i pedoni e chi sulle due ruote) mostriamo nei confronti della strada e delle sue regole. Sicari, Bergamo

## Colpa africana

Signor Del Buono, mi riferisco all'articolo apparso sul nostro giornale di un presidente della Repubblica Centrafrica-



na. Asserisce che i mali dell'Africa sono dovuti agli africani. Dice infatti che dopo 50 anni è troppo facile ed ingiusto buttare tutte le colpe sui Paesi colonizzatori, che al contrario hanno instaurato le uniche strutture moderne in quei Paesi. Dopo aver vissuto tanti anni in Africa trovo che questi concetti sono assolutamente corretti.

Franco Ferrero, Torino

## La mia

Caro Oreste del Buono, la lettera «Dov'è la fede» di Ingrid Barth Bevilacqua richiama alla memoria i versi di un poeta tedesco poco conosciuto in Italia, Friedrich Schiller. Ecco: «La mia fede: «Qual è la mia religione? Fra le tante che mi dici. E perché nessuna?», «Per religione».

Ugo Piacentini, Savona

## Bella cieca

A proposito della popolarità di «Bella cieca». Nell'agosto 1994 mi trovavo a Cizmo, oasi del deserto cinese di Taklamakan (Xinjiang) da poco «consentita» agli stranieri. Lascio immaginare quale fu la meraviglia e dei miei compagni di viaggio quando, nel ristorante

dell'unico albergo, fummo avvicinati dal sindaco e alcuni membri della giunta comunale i quali, in omaggio al fatto che eravamo i primi italiani ad avere raggiunto questa sperduta oasi, si misero a cantare, ovviamente in cinese, proprio «Bella cieca».

Non ho avuto modo di sapere la canzone delle nostre risse sia pervenuta sino al deserto del Turkestan cinese. Naturalmente ci siamo uniti al coro - in italiano - dando luogo, grazie a «Bella cieca», ad un indimenticabile episodio di amicizia fra i popoli.

Sergio Anselmetti, Crevescuore

## Tolleranza zero

Caro Oreste del Buono, una ventina di giorni or sono un mio omonimo fossanese le inviò una lettera, da lei pubblicata, che sul momento mi colpì. Io confesso - più per l'omonimia che per il suo carattere a mio avviso simpatizzante - che dimenticai ben presto.

Alcuni giorni dopo fui costretto a ricordare mio malgrado: quella lettera mi era infatti regalando i sorrisi sospettosi e/o gli sguardi imbarazzati di amici e conoscenti. Non entro nel merito (nella generica, ogni punto di vista mi pare comunque lecito), chiedo soltanto di pubblicare questa mia, nella quale nego di essere l'autore dell'altra.

Giovanni Bonavia, Racconigi

## Tolleranza zero

Egregio Oreste del Buono, manifestando pure contro le Pen e Haider è simile, è giusto anzi doveroso, ma ragioniamo sulla causa del loro successo, l'immigrazione disordinata ed eccessiva. Rischiamo di fare come il malato che se la prende con il

febbre o il termometro. Necessiterebbe qualche segnale concreto per l'opinione pubblica inquietata, ad esempio tolleranza zero per venditori e parcheggiatori abusivi, lavavetri ecc., che quotidianamente nelle nostre città infastidiscono la gente portandola a pensare che siamo di fronte a un'invasione di ecattoni. Altrimenti, addio pace sociale.

Renzo Maria Aliocco, Cuneo

## Tv d'un tempo

Telegiornali, quiz, rubriche, pubblicità, varietà, talk-show, fiction, dove sono finite le programmatrici televisive degli anni Sessanta, Settanta, Ottanta? Perché non riproporle? Tutto ciò rispettando le varie televisioni e senza pretendere nulla?

Fulvio Pellissani, Milano

## Non

Caro signor del Buono, desidero ringraziare Bruno Vespa e tutto lo staff di «Porta a porta» per la bella trasmissione andata in onda il primo maggio. La domanda che il giornalista ha rivolto agli ospiti era la seguente: come gli sceneggiati televisivi a tema religioso (tra tutti quello sulla storia di Angelo Roncalli) sono seguiti da milioni di spettatori? Che cosa cercano, che cosa si aspettano tutte queste persone codesti film? Io credo che una risposta possibile sia questa: nel mondo in cui viviamo, c'è bisogno di tanta bontà e umanità. Da parte di tutti: della Chiesa (soprattutto), dei laici e dei non credenti.

Stefano Mastino, Asti

Adesso solo nulla funziona con quella perfezione, ma il Paese ha contagiato lo sport e pare incredibile che una partita finisca e finisca, che una tappa parta e arrivi. (o.d.b.)

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail: info@laStampa.it

EDIZIONE AMMINISTRATIVA E TIPOGRAFIA  
Torino, via Mazzini 12, tel. 011/4666111. Fax 011/4666222. E-mail:



DISCHI

## Vecchie formule per nuovi successi

Alessandro Rosa

Come nel calcio dove si considerano i maestri storici, fedeli alla loro supertattica, anche nella musica pop gli inglesi restano ripetuti successi sperimentati formule. Ma in questo ambito va dato loro merito di una grande capacità di dettare con creatività produzioni di nuova invenzione di nuovi suoni, di rinnovare quel mix di modernità e tradizione anglosassone. Verrebbe da dire che la solita minestra, se si ritrova sempre piacere nell'ascoltare nuove o rinnovate proposte. Gran successo in questo momento in Gran Bretagna per «The Brakes» (Capitol, 1 Cd), il secondo album dei Doves. Il loro ritorno sembra essere la musica e i temi dei mai dimenticati Smiths, ma la formula esprime con insistenza da queste «colombe» non vola troppo in alto. Il disco è inserito nella corrente in voga del pop insulare che ha visto i successi di Travis e Coldplay. Stesso intreccio di chitarre elettriche scompaionanti e chitarre dal suono secco, ossessione per le melodie che combinano melancolia e graziosi fronzoli. Capace di inventare ritornelli tenaci e inserirli in un tessuto abusivo e ampolloso e di disegni troppo sovrano lamentosi. Nuovi lampi dei Doves brillano in «There Goes The Four», «Worries» e nella psichedelica «N.Y.».

Convince un po' di più «As If To Nothing» (Machete/Virgin, 1 Cd) di Craig Armstrong. È difatti di tratta del lavoro di uno dei produttori-faro degli Anni 90 (con Nelly Hooper). Incorpora da fortunate colonne sonore (ad esempio «Moulin Rouge») lo scozzese ha deciso di insistere nella carriera di solista. Il suo neoromanticismo cede alla magniloquenza, fra torrenti orchestrali ed effetti appariscenti, in mezzo a partecipazioni celebri (Bono, Mogwai, David MacAlmont, Phoenix). È spicca, frenante, «Wake up in New York» con Evan Dando, vecchio cantante del Lemonhead.

In questo contesto torna negli Anni 90 e fa bella figura una coppia d'antica fiamma. Con brani di pochi accordi, con testi melancolici, con deliziosa perversione e atteggiamento un po' snob sulle strade dell'eurodance. Sono Nell Tennant (voce ed è pianista musicale ricomparso) e il suo dolce metà Chris Lowe. Sono i Pet Shop Boys che si ripresentano con «Release the Stars» (Parlophone, 1 Cd). E ritornano in campo, senza l'audacia di una nuova formula ma solo la vecchia soporosa riviste con sobrietà acustica, rivolgendosi ai figli di coloro che sono dati e «Behaviors». Figura grandiosa la fa di sicuro Cocker, che ripete in formula soul-blues-rock destinata a valorizzare quell'affascinante voce rauca riconoscibile fra mille, all'aspetto yourself (Parlophone, 1 Cd) sfugge alla regola. Cocker è in splendida forma vocale: fusti, cuore e corde interpreta con rinnovato vigore maggiore presenza composizioni costruite per esaltare questo dono della natura. Senza sorprese nella prima parte, l'album acquista poi maggiore spontaneità, fra ballate e rock tranquilli, cui Cocker regala un buon brio. Due pezzi emergono come potenti singoli di successo, «Nerves» e «This is yours».

Dopo 3 anni torna un album di nuove canzoni, e ad un vecchio stile. Ci gioca persino nel titolo, Elvis Costello: «When I was cruel» (Island, 1 Cd). Felice ritorno che privilegia l'energica forza del rock, ripristina chitarre nervose, clima di festa nel refrain, basso elastico, tastiere acide, testi caustici. Qualche innovazione: «Evolution» (15 petals), «Pledge of Blood» (reggae), «Alibi», psichedelico e riferimenti a Portishead.

## BEN AFFLECK

Insieme con il suo amico Matt Damon (i due hanno frequentato Harvard nello stesso periodo) ha fatto intendere a Hollywood che c'era spazio per le teste pensanti. Adesso Affleck è diventato un eroe muscoloso anche lui, diventando agente della Cia, ma i suoi muscoli rappresentano sempre soltanto una parvenza di personalità, e non l'essenza. Nel senso che, pure nel film di azione, non c'è la solita dose di esplosioni e di violenza gratuita. È difficile immaginare come questo potrebbe essere un cambiamento assai importante nella cinematografia. Resta ora da capire se, accanto alle produzioni di maggior pregio e di maggior costo, che si adegueranno a questa linea, il cinema delle produzioni continuerà a usare i vecchi criteri.



## KEANU REEVES

L'erede di «The Matrix» e di «Johnny Mnemonic» è ben lontano, sempre dall'usare soltanto la forza dei muscoli. Per carità, l'attore resta un bel ragazzo muscoloso, che dà continuamente l'impressione di unire alla potenza occidentale la forza spirituale dell'Oriente, però il suo «tipo» diventando sempre più attuale a Hollywood, dunque anche in Europa, e dunque anche in Italia, dove Hollywood usa come termometro del gusto. Insomma, i film d'azione che non si facciano più, ma si dovrebbero fare in modo prevedibile: dove la prevedibilità è data dalla forza erculee, anormale dell'eroe di turno. È possibile comunque che le sceneggiature dei prodotti di serie B useranno quello che le sceneggiature di serie A trascureranno.

L'INDUSTRIA DEL CINEMA HA DECISO CHE C'È POSTO PER LE TESTE PENSANTI

# ASTUTO E' L'EROE

Lorenzo Soria  
LOS ANGELES

Spider-Man ha fatto il botto anche in Italia, realizzando, dopo solo giorno di programmazione, un incasso di oltre un milione di euro. E dando un'ulteriore conferma all'emergere di una nuova e improbabile tipologia di eroi che in America chiamano gli «Action heroes», gli eroi del cinema d'azione. Improbabile, perché gli Schwarzenegger, gli Stallone, i Seagal e i personaggi emersi nell'ultima generazione, uno come Tobey Maguire ha ben poco in comune. Il film come «Tempesta di ghiaccio» e «Wonder Boys» è fatto notare per quel corpo fragile e per quella sua aria timida e impaurita. E dunque quando dopo essere stato morso dal ragno si guarda allo specchio e resta lui stesso incredulo di fronte alla trasformazione, il pubblico si identifica facilmente con la sua sorpresa.

Una sorpresa che, da un paio di anni, è diventata quasi d'obbligo. Né Daniel Radcliffe, il ragazzino protagonista di «Harry Potter», né Elijah Wood, il Frodo de «Il Signore degli anelli» e esattamente immagini di forza e coraggio. Perché settimane fa si è scoperto che il Darth Vader di «Guerra Stellare» è giovane, i lineamenti dello smunto attore canadese Haden Christensen. E poi ci sono Ben Affleck e Matt Damon, i due amici di Harvard che vincendo l'Oscar nel '96 per «Will Hunting» sembravano aver fatto intendere che a Hollywood, improvvisamente, c'era spazio anche per le teste pensanti. E che adesso sono diventati eroi a muscoli e agenti della Cia, il primo ereditando da Harrison Ford la parte di Jack Ryan in «The Sum of All Fears», il secondo andandogli contro l'agente Jason Bourne nella serie scritta da Robert Lu-

Tutto parte da «Spider-Man» e dal suo grande successo. Rispetto a Schwarzy e Stallone Maguire è ben più mingherlino.

Intanto le ragazze si rafforzano nel genere prima maschile. La Diaz e Angelina Jolie tornano. Charlie's Angels e Lara Croft.



Angelina Jolie, di nuovo Croft

dim. Si aggiungono il Keanu Reeves di «Matrix» e i suoi tanti seguiti prossimi venturi e i due attori australiani Hugh Jackman e Eric Bana - protagonisti rispettivamente di «X-Men» e «Hulk» - e c'è da chiedersi se quel barometra del nostro gusto che è Hollywood non abbia scoperto un nuovo tipo di eroe maschile, uno invece di «la forza bruta» e l'ultima «marziale»

importata dalle Filippine fa ricorso soprattutto al cervello e all'astuzia. «Per uscire dal palazzo dove l'hanno intrappolato, Bourne mappa una mappa radio - Damon riferendosi al suo agente. Non c'è la solita dose di esplosioni e di violenza gratuita».

Da Steve McQueen ad Harrison Ford, gli «Action heroes» che anche i film fanno parte di una lunga e onorata tradizione hollywoodiana. Ma questo non significa che quelli che più che attori sono degli uomini-muscoli che finiscono anche per recitare siano del tutto scomparsi. Negli ultimi mesi la capitale del cinema ne ha inventati due: il pioniere di wrestling Dwayne Johnson, che è diventato il «scorpione», o Ven Diesel, il protagonista del film sulle gang urbane di automobili «Fast and Furious» che anche se il suo nuovo film «XXX» non è ancora uscito è già riuscito ad assicurarsi 20 milioni di dollari per il seguito. E adesso non si può più dire che il cinema di dieci anni fa, non è che Arnold Schwarzenegger sia caduto nell'oblio: per tornare a indossare i panni di «Terminator» ha chiesto ed ottenuto 30 milioni di dollari.

Ma sempre più spesso quando arriva il momento di togliere gli eroi dei suoi film di azione, Hollywood sembra puntare su personaggi enormi. Un eroe che i valori sono cambiati, che la nostra società sta ridefinendo il concetto di maschio? Non proprio, più

Cameron Diaz sarà ancora una delle Charlie's Angels.

probabilmente si tratta di una reazione di rigetto al personaggio quasi caricaturali portati sullo schermo dagli Stallone e Seagal. «Ben» è il classico eroe maschio - spiega Phil Alden Robinson, regista di Affleck nel film ricavato dalla saga di Tom Clancy - «ha una sua dose di dolcezza, di vulnerabilità e di intelligenza. E come regista preferisco lavorare su tipi che i miei posso identificarmi, piuttosto che

con personaggi che sembrano tirati fuori da un fumetto». Un altro segnale della svolta verso un gusto più realistico è l'affermazione degli «Action heroes» femminili. L'affermazione di Lucy Liu e Kelly Hu è anche comprensibile, visto che si inseriscono nel filone kung-fu e film di azione esotici, ma Cameron Diaz conta i giorni per poter tornare a indossare i panni di una delle «Charlie's Angels». E

dopo aver vinto un Oscar per avere recitato la parte di una psicopatica, Angelina Jolie sembra avere trovato la sua strada: l'azione. Tra poco sarà sugli schermi con «Beyond Borders», ambientato nell'Africa sub-sahariana. E poi si trasformerà di nuovo nella letale e curvilinea Lara Croft, per il secondo film della serie cinematografica ispirata al videogame «Tomb Raiders».

IL LEADER DEI ROLLING STONES DOVREBBE ESSERE NOMINATO BARONETTO PER IL GIUBILEO DELLA REGINA

## Diventa «sir» Mick Jagger, il cattivo del rock

«Sua maestà satanica è stata chiamata a Palazzo», scrivevano ieri i giornali inglesi



Mick Jagger sta per compiere 59 anni: quasi coetaneo di McCartney, l'altra faccia del pop

Chi l'avrebbe detto. Ma anche: a tempo, o mara, come sentenziavano i latini. Insomma, un conto erano i Beatles, anche nella percezione dell'opinione pubblica, un conto i Rolling Stones. Eppure, che cosa sta per succedere? Che Mick Jagger, splendido quasi sessantenne (59 anni il prossimo), quasi coetaneo di Paul McCartney (60 anni il 18 giugno) sta diventando baronetto, nominato regina Elisabetta. «Sua Maestà satanica sarà chiamata a Palazzo», titolava ieri il «Sunday Times». Né Buckingham Palace né Downing Street hanno voluto commentare la notizia che il vecchio «labbra di gomma», per i suoi servizi resi alla musica in circa quarant'anni è nella lista d'onore della personalità cui la sovrana, in occasione del suo giubileo il prossimo fine settimana, conferirà il titolo di cavaliere. «Nessun commento sulle onorificenze fino a quando non è pubblicata la lista», ha detto un portavoce del governo britannico.

Non ne so alcunché e non ho alcun commento, gli ha fatto eco una fonte a Palazzo. Forse Jagger avrà massiccio appoggio negli Settanta, quando la regina Elisabetta è nominata baronetti i quattro Beatles che godevano fama di «bravi ragazzi», a differenza di quei «stupidi» del Rolling che, tra l'altro, per non pagare le tasse furono anche esili temporanei in Francia. Stando a quanto i giornali, Mick Jagger è stato inserito nella lista delle nomine dopo che in un documentario televisivo trasmesso l'anno scorso fu fatto notare scherzosamente l'esclusione della rock star dagli eletti da Buckingham Palace, a differenza di altre leggende della musica come Paul McCartney ed Elton John. «Il fatto che Jagger non sia finito a essere degno di un cavaliere lo si deve al suo stile di vita edonistico», ha scritto il «Sunday Times». «Sin da quando conquistò i Rolling Stones agli inizi degli Anni Sessanta ha sempre giocato il ruolo del rozzoreccio».

**2 BI**  
Ricerca Internet Impresa

Il convegno dedicato al processo di generazione del valore  
13 - 14 Giugno 2002 - Museo dell'Automobile Torino

Con interventi dei rappresentanti al vertice di:  
Comune di Torino, Unione Industriale  
Istituto Mario Boella, Politecnico di Torino

Promosso da Duke Italia e con la partecipazione di  
**SANPIOLO IMI**

Programma completo e informazioni [www.eventiduke.it](http://www.eventiduke.it)



ALL'ASTA A LONDRA LE CALZATURE INDOSSATE DALLE STAR DELLA MUSICA LEGGERA: I FAN ANNUSANO PRIMA DI COMPRARE

# Una scarpa che profuma di rock

## Non tutto è trasgressivo: il divo porta anche le pantofole

Maria Chiara Bonazzi

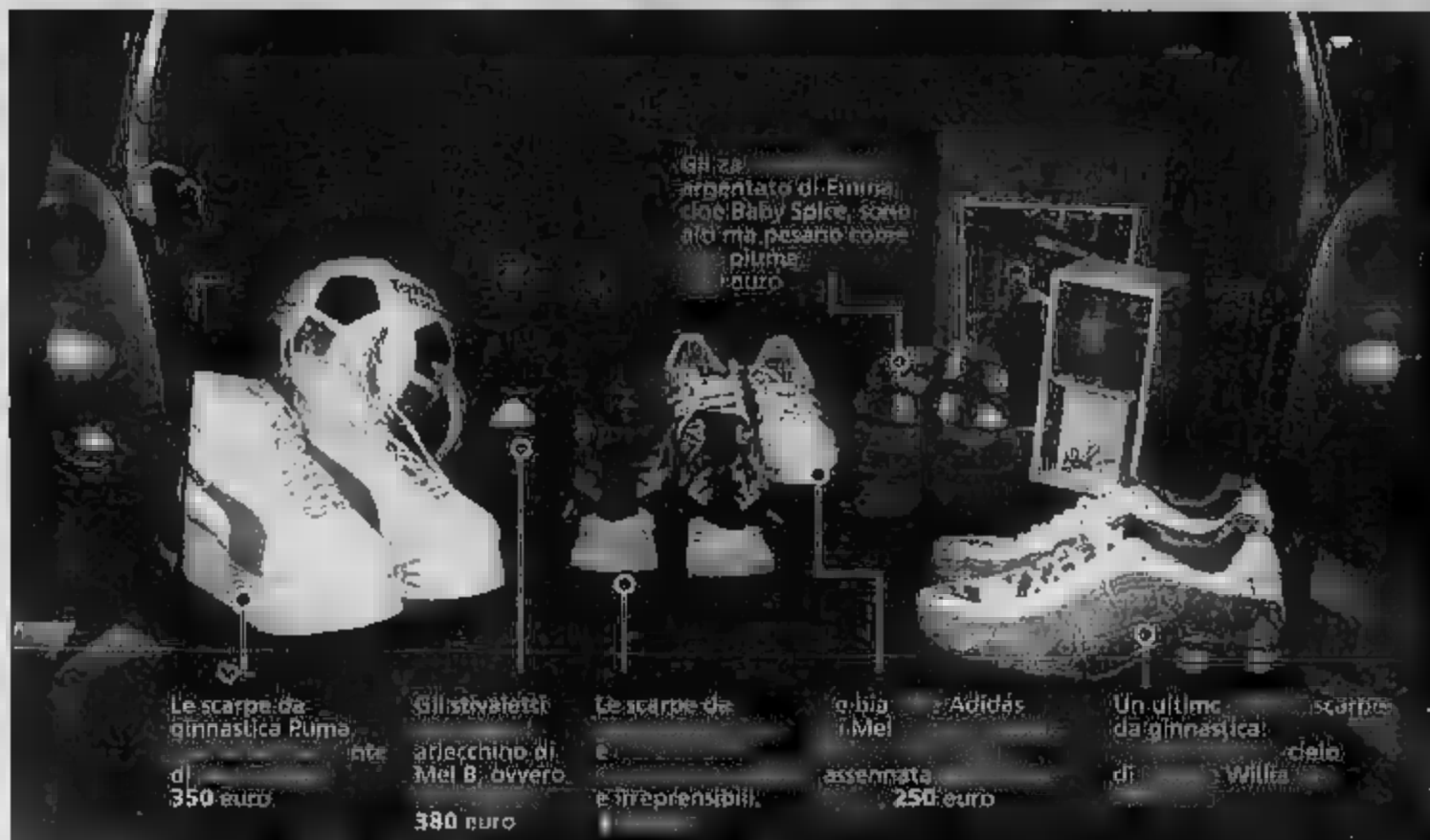
LONDRA

Non capita spesso che paio di Nike azzurro cielo, non precisamente puzzolenti ma di sicuro usate, attraggano una folla di devoti sulla piazza principale di Covent Garden. Una donna le voluttuosamente e mormora: «Oh, Robbie». Un'altra, carezzevole, le fa fotografare mentre le strappa al petto. Le reliquie appartengono a Robbie Williams, il quale le ha donate a un'asta benefica in favore della lotta contro l'Aids organizzata a Londra dal Terence Higgins Trust.

Come lui, altre rock star, campioni sportivi e divi televisivi hanno fatto omaggio di un paio delle proprie scarpe da ginnastica, sandali, stivali e pantofole per raggranellare fondi da destinare alla prevenzione e alla cura dei malati.

Accanto alle concupite calzature di Robbie Williams non sfigurano quelle di Boy George: un paio di scarpe da ginnastica Puma, di un teatrale giallo fosforescente, con una zeppa vertiginosa ma sorprendentemente leggerissima, e quindi perfette per l'aggraziato deambulante del veterano «New Romantic». In confronto a quelle di Cliff Richard, il vicino, sembrano quelle della nonna di Boy George: beige e nere, prevedibili e irreprensibili.

Gli stivaletti patchwork a leccino di Mel B, ovvero Scary Spice, ti slogano una spalla se li sollevi; c'è da chiedersi come facesse la ragazza a ballarci dentro senza farsi venire due caviglie gonfie così. Almeno gli stivali verde argentato di Emma, cioè Baby Spice, alti e



pesano come una piuma. Cioè Sporty Spice, optava invece come al solito per le molto più assestate Adidas e infatti questo paio, bianco, non si smentisce.

Sullo stivale di Bindara, vincitore del Grand National: sta forse a dire che anche gli altri sono esemplari di razza? Lui? A questo proposito, bisognerebbe chiedere l'opinione del cavallo. In ogni caso il pezzo più stravagante è un paio di scarpette mignon,

alte un pollice, appartenute a Wallace, il pupazzo della televisiva «Wallace and Gromit».

Le band sembrano preferire i Doctor Martens fatti su misura, a giudicare dagli stilosi stivaletti confezionati appositamente per gli Oasis, un'edizione limitata e destinata al loro tour «Be Here Now» del '97/98. Addirittura eleganti quelli bordeaux commissionati dai Madness: ti viene quasi la tentazione di pensare che se i siano messi

paio di «Baggy Trousers», di pantaloni larghi il titolo di una delle loro canzoni più famose. Quelli appartenuti agli Stereophonics hanno il loro logo sul calcagno.

Se Charlotte Hetherley e Mark Hamilton degli Ash hanno messo a disposizione due vari simboli da rocker (rispettivamente, stivaletti impellicciati di lupo e un paio scarpe da ginnastica che più strapazzate di così non si può), Ian Gillan dei Deep Purple rivela una sorprendente vena: cesa-

linga innocuo paio di pantofole etniche. Fra gli sportivi, il tennista Tim Henman ha donato un paio di trainers bianche gloriosamente impolverate del campo di gioco e il leggendario campione di Formula 1 Stirling Moss un paio di bizzarri sandali argentati indossati una volta a un toga party a Cipro.

L'asta batuta da Christie's sotto due tendoni a Covent Garden ha fruttato 3500 sterline. I bauli auto Smart hanno fatto da scarpiera.

CHE

?

Il grande maestro

portoghese, 94 anni

prepara il nuovo film

da Wilde con Malkovich

## Dorian Gray per De Oliveira

Mancel Oliveira, il grande maestro portoghese novantatreenne, prepara il suo nuovo film, una versione de «Il ritratto di Dorian Gray» di Oscar Wilde, interpretata da John Malkovich.

Richard confidato: «Sono buddista da quasi trent'anni, pratico la meditazione almeno tre quarti d'ora al giorno, sono diventato più paziente, più generoso, più altruista e meno colerico».

Elfriede Jelinek, la scrittrice austriaca dal cui romanzo «La pianista» è stato tratto il film di Michael Haneke con Isabelle Huppert, il «dramma-turgo dell'anno» al 23° Festival teatrale di Muehlheim per il suo testo «Mocht nichts», sul persistere delle strutture nel pensiero e nel sentimento contemporanei.

Ingmar Bergman, 81 anni, ha donato gli archivi (film, foto, copioni e altre documentazioni scritte di tutte le proprie realizzazioni grafiche e teatrali) alla nuova Fondazione svedese sostenuta dalla televisione e dall'Istituto del film nazionali.

Tippi Hedren, protagonista di «Marnie» e «Gli uccelli» di Hitchcock, madre di Melanie Griffith, si sposa con un veterinario, il dottor Martin Dinnos che si occupa degli animali della Riserva di Shambala di proprietà dell'attrice. Avevano una relazione da tre anni.

Olmi ha intitolato

il prossimo film «Cantando dietro i paraventi»; Ferzan Özpetek («La fate ignorante») ha intitolato il suo nuovo film «La fine» di fronte.

Joel e Ethan Coen lavorano a un rifacimento di «Gambito» (Grande furto al Semiramis), commedia poliziesca 1965 diretta da Ronald Neame con Michael Caine e Shirley MacLaine. Protagonista probabile, Hugh Grant.

Sophie Marceau, 35 anni, per avere a Parigi il suo secondo figlio. Il padre è un giovane produttore americano che lavora a Londra. Il primo figlio dell'attrice, Vincent, otto anni, è polacco e parte del padre, il regista Andrzej Zulawski.



Melanie Griffith

Alfonso Cuarón, il regista spagnolo di «Y tu mamá también», dovrebbe dirigere la puntata «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». Altri candidati, Kenneth Branagh e

Calle Khouli.

Melanie Griffith ha comprato la casa vicina alla sua villa di Los Angeles, l'ha fatta abbattere, ha fatto preparare un campo di calcio dove marò Antonio Banderas, grande appassionato di questo sport, possa giocare con gli amici. Così lo avrà sott'occhio che quando gioca.

Macaulay Culkin, l'ex bambino di «Mamma ho perso l'auto», che ha adesso 21 anni, torna al cinema dopo otto anni di assenza come protagonista di «Party Monster», film di similitudine di malavita ambientato a New York.

Vieni a scoprire la Fnac  
Su tutti i libri e a  
lo sconto del 15%  
Alla Fnac ogni giorno  
trovi un nuovo affare



## Amore a prima vista.



Solo oggi alla Fnac  
trovi il televisore 28" Hoher 16:9  
al prezzo speciale di € 319.

La più ampia offerta di libri, dischi, video, informatica, software, fotografia, telefonia, dvd, tv e hi-fi. Al prezzo minimo garantito

ore 11h0 - 20h0

www.fnac.it



RADIO & RADIO

Tra rubriche

commenti ■ record

malattia

dal decorso benigno

# Il virus dei Mondiali

Il virus dei mondiali di calcio ha contagiato tutte le emittenti radiofoniche con la sola parziale eccezione di Radio 3 Rai. E' malattia dal decorso benigno, dopo un mese di febbre alta passa. A 101, Happy Hour è diventata per l'occasione Happy Football e Massimo Velli ha sostituito Dario Desi mentre Giacomo «Ciccio» Valentini è rimasto al suo posto. La Gialappa's ha fatto scuola e sono ormai legioni quelli che campano sfottendo il gioco del calcio. E' ora di costituire una sindacato che li rappresenti. Fra le molte rubriche ideate dalla ditta Velli & Valentini alcune non sono ancora decollate, come «Sessanta milioni di Trapp», altre hanno avuto un successo travolgente, fra queste ultime, il tamarro del mondiale che vede in... classifica Seaman, il portiere della Gran Bretagna, con la sua coda di cavallo... In buona posizione molti allenatori, da quello turco in bermuda a quello della Spagna con l'ascella pezzata sotto la camicia di due misure più piccola. E' una sfilata di arruffi, cofani di capelli cotonati e tinti, di rimbalzo sotto gli occhi (giocare dalla Turchia).

Primo degli italiani Gennaro Gattuso, non ho capito per quale ragione. Altra rubrica i gufi, intesi non tanto come coloro che tifano ma proprio come menagramo. Un gioco pericoloso

che può recare serie conseguenze a... presi di mira. Record di segnalazioni per Bruno Pizzoli e Luisa Corna che conduce in tivù Notte italiane e ha cantato un inno ai Mondiali. I cugini di campagna dicono che alla mia volta a casa tutti Velli e Valentini applicano una presa in giro al quadrato, non limitandosi agli attori mondiali ma prendendo di mira anche chi li commenta, in un gioco di rimandi che potrebbe non avere mai fine, tipico della nostra società dove coloro che agiscono sono un'esigua minoranza rispetto a coloro che commentano. Bisogna riconoscerli che offrono spunti su un piatto d'argento e la Corna, i Gelazzi, i Biscardi: al processo iari ha superato di gran lunga il 4% di ascolto, siamo stati visti da 7 milioni di spettatori, il che, fatti due conti, porta gli spettatori della tivù a 175 milioni.

Desi, Valentini e Velli sono tra i più bravi di una generazione di conduttori che a vent'anni hanno cominciato a fare una radio selvaggia e senza freni, goliardica e scanzonata, una generazione invecchiata senza cambiare stile; se scrivo che ascoltando non posso fare a meno di pensare che hanno figli grandi che... scuole, mutui della casa da pagare, pranzi domenicali con i suoceri, e mi chiedo fino a quando potranno tirare avanti, iscriveranno anche il mio nome fra quelli dei Gufi?

ANTENNA DI RADIO

OGGI Carmina Fotia ripercorre le tappe del cammino spirituale di Padre Pio (Speciale Tg La7, La7, alle 21,30). Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico parlano della fama nel mondo (Cominciamo bene estate, Raitre, alle 8,35).

PEREGO Quella volta che Paola Perego, in fila alla mensa, fece saltare il vassoio a un tale che sbalordiva qualcosa sul mio perizoma (I sette vizi capitali, Rete 4, alle 20,55).

Quand'era piccolo Emilio Solfrizzi, ribattezzato dagli amici «cascio di banana» per via delle dita un po' cioccolate, amava giocare a «strifone» e «sguincio» (in barrese: nascondino, il primo; una specie di salto su altri bambini, il secondo) (Libérate i pesci, Raitre, alle 20,55).



Rete 4, alle 20,55.

«Vi pare normale che l'andamento della Borsa sia condizionato? Afef? O vogliamo parlare di Marina Ripa di Meana? Il mondo è pieno di donne che si alzano la mattina, scoprono di avere un bel... decidono di conquistare il mondo» (Teo Mammucari, foto) (Veline, Canale 5, alle 20,30).

«A Stefano, che se non fosse così disordinato lo sarebbe (dedico del libro «Uomini di Alba Parlati a Stefano Bonagi») sette vizi capitali».

BADESCU Ancora oggi Ramona Badescu conserva le pagine di un diario bagnate dalla lacrima di quando, a 13 anni, singhiozzava per un amore infelice. «Oggi, potrei perdere la testa per un uomo che mi scrive il suo numero... telefono sulla schiena... mi aiuta a infilarmi il cappotto» (Alte falde, Kilmangiaro, Raitre, alle 20,50).

Laura Morante s'accorge d'essere innamorata quando comincia ad addormentarsi ovunque («Sono gli unici periodi in cui dormo») (Libérate i pesci).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE 6.30 20.00 8.00 22.35 17.00 9.15	TELEGIORNALE 6.30 18.00 8.30 20.30 13.00 0.05	TELEGIORNALE 6.30 19.00 8.30 20.30 14.15 23.10	TELEGIORNALE 6.30 1.00 8.30 2.30 20.00 4.30	TELEGIORNALE 6.30 12.25 8.30 18.30 0.30	TELEGIORNALE 6.30 11.30 8.30 18.55
6.00 Euronews 6.00 Unomattina Estate con Sarah Feilhaber, Giani, Regia di Antonio Gerardo. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Ls - Che tempo (7.30) 8.15 Calcio: Corea del Sud-USA Campionati Mondiali 2002. All'interno: Tg1 (9.20) 10.40 Calcio: Tunisia-Belgio Campionati Mondiali 2002. All'interno: Tg1 (11.50) 13.10 Calcio: Portogallo-Polonia Campionati Mondiali 2002. All'interno: Tg1 (14.20) 15.30 Mondiale Dribbling Rubrica sportiva con Gianfranco De Laurentis 16.20 Varietà nel pallone Varietà con Tg1 Di Grazia. Regia di G. Gambuti 16.55 Tg Parlamento 17.20 Che tempo fa 17.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 17.30 L'ispettore Derrick Telefilm "Il confronto" con Horst Tappert, Fritz Wepper 18.30 Mondiale Rubrica sportiva con Fabrizio Maffei	6.25 Scanzonatissima di Jerry - Popeye 7.00 Go Cart mattina 8.20 Sorgente vita Rubrica religiosa 9.00 minuet... programmi dell'accesso 9.00 Cerimonia apertura del vertice mondiale sull'alimentazione 10.05 La famiglia Stevenson Telefilm 10.35 Tg2 Medicina 33 di attualità medica 10.45 Non solo soldi 10.50 Tg2 11.15 Le ragazze di piazza di Spagna 3 Serie 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica 14.05 posto tuo Talk-show 15.30 L'Italia sul Due 16.30 Friends Telefilm 17.00 Finalmente Disney 17.30 Digimon Cartoni animati 17.50 Tg2 Net 18.05 Mates2 18.10 Sportsera 18.20 Sereno Variabile 18.40 Cuori rubati Soap Opera 19.10 Wolff - Un poliziotto a Telefilm	6.30 Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa Italiana - News - Tg3 Economia e mercati - Telenotiziario 8.35 Cominciando Bene Estate con Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico. Regia di Marco Bazzoli 10.25 Senso Film 12.25 per 12.55 Rai Educational 14.40 I cartoni Melevisione 15.00 Speciale Tg3 Amministrative 2002 - Roma Sincro Open 17.10 Geo magazine Documentari 18.00 Tg3 Meteo 18.05 La squadra prima... Serie	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete 8.50 Terza con Toni Capuozzo. Regia di Iris Rupnik (Replica) Settimanale di approfondimento del Tg5. Una linea aperta a maggiori fatti del mondo 9.40 Tg5 - Borsa flash 9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica) 11.30 Un detective in corsia Telefilm 12.30 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Emporio Soap Opera 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne Talk-show 16.10 L'ampio travolgente Margaret Mitchell Film 17.10 Verissimo - Tutti i colori della cronaca 17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm 18.40 Passaparola Giochi	7.00 Cartoni animati Mach, ma che principe sei! - Un albero di avventure per l'ape Maga - Sabrina - The real Ghostbusters - Dolly Duck 9.00 Mowgli, il libro della giungla Telefilm "Caccatori di frodo" con Sean Price McConnell 9.25 Sinbad Telefilm "I quattro elementi" 10.25 Hood Telefilm "Robin e il cacciatore" 11.25 Hollywood Safari Telefilm "Set spietato" con Sam J. Jones, Caryn, man, David Lago, Tommy Dever 13.00 Happy days Telefilm "Una questione d'altezza" con Ron Howard, Henry Winkler, Betsy 13.40 Cartoni animati Detective Conan - What's my destiny Dragon Ball 14.35 Amore e magia Film (comm., 1991) D. Moore, J. Daniels 16.25 Cartoni animati 17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm La Tata Telefilm	6.30 donna mistero Il Telefilm "Luisa Kulk, Jorge Marlin" Valeria viene... condizioni molto gravi. Al convento dell'Adorazione tutti terrorizzati perché convinti che suor Paola non sia lontana... 6.40 Milagros Telefilm Vittoria torna a Santa Maria e Guglielmo fanno un piano per far credere che Maria è pazza, quindi... a drogare il... Rosalba svela a Milagros che Augusto è suo figlio... 7.20 Ciao dottore Telefilm Peste e comicità e gioco di storia 8.25 Tg4 Rassegna stampa 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica 9.35 Innamorata Telefilm 10.30 d'amore Soap Opera 11.40 Forum 14.00 stary Giochi 15.00 Sentieri Soap Opera 15.50 L'eroe di Sparta Film 17.55 vice Telefilm 19.35 Sipario del Tg4 con E. Sennette 19.50 Terra nostra Telefilm

**RTL 102.5**  
W L'ITALIA  
Gli italiani si raccontano  
11.00 13.00 con Angela Balguinti

Uno dei più bei film di Luciano Visconti, una splendida Velli e Farley Granger, ambientato a Venezia alla vigilia della battaglia di Custoza. Un melodramma ispirato alla lirica ma non cantato che rilancia la storia attraverso il tormentato amore, una matura nobildonna per un giovane ufficiale austriaco. 10.25 RAITRE

**I pesci**  
Per chi il cinema di Cristina Comencini, discreta commedia corale (non all'altezza del recente «Il più bel giorno della mia vita») Giovanni e Sabina, due giovani di Lecce, si incontrano negli Usa, si innamorano e decidono di sposarsi. Ma, al ritorno in Italia, Giovanni scopre di essere l'erede di una famiglia mafiosa e... 10.25 RAITRE



**Lock & Stock** - \*\*\*  
AS RAITRE GB 1999. REGIA: GUY ARTHUR. CON: DAN FLEMING, STING, RITCHIE, CHARLIE FORBES, RICK MORAN, JASON STATHAM E VINNIE JONES. DUR. 114'46"  
Sorprenvente commedia nera, firmata dall'attuale compagno Madonna, con un efficacissimo cast e Sting, in un divertente ruolo-cameo. Rivista in sorta di variazioni «snatch» - Lo strappo. Quattro giovani amici, schiacciati da un debito di gioco di 500 mila sterline, decidono di rubarli ai malviventi vicini di casa... e...

**Haunting** - \*\*  
21.00 CANALE 5 USA. REGIA: JAN DE BONT. CON: LAMAR NEESON, TAYLOR, CATHERINE ZETA-JONES, OWEN WILSON, BRUCE DERN E VIRGINIA MADSEN. DUR. 119'37"  
Deludente fantahorror del regista di «Speed», trionfo del cast e degli effetti speciali. Il dottor Marrow, deciso a indagare sulle cause che regolano la paura, sceglie tre pazienti e li riunisce a Bli House: un'enorme villa fuori da cui le streghe costruiscono centotrenta anni prima e che è stata teatro di terribili tragedie. Ma...

**nella** - \*\*  
23.35 4 USA 1996. REGIA: MORAHAN. CON: MARY LOUISE PARKER, JIMMY SMITS, NIGEL HAWTHORNE, ERIC CADORA E JON CEDAR. 114'29"  
Un discreto giallo-thriller per chi non pretende troppo. Peter Walker e il segretario Charlie vengono trovati assassinati in... mentre la moglie Caroline viene trovata al piano superiore, coperta di sangue e con un coltello in pugno. Portata al commissariato la donna non riesce a ricordare niente dell'accaduto ma...

**PROTAGONISTI**  
Gli avvenimenti commentati  
chi «vive»  
21.00 24.00 con Francesco Perelli

20.35 Supervarietà - Panariello story Varietà Paolo de Andreis, Anna  
20.55 Liberate i pesci Film (comm., 2000) Marco Morandi, Morante, Angelica Ippolito. Regia di Cristina Comencini. Tornato in Italia per sposarsi, Giovanni scopre di essere l'erede di una famiglia mafiosa...  
22.40 Notte mondiali Rubrica sportiva con Luisa Corna, Giampaolo Galeazzi, Marco Mazzocchi. Regia di Si. Tavan  
0.40 Stampa Oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema Breve rassegna dei maggiori quotidiani in edicola  
0.50 Rai Educational Il grillo: «Augusto Barbera: i diritti cittadini» - Adoriam: «Jean Sierobinski: l'Emilio di Rousseau»  
1.25 Sottovoca  
2.10 Calcio: Portogallo-Polonia  
3.50 Volare o morire - Cercando cercando

20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo  
20.05 Foro del calcio Videotrammanti  
Bibich Videotrammanti  
Solista quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio «critico» personale  
20.30 Un posto a Soap Opera con M. Honorato, Il Rispo  
Alle falde Kilmangiaro Varietà  
23.25 Tg3 Primo Piano  
23.45 Lock & Stock - Pazzi tenati Film  
1.30 Tg3 Meteo  
a cura servizio meteorologico dell'Aeronautica  
1.35 Appuntamento al cinema  
Rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche  
1.40 Vellisti per caso con Patrizio Roveri, Syusy Blady  
1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica grafica presenta Vent'anni prima

20.00 I Telefilm "Il uro e la puffed" con Bill Cosby  
20.30 Cartoni animati Tom & Jerry  
20.45 Distretto polizia Telefilm "Catto" - "Colpo di scena" con Isabella Ferrar, Ricky Memphis  
22.45 Zelig - The best Varietà  
24.00 South Park Cartoni animati  
0.40 Studio Sport Notiziario sportivo  
1.05 College Telefilm "La recita" con Federica Moro, George Hilton, Lara Wendel  
Appuntamento per due Telefilm "Il debutto di Cello" - "Donne e motori"  
3.00 Vincere per vincere Film "I cinque del cross" con Simona Cavallari, Giuseppe Pianelli. Regia di Stefania Casini. All'interno: Meteo  
4.40 Non il la Rai Varietà (Replica)  
5.50 Gli amici cuore Telefilm "Il ritorno Benedicte"

La 7	TMC2/MTV	RETE/ALLMUSIC	TELE+BIANCO	TELE+NERO	ITALIA 1
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico 7.00 La7 del mattino 7.15 Omnibus La7 7.45 La7 del mattino 8.15 Omnibus La7 9.20 Speciale Tg La7 9.55 Omnibus La7 10.50 Effetto reale 11.50 Omnibus La7 12.00 Tg La7 Notiziario 12.25 Linea mercati 12.35 Murphy Brown Telefilm Caroline in the city 13.30 Omnibus La7 13.50 Linea mercati 13.55 Omnibus La7 14.15 100% Giochi 14.50 Trend 15.15 Omnibus La7 15.50 Mission impossibile Telefilm	6.00 Wake up 9.45 Flash Notiziario 9.55 Pure Morning 12.00 Music non stop 12.55 Flash Notiziario 13.00 Videoclash 14.00 Request Live! Music non stop 17.20 Flash Notiziario 17.30 Story of Janet Jackson 18.00 Slam Dunk Cartoni animati 18.30 ET Vaneth 19.00 Videoclash European Top 20 21.00 Effetti speciale - Special Sunday 22.30 Ca'Volo Varietà 23.30 ET 55 Flash Notiziario 24.00 Brand new con Massimo Coppola	6.00 Push Up Video allegri e simpatici 7.00 Inbox 8.50 Tg4 Flash 9.00 Push Up 11.00 Sunshine 12.00 Tg4 Flash 12.05 Energia 13.00 Viva 14.25 Tg4 Flash 14.30 Azzurro 15.30 Call Center 16.10 Music Meeting Vivith 17.30 Euro chart 18.35 Tg4 18.40 Inbox 19.25 Tg4 Flash 19.30 Mono Speciale 20.30 All Music Chart 21.30 100% Alternative 22.30 Link 23.30 Night Link I video della notte	6.45 Mama Film 8.25 Il grande uno rosso Film 10.15 Will & Grace 11.05 Cast Away Film 13.30 Digimon - Il film 15.00 Little Nicky - Un diavolo a Manhattan Film 16.25 Law & Order - Special Victims Unit TF 17.10 Charlie's Angels Film 18.50 American School Film 20.25 Settimana + 21.00 Space cowboys Film 23.05 Il giornale - Cinema 23.35 Blow Out Film Super8 Stories Film 2.50 Il bacio della Film	9.30 Dimenticati del Film-tv 11.00 The Opportunists Film 12.30 Basket - New Jersey Nets-Los Angeles Lakers 14.30 Sport 14.55 Automobilismo: Formula 1 16.50 Basket in carceri: Coppa Italia 18.10 Tennis: Rolando Garros 19.55 Golf: Open 2001 - Official 21.00 Basket NBA: New Jersey Nets-Los Angeles Lakers 22.45 Automobilismo: Ferrari Challenge USO Sport (R) 1.25 Automobilismo: Formula 1 Worth Texas (R)	7.50 Savon Film 9.55 Mariene Dietrich: Her own song Film 11.35 second arrival Film 13.20 Lo schermo velato Film 15.00 Marlowe: omicidio a Poodle Springs Film 15.45 Extra - Cinema e... 17.00 Ancora viva Film 18.55 Nowhere to Hide Film 20.30 Il segnafilm 20.50 Casa Stream 21.00 L'ombra mi fa morire Film 22.45 Extra - Cinema e... 23.00 Mr. & Mrs. Bridge Film 1.15 Assolutamente famosi Film 2.55 Arriva la bufera Film

**RADIO**  
RADIOUNO: Gr 6, 7, 7.20; 8.20; 10.30; 11.13; 14; 17.30; 19.21; 22.23; 23; 3; 4; 5.30.  
7.50 Incredibile ma falso: 8.25 Sport; 8.26 Tutto il Mondiale minuto; 8.30 Tutto il Mondiale: Corea del Sud-USA; 10.37 Radio anch'io; 11.30 Titti; 13.27 Tam; lavoro; Titti; 15.00 Ambiente e società; 16.00 Babab (notizie in corso); 16.30 Titti; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari - Borsa & Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.03 Mille voci; 21.06 Zona Cesarini - Music club; 22.33 Uomini e camioni; 23.35 Speciale Bababum: Africa, Africa, Africa; 23.40 Accesso; 23.45 Il giornale Mezzanotte.  
RAIDUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 14.15; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.  
Incipit: 6.01 Il Cammello di Raidue; 7.54 Sport; 11.15 terhoors; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.03 Mille voci; 21.06 Zona Cesarini - Music club; 22.33 Uomini e camioni; 23.35 Speciale Bababum: Africa, Africa, Africa; 23.40 Accesso; 23.45 Il giornale Mezzanotte.  
RAITRE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 14.15; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.  
Incipit: 6.01 Il Cammello di Raidue; 7.54 Sport; 11.15 terhoors; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.03 Mille voci; 21.06 Zona Cesarini - Music club; 22.33 Uomini e camioni; 23.35 Speciale Bababum: Africa, Africa, Africa; 23.40 Accesso; 23.45 Il giornale Mezzanotte.

**RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.  
Mattino: Lucifero; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima; 7.45 Radiotre; 8.45 Radiotre Mondo; 10.15 Radiotre; 11.00 Radiotre; 11.15 Radiotre; 11.30 Radiotre; 11.45 Radiotre; 11.50 Radiotre; 12.00 Radiotre; 12.15 Radiotre; 12.30 Radiotre; 12.45 Radiotre; 12.50 Radiotre; 13.00 Radiotre; 13.15 Radiotre; 13.30 Radiotre; 13.45 Radiotre; 13.50 Radiotre; 14.00 Radiotre; 14.15 Radiotre; 14.30 Radiotre; 14.45 Radiotre; 14.50 Radiotre; 15.00 Radiotre; 15.15 Radiotre; 15.30 Radiotre; 15.45 Radiotre; 15.50 Radiotre; 16.00 Radiotre; 16.15 Radiotre; 16.30 Radiotre; 16.45 Radiotre; 16.50 Radiotre; 17.00 Radiotre; 17.15 Radiotre; 17.30 Radiotre; 17.45 Radiotre; 17.50 Radiotre; 18.00 Radiotre; 18.15 Radiotre; 18.30 Radiotre; 18.45 Radiotre; 18.50 Radiotre; 19.00 Radiotre; 19.15 Radiotre; 19.30 Radiotre; 19.45 Radiotre; 19.50 Radiotre; 20.00 Radiotre; 20.15 Radiotre; 20.30 Radiotre; 20.45 Radiotre; 20.50 Radiotre; 21.00 Radiotre; 21.15 Radiotre; 21.30 Radiotre; 21.45 Radiotre; 21.50 Radiotre; 22.00 Radiotre; 22.15 Radiotre; 22.30 Radiotre; 22.45 Radiotre; 22.50 Radiotre; 23.00 Radiotre; 23.15 Radiotre; 23.30 Radiotre; 23.45 Radiotre; 23.50 Radiotre; 24.00 Radiotre.

**RTL 102.5**  
Non stop news con Paganini; Ed con a voi con rardi & Visconti; 11.00 W l'Italia; Angelo Balguinti; 13.00 Arsenale a noi due con A. Maggi; Come Gal; 15.00 The Night con Federico; 17.00 Password con; 18.00 Eurotime con Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perelli; 24.00 Lupa con; con Milla; 2.00 Crazy club con Alberto & Co.



# Zai.net

giovani reporter  
redazione@zai.net

## Campeggiatori on line

Siete patiti del campeggio? Non potete fare a meno di immaginare "due cuori", una tenda? Ecco che per voi: maggio è nata la prima guida campeggi on line: [www.guidacampeggi.com](http://www.guidacampeggi.com), il campeggio dal punto di vista del campeggiatore. Schede dettagliate di più campeggi in Italia, divisi per regioni e catalogati per categorie qualitative; offerte speciali aggiornate; situazione meteo con previsioni direttamente dal satellite e collegamento con webcams puntate sui principali siti turistici italiani per controllare che tempo fa prima di partire; forum interamente dedicato ai campeggiatori dove è possibile proporre itinerari, scambiare commenti e opinioni sui campeggi visitati, sulle località turistiche; link per gli orari di treni, aerei, traghetto; segnalazione di eventi culturali all'interno della Regione prescelta. Tutti i campeggi d'Italia possono iscriversi gratis a [www.guidacampeggi.com](http://www.guidacampeggi.com) direttamente dal sito. Da luglio, oltre alla consultazione inglese, avrà possibilità di prenotare. In tutti i campeggi presenti sul sito.

# Dove vai in vacanza?

Poche settimane e poi... si parte per le vacanze. Dove? Al mare soprattutto, ma anche verso mete più avventurose con Inter-rail, il biglietto ferroviario che spalanca le porte dell'Europa. Una vera mazzata, ma che importa, siamo giovani!



Giugno 2002, vacanze alle porte. Come tutti gli anni comincia la scelta delle mete. Dove andranno gli studenti alla fine di un lungo anno scolastico? Indaghiamo tra i nostri coetanei vacanzieri, scoprendo che la tendenza per luoghi di mare si riconferma preferita. Ma saranno le uniche destinazioni come è emerso dal sondaggio condotto da Zai.net dai Ragazzi del 2002.

Marco, 17 anni, confessa: "Quest'anno andrò con un gruppo di amici una settimana a Barcellona e una sulla Costa Brava: mare, vita notturna e divertimento assicurati. Così potrà staccare per un po' dalla routine quotidiana!". Stefania, 19 anni: "La mia meta sarà la Toscana: mi sono ancora posti sottovalutati nel nostro Paese. Relax in mezzo al verde per smaltire lo stress scolastico del dopo-maturità...". C'è poi chi ha scelto una vacanza economica e all'insegna dell'avventura, ad esempio Max, 18: "A luglio parto in Inter-rail con un paio di amici, alla scoperta delle capitali del Nord. Un sacco a pelo, qualche cambio di vestiti e siamo già pronti per partire!". Non mancano i viaggi-studio: Franca e Inghilterra vanno per la migliore. Chiacchierando con Cristina, di 18 anni, abbiamo saputo che "Città di Torino organizza scambi internazionali, a cui lei ha prontamente aderito: "Non vedevo l'ora di vedere Londra... Ho approfittato di questa occasione, e finalmente farò un po' di pratica con l'inglese. La mia prof. sarà contenta...". Dove si pesano le informazioni? A parte il classico passaporto fra mani, la rete è ormai formidabile. Ecco alcuni siti interessanti. Per il viaggio in treno, cliccate su: [www.inter-rail.it/index.php](http://www.inter-rail.it/index.php) con tariffe e indirizzi e [www.interrailers.info](http://www.interrailers.info) sull'organizzazione di Inter upo. Per sapere tutto sugli ostelli c'è invece [www.ihf.org/home\\_gb.html](http://www.ihf.org/home_gb.html), il sito ufficiale dell'Associazione internazionale ostelli. Infine, per chi vuole studiare anche in vacanza, ma divertendosi, [www.touringclub.it](http://www.touringclub.it) propone le classiche vacanze studio mentre [www.intersudioring.it/index\\_vs.html](http://www.intersudioring.it/index_vs.html) organizza viaggi studio con esami certificati a livello Ue. Morale della favola? Non importa dove andate, ciò che conta è divertirsi, lasciando a tutti i giorni.

Stefano Rodinò e Rossella Quaranta

La scuola è finita, ma l'appuntamento con i giovani reporter non si interrompe: continuate a leggerci ogni lunedì su La Stampa a scrivere a [redazione@zai.net](mailto:redazione@zai.net).

## Tra arte bianca e all'inghiera

Dalla materia prima fino al servizio finale. Il Beccari di Torino è una scuola un po' speciale, tante aule ma anche laboratori di pasticceria e panificazione, cucine, mense, sala bar e offerta formativa qualificata e varia. Una storia nobile e antica alle spalle, l'Istituto di via Paganini 22, nord di Torino, è nato nel 1919 come Regia Scuola per la panificazione e le industrie affini. Il nome, è legato a quello di uno scienziato e medico naturalista del '700, scopritore del "glutine". Jacopo Bartolomeo Beccari. I giovani che scelgono l'Istituto possono decidere per qualifiche o diplomati nei settori dell'arte bianca e in quello alberghiero. Quest'ultimo decollato recentemente, grazie anche ad un'intervento della Provincia per i locali, è proiettato verso le nuove professioni al servizio ristorazione (sala bar, buffet, catering ecc.).

Poi ci sono le figure intermedie, quelle più orientate ad uno sbocco lavorativo immediato: dall'operatore dolciario a quelli della trasformazione delle materie prime alimentari, fino alla manutenzione degli impianti. Spiega la preside Alma Conca: "Siamo ad un nuovo inizio, con l'alberghiero si completa il quadro formativo legato al settore dell'alimentazione. Possiamo essere soddisfatti e ottimisti per il futuro". Il lavoro certo manca. Tra le ultime figure che c'è da provare a costruire una vera e propria impresa, in grado di offrire lavoro ai giovani che passano per quelle nubi. L'ipotesi è quella di una cooperativa di transizione tra scuola e lavoro. Parlando di lavoro da segnalare uno stage di cucina multicucina per 12 allievi al Technical College del Madison Wisconsin, negli Stati Uniti, il prossimo settembre.

## Vacanze troppo lunghe?

ROMA - Secondo un sondaggio promosso da GuidaGenitori.it, la pausa scolastica di 3 mesi sarebbe troppo lunga per i genitori italiani, che hanno difficoltà ad organizzare il tempo dei figli durante l'estate. Meglio organizzare le attività didattiche come negli altri paesi europei, con una pausa estiva più breve e un maggior numero di intervalli durante l'anno? Il 69 per cento dei genitori dice di sì. E durante i mesi di giugno e luglio, attività di recupero per chi ne ha bisogno, giochi, musica, teatro e sport. Anche l'illusione pedagogica Benedetto Vertecchi è d'accordo. E nel rapporto della missione Bertagna, base per la legge di riforma attualmente in discussione in Parlamento, si suggerisce di distribuire le lezioni in 12 mesi anziché in nove.

BOLOGNA - Il 22 giugno, dalle 9 alle 17, si terrà il convegno nazionale "Infanzia e diritti", promosso Cgil Scuola in collaborazione con la rivista "Bambini" e l'Associazione Pro Fare Sapere. Interverranno esperti in materia e rappresentanti dell'Amministrazione scolastica regionale, degli enti locali o della Regione. Info: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it).

## G8 della Pace

L'Arsenale della Pace promuove, per il giornata del 5 ottobre 2002, "Il futuro sei", il primo appuntamento annuale Giovani della Pace. L'idea è quella di fare un "G8 delle rovine", in cui i "grandi" della Terra ascoltano la voce dei giovani. Maggiori informazioni su [www.giovinipace.org](http://www.giovinipace.org).

## Insegnare... il territorio

MILANO - Mini-corsi di 8 giorni per insegnanti, finalizzati a fornire loro nuovi strumenti didattici per percorsi educativi ambientali personalizzati, attraverso lezioni, uscite, visite e laboratori pratici. È una proposta della società Agammi, specializzata nella progettazione di percorsi didattici nell'ambito delle scienze naturali, geologiche ed archeologiche. I corsi si terranno a luglio, due le alternative: "La paleontologia, scopi, metodi e ricerche" dal 14 al 20 luglio, e "Educazione ambientale, formazione e sviluppo umano" dal 21 al 27. Per informazioni: 02/66403120, sito web [www.agammi.net](http://www.agammi.net).

## Palcoscenico per giovani artisti

BOLOGNA - Un trampolino d' lancio anche il laboratorio creativo. È il Festival delle Arti, promosso da vari enti bolognesi tra cui l'Università degli Studi e l'Accademia di Belle Arti. Sotto le sezioni artistiche: musica rock a pop, musica classica, teatro e cabaret, cinema, arti figurative, fotografia e letteratura. Per partecipare richiedi il bando telefonando allo 051/6761514, oppure scaricandolo dal sito [www.unibo.it](http://www.unibo.it).

## I voti li mettiamo noi!

Gli insegnanti ci valutano, si formano, condizionano le nostre scelte; ma alcuni di loro sono preparati, motivati, aperti al dialogo, altri svolgono male il loro lavoro. Quanto sono tutelati i diritti degli studenti? Per scoprirlo l'Unione degli Studenti ha promosso "Il concorso": un test autogestito, distribuito in più di 100 scuole superiori italiane, uno strumento di valutazione articolato e complesso. Criteri fondamentali di giudizio: l'impegno e la capacità di instaurare un rapporto con gli studenti. I risultati saranno disponibili entro metà giugno.

TUTTI I SU TELEVISORI DI RAI3 TROVERETE LE NEWS DI ZAI.NET



DAVIDE P.

"Quest'estate, dopo la maturità, vorrei fare una vacanza per dimenticare questi momenti. Penso che prenderò la macchina e andrò lontano con la mia ragazza".



LUCA N.

"Quest'anno penso di andare in vacanza al mare in Croazia con una compagnia di amici alla ricerca di divertimento e relax. Penso che affitteremo un appartamento, sempre se lo troviamo".



MARCO N.

"I luoghi delle vacanze saranno vari, a dire il vero prediligo i posti dove ci sono persone che conosco e gli amici, come di rito, per rendere le vacanze il più emozionanti possibili".



MARCO R.

"Dopo la fine dell'esame andrò in vacanza probabilmente al mare con una mia ragazza e qualche amico, per dimenticare l'andamento dell'anno scolastico proprio brillante".



ROBERTO P.

"Sarà una vacanza all'avventura, nel senso che ho pochi soldi, perciò, finché ne avrò, in campeggio e poi in giro! Andrò da solo, senza parenti e amici, che sarebbero di troppo".



SERGIO Z.

"Una settimana di vacanza con pochi amici in una città italiana. Approfitterò di diventare maggiorenne per poter decidere per conto mio. I soldi sono pochi, l'energia è tanta".

**[CINEMA]**  
**Star Wars Episode II**

La sicurezza della Repubblica è minacciata da sistemi dissidenti; per la prima volta nella sua storia avrà bisogno di un esercito. La potenza degli Jedi è in declino e il Lato Oscuro tutto la sua ombra sparge.

Un motivo per vederlo: Nuovamente diretto da George Lucas, questo quinto capitolo (secondo, cronologicamente) è il più potente all'altezza della saga tutta. Splendida Natalie Portman, bellissima la trasformazione progressiva di Anakin, sottolineata da una colonna sonora al solito nubiloso, giusto il mix fra storia d'amore e battaglia.

Si è un po' perso, forse, la vena comica, ma poco importa. Questo film è un piacere per gli occhi e per l'immaginazione, ricco di spunti, di cross reference, di citazioni (Lucas osa, e cita persino la parodia più famosa del mondo, "Balle Spaziali") e autocitazioni.

Un motivo per non vederlo: Sconsigliato a chi non conosce l'universo di Star Wars. In questo caso, correte a vederlo tutta la saga!

**BELLISSIMO**

**[LIBRI]**  
**La lettera d'amore**

Chi è il protagonista di questa commedia teneramente mordace? La grintosa Helen, proprietaria di una piccola libreria dipinta di rosa, cittadina di provincia nel New England? Johnny, timido 20enne che cercava un lavoro tranquillo per l'estate?

Un'eccezionale bibliotecaria 60enne, giallista clandestina, un po' troppo attaccata alla bottiglia?

Un'enigmatica lettera che sfuoca, tra la posta, teneramente focosa, ermetica quanto universale, destinata a sconvolgere la vita della placida Pequot? O è semplicemente l'amore, raccontato con caustico romanticismo e sana ironia, nello sue tante sfaccettature? Travolgente, delizioso, audace nel suo minimalismo. Finale a sorpresa.

Un motivo per leggerlo: Vi innamorarete regolarmente della persona sbagliata, se avete il palato educato al gusto della sophisticated comedy.

Un motivo per non leggerlo: se non apprezzate le storie d'amore poco celodoss e "politicamente scorrette".

**DA LEGGERE**

**[STRONCATURA]**  
**The Mothman Prophecies**

Richard Gere questa volta John Klein, giornalista dalla vita perfetta che subisce un'incidente in "misteriosamente" coinvolto la moglie. Dopo la sua morte John intraprende un viaggio di lavoro in Virginia: lungo il tragitto si ritrova (casualmente?) in un piccolo paesino nel West. Un paese tranquillo solo all'apparenza: ogni abitante ha delle "visioni" (raccontate una, raccontate tutte) che riguardano le apparizioni di un misterioso uomo-furalla; John scopre che gli abitanti sono preda delle stesse allucinazioni che tormentavano la moglie. Basato sugli eventi realmente accaduti a Point Pleasant, raccontati nel libro di John Keel, è un argomento difficile da affrontare senza sconfinare in melodramma nell'improbabile: e infatti diciamo che il regista, John Keel, non è del tutto riuscito a evitarlo. E poi com'è? Richard Gere in un film così? Ok, ben realizzato ma dedicato a chi ama il genere thriller paranormale mediocre.

**PESSIMO**

**[MODA]**  
**Vacanze II**

Per le vacanze lo stile freak nuovo millennio. È l'idea di Michelle Foythe di Pomezia, 19 anni. Brava: continua così!

**BELLESSIMO**

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su [www.zai.net/vivalocreativo](http://www.zai.net/vivalocreativo), per essere pubblicati in questo spazio

# Giovani reporter e fotoreporter crescono

Oltre 800 ragazzi dalle scuole di tutta Italia. Da oggi ogni lunedì una pagina settimanale sul quotidiano La Stampa. Ogni 1° lunedì del mese distribuzione abbinata nelle scuole collegate al progetto.

Nato nel '97 a Torino come laboratorio di scrittura giornalistica a cura dei ragazzi sotto la guida di esperti redattori, Zai.net (che è anche sito Internet e rubrica giornalistica in onda in tutta Italia sul Televideo Regionale Rai) ha aperto redazioni a Roma, Milano, Genova, Livorno e Napoli ed è distribuito ogni mese gratuitamente in 220.000 copie oltre 100 scuole superiori di tutta Italia.



...e hai dai

14 ai 18 anni?

Vuoi diventare

giovani reporter

o fotoreporter

di Zai.net?

Scrivici

all'indirizzo

redazione@zai.net

o vai sul sito

[www.zai.net](http://www.zai.net)



## mondiali2002

PAGINA 111 LUNEDÌ 10 GIUGNO 2002

O IN TV

8,30 Corea del Sud-Stati Uniti Raiuno  
10,50 Tg2 Motori Raidue  
11,00 Tunisia-Belgio Raiuno  
13,30 Portogallo-Polonia Raiuno  
14,00 Tennis. Torneo Atp Queen's Eurosport  
15,30 Mondiale dribbling Raiuno

18,10 Sportsera Raidue  
18,30 Mondiale sera Raiuno  
20,00 Atletica. Meeting di Atene Eurosport  
20,00 Tg sportivo Raitre  
20,30 Il processo di Biscardi La7  
22,50 Notti mondiali Raiuno

LE PARTITE

Oggi ore 8,30 Corea del Sud-Usa (D)  
11,00 Tunisia-Belgio (H)  
13,30 Portogallo-Polonia (D)  
Domani ore 8,30 Danimarca-Francia (A)  
8,30 Senegal-Uruguay (A)  
13,30 Arabia Saudita-Eire (E)  
13,30 Camerun-Germania (E)

LE QUOTE SNAI

	1	X	2		1	X	2
Sud Corea-Usa	1.90	3.10	3.45	Nigeria-Inghilterra	10.00	3.40	1.34
Tunisia-Belgio	3.30	1.50		Sud Africa-Spagna	8.00	2.57	1.60
Portogallo-Polonia	1.55	3.40	5.00	Slovenia-Paraguay	6.50	3.65	1.40
Danimarca-Francia	6.50	3.65	1.40	Costa Rica-Brasile	6.55	2.75	1.60
Senegal-Uruguay	2.85	2.90	2.25	Turchia-Cina	1.33	4.05	7.00
Camerun-Germania	3.65	2.95	1.90	Messico-Italia	7.50	3.75	1.95
Arabia S. Irlanda	10.00	5.80	1.15	Ecuador-Croazia	6.00	3.85	1.40
Svezia-Argentina	5.50	3.00	1.60				

AGGIORNATE ALLE 18 DI ORE

I NOSTRI AVVERSARI TEMONO CHE L'ITALIA «PUNITA» NEL MATCH PERSO CON I CROATI POSSA RICEVERE UN AIUTO DALL'ARBITRAGGIO DI GIOVEDÌ PROSSIMO



Il presidente FIGC Franco Carraro

Il presidente Carraro (arriva oggi in Giappone) ha detto che contro la Croazia da parte del guardalinee ci sono stati errori «che in qualche modo saranno compensati»



## IL PUNTO

## Settimana di spareggi Trap, il nodo delle punte

Roberto Beccantini

VENERDÌ si concludono le partite della prima fase. Sono molti i verdetti pendenti. Delle grandi, anche in assoluto, soltanto Spagna e Brasile hanno già staccato il biglietto per gli ottavi di finale. Si profilano spareggi incandescenti: oggi, Portogallo-Polonia; domani, Danimarca-Francia; mercoledì, Svezia-Argentina; giovedì, Messico-Italia. Le gerarchie canoniche rischiano di uscire stravolte.

Contro il tempo, continuano a fiorire le similitudini belliche, inaugurata il 21 maggio da Berlusconi predeco, «vincete o vi mando tutti in galera». L'ultima è del Vieri post Croazia: quel guardalinee andava fucilato. La sconfitta di sabato ha spazzato la critica. C'è chi ha dato la precedenza agli scippi del giardiniere danese e chi, questo giorno, agli errori di Traputoni: conferma dell'acciaccato Maldini, allo scalpitanze Inzaghi.

Il nostro Mondiale è appeso al Messico, che ha regolato l'Ecuador (2-1) e guida il gruppo G a punteggio pieno. A Oita non battiamo, è verosimile che l'avventura si concluda in largo e deprecabile anticipo sulle arabizzazioni e fiorite. Paradossalmente, il fatto di dover vincere senza poter abbandonarci alle sirene dei calcoli, ci agevola: nel 1966 (Corea) e nel 1974 (Polonia) ci bastava il pareggio, e pareggio non fu.

Saranno giorni di passione e tensione. Il recupero di Nesta (difficile) e il ritorno di Di Biagio (probabile) si annunciano cruciali. Il laziale aveva ritrovato lo scintillante splomb dei giorni migliori, l'interista è l'unico regista in organico. C'è poi il tormentone dell'Inzaghi: Vieri e Totti o Vieri e Inzaghi più Totti? D'accordo, non è la quantità delle punte che misura la qualità offensiva di una squadra, ma l'atteggiamento complessivo, gli input dell'allenatore, il coraggio. Letto questo, Trap ha portato in Giappone attaccanti, Totti incluso, e nell'arco delle qualificazioni mondiali ha quasi sempre giocato il 3-4-1-2, ricavandone apprezzabili risultati. È mai possibile che tutto a un tratto i reparti non siano più in grado di reggere un simile assetto? Se può permetterselo la Croazia, perché non possiamo permettercelo noi?

L'usura di una stagione sifibrante. La condizione precaria di alcuni titolari. L'esigenza di cementare il centrocampo. Questi sono (sarebbero) le ragioni. Vero: il 4-4-2 ci siamo sbarazzati dell'Ecuador e abbiamo rifilato, comunque, due gol ai croati. Vero altresì che se il settore più guarnito è l'attacco, la logica suggerisce di ripartire proprio di lì per incrementare la pressione sui rivali. In caso contrario, il rischio che Vieri rimanga isolato, già affiorato nell'ultimo cimento, potrebbe ripresentarsi con frequenza assai più fastidiosa. Quanto a Totti, è consigliabile che impari a convivere con la marcatura più effettiva: sia che stazioni in avanti, sia che arretri il raggio d'azione. Inoltre, proprio per la carenza di centrocampisti creativi, un Totti più defilato potrebbe ampliare la gamma delle soluzioni. Trap fuma l'odore acre delle guerre religiose. Niente di tutto questo, almeno da parte mia. Un semplice pro-memorandum: affinché si possano sfruttare fino in fondo le risorse della squadra. Che, a meno di clamorosi abbagli, poche non erano, poche non sono.

Marco Ansaldo

Inghilterra SENDAI

La partita degli azzurri contro il Messico è già cominciata. Segno del sospetto che gli errori commessi a danno dell'Italia giustifichino per il futuro: non era ancora spento il loro entusiasmo per la vittoria sull'Ecuador allo stadio Miyagi che nel clan centroamericano si diffondeva attraverso le agenzie la notizia di quanto avevano dichiarato Franco Carraro, il presidente della Federcalcio italiana, e il coordinatore degli arbitri del Mondiale, Robert Raia, intervistato da una emittente danese. Probabilmente non quello il loro intervento ma i messicani ne hanno tratto l'impressione che l'Italia si aspetti la restituzione immediata dei torti subiti per colpa del guardalinee Larsen e la Fifa abbia nulla in contrario a concederla. «Valuteremo bene la situazione e fornirò al più presto una nota ufficiale», spiegava un portavoce della Nazionale che alloggiava a Sendai nello stesso albergo dei giornalisti italiani. Aguirre, il ct che ha firmato nel giorno un contratto con i navari del Pamplona, in Spagna, era decisamente irritato.

La reazione è attesa oggi. Ma avevano detto Carraro e Raia? Il presidente federale, atteso oggi in Giappone, ha spiegato che contro la Croazia l'Italia ha subito certamente gli errori del guardalinee ma «ci sono stati e si compenseranno, un verbo che ha fatto drizzare le antenne messicane. E Raia è stato più esplicito nella «gaffe». Il funzionario che coordina i arbitri e i guardalinee ha spiegato infatti all'emittente «Sr» che Larsen è stato convocato dalla commissione arbitrale per spiegare i errori e ha di aver sbagliato nel segnalare il fuorigioco di Vieri all'inizio della ripresa. «Larsen è molto depresso per l'errore di me perfettamente conto. Quanto all'altro gol annullato, ha detto che si trovava in una situazione difficile perché anche Inzaghi aveva trattenuto il avversario». La stronzatura durissima. Raia ha fatto capire che i vertici arbitrali non hanno accettato le giustificazioni del danese: «A una manifestazione come questa chiamiamo arbitri e guardalinee che sappiano operare in condizioni difficili, anche l'errore umano può sempre intervenire». Larsen è piallato e sarebbe interessante

# MESSICO è NUVOLE

## La sfida nasce fra i sospetti

sapere se anche all'arbitro Pöll è stato un appunto per seguito acriticamente le decisioni del suo collaboratore, soprattutto sul secondo episodio.

Tuttavia Raia è andato con le parole oltre le proprie intenzioni. «Cosa ha voluto dire con la frase "a questo punto sparo che l'Italia si qualifichi per il turno successivo"?», si chiedono i giornalisti messicani preoccupati di quanto può succedere giovedì a Oita dove all'Italia basta la vittoria per qualificarsi, mentre la sconfitta costerebbe al Messico la probabile eliminazione. La situazione è imbarazzante. La Fifa ha emesso un comunicato per dire che il livello delle direzioni arbitrali è molto soddisfacente, con qualche eccezione, ma è chiaro che con Italia-Croazia si è creato un delicatissimo e gestito molto male. Da un lato ci sono i torti all'Italia (per fortuna 20

Bobo Vieri e Pippo Inzaghi si abbracciano durante l'ultima allenamento degli azzurri: i due dovrebbero fare coppia nella partita decisiva di giovedì con il Messico

milioni di telespettatori li hanno visti, ha detto il Trap, sui quali Carraro non può sorvolare per il rischio che lo si accusi di non avere peso politico internazionale, dall'altra c'è l'attenzione che tutti metteranno ad eventuali operazioni riparatorie. La metassa è difficile da abrogare, la Fifa si augura che a Oita gli azzurri giochino una grande partita e che raggiungano il proprio scopo senza episodi controversi. Ma, se ci fosse-

ro, quanto condizionerebbero l'arbitro della partita che sarà scelto pomeriggio? Forse si potrebbe risolvere tutto nella maniera che ha suggerito Christian Vieri, dopo aver spiegato che non aveva visto errori così macroscopici in una manifestazione in cui tutti dovrebbero usare la massima attenzione: «Quel guardalinee bisognerebbe fucilarlo», sbottava Bobone. E per la Fifa sarebbe un purificante delitto d'onore.

## LA PAURA DOPO IL KO COL



## Furia naziskin a Mosca: un morto, 70 feriti

MOSCA. Doveva essere un giorno di festa, è diventata una domenica di sangue: la sconfitta per 1-0 contro il Giappone ha fatto esplodere la violenza. Devastato il centro, un uomo è morto accoltellato, 70 feriti oltre 70 le disrutte, furia di giovani naziskin che per ore hanno seminato il terrore nelle strade della capitale. Ingenti danni anche agli uffici della Duma.

NEL DEL CANADA 150° VITTORIA DELLA FERRARI. COULTHARD SECONDO DAVANTI A BARRICHELLO

## Schumi vola verso il suo quinto Mondiale

Montezemolo: «Un trionfo che dedichiamo con grande affetto all'avvocato Agnelli»

Cristiano Chiavogato

Inviato a MONTREAL

Chi lo ferma più? Michael Schumacher vola spedito verso il quinto titolo mondiale e lo è a ritmo di record. A Montreal ha festeggiato ieri la sesta vittoria stagionale, e a anche nella storia di Maranello. Nessuno come lui ha trionfato 5 volte in Canada (Piquet, fermò a tre successi, tedesco è andato a punti per la 13° volta consecutiva (109 complessivamente). E adesso i coppi dei rivali più agguerriti, Juan Pablo Montoya e il fratello Ralf, hanno 43 lunghezze di distanza nella classifica mondiale piloti: 70 a 27. Un abisso.

La giornata trionfale di Schumacher è anche quella del Cavallino, non solo perché oltre a Michael c'è da celebrare il terzo posto di Rubens Barrichello; non può essere un caso se la Rosso riescono a centrare il podio (e sovente il gradino più alto) 44 grandi premi consecutivi, in cui hanno collezionato la bellezza di punti. Record su record, a conferma di una supremazia notissima.



Pugno al cielo, Michael Schumacher festeggia la sua 150° vittoria in un Gran Premio

Il presidente Luca Montezemolo, seguito la sua casa di Bologna, ha commentato con entusiasmo: «Sono molto soddisfatto perché questa, oltre ad essere la 150° vittoria della Ferrari, è anche la

40° del pilota che più di ogni altro ha vinto con le nostre monoposto. Poi Montezemolo ha fatto una dedica speciale: «Questa giornata storica, che arriva in un momento magico per la nostra azienda, vogliamo dedicarla all'avvocato Giovanni Agnelli, con grande affetto e con l'augurio di guarire presto: lui ci ha sempre seguiti dall'America e ora attendiamo che venga a trovarci».

I rivali? Montoya, una buona partenza dalla pole, si è dovuto fermare il motore in fiamme. Il ritrovato Coulthard, s'è dovuto invece accontentare del secondo posto, che è comunque un passo avanti. Il Gran Premio del Canada è stato avvelenato dal via, grazie anche a Barrichello che - con la Ferrari più leggera, è riuscito a superare anche il compagno inseguendosi nella scia del colombiano. Poi tante emozioni, la safety car per la rottura di Villeneuve. L'ennesimo trionfo rosso.



SETTIMANA DECISIVA AI MONDIALI PER LE QUALIFICAZIONI AGLOTTAVI

## IL TABELLONE



## TUTTE LE COMBINAZIONI

Italia - Messico			Croazia - Ecuador		
1	X	2	1	X	2
qualificate	qualificate	qualificate	qualificate	qualificate	qualificate
1° Italia	2° Messico	1° Italia	1° Messico	2° Croazia	1° Messico
2° Italia	1° Messico	2° Italia	2° Messico	1° Croazia	2° Italia
Italia è prima se	Italia è prima se	Italia è prima se	Italia è prima se	Italia è prima se	Italia è prima se
lo stesso scarto del (croati)	lo stesso scarto del (croati)	lo stesso scarto del (croati)	lo stesso scarto del (croati)	lo stesso scarto del (croati)	lo stesso scarto del (croati)
SITUAZIONE					
P	G	V	N	P	F
Messico	0	2	0	0	3
Italia	3	2	0	0	3
Croazia	3	2	1	0	2
Ecuador	1	2	0	0	3
Giovedì 13/6 ore 13,30 Messico - Italia Ecuador - Croazia					

## LA POSTA DEL VECIO

un attacco più forte  
Messico

Caro Vecio, ho visto Messico-Ecuador: i nostri hanno gli attributi nell'82, andiamo dritti in finale. Ho 52 anni e ti voglio bene anche se non ti conosco, perché somigli come una goccia d'acqua al mio nonno materno. (Carlo Ricci)

Ricambio il tuo affetto e credo di poterti rassicurare. Con la Croazia è stato un incidente di percorso per fortuna nella fase di qualificazione. Certo che la disavventura susciterà la giusta reazione e continuerà all'ottavo e poi al quarto che ci toccherà. Il Messico ha giocato una buona partita, nel ha rischiato il pari. E' bravo a far girare palla: noi dobbiamo fargli gol e poi lasciare che se la girino. Rispetto a loro abbiamo in attacco gente di un'altra categoria. E' che la differenza.

Serate migliori  
certa tv

Perché non dedichi a quelli del Processo ciò che si meritano? Ti informo che il nostro coetaneo Gino Armano ha avuto un problema sia guardando. Auguri da un tifoso del Toro dal 1939. (Guido Balbi, Alessandria)

Caro coetaneo, fa me: trova un modo migliore di passare le tue serate. E fai gli auguri a Gino, la prima, vera ala tattica del nostro calcio.

Palla a terra  
quando si può

Secondo lei Italia sta giocando come dovrebbe? Non sarebbe meglio fare a meno dei linci da metà campo e giocare il pallone a terra come Brasile, Argentina, Inghilterra? (Matteo Vegetante)

Caro il pallone si gioca con gli uomini che si hanno e a seconda di quello che gli altri ti concedono. L'Ecuador ci ha concesso quello che volevamo, fa Croazia no. Anche a me piace la palla a terra, fin dove è possibile. L'Argentina per esempio esagera, con quei frastuoni troppo stretti.

La vera chiave  
è il centrocampista

Caro Bearzot, abbiamo i migliori attaccanti del mondo, ma non abbiamo il coraggio di usarli. Come mai? Paura o troppa prudenza? (Mario Lorenzutti, Canada)

Io credo semplicemente che Trapattori debba creare equilibri a centrocampo. Mi sembra di capire che le scelte che ha effettuato queste due prime partite vadano nella giusta direzione. Stia parlando di alienatore che nei suoi club, a cominciare dalla Juve, è sempre giocato con due attaccanti e un fantasista. Più un'ala, quando l'aveva.

Pochi i difensori  
bravi come Nesta

Mitico Vecio, non sarebbe stato meglio portare in Oriente un buon difensore in più piuttosto che quella caterva di attaccanti inutilizzati? (Luigi)

A me pare che nella scelta dei Trapattori ci sia un'alternativa per ciascun ruolo. Il problema è di difensori. In giro ce ne sono molti. E davanti non sono tanti: tutti bravi, e tutti meriterebbero di giocare.

Per interpellare Enzo Bearzot si può inviare e-mail all'indirizzo mondiali@lastampa.it o una lettera a La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino. L'ex ct azzurro risponderà sul nostro giornale domande più interessanti

# Il CT sul trapezio

## «Tranquilli, non sono rimbecillito»

retroscena  
Marco Ansaldo

inviato a SENAI

NON sono rimbecillito. Sebbene nessuno avesse avuto il coraggio di porgermi la questione in termini così crudi, Trapattori è arrivato da solo al nocciolo della questione che rimbalza tra l'Italia e il Mondiale, cioè i suoi 63 anni portati benissimo, sono compatibili con il ruolo di ricoprire o se non suggeriscono la definizione di apensabile, per raggiunti limiti di età.

Così va il mondo. La sconfitta contro la Croazia ha promesso i sondaggi negativi che la vittoria sull'Ecuador di cinque giorni prima aveva prodotto con segno opposto. Siamo agli aut aut senza che l'Italia sia uscita dal Mondiale, cosa succederebbe se la clamorosa eliminazione si realizzasse giovedì?

E' in maglia rosa, Trap, che la indossa più disinvolto, di Savoldelli al Giro dei ritiri forzati. Lo guardiamo mentre siede davanti al tavolo con la pacetta d'ordinanza e ripensiamo agli altri momenti in cui lo vedemmo in stallo al destino. Era la primavera dell'86, la Juve si allenava al «Combi», dall'altra parte di via Filadelfia che i giocatori attraversavano fra il traffico incantevole delle loro gambe praxio. A due giornate dalla fine, la Roma di Eriksson aveva recuperato otto punti, l'ultimo

l'aveva ceduto la Juve a Genova con la Samp, uno 0-0 di pura resistenza, un palo della porta sotto il carcere di Marassi tremava da giorni per lo scroscio di un tiro di Francois che poteva decidere la partita. Al «Combi» i tifosi stavano addosso al campo, divisi tanto da una rete a maglie sottili: lì appeso, un gigante in canottiera apostrofava il Trap. Si sapeva che a fine stagione avrebbe lasciato la Juve, dopo dieci anni e cinque scudetti (di lì a poco sarebbero stati 11) lo attendeva l'Inter. L'insulto più gentile era «traditore», altri toccavano più direttamente la famiglia e gli antenati e quel giorno, era a metà settimana, prima della giornata che avrebbe deciso il campionato. Arrivò alla rissa.

Altro sipario, l'aeroporto di Casale tre anni prima, al ritorno da Atene dopo la finale di Coppa persa con l'Ambrurgo.

www.lastampa.it

Su La Stampa Web tutto ciò che volete sapere sui Mondiali in Asia, ma soprattutto le dirette, minuto per minuto, di tutte le partite

«Dopo 40 anni di calcio e 25 di questo mestiere quando impiego una formazione è perché ho studiato per molte notti a cosa porterà. Solo da noi si crede all'infallibilità del modulo. Credetemi, non conta nulla»

C'era la sicurezza che la Juve sarebbe rientrata in trionfo e una marca di liquori aveva affisso decine di manifesti con il Trap che fingeva di bere l'amaro. I tifosi ne avevano fatto scempio e l'avrebbero fatto pure di lui non fossero rimasti storditi dal gol di Magath. Dopo pochi giorni la Juve vinse la Coppa Italia contro il Verona e la pace. Come se la cavò Firenze, il lunedì dopo la sconfitta col Piacenza che lo portò al limite della rottura con la squadra e con i tifosi della Fiesole che non gli perdonavano di essere «gobbi»: disse che se la società ritenesse opportuno se ne andava, a tre giorni dalla partita con l'Arsenal. Rimase e vinse a Wembley con il gol di Balistuta.

Quando il Trap afferma di aver vissuto molte situazioni

appese a filo, racconta perché la verità. «Ne ho risolte parecchie in modo positivo e qualcuno no. La mia, oggi, è una dichiarazione di fiducia perché abbiamo le energie nervose, fisiche e squadra per qualificarci. So benissimo che in Italia c'è chi non la pensa ma io penso che dopo 25 anni di questo mestiere e 40 di calcio sappia perché si fanno certi titoli e i sondaggi? Non mi stupisco: siamo passionali, vogliamo sempre vincere e so ancora distinguere tra le critiche legittime e i volentieri pretestuosi, perciò non cambio il mio modo di essere, comprese le barzellette che in certi momenti fanno bene a tutti».

Nessuno si è accorto se nei momenti di crisi ricordavamo prima, il Giuan avesse cercato il conforto della religione e di reliquie benedette: del resto si che gli anni di



INCONTRIAMO tutti, prima o poi, il fantasma della nostra vita. Quello di Trapattori si chiama catenaccio. Gli scudetti vinti con tre squadre, i successi internazionali, gli bastano. Contro il Messico vedremo se saprà per una volta suckiano.

Ne ha viste di crisi il Giuan, con la Juve dopo la beffa di Atene e nella primavera dell'86 prima di andare all'Inter, con la Fiorentina prima di vincere a Wembley. Oggi dice: «Ci sono energie nervose, fisiche, di squadra per poterci qualificare»

avvicinano di più a Dio. La boccetta con l'acqua santa, che le telecamere hanno inquadrato tra le sue mani durante la partita con i croati, è una new entry nell'aneddotica trapattiniana. «Sono credente - dice - e mi scopro a pregare in panchina. Quando ho aperto la boccetta e ne è uscito il liquido, sarà caso. Tutti ha colpito il palo. Forse è il segno di un destino. O di una sfiga sesquipedale, a giudicare dalla traiettoria della palla che nove volte dieci quando gira a quel modo finisce a porta e sabato non è successo».

E' chiaro che Trap vive giorni in cui tutto si può mettere in discussione. Gli eccessi sono dietro l'angolo. «Alla terza partita ci giochiamo la prima finale. Immaginavo che la Croazia, contro cui non abbiamo mai vinto, e il Messi-

## Un rosario e l'acqua benedetta: Trap si porta in tasca il suo bagaglio di fede

Piero Bianco

DOVREMMO farci benedire, ha esclamato Paolo Maldini dopo le bastonate dei croati ai gol annullati dal giardiniere Larsen. Bastasse! Trap la benedizione se la porta in tasca, non da oggi. Mentre Totti prendeva la rincorsa prima di prendere il palo, lui ha estratto dal taschino sinistro della giacca una misteriosa ampolla, ha svitato il coperchio e innaffiato l'erba dello stadio di Kashima. Siccome è finita male, qualcuno ha ironizzato su questo rito, smascherato dalle telecamere.

Un rito pagano? Sciocchezze superstiziose? Trap come Oronzo Pugliese che sdoganava in campo il galletto, o come Gigi Fabbri che faceva cucire nella divisa di Paolo Rossi e dei suoi vice un sacchetto col sale portafortuna? «No - ha tagliato corto il ct - Era solo acqua benedetta. Perché io sono credente».

Lo è lui. Non una messa saltata, mai una giornata senza un grazie al Signore. «Un'abitudine che conservo da bambino. Mamma Romilda mi rimproverava coperte raccomandandomi: Gianni, ricordati dire le preghiere. Siamo sempre stati una famiglia molto religiosa, noi». Nei discorsi del Trap l'ultima occupa un ruolo di primo piano. E s'arrabbia quando le sue esclamazioni colorite vengono scambiate per bestemmie: l'assonanza è molto simile, ma lui non bestemmia e strilla ai giocatori se li pesca a farlo.

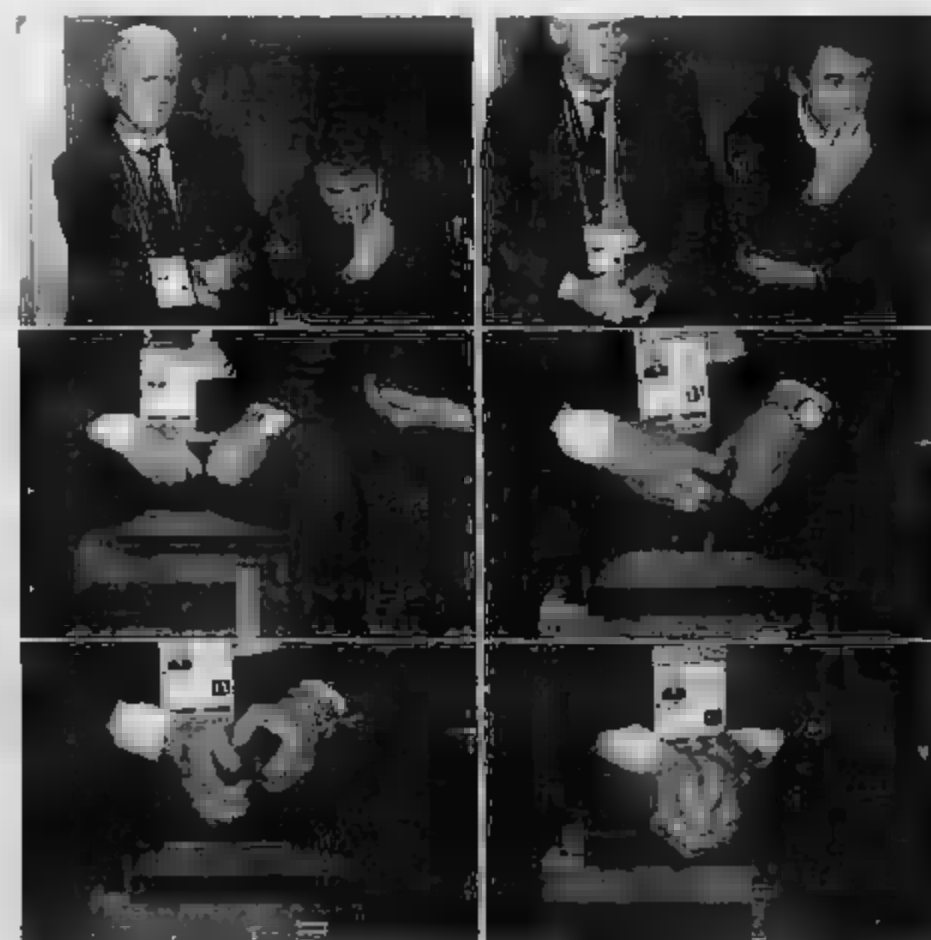
«Io devo ringraziare Dio per la fortuna che mi ha dato. Papà Francesco parlava poco e

lavorava 14 ore al giorno, prima in fabbrica e poi nei prati. Non è solo merito se è avuto successo, se sono un privilegiato».

Era adolescente, quando di Cusani per farsi sorretto abbandonò la moglie di Cusani per farsi sorretto. Finché ha potuto, non ha fatto mai una preghiera speciale, in occasione degli appuntamenti cruciali del fratello minore, l'ultimo dei cinque. Dal Milan in poi, passando per Juve, Inter, Bayern, Cagliari. Oggi la missione è proseguita: il stesso ardore dalle consorelle: sì, in convento si prega intensamente per le glorie dell'Italia, succederà anche giovedì. Non è peccato.

Quell'acqua benedetta di Lourdes è soltanto il terminale più visibile (e forse il più laico) della fede trapattiniana. Se potesse frugargli nelle tasche della giacca, con il foglietto tecnico (appunti sugli avversari nati dallo studio maniacale di mille videocassette) troverebbe una medaglietta della Madonna, cui è molto devoto; e la collanina del rosario che da trent'anni si porta appresso e qualche volta stringe forte forte, dietro la schiena. E' un legame col passato, un pezzetto immortale di famiglia che ne «certifica» l'unità spirituale.

Fede e superstizione, specie nel calcio, sono divise da confine impalpabile. Trap si ritiene superstizioso (sono nato il giorno 17, non sposato il 17: è mio fortunato, altro che sfiga) e guai a passargli a tavola mano nella mano. «Dobbiamo, sorridendo: «Mettilo giù. Non andiamo a cercarci delle grane...».



Totti sta per calciare (sul palo) la punizione: Trap estrae di tasca un'ampolla e ne versa il contenuto



# La NOTTE degli SPAGHETTI

Aldo Casullo  
Inviato a SENDAI

C'è mancava pure Venditti. Notte da tregenda, per gli Azzurri. Dopo la sconfitta, cinque ore di pullman, in silenzio, davanti a una cena da **aziendale**: di plastica con pasta fredda, **fetta** di prosciutto, una banana. Divisi su due bus per **più** larghi, dopo i disegni dell'hotel di Ibaraki dai begnotti miniaturizzati. Con la rabbia per i gol rubati, l'angoscia per il Messico, e l'inquietudine per l'arrivo del temuto cantautore. Temperatura da un pensiero: il pomeriggio libero **Trapaton** **promesso**.

Pomeriggio libero? Alla sola idea, il ci sconfitto **non** domo si irrita. Meglio spogliarsi non ha detto quasi nulla **ragazzi**. **era** espresso con chiarezza già nell'intervallo; e non era stato tenero. Nel viaggio notturno da **Sendai**, attraverso rissa, fiumi, macchie d'alberi intraviste nel buio **spazzate** **un** vento inquietante che continuerà a soffiare per tutto il giorno come ad annunciare eventi decisivi, il **Trap** preferisce **lasciar** decantare la tensione. Arrivati al Royal Park Hotel, il castello con le torri e il giardino giapponese, prima di scendere dal pullman si limita ad avvertire gli Azzurri: andate pure in camera **posare** le borse; ci vediamo subito dopo al settimo piano, al ristorante.

Attirati in trappola gli sconfitti con la prospettiva di una spaghetteria **delle** 3 di notte. **Trap** tiene un discorso breve ma intenso. Dopo la storica sconfitta ai tedeschi e l'urgenza pubblicitaria alle italiane, finalmente si occupa degli italiani. Senza toni bruschi. «Non **arrabbiato** con voi. Sono soddisfatto della partita, almeno del secondo tempo. Certo, disattenzioni non possiamo più permetterci. Contro il **Messico** è già decisiva: o si vince o si esce. Per questo non mi pare il caso di prenderci un pomeriggio libero. Cominciamo a passare il turno; poi evrete tutta la libertà che **avrete**. Siccome per colpa **signor** Larsen e anche un po' vostra c'è il rischio **di** tornare a casa, ragiona il ct, non è il momento di riposare. Nessuno trova nulla da eccepire. Qualcuno ci resta male. Qualcuno manifesta la sua solidarietà al ct: «Se serve **anche** tutto il giorno in camera **assicura** zelante Cannavaro; **to** lo qui in non conosco nessuno, non **saputo** dove andare **taglia** corto Vieri, scuotendo il capo come un **docile**. Tocca, **Trap** si strappa una concessione: «Chi ha parenti può invitarli a cena in ritiro. Saranno i benvenuti. Anche la **sorella** di Panucci, appena arrivate. Però Rita Montella: senza telecamere, è sottinteso.

Gli Azzurri mangiano gli spaghetti **silenzio** come i monaci, attorno al tavolino comune, separato da quello del ct, **capodelegazione** Ranucci **capufficio** stampa Valentini. Tommasi **Buffon** preferiscono saltare **andare** subito a letto; al mattino saranno i **rim** ad alzarsi, per non mancare **massa** della 11, celebrata da padre Martino Hiraga parroco di Sendai. Gli altri **restano** in camera. Per **pomeriggio** **Trap** **due** possibilità: «Consiglio **di** fare il defaticante, cioè corsette a bordocampo; **non** se la sente può limitarsi a bagni e massaggi. Per chi non ha giocato, ho predisposto un'amichevole con una giovanile di Sendai. **Piero** **singa** entrando duro sulla caviglia di un giapponese minorile. Lo placherà la fidanzata Sofia, appena arrivata, che accetta l'invito del **Trap** e si ferma a cena in ritiro. Tutti, già seccati per aver dovuto rinviare ancora l'appuntamento con la letterina Ily, opta per i messaggi. A deprimerli ulte-

Cinque ore di pullman in silenzio, una cena da mensa aziendale, poi il Trap annuncia: «Nessuna libera uscita»

Arriva Venditti, Totti fa gli scongiuri: il cantautore gode di una fama sinistra nel clan dei romanisti



riormente l'umore, appunto, mancava solo Venditti.

Quando l'artista, piombato a Sendai per un concerto, ha dedicato «Notte prima degli esami» agli italiani bisognosi di fortuna, il terrore si è sparsa nel clan **Tra** i romanisti il cantautore, fortunatissimo in ogni aspetto della sua straordinaria carriera, gode in ambito calcistico di una **ingiusta** e sinistra. In ritiro **è** evocato il concerto per la finale perduta - della Coppa Campioni dell'83, quello per Italia '90, **festa** per lo scudetto 2001, cui è seguita un'annata senza vittoria. Gli azzurri **portano** guardati dall'intervento: Totti **co-**munque rappresento dalla letterina Ily, **per** rispetto a lui nessuno ha osato corteggiare. La serata a Casa Azzurri è comunque riuscita strepitosa.

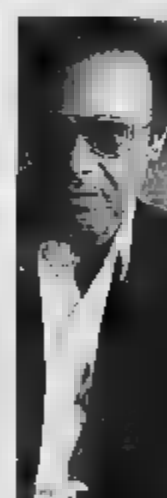
Oltre a Venditti, annunciato sull'invito **«cantante** tipicamente capitolino», si **esibito** Stefano Masciarelli **è** sua band «Awanagananza Ganazzan Boys»; è seguita degustazione di prodotti tipici della provincia di Roma; inspiegabilmente assenti Lando Fiorini e Centocelle Nightmare. Seccata, la letterina Ily se n'è andata prima dell'inno dal titolo vagamente allusivo **Roma**.

Gli Azzurri erano comunque sollevati. Messico-Ecuador poteva andare peggio. La notte prima, saliti in camera verso le **11** e **non** erano riusciti a pren-

dere **sonno**. **avevano** chiamato casa in Italia, dove i familiari stavano canando, e si erano ulteriormente depressi. Vieri è rimasto a lungo al telefono con la madre francese, signora Nathalie, con il padre che gridava: «Digli che se ne **sempre** in ritiro» (commenterà Bobo: «Papà pensa che **sia** sempre in giro»); **perché** così faceva lui, pumero **geniale** e inaffidabile. Fervevano nella notte le consultazioni del regolamento: nessuno ricordava bene la norma: in caso di parità di differenza reti e di gol segnati, vale lo scontro diretto? **E** se lo scontro diretto è finito pari, prima del sorteggio si tiene **del** numero dei cartellini gialli? **Sì**, purtroppo: magari finisco che l'ammazzazione di Vieri per la giusta protesta contro il nemico del popolo Larsen. **Il** Mondiale, **pomeriggio**, tutti davanti alla tv a tifare contro i messicani: chi come Di Livio a Del Fierro in Stefano Masciarelli **è** sua band «Awanagananza Ganazzan Boys»; è seguita degustazione di prodotti tipici della provincia di Roma; inspiegabilmente assenti Lando Fiorini e Centocelle Nightmare. Seccata, la letterina Ily se n'è andata prima dell'inno dal titolo vagamente allusivo **Roma**.

Gli Azzurri erano comunque sollevati. Messico-Ecuador poteva andare peggio. La notte prima, saliti in camera verso le **11** e **non** erano riusciti a pren-

Naturalmente i messicani vengono già descritti come gli eredi naturali **Brasile** 1958, con **nel** ruolo di Garrincha.



Nella foto grande: Trapaton guida l'allenamento di ieri, accanto a sinistra: la moglie di Montella e un'amica, sopra: il cantautore Antonello Venditti

Cannavaro; Morales è fortissimo. Materazzi: «Temo Blanco: è un fuoriclasse che gioca per la squadra». Gli italiani temono di più Materazzi. Ma **Trapaton** ha rivoluzionato una formula collaudata da due anni per timore del terzino De **Cruz**, ieri imbarazzante, figurarsi di fronte all'ala Borgetti, ieri travolgente. In realtà i messicani non valgono molto più dell'Equ. **Il** padre nobile Hugo Sanchez fissa il traguardo **quarti**. Il ct Javier Aguirre, suo compagno di squadra nell'edizione gloriosa dell'86, si accontenterebbe di passare il primo turno. Figlio di emigrati baschi di Guernica, padre contadino, madre pianista, ha **Octa-** Paz, Fuentes, Garcia Márquez, e soprattutto ha retrocesso in panchina l'attaccante ossigeno Hernandez, idolo delle tifose che ne apprezzano la chioma **disperazione** dei loro mariti che ne conoscono l'imponente broccaggio. La vigilia dei messicani il però funestata **presagi** e dei segnali che giungono **politica** calcistica.

Franco Carraro ha anticipato la partenza da Roma («Carraro vola a difendere l'Italia» è il durissimo attacco sferrato dal primo quotidiano sportivo). Il presidente della Federcalcio aveva programmato di portarsi direttamente a Seul per la seconda fase; la mala parata gli ha fatto cambiare idea. «Gli errori si compenseranno **ha** detto; **l'Italia** po-

trebbe aver davanti una partita sola, la compensazione riguarderebbe i malcapitati messicani; che hanno indetto per oggi una conferenza stampa per informare che non intendono sacrificarsi. Carraro ha concordato con il **Trap** che le proteste ufficiali **servono**, se non a irritare la Fifa, impegnata nella complessa designazione dell'arbitro (annunciato un africano o un asiatico). Il messaggio è comunque partito. Ritenendo opportuno rafforzarsi, Vieri ha precisato che il guardalinea danese andrebbe fucilato. Il contravanti è però determinato come non mai. Con la paura crescono l'ansia ma anche la rabbia. Cannavaro: «Alla vigilia della partita **la** Francia, 4 anni fa, eravamo tranquilli. All'Europa, una passeggiata. Ora è diverso. Qui ci giochiamo tutto. A dire il vero: tutto. Uscire con il Messico non segnerebbe solo la carriera del **Trap**, che a 63 anni raggiungerebbe Bearzot Valcarlos Vicini nel limbo glorioso **lari** e dei penati di Coverciano. E' un ciclo, che potrebbe chiudersi. Gli Azzurri, che pensiamo come ragazzini dal brillante avvenire, in realtà vanno quasi tutti per i 30. Della squadra che affronterà il Messico, il solo Buffon ha meno di **anni**. Vieri, che l'altro giorno è arrivato a **Azzurri** **lecca** lecca, ne compie 29 tra un mese. **Mondiale** della loro vita è questo. Germania 2006 è remota: Morales e Blanco, la gloria e la vergogna, sono qui, e **no**.

Le chances del milanista sono in netta ascesa. Vieri ha lasciato capire che aveva al fianco un attaccante più incisivo di Totti lo sfiderebbe. «Non posso **finché** **saranno** disponibili gli infortunati, ha spiegato Trapaton. Le condizioni di Nesta **Biagio** (oltre che di Zanetti) diventano quindi decisive. Il laziale è stato sottoposto alla risonanza magnetica che **ac-**



Il guardalinea danese Jan Larsen con l'arbitro inglese Poll

## Ora Larsen chiede scusa (ma se ci fosse Rocco...)

Gigi Garanzini

E' tardi per rimediare, non **mai** troppo tardi per scusarsi. Qualcosa di simile **il** guardalinea danese Larsen, sia pure per interposta persona. Anzi, così come due sono **i** gol annullati da un gratuito sventolio della **bandierina**, due **stato** anche le interposte persone che **hanno** filtrato la parola. Il coordinatore del comitato arbitri della Fifa, Robert Raia, e un giornalista della radio danese CESr. In particolare, Larsen si è detto «molto dispiaciuto per l'errore sul fuorigioco segnalato a Vieri», di cui si **perpetratore** reso conto. Mentre sul gol annullato a Materazzi, ha spiegato di essersi trovato a «giudicare in situazione difficile, dal momento che anche l'attaccante italiano aveva struttinato per la maglia l'avversario».

Frasi di terza mano, da prendersi dunque **tutte** le cautele. **Ma** all'ovvietà della prima fa da contraltare la curiosità suscitata dalla seconda. Chiaro che, sul gol annullato a Vieri, Larsen non poteva che ammettere l'errore. Aggravato **due** circostanze: la prima è che Vieri scatta nettamente sia alle spalle dei difensori, **dietro** la linea del pallone corretto da Zambrotta; la seconda è che l'azione si sviluppa sulla linea bianca dell'area piccola, che fa dunque da punto di riferimento rispetto ai movimenti incrociati **attaccanti** e difensori. Il vero problema del guardalinea, nel valutare fuorigioco, è quello di tracciare una linea immaginaria **tra** chi attacca e chi difende e stabilire, su quella base, se al momento del lancio l'attaccante è in posizione regolare. Il fatto che la parabola di Zambrotta **in** orizzontale, e che la linea per una volta ci fosse, ment'affatto immaginaria, rende l'errore semplicemente clamoroso. Da guardalinea di interregionale, secondo lo sfogo di Vieri, a caldo. Da cacciare a calci nel sedere da qualsiasi competizione internazionale secondo l'intervento, a freddo, **direttore** della Gazzetta al Tg1.

La seconda spiegazione è più inquietante. Pur con tutti i benefici d'inventario, andrebbe innanzitutto chiarito quell'«anche». Che significa «anche l'attaccante italiano aveva struttinato per la maglia l'avversario»? Come minimo, che struttinava anche Simic. Come massimo, **l'uso** della congiunzione ha un senso, che rivedendo l'azione **Larsen** si **contò** che l'irregolarità non solo era reciproca: ma la trattenuta più vistosa era stata, semmai, del difensore, non dell'attaccante.

Tutto questo significa due cose. Innanzitutto che Larsen non conosce Inzaghi, perché nell'atto del tira-molla non c'è barba di Simic che possa reggere il confronto. Ma soprattutto che continua a sfuggirgli il nocciolo della questione: l'azione, molto semplicemente, non era **sua** pertinenza. Per l'ottima ragione che l'arbitro era più vicino di lui. E' vero, i guardalinea vengono continuamente sollecitati ad aiutare l'arbitro, a segnalargli irregolarità che possano essergli sfuggite. Purché avvengano in **ragionevole** sfera di loro pertinenza, non ad **distanza** superiore a quella che separa l'arbitro dall'azione. Questo era il classico caso in **parlo** Rocco (bentornato in B. Triestina) avrebbe spiegato al guardalinea cosa farsene della bandierina. **guardalinea**, non al Tg1.

## Nesta, un difficile recupero

Anche Di Biagio e Zanetti sono a rischio Bobo grande sponsor dell'amico Pippo

dall'invito a SENDAI

Il **Trap** **finché** fino a giovedì il tormentone sulla squadra con cui affrontare il Messico. Resta fedele alla formazione di partenza? Oppure pensa **schierare** Totti più due punte? E Inzaghi, sì o no?

Le chances del milanista sono in netta ascesa. Vieri ha lasciato capire che aveva al fianco un attaccante più incisivo di Totti lo sfiderebbe. «Non posso **finché** **saranno** disponibili gli infortunati, ha spiegato Trapaton. Le condizioni di Nesta **Biagio** (oltre che di Zanetti) diventano quindi decisive. Il laziale è stato sottoposto alla risonanza magnetica che **ac-**

certato l'assenza di fratture al piede sinistro, dove persiste però l'infiammazione del metatarsale; il ct nutre **speranza**, noi molto **anche** a interpretare le parole dei medici.

Quanto a Di Biagio il suo è più di un semplice torcicollo e Zanetti lamenta un colpo durissimo al piede. «Qualcuno mi contesta di aver portato troppi attaccanti e pochi centrocampisti - si è difeso Trapaton - **quelli** che ho lasciato a casa non avevano una qualità diversa».

Ieri intanto le riserve hanno giocato contro i ragazzi del Sendai. Sia Alex che Inzaghi e Delvecchio hanno accusato gli sparring partner di entrare con troppa decisione. **(m. ang.)**

NATO A EST DI TAIWAN, VIAGGIA VERSO LA REGIONE DI KYUSHU, DOVE SI GIOCA GIOVEDÌ

## Anche il tifone numero 4 minaccia gli azzurri

Chigusa Namihira

SENDAI

C'è il pericolo che la Nazionale italiana, oltre al Messico, **nei** prossimi giorni uno dei tifoni che periodicamente devastano le coste del Giappone. Ieri, mentre la squadra **si** allenava al Sendai Stadium, ha cominciato a soffiare un vento **80** chilometri all'ora che secondo gli esperti è l'avvisaglia del tifone «numero 4», nato sul mare presso l'isola di Ishigaki, all'estremo sud del Giappone, a est di Taiwan, e che viaggia verso la regione meridionale di Kyushu dove giovedì prossimo è in programma la partita **i** messicani. L'intensità **il** tifone sta aumentando.

Ogni **ventina** di questi fenomeni naturali battono quest'area del Pacifico e a ciascuno di loro viene imposto **numero**, anziché **nome** come **gli** americani. Qui la gente è preparata ai disastri: terremoti, maremoti e le alluvioni e quando

scatta l'allarme, che potrebbe essere lanciato nelle prossime ore, si affrettano a braccare i giorni più a rischio in zona che non saranno toccate dalla bufera oppure si barriera in caso dopo **comprato** le provviste e aver **al** riparo **cioè** che potrebbe **portato** via dal vento.

Il «Numero 4» oggi sarà nella **settentrionale** dell'arcipelago di Okinawa e continuerà a salire verso nord aumentando di potenza. Domani è previsto che si abbatta su Kyushu, che è l'isola nella quale si trova la città **Oita** dove gli azzurri atterreranno appunto nel tardo pomeriggio in arrivo da Sendai. In seguito saranno interessate Tokyo, Yokohama, Nagai e Kobe, tra le altre città del Mondiale. Per ora gli organizzatori non sono preoccupati, c'è la speranza che lungo il suo cammino, il tifone, anziché incrementarsi, perda di intensità. Ma è probabile che nelle prossime ore venga allertata la Federcalcio per studiare un programma di viaggio alternativo.





## PROGRAMMI E CLASSIFICAZIONI OTTO GIRONI

## GRUPPO A

Francia-Senegal	1-2
Uruguay-Danimarca	1-2
Francia-Uruguay	1-1
Danimarca-Senegal	1-1
Domani	Danimarca-Francia
Domani	Senegal-Uruguay

## CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Danimarca	4	2	1	1	0	3	2
Senegal	4	2	1	1	0	2	1
Uruguay	1	2	0	1	1	1	2
Francia	1	2	0	1	1	0	1

## GRUPPO B

Paraguay-Sud Africa	2-2
Spagna-Slovenia	3-1
Spagna-Paraguay	3-1
Sud Africa-Slovenia	1-0
Domani	Sud Africa-Spagna
Domani	Slovenia-Paraguay

## CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	6	2	2	0	0	6	2
Sud Africa	4	2	1	1	0	3	2
Paraguay	1	2	0	1	1	3	5
Slovenia	0	2	0	0	2	1	8

## GRUPPO C

Brasile-Turchia	2-1
Cina-Costa Rica	4-0
Stesile-Cina	4-0
Costa Rica-Turchia	1-1
Domani	Costa Rica-Brasile
Domani	Turchia-Cina

## CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	6	2	2	0	0	6	1
Costa Rica	4	1	1	1	0	3	1
Turchia	1	1	0	1	1	2	3
Cina	0	2	0	0	2	0	6

## GRUPPO D

Corea del Sud-Polonia	2-0
USA-Panama	2-2
Corea del Sud	2-2
Portogallo-Polonia	1-1
Portogallo-Corea del Sud	1-1
Domani	Polonia-Panama
Domani	Corea del Sud-USA

## CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Corea del Sud	3	1	1	0	0	2	0
USA	3	1	1	0	0	3	2
Portogallo	0	1	0	0	1	2	3
Polonia	0	1	0	0	1	0	2

## GRUPPO E

Eire-Camerun	1-1
Germania-Arabia Saudita	8-0
Germania-Eire	1-1
Camerun-Arabia Saudita	1-0
Domani	Camerun-Germania
Domani	Arabia Saudita-Eire

## CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Germania	4	2	1	1	0	9	1
Camerun	4	2	1	1	0	2	1
Eire	2	2	0	2	0	2	2
Arabia Saudita	0	2	0	0	2	0	9

## GRUPPO F

Inghilterra-Svezia	1-1
Argentina-Nigeria	1-0
Svezia-Nigeria	2-1
Argentina-Inghilterra	0-1
Domani	Svezia-Argentina
Domani	Nigeria-Inghilterra

## CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	4	2	1	1	0	3	2
Inghilterra	4	2	1	1	0	2	1
Argentina	3	2	1	0	1	1	1
Nigeria	0	2	0	0	2	1	3

## GRUPPO G

Croazia-Messico	0-1
Italia-Ecuador	2-0
Italia-Croazia	1-2
Messico-Ecuador	2-1
Domani	Messico-Italia
Domani	Ecuador-Croazia

## CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Messico	6	2	2	0	0	3	1
Italia	3	2	1	0	1	3	2
Croazia	3	2	1	0	1	2	2
Ecuador	0	2	0	0	2	1	4

## GRUPPO H

Giappone-Belgio	2-2
Russia-Turchia	2-0
Giappone-Russia	1-0
Domani	Giappone-Belgio
Domani	Turchia-Russia
Domani	Belgio-Russia

## CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Giappone	4	2	1	0	1	2	1
Russia	3	2	1	0	1	2	1
Belgio	1	1	0	1	0	2	2
Turchia	0	1	0	0	1	0	2

PRIMATO CON DRAMMA: 3 MORTI E 100 FERITI NEI FESTEGGIAMENTI

## Messico, gli «italiani» spaventano il Trap

La rimonta sull'Ecuador porta la firma del centravanti Borgetti che ha il nonno di Verona e di Torrado, vicinissimo al Parma

## analisi

Roberto Condo

Historia non possono nemmeno godersela. Ma i messicani avevano cominciato un Mondiale con due vittorie, nemmeno nelle due edizioni casalinghe del 1970 e del 1986. Uniche (su 11 precedenti) prolungate fino ai quarti. Eppure, la beffa è dietro l'angolo: perché, in caso di vittoria contro l'Italia e di polposo successo sull'Ecuador, la «Tricolor» non a casa già giovedì.

Non sanno che cosa fare, in Messico. Ridere o tremare? I sondaggi lanciati al volo via Internet dopo il 2-1 in rimonta sul Ecuador non lasciano dubbi: «Basta terremo anche l'Italia», è l'ottimismo risposto dall'80% dei tifosi. Devono essere gli stessi che ieri, in piena notte, hanno esagerato con i festeggiamenti: 3 morti e un centinaio di feriti il tragico bilancio. Javier Aguirre Onalinda, 43enne con laurea in Amministrazione d'Impresa, ha invece tutto l'intento ad andarci più cauto: «Possiamo essere fieri per quello che abbiamo combinato, ma purtroppo non è ancora fatta. E contro gli

## MESSICO

(3-5-2)

PEREZ	6,5
VIRIDIO	5,5
MARQUEZ	6,5
CARMONA	5,5
ARELLANO	6,5
I. RODRIGUEZ	6,5
42' s.t. Caballero	5,5
TORRADO	6,5
LUNA	6,5
MORALES	7
BLANCO	5,5
48' s.t. Mercado	5,5
BORGETTI	7,5
52' s.t. Hernandez	5,5

ARBITRO: J. TORRADO

Rit: p.t. 5' Delgado, 28' Borgetti, 52' 12' Torrado

Ammoniti: Hernandez, Guerrero, Cevallos

Spettatori: 45.510

azzurri potremo giocare solo

75' come contro l'Ecuador: siamo

partiti male e gli ultimi 15' sono

stati terribili. Troppi errori in at-

tacco; possiamo, dobbiamo fare

meglio.

## ECUADOR

(4-4-2)

CEVALLOS	6
DE LA CRUZ	6
HURTADO	5
PORRERO	5
GUERRON	5
MENDEZ	5
E. FERNANDEZ	5
53' p.t. M. Ayala	5
53' s.t. Aguirre	6
CLEVER CHALA	6
KAVIEDES	5
55' s.t. E. Ibanez	6,5
DELGADO	6,5

ARBITRO: J. TORRADO

Rit: p.t. 5' Delgado, 28' Borgetti, 52' 12' Torrado

Ammoniti: Hernandez, Guerrero, Cevallos

Spettatori: 45.510

azzurri potremo giocare solo

75' come contro l'Ecuador: siamo

partiti male e gli ultimi 15' sono

stati terribili. Troppi errori in at-

tacco; possiamo, dobbiamo fare

meglio.

Verissimo. Perché ieri a Miyagi il Messico avrebbe potuto, dovuto golare i sudamericani, a segno dopo 5' con un'incornata di Delgado (su cross dall'ex incubo del Trap, De la Cruz) e poi riemersi dal pozzo della loro evanescenza soltanto nel finale con due ghiotte. Invece, il 68% di possesso-palla messicano ha prodotto soltanto due reti: al 28' lo spettacolare pareggio di Borgetti (volée su cross di Morales) e al 57' il sorpasso di Torrado (gran da fuori area). Per il resto, il palo esterno Borgetti è buonissimo sotto porta. Nonostante la maglia larga del giallo, Culto. Due gol in più avrebbero cambiato lo scenario dello scontro di giovedì: il Trap sarebbero servite due reti di scarto, non una. «Non cambia» - garantisce Aguirre - «L'Italia, comunque, deve provare a vincere. Credo che giocherà due punte davanti a Totti. Io, forse, cambierei qualche uomo, non certo il modulo».

Avanti con il 3-5-2, dunque. Con lo schema che ha permesso al «basco», in carica da un mese, di rimediare alla situazione quasi compromessa ereditata dal suo predecessore Meza. Il Messico era 5' su 6: Aguirre ha colto 4 vittorie (un pareggio e un'eliminazione).



Gerardo Torrado (in primo piano) e Jared Borgetti festeggiano il gol della semifinale.

Costa Rica e... La sua squadra rifondata i cardini, uno per reparto. Dietro, comanda Rafael Marquez, capitano a 23 anni, elegante centrale del Monaco già mirino di club italiani (Inter e Juve su tutti). Le tifose lo hanno eletto nel gruppo. Bello, soprattutto bravo. Chiude e imposta, ha da fare anche per tappare i buchi creati ai suoi fianchi da Vidrio e Carmona, esterni

tutti altro che granitici. In mezzo al campo, spicca la palata di Gerardo Torrado, 23enne del Siviglia: migliore in campo contro la Croazia, a segno ieri. Piace al Toro ma il Messico lo danno prossimo alla firma col Parma. Fa diga e illumina, detta i ritmi e conclude, dal 1' al 90': una vera rivelazione. In linea con lui, buoni palleggiatori: Arellano e Rodriguez rientrati ieri dopo la

squalifica scontata contro la Croazia, Luna e Morales (il più insidioso, a sinistra) non hanno ancora saltato un minuto.

Davanti, smania il vero leader. Di nome fa Cuauhtémoc, come l'ultimo imperatore. Di cognome il Blanco, come l'armento: sono le sue partite, coloratissime, piene di guizzi, di «numeri» provati o non sempre riusciti come il famoso salto della rana (palla in mezzo ai piedi e balzo in avanti per liberarsi dei difensori) che sfoggia in un paio di occasioni a Francia. Il Blanco, che ha 29 anni e un contratto scaduto con il Valladolid spagnolo, ha deciso la qualificazione al Mondiale: gol nell'esagono americano e, rigorosamente, il debutto giapponese contro la Croazia. Ieri, però, si è visto poco o nulla. Meglio, nell'occasione, il compagno reparto, l'unica autentica punta Aguirre: Jared Borgetti, 29 anni e 160 gol segnati nel campionato messicano che non gli bastano, però, ad essere amatissimo in patria dove i tifosi (tranne quelli del club, il Santos Laguna) continuano a preferirgli l'attacco dell'Espanyol. A ieri, Borgetti sogna il bis contro la «sua» Italia: «Mio nonno Maurizio - rivela - emigrò nel dopoguerra, mi pare a Verona. A lui devo il passaporto italiano che ancora conservo. Per questo credo che giovedì particolarmente emozionato; non a immaginare che gioia proverei se segnassi la rete decisiva, quella della nostra qualificazione, proprio contro l'Italia...».

Tocchiamo ferro. non dimentichiamo che ai Mondiali il Messico va in gol da 11 partite di fila. Dunque, che il Trap si preparino mentalmente a farne almeno due. In tutta sincerità, anche dopo il brutto ko con i croati, non ci sembra un'impresa titanica: il Messico funziona finché ha il pallino in mano, quando è attaccato rischia di andare in tilt. Chi dispone di Vieri, Totti, Inzaghi, Del Piero e Montella, se vuole, può farlo.

## GRUPPO C

## Il pari fa saltare i nervi ai turchi e finisce in rissa

INCHEON. Un pari che regala speranze al Costa Rica e ne toglie alla Turchia. Il primo tempo regna grandi nella ripresa prevale l'agonismo. Gol dei turchi con l'interista Erturk, ma pareggia l'udinese Parks a 4' fine a i turchi saltano i nervi: Erturk rifila uno spintone a un membro dello staff costaricano che tardava a riconsegnargli la palla e nasce tra i componenti delle due panchine, seduto a fatica dall'arbitro e dagli addetti di bordo campo.

## TA RICA

(3-5-2)

LONIS	6
MARIN	5,5
VRUGHT	6
G. MARTINEZ	5,5
WALLACE	5,5
30' s.t. Bryce	5,5
SOLIS	5,5
CENTENO	6
72' s.t. Medford	5,5
W. LOPEZ	5,5
82' s.t. Parks	6
CASTRO	6
WANCHOPPE	5,5
R. GOMEZ	6

ARBITRO: COOHA (Perù)

Rit: s.t. 11' Erturk, 41' Parks

Ammoniti: Martinez, Erturk, Tugay

Spettatori: 42.299

## TURCHIA

(3-5-2)

RUSTU	6,5
FATIH	5,5
UMIT OZAT	6
EMRE	6,5
UMIT DAVALA	6
TUGAY	5,5
40' s.t. Arif	5,5
EMRE B	6
ERGUN	5,5
BASTURK	5,5
64' s.t. Minho	5,5
HAKAN SUKUR	6
38' s.t. Minho	5,5
HASAN SAS	5,5

ARBITRO: COOHA (Perù)

Rit: s.t. 11' Erturk, 41' Parks

Ammoniti: Martinez, Erturk, Tugay

Spettatori: 42.299

ProntoEnel  
800-900-800

PER ESSERTI  
SEMPRE VICINO.

IL NUMERO VERDE  
PER TUTTI  
I NOSTRI SERVIZI,  
ATTIVO  
TUTTI I GIORNI,  
GIORNO E NOTTE.

Puoi fare, modificare o disdire il tuo contratto, comunicare la lettura del tuo contatore, conoscere la situazione dei tuoi consumi e dei tuoi pagamenti, richiedere Contowatt e Cartawatt (la domiciliazione del pagamento della bolletta sul tuo conto corrente bancario o sulla tua carta di credito) e anche segnalare un guasto. Facile, come dire "ProntoEnel".



## LE QUOTAZIONI DEI BOOKMAKERS

### Favorito il Brasile l'Italia soltanto terza

■ ROMA. La vittoria contro la Cina e la qualificazione già in tasca hanno fatto del Brasile la squadra favorita del torneo mondiale. I bookmakers inglesi, quotano la Seleção a 3 contro 1, davanti alla Spagna (9 contro 2), anch'essa qualificata. L'Italia, nonostante la sconfitta, è al terzo posto nelle preferenze degli allibratori con una quota di 5 a 1.



Bookmakers, meno fiducia nel Trap

## L'ATTACCO SUL SITO

### Milan contro il Trap «Usa male Inzaghi»

■ MILANO. Milan contro Trap per non aver utilizzato subito Inzaghi. Sul sito rossonerio si parla di «sorpresa, disorientamento per il rimproverato di carte e la marcia indietro del 10 che all'ultimo momento ha confermato Doni». E poi, malgrado il tardivo ingresso Pippo ha svegliato la squadra e costretto i croati a rinforzare la difesa.



Il Milan si schiera a fianco di Inzaghi

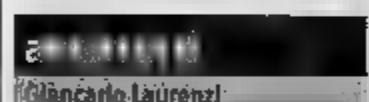
## LA CLASSIFICA DEI

### Il tedesco Klose inseguito da Vieri e dal danese Tomasson Il giapponese Inamoto raggiunge Rivaldo ■ Ronaldo a quota due

■ La graduatoria dei marcatori dopo la decima giornata del campionato mondiale. 4 reti: Klose (Ger); 3 reti: Vieri (Ita) e Tomasson (Dan); 2 reti: Larsson (Sve), Morientes e Hie (Spa); Ronaldo e Rivaldo (Bra), Inamoto (Gial). 1 rete: Batistuta (Arg), Wilms e Van der Heyden (Bel), Roberto Carlos e Ronaldinho (Bra), Mboma e Etou (Cam), Gomez, Wright e Parks (Cro), Olic e Rapaić (Cro), Delgado (Ecu), Campbell e Beckham (Ing), Ballack, Janker, Linke, Bierhoff (Ger), Holland e Keane (Irl), Suzuki (Gial), Blanco, Borgetti e Torrado (Mes), Aghahowa (Nig), Santa Cruz, Arce (Par), Beto Severo (Por), Titov e Karpin (Rus), Baubou Diop, Dia (Sen), Cimirovic (Slo), Fortune, T. Mokoena ■ Normvete (Saf), Sun-hong, Sang-chul (Cds), Raul ■ Valeron (Spa), Alexandersson (Sve), Hasan Sas ed Emre (Tur), O'Brien ■ McBride (Usa), Rodriguez (Uru), Autoret. 1: J. Costa (Por), Agoos (Usa), Fuyol (Spa).

# VINCI o MUORI

## Da Fabbri a Sacchi le ultime spiagge azzurre



Giancarlo Lorenzi

La virgola velenosa ■ Pak Seung Zin agguantò il Gile ■ 3 minuti dalla fine. Ferruccio Valcareggi, osservatore doc, tornò nel ritiro di Duran alzando le spalle. «Fanno un gran polverone: sono ■ squadra ■ Ridolfini». Da barzelletta a fantasia, ■ Corea nacque così. Gigante d'argilla, l' ■ allora sembrò il Tyson di oggi: viveva di rabbia consumata, camminava sull'acqua con la bocca dei carcerati ■ imbolsire le caviglie e zavorrare la corsa. ■ et Fabbri ■ scosso da uno strano presentimento. «Continuando così, andremo a casa». La stampa ■ mangiò: che pessimismo scemo è? I grandi inviati snobbarono la trasferta di Middlesbrough, i medici snobbarono l'ammaccatura del ginocchio di Bulgarelli, confidando in misteriosi esperimenti di laboratorio. Il ct, in compenso, aveva snobbato alcuni pilastri dell'Inter eurocomunale dopo una sparata di Rivera ■ Varsavia («basta con questi catenacciari»), guadagnandosi i mortacci di Moratti padre e dell'Italia che contava il presidente federale Pasquale).

L'odore di bruciato in simbiosi mirabile col clima cupo, l'ambiente sfiduciato ■ radice (il ■ primo ■ non fidarsi dei suoi) e lacerato dalle preferenze sospette dell'allenatore, non bastarono ■ fure della Corea un pericolo credibile (in fondo, serviva ■ piccolo punto). Fabbri ■ di risparmiare i feriti e le energie per le puntate seguenti, specie in difesa: a riposo Burgnich ■ Rossetto, dentro Landini e Janich. Burlino preferito a Pascutti in avanti, Perani confermato all'ala, Mazzoni ■ Rivera insieme. Riva imbarcato come turista. Come andò, è noto: Bulgarelli ■ bloccò dopo mezz'ora, il regolamento non consentiva sostituzioni, l'Italia in 10 fu addormentata dal destro chirurgico di Pak Doo Ik, un professore ■ ginnastica che per anni abbiamo spacciato per ■ dentista. Al rientro a Genova pomodori, ortaggi e poliziotti ■

Fabbri, buonanima, ci perdona ■ lassù: a 36 anni di distanza quel pomeriggio inglese resta la cartolina da spedire ■ nipoti per spiegare come ■ può arrivare sull'orlo del baratro ■ scivolarci in fondo. Dentro o fuori, vita o morte. Accadde ancora, di fare le valigie dopo il primo turno: mai mortificazione fu simile. Ai Mondiali del '74, ad esempio, ■ va resistere alla Polonia dopo aver battuto Haiti e rimediato un pari (su autogol) contro l'Argentina. Il ■ era Valcareggi, quello che aveva osservato al contrario i coreani nel '66, l'illuminato allenatore che regalò 6 minuti a Rivera nella finale del '70 contro l'Uruguay quando si ■ già sotto 1-3. Nel '74, allora: diverse le attese, rispetto a ■ prima. Zoff afferrava da un'imbattibilità al limite della decenza, solo Azzurra poteva sedersi ■ G3 (virtuale) con Germania (perché giocava in casa) e Olanda (perché giocava in casa). Dopo le prime due partite l'ambiente azzurro si dilaniò in schegge impazzite, il ritiro divenne ricettacolo di tritolo per kamikaze. Chinaglia mandò a quel paese il ct in diretta. Riva ■ Rivera si agghindarono per il carrello dei bolliti. Di loro, Gianxi Brera avrebbe scritto che «inciampavano nelle margherite».



Giacomo Bulgarelli

Nel '74 Valcareggi andò ko con la Polonia. Fu la fine di Rivera e Riva. Gianni Brera scrisse: «Quegli inciampavano nelle margherite»

### L'umiliazione più grande contro la Corea Bulgarelli ■

un ginocchio fuori uso, i medici lo ritennero abile e l'Italia restò in 10



Ferruccio Valcareggi

Artemio Franchi, presidente federale, ammise che il gioco era squalido, gli schiami festosi, la forma randaglia ma la qualificazione vicina: un pari con la Polonia che ■ punteggio pieno: due partite, due vittorie ■ era certa di passare il turno e il trucco avrebbe mascherato le rughe, rendendo la faccia vecchia dell'Italia presentabile oltre la cayman della prima fase.

Valcareggi esagerò nel finto coraggio, suggerito nelle speranze dagli ammiccamenti del collega di panchina Gorskij: i polacchi

avrebbero accettato il pareggio. Italo Alodi mostrò meravigliose doti di preveggenza: «Eravamo i favoriti, adesso ci considerano dei pellegrini. Batteremo la Polonia e passeremo il turno». Riva e Rivera si accomodarono in tribuna, dentro Chinaglia e Anastasi, più Cusani con Mazzoni. La Polonia, naturalmente, non fece sconti (nell'intervallo leggenda vuole che faccendieri provarono ad ammorbidente il nostro nemico: Szymach (di testa), Doyna (di piede), due capolavori abbaglianti prima di un lampo di Capello e della

tempesta che cancellò per sempre i contorni di Valcareggi dalla panchina azzurra.

Nell'amarcord non poteva ■ Sacchi, ovviamente. Il re della tensione positiva, del pressing fino alla toilette, cominciò ■ un'avventura a ■ '94 con la bastonatura sulla schiena ■ Houghton, mediano dell'Eire ■ gabbio Pagliuca. L'atipicità di Sacchi, onnicomprensiva: arrivò ■ dentro o fuori ■ alla seconda sfida, mentre i suoi predecessori avevano rispettato la cornaria degli italiani fino al terzo impatto. Con la Norvegia scartavetrato ■ ogni stilla: loro in campo, noi con l'anima al vento come stordito. Pagliuca espulso, Baggio che vaffa l'Arrigo perché lo toglie. Signori che gioca per 4, Dino Baggio che segna. Con quei 3 punti, col Messico bastò un punto per ■ uscire subito di pista. Il contrario di quello che accade ■ Manchester, due anni dopo. Europei, ■ Mondiali. Lì, fu ■ quintessenza del «vinci o muori». Frustammo la Russia, perdemmo con i ceki. Bisognava domare la Germania, che poteva accettare anche lo 0-1, restando qualificati ■ tirò un rigore al contrario dopo briciole di partita, l'assalto lo fecero ■ Sacchi ■ rimpianto ■ Fusignaro.

Anche col Brasile '82 avevamo l'obbligo di non fare prigionieri. Trattasi ■ un'urida, però: non era prima fase, e neppure eliminazione diretta. Un girone a 3 con Argentina e Zico. Gentile picchio Maradona, Paolucci resuscitò. Una differenza con ■ passato (Fabbri, Valcareggi) e il futuro (Sacchi): non era ■ uomo solo (Bazzoli) contro le ombre, ma una squadra compatta contro il pianeta. I ragazzi emisero di comunicare verbo quando i giornalisti ne accusarono due di avere incontri ravvicinati in camera ■ silenzio-stampe, diventarono ■ mostro a 11 teste, la Dea Kali moltiplicata all'infinito. Costretti ■ riaprire bocca per urlare: campioni del Mondo.



Faccia a faccia fra Arrigo Sacchi e Roberto Baggio durante un allenamento al Mondiale americano del ■

## ROBERTO BETTEGA GUARDA CON OTTIMISMO AL FUTURO DELLE DUE NAZIONALI CHE SI GIOCANO ■ PASSAGGIO DEL TI ■ NEL MONDIALE

### «Italia e Francia, la corsa non finisce qui»

Il dirigente della Juve: nessuna campagna acquisti faraonica e largo ai giovani

#### intervista

Fabio Vergano

TORINO

BETTEGA, è destino che la Nazionale soffra al Mondiale. Andreanno avanti ■ tornano a casa?

«Basterà un gol ■ Messico e credo che ci riusciremo. Trap ■ una squadra che ■ qualità, ma fatica a usarla. ■ inizi sono sempre complicati, l'esperienza dice che quando arriva l'eliminazione diretta viene poi fuori la personalità».

E' giusta la crociata contro l'assistente danese dell'arbitro Poll?

«Gli errori sono stati evidenti, ma non voglio pensare che ci ■ nulla di premeditato. Anche la Turchia ha subito un rigore ■ situazione con il Brasile. Gli errori sono una cosa, i torti un'altra».

■ e Uefa snobbano l'Italia?

«Non è giusto non ■ rappresentanti in questi prestigiosi concorsi calcistici per un Paese che ha un ruolo trainante per tutto il movimento. Se c'è, ■ c'è, la capacità di dirigenti come Carro, ■ posto deve esserci ■ diritto».

Tante squadre sono già sull'orlo dell'eliminazione. Quella che colpisce di più è la Francia campione del mondo in carica.

«Sono partiti malissimo ■ ora sarà un problema segnare due gol alla Danimarca. Ma se passano vanno avanti, molto avanti. E' una squadra ricca di orgoglio e di doti tecniche e morali».

Visto gli Usa? Adesso anche loro ■ tutti i fuochi del mestiere come le squadre più smaltizzate.

«Molti ■ comunque ancora pochi per ■ completa crescita del soccer ■ giocano all'estero e fanno esperienza ■ campionati più tirati di quello americano. Questo serve anche per costruire una mentalità vincente».

Guardando in casa nostra, l'arrivo del magnate austriaco Murdoch nella ■ tv cambierà gli scenari dei prossimi anni?

«Per fortuna c'è qualcuno che crede in un settore che può svilupparsi, il calcio ha aumentato gli introiti, ma anche i costi sono saliti vertiginosamente. Negli ultimi anni ■ troppo, ■ il problema ■ affrontato a tutti i livelli. Per la Juve non ci saranno problemi perché abbiamo un contratto televisivo fino al 2005, con due anni garantiti in anticipo. Dalla fusione fra Tele+ e Stream ci saranno vantaggi per le squadre senza contratto ■ questo contribuirà a rasserenare il clima con riflessi anche sull'elezione del presidente di Lega».

I giocatori guadagnano troppo. Giusto il salary cap?

«Con Girardo ■ Moggi abbiamo varato questa politica degli ingaggi divisi ■ metà: una quota fissa e una subordinata ai risultati. Dovranno accettarla. Tuttavia i campioni hanno ■ potere

contrattuale difficile ■ contra-

Puntare sui giovani ■ un modo per frenare le spese? «Acquistarli e allevarli. La Juve ha già un vivaio importante, siamo vicini allo scudetto nel campionato italiano Berretti ■ quasi ■ finale nei Giovanissimi. Lo ■ abbiamo fatto una campagna acquisti eccezionale, questa non potrà essere altrettanto faraonica».

Nesta e Zauri arriveranno?

«Abbiamo ■ difesa già molto forte. Nesta ■ queste condizioni non sarà mai nostro e per Zauri il discorso verrà aperto più avanti. Thuram? Per ora gioca nella Juve».

Stadio e centro sportivo: siamo al decollo?

«Il 30 giugno ci consegneranno i terreni per Mondo Juve. Per lo stadio il Comune vuole dare a noi e al Toro un proprio impianto».

Prossimo obiettivo la Champions League?

«Non nego: vorrei la Coppa più che lo scudetto».



— 1992-1993

telefoniche per-linea € 760,00 - tutti  
1.900,00 - No .....  
Tel. 800-334.016.

**INQREBBO** S.p.A. - Via Cavour, 10  
40138 Bologna - Tel. 011-596.18

**AREA CASA** 0182,655,627 AnUlusa,  
metu spiaggia, ruvul pnatiglob' bldoc  
ample terraces, € 106.520,00

medicinal, potassium, Gordo  
Bowl 310, Toring, Tal. 05  
335, 019, 271B.

su sviluppo e stampa

delle foto Marvissimal



# VOGLIO PERMUTARE I VECCHI UFFICI CON NUOVI SPAZI AD ALTA TECNOLOGIA. VOGLIO CIRIÈ 2000.

TUTTI I VANTAGGI DELLA LEGGE DELLO SCAMBIO E DELL'INNOVAZIONE

**PARTNER COMMERCIALI**





Ciriè 2000 è un complesso immobiliare che unisce il fascino Liberty dell'ex stabilimento Hammett e la tecnologia di un progetto all'avanguardia. Tribunale, Poste, Banche, Ufficio delle Imposte, Cinema Multisala, Hotel, spazi per il terziario avanzato, negozi, abitazioni d'indiscutibile eccellenza e tutti i servizi: tutto il nuovo che c'è a Ciriè e non solo, è a Ciriè 2000. Ecco perché Ciriè 2000 è un'opportunità d'investimento destinata ad aumentare il valore nel tempo. Ecco perché è commercializzata dalle più importanti agenzie immobiliari del Piemonte.



VERTICE D'INIZIATIVE

Ciriè 2000 - via Mazzini, 4 - 10073 Ciriè (Torino) - [www.cirie2000.it](http://www.cirie2000.it) - Fax (+39) 011 92 14 183 - **UFFICIO VENDITE / INFOPOINT** - Tel. (+39) 011 92 22 282 - (+39) 335 520 13 82



ARMANDO TESTA

# Smile

*Il fratello biondo  
di Sanbitter.*

SOLO AL BAR

Smile





# Mosca a ferro e fuoco dopo il ko della Russia contro il Giappone

Centinaia di naziskin in azione nel centro della capitale: un morto oltre 50 feriti, auto in fiamme. Danni anche alla sede della Duma

Anna Zafesova  
MOSCA

Russia-Giappone, zero a uno. Dopo essere un giorno di trionfo, con migliaia di tifosi a festeggiare il rientro della claudicante nazionale russa ai mondiali dopo otto anni, l'è diventata una domenica di sangue: la sconfitta ha fatto esplodere un'ondata di violenza che ha devastato il centro della capitale. Un uomo è morto, i feriti decine, il danno, enorme, è ancora da calcolare e ieri sera, invece di festeggiare, Mosca si è chiusa in un silenzio pieno di paura.

Fin dalla mattina gli appassionati di calcio cominciano ad affluire nel centro della città, dove i monitor pubblicitari durante la partita vengono vertici in maxitelevisori. La folla più numerosa si è raccolta sulla piazza del Maneggio, alle porte del Cremlino: enorme piazzale che ospita manifestazioni e spettacoli. Dopo la vittoria sulla Tunisia, la prima in tanti anni, si riaccende un barlume di speranza: mille persone si sono appuntamento a vivere l'emozione del gioco insieme: la polizia è stata costretta a deviare il traffico perché la folla stava debordando dai marciapiedi.

Alle 17.20, con il fischio finale dell'arbitro, la birra e l'adrenalina hanno fatto esplodere la violenza: Un gruppo di tifosi ha dato



Festa giapponese (in primo piano Nakata) dopo il gol di Inamoto (alle spalle)

fuoco a un'auto parcheggiata, poi a un'altra. Pochi minuti dopo la piazza del Maneggio era un inferno: mentre la gente disperatamente di fuggire, giovani avvolti nel tricolore russo davano sfogo alla loro aggressività.

Un gruppo di giovani si scagliava, ribaltandolo, contro il palinuro della tv russa, una folla scalata lanciava bottiglie e pietre contro le finestre della Duma. Le auto prendevano fuoco una dopo l'altra, uno dei guidatori ha cerca-

to di difendersi investendo gli aggressori.

Una furia immotivata e devastante, che si è scatenata tutto e tutti: passanti, poliziotti, giornalisti, ristoranti, cartelli pubblicitari, negozi. Nel raggio di 500 metri non è rimasto un solo negozio. I pochi poliziotti presenti sono riusciti a fermare i disordini fino all'arrivo delle truppe antisommossa. Ma nel frattempo la piazza si era riempita di gente sanguinante e il



La furia dei giovani si scatena contro le auto in sosta: sono andate distrutte oltre 70 vetture

cadavere di un uomo accoltellato giaceva sull'asfalto. Anche tra i poliziotti ci sono feriti gravi. Ma nessuno degli organizzatori dei disordini è stato arrestato o ora la polizia cerca di identificarli dalle riprese televisive.

Almeno 50 feriti, 70 automobili distrutte, il cuore di Mosca devastato. L'ambasciata giapponese ha chiesto ai connazionali di non uscire di casa, ma ieri pomeriggio cinque studenti del Sol Levante sono stati picchiati selvaggiamente nei pressi del Maneggio. I tifosi avvolti nel tricolore hanno anche distrutto un sushi bar. Tra la folla si vedevano ragazzi rapati a zero; i naziskin, fenomeno sempre più presente a Mosca, spesso fanno parte di fan club del calcio. La furia dei vandali sembrava essere rivolta contro chiunque, usando il calcio solo come un pretesto.

Il comune di Mosca ha subito vietato la proiezione delle partite nelle piazze. Ieri sera in un

sondaggio interattivo gli spettatori di un talk show hanno accusato della tragedia politici e media. Nonostante le chances della Russia di arrivare agli ottavi siano scarse, il tono dei commenti è sempre più trionfalistico. Il guaio è che, nella speranza di rinverdire i fasti del passato, il tifo è diventato affare di Stato.

Il recente dibattito sulla violenza negli stadi, fenomeno sempre più preoccupante, è stato archiviato in fretta mentre autorevoli commentatori professionisti hanno continuato a eccitare gli animi ricordando tutti i torti subiti dai giapponesi, dalla sconfitta nella guerra del 1905 alla contesa attorno alle isole Kurili.

Durante la partita i commentatori della radio russa hanno chiamato «maledetti» i calciatori del Sol Levante. La cosa ha fatto correre ai ripari l'ambasciata del Belgio, prossima avversaria della Russia. La guardia agli ingressi è stata rinforzata.

## Decide Inamoto

Vittoria storica per il Sol Levante

YOKOHAMA. Il merito è tutto di Junichi Inamoto, il biondo attaccante nipponico in forza all'Arsenal. Al 6' dalla ripresa del match con la Russia, ricevuto il pallone da Vanagasawa, ha fatto partire un proiettile che si è insaccato sotto la traversa. Giappone in festa e scorramento dei russi costretti, pochi minuti più tardi, a tremare ancora su una sventola di Hidetoshi Nakata che si è stampata sulla traversa. Il gol di Inamoto (che aveva segnato anche al debutto contro il Belgio) resterà nella storia del calcio giapponese perché è quello che ha consentito al Giappone di vincere la prima partita della sua storia ai Mondiali.

GIAPPONE (3-5-2)	1	RUSSIA (3-5-2)	0
NARAZAKI	7	ROGATULIN	6
MATSUDA	6,5	KOVTUN	6
K. NAKATA	6,5	NIKIFOROV	6
INAMOTO	6,5	ONOPKO	6
MYOJIN	5,5	SABENTIN	5,5
TODA	5	12° s.t. Reshchitsky	4,5
INAMOTO	7,5		5,5
(40° s.t. Fukuichi) s.v.		SEMSHOV	6
H. NAKATA	7		6
	6	TILOV	6
(30° s.t. Hattori) s.v.		DEMAILOV	6
SUZUKI	5,5	(7° s.t. Khokhlov)	6
(27° s.t. Nakayama) s.v.		PIRENOV	6
YANAGISAWA	6,5	(1° s.t. Sychev)	6,5
ARI. TROUSSIER	7	ARI	6
Arbitro: METIK (Germania) 5			
Rete: 1-1 Inamoto			
Ammoniti: Pimenov, Mykhalov, Solomakhin, K.			
Nikiforov e Nakayama			
Spettatori: 65.100			

Silenzio si parte

OGNI SABATO FINO AL 15 GIUGNO POTETE VIAGGIARE IN TRENO NOTTE, A SOLI 40 EURO.  
CHI PRENOTA PRIMA VIAGGIA IN VAGONE LETTO. I BIGLIETTI SI POSSONO ACQUISTARE PRESSO LE BIGLIETTERIE E LE AGENZIE DI VIAGGIO.

**TRENITALIA**





Raccolta differenziata.  
Perché chi non raccoglie, semina.



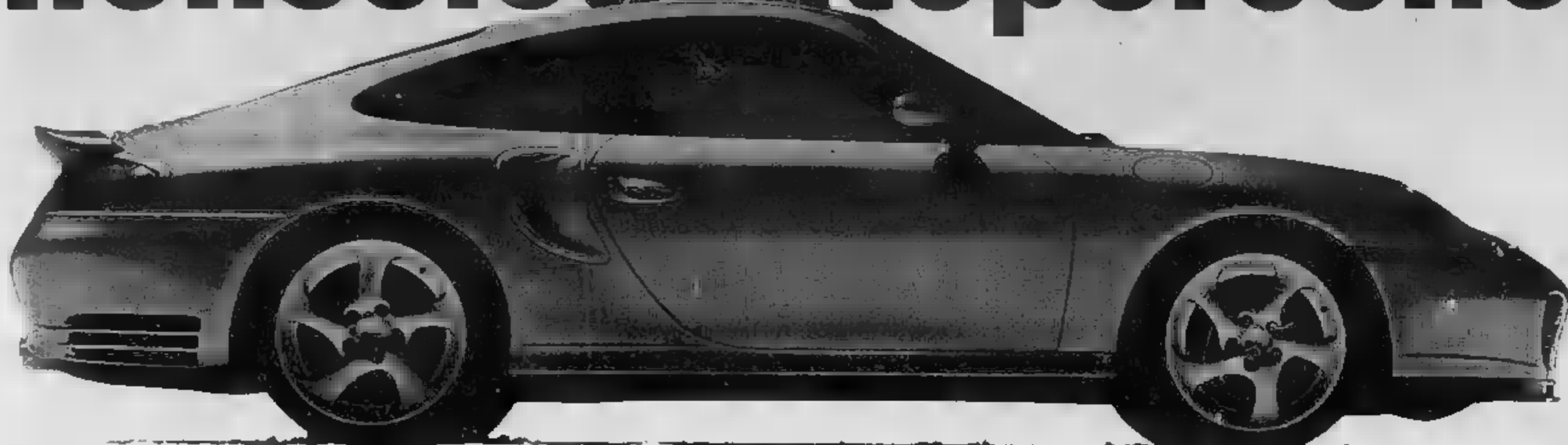
I rifiuti che non finiscono nei cassonetti della raccolta differenziata, finiscono per riempire ■ discariche il tuo territorio. Fra quanto ci sarà bisogno ■ aprirne una nuova, dove, vicino a chi? Tiriamo fuori dalla spazzatura carta, vetro e alluminio, plastica, rifiuti verdi ■ organici. Basta un attimo d'attenzione: c'è soltanto qualche secondo ■ differenza tra buttare tutto nella spazzatura o fare la raccolta differenziata. Pochi secondi e puoi fare un mondo ■ differenza.

Aiutaci a ridurre le discariche. Fai la raccolta differenziata.





# non solousato porsche



## Carrera 2 Coupé immatric. 04/2001

Argento metallizzato, interni in pelle blu metropoli  
Accessori: computer di bordo, Porsche Stability  
Manag, sedili riscaldabili, Navigatore satellitare,  
aiuto parcheggio, ricevitore passivo per PCM  
Euro 71.500,00

## Carrera 2 Coupé immatric. 04/2001

Grigio piombo metallizzato, interni in pelle blu metropoli  
Accessori: computer di bordo, cerchi da 18" Sport  
Design, Porsche Stability Manag, tetto apribile  
elettr., sedili elettrici e risc., navigatore satellit.  
Euro 73.000,00

## Carrera 2 Coupé immatric. 03/2001

Blu lapis metallizzato, interno in pelle grigio grafitti  
Accessori: computer, cerchi da 18" Turbo Look, tetto  
apribile, navigatore satellitare, kit hi-fi con CD,  
sedili elettrici, soft look, fari litronic, tiptronic  
Euro 75.000,00

## Carrera 2 coupé immatric. 07/2001

Nero, interno grigio grafitti  
Accessori: cerchi da 18" Turbo look, Porsche Stability  
Manag, computer di bordo, tempomat, Navigatore  
satellitare, tiptronic, riscald., tempomat  
Euro 71.500,00

## Carrera 2 Coupé immatric. 07/2001

Nero metallizzato, pacchetto carbonio  
Accessori: cerchi da 18" Sport design,  
Stability Manag, computer, tempomat, Navigatore  
satellitare, sedili sportivi riscaldabili, tetto apribile  
elettrico  
Euro 71.500,00

## Carrera 2 Coupé immatric. 05/2001

Blu cobalto, interno grigio grafitti  
Accessori: Porsche Stability Manag, fari litronic,  
Cerchi 18" Turbo look, Kit Hi-Fi, Park assist,  
soft look, computer di bordo  
Euro 68.000,00

## Carrera 2 Cabriolet immatric. 05/2001

Verde abete metallizzato, interno tutta pelle nera  
Accessori: sedili sportivi riscaldabili, tiptronic, fari  
litronic, Porsche Stability Manag, navigatore  
satellitare, cerchi 18" Turbo look, carica CD  
Euro 79.000,00

## Carrera 2 Cabriolet immatric. 07/2001

Argento metallizzato, blu metropoli  
Accessori: Cerchi 18" Turbo look, Porsche Stability  
Manag, tetto frangivento, navigatore satellitare,  
computer, ricevitore passivo, risc.  
PROSSIMO ARRIVO

## Carrera 2 Coupé immatric. 01/2000

Verde giungla met., int. tutta pelle nera  
Accessori: Fari litronic, sportivo, 18"  
Turbo look, climatizzatore automatico, navigatore  
satellitare, kit hi-fi, tetto apribile  
Euro 71.500,00

## Carrera 2 Coupé immatric. 02/2001

Argento metallizzato, int. tutta pelle verde minerale  
Accessori: sedili elettrici a risc., cerchi 18" Sport  
Design, tiptronic, navigatore satellitare, tetto  
apribile, fari litronic, aiuto parcheggio  
Euro 80.000,00

## Carrera 4 Coupé immatric. 11/2000 - A.M.

Nero, grigio tutta pelle naturale  
Accessori: riscaldabili ed elettrici, cerchi  
Sport design, assetto sport, tempomat, kit hi-fi,  
fari litronic, aiuto parcheggio  
Euro 71.500,00

## Carrera 4 Coupé immatric. 11/2000 - A.M.

Verde abete met., interno tutta pelle beige  
Accessori: tiptronic, fari litronic, cerchi 18" Turbo  
look, tetto apribile, computer, navigatore satellitare,  
ricevitore passivo, kit hi-fi, sedili riscaldabili elettr.  
PROSSIMO ARRIVO

## Turbo immatric. 02/2000

Blu lapis met., interno tutta pelle beige savane  
Accessori: Sedili riscaldabili, tetto apribile, navigatore  
satellitare, ricevitore passivo, sistema aiuto  
parcheggio, tempomat, supporto lombare sx - dx  
PROSSIMO ARRIVO

## Turbo immatric. 05/2001

Blu lapis met., interno tutta pelle grigio grafitti  
Accessori: sedili sportivi riscaldabili, tetto apribile,  
navigatore satellitare, ricevitore passivo, digital  
sound processing, carica CD, tempomat  
PROSSIMO ARRIVO

## Boxster 2.7 immatric. 02/2000

Blu zenith, interno in pelle nera  
Accessori: computer di bordo, traction control,  
pacchetto sound digital, cerchi 17" Dino, tiptronic,  
navigatore satellitare, climatizzatore, fari litronic  
PROSSIMO ARRIVO

## Boxster 2 immatric. 02/2000

Nero, interno beige savane  
Accessori: cerchi 18" Sport design, Assetto sportivo,  
Porsche Stability Manag, climatizzatore, pacchetto  
sound, sedili elettrici con memoria, tempomat  
PROSSIMO ARRIVO

## Boxster S immatric. 05/2001

Blu lapis metallizzato, interno in pelle grigio grafitti  
Accessori: Porsche Stability Manag, fari litronic,  
Cerchi 18" Turbo look, climatizzatore, computer  
di bordo, pacchetto  
PROSSIMO ARRIVO



## Boxster 2.5 immatric. 09/1997 - A.M. 98

Argento met., interno pelle speciale rosso boxer  
Accessori: cerchi 17" Carrera, climatizzatore, radio  
Porsche CR11, sistema allarme infrarossi, eletta  
frangivento  
Euro 35.000,00

## Boxster 2.5 immatric. 09/1997 - A.M. 98

Argento met., interno pelle speciale rosso boxer  
Accessori: cerchi 17" Carrera, climatizzatore, radio  
Porsche CR11, sistema allarme infrarossi, eletta  
frangivento  
Euro 35.000,00

## Boxster 2.5 immatric. 09/1997 - A.M. 98

Argento met., interno blu metropoli  
Accessori: pacchetto sport taccu, climatizzatore,  
radio Porsche CR11, sistema di allarme infrarossi,  
frangivento  
Euro 34.500,00

## Boxster 2.5 immatric. 09/1997 - A.M. 98

Nero nat., interno tutta pelle nera  
Accessori: cerchi 17" Carrera, radio CDR22,  
frangivento, computer, riscaldabili, traction  
control, antilurto, telecomando  
Euro 37.500,00

## Boxster S immatric. 01/2000

Nero, interno tutta pelle speciale rosso boxer  
Accessori: frangivento, traction control, radio  
Porsche CDR32, kit hi-fi, fascia scura al  
parasole, coprimozzi colorati  
Euro 44.500,00

## Boxster S immatric. 01/2000

Argento metallizzato, interni in pelle blu metropoli  
Accessori: radio Porsche CDR22, Carica CD,  
Porsche, climatizzatore, Cerchi 18" Turbo look  
computer  
Euro 47.000,00

## 993 Carrera 2 immatric. 02/2000

Blu met., interno grigio grafitti  
Accessori: Cerchi 18" Sport design, radio Porsche  
CR11, carica CD, tetto apribile  
Euro 49.000,00

## GT 2 immatric. 10/1999 - A.M. 2000

Nero, interno nero  
Accessori: Sedili sportivi, Radio Porsche  
climatizzatore  
Euro 84.000,00

## 924 GT Carrera immatric. 02/1982

Rosso, interno nero  
Accessori: vetri elettrici, tergicristallo, volante sportivo  
4 razze, cerchi fucinati 17",  
Euro 25.000,00

## Carrera 2 Cabriolet immatric. 01/1999

Blu zenith metallizzato, interno blu metropoli  
Accessori: Aletta frangivento, carica CD, fascia scura  
parasole, radio Porsche CR21  
Euro 72.000,00

## Carrera 2 Coupé immatric. 02/1998

Blu oceano met., interno tutta pelle beige savane  
Accessori: Computer, Radio  
18" razze in pelle con airbag  
Euro 67.000,00

## Carrera 2 Coupé immatric. 02/1998

Argento met., interno tutta pelle grigio spazio  
Accessori: Tiptronic, cerchi 18" Turbo look, ABS,  
ASR, Radio Porsche 21, tetto apribile, carica CD,  
Park assistance  
Euro 54.000,00

## Carrera 2 Coupé immatric. 02/1998

Argento met., interno nero  
Accessori: radio Porsche CR21, assetto sport,  
computer, sedili in pelle, carica CD, Porsche,  
controllo trazione, frangivento  
Euro 52.000,00

## Carrera 2 Coupé immatric. 02/1998

Argento met., interno nero  
Accessori: Cerchi 18" Carrera, cerchi 18" Turbo look,  
computer, PCM, riscaldabili, tergicristallo,  
tetto apribile, carica CD  
Euro 64.000,00

## Porsche Carrera 2 Coupé imm. 05/2001

Blu cobalto met., interno grigio grafitti  
Accessori: scarichi acciaio cromati, cerchi 18"  
Turbo look, PSM, fari litronic, volante sportivo  
aiuto parcheggio, computer, kit hi-fi  
Euro 68.000,00

## Carrera 4 Coupé immatric. 01/1999

Argento Met., interno blu metropoli  
Accessori: Cerchi 18" Turbo look, lock, volante sportivo  
18" razze, Radio CDR22  
Euro 63.000,00

## Carrera 2 Cabriolet immatric. 04/2001

Argento metallizzato, interni in pelle nera  
Accessori: volante 3 razze sportivo con airbag, cerchi  
18" Turbo look, aletta frangivento, computer,  
Porsche CDR22  
Euro 83.000,00

## Carrera 2 Coupé immatric. 05/1999

Argento met., interno pelle nera  
Accessori: Cerchi 18" Turbo, tetto apribile, hi-fi  
Euro 65.000,00

## Usato Alta Gamma altre marche

## BMW M Coupé immatric. 10/1999

Argento metallizzato, interno tutta pelle nera  
Accessori: sound, assetto sportivo,  
kit polsteramento, 348hp, leve laterali  
Euro 31.000,00

## Mercedes 323 I Berlina immatric. 05/1998

Argento metallizzato, pelle  
Accessori: Climatizzatore, radio, doppio airbag  
cerchi in lega  
Euro 16.000,00

## Mercedes 323 I Berlina immatric. 05/1998

Argento metallizzato, pelle  
Accessori: Climatizzatore, radio, doppio airbag  
cerchi in lega  
Euro 16.000,00

## Mercedes 323 I Berlina immatric. 05/1998

Argento metallizzato, interno nero  
Accessori: Allestimento Futura, Climatizzatore,  
Controllo stabilità, cerchi in lega, nav. satellitare  
Euro 31.000,00

## Ferrari F355 Berlinetta immatric. 03/2001

Rosso, interni in pelle beige  
Accessori: climatizzatore automatico  
Euro 70.000,00

## Audi A8 Avant immatric. 07/1998

Argento metallizzato, interni pelle nera  
Accessori: Navigation Plus, DVD nel Poggiatesta,  
londine, Park control  
Euro 46.000,00

## Audi A8 Avant 2.8 V6 immatric. 07/1998

Grigio scuro met., interno in pelle  
Accessori: Assetto, clima automatica,  
airbag  
Euro 19.000,00

## Audi TT Roadster 225hp quattro immatric. 02/1999

Argento met., interno in pelle nera  
Accessori: de 16", clima automatico, 4 airbag,  
ABS, autoradio  
Euro 28.500,00

## garantito Porsche

La garanzia viene applicata anche alle Porsche prese in permuta. La garanzia per vetture usate Porsche fino a 9 anni di età e 200.000 km, valida anche all'estero, vi garantisce per un anno senza limite di percorrenza.

## Servizi finanziari Porsche. Sempre qualcosa di personale.

Polizze assicurative, contratti leasing, finanziamenti, con Porsche Financial Services Italia. Costruiti su misura per voi la vostra Porsche nuova o usata garantita Porsche.

## Erre Esse S.p.A.

### Centro Porsche Piemonte Valle d'Aosta

Strada della Pronda, 52/88  
10142 Torino  
011.41.44.911 voce  
011.41.44.999 fax  
info@erreessespa.it





NON ASSISTERÀ ALLA SFIDA

Delusione per gli argentini  
Maradona ritarda l'arrivo

■ NARAH. Sfilta di qualche giorno l'arrivo di Maradona, che era atteso per oggi in Giappone, nel ritiro dell'Argentina. Il Pibe Oro inviato, tramite lettera aperta, un messaggio «queridos muchachos» della nazionale, in cui assicura «di aver plantato molto per il ko contro gli inglesi, come avete fatto voi» e li invita «a mettere anima e corpo per riuscire ad andare avanti».



Maradona era atteso per oggi in Giappone

IL GIOCATORE AMMONITO

Scolari chiede la prova tv  
per scagionare Ronaldinho

■ SEOGWIPO. Il ct brasiliano, Felipe Scolari, si appella alla prova tv per scagionare Ronaldinho, ammonito per simulazione, nel partita contro la Cina. Sostiene il tecnico: «Se è servita per incolpare Rivaldo, dovrebbe servire anche per far togliere a Ronaldinho un ingiusto cartellino giallo. La televisione deve essere usata sia per punire che per assolvere».



Ronaldinho, ammonito per simulazione

ALLE VILLE IL MORALE DELLE FURIE ROSSE

Camacho sulla Spagna  
«Gioca il miglior calcio»

■ ULSAN. Il ct della Spagna, José Antonio Camacho, è convinto che la Furie Rosse possano andare lontano: «L'unica cosa che chiedo alla squadra è che continui a giocare come facendo. Stiamo facendo meglio che mai, il miglior calcio del Mondiale lo giochiamo noi. Per me questo è motivo di grande orgoglio. E se dovessimo anche vincere sarebbe fantastico».



La gestualità di Camacho in panchina

IL CAMPIONE SEMBRA RECUPERATO MA IL REAL MADRID È ALLARMATO: NON FATELO GIOCARE

# I Bleus aspettano l'angelo Zidane per salvare l'onore della Francia

Ai massimi livelli la tensione per la partita-spareggio di domani contro la Danimarca. L'ex ministro Fabius: alla gente interessa molto di più la coscia di Zizou delle elezioni

Rizzo

Il personaggio pubblico che più interessa ai francesi in queste ore è Zinedine Zidane. Il campione del mondo, che ha fatto il suo debutto in campo nella partita di ieri, è l'unico a non aver subito la delusione per la sconfitta. Ai massimi livelli la tensione per la partita-spareggio di domani contro la Danimarca. L'ex ministro Fabius: alla gente interessa molto di più la coscia di Zizou delle elezioni.

DICONO CHI VINCE DIVENTA CAMPIONE

Data	Città	Manifest.	Risultato
12-6-1984	Parigi	C.E.	Francia-Danimarca 1-0
17-6-1992	Malmö	C.E.	Danimarca-Francia 2-1
24-6-1998	Lione	C.M.	Francia-Danimarca 2-1
11-6-2000	Bruges	C.E.	Francia-Danimarca 3-0

N.B. Nel 1992, invece l'Europeo lo vinse la Danimarca che, a sua volta, aveva battuto la Francia.

più della coscia di Zidane che del voto per la legislatura.

La coscia di Zidane, appunto, quella che ha fatto scivolare il 26 maggio durante l'amichevole con la Corea del Sud e che, al piccolo trotto, sta portando il suo titolare incontro ad una scelta carica di rischi. Perché, a quanto si dice, il genio muscolare non è ancora perfettamente guarito, ma «è la guerra come la guerra: quando s'annaspa tra speranza e disfatta bisogna guidare la stampella oltre la trincea. Fidando, magari, nell'oroscopo fausto che affiora dalle statistiche e avverte che quando, in un torneo, la Francia riesce a superare la Danimarca, poi vince il titolo. Ma il Real Madrid? Interessano le congiunzioni astrali. Pragmaticamente, per bocca del suo direttore generale Valeriano Ismael e Lemerre di non schierare il numero 10 domani perché, a quanto scrive il quotidiano Marca, il giocatore non sarebbe tutto guarito. Secondo il giornale il rapporto del sanitario è completamente contraddittorio e, comunque, indegno d'un professionista della medicina. Da un lato afferma che il calciatore può giocare, dall'altro dice che correrebbe un rischio se scendesse in campo».

La Francia ha bisogno del suo faro. Lizarazu giura che anche se non al 100% lui saprà essere un catalizzatore psicologico. Correrà meno? Lo faremo noi per lui. Sulla partita Marcel Desailly ostenta tranquillità: «La squadra si trova in una situazione chiara: deve vincere» due gol di scarto. Non sono né pesi-

né ottimista: «che la verità è tutta nella partita di domani. Il parterre degli assenti è pesante: mancherà Thierry Henry, è in forse Leboeuf che ha guai muscolari, e sicuramente non giocherà Emmanuel Petit il quale spiega: «L'incontro di giovedì ci ha fatto ritrovare lo spirito di gruppo. Contro i danesi non

abbiamo nulla da perdere. La squadra deve, semplicemente prepararsi per entrare in campo nelle migliori condizioni fisiche e psichiche». A sostituire il centrocampista squalificato dovrebbe essere Makelele, pronto a scommettere che il probabile rientro del Numero 10 farà la differenza: «Ritroveremo l'ispirazione. Sarà più fantasiosa e il morale più alto».

«En attendant Zizou, tra mille polemiche, allora. Come Godot che ha molta fretta d'arrivare. Lui il «cammino» lo sta completando facendo footing sulla spiaggia sotto gli occhi attenti dei chiropratici e quelli, ancora più attenti, dei compagni. Venticinque minuti a ritmo abbastanza sostenuto, poi, un'ora di palleggio con Candela. «Noi incrociamo le dita», confida, preside, Petit. E Lemerre, spargendo le mani, la solita quantità di pontificati, sentenza: «Zidane può anche non essere il salvatore, ma potrà essere il suo messaggero».

I GOLEADOR DEL MONDIALE NEL MIRINO

## Inamoto e Olic animano il mercato

Il giapponese piace ad Atalanta e Chievo, il croato alla Roma

Nino Sormani

MILANO

Il Mondiale entra nel vivo e gli operatori di mercato di tutto il mondo si scatenano. Innamorato di Inamoto, il croato autore della prima rete in testa, nella speranza di centrare un buon affare a costi contenuti. Così Atalanta e Chievo si sono buttati all'inseguimento del centrocampista giapponese Junichi Inamoto, due reti in due partite contro Belgio e Russia, che l'Arsenal ha deciso di non riscattare. I bergamaschi hanno già un accordo di massima con l'Osaka, società proprietaria del cartellino ma il giocatore, che deciderà solo dopo la gara di venerdì con la Tunisia, pare orientato a cadere alle offerte del Pav El-

dhoven, che si è mosso con largo anticipo.

La Roma, come ha confermato anche il presidente Franco Sensi, si è innamorata di Olic, il croato autore della prima rete contro l'Italia e segue anche il camerunese Et'o'o, attaccante in forza al Mallorca. Un altro croato, Rapaic, attualmente a Fenerbahce ma in disaccordo con la società, piace molto al Parma. Arrigo Sacchi l'ha visionato personalmente anche sabato e lo vuole come sostituto di Di

interessa a molte società, Inter in testa. L'Arsenal sta stringendo i tempi con l'Inter per il nazionale turco Emre, valutato 12 milioni di euro. La Juve ha avuto un ritorno di fiamma per

il centrocampista francese Patrick Vieira che sembra orientato a lasciare l'Arsenal, a sua volta interessato a Davids e Manchester United per la cessione del difensore Thuram. I dirigenti juventini stanno valutando la proposta del Barcellona di scambiare alla pari Salas e Kluyvert. Inoltre, interessante al difensore messicano Marquez, in forza ai francesi del Monaco, seguito anche da Inter e Milan.

Per il prestito dello spagnolo Mendietta la Lazio si è accordata con il Barcellona per 9 milioni di euro più altri 12 milioni che la società spagnola dovrà versare al Valencia e saldo 12 milioni dovuto da Cragnotti per il cartelli-

no. È invece caduto l'interesse dello stesso Barcellona e del Real Madrid per l'attaccante argentino Crespo, giudicato troppo costoso (50 milioni di euro). Entrambe le società si sono adoperate su Jardi del Sporting Lisbona valutato 10 milioni. Molto vicina la cessione dei laziali Claudio Lopez e Simeone all'Atletico Madrid. Mentre resta in sospeso l'operazione Nesta.

Dall'Inghilterra c'è un forte interesse del Sunderland per Lucarelli del Torino e per il portiere Castellazzi del Brescia. Il Fulham di Franco Baresi vuole Asta. Il Chievo ha chiesto al Norimberga l'attaccante brasiliano Roberto Rink, naturalizzato tedesco e alla Juve il portiere Carini per sostituire Lupatelli che per tornare alla Roma e interessa anche Brescia. La società di Corioni, che attende risposte affermative da Roberto Baggio e Guardinola, ha chiesto alla Roma il difensore Ajdair che piace molto all'allenatore Mazzoni.

CALCIO

■ TV PER ITALIA-CROAZIA. Nove spettatori, dieci, sabato, hanno seguito Italia-Croazia: si tratta di ascolti record ulteriormente cresciuti rispetto a quelli della partita Ecuador. In Ecuador gli spettatori sono stati 19.770.000, uno share del 90,61 per cento. Il primo tempo è stato seguito da 17.646.000 spettatori con uno share record del 91,99. Share più basso (89,58) ma un numero altissimo di spettatori nel secondo tempo: 21.788.000.

■ FIGO FA. «Giocatore almeno altri quattro anni. Voglio rispettare il contratto. Il Real Madrid fino al 2006. Questo è il mio primo Mondiale, e non se sarà l'ultimo». Luis Figo, 29enne fuoriclasse portoghese, smentisce così l'ipotesi dei giorni scorsi di ritiro imminente.

■ KILBANE RECUPERA. Kevin Kilbane, attaccante dell'Eire, che sabato aveva patito una distorsione alla caviglia durante l'allenamento, ieri ha sostenuto una seduta atletica e non dispera di poter giocare domani contro l'Arabia Saudita.

■ GUANISCE. Aliou Cisse, capitano del Senegal, potrebbe saltare la gara decisiva contro l'Uruguay per il passaggio del turno. Cisse soffre di un problema tendineo ed è fuori anche nella partita pareggiata per 1-1 con la Danimarca.

■ PLAYOFF SERIE C. Risultati dei playoff di ritorno dalla serie C. C1A: Lucchese-Triestina 3-3. C1B: Taranto-Catania 0-0 (and. 0-1, promosso Catania). C2A: Pro Patria-Sangiovannese 1-0 (and. 1-0, promossa Pro Patria). C2B: Brescello-Sambenedettese 1-0 (and. 1-3, promossa Sambenedettese). C2C: Paternò-Foggia 0-0 (and. 0-0, promosso Paternò grazie al miglior piazzamento in campionato).

■ FESTA PER I GAUCCI. Domenica trionfale per la famiglia Gaucchi. Dopo la promozione in B del Catania è arrivata anche quella della Sambenedettese in C1. I Gaucchi hanno ora Perugia in A, Catania in B e Samb in C1.

■ GM. Gianpiero Marchetti, che negli ultimi due anni ha lavorato nello staff dirigenziale di Piacenza, è il nuovo general manager del Napoli. Lo ha deciso il presidente della società azzurra, Naldi.

GRUPPO D

## Massima allerta a Daegu per la partita Corea-Usa

DAEGU. Tensione altissima per quella che è stata definita la madre di tutte le partite, la sfida tra Corea e Stati Uniti, entrambe vittoriose nel primo incontro. Non c'è di mezzo solo il calcio per questo match che autorità di Seul e Fifa hanno classificato «alto rischio». Da giorni su Internet circolano messaggi di gruppi anti-americani che invitano il pubblico a contestare rumorosamente i giocatori Usa. Navi da guerra americane e aviazione coreana proteggono la città da eventuali attacchi. Batterie missilistiche sono installate persino sulla copertura dello stadio, mentre 10.000 poliziotti e 900 soldati sono già sul campo da ieri. Non solo: esperti di reazioni chimiche sono incaricati di analizzare l'aria in caso di attacco chimico o batteriologico. A complicare la situazione ci si è messo anche il ct coreano Guus Hiddink, che ha fatto buttare fuori dalla stanza d'albergo a Daegu l'arbitro della partita, perché si tratta dello stesso hotel in cui soggiornano gli americani.

RAIUNO ORE 9,30

Corea Sud (3-4-3)	Stati Uniti (3-4-1)
1 LEE WOOD-JAE	FRIEDEL
4 CHOI JIN-CHEU	HEJDUK
20 HONG MYUNG-HO	MASTROENI
7 KIM TAE-YOUNG	AGOS
22 SONG GYU-HO	SANNEH
11 KIM NAM-IL	POPE
13 CHUN SOO	O'BRIEN
13 LEE EUL-YONG	MATHIS
23 PARK JI-SUNG	BEASLEY
14 CHOI HONG-SOO	
9 SEOL KUN-HEON	MCBRIDE

Arbitro: MEIER (Svizzera)  
A. Corea Sud: 2 Hyun Young Min; 3 Choi Sung Yong; 6 Yoo Sang Chul; 8 Choi Tae Uk; 10 Lee Young Poo; 12 Byung Il; 15 Lee Min Sung; 16 Cha Du Ri; 17 Yoon Hong Hwan; 18 Hwang Sun Hong; 19 Ahn Jung Hwan; 20 Eun Sung; 21 Bae Gyeon; 22 Lee; 23 Stewart; 24 Moore; 25 Reyna; 26 Jones; 27 Chetundola; 28 Wolf; 29 Llanos; 30 Keller; 31

GRUPPO H

## I belgi vogliono evitare uno spareggio con i russi

OTTA. Belgio, alla disperata ricerca dei 3 punti: il ct Wesseige e i suoi uomini avvertono la pressione della critica dopo il pari col Giappone e non vogliono correre il rischio di giocare la qualificazione in un autentico spareggio con la Russia. «Ho molto rispetto per la Tunisia - spiega Wesseige - che dispone di buona tecnica ed è stata sfortunata contro i danesi per avere la meglio dobbiamo essere veloci e sorprendere. Per questo studia alcune modifiche: in difesa difficile il recupero Van Kerckhoven che è un problema al tendine e al suo posto ci sarà Van der Heyden; in attacco probabile una staffetta tra Sonck e Verheyen. Gli africani del Congo invece non sembrano avere problemi di formazione, anzi, verosimilmente, il ct tunisino Souayah confermerà gli stessi undici che hanno perso con la Russia: «Vogliamo fare bella figura e non ci arrenderemo anche se avremo davanti una grande squadra, esperta e ben collaudata».

RAIUNO ORE 11

Tunisia (3-3-2)	Belgio (4-4-2)
1 BOUMNDEL	DE VUEGER
2	VAN BUYTEN
11 MAKACHER	DE BOECK
12 TRABELSI	PEETERS
12 BOUZAIANE	VAN DER HEYDEN
15 JAIDI	
9	
9 BOUZAZI	VERMANT
18	
11 SELLAMI	
5 JAZIRI	WILMOTS
10 SOUAYAH AHI	MOER

Arbitro: SHIELD (Aus)  
■ DISPOSIZIONE: Tunisia: 1 Bejaoui; 22 Jaouchi; 14 Marzouki; 17 Thabet; 19 Mikademi; 3 Beye; 7 Mhadhebi; 10 Ghomdhane; 21 Melki; 23 Ouyoun; 9 Jellisi; 20 Zizouni. Belgio: 1 Vandendendesch; 23 Herpoet; 2 Delandere; 8 Van Meer; 5 Van Kerckhoven; 10 Walem; 17 Englebert; 18 Vandenhoeghe; 19 Thijs; 21 Boffin; 11 Verheyen; 20 Sluiper; 22 Mpenza.

GRUPPO D

## Rui Costa: questo match può cambiare il Mondiale

CHONJU. Partita di eliminazione diretta tra Portogallo e Polonia. deluse della prima giornata. L'allenatore portoghese Oliveira, che proprio oggi compie 50 anni, confida nel riscatto di Figo e Rui Costa, gli uomini di maggior classe, contro una Polonia «forte fisicamente e tecnicamente, dobbiamo metterla in difficoltà con un grande gioco e possiamo farlo perché i fuoriclasse non ci mancano». E Rui Costa lo conforta: «Siamo ancora confusi per il rapporto con gli Usa, dobbiamo assumerci le nostre responsabilità. Alcuni di noi non erano in perfette condizioni fisiche contro gli americani, ma nella prossima due partite avremo l'opportunità di dare il nostro contributo. Se le vinciamo entrambe le cose potrebbero cambiare». Dal canto suo il ct della Polonia Engel deve ancora sciogliere il dubbio sulla presenza del difensore che nella partita con la Corea aveva preso una botta alla schiena, ma dovrebbe farcela.

RAIUNO ORE 13,30

Portogallo (4-4-2)	Polonia (4-4-2)
1 VITOR BAIA	DUDEK
10 FRECHAUT	J. BAK
2 JORGE COSTA	WALDOCH
11 COUTO	
23 RUI JORGE	
20	
17 PAULO BENTO	SWIERCZEWSKI
11 CONCEICAO	KALUZNY
10 RUI COSTA	KRZYWOWEK
7	DUSADREB
8 PAULETA	KRYSZALOWECZ
10 OLIVEIRA AHI	ENGEL

Arbitro: DALLAS (Sco)  
■ DISPOSIZIONE: Portogallo: 15 Nelson; 16 Ricardo; 4 Caneca; 13 Jorge Andrade; 22 Beto; 6 Paulo Sousa; 12 Viana; 14 Pedro Barbosa; 19 Capucho; 8 Joao Pinto; 21 Nuno Gomes. Polonia: 12 Majdan; 22 Matyszek; 2 Kios; 3 Ziellin; 13 Glowacki; 8 Reaso; 16 Murawski; 17 A. Bak; 18 Sibi; 8 Kuchanski; 19 Zewlakov; 19 Zurawski.



■ Juan Pablo Montoya sfrutta ■ meglio la pole position: al via punta verso destra, chiudendo la strada a Michael Schumacher con una manovra imparata proprio ■ tedesco, e riesce a contenere ■ scatto ■ Rubens Barrichello, partito ■ poca benzina per tentare ■ strategia con due pit stop. Juan Pablo regge però ■ fatica il ritmo del brasiliano della Ferrar, che gli si avvicina dietro fin dalla prima curva del circuito canadese intitolato a «Gilles Villeneuve»



Il via: Montoya precede i due Ferrari

■ La prima posizione ■ Montoya dura ■ giro appena. Tagliata la linea ■ il trapianto, Rubens Barrichello sferra l'attacco, vittorioso, al colombiano della Williams e prende il comando. Dopo quattordici giri, però, entra ■ pista la safety car perché la Bar di Jacques Villeneuve è ferma a bordo pista con il motore rotto e i ■ di ■ a raggiungerla. Barrichello perde i ■ secondi di vantaggio sugli inseguitori e vanifica la strategia basata sulle due soste.



### Il sorpasso di Barrichello su Montoya

MONDIALE PILOTI		
Pilotti		punti
1. M. Schumacher		70
2. R. Schumacher e J. P. Montoya		27
3. D. Coulthard		26
4. R. Barrichello		16
5. J. Button		15
6. K. Raikkonen		7
7. G. Fisichella		6
8. M. Heidfeld		5
9. J. Trulli		4
10. E. Irvine e F. Massa		3
11. M. Webber, M. Salo, N. H. Frenzen		2

COSTRUTTORI	
	punti
Ferrari	86
Williams-Bmw	54
McLaren-Mercedes	33
Renault	12
Sauber-Petronas	8
Jordan-Honda	6
Jaguar	3
Minardi-Asiatech	2
Toyota	2
Arrows-Cosworth	2

## Davanti a Coulthard, Barrichello è terzo

Il pugno che la Ferrari ha sferrato con estrema violenza ha mandato al tappeto la Williams. Montoya ha cercato con tutte le forze di opporsi alla supremazia del rivale, ha lottato come un leone offrendo anche un doppio sorpasso, ma alla fine il motore della Williams ha ceduto per tenere il ritmo imposto dal F2002. Fuori dai punti Ralf Schumacher, settimo, tradito anche dalla squadra che

Una corsa nella quale non è mancato lo spettacolo: Bravissimo Barrichello, il quale, precedendo anche il compagno di squadra al via - con una tattica prevista di due soste, e quindi <sup>molto</sup> vettura più leggera - ha superato alla grande Montoya.

Jacques Villeneuve (mar-  
mente fischio dalla folla dei  
suoi tifosi) è il primo a  
ritirarsi e lo ha fatto lasciando  
la sua BAR in una situazione perico-  
losa. In un altro circuito avrebbe  
prelevato la vettura, togliendo  
di mezzo con lui, gru. Qui,  
invece, all'americana, preferis-  
ce far entrare in pista un carroz-  
zino: inevitabile da parte del  
direttore di gara impiegare la  
safety car. Tutto il gruppo rallen-  
tato e compatto, Rubinho si

Da quel momento Schumi ha girato senza problemi, avviato al sesto successo stagionale. E anche verso il quinto titolo mondiale.



Michael Schumacher festeggia a Montreal il 59° successo in Formula 1. Il 150° della Ferrari

È tornata Fiat Summer,  
è tornata l'estate



Fiat Summer 2002



**Fiat Punto da € 8.754\* (Lit. 16.950.000)**  
e in più, se avete un usato, potrete approfittare di un finanziamento  
fino a € 6.200\* in 36 mesi con la prima rata a settembre.

\*Prezzo chiavi in mano IFF esclusa. \*\*Importo massimo finalizzato € 6.200. Durata 36 mesi. 14 rate da € 197,59. Spese gestione pratica € 0 - bol TA 9% IREG E 24%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30 giugno.





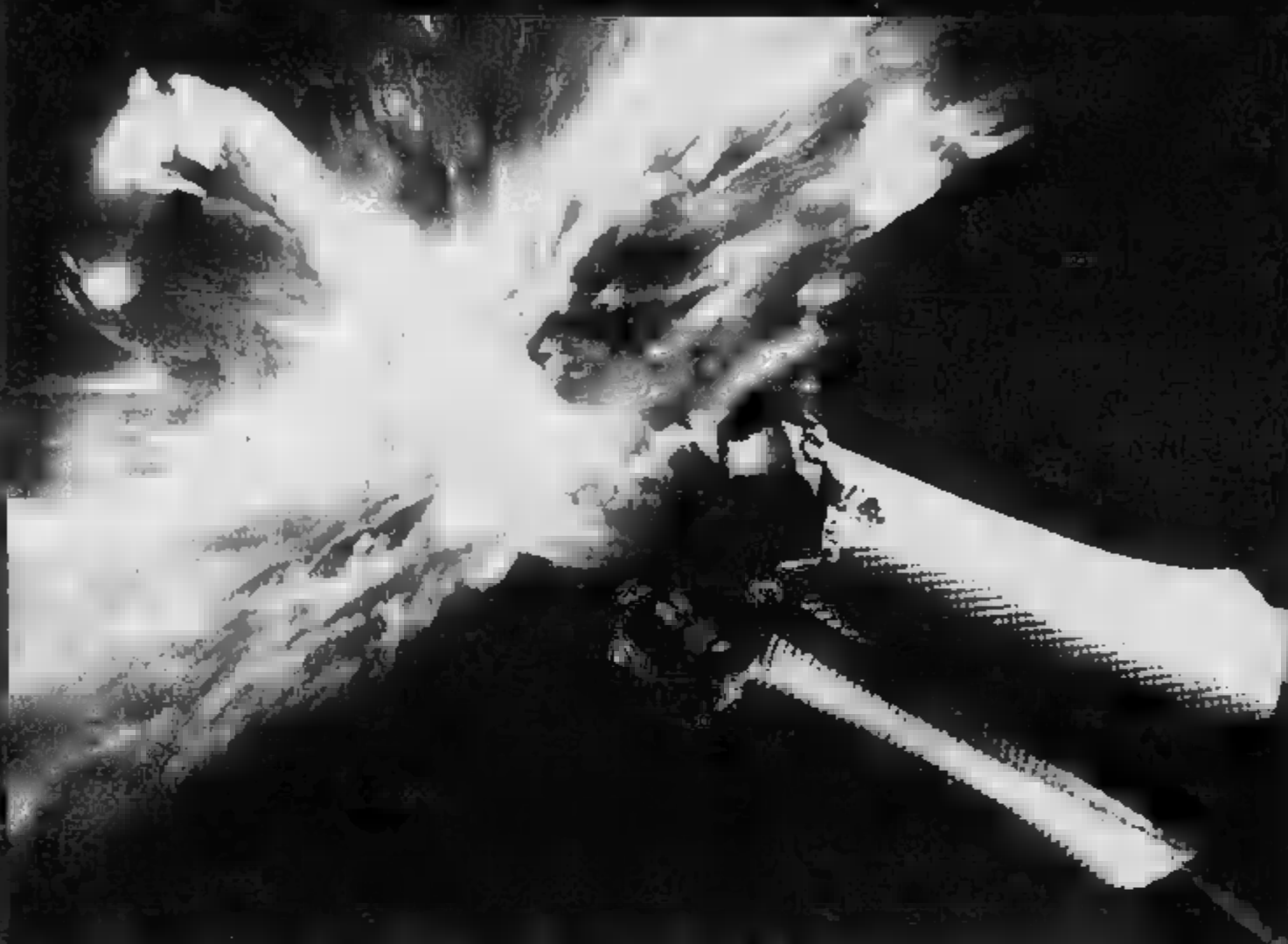


# GRANDE FESTA D'INAUGURAZIONE 14-15-16 GIUGNO.

**OSPITI  
ILLUSTRI**

**LE  
MIGLIORI  
MARCHE**

**GRANDI  
SCONTI**



**GRANDI  
SORPRESE**

**PREZZI  
DI  
FABBRICA**

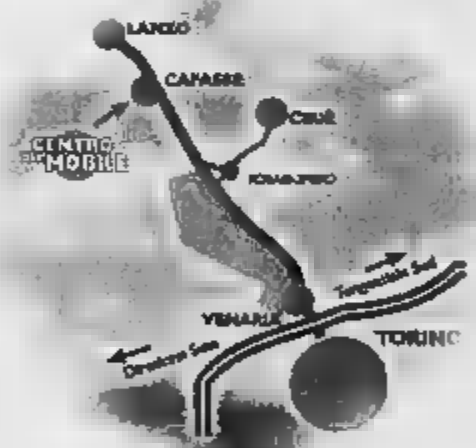
**CONSEGNA  
GRATIS**

**GRATIS IL PROGETTO DELL'ARREDAMENTO  
DI CASA TUA!**



**PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI  
FINANZIAMENTI  
IN SEDE**

**VENITE A  
CONOSCERCI!  
AMPIO  
PARCHEGGIO**



**C.so IV Novembre, 47  
Caltanissetta (To)  
TEL. 0129.417.657**

Direttissima Venaria/Lanzo  
a pochi km dall'uscita della  
tangenziale di Venaria.

## CENTRO DEL MOBILE

**3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI !**

**La più grande esposizione di mobili delle valli  
di Lanzo per la casa dei vostri sogni !**

**SCONTI SPECIALI NEI 3 GIORNI D'INAUGURAZIONE**





FORMULA OVERDRIVE  
30 giorni per cambiare auto

# TORINO

## CRONACA

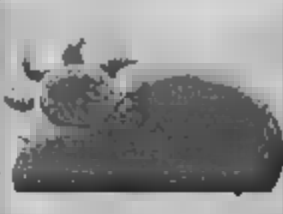
VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. E-MAIL: cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTA'» 011 6568531/252/205



FORMULA OVERDRIVE  
30 giorni per cambiare auto

### Come smaltire i rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti urbani e industriali è il tema del convegno che si svolge stamane, (dalle 9 alle 18) a «Torino-Incontri», via San Francesco da Paola. Al centro del dibattito, con interventi di esperti italiani e stranieri, come distruggere gli scarti o riciclarli senza danneggiare salute e ambiente.



### Il tempo

Migliora il tempo sul Piemonte, mentre le nuvole che già ieri hanno ridotto la loro presenza si vanno esaurendo. Generalmente sereno o poco nuvoloso ieri a Torino con 22,1° di massima; 12,9° di minima e 51% di umidità. L'anno scorso: 24,9° di massima, 17,5° di minima, 55%.

### Fotografie rovinate

Fotografie già rovinate nel 1999. Fausto Coppi, inaugurato due giorni davanti al Motovelodromo, in corso. All'interno di cinque delle quindici cornici che contengono immagini filtrate la pioggia, danneggiando le immagini.

LE OPPOSIZIONI DI SINISTRA E CENTRO-DESTRA HANNO PRESENTATO 122 EMENDAMENTI: PREVISTA UNA DISCUSSIONE FIUME

## Il piano del traffico all'esame della Sala Rossa

### E' polemica sul futuro del centro

di Minucci

Un volume alto una spanna, 1005 pagine e circa 200 tavole a colori. E' il nuovo piano urbano del traffico: l'atteso documento che ridisegnerà la viabilità della Torino olimpica, dopo mesi di discussione interna e maggioranza. Il Municipio manifesterà i radicali «a favore di una seconda linea del metrò, l'assessore Maria Grazia Sestero. Cui seguirà l'intervento del sette gruppi consiliari: 10 minuti per ogni capogruppo. Il dibattito vero, invece, che si prevede a prolungato fino all'alba (ci sono 134 emendamenti a una ventina di mozioni) è stato spostato alla prossima seduta di lunedì 17, martedì 18 e - se non si riuscirà ancora a chiudere - mercoledì 19. In queste giornate sarà presente anche il sindaco Chiamparino che oggi salterà il Consiglio perché impegnato a Berlino per la presentazione della candidatura di Torino ad ospitare il congresso mondiale di architettura.

Se le opposizioni si dimostrano scatenate sull'argomento (oggi Forza Italia terrà una conferenza stampa alle 15,30, mentre An e Rifondazione Comunista l'hanno già organizzata nelle scorse settimane) dal momento che hanno presentato insieme 122 emendamenti - 44 da sinistra (Rc) e 78 da destra (An), la maggioranza sembra «faticosamente» quadrare su quasi tutti gli argomenti caldi previsti. Il Pci a raccontare nel dettaglio questo compromesso c'è una mozione di indirizzo che verrà consegnata al presidente del Consiglio comunale Mauro Marino oggi alle 13 dopo un ultimo vertice. «Noi», novità documentale, la richiesta alla giunta di esaminare preventivamente ogni progetto definitivo prima che questo venga approvato dal sindaco e assessori. Un modo per decidere in prima persona su quei progetti anche se accennati dal Pci (vedi piazza Carlo definiva in modo vago «area problematica») oppure piazza Vittorio. Argomenti, questi, su cui la maggioranza appare «netta» nettamente spaccata: Da Margherita convinti che il parcheggio interrato sotto la piazza si possa fare, magari un po' meno capiente di quello finora previsto a magari privo di brutte rampe «centro della piazza», Verdi e Comunisti italiani ancora fieramente contrari. D'altronde in Sala Rossa non si arriverà mai a votare il destino specifico di questa o

quella piazza, ma soltanto le linee guida che ne comprendono e escludono una riqualificazione d'ambito. Fra i punti in cui si ritrova l'intera maggioranza, invece, c'è senz'altro una rielaborazione della formula-72 (sia come tempi sia come perimetro), la priorità del mezzo pubblico rispetto al privato, la creazione di nuove isole pedonali nel centro e grandi parcheggi d'interscambio. Altro elemento inedito racchiuso nella mozione, un patto che il numero dei nuovi posti auto che sotto terra non arrivi mai a superare quello dei posti che si eliminano dalla superficie. «Un modo - ha spiegato il capogruppo della Margherita Borgegno - di cui il gruppo ha presentato 5 emendamenti - per evitare che la opera in struttura rappresentino un elemento in più di saturazione del traffico: tante si eliminano le piazze e tante finiscono sotto terra con un saldo zero di vetture e un miglioramento estetico notevole. Non è convinto che quest'operazione si possa fare anche in piazza Vittorio» capogruppo Comunisti.

Giorgio Passoni (5 emendamenti e tre mozioni): «Quella piazza non si tocca, molto meglio piazzale Aldo Moro. No al terzo ponte, e sì al parcheggio di piazza San Carlo, purché non preveda nuovi interventi invasivi». Contrario al parcheggio di piazza Vittorio, come si diceva, che il capogruppo dei Verdi Giovanni Nigro, che caldeggia la creazione di nuove isole pedonali. Tornando all'opposizione, Italia, anticipato ieri il capogruppo vicario Paolo Chiavarino, presenterà oggi una mozione «pregiudiziale» che verrà messa ai voti già stasera - in cui chiede all'assemblea di sospendere l'approvazione di una delibera come il Pci, inadeguata a insufficiente a risolvere i problemi della viabilità. Marilde Provera (Rc), con i suoi 44 emendamenti a qualsiasi buco sopratutto se in contro, mentre il capogruppo di An Ventriglia promette, la prossima settimana, di sfidare il sindaco Chiamparino prolungando il più possibile la sua azione di ostruzionismo puntellata da un record di 78 emendamenti.



Un'immagine di piazza Vittorio: l'ipotesi di costruire un parcheggio sotterraneo è contestata dagli ambientalisti

### Pro Natura

#### «Così non si batte l'inquinamento»

«Alcuni capitoli del Piano urbano del Traffico sono venduti come panacea per fluidificare la viabilità e rappresentano una soluzione illusoria perché attraggono più traffico». A pensarla così sono alcune associazioni ambientaliste fra cui Italia Nostra, Legambiente e il circolo Partecipare per testimoniare, che in questi giorni hanno inviato al sindaco Chiamparino e agli assessori competenti, un «appello per la tutela della cultura, dell'ambiente e del paesaggio di Torino».

«Il Pci - si sostiene nel documento - induce a riflettere sulle ricadute di una politica filo-automobilistica» confronti di una città che ha perso l'occasione unica di crescere con il ridisegno equilibrato delle aree dismesse. In particolare gli ambientalisti mettono all'indice i progetti che riguardano le piazze San Carlo e Vittorio Veneto (per le quali si compromette un patrimonio di tutti nella sola logica di fornire risposte alle pressioni di «lobbies»), sul nuovo ponte di corso San Maurizio (che creerebbe maggior traffico in direzione centro senza dare vantaggio collegamenti con la collina e procurando danno ambientale e paesaggistico sulle sponde del Po), sul ponte della Gran Madre (che, in connessione con il nuovo ponte di San Maurizio configurerebbe un ulteriore elemento di caotico congestionamento dell'area).

Sempre secondo gli ambientalisti firmatari del comunicato la politica della mobilità centrale deve assumere il criterio di non favorire l'accesso alle auto e limitare l'indiscriminata occupazione parte delle vetture, di suolo e sottosuolo. Questi obiettivi possono essere raggiunti escludendo qualsivoglia altro nuovo parcheggio in centro, riducendo opportunità di fatto competitive rispetto agli spazi nell'area limitrofa, sfruttando quei parcheggi «di barriera» esistenti a sotto utilizzati, selezionando gli utilizzi delle strade e individuando un perimetro viario attorno all'area antica,

## Duecento nei guai per le false Viacard

### Torinesi accusati di aver comprato e usato schede «clonate»

di Giorgio Ballarín

Sono giorni di angoscia per decine di «clonati» automobilisti torinesi, che in questo periodo stanno ricevendo una comunicazione giudiziaria dalle Procure di Asti, Savona, Milano e Torino. E' l'avviso che per legge viene inviato al termine delle indagini preliminari e che di fatto anticipa la richiesta di rinvio a giudizio da parte del pubblico ministero. Chi ha aperto la busta è sbiancato nel leggere la «carta di notifica» e violazione della legge 187 del '91, più nota come «Legge anticicciaggioni». Reati che prevedono condanne «da minimo a un anno a un massimo di 3 anni di reclusione. Eppure i destinatari dell'avviso sono persone incensurate, di solito impiegati, artigiani e professionisti; gente che per una leggerezza del valore di poche decine di euro rischia di macchiarsi per sempre la fedina penale.

Il reato prevede una pena fino a sei anni di carcere. Molti hanno dichiarato di «stati raggiunti»

Nel mirino dei pm sono finiti centinaia di automobilisti colpevoli di aver usato una Viacard «taroccata» per pagare il pedaggio autostradale, «schede magnetiche» che - spesso a loro insaputa - ora già stata usata e poi abusivamente ricaricata da una banda di truffatori che negli ultimi due anni ha colpito in prevalenza nell'area nord-occidentale della Penisola. Qualcuno ha già confessato di aver acquistato per 50 mila vecchie lire una tessera in scalare che ufficial-

«E' solo incauto acquisto» sostengono gli avvocati. I gestori delle autostrade: «Perso 1 milione di euro»

ne valeva 100 mila. Altri sono caduti dalle nuvole perché avevano comprato la Viacard «clonata» da un benzinaiolo in un Autogrill, a prezzo pieno. In paio d'anni i scherzi «schede taroccate» è costato alla Società Autostrade oltre 1 milione di euro, per un mancato introito di circa 30 mila pedaggi. Milano, Savona e Asti finiranno sul banco degli imputati almeno 1 mila automobilisti, i quali circa 200 che risiedono in provin-

cia Torino. La competenza territoriale del processo dipende dai caselli autostradali in cui sono state usate le schede. Il reato, in gran parte a Villanova d'Asti, Savona, Albenga e Milano. Ma l'acquisto delle Viacard truccate spesso è avvenuto fra Torino e cintura e alcuni episodi sono verificati anche ai caselli torinesi. Di questi casi ora si stanno occupando i pm subalpini Andrea Bascheri e Cesare Parodi.

Molti degli indagati giurano di non aver mai sospettato che la scheda magnetica fosse falsificata. E' il caso di M.P., un elettricista sulla quarantina difeso dall'avvocato Elisabetta Macri, «spaccasella» casello Albenga. «Ho comprato la Viacard a 100 mila, Franco che vedevo sempre in un bar vicino allo stabilimento Alpi di Caselle - ha spiegato l'artigiano - magistrato». Diceva un dipendente della Socie-

ta Autostrade, «perché poteva avere la Viacard con lo sconto. Quando ho scoperto di essere nei guai l'ho cercato invano».

all'elettricista torinese, l'avvocato Macri assiste altre quattro persone finite nei guai per le schede clonate: un decoratore, un impiegato, un paio di commercianti. L'accusa di ricettazione e riciclaggio mi sembra oggettivamente esagerata - osserva il legale - cercheremo di far denubicare in «incauto acquisto». Il collega Francesco Traversi è andato ancora meglio: il suo cliente, un automobilista di San Giorgio Canavese, sorpreso con la scheda pirata mentre pedaggeva a un casello Casale Monferrato, è stato assolto. Gup per non aver commesso il fatto.

A spingere sull'acceleratore dei processi penali sono i gestori delle autostrade, che temono un effetto valanga. «Purtroppo è un fenomeno in crescita - spiegano negli uffici romani dell'Aiscat, l'associazione che riunisce le autostrade - come la clonazione delle schede per il pay-tv. Consigliamo agli automobilisti di comprare Viacard nei punti di vendita autorizzati e controllare che la busta di plastica che le avvolge non sia stata manomessa».

Un lettore ci scrive:

«In corso Francia all'incrocio via Principi d'Acaia per lo scavo metropolitano è apparso un tunnel in largo di 2,5 a 3 metri alto forse altrettanto (in parte è pieno di detriti), e a circa 50 cm dalla superficie di corso Francia.

«Mi piacerebbe sapere se è il tunnel che una leggenda dice congiungesse Torino al castello di Rivoli o che si tratta. Deve essere comunque ben fatto se non ha mai caduto con tutti i mezzi pesanti che gli sono passati sopra in tanti anni».

Piero Fanetto

Un lettore ci scrive: «Nella via Sasia, Santhia, Malone, Foroni, diversi mesi fa un gruppo di operai ha provveduto al rifacimento (per così dire) dei marciapiedi. L'altro giorno, dopo circa 4 mesi, detti marciapiedi non sono ancora finiti né asfaltati, quando piove per entrare in casa ci si bagna fino alla caviglia o si scivola. Non essendo regolamentazione pubblica vige parcheggio selvaggio ovunque. Così accade che mentre si riqualificano Porta Palazzo e San Salvario la Barriera di Milano essere sempre più dimenticata».

Segue la firma

## Specchio dei tempi

il tunnel... leggenda... Marciapiedi... «Che gua- una sola pensione! - La Germania è estero? - C'è ma non funziona» - Non si scherza con la sicurezza» - Senza scontrino»

Un lettore ci scrive: «C'è rebus che non riesco a risolvere. In famiglia chi ha una sola entrata (stipendio o pensione) non può usufruire delle agevolazioni (esempio esenzione ticket) che spettano a chi è al minimo ma che sommato al reddito del coniuge supera di gran lunga il reddito del singolo. Faccio il mio esempio. Ho una pensione di poco superiore ai 1000 euro e mia moglie senza reddito a carico. Con questa cifra non ho diritto a nessuna agevolazione ma neppure mia moglie che pur non avendo reddito risulta a carico mio.

Un'altra famiglia dove il marito percepisce euro e la moglie 610 euro, entrambi hanno diritto a tutte le agevolazioni (esenzioni ticket, abbonamenti Alun gratis, ecc.) dei meno «agiati» ma la delle loro

entrate è superiore alla mia che devo dividere con mia moglie e posso usufruire di nulla! Non mi sembra equo».

Sergio Locas

Una lettrice ci scrive: «Credevo che, con la nascita dell'Europa unita, la moneta unica e quant'altro, la Germania fosse più considerata «estero», godendo dei benefici del caso. Perché benifico su una banca del sud-detto paese lo si definisce ancora «trasferimento all'estero»? Penso per la modulistica non aggiornata. Va bene. Economabile il non spreco di carta preziosa utilizzando ancora la vecchia.

«Ma le spese non dovrebbero essere abbattute? Non sono davvero un'iniziativa. Senza che la mia banca mi ha grazievolmente abbuonato» altri-

menti sarebbero state addirittura il doppio. «Questa Europa unita esiste o non esiste nella realtà? Qualcuno, per piacere, mi dice qualcosa in merito?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ogni giorno, per motivi di lavoro, percorro l'autostrada del Castello di Mirafiori. «Questa via affollatissima termina in corso Unione Sovietica dove c'è un fatidico incrocio, caso di auto, autocarri e autobus. Da parecchio tempo, più di un anno, esiste un bellissimo complesso semaforico che per chissà quale motivo non funziona».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero ringraziare la «L'Espresso» che ieri mattina al check-in dell'aeroporto di Casale

con solerzia requisito il fucile ad acqua che avevo regalato a mio figlio augurio di buon viaggio per le vacanze estive. Senza altro gli ignari passeggeri dell'aereo avranno viaggiato più sicuri: ma che dire delle lacrime di mio figlio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Un pizzeria del centro città, diciannove ragazzi di quattordici anni al termine dell'anno scolastico insieme. Alla fine della pizzata ciascuno si presenta alla cassa e paga il corrispettivo richiesto, ma lo scontrino non viene rilasciato».

«Su insistenza da parte alcuni ragazzi (non per un problema di carattere fiscale, per giustificare ai genitori quanto speso) la risposta secca è la seguente: «Se volete lo scontrino dovete pagare 1,10 in più».

«Splace totalmente diseducativo parte di un adulto che ha approfittato di un servizio pubblico per trovarsi di fronte a soggetti più deboli per negare loro un semplice scontrino fiscale».

Segue la firma

## PROFESSIONAL

S.p.A.

SOCIETÀ ORGANISMO DI ATTESTAZIONE

Venerdì 14 giugno 2002 - ore 16,00

Centro Congressi Lingotto - Sala Berlino  
Via Nizza 280, Torino

Convegno  
**La nuova legge per i lavori pubblici**

Interrà  
**On. Ugo Martinat**

Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Professional SOA S.p.A.  
Via Gorbis 44, Torino - tel. 011.3294339 - 011.3249532  
e-mail: torino@professional-soa.it



lucanini.it

# MACARIO

in



## L'innocente Casimiro

LA GIRANDOLA DI EQUIVOCI E DI COMICHE VICENDE TRA  
UNA SCALTRA COLLEGIALE E IL SUO INGENUO PROFESSORINO  
SI CONCLUDE ALLA FINE CON I FIORI D'ARANCIO.



OGNI 15 GIORNI IN EDICOLA  
CON LA STAMPA A SOLI 5,10 EURO  
più 0,90 euro per l'acquisto del quotidiano

DAL 18 GIUGNO  
IN EDICOLA  
IL SESTO  
FILM

LA STAMPA





Il maltempo ha lasciato ieri il Nord Ovest

## Finita l'emergenza maltempo sulle strade della provincia

Il miglioramento delle condizioni meteorologiche, ieri, ha fatto rientrare l'emergenza per il maltempo che ha messo a dura prova in questi ultimi giorni non solo Torino-città, ma soprattutto i Comuni della provincia, alcuni dei quali rimasti isolati. La circolazione è di nuovo possibile su tutte le strade provinciali. L'unica eccezione è la numero 47 della Val Soana: chiusa totalmente al traffico nella notte fra sabato e domenica, da ieri mattina è stata riaperta con le limitazioni disposte nell'ord-

inanza firmata venerdì dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso. L'ordinanza autorizza naturalmente il transito al servizio di soccorso, ma la strada rimane chiusa al traffico normale: i residenti nei Comuni di Ingria, Pont, Ronco e Valprato potranno mettersi al volante soltanto fra le ore 7 e le 8, fra le 13 e le 14 e fra le 19 e le 20. La chiusura si è resa necessaria per rimuovere i detriti carreggiati. Le limitazioni rimarranno in vigore finché il manto stradale sarà completamente ripulito e saranno date nuove disposizioni dalla Provincia. Qualche difficoltà resta ancora sulle provinciali della Val Soana, ma il traffico in questa zona è chiuso. Per quanto riguarda il tempo

nei prossimi giorni, non è chiaro, ai servizi meteo regionali, se il sole apparso ieri pomeriggio su Torino e su molte altre zone provinciali rappresenti semplice tregua del maltempo, oppure sia la tanto attesa conclusione di un ciclo di forti piogge sulla zona. Oltre ai problemi di viabilità, si contano altri danni: maltempo: molti gli scantinati allagati dagli acquedotti, mentre il parco della Tesoriera è rimasto chiuso al pubblico ieri a causa di un grosso buco davanti alla villa interna: il parco è aperto solo due ore, per permettere lo svolgimento della festa in programma, che si è tenuta in una zona considerata

## BIANCA&NERA

**FARMACIE ■ TURNO. Ore 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. Ore 9-19,30 (12,30-18 battenti chiusi): via San Marino 37; via Raggio 1; corso Trapani 160; via Cimabue 8; Mille 48; via Pietro C. 106; via Ogliastrico 4; piazza della Vittoria 29; Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo d'Azeglio 100. **Di notte (19,30-5):** corso Belgio 151/3; piazza Massaua 1; via Nizza corso Vittorio Emanuele 55. **Di (19,30-22,30):** piazza Gallimberti 7; Polignone 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/55.90.100; www.farmapiemonte.org

**COLLOCAMENTO ■** Dal 27 maggio al 14 giugno, presso gli uffici via Valleggio 5 (piano terra) e centri per l'impiego della Provincia, è disponibile la graduatoria generale provvisoria per l'inserimento dei lavoratori iscritti negli elenchi secondo la legge. Per prenderne visione e per eventuali rettifiche, gli interessati, muniti di tesserino di disoccupazione e libretto di lavoro, potranno rivolgersi ai predetti uffici nel periodo compreso fra le due date citate all'inizio.

**PREMIO DI STUDIO.** L'Università bandisce un concorso per assegnare un premio di studio a carattere internazionale dell'importo di cinquemila euro alla memoria del professor Luigi Foscolo Benedetti. Chi vorrà partecipare dovrà presentare pubblicazioni sulla figura dell'opera di Marco Polo, che trattino di letteratura relativa a viaggi in Oriente. I candidati dovranno presentare in unico file in domanda con allegato l'elenco delle pubblicazioni trasmesse, indirizzato al Magnifico rettore dell'Università di Torino, assieme ad una copia delle pubblicazioni. Il tutto dovrà pervenire, entro il 12 giugno, all'Area servizi agli studenti - sezione Formazione superiore e sostegno della Formazione, via Bogino 9. Il bando è inoltre reperibile al sito Internet: www.rectorato.unito.it/orientamento/index.htm, alla voce «servizi».

**ALLACCIAMENTO A FOGNE.** Il 13 giugno scade termine di allacciamento alla rete fognaria per i titolari di scarichi civili non collegati. Fra gli utenti interessati, i titolari di abitazioni civili, di attività turistiche, alberghiere, sportive, ricreative, scolastiche, commerciali e sanitarie. A partire dal 14 giugno, chi si fosse posto in regola, se scoperto, sarà passibile di sanzione amministrativa. Per informazioni, telefonare ore 9-12, dal lunedì a venerdì, ai seguenti numeri del settore Tutela Ambiente: 011/4422695; 011/4422304. Oppure inviando una e-mail a: inform@ambiente@comune.torino.it.

**CHIVASSO, ARRESTATO.** Per non aver chiesto, entro trenta giorni previsti, alla magistratura l'affidamento in prova alla libertà controllata, i carabinieri di Chivasso, su ordine di carcere emesso dalla Procura di Aosta, hanno arrestato Angela Rucchielli, 32 anni, residente a Chivasso in via Bialla 39. La donna deve espiare un giorno di reclusione per porto abusivo d'arma.

I MEDICI CHIEDONO DI FERMARE IL TAGLIO DEI POSTI LETTO

# Sos degli amici per la pelle

## I dermatologi: malattie in continua crescita

Marco Accossato

«In Piemonte almeno 120 mila persone sono colpite da malattie della pelle. Patologie in costante aumento, eppure la Regione sta smantellando tutti i reparti ospedalieri: la riduzione dei posti letto in dermatologia è stata in questi ultimi anni attorno all'80 per cento».

Dai ventosino convegno dell'associazione nazionale «Amici per la pelle» che si è tenuto alla Galleria d'Arte Moderna arrivano solo i consigli degli specialisti per prevenire melanomi e altre gravi patologie della cute. Arriva, soprattutto, il grido d'allarme dei nomi più illustri della dermatologia piemontese: i tagli indiscriminati della Sanità pubblica rischiano cancellare il diritto alla salute di tante persone che soffrono di psoriasi, dermatiti varie, fino ai tumori

cutanei e ai melanomi. Nella introduzione al convegno che segna il vent'anno di vita dell'associazione, il professor Alberto Oliva, presidente, accusa: «Siamo d'accordo sulla necessità di dover razionalizzare le risorse per migliorare l'assistenza, ma siamo anche fortemente preoccupati per i nostri malati. I posti letto per i ricoveri di chi ha una patologia della pelle in Piemonte sono stati pesantemente ridotti: sono totalmente eliminati ad Alessandria, ad Asti e a Casale, sono rimaste pochissime unità a Cuneo, VerCELLI, Ivrea e Biella, sono stati tagliati del 70 per cento a Novara». Il professor Oliva guarda con apprensione anche al futuro di Torino: «Il San Lazzaro, ospedale specialistico di eccellenza, polo di riferimento non solo piemontese per le malattie cutanee, si è visto ridurre

la possibilità di ricovero di oltre il 60 per cento, e in tutta Torino non esistono altre strutture pubbliche con possibilità di ricovero per i nostri malati».

Un vero Sos, insomma. Al convegno erano presenti il professor Mario Pippione, direttore della prima e terza divisione universitaria di Dermatologia, la professorssa Maria Grazia Borgnigo, direttore della seconda divisione, e i professori emeriti San Lazzaro, Giocondo Martina e Franco Albertazzi.

Spiega il professor Oliva: «In Piemonte e in particolare a Torino la dermatologia è stata massacrata, probabilmente perché si tratta di malattia che uccide come un infarto. Si dimentica però che alcune di queste patologie possono portare alla morte, e che nei casi gravi producono comunque una morte psicologica. Avere il corpo devastato

dalle piaghe di una psoriasi è altamente invalidante: ricordo una ragazza di 17 anni che per disperazione si è gettata dal quinto piano della sua casa. La psoriasi artropatica, ad esempio, gonfia e deforma, provoca dolori e infiammazioni».

L'Associazione chiede alla Regione solo di fermare il taglio dei letti, ma propone il potenziamento day-hospital dove esiste e la creazione di nuovi servizi negli ospedali dove non c'è. Poi l'assistenza domiciliare con personale medico e infermieristico specializzato, la dotazione di apparecchiature per la fototerapia, l'erogazione gratuita di prodotti galenici, bende e fasce elastiche, e la predisposizione di convenzioni con centri sanitari termali attrezzati, come esistono nei paesi del Nord Europa e come sono state siglate in Italia per altre patologie».



L'ospedale San Lazzaro ha perso negli ultimi anni oltre la metà dei posti letto

L'INIZIATIVA IERI A PORTA PALAZZO: «SIETE CONTRO I VALORI DELL'ISLAM»

# L'imam Bouchta scende in strada contro gli spacciatori marocchini

Alessandro Mondo

«Salam alaikom. La pace tra fratello. Posso chiederti cosa stai facendo?». E spacciatore ■ turno ■ pronto a volatilizarsi alla vista della prima uniforme o auto sospetta ■ non solo ■ seduto ma tende la mano, rassicurato e forse un po' intimidito dalla figura che gli sta ritta di fronte: calma e sorridente, pacata nelle parole ■ misurata nei movimenti delle mani affusolate, rispettata e protetta dal codazzo di fedeli che la attorniano.

E' Bouriki Bouchta, imam della moschea su via Cottolengo, autore di una singolare rivista pastorale non nelle sue seguiti ■ lungo i marciapiedi di Porta Palazzo ■ dintorni. L'obiettivo è chiaro, persino ambizioso: misurarsi in prima persona ■ plaghe che affliggono il grande quartiere, fonte di insicurezza denunciata pubblicamente ■ Bouchta nei giorni scorsi, tentare di instaurare un minimo dialogo ■ i reietti nei confronti del

I pusher colti di sorpresa tendono la mano incerti se allontanarsi o affrontare il dialogo

La gente osserva con curiosità, qualcuno esce dai portoni e si unisce al gruppo

colpa. Come? Spiegando quanto la loro vita si è allontanata dai principi, dall'etica dell'Islam. Non rubare, dice l'Islam, non vendere droga, non usare violenza contro il tuo prossimo, non fumare, non bere alcolici, non dimenticare ■ pregare ogni giorno».

Domenica scorsa ■ lo vista comparire davanti la prostituta marocchina, ieri sera ■ al termine della preghiera nella moschea di «Torino ■ via Cottolengo ■ è toccato agli spacciatori ■ sospetti tali che a distanza di pochi metri l'uno dall'altro attendono silenziosi e vigili di riformare i loro clienti. Via Cottolengo, piazza della Repubblica, un tratto di corso Regina Margherita... La ■ quella ■ sempre: bancarelle variopinte e locali aperti, gente che chiacchiera in mezzo alla strada, auto impegnate a distrarsi nella calca precedute dal trenino colorato che dal mercato del «Balon» porta a spasso grandi e piccini. Ma anche spacciatori, venditori ■ schede telefoniche e cellulari rubate



Un momento della passeggiata di Bouriki Bouchta a Porta Palazzo

ti, ragazzini fermi agli incroci nel ruolo di vedette, pronti a segnalare subito qualsiasi movimento sospetto.

Non uno che si sposti quando arriva l'imam, nemmeno ■ segno di nervosismo ■ vaga ostilità. Sarà per gli occhi ■ tranti sopra la folta barba nera, sarà per il capannello ■ fedeli

tutto intorno, fatto sta che dalla figura alta e magra di Bouchta ■ svolta delle tuniche bianche ■ senso di autorità. La ■ qualcosa di solenne. Ad ogni angolo ■ sosta, seguita da un breve parlottare rigoroso in arabo. Il senso della conversazione ■ intuisce dal gesticolo: le mani dell'imam

spiegano con calma, talora am ■ quelle ■ chi gli ■ di fronte cercano ■ comunicare a loro volta, spesso danno ■ di voler giustificare. La scena non passa inosservata: la gente in strada guarda incuriosita, qualcuno esce dai portoni malandati aggiungendo ■ al seguito dell'imam. Il gruppo attira l'attenzione di ■ pattuglia dei carabinieri. La vettura si ferma per qualche minuto: chiarita la situazione, i militari riprendono la loro perlustrazione.

La passeggiata dura poco più di un'ora, per Bouchta ■ bilancio ■ positivo. «Certo ■ facile ■ osserva a fine giornata ■ riprendere gli atteggiamenti del prossimo espone a domande difficili, persino imbarazzanti. C'è chi butta nel cestino la bottiglia di birra ■ ammette di vergognarsi per il modo ■ cui vive e chi ti ti chiede di trovargli un lavoro». Un lavoro ■ magari il permesso di soggiorno, la «chance» che tutti invocano per iniziare a costruire finalmente qualcosa di buono.

## ORGANIZZATA DALL'ISTITUTO ISLAMICO



## Festa ■ per la scuola ■ cultura araba

Una mattina di festa, con consegna delle pagelle, premi ai più studiosi, regalini e dolci per ■, ha chiuso ieri il corso di lingua e cultura araba per bambini organizzato presso l'Itis «Casale» dell'Istituto Islamico di corso Giulio Cesare 6, ■ di ■ maggiore moschea cittadina. Nel saluto a bimbi e genitori, il presidente Abdelaziz Khounati ha spiegato: «Vorremmo mettere questa esperienza a disposizione di tutti: pensiamo sia ■ concreta per la pace e la ■ integrazione». Ritirando il suo attestato, una ragazzina ha detto: «Qui impariamo a diventare davvero musulmani europei». Con l'it's chimico ■ Rovigo, l'Istituto Islamico ■ anche realizzato corsi di aggiornamento per giovani operai marocchini richiesti dalle aziende conciarie toscane (in Marocco la lavorazione dei pellami ■ una lunga tradizione).

**RITROVI**  
CLUB 84: c.m. D'Azeglio 9. Tel. 011/889550. Oggi ■■■■■. Domani 15,30 dance by Edo Puma. 21  
PARC ■■■■■ LA TERRAZZA. H. 15,15 Teodora e Chaspy il piacere ■■■■■.  
MARDEN COTTAGES GIARDINO FIORITO 8603443: H. 15 con noi e Rolly. LA LUCICOLA - o.s. Torino 1200077. 15 anni cinema.  
PATIO-INNICIA: ■■■■■ Tel. 661.8641.  
GRACADE NIGHT CLUB via A. 9 Aperta tutta la sera tel. 011.5620988

**GALLERIE E MUSEI**  
PIRRA Gillo Da Milano - pittura formato (Tascani) ■■■■■ 4377774  
torinese asta dipinti 900 900 e contemporanei ore 17 e ore 21.

**CRAZY ONE**  
Via Galliani, 15-bis - Tel. 011.6505470

**COSA PRETENDI ■ PIÙ DALLA VITA?**  
12,30 alle 15,00  
BREAK EROTICO prozettorito  
■ miglior inizio settimana  
STRIP TEASE ■ FAST FOOD  
■ partire ■ 5 - ingresso  
■ 10 ■ consumazione.  
Alle ■■■■■ 23 alle 04  
programma ■■■■■  
ore 21 ■■■■■ EROTICA  
■ nostre STARS.  
Un bacio ■■■■■

**VIENI A ■■■■■ FA ■■■■■ DIFFERENZA!**  
PROIEZIONE dal 7 al 13 giugno

**HART'S WAR**  
14.20 - 17.00 - 19.40 - 22.20  
venerdì e sabato 1.05  
13.00 - 15.00 - 16.00 - 18.00  
19.00 - 21.00 - 22.00  
venerdì e sabato 24.00 - 1.00

**48 GIORNI E 48 NOTTI**  
14.00 - 16.10 - 18.15 - 20.20  
venerdì e sabato 00.45

**cop maxischermo - Ampio ■■■■■ gratuito**  
Viale Giovanni Falcone - Belforte (To)  
Per prenotazioni tel. 011.36.111  
www.wildemart.it

**LE FORMAZIONI**  
E MERCOLEDÌ ■■■■■

**PK Par la pubblicità ■■■■■**  
publikompass  
Corso Massimo d'Azeglio, 90 - 10126 TORINO - Tel. 011.558.52.11 - Fax 011.558.53.00  
Via Carducci, 24 - 20125 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

**AMBROSIO MASSAUA PATHÉ LINGOTTO**

**STAR WARS EPISODIO**







# ASTA SANT'AGOSTINO

Ore 17.00 e ore 21.00

*Dipinti dell'800 - '900 e contemporanei*



223 Fallai



213



Beltrami



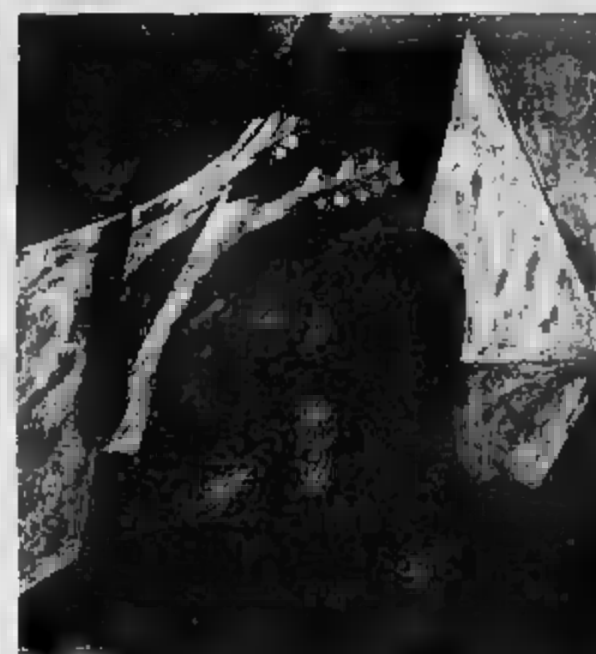
210



217 Pio Jerls



220 Montezemolo



218



200



197 Chessa



249 Buono



190 De Milano



202 Nini



211



Migneco

SANT'AGOSTINO

150 LAVORI, 56 - 10121 TORINO - TEL. 011 4477770 - FAX 011 4477777  
 Catalogo in sede o richiesto on line [www.santagostino.it](http://www.santagostino.it) - 2000 ore - Email: [santagostino@tin.it](mailto:santagostino@tin.it)



## Triathlon, Brustolon campione italiano Juniores

Al secondo anno nella categoria Juniores, Danilo Brustolon, della società Cuneo Triathlon, ha conquistato a Venezia il titolo di campione italiano. Quarto al termine della prima frazione, i 750 metri di nuoto, Brustolon si è mantenuto nel gruppetto di testa anche nella gara sulla bicicletta, sferrando l'attacco vincente nei 5 km di corsa, nei quali ha staccato con bravura gli avversari, trionfando davanti all'altoatesino Hofner e al veneto Giovannetti. Ora Brustolon è atteso dal Campionato europeo e dalla Coppa Europa Junior, nella quale al momento guida la classifica.

La gara di triathlon si è svolta a Venezia, nel lido di Santa Maria della Salute. Brustolon ha dominato la gara, vincendo con un tempo di 1h45'30".

## Bocce, alla Brb Olivetti Ivrea la Coppa d'Europa

I boccaioli della Brb Olivetti Ivrea hanno vinto la Coppa Europa di club succedendo ai campioni d'Italia del Ferrero Caudera Ciriace vittoriosi nella competizione nelle ultime 4 stagioni. In semifinale la squadra ivrea ha sconfitto per 12-10 i croati dell'Istria Porec, mentre a sorpresa i francesi del Montpellier sono stati battuti dagli sloveni del Milnar Padna con l'identico punteggio. In finale gli italiani hanno colto la loro prima grande affermazione internazionale piegando per 12-10 i ceco-avversari. Sugli scudi Avetto, Trivellin, Ceregibus, Busi, Birolo, Bunino, Gassino, Ala e Battaglini.

La gara si è svolta a Porec, in Croazia. La Brb Olivetti Ivrea ha dominato la gara, vincendo con un tempo di 12-10.



Paolo Accossato  
ORBASSANO

Cho l'impressione di rimontare quattro reti al Cesate Saronno fosse a dir poco disperata era chiaro a tutti, compreso agli uomini dell'Orbassano Venaria. Però, come aveva detto il tecnico Russo prima della partita, i torinesi volevano scendere in campo almeno per vincere e dimostrare di non essere inferiori ai lombardi. Invece il ritorno dello spareggio per accedere al Campionato Nazionale Dilettanti partorisce un 1-1 che non cambia di una virgola il verdetto dell'andata e che non lascia ai rossoblu neppure la platonica soddisfazione di chiudere l'annata con un successo.

All'Orbassano Venaria dopo i 180 minuti della doppia sfida rimane tuttavia il dubbio di come il "suo" avversario sia riuscito a segnare ben cinque reti praticamente effettuando cinque tiri in porta nel computo complessivo delle due partite.

Colpito per ben tre volte su calcio piazzato all'andata, l'Orbassano Venaria subisce ancora una punizione la quale al 27' del primo tempo chiude definitivamente il discorso qualificazione rendendo di fat-

SOLTANTO UN PAREGGIO (1-1) PER I TORINESI CHE AVREBBERO DOVUTO RIMONTARE LE QUATTRO RETI INCASSATE NELLA GARA D'ANDATA

# L'Orbassano ora spera nel ripescaggio

## La squadra si sente pronta per accedere alla serie D

to inutili i restanti sessanta minuti. Ora la squadra di Cuneo, che il prossimo anno avrà Scuola sulla panchina farà domanda di ripescaggio nella speranza di ottenere almeno così il passaggio nel Campionato Nazionale Dilettanti.

La partita ad Orbassano è stata vera e vibrante fino al 27', quando il Cesate Saronno è passato in vantaggio: fino a quel momento Montalto e soci hanno tenuto praticamente sempre in mano il pallino del gioco, lasciando vuoti agli ospiti. Licio Russo schiera un undici fortemente offensivo con Greco Ferlisi di punta supportato da Montalto e De Martini e prova a colpire i lombardi nei primi venti minuti per poter sperare di raddrizzare il risultato. Ed in effetti la partenza rossoblu è veemente e già al 12' Greco Ferlisi a tu per tu con Berretta si fa respingere il tiro. Al 24' Di Matteo viene nettamente sgambettato in area ma l'arbitro Pisano fa correre. Inutili le proteste dei locali che tre minuti dopo passano in vantaggio. Buona parte del merito va allo specialista delle punizioni Fava, già letale all'andata: la palla, leggermente deflata rispetto al centro dell'area viene calciata dal numero dieci



Daniilo Montalto dell'Orbassano

e solo un grande intervento di Moncalieri impedisce alla sfera di incassarsi sotto la traversa. Sulla respinta, tuttavia, è Platania il più lento a colpire di testa, segnando così l'1-0.

L'Orbassano Venaria subisce il colpo e per oltre quindici minuti non macina più calcio fino al 42' quando Montalto si insinua nell'area ospite, fa fuori tre avversari e mette dentro con un rasoterra il gol dell'1-1. E due minuti più tardi Greco Ferlisi da posizione decentrata colpisce la base esterna del palo.

Nella ripresa il ritmo per il caldo si fa più lento e il Cesate Saronno controlla il risultato, correndo più grandi rischi. Le uniche emozioni arrivano al 66' dalla giusta insinuazione di Fornesi per un ultimo uomo e al 79' quando su cross di Grassitelli e deviazione in spaccata di Fiume, Berretta con un bel colpo di reni salva il risultato.

**Orbassano Venaria:** Moncalieri, Fava, Riganese, Ross, Di Matteo (59' Squillaceti), Fornesi, Fico (87' Ferro), Grassitelli, Greco Ferlisi, Martini, Montalto (77' Fiume), Cesate Saronno: Berretta (88' Scotti), Scarso, Mondello, Brioschi (77' Marinaro), Ghionna, Broccanelli, Pisano, Stucchi, Zinilli, Fava, Platania (65' Sonna). **Arbitro:** Piana di Castellamare di Stabia. **12'** Platania. **27'** Montalto. **Nota:** espulso Fornesi al 65' per fallo da ultimo uomo.

TRA 16 RETROCESSE IN SECONDA: FIANO CAFASSE, LANZESE, FERRIERA CONDOVE

## Cameri, Felizzano, Rosta e St Pierre

Sono le ultime quattro regine che salgono in Promozione

### PLAY OFF

**Cameri-Cusiana 2-1.** Cameri in Promozione. Sul neutro di Borgomanero, per un gol di De Gaudenzi al 7', ha recuperato al 33' con Galli e raddoppiato a 4' dal termine con Farnice.

**St. Pierre-Gassino 10-9** dopo i calci di rigore (2-2 al termine dei supplementari); 42' Surace (G), 47' Grassi (S), 1' s.t.s. Isti (G), 10' s.t.s. Scali (S). Ci son voluti i calci di rigore. In gol Surace e Grassi e, nei supplementari, Isti e Scali. Saint Pierre in Promozione, Gassino in Prima.

**Felizzano-Bellette 0-0.** Senza gol ad Alba e così Promozione il Felizzano, per la migliore posizione in classifica finale.

**PLAY OUT. Mergozzo-Veruno 8-3.** Sotto di un gol, il Mergozzo reagisce e resta in Prima mitigando la porta dell'incolpevole Veruno.

**Pregiada-Ferriere 0-0.** I gialloblù pareggiano a reti inviolate, sfruttando il successo di misura nell'andata e rimangono in Prima.

centra il traguardo salvezza. Il Bassignana, che partiva con i favori del pronostico, è stato sorpreso dalle reti di Manfrinato (12') e Gardano (20').

### GIRONE C

**PLAY OUT. Piatto-Lentese 2-0.** Reti di Gianetto e, su rigore, Stefano Garozzo nella prima mezz'ora e pratica salvezza archiviata.

**Chiavazza-Banchette 4-0.** Due gol per tempo e salvezza raggiunta dai lanieri, dopo l'1-1 es. Restano in Prima Piatto e Chiavazza.

### GIRONE B

**PLAY OUT. Sizzano-Sant'Agata 1-2.** Rigore al 94': Sizzano salvo e Sant'Agata retrocessa.

### GIRONE D

**PLAY OUT. Esperanza-Fiano Cafasse 3-0** (and. 0-1); 20' Semoli, 30' Russo, 55' Aiello rig. L'Esperanza ribalta il risultato dell'andata e vince con un secco 3-0, firmato da Semoli, Russo e Aiello su rigore.

**San Mauro-Lanese 1-1** (and. 2-1). Gol di Micheletta, pareggiato da Curcio all'80'. Esperanza e San Mauro festeggiano la permanenza in Prima Categoria, Fiano Cafasse e Lanese retrocedono in Seconda.

### GIRONE E

**PLAY OUT. Gioventù Giavenese-Ferriera Condove 4-2** (and. 3-2); 26' Capuano rig. (G), 30' Porro (G), 40' Comba (F), 75' Manno (F) rig. 83' Cavallaro rig. 99' Prizi (G). La Gioventù bissa il successo dell'andata.

**Sanremo 72-Grugliasco** (and. 2-1); 10' Errico (G), 28' Labbia (G), 60' Bergantini (S), 75' Errico (G), 89' Marongli (S). Il Grugliasco ribalta il risultato dell'andata e con Gioventù Giavenese conferma in Prima. Ferriera Condove e Sanremo 72 retrocedono in Seconda.

### GIRONE F

**PLAY OUT. Atletico delle Alpi-Poirinese 0-1** (and. 1-1); 90' Dessano rig. Salvezza su rigore, contestato, per la Poirinese.

**Nichelino-Sporting 2-0** (and. 1-0); 26' Audrito, 52' Lopez. Il Nichelino, forte del successo dell'andata, si afferma grazie ai centri di Audrito e Lopez.

### GIRONE G

**PLAY OUT. Olmo Donatello-San Secondo 2-2.** Sul neutro di Boves, dopo lo 0 a 4 dell'andata, inutili per l'Olmo i gol di Ranallo e Casu. Per il San Secondo, a rete Taccarino e Anacchiaro.

**Cavallermaggiore-Savignone 81-0-0.** La difesa dei locali regge agli ospiti, sconfitti in casa l'altra domenica per 1-0. Retrocesso: Olmo 84 Donatello e Savignone 81. Salvo: San Secondo e Cavallermaggiore.

ECCO LE ALTRE DUE SOCIETÀ CHE FANNO IL SALTO DI  
CHARVENSOD BATTUTO. I BIELLESI PER LA PRIMA VOLTA SONO IN ECCELLENZA

## Ariezzo di testa segna l'1-0 e la Fulgor vola in paradiso

Piermarino Ferraro  
QUINCINETTO

La Fulgor Valdengo in paradiso. I lanieri di Marco Mellano, meglio conosciuti come Vald Tol, piegano 1-0 lo Charvensod sul neutro di Quincinetto e intronano in Eccellenza. Un risultato storico per una società, quella grigiogialla, alla sua seconda promozione in quattro anni di fondazioni. Per lo Charvensod resta l'amaro in bocca per l'ottimo avvio di partita nel quale i verdostani hanno più volte messo in difficoltà la retroguardia avversaria.

Soprattutto a centrocampo, la velocità dell'undici di Fermanelli è stata evidente. Ma con il trascorrere dei minuti e un paio di grosse occasioni non concretizzate, il Vald Tol è cresciuto, controllando il gioco sulle fasce. Il gol di Ariezzo, in entrata di ripresa, è stato un'autentica mazzetta per lo Charvensod che ha finito con lo smarrirsi e diradare, nonostante lo svantaggio, i pericoli dalle parti di Deiana, decisivo nella prima frazione. Alla fine, il passivo per i verdostani avrebbe potuto essere ancora più ampio.

L'avvio è di marca valli-gianina. Il Vald Tol, un po' troppo contrastato, non riesce a venir fuori della propria rete. Lo Charvensod sale in cattedra e si procura due ghiotte occasioni: al 18' Mammoliti da buona posizione, costringe Deiana a un tuffo decisivo. Alla mezz'ora l'occasione, forse, più nitida: D'Erin fugge sulla fascia e centra. Mammoliti, appostato all'altezza del dischetto, del rigore calca il colpo quasi sicuro. Il portiere è battuto. Mongilardi salva sulla linea. E' l'unica fiammata dello Charvensod. La prima parte del match si chiude con il Vald Tol più intraprendente, anche se le conclusioni di Fortina e Pozzato non ingenerano Ansermin.

In entrata di ripresa il gol partita: angolo per i lanieri. Dalla sinistra cross di Lugli. Ariezzo si smarca sul primo palo e infila di testa: 1-0. La reazione dello Charvensod arriva. Solo un paio

di punizioni dai venti metri, chiamano Deiana all'ordinario amministratori. Nel finale è il Vald Tol a sfiorare il raddoppio. Friddini (conclusione alla sulla traversa) e all'85 con il neo entrato Poli a colpire un clamoroso montante con palla che, forse, supera la linea bianca prima d'uscire.

Ma per i grigiogialli si tratta solo di soffrire altri 8' (recupero compreso): tutti in campo ad abbracciare mister Mellano, uno

dei principali autori del miracolo Vald Tol. **Deiana, Cappietto (13' Mongilardi), Gianusso, Casadei, Pozzato, Ariezzo, Paiato, Oppizzo, Friddini, Spanu (70' Poli), Fortina (46' Lugli), Charvensod: Ansermin, D'Erin (64' Hognini), Antonacci, Rubino, Gioveti, Mecagni, Zamboni (77' Stipe), Cappellari, Mammoliti, Gullone (86' Desilippol, Turato. Arbitro: Vanoli di Novara. Rete: 49' Ariezzo.**

### L'ULTIMA GIORNATA DEI PLAY OUT

#### GIRONE A

**Il Borgovercelli salvo nel recupero Colpo del Vogogna**

**Borgovercelli-Cannoblesse 3-2.** Il Borgovercelli al termine di una partita capovolgimenti ha conquistato al 94' la permanenza in Promozione battendo 3-2 le Cannoblesse, grazie a un finale thrilling. Infatti al terzo minuto di recupero gli ospiti avevano acciuffato il gol salvezza. Palla al centro e sulla successione azione il giovane Amantia di testa ha regalato la salvezza ai biancoblu. I vercellesi 75' hanno giocato in dieci per l'espulsione di Berto. I precedenti gol erano stati segnati dal vercellese Aldovrandi su rigore al 33'. Subito dopo l'1-1 su penalty di Pingitore al 36'. Quindi nuovo vantaggio del Borgo con Veneziano all'80' prima del finale vinto ai deboli di cuore.

**Treviso-Vogogna 0-0.** Le reti inviolate favoriscono gli osannati della matricola Vogogna. Il Treviso piomba in Prima. I biancorossi già tre stagioni fa erano stati condannati alla retrocessione ma acquistando i diritti della Sparta erano rimasti in Promozione. Questa volta la condanna parrebbe senza appello. (rob. lod.)

#### GIRONE B

**Per il Borgaro ed il Quincinetto il giorno più bello**

**Borgaro-Filadelfia 2-1** (andata 0-0). Il Borgaro vince e resta in Promozione, mentre il Filadelfia retrocede in Prima. I padroni di casa partivano con due risultati su favore e con il fatto di giocare la permanenza sul proprio rettangolo. 20' punizioni. Accardo e palla che si insacca alle spalle del portiere avversario. Nella ripresa, al 25', però, il Filadelfia fa 1-1: Maula si libera bene in area e pareggia. Salvezza ai torinesi. Al 35', tuttavia, Morra, coronamento di un'azione manovrata, trova la difesa ospite impreparata e regala ai padroni di casa la vittoria.

**Eureka Settimo-Quincinetto Tavagnasco 0-2** (andata 1-3). Il Quincinetto Tavagnasco espugna la roccaforte dell'Eureka Settimo e resta in Promozione, mentre l'Eureka la saluta dopo un solo anno di permanenza, tornando, invece, in Prima.

Match winners dell'incontro stati Monetta, su rigore, 37' della prima frazione, e Mascia all'86'. (plo. lun.)

I GIOVANI DELL'AIRASCHESE NON RIESCONO A MANTENERE IL VANTAGGIO: 3-2

## Asti si scatena nella ripresa

Una tripletta suggella la rimonta dei galletti

### MONCALIERI

Vince l'esperienza dell'Asti contro la gioventù dell'Airaschese e squadra Petrucci così la lunga rincorsa verso l'Eccellenza. L'Asti, spassato nel primo tempo, dove ringraziare una ripresa condotta tutta all'attacco dopo lo svantaggio mentre l'Airaschese, ottima nei primi quindici minuti, inspiegabilmente si affloscia dopo il gol e per tutti i secondi 45' lascia il pallino

gioco a Falzone, Gabasio e compagni che non si fanno pregare e mettono in ginocchio la retroguardia biancorossa.

Parte subito bene l'Airaschese e al 15' l'arbitro Tombrizzi vede una trattenuta in ai danni di Trainito sugli sviluppi di una punizione. Calcio di rigore e bella trasformazione di Biondolino. L'Asti arranca, pasticcia molto, inspiegabilmente si affloscia dopo il gol e per tutti i secondi 45' lascia il pallino

gioco a Falzone, Gabasio e compagni che non si fanno pregare e mettono in ginocchio la retroguardia biancorossa.

### LAIRASCHESE

L'Airaschese a gambe e Bruno (80') fallisce il facile 3-1 prima che Gabasio in contropiede all'88' insacchi il gol della salvezza. Nell'unica azione della ripresa dell'Airaschese, è ancora Biondolino a fissare il risultato sul definitivo 3-2. (acc. pao.)

**Asti:** Mirko Bucciol, Farello, Lo Russo, Bruno, Paolini, Corrado, Penna, Marco Bucciol, Falzone, Pavese (80' Meda), Gabasio. **Airaschese:** Saccullo, Martinetto (78' Piana), Selvitano, Vighietti, Barile, Trainito, Anselmi (73' Ferraro), Nigro, Gioia (77' Guerrieri), Biondolino, Fanizzo. **Arbitro:** Tombrizzi di Biella. **Roti:** 15' trigli e 91' Biondolino. **Nota:** espulso Trainito al 90' per fallo da dietro.

### Caldo Juniores nazionale

#### Il Canavese va in finale

**Juniores nazionale - Semifinale:** Virtus Bassano-Canavese 0-1 (and. 2-3). Canavese finale, sabato 15 giugno, a Cosenza.

### Juniores regionale - Quarti di finale

**Asca Casacermelli-Auroracalcio 2-1.** Ad Alessandria l'Asca Casacermelli, dopo lo 0-1 dell'andata, era riuscita ad andare sul 2-0 sull'Auroracalcio, ma Macchione (53') e Furia (77' 1st), ma Bianco (10' 2st) ha dimezzato le distanze, salvando l'Auroracalcio per il valore doppi del gol in trasferta.

### Quarantotto Milan-San Giuliano

**Vecchio 0-1** (and. 3-3). A Quarantotto, il San Giuliano Vecchio si salva con gol di Pivetta al 44'. Inutile forcing finale e palo del Quarantotto Milan.



Prezzi  
ritagliati:  
tante offerte in  
**Sconto 33%**  
e **3x2**

Dall'11 al 26 giugno.

**Ediperdi**

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

ECCO ALCUNI ESEMPI

**Sconto 33%**



Fioridlatte PETTINACCIO  
g 200  
**Sconto 33%**  
1,63€  
al kg 8,15 €  
L. 3156  
Invece di 2,44 €

Detersivo liquido  
BIO PRESTO lavatrice  
lt 3  
**Sconto 33%**  
3,97€  
al lt 1,32 €  
L. 7687  
Invece di 5,93 €

18  
rica  
kg 1,746  
**Sconto 33%**  
3,33€  
al kg 1,91 €  
L. 6448  
Invece di 4,98 €

**Sconto 33%**  
1,25€  
al kg 5,91 €  
L. 2420  
Invece di 1,88 €



Caffè LAVAZZA Qualità  
Rossa  
g 250  
**Sconto 20%**  
1,86€  
al kg 7,44 €  
L. 3601  
Invece di 2,31 €



Acqua minerale naturale  
VERA  
lt 2  
1 PEZZO 0,48€  
3 PEZZI 0,96€  
al lt 0,48 €  
L. 1859  
Invece di 1,44 €



Bibite SAN BENEDETTO  
susti assortiti  
lt 1,5  
1 PEZZO 0,82€  
3 PEZZI 1,64€  
al lt 0,36 €  
L. 3175  
Invece di 2,46 €

I nostri prodotti Marcasi



di semola  
ormati assortiti  
g 500  
1 PEZZO 0,48€  
3 PEZZI 0,96€  
al kg 0,96 €  
L. 1859  
Invece di 1,44 €

**3x2**

**Tomboli. Il grande gioco del sabato e del martedì in tutta Italia.**

**Dal 1° al 29 Giugno**  
**Tomboli**  
8 7 6 5 4 3 2 1

Con solo 6 numeri di Tomboli completi la **3x2** e ricevi subito in regalo questo zaino-trrolley: comodo, multuso e molto bello. Averlo in regalo è facilissimo: dal 1° al 29 giugno basta una spesa di almeno 10 euro\* al sabato e al martedì. Per ogni spesa si sarà **3x2** un numero: incollati tutti e otto sulla apposita tessera e richiedi il regalo alla **3x2** Dipendi.



I 60 SALTI UN NUMERO, NON TI PREOCCUPARE: SABATO 29 GIUGNO SARÀ DISTRIBUITO IL JOLLY PER





# UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

## Assemblea Generale degli Associati 2002

Intervengono Siniscalco, Direttore Generale del Tesoro, ed il Presidente di Confindustria D'Amato

Gli industriali torinesi si riuniranno lunedì prossimo 17 giugno alle ore 10 per l'annuale appuntamento assembleare nel quale il Presidente Andrea Pininfarina riserverà particolare attenzione ai temi locali, alle grandi trasformazioni in atto nell'economia e nella società torinese, in specie nel mondo del lavoro.

La rilevanza dell'appuntamento, in questo momento particolarmente delicato per l'economia torinese, è testimoniata anche dalla presenza dei vertici delle istituzioni locali: il Sindaco Sergio Chiamparino ed i Presidenti della Provincia e della Regione, Mercedes Bresso ed Enzo Chigo. Il futuro di Torino sarà l'asse portante dell'assemblea: in particolare verrà analizzata la capacità di trasformazione e di diversificazione della realtà industriale, in grado di cambiare pelle, sviluppando iniziative in nuovi settori ed alta tecnologia, facendo sistema con le altre forze locali.

La città ha di fronte a sé alcune scadenze, come quella delle Olimpiadi, di straordinaria importanza, utile non solo ad acquisire visibilità internazionale, ma anche e soprattutto ad accelerare i processi evolutivi in atto.

Il Presidente Pininfarina proporrà poi riflessioni sui principali eventi che hanno caratterizzato la vita economica, politica e sindacale del Paese nel corso degli ultimi

dieci mesi. L'incontro, cui interverranno Domenico Siniscalco, Direttore Generale del Tesoro, ed Antonio D'Amato, Presidente di Confindustria, sarà anche un'occasione per mettere a fuoco l'effettiva situazione dei conti pubblici e nel contempo per condurre una valutazione sull'attività sino ad ora svolta dal Governo, così come sui progetti di riforma - fiscale e del mercato del lavoro - all'esame delle parti sociali.

Sul fronte economico, le difficoltà che i Paesi occidentali si trovano ad affrontare sono state amplificate dai tentativi terroristici e dalle reazioni che ne conseguono, le quali hanno impresso una pesante svolta involutiva, tradottasi in un clima di maggiore incertezza sulle principali variabili internazionali: la quotazione del dollaro, il prezzo del petrolio, l'andamento dei mercati dei capitali.

L'eredità che tuttavia pare influenzare in modo maggiore i sistemi economici è l'atteggiamento dei consumatori. Una prudenza che, sebbene abbia ragioni oggettive, si manifesta con preoccupante intensità.

Essendo, al momento, i mercati interni i traini principali delle rispettive economie, questo fenomeno di contenimento della spesa si riverbera in un costante posticipo della ripresa. Gli USA, dopo la prima reazione immediata allo shock stes-



Andrea Pininfarina  
Presidente Unione Industriale Torino

tano infatti a ritrovare il passo della crescita, così come dal resto accade in Europa, ancora una volta incapace di far da locomotiva mondiale in ragione di un modello troppo vincolisti-

garantista. In questo scenario, l'Italia rischia di veder fortemente ridimensionato il proprio tasso di crescita e con esso buona parte delle riforme che, sulle attese di un solido e stabile sviluppo, avevano fondamento. P.T. quest'anno è probabile infatti si attesti intorno all'1,3%, un valore distante dalle previsioni dei mesi scorsi.

I problemi si limitano tuttavia all'entità dello sviluppo atteso. Altri fonti di preoccupazione sono l'andamento dei conti pubblici e la correlata



necessità di una correttiva supplementare, temuta da Confindustria e sollecitata da Bankitalia.

L'incontro sarà anche un'occasione per tornare sui temi delle grandi riforme strutturali, tuttora in discussione con la riapertura dei tavoli di confronto fra le parti sociali. Il tema sindacale, oltre ad affrontare gli aspetti di maggiore attualità, non potrà pre-

scindere dalla più ampia prospettiva riguardante il futuro degli assetti contrattuali. Al termine dell'assemblea pubblica, gli associati saranno chiamati a eleggere i 34 Consiglieri, i 3 Revisori dei Conti ed i 3 Provisori per il bilancio 2002/2004. Per informazioni ed adesioni: tel. 011.5718.406-439, fax 011.5637.030, e-mail ufficio.stampa@ui.torino.it.

### CONVEGNI & CORSI

IL CASO FNAC - LA COMUNICAZIONE TRA COMMERCIO E CULTURA	
Incontro CDI	12 giugno ore 20.30 (tel. 011.5718.438)
L'IMMAGINE DELL'AZIENDA ATTRAVERSO IL	
Corso AMMA	17 giugno ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
IL CICLO DELL'ORDINE	
Corso AMMA	13 e 14 giugno ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
COME REALIZZARE UN SISTEMA DI	
Corso PF3	13, 20, 25 e 28 giugno - 2, 8 e 10 luglio ore 9.00 - 13.00 (tel. 011.5718.426)
IL MERCATO DI	
Corso PF3	14 e 21 giugno ore 9.00/13.00 (tel. 011.5718.426)
IL COME REALIZZARE UN SISTEMA DI	
Corso PF3	17 giugno ore 9.00 - 17.00 (tel. 011.5718.426)
IL POSTO DI LAVORO	
Seminario CDI	17 giugno ore 17.00 - 19.00 (tel. 011.5718.372)
IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL PRODOTTO INDUSTRIALE	
Corso AMMA	18 giugno ore 9.00 - 17.00 (tel. 011.5718.372)
STRATEGIE IN PRODUZIONE: I MODELLI DI GESTIONE IN PRODUZIONE	
Corso PF3	18 e 19 giugno ore 9.00-17.00 (tel. 011.5718.426)
LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA	
Corso AMMA	20 e 21 giugno ore 9.00 - 17.00 (tel. 011.5718.372)

**Istituto FELLINI**  
Legalmente riconosciuto-partita  
UNICO in Piemonte  
Istituto Secondario Superiore che prepara  
i tecnici della comunicazione audiovisiva  
Via Lussana di Roccà, 16 • 10139 Torino • Tel. e Fax 011.43.45.224  
www.istitutofellini.it • info@istitutofellini.it

### CONVEGNO

## Un nuovo strumento per favorire l'export delle pmi

La cessione della polizza assicurativa a fronte dello smobilizzo pro-soluto del credito

L'esportazione di beni di investimento e di componentistica, costituisce un elemento trainante per le imprese torinesi, per il cui successo è sempre più necessario un adeguato "pacchetto finanziario" che accompagni il prodotto.

Di recente l'intervento finanziario si limita a concessione di dilazioni nel pagamento ed all'applicazione di tassi di interesse più o meno "appetibili" esponendo di fatto l'impresa esportatrice ad una serie di rischi ed oneri finanziari disincentivanti. Occorre al contrario prevedere e gestire adeguatamente l'intera operazione commerciale con particolare riguardo al profilo finanziario.

MERCLEDÌ 12 GIUGNO ore 15 presso il Centro Congressi, Via Fanti 17 Torino si svolgerà l'incontro che si avvarrà dell'intervento di SACE, SIMEST e sistema bancario, naturali interlocutori delle aziende esportatrici per illustrare il nuovo strumento operativo,

recentemente a punto dalla SACE, consistente nella possibilità di cedere pro-soluto il credito export con la contestuale cessione alla banca della polizza assicurativa che lo assiste, fruendo altresì del contributo SIMEST.

Per trattare tale argomento l'Unione Industriale in collaborazione con Federpiemonte, con lo CDAP e Sprint, ha dato vita all'incontro di natura tecnica in programma coinvolgendo autorevoli relatori, quali, tra gli altri, Gianluca Bravin, Dirigente Sace e F. Coletti, dirigente Simest che illustreranno le caratteristiche operative del nuovo strumento confrontandosi con tre istituti finanziari: BNP IMI, Gruppo Unicredito e Fortis Bank.

Giorgio Guarena, Presidente della commissione Confindustria per i problemi finanziari ed assicurativi estero, introdurrà e concluderà i lavori. Per adesioni: tel. 011.5718.322, fax 011.5718.235, e-mail: economico@ui.torino.it.

## UNIMPIEGO

autorizzazione Ministero del Lavoro n. 535/AM del 29 settembre

società ricerca & selezione del personale costituita dalle Unioni industriali di Torino, Asti, Cuneo, Ivrea, Novara, Verbania

Negli ultimi due mesi UNIMPIEGO in Piemonte ha arricchito la propria banca dati di 9322 nuovi curricula. Inoltre messo in contatto con le aziende 1012 persone a cui ad esempio:

- 92 operai generici
- 175 operai specializzati
- 168 amministrativi-contabili
- 9 impiegati generici
- 79 impiegati tecnici
- 28 ingegneri
- 102 commerciali
- 10 chimici laboratorio qualità
- 4 progettisti
- 29 analisti programmatori
- 32 segretarie
- 5 addetti ufficio del personale
- 4 responsabili di produzione

UNIMPIEGO, società di ricerca & selezione del personale offre alle aziende servizi che vanno dall'analisi del mercato alla selezione e valutazione di candidati; offre ai candidati in cerca di prima o nuova occupazione la possibilità di inserire gratuitamente il proprio curriculum in moderna banca dati. Aziende e candidati interessati possono consultare il sito [www.unimpiego.it](http://www.unimpiego.it) o rivolgersi alle singole filiali di competenza.

### UNIMPIEGO STA CERCANDO

- 1 operaia generica
  - 1 addetto ufficio programmazione viaggi
  - 1 segretaria di direzione
  - 2 addetti vendite
  - 2 programmatori linguaggio C
  - 1 programmatore in RPG
  - 1 EDP
  - 30 consulenti assicurativi
  - 1 ingegnere tessile
  - 2 addetti produzione
  - 2 addetti alla logistica/controllo qualità
  - 1 export manager
  - 1 sales area manager
  - 1 addetto ufficio personale
- diversi fresatori, tecnici informatici, amministrativi, commerciali, periti meccanici, elettronici ed elettromeccanici



### FORMAZIONE VISION 2000

Valutazione e gestione dell'incertezza di misura in azienda  
14 giugno

Qualificazione Auditors interni  
17, 18, 19 giugno

Il manuale qualità e la documentazione  
27, 28 giugno

Qualificazione Auditors interni  
Area Servizi  
1,2,3 luglio

Nuovo corso di qualificazione per Auditors  
(40 ore)  
dal 1 al 5 luglio

Le nuove norme ISO 9000:2000  
4, 5 luglio

AICO Piemonte - Via Vela 23, Torino  
Tel. 011.5627271 • Fax 011.537964  
E-mail: [info@aico piemonte.it](mailto:info@aico piemonte.it) • [www.aico piemonte.it](http://www.aico piemonte.it)

### SOLUZIONI INFORMATICHE E TELEMATICHE 2002 Vetrina dei fornitori d'impresa

<b>ALFA SOFT</b> Sviluppo software e Formazioni Professionale TORINO Tel. 011.743845/6 Fax 011.743847 e-mail: <a href="mailto:alfa@alfasoft.it">alfa@alfasoft.it</a>	<b>Core</b> Progettazione e realizzazione delle soluzioni web TORINO Tel. 011.2484360 Fax 011.2483702 e-mail: <a href="mailto:marketing@coretech.com">marketing@coretech.com</a> <a href="http://www.coretech.com">www.coretech.com</a>	<b>FINSOFT</b> Analisi e implementazione software TORINO Tel. 011.7414911 Fax 011.7764182 e-mail: <a href="mailto:info@finsoft.it">info@finsoft.it</a>	<b>FOCUS CO.S.</b> Formazione e consulenza software SAP solutions and education TORINO Tel. & Fax 011.282501/2876212 e-mail: <a href="mailto:focus@focus.co.it">focus@focus.co.it</a>	<b>MICRONTEL</b> Gestione Presenze del Personale e Controllo Accessi San Mauro T.se (To) Tel. 011.2234811 Fax 011.2234843 e-mail: <a href="mailto:commerciale@microntel.com">commerciale@microntel.com</a> <a href="http://www.microntel.com">www.microntel.com</a>
<b>NETICOLLE</b> Internet Connectivity (adsl/dsl/cable) WEB DESIGN, MULTIMEDIA E-COMMERCE, NET SECURITY Corso Re Umberto I, 57 - 10128 Torino Tel. 011.22.72.723 Fax 011.22.72.723 <a href="http://www.neticolle.it">www.neticolle.it</a>	<b>NEXTGATE</b> Partner con soluzioni avanzate. Le nostre business line: Security, Manufacturing, Knowledge Management, ASP, B2B & B2C, Web application Rivoli (To) Tel. 011.9578410 Fax 011.9578430 e-mail: <a href="mailto:dircom@nextgate.it">dircom@nextgate.it</a>	<b>ORGANIZZAZIONE G</b> Servizi professionali per l'informatica Consulenza hi-tech TORINO Tel. 011.6630636 Fax 011.5534825 e-mail: <a href="mailto:edg@gruppo@oci.it">edg@gruppo@oci.it</a> <a href="http://www.oci.it">www.oci.it</a>	<b>POKER</b> Soluzioni a misura d'impresa Settimo T.se (To) Tel. 011.8014211 Fax 011.8014234 e-mail: <a href="mailto:mail@poker.it">mail@poker.it</a> <a href="http://www.poker.it">www.poker.it</a>	<b>VENCA COMPUTER</b> SOLUZIONI PRODOTTI E SERVIZI PER LA GESTIONE D'IMPRESA Via San Pietro 104, 10134, Torino Tel. 011.77.41.87 Fax 011.77.43.750 <a href="mailto:info@venca.com">info@venca.com</a>

### SANPAOLO IMI

B12 - BANCA INTERNET IMPRESA  
TORINO, MUSEO DELL'AUTOMOBILE,  
13-14 GIUGNO 2002

Il Gruppo Editoriale Duke Italia promuove, con la partecipazione di Sanpaolo Imi, il convegno "B12 - Banca Internet Impresa", dedicato al processo di generazione del valore nell'impresa attraverso le tecnologie informatiche e di comunicazione (ICT).

I lavori, cui sarà abbinato uno spazio espositivo, si terranno giovedì 13 e venerdì 14 giugno 2002 al Museo dell'Automobile di Torino, vedranno la partecipazione di esponenti delle istituzioni, della ricerca avanzata, della finanza, delle aziende informatiche e telecomunicazioni.

Temi salienti della due-giorni saranno l'analisi dello scenario e delle prospettive di sviluppo che le ICT aprono alle imprese, le architetture per il business, i modelli e i processi decisionali, i servizi avanzati ed i supporti agli investimenti per la ricerca e l'innovazione tecnologica che il settore bancario può offrire alle aziende.

Nelle sessioni plenarie e in quelle parallele, oltre che negli stand dello spazio espositivo, le imprese potranno dialogare direttamente con i protagonisti dell'ICT e con gli specialisti dei servizi alle aziende di Sanpaolo Imi.

Tutte le informazioni e il programma dettagliato del convegno sono disponibili sul sito Internet [www.paniduke.it](http://www.paniduke.it)





Franco Bocca

RYARA

Indiscusso dominio dei lombardi della Bergamasca 1902 sulle strade del Canavese nel 45° Gran Premio Ucat, delle più belle classiche del calendario dilettantistico piemontese, valevole quale prova unica di campionato regionale Under 23. Si è imposto per distacco l'imperiese Luca Celestini, che dopo 15 km di fuga solitaria ha preceduto di 35" il compagno di squadra Andrea Giupponi.

Il titolo piemontese è finito sulle spalle del biallese Stefano Boggia, capofila della Vezza-Bruno-Boeris, che alla fine della corsa ha dovuto accontentarsi del 5° posto. Meglio di lui ha fatto il suo compagno di squadra Konstantin Gradusov, ottimo 3°, che non era in lizza per la conquista del titolo della nazionalità russa.

Il Gran Premio Ucat, vinto in passato anche da Italo Zilioli e Claudio Chiappucci quando si disputava sul classico percorso da Torino a Tiglio, ha visto alla partenza 79 concorrenti, di cui solo 27 di maglia piemontese e quindi in gara per la conquista del titolo regionale. Tutti gli altri lombardi, e tra questi l'agguerrito squadrone della Bergamasca 1902, che ha piazzato quattro suoi corridori fra i primi sei.

UN IMPERIESE SI IMPONE SULLE STRADE DEL CANAVESE NEL PREMIO UCAT CHE VIDE AFFERMARSI CAMPIONI COME ZILIOLO CHIAPPUCCI

# Fuga di 15 km, Celestini solo a Rivara

## A Stefano Boggia (ieri quinto) il titolo regionale Under 23

L'azione decisiva si è verificata nel corso del 4° dei cinque giri in programma, quando sono rimasti al comando 9 corridori: quattro della Bergamasca (Celestini, Paris, Giupponi e Parakine), il canturino Ghilardini, il russo Gradusov e tre piemontesi in lizza per il regionale: Boggia (Vezza-Bruno-Boeris), Roveyaz (Roccaraso) e Boichicchio (Progetto Ciclismo-Valle Orco e Soana). Il plotoncino di testa si è poi frantumato e per alcuni km Roveyaz ha pedalato il titolo piemontese virtualmente sulle spalle; ma nel finale le carte si sono rimescolate e mentre Celestini andava a vincere in solitudine Boggia, il prezioso aiuto Gradusov, raddrizzava una situazione sembrava compromessa. Bravissimi, comunque, il generoso Roveyaz e il giovanissimo e promettente Boichicchio.

**ORDINE D'ARRIVO:** 1° Luca Celestini (Bergamasca 1902), km. 132 in 3h10', media 41,684; 2° Andrea Giupponi (Bergamasca 1902) a 35"; 3° Konstantin Gradusov (Vezza-Bruno-Boeris); 4° Andrea Paris (Bergamasca 1902) a 45"; 5° Stefano Boggia (Vezza-Bruno-Boeris) a 1'; 6° Denis Parakine (Bergamasca 1902); 7° Cristian Ghilardini (Pool Cantù); 8° Eric Boichicchio (Progetto Ciclismo-Valle Orco Soana); 9° Roveyaz (Roccaraso 1956 Farmaceutici); 10° Alberto Di Lorenzo (Pool Cantù) a 2'25".

A SCIOZZE, I DIRIGENTI DEL MADONNA DI CAMPAGNA PRESENTANO RECLAMO

## Alberto Ceralli primo tra i piemontesi

### Ha preceduto il torinese Senior in un contestato arrivo a due

SCIOZZE

Il valsesiano Alberto Ceralli è il nuovo campione regionale Junior. Questo il verdetto, per la verità molto contestato, del 2° Memorial Papa Ernesto, valevole quale prova unica per l'assegnazione del titolo piemontese della categoria. Ai piedi della brezza ma micidiale romba che ha costituito lo spettacolare epilogo della prova di campionato si sono presentati in due a giocarsi il titolo: il cisto Ceralli e il collegese Madonna di Campagna-Gios Pierluigi Senior. Il valsesiano ha imboccato al comando il budoletto conclusivo, vanificando il tentativo di rimonta operato da Senior e conquistando, colpo solo, la prima vittoria stagionale e il prestigioso titolo regionale.

Concitatissimo il dopo-corsa. I dirigenti del Madonna di Campagna-Gios hanno presentato reclamo alla Giuria, sostenendo

che il proprio corridore Senior era stato ostacolato dal vincitore mentre tentava di operare il sorpasso a metri striscione d'arrivo. Incamerata la tassa (Euro) ed esaminato il reclamo, la Giuria ha poi convalidato la vittoria di Ceralli, non avendo ravvisato nel comportamento del valsesiano gli estremi per una sua penalizzazione.

Prima del giallo finale la corsa (50 partenti), svoltasi su cinque giri di un impegnativo circuito collinare, era stata ricca di episodi interessanti. Dopo il tentativo iniziale di 10 corridori, che hanno ottenuto un vantaggio massimo di 40", il comando delle operazioni è stato assunto con decisione dal rostese Milotto, poi raggiunto da Garotto, Angeli, Terzi, Rosso e Cialdella. È poi assistito il pregevole allungo solitario del

di Marentino hanno allungato Milotto e Zanotti, inseguiti, raggiunti e superati a 4 km dall'arrivo dalla coppia formata da Alberto Ceralli e Pier Luigi Senior. Quindi le contestate volate finali e l'innegabile successo di squadra del Pedale Ossolano, che, oltre alla vittoria conquistata grazie a Ceralli, ha piazzato Graziani al quarto e quinto posto.

**d'arrivo:** 1° Alberto Ceralli (Pedale Ossolano), km. 105 in 2h52'19", media 36,561; 2° Pier Luigi Senior (Madonna di Campagna-Gios); 3° Enrico Milotto (Rostese) a 12"; 4° Davide Zanotti (Pedale Ossolano) a 31"; 5° Gabriele Graziani (idem) a 31"; 6° Luca Garotto (Vigor-Ardens) a 45"; 7° Giacomo Benedetto (Rostese) a 56"; 8° Paolo Finotti (Novarese) a 1'02"; 9° Christian Velati (Ucab) a 1'11"; 10° Emanuele Milani (Madonna di Campagna-Gios) a 1'12".

NATI '88 E '89: DOMINA IL PEDALE VERBANESE DELTA

## Cerullo e Sottocornola le promesse più veloci

Sandro Bottelli

CASTELLETTO TICINO

Domino assoluto dei giovani del Pedale Verbanese Delta al Gran Premio Imit valido per l'assegnazione delle maglie di campione regionale Esordienti '88 ed '89. David Cerullo, 7 vittorie stagionali, si è imposto tra i 2° battendo in volata 10 compagni di fuga con i quali si era sganciato nel finale; mentre la gara riservata ai 1° anno si è affermata Matteo Sottocornola, 5 vittorie nel corrente anno, superando il vergantino Andrea Provolente che aveva lanciato lo sprint. Era presente il tecnico regionale Massimo Subbrero il quale al termine delle due corse ha convocato per il Campionato italiano Esordienti il programma a Lecco il 23 giugno. Per il 1° anno sono stati selezionati: Matteo Sottocornola e Giacomo Luvinini (Pedale Verbanese), Andrea

Provolente (Pol. Inverio), Loris Arone (Cicli Bosco Racconigi), Tiziano Rossi (Piosasco). Per il 2° anno: David Cerullo e Omar Sottocornola (Pedale Verbanese), Simone Basso e Marco Taragni (Pedale Sanmauresse), Fabio Fissore (Ardens Savigliano), Luca Ronchi (Pol. Inverio). Per la categoria femminile: Federica Pavese (Pedale Verbanese).

**Esordienti '88:** 1. David Cerullo (Pedale Verbanese) km 39,200 in un'ora 5' alla media di 36,185 km/ora; 2. Simone Basso (Pedale Sanmauresse); 3. Fabio Fissore (Ardens); 4. Marco Taragni (Pedale Sanmauresse); 5. Luca Ronchi (Pol. Inverio). **Esordienti '89:** 1. Matteo Sottocornola (Pedale Verbanese) km 29,400 in 54' alla media di 32,665 km/ora; 2. Andrea Provolente (Pol. Inverio); 3. Giacomo Luvinini (Pedale Verbanese); 4. Andrea Martina (Pedale Sanmauresse); 5. Loris Arone (Cicli Bosco).

CONTO ALLA ROVESCIA PER IL GALOPPO AL FEDERICO TESIO: A FINE MESE CEDERÀ IL POSTO ALLA JUVENTUS

## Daro Sopran regola la sorpresa Valroy

### Bella prova sui 1.200 metri del purosangue di Bruno Grizzetti

Angelo Conti

VINOVO

È un triste alla rovescia quella del galoppo torinese che a fine mese, imprevedibilmente, chiuderà i battenti per lasciare spazio alle ruspe della demolizione del «Federico Tesio» così costruire i nuovi campi di allenamento della Juventus. La società calcistica ha respinto, proprio nei giorni scorsi, la petizione che aveva in calce migliaia di firme, raccolte fra gli operatori del settore (alcuni dei quali perderanno il lavoro) ed i tanti appassionati.

La Juventus ha spiegato che l'inizio dei lavori è programmato da tempo e che non ci può essere spazio per i rinvii. Ha comunque, contestualmente, offerto la propria disponibilità ad agevolare in ogni modo possibile eventuali iniziative volte a garantire la sopravvivenza del galoppo a Torino. In questo senso si è anche espressa la Provincia che ha votato quasi all'unanimità un'ordine del giorno in cui si sottolinea la storica importanza del galoppo torinese che vide, in passa-



Il fantino Mirco Demuro accanto al vincitore Daro Sopran all'arrivo

to, fra i suoi sostenitori quasi tutti gli esponenti di Savola e persino il conte Camillo Benso di Cavour che fu per anni il giudice d'arrivo nelle corse che si svolgevano da piazza Statuto a

piazza Castello, lungo quella che è oggi l'elegante via Garibaldi. Curiosamente, Torino sembra avere compreso la dimensione di questa perdita e le ultime giornate di corse stanno risultando affollatissime. Anche sabato, nonostante il tempo incerto, gli spettatori erano molti, ed i cavalli hanno fatto la loro parte, dando vita a corse spettacolari. Il clou era riservato ai velocisti, sulla distanza dei 1.200 metri, e Bruno Grizzetti, il top-trainer italiano, ha mandato da Milano un purosangue di classe: Daro Sopran che, affidato a Mirco Demuro, ha avuto alla fine ragione di un sorprendente Valroy. Più indietro ha concluso Nil, anziano ma ancora combattivo, poi Relative Yours. Il totalizzatore ha pagato 2,13 per il vincitore, 1,46 e 1,71 per i piazzati, 5,64 per l'accoppiata e 12,11 per la trio.

Nelle altre corse successi di Stand (1,47) su Cuba, Rhama (1,80) in lotta davanti a Dolce Asia, poi Dan's Boo Boo (4,30) netto su Spassky. La serie di vincitori è continuata con Nesquick (5,90) di poco su Floot, Bal Miele (10,50) in stretto arrivo su Super Pauruz, poi ancora un'altra sorpresa con Zucaro (10,44) davanti a Unleppable, infine Power Heart (5,12) su Zulal.

Ieri notte si è corso al trotto e al trotto si correrà ancora mercoledì e sabato, poi una domenica con il galoppo. Continuità il serve and volley non si è al top forma. Cerco di scendere a rete anche se sulla terra è facile venire passati. Alla sua seconda qualificazione in carriera in un torneo da 100 mila dollari, Dell'Acqua proverà a bissare l'exploit di San Marino, dove ha raggiunto i quarti. Nell'altro match lo spagnolo Hernandez si è sbarazzato di Perlant (finalista nel '99) con un doppio 6-2. Niente da fare invece per Cabelli, Dolce, Tarallo e Menga tutti eliminati. Oggi si inizierà a fare serio e dopo aver esaurito le qualificazioni (alle 11 si affronteranno Serrano-Starace e Munoz-Charpentier), l'attenzione sarà calamitata dai primi sei incontri del tabellone principale. Occhi puntati sulla serie numero 2 Fernando Vicente, in campo nell'ultimo incontro della giornata. Liberico affronterà della wild card del circolo, il giovane jugoslavo Janko Tipsarevic, sul numero 1 del seeding, brasiliano Flavio Saretta opposto ad Uros Vico. Completano la giornata Lopez M.-Schukin, Lopez F.-Seppi (giunto sabato fino alle porte della finale del Roland Garros junior), Radic-Volandri (vincitore nel 2000) e soprattutto Calatrava-Furlan. E l'ex azzurro è proprio una delle stelle del torneo. In doppio la coppia da battere è formata dagli australiani Fisher-Healey che esordiranno oggi contro Humpries-Rudman. Tra i favoriti anche gli Bertolini e Brandi. Risultati primo turno. Starace b. Santopadre 7-5, 6-2; Tarallo b. Giraud 7-6 (6), 6-2; Menga b. Figliomeni 6-4, 6-2; Charpentier b. Ortegna 6-3, 1-6, 6-4; Pujol b. Gotti 4-6, 6-2, 6-2. Secondo turno. Hernandez b. Dolce 6-1, 7-5; Perlant b. Roux per rinuncia; Serrano b. Cabelli 6-2, 2-6, 6-3; Starace b. Tarallo 6-2, 8-1; Terzo turno: Dell'Acqua b. Grossi 6-2, 6-3; Hernandez b. Perlant 6-2, 6-2.

MALTEMPO PROTAGONISTA DELL'ULTIMA GIORNATA D'ANDATA DI SERIE A

## Dogliotti I rimonta Bellanti

### Danna è solitario sulla vetta

Aldo Scavino

CUNEO

Il campionato di serie A di pallanuoto aveva appena terminato il recupero di tutti gli incontri rinviati nella prima parte della stagione e la classifica aveva assunto un volto finalmente attendibile, tutti i giocatori alla pari, che il maltempo e immediatamente tornato a scombussolare il programma dell'ultima giornata del girone d'andata. Due soli gli incontri portati regolarmente a termine. Un verdetto importante tuttavia la giornata l'ha: il cuneese Paolo Danna, uno dei pochissimi ad essere scesi in campo, ha compiuto il sorpasso ai danni del campione d'Italia Alberto Sciorrella, fermo per il turno di riposo, e si è installato da solo ai vertici della classifica.

Danna ha battuto, nell'antico giocato venerdì a Villanova Mondovì, Bessone per 11-8 con condotta di gara che ha ricalcato le sue ultime prestazioni esterne: partenza lenta, con punteggio in equilibrio la Ricca invece, contro Isoldi, è andato

addirittura in svantaggio piuttosto nettamente e poi seconda parte di gara decisamente più grintosa, con recupero finale a successo meritato.

Sciorrella, che aveva dominato la prima parte della stagione, ha rallentato in questa fase del torneo perché accusato un forte dolore al pugno a causa del quale ha subito una pesante sconfitta a Cuneo. Danna ed è stato costretto addirittura al forfait a Pieve di Teco contro Papone.

Ieri si è giocato l'incontro di Dolcedo dove Bellanti è stato superato dal maglianese Stefano Dogliotti per 10-11. Le due formazioni sono andate al riposo sul 5-5, poi Bellanti ha decisamente allungato, portandosi sul 10-7. Dogliotti I però ha recuperato e con quattro giochi consecutivi ha conquistato il successo.

**Risultati** (ultima giornata d'andata): Isoldi (Rossini Caffè-Banca d'Alba)-Papone (Tecnogas) sospeso sul punteggio di 4-2, verrà recuperata il 26 giugno; Molinari (Termosanitari Cavenna-Seg Calatrava)-Dotta (Pro Spigno) in programma ieri in notturna;

Bessone (Bce Pianfei e Rocca de' Baldi)-Danna (Maxisconto) 8-11; Trinchieri (Atlante-Bianchino Costruzioni)-Corino (Hotel i Castelli Dermansole) sospesa sul punteggio di 4-6, verrà recuperata il 25 giugno; Bellanti (Conad Imperia)-Dogliotti I (Hotel Royal) 10-11; ha riposato Sciorrella (Italgel-Latine-La Commerciale).

**Classifica:** Danna 9; Sciorrella 7; Papone 7; Molinari 6; Corino 5; Bellanti 5; Dotta 4; Dogliotti I; Bessone 4; Isoldi 3; Trinchieri 0. **Prossimi turni.** Prima giornata di ritorno: martedì 11 giugno, ore 21, a Ricca d'Alba, Isoldi-Sciorrella; a Ceva, Trinchieri-Danna; mercoledì 12, ore 21, a Santo Stefano Belbo, Molinari-Papone; a Villanova Mondovì, Bessone-Dotta ed a Dolcedo, Bellanti-Corino. Riposa Dogliotti I. Seconda giornata di ritorno: venerdì 14 giugno, ore 21, a Monticello d'Alba, Sciorrella-Molinari; sabato 15, ore 16 a Pieve di Teco, Papone-Bessone; ore 21, a Spigno Monferrato, Dotta-Trinchieri ed a Cuneo, Danna-Bellanti; lunedì 17, ore 21, ad Alba, Corino-Dogliotti I. Riposa Isoldi.

NELLA POULE FINALE DI NAPOLI. CHERI VOLA IN A2

## Il Green Vercelli bisca lo scudetto «Under 17»

VERCELLI

La formazione under 17 femminile del Green Volley Vercelli ha conquistato a Napoli il titolo di campione d'Italia. È il secondo titolo consecutivo per le biancoverdi allenate da coach Sandretti. Dopo un sofferto nelle fasi di qualificazione (decisive due vittorie al tie break contro Napoli e Nardello) le vercellesi sono uscite alla distanza: vista (3-1) la semifinale ancora con Napoli, il Green Volley ha liquidato in finale Ravenna 3-0. Emblematico l'ultimo set contro i romagnoli, vinto dalle biancoverdi di 25-10. Il Green Volley ha avuto anche due giocatrici premiate: l'alzatrice Valentina Reis e l'opposto Federica Valeriano. Quarto posto per la Cambianese, superata 3-2 in semifinale dal Ravenna e piegata 3-0 dal Napoli.

Tra i maschi il Cuneo chiude al quinto, le finali nazionali under 18 svoltesi a Vitarbo, dopo aver sfiorato la grande impresa di sconfiggere 3-1 Falcinella, pun-

teggio avrebbe spalancato al cinese le porte delle semifinali. Dopo lo stop (3-1) subito all'esordio contro la Maxicono, i piemontesi si sono imposti 3-0 contro l'Ostuni e poi si sono trovati in 2-1. Ma poi si è fatto rimontare nel quarto. Inutile il successivo vittorioso tie-break contro Falcinella. Nella partita di qualificazione per le semifinali Cuneo è stata battuta 3-0 da Casa Modena (25-22 25-19 26-24) e quindi il team piemontese si è dovuto accontentare di quinto posto giunto grazie al successo sul Velletri. Il titolo tricolore invece è stato vinto dalle Slaye Treviso che ha travolto Falcinella 3-0 (25-17 25-14 25-21). Nei playoff di B1 femminile De Tommasi Technites Chieri promosso in serie A2 con il successo anche in gara 2 contro Lodi. Sotto 2-0 (26-24 25-17), le torinesi, trascinata da Bocca, Bottini e Siciliano, hanno cambiato marcia, chiudendo la terza frazione 25-16, la quarta 25-17 il tie break 15-12.

L'EX AZZURRO DI DAVIS AL CIRCOLO I FAGGI. OGGI SI GIOCANO I PRIMI MATCH

## In palio 100 mila dollari all'Apt Biella

### Furlan e l'iberico Vicente tra le stelle

Marco Perini

BIELLA

Tabellone di qualificazione all'insegna del derby italiani. 14 match in calendario ieri sui campi del circolo «I Faggi» in Biella, della seconda giornata dei Campionati internazionali Apt Città di Biella. Top Wool Challenger, ben 5 hanno messo di fronte due azzurri. E' il caso che valeva l'accesso al draw, Massimo Dell'Acqua ha regolato Elia Grossi in poco tempo un'ora di gioco. Ho avuto la fortuna di evitare un turno: dichiara il numero 460 nel ranking mondiale - perché Mazzarini è entrato in tabellone in un torneo con montepremi inferiore e si è ritirato. Fisicamente mi sento bene e contro Grossi non ho sbagliato nulla. Dopo l'operazione al ginocchio che l'ha fatto precipitare in classifica (era arrivato fino alla 260° posizione) Dell'Acqua sta cercando di risalire la china. E' difficile giocare efficace e

continuità il serve and volley non si è al top forma. Cerco di scendere a rete anche se sulla terra è facile venire passati. Alla sua seconda qualificazione in carriera in un torneo da 100 mila dollari, Dell'Acqua proverà a bissare l'exploit di San Marino, dove ha raggiunto i quarti. Nell'altro match lo spagnolo Hernandez si è sbarazzato di Perlant (finalista nel '99) con un doppio 6-2. Niente da fare invece per Cabelli, Dolce, Tarallo e Menga tutti eliminati. Oggi si inizierà a fare serio e dopo aver esaurito le qualificazioni (alle 11 si affronteranno Serrano-Starace e Munoz-Charpentier), l'attenzione sarà calamitata dai primi sei incontri del tabellone principale. Occhi puntati sulla serie numero 2 Fernando Vicente, in campo nell'ultimo incontro della giornata. Liberico affronterà della wild card del circolo, il giovane jugoslavo Janko Tipsarevic, sul numero 1 del seeding, brasiliano Flavio Saretta opposto ad Uros Vico. Completano la giornata Lopez M.-Schukin, Lopez F.-Seppi (giunto sabato fino alle porte della finale del Roland Garros junior), Radic-Volandri (vincitore nel 2000) e soprattutto Calatrava-Furlan. E l'ex azzurro è proprio una delle stelle del torneo. In doppio la coppia da battere è formata dagli australiani Fisher-Healey che esordiranno oggi contro Humpries-Rudman. Tra i favoriti anche gli Bertolini e Brandi. Risultati primo turno. Starace b. Santopadre 7-5, 6-2; Tarallo b. Giraud 7-6 (6), 6-2; Menga b. Figliomeni 6-4, 6-2; Charpentier b. Ortegna 6-3, 1-6, 6-4; Pujol b. Gotti 4-6, 6-2, 6-2. Secondo turno. Hernandez b. Dolce 6-1, 7-5; Perlant b. Roux per rinuncia; Serrano b. Cabelli 6-2, 2-6, 6-3; Starace b. Tarallo 6-2, 8-1; Terzo turno: Dell'Acqua b. Grossi 6-2, 6-3; Hernandez b. Perlant 6-2, 6-2.

FLASH

Calcio, Cherasco scuola

CHERASCO. La Cheraschese organizza tre serate su «Miglioriamo noi, perché i nostri ragazzi amino il calcio». Stasera, dalle 20 introdurranno il presidente regionale del Settore giovanile scolastico Fag Giorgio Bergesio, il responsabile provinciale Scuole calcio Carlo Panero e la sezione arbitri di Cuneo.

Giovanissimi Juventus, vittoria a Empoli

Con una doppietta di Giovenco la Juventus ha vinto a Empoli (2-0) la semifinale di andata del campionato giovanissimi. Domenica (ore 10,30) a Vinovo.

Basket, da giovedì il Trofeo Impegno

COLLEGGNO. Il 13° Trofeo Topolino prende il via giovedì alle 14. Sui 19 campi interni al Palasport di Collegno giocheranno le formazioni mini basket d'Italia e Croazia, tremila bambini.

Ciclismo, con Savoldelli ad

Verrà recuperata la kermesse rinviata mercoledì per maltempo. Tra i protagonisti, la maglia rosa Paolo Savoldelli, Strazzer, Martinello, Villa, Quaranta, Nardello, Lunghi, Popovich, Piosasco. In gara Esordienti ed Allievi, alle 21 eliminazione, scratch e gara dietro motori per i professionisti.

Podismo, vince la Marcia tricolore

VAPRIO D'AGOGNA. Davide Bacchetta, di Oleggio Castello, ha vinto la Marcia Tricolore precedendo N. Bovio e G. Procopio. La ferialese Simona Gelli davanti a Dellavechia e Fumagalli.

Pallanuoto, ospita il Cus

Libertas Dino Rora ha vinto a Busto, leader del campionato, per 3-5. Sabato i torinesi ospitano il Cus Milano all'Olimpico, alle 19,30. A2: Osa-Rapallo 14-18; Bissolati-Plebiscito 9-8; Sori-Valle Scrivia 6-13; Como-Nervi 4-6; Civitavecchia-Bergamo 12-10; Quinto-Medena 13-11.







AL PRIMO TURNO LA SINISTRA E' BATTUTA, PRECIPITA IL PARTITO COMUNISTA. RECORD DELL'ASTENSIONISMO: OLTRE IL 36 PER CENTO

## Francia, Chirac verso il trionfo

### Exit poll: maggioranza assoluta alla destra moderata, crolla Le Pen

#### VERSO QUALE EUROPA

Aldo Rizzo

UN dopo il plebiscito «repubblicano» per Chirac, frutto di un anche forzoso pericolo dell'estrema destra, il presidente riconfermato ha ottenuto anche una «sua» maggioranza parlamentare. I ballottaggi di domenica prossima diranno l'entità, ma le proiezioni fanno intendere che non si ripeterà l'ambigua «paralizzante» «coabitazione» tra centrodestra e centrosinistra (era la presidenza della Repubblica e il governo) che ha non poco disamorato l'elettorato democratico e ha non poco giovato alle fortune di Le Pen. Che ora appaiono in netto declino, mentre i socialisti, umiliati il 21 aprile nel primo turno delle presidenziali, mostrano, pur sconfitti, una qualche capacità di recupero.

Insomma, a parte improbabili sorprese sette giorni, la Francia da un'emergenza forse un po' enfaticizzata e rientra nella normalità della democrazia dell'alternanza (evitando le trappole di un sistema costituzionale alquanto artificioso). Naturalmente, molti problemi restano aperti. Già l'alto livello delle astensioni, può essere indice di un cessato allarme, è anche segnale di malessere. I motivi della persistente presenza dell'estrema destra, primo fra tutti il bisogno di sicurezza (altri sono meno nobili), vanno vagliati e curati. E quanto alla sinistra, certo non solo francese, deve interrogarsi sulla curiosa circostanza che, mentre la sua «intelligenza» meditava nel contesto di un castello inglese, il centrodestra vinceva in un paese-chiave dell'Europa.

E, a proposito di Europa, va detto che a questo punto la sua geografia politico-elettorale vede il bianco-azzurro del centrodestra dominare sul rosa-rosso del centrosinistra. A parte Blair, che è un abile politico di centro, decisiva sarà la del tedesco Schroeder nelle elezioni di settembre, che per ora vedono favorito il democristiano Stoiber. Grande dunque la responsabilità che sta di fronte agli avversari politici del centrosinistra, verso i rispettivi paesi e verso il futuro europeo democratico unitario.

156

#### TASSE, MENO BUROCRAZIA, PIU' SICUREZZA

Dietro le promesse che hanno portato alla vittoria il tentativo di cambiare «partendo dal basso»

Cesare Martinelli A PAGINA 2

#### RIVIVE IL CHOC

Il segretario invoca l'unità per il ballottaggio Due anime a confronto: «liberali» e «massimalisti»

Mario Calabresi A PAGINA 2

#### RUTELLI: ALL'INTERNAZIONALE DEI DEMOCRATICI

«Credo che Blair abbia anticipato molte tendenze Da domani parte una stagione nuova per l'Ulivo»

Fabio Martini A PAGINA 4

Jacques Chirac vince le elezioni francesi, stando alle proiezioni in vista dei ballottaggi di domenica prossima, conquista la maggioranza assoluta. La destra moderata acquista un altro territorio dopo Spagna, Italia, Portogallo, Austria, Danimarca, Olanda e Irlanda. Jean-Marie Le Pen, l'uomo dell'estrema destra che appena un mese fa era arrivato al ballottaggio con Chirac e conquistato quasi il venti per cento dei voti, retrocede. L'astensione è da record: il 36 per cento. Mai nella storia della Quinta repubblica francese aveva votato così pochi elettori.

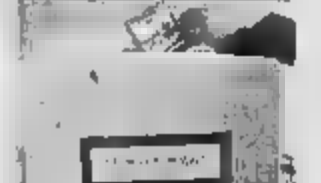
I sono costruiti in gran parte sulle proiezioni, ma le dimensioni della vittoria di Chirac non sono in discussione.

potranno in definitiva il numero di seggi, ma la sorte politica della Francia per i prossimi cinque anni è segnata. Grosso modo andranno in Unione per la maggioranza presidenziale (il partito di Jacques Chirac formato dopo le presidenziali) tra i 380 e i 420 seggi (ne 258), alla sinistra tra 135 e 176 (ne aveva 290). Il Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen dovrebbe prendere al massimo quattro deputati.

Jean-Pierre Raffarin, il nuovo premier, ha detto che il risultato del voto è un premio all'azione del suo governo. Ha promesso ai francesi tutte le «promesse» da Jacques Chirac in campagna elettorale saranno mantenute.

SERVIZIO ALLE PAGINE 2-3-4

INITIALIA



#### «SPAREGGI» ELETTORALI CALANO I VOTANTI

Si vota fino alle 15 In serata i nomi dei nuovi sindaci

A PAGINA 5

INEDITO



#### IL PARTITO UNICO

Bufalini contro Ingrao Dai documenti segreti dell'XI congresso lo scontro interno al Pci che nel '66 bloccò l'intesa con il Psi

Pierluigi Battista A PAGINA 27

SI APRE IL VERTICE DELLA FAO, ASSENTI I GRANDI LEADER

## Il Papa: contro la fame servono atti concreti

MADAGASCAR

#### CHI ANTI? IL CASO DI UN DIVISO

Un leader che governa da 25 anni e un giovane che si autoproclama presidente: è l'isola in preda ad una catastrofe umanitaria

Domenico Quilico A PAGINA 7

Comincia fra le polemiche il vertice Fao che da oggi a giovedì affronterà a Roma le strategie di lotta alla fame nel mondo. Anche il Papa ha esortato a rilanciare gli impegni assunti al vertice '96, che fissò l'obiettivo di dimezzare entro il 2015 le vittime di carestie e povertà. Riunione partecipano soltanto 2 (su 29) capi di governo di paesi aderenti all'Ocse, l'Organizzazione che riunisce gli stati industrializzati. Silvio Berlusconi e José María Aznar. «Questo dato - ha rilevato il Direttore dell'Agenzia Onu per l'Alimentazione Jacques Diouf - è un buon indicatore della priorità politica che viene data alla tragedia della fame».

Catol, Ginevra, Novembre A PAGINA 6

CGIL



#### L'8 LUGLIO L'ADDIO

Non c'è soltanto l'articolo 18 nel futuro incerto degli eredi del «Cinese»

Giovannini e Sensi A PAGINA 5

COGNE



#### OGGI IN CASSAZIONE IL RICORSO DEI

Anna Maria Franzoni riceve migliaia e-mail «Provo orrore perché cercano l'assassino»

Sapengo e Sergi A PAGINA 11



#### Russia sconfitta, guerriglia a Mosca

Dopo la sconfitta contro il Giappone, centinaia di naziskin hanno devastato il centro di Mosca; nel disordine una persona è rimasta uccisa, oltre cinquanta i feriti, decine le auto in fiamme. Danni anche alla sede della Duma. Nel girone dell'Italia, il Messico ha battuto l'Ecuador: per qualificarsi, gli azzurri devono vincere con i messicani.

Zahesova A PAG. 38

## LA RABBIA L'ORGOGGIO LA FEDE

Roberto Secantini

La rabbia e l'orgoglio. Uno spunto allo straordinario sermone di Oriana Fallaci e gli esplode in faccia la mimica surreale del Trap. Non è più tempo di barzellette. La Croazia ha scelto, ufficialmente, la luna di miele: posto combattimento, trincea, i giornalisti al riparo dal risultato. Il diavolo gatti e sacchi (essa minuscola, per ora): «Non sono rimbecillito, è più una pittoresca arringa in difesa (naturalmente) dei suoi venticinque anni di mestiere: venti trofei, nessuno in Italia ha vinto di più».

Alla guerra come alla guerra. L'ultima arma è un'ampolla di acqua benedetta: quella che ha estratto l'ultimo prima che Totti timbrasse il palo su punizione. Credente e, se lo provocano, protestante. E' fatto così. Trap. Del guardalinee danese che gli ha annullato due gol validi non dirà mai, come ha detto Vieri, «andrebbe fucilato», ma penserà sempre.

#### IL CT SUL TRAPEZIO

La notte della resa dei conti Il Trap: «Non sono rimbecillito» Ansaldo e Cazzullo ALLE PAGINE 34-35

Giovedì c'è il Messico. Dopo, non si sa. Dipende da Vieri e da Totti, ma anche dalle ampolle (sempre che diventino damigiane: probabile). Dobbiamo vincere: va bene pure l'1-0, il risultato più trapattoniano che ci sia. Non ci hanno mai battuto, i messicani. Sarrebbe il colpo: e, soprattutto, l'occasione meno indicata. Trap difende le idee: piangere addosso, felice che venti milioni di italiani abbiano televisato quello che gli hanno combinato. Il Giappone ne è pazzo, noi fino a sabato ne siamo fieri, poi in tre minuti è successo il finimondo e allora si ricomincia da capo. Fiducia a termine, un eccesso all'altro, nella speranza che già a Oita i trombattieri possano scalzare le prefiche.

Non nulla sul piano politico. Non santi in paradiso. Per questo, Trap lavora di medaglie e ampolla, nella speranza che Nostro Signore, che è sempre occupato, il tempo e la pazienza di dare un'occhiata al suo per proteggerlo dalle macchie che stregono Blatter una partita e una gli tira dietro, curioso di verificare l'effetto che fa. Si avvicina il giorno del giudizio. Trap ha saputo tutto: i non servono in paradiso. Servono fra i guardalinee.

ISRAELE



#### ANGELI TRISTI DEI CORPI PERDUTI

Parlano i volontari che per primi accorrono nei luoghi degli attentati

Fiamma Nirenstein A PAGINA 11

**Prestito**

in Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde 800-829291

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 21.00 sabato dalle 9.00 alle 19.00 il servizio è disponibile con telefono e fax

**FORUS**

www.forus.it

PER LA FERRARI SUCCESSO STORICO: E' IL NUMERO 150

## Schumi vince anche in Canada

### Il motore tradisce Montoya.

**CANADA**

Schumacher vola spedito verso il quinto titolo mondiale e lo fa a ritmo record. A Montreal ha festeggiato ieri la sesta vittoria stagionale, è anche la 150ª nella storia di Maranello. Sul podio anche Barrichello, terzo dietro al ritrovato Coulthard. Ora la coppia dei rivali più agguerriti di Schumacher, Juan Pablo Montoya (che ieri ha il motore mentre era al comando) e il fratello Ralf, ha 43 lunghezze di distacco nella classifica mondiale piloti: 70 a 27.

Michael Schumacher

## QUATTORRUOTE

di Giugno

LE GUIDE DI

In viaggio col bambini

432 pagine

1500 indirizzi utili per viaggiare e divertirsi con i vostri bambini

i consigli pratici della Quattoruote

20610

9771122176003











## L'INCHIESTA SULLE TANGENTI ALL'INAIL

Potenza, oggi le udienze  
al tribunale del Riesame

Nell'inchiesta di Potenza sulle tangenti dell'Inail sono previste oggi e domani le udienze al tribunale del Riesame: dovrà decidere sulle richieste d'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare. In carcere per alcuni indagati, agli arresti domiciliari per altri. Emessa dal gip Romaniello. Oggi davanti al tribunale saranno discussi i ricorsi proposti dal generale di brigata dei carabinieri, Stefano Orlando (ora al Sisd), del maggiore della Finanza, Ferdinando De Pasquale, dell'imprenditore Giuseppe Antonio Padula, dell'ex vicepresidente della giunta regionale della Basilicata, Vito De Filippo, da tre dipendenti del gruppo (Stefania Colaci, Giuseppe Mastrosimone e Antonio D'Oronzo) e Bruno Luongo.



La sede centrale dell'Inail a Roma

## INCIDENTE AL ... UNA GITA

Pullman precipita da un cavalcavia  
Trentacinque feriti a Melfi

Un autobus è caduto da un cavalcavia nella zona industriale di Melfi. L'incidente è avvenuto in tarda serata. I feriti trentacinque, ma nessuno si trova in gravi condizioni. L'automezzo, in curva su un cavalcavia, ha perso aderenza ed è uscito di strada finendo, dopo un salto di 3-4 metri, in fondo ad una scarpata. Il pullman si è ribaltato. Al momento dell'incidente nella zona pioveva. Nella zona sono confluiti mezzi dei carabinieri e ambulanze degli ospedali di Melfi e Cerignola (Foggia). Sull'autobus erano cinquanta persone di Ortanova (in provincia di Foggia) che stavano tornando a gita ai laghi Monticchio e viaggiavano in direzione di Melfi. Per chiarire la dinamica dell'incidente i carabinieri di Melfi hanno interrogato l'autista del mezzo.

MODENA, IL PEDIATRA CHE IN OSPEDALE HA ACCOGLTO IL FIGLIO MALATO GRAVE

## «Incomprensibile il gesto di quel padre»

I medici: il ragazzo è pronto per il trapianto, si salverà

Raffaella Quaquaro  
MODENA

«Francamente trovo inconcepibile che una persona che tra l'altro è medico possa aver compiuto un atto del genere. Potrebbe compromettere il modo irrimediabile di qualcosa che comunque noi faremo: cercare di salvare quel ragazzo con un trapianto. C'è stupore misto a irritazione nelle parole del professor Antonio Pinna, responsabile del Centro trapianti del fegato e multiviscerali del Policlinico di Modena.

Quel padre di ... che sabato sera, in un raptus, ha accolto il figlio diciassettenne in attesa di trapianto, il professor Pinna non riesce proprio a capirlo. «Non siamo in presenza di uno di quei gesti di disperazione per cui si decide di abbreviare la sofferenza di un congiunto perché ormai la situazione è persa. Qui siamo di fronte a un giovane che ha avuto un problema acuto, grave, che da vita normale si è trovato a essere legato a una nutrizione in veina. Ma la soluzione c'era, c'è: il trapianto. E il genitore è un

medico, quindi in grado di comprendere certe cose». Ma di fronte alla sofferenza la razionalità a volte svanisce. Così il padre, evidentemente in un momento di sconforto, ha infierito sul figlio colpendolo con un coltello.

Dall'ottobre scorso il ragazzo era affetto da una forma particolare di volvolo intestinale che gli aveva provocato la necrosi dell'intero organo, poi asportato. I medici del Centro trapianti modenese l'avevano visitato a dicembre per vedere se era un buon candidato al trapianto. Da un mese ora arrivato al Policlinico, insieme con gli esami.

In una situazione che già semplice non era, si era inserito negli ultimi giorni un ulteriore contrattacco: un'infezione, in conseguenza della quale il giovane era stato «sospeso» dal programma degli interventi. Un allungamento dei tempi che potrebbe aver fatto saltare i nervi a un genitore già logorato dall'attesa. E proprio questo potrebbe essere il motivo che ha spinto il padre-pediatra romano originario di Lucca - ad avventarsi sul ragazzo disceso sul lettino e a colpirlo ripetutamente al collo e all'addo-

«In mattinata ... parlato coi genitori spiegando che l'intervento era previsto in tempi brevi»

L'uomo è stato accusato di tentato omicidio. E agli arresti in un reparto vicino a quello del giovane

me con un coltello a serramanico. Fortunatamente non gravi traumi, tanto che il ragazzo, ricoverato in terapia intensiva post-operatoria, già oggi dovrebbe essere trasferito al Centro trapianti. Se è stata la «mazzetta» dell'infezione a scatenare la follia del padre, è stata comunque - dice il professor Pinna - «una molla irrazionale: con lui avevamo parlato tutti e gli avevamo detto che

una volta superata l'infezione scusa il figlio sarebbe stato nuovamente attivo per il trapianto. D'altra parte le terapie antinfettive stavano avendo efficacia, il ragazzo era migliorato notevolmente durante la scorsa settimana. Anche sabato mattina avevamo detto al padre che avevamo visto una sostanziale buona risposta all'infezione e che quindi, appena completata la terapia antibiotica, si sarebbe ... figlio in lista d'attesa».

L'episodio non aiuterà ad accelerare i tempi: l'obiettivo resta immutato. Non appena sarà possibile, il giovane verrà inserito in lista d'attesa per procedere al trapianto appena sarà disponibile un organo compatibile. «Ho parlato col ragazzo - spiega Pinna - e l'ho trovato motivato. Anche alla mamma ho confermato l'intenzione di procedere al più presto».

Certo saranno giorni facili per la madre, che alla tensione per il figlio si attiene di trapianto aggiunge ora la preoccupazione per il marito arrestato: è accusato di tentato omicidio aggravato ed è detenuto nella sezione carceraria del Policlinico. L'udienza di convalida dell'arresto è prevista per

oggi, anche se vista la particolarità della situazione ci si attende un atteggiamento comprensivo nei confronti dell'uomo. Il medico, che ha avuto un malore ed è agli arresti in un letto d'ospedale a poche decine di metri dal figlio, è sprofondato in depressione. Che l'uomo fosse in stato di stress è normale, spiegano i medici del Centro Trapianti. Non per niente quando si avvia il percorso del trapianto, paziente e familiari vengono presi in ... da un'equipe che comprende uno psicologo. E quanto è accaduto, in quest'ultimo mese trascorso a Modena, al ragazzo e ai genitori. In questi incontri non era emerso nulla che potesse far pensare a una situazione di ansia patologica, superiore a quella di altri nuclei familiari.

Adesso, comunque, le attenzioni dell'equipe si concentrano sul ragazzo. «La situazione di una persona in ... di trapianto - dicono i medici - è ovviamente delicata già in condizioni normali, dobbiamo fare in modo che non rimanga traumatizzata da quanto è accaduto. Lui è molto motivato e concentrato sul trapianto, cioè sul suo futuro».



La tragedia di Modena sarebbe stata dettata da uno sconforto immotivato

La trasmissione preferita dagli Italiani.



4X4 Mitsubishi.

Nuovo Pajero Pinin 1.8 MPI con trasmissione 4X4 full time, doppio airbag, climatizzatore, ABS+EBD, cerchi in lega.

Pajero Pinin è il primo Pajero firmato Pininfarina.

Disponibile in versione 3 e 5 porte, anche con motore 2.0 16V GDI.

... trasmissione 4X4 Super Select.

Oggi da euro 18.790,00 chiavi in mano esclusa IPT.

Take a different road



Importatore esclusivo - MM Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker

www.mitsubishi-italia.it

FACILE

Finanziamenti e leasing in collaborazione con Finanziaria Bancaria SpA.



MALTEMPO IN TUTT'ITALIA



Ancora pioggia ieri sulla penisola, il sole arriverà a metà settimana

## Temperature sotto i 20 gradi In attesa del sole a metà settimana

■ Novembre a metà giugno. Sul calendario poco più di dieci giorni all'arrivo dell'estate. Ma da Nord a Sud l'Italia sembra ancora avvolta nel clima autunnale: nuvole, vento, pioggia, temperature ben al di sotto dei venti gradi, la media stagionale. Le previsioni comunque annunciano sole da metà settimana in poi. Ieri il maltempo ha colpito soprattutto il versante Tirrenico. Sono andate meglio nelle regioni del Nord, dove si lavora per riparare i danni dei giorni scorsi. Massima attenzione nella zona di Sarno, in Campania, dove comunque la

situazione è sotto controllo. In alcuni casi i temporali sono stati anche di forte intensità. Ma non sono stati registrati problemi particolari. Le precipitazioni hanno riguardato proprio le 5 regioni per le quali il dipartimento della protezione civile ha diramato l'allerta meteo: Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna. Poca pioggia, ieri nelle tre regioni più colpite dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi. Si tira un sospiro di sollievo, dunque. E si ripara ai danni. In Piemonte la viabilità è lentamente tornando alla normalità. Sono però ancora al lavoro i volontari elicotteri per portare soccorsi e generi prima necessità in Valle Cervo, da ieri sera non più isolata, ma dove le strade sono o a viabilità alternata o di fatto impraticabili. Alcune frazioni, nelle zone tra Campiglia,

Paolo e Rosazza, sono ancora senza telefono mentre la luce è stata ripristinata ovunque. Il livello dei fiumi e dei laghi, compreso il Maggiore, si è abbassando. I torinesi si registrano ancora disagi, ma non vi sono più frazioni isolate neppure in alta Savoia. A Sarno, Siano e Braccigliano, in provincia di Salerno, a Quindici, in provincia di Avellino, sono stati istituiti i Coc, comitati operativi comunali. Si è della zona colpita dalla disastrosa alluvione del 5 maggio. La decisione è stata presa dal dipartimento della Protezione civile. Nonostante la pioggia e il vento, i collegamenti da Napoli con le isole e il Golfo sono rimasti regolari. Traghettoni aliscafi partiti nonostante un forte vento di libeccio con forza 6-7 e un mare molto mosso con forza 4-5.

LA FEDERCACCIA: COLLABORIAMO CON GLI AMBIENTALISTI

# Caccia, più doppiette Aumentano i giovani

Le associazioni: «Nel 2001 gli iscritti sono stati tremila in più. Il cacciatore non viene visto come un un nemico dell'ambiente». Pratesi: «Ci sono leggi più favorevoli alla loro attività, si rischia di uccidere anche specie protette»

Antonella  
ROMA

Il numero dei cacciatori aumentati: i giovani abbandonati i pantaloni ambientalisti imbracciano la doppietta. Almeno è quello che sostengono le associazioni di cacciatori, la notizia è della Federcaccia, e il presidente Fausto Prosperini ha sottolineato: «Proprio per questo la caccia deve diventare una risorsa e mai più un problema».

A proposito i numeri: il vice presidente che fa il bilancio delle iscrizioni: «Negli ultimi due anni sono state quindicimila le domande di ingresso all'associazione, circa tremila in più rispetto al passato. Di questi dodicimila hanno superato le prove di ammissione», ha detto Massimo Cocchi, sicuro che sia stata la nuova immagine del cacciatore a vincere i giovani. «C'è stato un mutamento profondo rispetto agli Anni Sessanta e Settanta», spiega - quando la caccia è figlia del consumismo, ed era sinonimo di svago. Con la riforma delle leggi il cacciatore è diventato gestore del territorio e della fauna, oggi per andare a caccia occorre iscriversi a un ambito territoriale, cioè partecipare alla tutela di una zona. La caccia è così un'attività che non si esercita solo per quattro mesi, ma tutta l'anno, perché si deve preparare il territorio con l'alimentazione per la selvaggina, la pulizia, in una parola, si è avvicinato l'esercizio della caccia alla tutela del territorio e dell'ecosistema».

Quindi il nuovo look che affascina i più giovani è quello cacciatore-ambientalista? «Non credo proprio. Il fatto è che c'è un governo favorevole all'attività venatoria: la varia proposta di legge

tendono a snaturare la norma del '92, si vogliono autorizzare le regioni ad anticipare la stagione venatoria, e a permettere anche la caccia a specie protette come il fringuello. Fulco Pratesi, presidente Wwf Italia, non si risparmia e attacca: «C'è anche disegno legge che vuole permettere di sparare nelle aree protette. I cacciatori si sentono di avere le spalle protette dal governo, e di conseguenza un parlamento più facile per la modifica delle leggi restrittive. Prima c'era una forte opposizione alla caccia, ora l'opposizione sta un po' calando, anche da parte di alcune associazioni». Legambiente, che sono diventate più possibiliste. Contro la caccia ad ogni costo, Pratesi però non pensa all'abolizione. «Va gestita con senso civico, come il taglio dei boschi, nessuno ce l'ha coi boscaioli, la caccia è un'attività di prelievo che deve essere commisurata a quanto si può distruggere tutto e reintegrare successivamente».

«Non è assolutamente che i cacciatori distruggono tutto, ci ci sono nelle quali attività ha garantito la sopravvivenza autonoma delle specie». Massimo Cocchi cita l'esempio alcune aree della Toscana: «Ci sono ambiti territoriali di caccia nei quali da due o tre anni non si immette selvaggina, perché gli animali si riproducono spontaneamente. Insomma sono zone dove con l'intervento dei cacciatori l'ambiente è stato ricostruito. Un appello alla collaborazione tra ambientalisti e cacciatori lo ha lanciato il presidente di Federcaccia, durante la conferenza programmatica dell'associazione, nella quale ha chiesto anche

quanto i cacciatori pagano di tasse ogni stagione. «Vogliamo aprire una stagione di collaborazione per incrementare la fauna e fermare il degrado del territorio. Una gestione dell'ambiente, dove coinvolgere tutte le componenti della società civile, ma anche fondersi indagini e sulla caccia. I cacciatori pagano 300 milioni di euro di versano contributi per l'acquisto di selvaggina destinata a ripopolare i terreni. Sono somme ingenti, se si considera che una lepre ripopolamento costa circa 170 euro, è un fagiano adulto poco meno di 10 euro».

UNA BARISTA PAVESE HA VINTO IN CINQUE ANNI VIAGGI E MERCE PER DECINE DI MILIONI DI LIRE

## La Signora Gastone regina dei giochi a premi Alle Maldive e in Brasile con gli scontrini dei supermercati

Franco Giubilei  
BOLOGNA

Chi l'ha detto che a giuoco con la macchina dei prodotti non si vince mai? La signora Franca Moraschi, barista di Vigevano, nel Pavese, potrebbe intitolare «Il giro del mondo in 80 concorsi» la propria esperienza coi giochi a premi: nel giro di un anno è partita per il Brasile, l'Australia e le Maldive, e sempre grazie alla formula «compra e vinci» un viaggio. Per la verità la carriera della donna (48 anni, sposata col gestore di una pompa di

benzina, un figlio di 23 anni che sogna di diventare istruttore di sub e che l'accompagna sempre) ha preso il via parecchio tempo fa con le lotterie di paese, così come cominciate ad arrivare radioline, e altri premi minori. Poi la signora ha centrato meglio l'obiettivo, e allora ecco una videocamera e una macchina fotografica digitale, finché, cinque anni fa, ha cominciato a provarci sul serio. «Dopo aver fatto la spesa al supermercato ho spedito 10 cartoline a un'azienda di acqua minerale, ho vinto un milione e 800 mila lire

in gettoni d'oro, 50 volte il valore dello scontrino». E' solo l'inizio: nel 2000 il primo viaggio premio, dopo aver acquistato un dadiodante, dieci giorni a Copacabana col figlio. Sempre nel 2000, con confezione di tè, i due si fanno una settimana bianca al Tonale. Lo stesso anno il colpo grosso, questa volta partecipando al concorso indetto da una multinazionale di pile elettriche. «Ho vinto un viaggio in Australia, una cosa favolosa, forse la più bella che ho fatto - ricorda - donna - sono partita con mio figlio e ci hanno fatto vedere la barriera

corallina, abbiamo navigato col catamarano e mangiato nei ristoranti migliori. In quel caso erano 10 mila cinque viaggi per due persone: ho comprato le pile al sabato e ho vinto il martedì successivo». Passa qualche mese e la signora Moraschi compra una latina d'aranciate, che si trasforma sotto i suoi occhi in un biglietto aereo andata e ritorno più albergo per Zanzibar. La sfortuna in questo ha voluto che Zanzibar, quel periodo, ci fossero le elezioni, conseguente chiusura vil-

laggio turistico per motivi di sicurezza. La casa produttrice è scusata e, in sostituzione, ha spedito madre e figlio per un giorno a Maldive. La donna nega: «È sistema, ridendoci su spiega: ci provo, partecipo a vari giochi, poi spedisco cartoline, oppure telefono. A proposito, questo telefono l'ho vinto con una ditta di bibite».

non finisce qui, perché nel 2000, appena dalla Brasile, la signora chiama la televisione tv domenica, risponde esattamente alle domande e si porta a casa 10 milioni e mezzo di lire. Col gioco di un'emittente locale ha riempito la dispensa per un anno, vincendo 100 chili di pasta più un bici elettrica, televisore, videoregistratore, congelatore, batteria di pentole ed enciclopedia di cucina, cartacea e cd-rom, il tutto azzeccando la domanda sulla ricetta del risotto alla milanese. Al bar, a Vigevano, i clienti la prendono in giro, forse invidiandola.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI

ARRIVA L'ESTATE. Toma a prevalere il bel tempo e le temperature recupereranno rapidamente i valori perduti. Con l'alta pressione, proiettata ormai alla conquista del Mediterraneo centro-occidentale, finirà l'ingerenza delle perturbazioni atlantiche. Per i prossimi giorni, quindi, possibile contare su tempo stabile e soleggiato, salvo sparse nuvole cumuliformi a evoluzione diurna. Soltanto tra giovedì e venerdì è atteso l'intervento di un moderato afflusso di aria instabile. Lambrà le regioni di Nord-Est e, successivamente, quelle adriatiche centro-meridionali, si verificheranno brevi piovaci anche temporaleschi, più probabili comunque sulle zone appenniniche e sulla Puglia. Ne risentiranno anche le temperature, le quali accuseranno una temporanea flessione. Per sabato saranno le regioni meridionali adriatiche ad avere dei rari temporali annuvolamenti, mentre le temperature torneranno a salire. La domenica, infine, si presenterà soleggiata su tutta la Penisola con temperature attese su valori estivi.



Prevarrà il cielo sereno, l'unica nuvola, Sud, dove si avranno ancora residui nuvolosi, con qualche pioggia su Basilicata e Calabria ionic, la tendenza sarà per un miglioramento. Nel pomeriggio si avranno parziali annuvolamenti anche sulle Alpi orientali.

DOMANI. Sarà giornata prevalentemente soleggiata. Solo durante le ore pomeridiane si formeranno isolate cumuliiformi sulle zone appenniniche del Centro-Sud. Sulle Alpi centro-occidentali nuvolosità irregolare, possibilità qualche pioggia sul versante Nord.

CITTA' ITALIANE									
	max	min		max	min		max	min	
Aosta	11	21	Bologna	15	20	Bari	13	23	
Bolzano	14	21	Firenze	15	23	Napoli	17	21	
Verona	16	20	Roma	15	21	Potenza	15	20	
Trieste	18	20	Ancona	16	21	S. M. Leuca	15	20	
Venezia	13	21	Perugia	14	20	Calabria	18	25	
Milano	15	22	Pescara	18	22	Falerio	17	21	
Torino	12	22	L'Aquila	12	20	Calabria	15	26	
Cuneo	12	21	Roma Camp	16	22	Messina	15	24	
Genova	15	22	Roma Fum	17	22	Alghero	15	20	
Imperia	15	21	Campobasso	12	16	Cagliari	14	21	

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'11 GIUGNO)									
	max	min		max	min		max	min	
Amsterdam	20	13	Los Angeles	24	16	Santo Domingo	24	16	
Atene	24	20	Parigi	19	10	Parigi	19	10	
Bangkok	23	11	San Francisco	18	10	San Francisco	18	10	
Berlino	24	13	Madrid	23	12	Madrid	23	12	
Buenos Aires	21	11	Montecarlo	21	16	Montecarlo	21	16	
Bucarest	23	11	Montreal	18	10	Montreal	18	10	
Budapest	24	15	Mosca	22	9	Mosca	22	9	
Buenos Aires	13	0	New York	18	10	New York	18	10	
Copenaghen	20	10	Parigi	19	10	Parigi	19	10	
Dubino	17	8	Pechino	24	16	Pechino	24	16	
Frankfurt	20	13	Praga	20	13	Praga	20	13	
Ginevra	12	18	Rio de Janeiro	29	18	Rio de Janeiro	29	18	
Genova	18	11	Sofia	30	18	Sofia	30	18	
Helsinki	23	11	Sydney	17	12	Sydney	17	12	
Istanbul	31	21	Tokyo	24	18	Tokyo	24	18	
Il Cairo	35	21	Varsavia	22	14	Varsavia	22	14	
Johannesburg	16	4	Venezia	19	13	Venezia	19	13	

Pubblicità

Rivelazioni dei Ricercatori Axio Dietetics sulla nuova formula per Dimagrire più potente e più efficace

## Sovrappeso? È arrivata una nuova pillola che aiuta a «dimagrire»: «Line Control Special»

Una nuova pillola per dimagrire che aiuta a ridurre il grasso, la Fame, le Kilocalorie, il Grasso e i Chili di troppo è stata formulata con dosaggi differenziati in base al proprio peso corporeo

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto che «Line Control Special», il nuovo ritrovato in pillole ad azione orale, consente potenti principi attivi, a grado favorevole una riduzione del peso e a taglia corporea, comportando un miglioramento visibile della linea del corpo. I risultati di laboratorio dei test

d'uso, di efficacia e sicurezza della pillola, quattro settimane effettuate da volontari, uomini e donne, la sovrappeso, hanno evidenziato che l'assunzione della pillola, due volte al giorno in associazione ad un'ipocalorica, è in grado di favorire la diminuzione media di 6 Kilogrammi di peso e di conseguenza la riduzione di:

- 1 taglia corporea,
- 1 centimetro di circonferenza su cosce, glutei e ventre.

La nuova pillola per dimagrire è un farmaco, è Integratore alimentare, è distribuito al Ministero della Salute, la distribuzione nelle Farmacie Italiane, che facilita il conseguimento della salute di sazietà aiutando a mangiare meno, a favorire

la riduzione dell'assorbimento delle kilocalorie derivanti dai grassi, dagli zuccheri e dagli amidi. «Line Control Special» è stato sviluppato per la prima volta in formulazioni differenziate, per uomini e per donne, con dosaggi specifici e basati sulla propria fascia di peso corporeo: fino a 60, 70, oltre i 70 Kilogrammi. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.





Il maltempo ha lasciato ieri il Nord Ovest

## Finita l'emergenza maltempo sulle strade provincia

Il miglioramento delle condizioni meteorologiche, ieri, ha fatto rientrare l'emergenza per il maltempo che ha messo a dura prova in questi ultimi giorni non solo Torino-città, ma soprattutto i Comuni della provincia, alcuni dei quali rimasti isolati. La circolazione è di nuovo possibile su tutte le strade provinciali. L'unica eccezione è la numero 47 della Val Soana: chiusa totalmente al traffico nella notte fra sabato e domenica, da ieri mattina è stata riaperta con le limitazioni disposte nell'ordi-

firmata venerdì dalla presidente Provincia, Mercedes Bresso. L'ordinanza autorizza naturalmente il transito ai mezzi di soccorso, ma la strada rimane chiusa al traffico normale: i residenti nei Comuni di Ingria, Pont, Ronco, Valprato potranno mettersi al volante soltanto fra le ore 7 e le 8, fra le 13 e le 14 e fra le 19 e le 20. La chiusura è necessaria per rimuovere i detriti dalla carreggiata. Le limitazioni rimarranno in vigore finché il manto stradale sarà completamente ripulito e saranno date nuove disposizioni della Provincia. Qualche difficoltà resta sulla provinciale della Val Soana, ma il traffico in questa è chiuso. Per quanto riguarda il tempo

nei prossimi giorni, è chiaro, ai servizi meteo regionali, il sole apparso ieri pomeriggio su Torino e su molte altre della provincia rappresenta una semplice tregua del maltempo, oppure sia tanto attesa conclusione di un ciclo di forti piogge sulla zona. Oltre ai problemi di viabilità, si contano altri danni del maltempo: molti gli scantinati allagati dagli acquazzoni. Il parco della Tesonera è rimasto chiuso pubblico ieri a di un grosso buco davanti alla villa interna: il parco è aperto solo due ore, per permettere lo svolgimento di una festa in programma, che si è tenuta una considera- «sicura».

I MEDICI CHIEDONO DI FERMARE IL TAGLIO DEI POSTI LETTO

# Sos degli amici per la pelle

## I dermatologi: malattie in continua crescita

Marco Accossato

In Piemonte almeno 120 mila persone sono colpite da malattie della pelle. Patologie in costante aumento, eppure la Regione sta smantellando tutti i reparti ospedalieri: la riduzione dei posti letto in dermatologia è stata in questi ultimi anni attorno all'80 per cento.

Dal ventesimo convegno dell'associazione nazionale «Amici per la pelle» che si è tenuto ieri alla Galleria d'Arte Moderna arrivano non solo i consigli degli specialisti per prevenire melanomi o altre gravi patologie della cute. Arriva, soprattutto, il grido d'allarme dei nomi più illustri della dermatologia piemontese: i tagli indiscriminati della Sanità pubblica rischiano di cancellare il diritto alla salute di tanta persona: soffrono di psoriasi, dermatiti varie, fino

cutanei e ai melanomi. Nella sua introduzione al convegno che segna i vent'anni di vita dell'associazione, il professor Alberto Oliva, presidente, «Siamo d'accordo sulla necessità di dover "razionalizzare" le risorse per migliorare l'assistenza, ma siamo anche fortemente preoccupati per i nostri malati. I posti letto per i ricoveri di chi ha una patologia della pelle in Piemonte sono stati pesantemente ridotti: stati totalmente eliminati all'Alessandria, ad Asti e a Casale, rimaste pochissime unità a Cuneo, Vercelli, Ivrea e Biella, sono stati tagliati del 70 per cento a Novara». Il professor Oliva guarda «apprensione anche al futuro di Torino: al San Lazzaro, ospedale specialistico di eccellenza, polo di riferimento non solo piemontese per le malattie cutanee, si è visto ridurre

la possibilità di ricovero di oltre il 60 per cento, e in tutta Torino esistono altre strutture pubbliche con possibilità di ricovero per i nostri malati».

Un vero Sos, insomma. Al convegno erano presenti il professor Mario Pippione, direttore della prima e terza divisione universitaria di Dermatologia, la professorssa Maria Grazia Bernengo, direttore della seconda divisione, e i professori emeriti del San Lazzaro, Giacomo Martina e Franco Albertazzi.

Spiega il professor Oliva: «In Piemonte e in particolare a Torino la dermatologia è stata massacrata, probabilmente perché si tratta di malattie che uccidono come un infarto. Si dimentica però che alcune di queste patologie possono portare alla morte, e che nei casi gravi producono una vera e propria psicologica. Avere il corpo devastato

piaghe di una psoriasi è altamente invalidante: ricordo una ragazza di 17 anni che per disperazione si è gettata dal quinto piano della casa. La psoriasi artropatica, ad esempio, gonfia e deforma, provoca dolori e infiammazioni».

L'Associazione chiede alla Regione non solo di fermare il taglio dei letti, ma propone il potenziamento del day-hospital dove già esiste e la creazione di nuovi servizi negli ospedali dove non c'è. Poi l'assistenza domiciliare con personale medico e infermieristico specializzato, la dotazione di apparecchiature per la fototerapia, l'erogazione gratuita di prodotti galenici, bende e fasce elastiche, e la predisposizione di convenzioni con centri medici termali attrezzati.

«In Nord Europa e come paesi sono siglate in Italia per altre patologie».



L'ospedale San Lazzaro ha perso negli ultimi anni oltre la metà dei posti letto

L'INIZIATIVA IERI A PORTA PALAZZO: «SIETE CONTRO I VALORI DELL'ISLAM»

# L'imam Bouchta scende in strada contro gli spacciatori marocchini

Alessandro Mondo

«Salam alaikom. La pace sia con te fratello. Posso chiederti cosa stai facendo?». È lo spacciatore che si è rivolto a Bouriki Bouchta, imam della moschea di Porta Palazzo, non solo resta seduto ma tende la mano, rassicurato e forse un po' intimidito dalla figura che gli sta dritta fronte: calma e sorridente, pacata nelle parole e misurata nei movimenti delle mani affusolate, rispettata e protetta dal codazzo di fedeli che lo attorniano.

È Bouriki Bouchta, imam della moschea su via Cottolengo, di singolare avvisata pastorale non nelle sue seguiti lungo i marciapiedi di Porta Palazzo e dintorni. L'obiettivo è chiaro, persino ambizioso: misurare la prima persona con le piaghe che affliggono il grande quartiere, fonte di insicurezza denunciata pubblicamente dallo stesso Bouchta nei giorni scorsi, tentare di instaurare un minimo dialogo con i reietti nei confronti dei

I pusher colti di sorpresa tendono la mano incerti allontanarsi o affrontare il dialogo

La gente osserva con curiosità, qualcuno esce dai portoni e si unisce al gruppo

quali sta crescendo l'insoddisfazione della stessa comunità musulmana. «La definizione di iniziativa dal valore educativo», commenta l'imam, che fra la sua gente gode di un indiscutibile seguito. Con la fine del dialogo muore ogni speranza. Il nostro scopo è parlare con queste persone fare leva sui loro sensi di

colpa. Come? Spiegando che la vita si è allontanata dai principi, dall'etica dell'Islam. Non rubare, dice l'Islam, non vendere droga, non violenza contro il tuo prossimo, non fornicare, non bere alcolici, non dimenticare di pregare ogni giorno».

Domenica scorsa se lo sono visto comparire davanti le protuberanze marocchine, ieri sera, al termine della preghiera nella moschea di Torino 2 su via Cottolengo è toccato agli spacciatori o sospetti tali che a distanza di pochi metri dall'altro attendono silenziosi e vigili di riformare i loro clienti. Via Cottolengo, piazza della Repubblica, un tratto di corso Regina Margherita... La scena è quella di sempre: bancarelle variopinte e locali aperti, gente che chiacchiera in mezzo alla strada, auto impegnate a distribuire nella calca preceduta dal trenino colorato che dal mercato del «Balon» porta a spasso grandi e piccini. Ma anche spacciatori, venditori di schede telefoniche e cellulari rubati, ragazzini fermi agli incroci nel ruolo vedette, pronti a segnalare subito qualsiasi vizio sospetto.



Non uno che si sposti quando arriva l'imam, nemmeno un segno di nervosismo o di vaga ostilità. Sarà per gli occhi penetranti sopra la folta barba nera, sarà per il capannello di fedeli

tutto intorno, fatto sta che dalla figura alta e magra di Bouchta avvolta nella tunica bianca emana un senso di autorità. La qualcosa di solenne. Ad ogni angolo una sosta, seguita da una breve parlottata rigorosa in arabo. Il senso della conversazione si intuisce dal gestico: le mani dell'imam

Un momento della passeggiata di Bouriki Bouchta a Porta Palazzo

spiegano calma, talora ammoniscono; quelle di chi gli sta di fronte cercano di comunicare a loro volta, spesso danno la sensazione di voler giustificare. La scena non passa inosservata: la gente in strada guarda incuriosita, qualcuno esce dai portoni mandati aggiungendosi al seguito dell'imam. Il gruppo attira l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri. La vettura si ferma per qualche minuto: chiarita la situazione, i militari riprendono la loro perlustrazione.

La passeggiata dura poco più di un'ora, per Bouchta il bilancio è positivo. «Certo è facile osservare a fine giornata riprendere gli atteggiamenti del prossimo espone a domande difficili, imbarazzanti. C'è chi butta nel cestino la bottiglia di birra e ammette di vergognarsi per il modo in cui vive e chi ti chiede di trovarli un lavoro. Un lavoro magari il permesso di soggiorno, la «chance» che tutti invocano per iniziare a costruire finalmente qualcosa di buono».

**FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglionico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada Mauro 35; Massimiliano d'Azeglio 100. **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/3; piazza Massena 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 56. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sampione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; [www.farmapiemonte.org](http://www.farmapiemonte.org)

**COLLOCAMENTO DISABILI.** Dal 27 maggio al 14 giugno, presso gli uffici di via Valleggio 5 (piano terra) e nei centri per l'impiego della Provincia, è disponibile la graduatoria generale provvisoria per l'inserimento dei lavoratori iscritti negli elenchi secondo la legge. Per prendere visione e per eventuali rettifiche, gli interessati, muniti di tesserino di disoccupazione e libretto di lavoro, potranno rivolgersi ai predetti uffici nel periodo compreso fra le due date citate all'inizio.

**STUDIO.** L'Università bündische il concorso per assegnare il premio di studio a carattere internazionale dell'importo di tremila euro alla memoria del professor Luigi Foscolo Benedetti. Chi vorrà parteciparvi dovrà presentare pubblicazioni sulla figura e l'opera di Marco Polo, che trattino di letteratura relativa a viaggi in Oriente. I candidati dovranno presentare in un unico plico la domanda allegando l'elenco delle pubblicazioni trasmesse indirizzate al Magnifico rettore dell'Università di Torino, assieme ad una copia delle pubblicazioni. Il tutto dovrà pervenire, entro il 12 giugno, all'Aree servizi agli studenti - sezione Formazione superiore - sostegno della Formazione, via Boglietti 9. Il bando è inoltre reperibile al sito Internet: [www.rettorato.unito.it/orientamento/index.htm](http://www.rettorato.unito.it/orientamento/index.htm), alla «servizi».

**A FOGNE.** Il 13 giugno scade il termine allacciamento alla rete fognaria per i titolari di scarichi civili non collegati. Fra gli utenti interessati, i titolari di abitazioni civili, di attività turistiche, albergo, sportive, ricreative, scolastiche, commerciali e sanitarie. A partire dal 14 giugno, chi fosse posto in regola, se scoperto, sarà passibile di sanzione amministrativa. Per informazioni, telefonare ore 9-12, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri del settore Tutela Ambiente: 011/4422695; 011/4422304. Oppure inviando un e-mail a: [informa.ambiente@comune.torino.it](mailto:informa.ambiente@comune.torino.it).

**CHIVASSO.** Per non aver chiesto, entro trenta giorni previsti, alla magistratura l'affidamento in prova o la libertà controllata, i carabinieri di Chivasso, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Aosta, hanno arrestato Angela Ruchietti, 32 anni, residente a Chivasso in via Blatta 39. La donna deve espiare un giorno di reclusione per porto abusivo d'arma.

Un lettore ci scrive:

«In corso Francia all'incrocio via Principi d'Acaia per lo scavo della metropolitana è appeso un tunnel di muratura largo da 2,5 a 3 metri alto forse altrettanto (in parte è pieno di detriti), a circa 50 cm dalla superficie di corso Francia».

«Mi piacerebbe sapere se è il tunnel che leggenda dice congiungeva Torino al castello di Rivoli o di che si tratta. Deve essere comunque ben fatto se non ha ceduto con tutti i mezzi pesanti che gli sono passati sopra in tanti anni».

Piero Panetto

Un lettore ci scrive: «Nelle vie Sesia, Santhù, Malone, Forogni, diversi mesi fa un gruppo di operai ha provveduto al rifacimento (per così dire) dei marciapiedi. L'altro giorno, dopo circa 4 mesi, detti marciapiedi non sono ancora finiti né asfaltati, quando piove per entrare in casa ci si bagna fino alla caviglia e si scivola. Non essendo regolamentazione stradale vige parcheggio selvaggio ovunque. Così accade che mentre si riqualificano Porta Palazzo e San Salvario la Barriera di Milano sembra essere sempre più dimenticata».

Segue la firma

## Specchio del tempo

«Forse il tunnel della leggenda» - «Marciapiedi finiti» - «Che guaio sola pensione!» - «La Germania è ancora estero?» - «C'è non funziona» - «Non si scherza con la sicurezza» - «Senza scontrino»

Un lettore ci scrive: «C'è un rebus che riesco a risolvere. In famiglia chi ha una sola entrata (stipendio o pensione) non può usufruire delle agevolazioni (esempio: esenzione ticket) che spettano a chi è al minimo ma che sommato al reddito del coniuge supera di gran lunga il reddito del singolo. Faccio il mio esempio, pensione di poco superiore ai 1000 euro e mia moglie senza reddito». Con questa cifra abbiamo diritto a nessuna agevolazione né io neppure mia moglie che pur non avendo reddito risulta a carico mio.

«Un'altra famiglia dove il marito percepisce 510 euro e la moglie 510 euro, entrambi hanno diritto a tutte le agevolazioni (esenzioni ticket, abbonamenti Atm gratis, ecc.) dei meno «agili» ma la somma della loro

entrate è superiore alla mia che devo dividere con mia moglie e non posso usufruire di nulla. Non mi sembra equo».

Sergio Leone

Una lettrice ci scrive: «Credo che, con la nascita dell'Europa unita, la moneta unica e quant'altro, la Germania non dovesse più essere considerata «estero», godendosi dei benefici del caso. Perché un bonifico su una banca del sud-detto paese lo si definisce ancora «trasferimento all'estero»? Panso per la modularità non ancora aggiornata. Va bene. Enciclopedia il non spreco carta preziosa utilizzando ancora la vecchia».

«Ma le spese non dovrebbero essere abbattute? Non sono davvero un'iniziativa. Senza contare che la mia banca mi ha graziosamente abbonato, altri-

menti sarebbero state addirittura il doppio. Ma questa Europa unita esiste o esiste nella realtà? Qualcuno, per piacere, mi dice qualcosa in merito?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ogni giorno, per motivi di lavoro, percorro in strada del Castello di Mirafiori. Quasi via affollatissima termina in corso Unione Sovietica, dove c'è un faiducio incrocio, c'è caos di auto, autocarri e autobus. Da parecchio tempo, più di un anno, un bellissimo complesso semaforico, che per chissà quale motivo non funziona».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero ringraziare la poliziotta che ieri mattina al check-in dell'aeroporto di Caselle ha

solerzia richiesto il fucile ad acqua avevo regalato a mio figlio l'augurio di buon viaggio per le vacanze estive. Senza altro gli ignari passeggeri dell'aereo viaggiato più sicuri, ma che dire lacrime di mio figlio?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In una pizzeria del centro città, diciannove ragazzi di quattordici anni al termine dell'anno scolastico festeggiano insieme. Alla fine della pizzata ciascuno si presenta alla cassa a paga il corrispettivo richiesto, ma lo scontrino non viene rilasciato».

insistenza da parte di alcuni ragazzi (non per un problema di carattere fiscale, ma per giustificare ai genitori quanto speso) la risposta secca è la seguente: «Se volete lo scontrino dovete pagare euro 1,10 in più».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

**LA STAMPA**  
TARIFFA ABBONAMENTI 2002

	1 COPIA	7 GIORNI	6 GIORNI	5 GIORNI
Postale	195,00 euro	167,00 euro	140,00 euro	
Metropoli*	241,00 euro	207,00 euro	173,00 euro	
Edicola	223,00 euro**	191,00 euro	160,00 euro	

	1 COPIA	7 GIORNI	6 GIORNI	5 GIORNI
Postale	98,00 euro	84,00 euro	70,00 euro	
Metropoli*	121,00 euro	104,00 euro		
Edicola	112,00 euro**	95,00 euro	80,00 euro	

\* con contributo abbonamento al numero verde 800 233 183  
\*\* con contributo abbonamento al numero verde 800 233 183  
\*\*\* con contributo abbonamento al numero verde 800 233 183

Qualunque forma di abbonamento si sceglia, si ha diritto a un regalo sicuro che delizierà il palato.

La promozione non è cumulabile

**COME ABBONARSI**

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 54 381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30) o via fax allo 011 54 27 958
- su internet: [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)
- via e-mail: [abbonamenti@lastampa.it](mailto:abbonamenti@lastampa.it)
- in edicola (solo abbonamento edicola)

**COME PAGARE**

- Tramite carta corrente postale n. 750105
- con bonifico bancario sul c/c n. 12601 intestato a La Stampa (presso il)
- Sergio Leone di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al numero verde 800 233 183
- direttamente agli sportelli del Salotto di La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola)



## L'euro recupera, i rendimenti no

La ritrovata forza dell'euro, che ha portato la moneta unica europea a sfiorare quota 0,95 dollari la settimana scorsa, ha avuto di effetti i rendimenti obbligazionari. Venerdì, in Europa, il dollaro ha chiuso un piccolo recupero sull'euro in area 0,944 che equivarrebbe a circa 2060 vecchie lire: ricordiamo il biglietto verde aveva superato la 2200 lire sia l'anno scorso, sia nell'autunno del 2000. Intanto continua la fase

positiva del franco svizzero, ai massimi sul dollaro negli ultimi 2 anni: la valuta elvetica si rafforza attirando flussi di capitale in cerca di investimenti rifugio a della continua violenza in Medio Oriente e tensioni tra India e Pakistan. Gli investitori cercano sicurezza ma anche la settimana scorsa la Borsa, a partire dall'America, hanno segnato nuovi, consistenti ribassi. Dall'inizio dell'anno sul mercato Usa l'indice Dow Jones di Wall Street è perso quasi il 5% (il Nasdaq è molto di più) mentre i tassi del Treasury bond a 10 anni diminuiscono

di oltre l'1%. Questa situazione è simile in Eurozona sul fronte azionario, mentre sul fronte obbligazionario i livelli europei sono rimasti sostanzialmente stabili: se i Btp decennali sul mercato rendono il 5,4% lordo (vuol dire poco più del 4,7% netto) i corrispondenti Bund tedeschi sono intorno al 5,2% lordo (significa meno del 4,8% netto), però i tassi saliranno nel prossimo anno, investire ora in Btp e Bund a lungo termine può essere rischioso.

**L'asta di Bot e**  
In questa situazione, non può stupire il ritrovato amore dei

risparmiatori per i titoli di Stato italiani a breve termine: domani c'è l'asta dei Bot a 3 e 12 mesi e dei Ctz a 24 mesi (la prenotazione banca vanno quindi effettuate oggi). All'ultima emissione, a 1° maggio, i Bot semestrali erano stati collocati al 3,56% lordo, in rialzo di 13 centesimi dall'asta precedente, i mini-Bot a 45 giorni avevano segnato un rendimento lordo del 3,38%: in entrambi i casi però restava una tasca di risparmio a un rendimento semplice effettivo intorno al 2,5% netto. Sarà da verificare domani se i Bot annuali, già risaliti nelle aste precedenti, riusciranno a dare un rendimento superiore al 3%. Per quanto riguarda, invece, i rendimenti dei Ctz a 24 mesi, all'asta precedente erano

risaliti al 4,27% lordo (con un rialzo di 11 centesimi) che, detratta l'imposta, vuol dire 3,73% netto. Questi certificati di credito Tesoro con scadenza 31 marzo 2004 domani saranno emessi per 1,5 miliardi di euro, mentre verranno offerti 1 miliardo di euro di trimestrali e 1 miliardo di Bot annuali.

### Tassi in alta

Giovedì 13 sarà poi l'asta di metà mese dei Btp: sono emessi titoli a 3, 5 e 15 anni. Ricordiamo che all'ultima asta i buoni Tesoro triennali (con scadenza 1° maggio 2005) e tasso d'interesse annuo lordo del 4,5% sono stati collocati a un prezzo di 100,16 e hanno segnato un lieve ribasso, arri-

vando al 4,48% (che poi significa, togliendo l'imposta un 3,92% netto) contro il 4,68% lordo dell'emissione precedente. Sono invece saliti a fine maggio i Cct settennali, arrivando al 3,76% lordo (significa 3,29% netto) contro il 3,56% lordo dell'asta precedente: questi titoli, con scadenza 1/4/09, pagano un interesse semestrale lordo variabile, maggiorato di 0,15 centesimi rispetto al rendimento semestrale dei Bot a 1 mese (calcolato in base all'asta che si tiene alla fine del mese precedente la semestralità). Infine, da ricordare che all'ultima asta era rimasto praticamente invariato, al 5,28%, il rendimento annuo lordo dei Btp decennali.

Pietro Stefanino

## Quando c'è il conflitto d'interessi

In ambito condominiale si pone spesso il problema se il condominio in conflitto di interessi con il condominio abbia diritto di voto e, in tal caso, se il suo voto debba o meno essere computato ai fini del calcolo della maggioranza richiesta dalla legge per la delibera di adottare. Sul piano dottrinario si fronteggiano due tesi: da un lato c'è chi sostiene che non esiste obbligo giuridico di astensione da parte del condominio in conflitto di interessi, ma solo un obbligo di correttezza; dall'altra c'è chi ritiene che il condominio in conflitto di

interessi e la sua quota millesimale vadano computati nel calcolo della maggioranza necessaria per la regolare costituzione dell'assemblea, ma che il condominio debba obbligatoriamente astenersi dal voto. La giurisprudenza prevalente, invece, ritiene applicabile la deliberazione dell'assemblea condominiale dell'articolo 2373 cc., dettata in materia di società per azioni, il quale stabilisce, al 1° comma, che il diritto di voto non può essere esercitato dal socio che, in ambito condominiale, dal condominio) che ha, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello della società (del condominio) e, al 2° comma, che, malgrado il divieto espresso dal 1° com-

ma, il socio in conflitto di interessi prenda parte alla votazione, la delibera è annullabile a condizione che, il socio che avrebbe dovuto astenersi, non si sarebbe raggiunta la maggioranza (in quest'ultimo caso si vuole parlare, in gergo tecnico, di "prova di resistenza" della delibera, tenendo altresì presente che l'ultima comma dell'articolo 2373 prevede che le azioni del socio in conflitto di interessi, la società computate ai fini del quorum costitutivo, necessario, cioè, alla regolare costituzione dell'assemblea).

Ma quando c'è il conflitto d'interessi tra il condominio e la società? Il caso tipico (e

forse il più frequente) è quello del condominio titolare di un'impresa edile al quale il condominio intende appaltare lavori relativi al rifacimento o alla ristrutturazione delle parti comuni: invero, se la giurisprudenza non ha mancato di affermare che il conflitto non è configurabile quando sia possibile individuare, in concreto, una sicura divergenza tra ragioni del condominio e ragioni del condominio (Cassazione 11254/97), la prevalenza giurisprudenziale ritiene che il conflitto possa essere anche semplicemente potenziale.

Inquadrate così la problematica generale, tuttavia segnalato che la Corte di Cassazione, con una recentissima decisione (Cassazione 1201/02), ha ribaltato il precedente orientamento (che, se non consolidato, era certamente prevalente) dell'applicabilità alla mate-

condominiale dell'articolo 2373 cc., rilevando che l'applicazione analogica di tale norma è tutto insensata, stante l'indubbia differenza fra società di capitali e condominio, visto che in quest'ultimo (privato, fra l'altro, di soggettività giuridica) la gestione degli impianti e dei servizi comuni non mira a conseguire scopo proprio del gruppo e diverso quello dei singoli partecipanti. Contrario, esso è strumentale all'utilizzo al godimento individuale. Ciò implica anche una differenza concettuale dei due tipi di conflitto di interessi, richiedendosi, nel condominio, la duplice condizione che il condominio contemporaneamente portatore di due interessi confliggenti e che il soddisfacimento di uno comporti necessariamente il sacrificio dell'altro.

Dunque, la Corte è pervenuta

alla conclusione che, nelle deliberazioni condominiali, il quorum deliberativo deve essere computato con riferimento a tutti i condomini (compresa la quota del condominio in conflitto di interessi), cassando la sentenza del giudice di appello che aveva invece stabilito che dal valore dell'intero edificio (1.000 millesimi) doveva essere detratta la quota personale reale, rappresentata dai condomini in conflitto di interessi per ciò che concerne la proposta di voto (nel caso portato a vaglio dalla Corte, il computo della quota del condominio in conflitto di interessi, pari a oltre 400 millesimi, la deliberazione adottata con il 320 millesimi, addirittura inferiore al valore di un terzo dell'edificio).

Giorgio Parmeggiani  
consulente legale Confedilizia

## «Rc-auto», nuove classi di merito

Da quando è entrata in vigore l'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore, la formula stabilita per le classi di merito sono state più volte modificate. Infatti, mentre negli Anni Ottanta le classi erano 11 e quella di ingresso (quando si stipulava per la prima volta la polizza) era la 7ª, in seguito il numero è stato elevato a 18, con ingresso nella 14ª classe. Da qualche tempo, però, hanno cominciato essere immesse nel mercato polizza a

responsabilità civile in le classi risultano 20: è aggiunta, dopo la prima classe sono state introdotte la 1/a e la 1/b, una riconoscimento per i clienti autisti modello. Chi si trova in queste ultime classi create beneficia di ulteriore e modesta riduzione tariffaria. In caso di incidente con responsabilità, della 1/a o 1/b, alla normale sborsando il supplemento tariffario di pochi euro. I riconoscimenti per gli autisti più disciplinati non si fermano qui: starebbero infatti per venire create ulteriori classi di merito al fine di fare scattare forti riduzioni tariffarie per chi

si troverà nelle posizioni più ambite, ovvero zero incidenti. Oltre alla 1/a e 1/b, saranno introdotte la 1/c, 1/d e 1/e. Il meccanismo analogo a quello che governa il passaggio dalle altre classi: chi troverà nella 1/a e cagionerà un incidente, verrà collocato nella 1/c e, trovandosi poi in questa classe e avendo provocato un incidente, verrà collocato nella 1/a. In pratica, le classi diventeranno 23. Quali riduzioni tariffarie spetteranno a coloro che entreranno nelle classi privilegiate? Partendo da quella di ingresso, cioè dalla 14ª (prevista, come ricordato, quando si stipula per

la prima volta la polizza, lo sconto sul premio può toccare, per chi riuscirà a percorrere tutto il cammino fino nella 1/a, persino il 70%.

Al contrario, chi si troverà nella 14ª classe e risulterà responsabile di un incidente, verrà collocato, al primo rinnovo annuo, nella 17ª, ma, se gli incidenti sono due o più, l'assicurato precipiterà nella 18ª. Ai fini tariffari, l'automobilista potrebbe trovarsi a dover sborsare oltre il 120% in più. Risultato evidente della logica del meccanismo: un premio, sostanzioso, a chi non causa incidenti e quindi, spese per la compagnia.

Anche per queste formule è prevista la possibilità, perché non scatti il malus, di rimborsare alla compagnia la somma

pagata alla controparte. Naturalmente, la cifra del rimborso deve stare entro certi limiti: per ipotesi, la società che liquidata alla controparte 250 euro e a causa di ciò l'assicurato perde la «promozione» alla classe che gli sarebbe spettata in assenza di incidenti, il rimborso diventerebbe più che determinante ai fini del costo assicurativo.

Poiché ci si trova in epoca di libertà commerciale, ogni compagnia, considerata i troppi incidenti stradali quali sono coinvolti i colpevoli i motociclisti, intendono stabilire i loro confronti le medesime condizioni contrattuali previste per gli automobilisti, vale a dire un forte aumento del premio per coloro che provocano scontri.

Giuseppe Alberti

**IL NUMERO VERDE  
PER TUTTI  
I NOSTRI SERVIZI,  
ATTIVO  
TUTTI I GIORNI,  
GIORNO E NOTTE.**

Puoi fare, modificare o disdire il tuo contratto, comunicare la lettura del tuo contatore, conoscere la situazione dei tuoi consumi e dei tuoi pagamenti, richiedere Contowatt o Cartawatt (la domiciliazione del pagamento della bolletta sul tuo conto corrente bancario o sulla tua carta di credito) o anche segnalare un guasto. Facile, come dire "ProntoEnel".



**Enel**  
Distribuzione

RETI. ENERGIE. VALORI



ARMANDO TESTA

# **Smile**

**Il fratello biondo  
di Sanbittèr.**

**SOLO AL BAR**

  
**Smile**





## BEN AFFLECK

Insieme con il Matt Damon (i due hanno frequentato Harvard nello stesso periodo) ha fatto intendere a Hollywood che c'era spazio per le teste pensanti. Adesso Affleck è diventato un eroe muscoloso anche lui, diventando agente della Cia, ma i suoi muscoli rappresentano sempre soltanto parte della sua personalità, e l'essenza. Nel senso che, pure, i film di azione, non c'è la solita dose di esplosioni e di violenza gratuita. Non è difficile immaginare come questo potrebbe essere un cambiamento assai importante nella cinematografia. Resta ancora da capire quanto accanto alle produzioni di maggior pregio e di maggior costo, che si adeguano a questa linea, il «cascame» delle produzioni continuerà a usare i vecchi criteri.

## KEANU REEVES

L'eroe di «The Matrix» e di «Johnny Mnemonic» è ben lontano da sempre dall'usare soltanto la forza dei muscoli. Per carità, l'attore resta un bel ragazzo muscoloso, che dà continuamente l'impressione di unire alla potenza occidentale la forza spirituale dell'Oriente, però il suo «tipo» sta diventando sempre più attuale a Hollywood e dunque anche in Europa, e dunque anche in Italia, dove Hollywood si usa come termometro del gusto. Insomma, i film d'azione non si che non si facciano più, ma si dovrebbero realizzare in modo meno prevedibile: dove la prevedibilità è data dalla forza erculee, anormale dell'eroe. E' possibile comunque che le sceneggiature dei prodotti di serie B useranno ancora quello che le sceneggiature di serie A trascureranno.

L'INDUSTRIA DEL CINEMA HA DECISO CHE C'È POSTO PER LE TESTE PENSANTI

# ASTUTO E' L'EROE

Lorenzo Soria  
LOS ANGELES

E così Spider-Man ha fatto il botto anche in Italia, realizzando, dopo un solo giorno di programmazione, un incasso di ben oltre un milione di euro. Dando un'ulteriore conferma all'emergere di una nuova e improbabile tipologia di quelli che in America chiamano gli «Action heroes», gli eroi del cinema di azione. Improbabile, perché con gli Schwarzenegger, gli Stallone, i Seagal e i personaggi emersi nell'ultima generazione, come Tobey Maguire ha ben poco in comune. In film come «Tommy» di gliacchio e «Wonder Boys» si è fatto notare per quel corpo fragile e per quella sua aria timida e impaurita. E dunque quando dopo essere stato morso dal ragno si guarda allo specchio e resta lui stesso incredulo di fronte alla dimensione dei suoi muscoli pettorali, il pubblico si identifica facilmente con la sua sorpresa.

Una sorpresa che, da un paio di mesi, è diventata quasi d'obbligo. Daniel Radcliffe, il ragazzino protagonista di «Harry Potter», né Elijah Wood, il Frodo de «Signore degli anelli» evocano esattamente immagini di forza e coraggio. Poche settimane fa si è scoperto che il Darth Vader di «Guerra Stellare», il giovane, aveva i lineamenti dello smunto attore canadese Haden Christensen. E poi ci sono Ben Affleck e Matt Damon, i due amici di Harvard che vincendo l'Oscar nel '98 per «Will Hunting» - Genio ribelle - sembravano aver fatto intendere che a Hollywood, improvvisamente, c'era spazio anche per le teste pensanti. E che adesso sono diventati eroi i muscolosi agenti della Cia, il primo ereditando da Harrison Ford la parte di Jack Ryan in «The Sum of All Fears», il secondo andandogli contro l'agente Jason Bourne nella

Tutto parte da «Spider-Man» e dal suo grande successo. Rispetto a Schwarzy e Stallone, Maguire è ben più mingherlino.

Intanto le ragazze si rafforzano nel genere prima maschile. La Diaz e Angelina Jolie tornano. Charlie's Angels e Lara Croft.



Angelina Jolie, di nuovo Lara Croft

dium. Si aggiungono il Keanu Reeves di «Matrix» e i suoi tanti seguiti prossimi venturi e i due attori australiani Hugh Jackman e Eric Bana - protagonisti rispettivamente di «X-Men» e «Hulk» - c'è da chiedersi se quel barometro del nostro gusto che è Hollywood non abbia scoperto un nuovo tipo di eroe maschile, uno di eroi di forza brutta e l'ultima marziale.

importata dalle Filippine fa ricorso soprattutto al carvallo e all'astuzia. «Per uscire dal palazzo dove l'hanno intrappolato, Bourne usa una mappa e una radio - osserva Damon riferendosi al suo agente - Non c'è la solita dose di esplosioni e di violenza gratuita».

Da Steve McQueen ad Harrison Ford, gli «Action heroes» che usano anche la testa fanno parte di una lunga e onorata tradizione hollywoodiana. Ma questo non significa che quelli che più che attori sono degli uomini-muscolo che finiscono anche per recitare siano del tutto scomparsi. Negli ultimi mesi la capitale del cinema ne ha inventati due: il campione di wrestling Dwayne Johnson, che è diventato «il re scorpione», e Ven Diesel, il protagonista del film sulle gare urbane «Fast and Furious» che anche se il suo film «XXX» non è ancora uscito è già riuscito a assicurarsi milioni di dollari per il seguito. E adesso non si può ritrovare il successo di dieci anni fa, non è che Arnold Schwarzenegger sia caduto nell'oblio: tornare a indossare i panni di «Terminator» ha chiesto ottenuto 10 milioni di dollari.

Ma sempre più spesso quando arriva il momento di scegliere gli eroi dei suoi film di azione, Hollywood sembra puntare su personaggi «normali». Un segno che i valori cambiati, che la nostra società ridefinendo il concetto di maschio? Non proprio, più

Cameron Diaz sarà ancora una delle Charlie's Angels



probabilmente si tratta di una reazione di rigetto ai personaggi quasi caricaturali portati sullo schermo dagli Stallone e dai Seagal. «Ben non è il classico macho - spiega Phil Alden Robinson, regista di Affleck nel film ricavato dalla saga di Tom Clancy - Ha una dose di dolcezza, di vulnerabilità e di intelligenza. E come regista preferisco lavorare con i tipi con i quali posso identificarmi, piuttosto che

con personaggi che sembrano tirati fuori da un fumetto. Un altro segnale della svolta è l'affermazione degli «Action heroes» femminili. L'affermazione di Lucy Liu e Kelly Hu è anche comprensibile, visto che si inseriscono nel filone kung-fu e film di azione asiatici, ma Cameron Diaz conta i giorni per poter tornare nei panni di una delle «Charlie's Angels». E

dopo avere vinto un Oscar per avere recitato la parte di una psicopatica, Angelina Jolie sembra avere trovato la sua strada con l'azione. Tra poco sarà sugli schermi con «Beyond Borders», ambientato nell'Africa sub-sahariana. E poi si trasformerà in nuovo uella letale e curvilinea Lara Croft, per il secondo film della serie cinematografica ispirata al videogioco «Tomb Raiders».

## Vecchie formule per nuovi successi

Alessandro Rusa

COME nel calcio dove si considerano i maestri storici, fedeli alle loro suppellettili tattiche, anche nella musica pop gli inglesi reiterano i ripetuti successi sperimentando formule. Ma in questo ambito va dato loro merito di grande capacità di dettare con creative produzioni l'invenzione di nuovi suoni, di rinnovare quel mix di modernità e tradizione anglosassone. Verrebbe da dire che è la solita minestra, ma si ritrova sempre piacere nell'ascoltare nuove o rinnovate proposte.

Gran successo in questo momento in Bretagna per «The last broadcast» (Capitol, 1 Cd), il secondo album dei Doves. Il loro di riferimento sembra essere la musica e i temi dei mai dimenticati Smiths, ma la formula espressa con insistenza da questo «colombo» non vola troppo in alto. Il disco s'inserisce nella corrente in voga del pop insulare che ha visto i successi di Travis e Coldplay. Stesso intreccio di chitarre elettriche scampellanti e chitarre secche, stessa ossessione per le melodie combinate melancoliche e graziose fronzoli Capote. Inventare ritornelli tenaci e «fatti a pezzi» abuse di risonanze anglosassoni e di disaggi troppo sovrapposti. Nuovi tempi. Doves brillano in «Goes The Fear», «Words» e nella psichedelica «N.Y.».

Convince un po' di più «As if to nothing» (Melanikol, Virgin, 1 Cd) di Craig. Il disco si è diffuso del lavoro di uno dei produttori-faro degli Anni 80 (con Nelly Furtado, incoraggiato da fortunate colonne sonore) come «Moulin Rouge» lo ha deciso di insistere nella carriera solista. Il suo neoromanticismo cede alla magniloquenza, fra tormenti orchestrali ed effetti appariscenti, in mezzo a partecipazioni celebri (Bono, Mogwai, David MacAlmont, Phoebe). E spicca, «Wake up» New York con Evan Dando, vecchio cantante dei Lemonheads.

In questo contesto torna dagli Anni 80 e fa bella figura una coppia d'antica fama. Con brani di pochi accordi, testi melancolici, con deliziosa pervasività e atteggiamento un po' snob sulle strade dell'audace. Sono Neil Tennant (voce ed ex giornalista musicale riconvertito) e il suo dolce metà Chris Lowe. I Pet Shop Boys casati con «Release» (Parlophone, 1 Cd) ritornano in campo. L'audacia di una nuova formula ma la vecchia seppur rivista sobrietà acustica, rivolgendosi ai figli di coloro che avevano dato il successo a «Behaviour».

Figura grandiosa la fa di sicuro Joe Cocker, che ripete la sua formula soul-blues-rock destinata a valorizzare quell'affascinante voce rauca riconoscibile in mille. «Respect yourself» (Parlophone, 1 Cd) non sfugge alla regola. Cocker è in splendida forma. Si fida, cuore e corde interpreta con rinnovato vigore e maggiore presenza compositiva il contralto per esaltare questo dono della natura. Senza sorprese nella prima parte, l'album acquista poi maggiore spontaneità, fra ballate e rock tranquilli, cui Cocker regala buon brio. Due pezzi emettono come potenziali singoli di successo, «Never tear us apart» (ripresa del brano firmato dagli Invis) e «This is your».

Dopo 7 anni torna con un album di nuove canzoni, e ad un vecchio stile. Ci gioca persino nel titolo. Costello: «When I was cruel» (Island, 1 Cd). Felice ritorno che privilegia l'energia forte del rock, ripristina chitarre nervose, clima di festa nel refrain, basso elastico, cantare acido, caustici. Qualche innovazione c'è: avasioni latine («I 5 petals», «Episode of Blunder», reggae («Libra»), psichedelia e riferimenti al Portishead.

IL LEADER DEI ROLLING STONES DOVREBBE ESSERE NOMINATO BARONETTO PER IL GIUBILEO DELLA REGINA

## Diventa «sir» Mick Jagger, il cattivo del rock

«Sua maestà satanica è stata chiamata a Palazzo», scrivevano ieri i giornali inglesi



Mick Jagger sta per compiere 59 anni: quasi coetaneo di McCartney, l'altra faccia del pop

Chi l'avrebbe detto. Ma anche: o pare, o micca, come sentenziavano i latini. Insomma, un conto erano i Beatles, anche nella percezione dell'opinione pubblica, un conto i Rolling Stones. Eppure, che cosa sta per succedere? Che Mick Jagger, splendido quasi sessantenne (59 anni il prossimo), quasi «cattivo» di Paul McCartney (50 anni il 18 giugno) sta per diventare baronetto, e della regina Elisabetta. «Sua Maestà satanica» sarà chiamata a Palazzo, titolava ieri il «Sunday Times». Né Buckingham Palace né Downing Street hanno voluto commentare la notizia che il vecchio clubber di gomma, per i suoi servizi resi alla musica in circa quarant'anni e nello stile di onore delle percolate, è sovrano, in occasione del suo genilicio il prossimo fine settimana, conferirà il titolo di cavaliere. «Nessun commento sulle onorificenze fino a quando non è pubblicata la lista», ha detto un portavoce del governo britannico.

no so alcunché e ho alcuni commenti, gli ha fatto una fante a Palazzo.

Forse Jagger avrà masticato amaro negli Anni Settanta, quando la regina Elisabetta aveva nominato baronetti i quattro Beatles che godevano fama di «bravi ragazzi», a differenza di quei «teppisti» dei Rolling che, tra l'altro, per non pagare le tasse furono anche «evili temporanei» in Francia. E quanto scrivono i giornali, Mick Jagger è stato inserito nella lista delle nomine dopo che in un documentario televisivo trasmesso l'anno scorso fu fatto notare scherzosamente l'esclusione della rock degli eletti da Buckingham Palace. E differenza di altre leggende della musica come Paul McCartney ed Elton John. Il fatto che Jagger non sia riuscito finora a essere degno di un cavallierato lo si deve al suo stile di vita edonistico, ha scritto il «Sunday Times». Da quando conquistò fama con i Rolling Stones, inizi degli Anni Sessanta ha sempre giocato il ruolo del ragazzone,

In questo numero:

### Dalla Russia senza amore

Mosca non crede ai sorrisi di Gianni

Cinque scenari per l'emisfero Nord di Stefano Silvestri

Made in Russia all'attacco di Maria Brit Oliver

Ma agli oligarchi fa paura la WTO di Paolo Guzzanti

Prima ricchi, poi liberi: parabola di Singapore. Mosca nella intervista Lee Hsien Loong

Il Giappone è... di modo di Douglas McCray

geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta del mondo idee. Realizzata in collaborazione IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

**GLOBAL**



ALL'ASTA A LONDRA LE CALZATURE INDOSSATE DALLE STAR DELLA MUSICA LEGGERA: I FAN ANNUSANO PRIMA DI COMPRARE

# Una scarpa che profuma di rock

## Non tutto è trasgressivo: il divo porta anche le pantofole

Maria Chiara Bonazzi  
LONDRA

Non capita spesso che paio Nike azzurro cielo, non precisamente puzzolenti ma di sicuro usati, attraggano una folla di devoti sulla piazza principale di Covent Garden. Una donna le voluttuosamente: «Oh, Robbie!». Un'altra, carezzevole, si fa fotografare mentre le stringe al petto. Le reliquie appartengono a Robbie Williams, il quale le ha donate a un'asta benefica a favore della lotta contro l'Aids organizzata a Londra dal Terence Higgins Trust.

Come lui, altre rock star, campioni sportivi e divi televisivi hanno fatto omaggio di un paio delle proprie scarpe da ginnastica, sandali, stivali o pantofole per raggranellare fondi da destinare alla prevenzione e alla cura dei malati.

Accanto alle concepite calzature Robbie Williams non sfigurano quelle Boy George: un paio di scarpe da ginnastica Puma, un teatrale giallo fosforescente, una zeppa vertiginosa ma sorprendentemente leggerissime, e quindi perfette per l'aggraziato deambulatore del veterano «New Romantic». In confronto quelle di Cliff Richard, il vicino, sembrano quelle delle «Boy George»: beige e nere, prevedibili e irreprensibili.

Gli stivaletti patchwork arcobaleno di Mel B, ovvero Scary Spice, si slegano una spalla se li sollevi: c'è da chiedersi facessero la ragazza a ballarci dentro senza farsi venire due caviglie gonfie. Almeno gli zatteroni verde argentato di Emma, cioè Baby Spice, sono alti



pesano come piuma. C, cioè Sporty Spice, optava invece come al solito per le molto più assennate Adidas: infatti questo paio, bianco, non è smentisce.

Sullo stesso ripiano c'è anche il ferro di cavallo di Binda, vincitrice del Grand National: forse è dire che anche gli altri sono esemplari di come lui? A questo proposito, bisognerebbe chiedere l'opinione del cavallo. In ogni caso il pezzo più stravagante è un paio di scarpette mignon,

alte al pollice, appartenute a Wallace, il pupazzo della serie televisiva «Wallace and Gromit».

Le band sembrano preferire i Doctor Martens fatti su misura, a giudicare dagli stilosi mivaletti neri confezionati appositamente per gli Oasis, un'edizione limitata e destinata al loro tour «Be Here Now» del '97/98. Addirittura eleganti quelli rosso bordeaux commissionati dai Madness: viene quasi la tentazione di pensare che se li siano messi con un

paio di «Baggy Trousers», cioè di pantaloni larghi (è il titolo di una delle loro canzoni più famose). Quelli appartenuti agli Stereophonics hanno il loro logo sul calcagno.

Charlotte Hatherley, Mark Hamilton degli Hanson messo a disposizione due veri simboli da rocker (rispettivamente, stivaloni impellicciati di lapin e un paio scarpe da ginnastica che più strapazzata di così si può), Ian Gillan dei Deep Purple rivela una sorprendente

linga con un innocuo paio di pantofole etniche. Fra gli sportivi, il tennista Tim Henman ha donato un paio di trainers bianche gloriosamente impolverate con il campo di gioco e il leggendario campione di Formula 1 Stirling Moss un paio di bizzarri sandali argentati indossati una volta a un toga party a Cipro.

L'asta battuta da Christie's sotto due tendoni a Covent Garden ha fruttato 3600 sterline. I bauli di 30 auto Smart hanno fatto da scarpiera.

CHE FANNO



Il grande maestro

portoghese, 94 anni

prepara il nuovo film

da Wilde con Malkovich

## Dorian Gray per De Oliveira

Manoel Oliveira, il grande maestro portoghese novantatreenne, prepara il suo nuovo film, una versione de «Il ritratto di Dorian Gray» di Oscar Wilde, interpretata da John Malkovich.

Richard Gere ha confidato: «Sono buddista». Quasi trent'anni, pratico la meditazione, almeno un quarto d'ora al giorno, sono diventato più paziente, più generoso, più altruista e meno colerico.

Elfriede Jelinek, la scrittrice austriaca del romanzo «La pianista» è il film di Michael H.

Isabelle Huppert, è «drammaturgo dell'anno» al 23° Festival teatrale di Muelheim per il testo «Macht nicht», sul persistere delle strutture naziste nel pensiero e nel sentimento contemporanei.

Ingmar Bergman, 82 anni, ha donato gli archivi (film, foto, copioni e altre docu-

scritte di tutte le proprie realizzazioni cinematografiche e teatrali) a una nuova Fondazione svedese sostenuta dalla televisione e dall'Istituto del film nazionali.

Tippi Hedren, la protagonista di «Marnie» e de «Gli uccelli» di Hitchcock, madre di Melanie Griffith, si sposa con un veterinario, il dottor R. Dinneen che si occupa degli animali della Riserva di Shambale di proprietà dell'attrice. Avevano una relazione da tre anni.

Ermanno Olmi ha intitolato

il prossimo film «Cantando dietro i paraventi»; Ferzan Özpetek («Le fate ignoranti») ha intitolato il suo film «La finestra di fronte».

Joel e Ethan Coen lavorano a un rifacimento di «Gambito (Grande furto al Semiramis), commedia poliziesca 1966 diretta da Ronald Neame con Michael Caine e Shirley MacLaine. Protagonista probabile, Hugh Grant.

Sophie Marceau, 35 anni, sta per arrivare a Parigi il suo secondo figlio. Il padre è un giovane produttore americano che lavora a Londra. Il primogenito, Vincent, otto anni, è polacco da parte paterna, il regista Andrzej Zulawski.

Alfonso Cuarón, il regista spagnolo di «Y tu mamá también», dovrebbe dirigere la puntata «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». Altri candidati, Kenneth Branagh e



Melanie Griffith

Callie Khouri.

Melanie Griffith ha comprato la casa vicina alla sua villa di Angeles. L'ha fatta abbattere, ha fatto preparare un campo di calcio dove suo marito Antonio Banderas, grande appassionato di questo sport, possa giocare con gli amici. Lo avrà sott'occhio anche quando gioca.

Macaulay Culkin, l'ex «Noi di casa» ha perso l'aspettativa che ha adesso 21 anni, torna al cinema dopo otto anni di assenza come protagonista di «Party Monsters», film di omicidi di malavita ambientato a New York.



PRENOTA IL VIAGGIO DI SABATO FINO AL 15 GIUGNO VIAGGIARE IN TRENO NOTTE, 40 EURO.

PRENOTA PRIMA VIAGGIO IN VAGONE LETTO: I BIGLIETTI SI ACQUISTANO PRESSO I BIGLIETTERIE E LE AGENZIE DI VIAGGI.





## RISULTATI, PROGRAMMI E CLASSIFICHE DEGLI OTTO GIRONI

## GRUPPO A

Francia-Senegal	1-2
Uruguay-Danimarca	1-2
Francia-Uruguay	1-1
Danimarca-Senegal	1-1
Domani: Danimarca-Francia	
Domani: Senegal-Uruguay	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Danimarca	4	2	1	1	0	3	2
Senegal	4	2	1	1	0	2	1
Uruguay	1	2	0	1	1	1	2
Francia	1	2	0	1	1	0	1

## GRUPPO B

Paraguay-Sud Africa	2-2
Spagna-Slovenia	3-1
Spagna-Paraguay	3-1
Sud Africa-Slovenia	1-0
12/6 Paraguay-Slovenia	
12/6 Slovenia-Paraguay	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	6	2	2	0	0	6	2
Sud Africa	4	2	1	1	0	3	2
Paraguay	1	2	0	1	1	3	5
Slovenia	0	2	0	0	2	1	4

## GRUPPO C

Brasile-Turchia	2-1
Cina-Costa Rica	0-2
Brasile-Cina	4-0
Costa Rica-Turchia	1-1
13/6 Costa Rica-Brasile	
13/6 Turchia-Cina	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	6	2	2	0	0	6	1
Costa Rica	4	1	1	1	0	3	1
Turchia	1	1	0	1	1	2	3
Cina	0	2	0	0	2	0	6

## GRUPPO D

Cile del Sud-Polonia	
Ucraina-Portogallo	
Corea del Sud-Ucraina	
Portogallo-Polonia	
Portogallo-Corea del Sud	
Polonia-Ucraina	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Corea del Sud	3	1	1	0	0	2	0
Ucraina	3	1	1	0	0	3	2
Portogallo	0	1	0	0	1	2	3
Polonia	0	1	0	0	1	0	2

## GRUPPO E

Eire-Camerun	1-1
Germania-Arabia Saudita	8-0
Germania-Eire	1-1
Camerun-Arabia Saudita	1-0
Domani: Camerun-Germania	
Domani: Arabia Saudita-Eire	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania	4	2	1	1	0	9	1
Camerun	4	2	1	1	0	2	1
Eire	2	2	0	2	0	2	2
Arabia Saudita	0	2	0	0	2	0	9

## GRUPPO F

Inghilterra-Svezia	1-1
Argentina-Nigeria	1-0
Svezia-Nigeria	2-1
Argentina-Inghilterra	0-1
12/6 Svezia-Argentina	
12/6 Nigeria-Inghilterra	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	4	2	1	1	0	3	2
Inghilterra	4	2	1	1	0	2	1
Argentina	3	2	1	0	1	1	1
Nigeria	0	2	0	0	2	1	3

## GRUPPO G

Croazia-Messico	0-1
Italia-Ecuador	2-0
Italia-Croazia	1-2
Argentina-Inghilterra	0-1
13/6 Ecuador-Croazia	
13/6 Argentina-Inghilterra	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Messico	6	2	2	0	0	3	1
Italia	3	2	1	0	1	3	2
Argentina	3	2	1	0	1	1	1
Ecuador	0	2	0	0	2	1	4

## GRUPPO H

Giappone-Belgio	2-2
Giappone-Russia	2-0
Giappone-Turchia	1-0
Domani: Giappone-Belgio	
Domani: Giappone-Russia	
Domani: Giappone-Turchia	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Giappone	4	2	1	0	1	2	1
Russia	3	2	1	0	1	2	1
Belgio	1	1	0	1	0	2	2
Turchia	0	1	0	0	1	0	2

PRIMATO CON DRAMMA: 3 MORTI E 100 FERITI NEI FESTEGGIAMENTI

## Messico, gli «italiani» spaventano il Trap

La rimonta sull'Ecuador porta la firma del centravanti Borgetti che ha il nonno di Verona e di Torrado, vicinissimo al Parma

## analisi

Roberto Cordio

**H**istorica ma non possono meno godersela. Mai i messicani avevano cominciato un Mondiale con due vittorie, nemmeno nelle due edizioni casalinghe del 1970 e del 1986, le uniche (su 11 precedenti) prolungate fino ai quarti. Eppure, la beffa è dietro l'angolo: perché, in caso di ko contro l'Italia e di polposo successo sull'Ecuador, la Tricolore tornerebbe a casa già giovedì.

Non sanno che cosa fare, in Messico. Ridere o tremare? I sondaggi lanciano il voto via Internet dopo il 2-1 in rimonta sul Trap. Ecuador non lasciano dubbi: «Batteremo anche l'Italia», è l'ottimismo. La risposta dell'80% dei tifosi. Devono gli stessi che ieri, in piena notte, hanno esagerato con i festeggiamenti: 3 morti e un centinaio di feriti. Il tragico. Javier Aguirre Onafidis, ct laureato in economia, ha invece tutto l'intento ad andarci più cauto: «Possiamo fieri per quello che abbiamo combinato, ma purtroppo non è ancora fatta. Il controllo gli

## MESSICO

(3-5-2)

CEVALLOS	6
VIDAL	5
MARQUEZ	5
CARMONA	5
ARELLANO	5
L. RODRIGUEZ	5
(42' M. Ceballos) s.v.	
TORRADO	6
(35' p. M. Aguirre) s.v.	
MORALES	7
BLANCO	5
(48' s. Mercado) s.v.	
BORGETTI	7
(27' L. Hernandez) s.v.	
AR. AGUIRRE	6
AR. GOMEZ	6

Arbitro: DAANI (Turchia) 6  
Reti: p. 1: 5' Delgado, 28' Borgetti, s. 1: 12' Torrado.  
Ammonizioni: Hernandez, Guerrero, Torrado, Cevallos.  
Spettatori: 45.610

azzurri non potranno giocare solo come contro l'Ecuador: siamo partiti male e gli ultimi 15' sono stati terribili. Troppi errori in attacco: possiamo, dobbiamo fare meglio.

## ECUADOR

(4-4-2)

CEVALLOS	6
HURTADO	6
PORRERO	5
GUERRON	5
MENDEZ	5
E. TENORIO	5
(35' p. M. Aguirre) s.v.	
(13' s. Aguirre) s.v.	
CLIVER CHALA	6
KAYEDES	5
(28' s. C. Tenorio) s.v.	
AR. GOMEZ	6

Verissimo. Perché ieri a Miyagi il Messico avrebbe potuto, dovuto golare i sudamericani, a segno dopo 5' con un'incursione di Delgado (su dell'ex incubo del Trap, Cruz) e poi rimpiangi dal pozzo della loro solitudine finale con due ghiotte occasioni. Invece, il 69% di possesso-palla messicano ha prodotto soltanto due reti: al 28' lo spettacolare pareggio di Borgetti (volée su cross di Morales) e al 37' il sorpasso di Torrado (gran tiro da fuori area). Per il resto, un paleo Borgetti a buonismo sotto porta. Nonostante le maglie larghe dei gialli di Cuito. Due gol in più avrebbero cambiato lo scenario dallo sparaggio di giovedì: a Trap sarebbero servite due reti di scarto, non una sola. «Non molto - garantisce Aguirre - L'Italia, comunque, deve provare a vincere. Credo che giocherà con due punti davanti a Totti. Io, forse, cambierei qualche uomo, certo il modulo».

Avanti con il 3-5-2, dunque. Con lo schema che ha permesso al «basco», in carica da un anno, di rimediare alla situazione quasi ereditata dal predecessore. Il Messico 5' su 6: Aguirre ha colto 4 vittorie e un pareggio e si è qualificato con



Gerardo Torrado (in primo piano) e Jared Borgetti festeggiano il gol della vittoria

Costa Rica e Usa. La sua squadra rifondata ha i cardini, uno per reparto. Dietro, Marquez, capitano e elegante centrale del Monaco già nel mirino di italiani (Inter e Juve) tutti. Le rife lo hanno eletto «el mas guapo». Bello, ma soprattutto bravo. Chiude e impugna un gran da fare anche per i creati si fianchi Vidrio e Carmona, esterni

tutt'altro che granitici. In campo, su tutti spicca il pelata Gerardo Torrado, 23enne del Siviglia: migliore in campo con la Croazia, a segno ieri. Piace al Toro ma in Messico lo danno prossimo firma col Parma. Fa diga e illumina, dotto i ritmi e conclude, dal 1' al 90': una rivelazione. In linea con lui, buoni pallagatori: Arellano e Rodriguez rientrati ieri dopo la

squalifica scontata contro la Croazia, Luna e Morales (il più insidioso, a sinistra) non hanno ancora saltato un minuto.

Davanti, smania il vero leader. Di nome le Cusuhlemos. Di cognome è Blanco, com'è raro nelle sue partite: coloratissime, piene di guizzi, di numeri provati e non sempre riusciti come il famoso salto della rana (palla in mezzo ai piedi e balzo in avanti liberarsi difensori) che sfoggiò un paio di occasioni a Francia '98. Il vivace Blanco, che ha 29 anni e un contratto scaduto con il Valladolid spagnolo, ha deciso la qualificazione al Mondiale gol nell'esagonale americano) e, in rigore, il debutto giapponese contro la Croazia. Ieri, però, si è visto poco o nulla. Meglio, nell'occasione, il suo compagno di reparto, l'unica autentica punta di Aguirre: Jared Borgetti, 29 anni e 150 gol segnati nel campionato messicano che non gli bastano, però, ad essere amatissimo in patria dove i tifosi (tranne quelli del suo club, i Santos Laguna) continuano a preferirgli Palencia dell'Espanyol. A segno ieri, Borgetti sogna il bis contro l'Italia: «Mio nonno Maurizio - rivela - emigrò nel dopoguerra, mi pare da Verona. A lui devo il passaporto italiano che ancora conservo. Per questo credo che giovedì sarò particolarmente emozionato: non riesco nemmeno a immaginare che gol proverei se segnassi la rete decisiva, quella della nostra qualificazione, proprio contro l'Italia».

Tocchiamo ferro. Ma dimentichiamo nemmeno che ai Mondiali 1998 in gol da 9 partite di fila. Dunque, che il Trap e i suoi si preparino mentalmente a farne almeno due. In tutta sincerità, anche dopo il brutto ko con i croati, non ci sembra un'impresa titanica: il Messico funziona finché ha il pallone in mano, quando è rischia di andare in tilt. Chi dispone di Vieri, Totti, Inzaghi, Del Piero e Montella, può farlo.

## Il pari in saltare i nervi ai turchi e finisce in rissa

INCHEON. Il pari che regala speranze al Costa Rica e ne toglie alla Turchia. Il primo tempo non regala grandi emozioni ma nella ripresa prevale l'agonismo. Gol del turco Emre il terzista Emre, ma pareggia l'urdu Parkes a 4' dalla fine e ai turchi saltano i nervi: Emre rifila uno spintone a un membro dello staff ostaricano che tardava a riconsegnargli la palla e ne nasce un parapiglia tra i componenti della due panchine, sedato a fatica dall'arbitro e dagli addetti di bordo campo.

## COSTA RICA

(3-5-2)

LOHNS	6
MARIN	6
WRIGHT	6
(42' M. Parkes) s.v.	
WALLACE	6
(30' s. Byers) s.v.	
SOLIS	6
CELESTINO	6
(22' s. Medford) s.v.	
W. LOPEZ	6
(37' s. Parkes) s.v.	
CASTRO	6
WANCHOWE	6
R. GOMEZ	6
AR. GUIMARAES	6
AR. GOMEZ	6

Arbitro: COLO (Bel) 5  
Reti: s. 1: 11' Emre B. 41' Parkes.  
Ammonizioni: Marquez, Castro, Emre, Aguirre, Tugay, Iker B.  
Spettatori: 42.399

## TURCHIA

(3-5-2)

MUSTU	6
FATIM	6
UMIT OZAT	6
EMRE ASIK	6
UMIT OZAL	6
TUGAY	6
(43' s. L. AYO) s.v.	
EMRE B.	6
ERGUN	6
BASTURK	6
(37' s. N. N. N.) s.v.	
HAKAN SURIK	6
(20' s. L. N. N.) s.v.	
HASAN SAS	6

Arbitro: COLO (Bel) 5  
Reti: s. 1: 11' Emre B. 41' Parkes.  
Ammonizioni: Marquez, Castro, Emre, Aguirre, Tugay, Iker B.  
Spettatori: 42.399

## Fatto a regola Flou.



**Flou**  
moniali della collezione Flou  
un pigiama nel prezzo  
rivestito in tessuto facilmente  
alternate  
21  
o della lunghezza  
accogliete  
abiti, ortopedici  
italiani  
I rivenditori Flou aderiscono al Prezzo Trasparente di tutti  
più grande trovati solo qui  
Flou

## Gli Specialisti del Dormire Flou vicino a tua:

## PIEMONTE

## PRIMO DI TORINO

## Torino

## BUSSOLINO

## Via Di Nanni

## Tel. 011 377217

## Torino

## DI BARTOLO ARR.TI

## Corso Casale 116

## Tel. 011 8191698

## Livrea

## MARIANI ABITARE OGGI

## Corso M. D'Azeglio 56/58/74

## Tel. 0125 641448

## Nove

## GALLIANO HABITAT

## Sestriere 33

## Tel. 011 9902111

## PROVINCIA DI

## Alessandria

## IL LEGNO

## Via

## Tel. 0131

## Solero

## VIL

## Via di Vittorio 84 - S.S. 10 AL-AT

## Tel. 0131 217933

## BIELLA

## Biella

## WSKOP DESIGN

## Via Volpi

## Tel. 015 2524605

## PROVINCIA DI

## Cuneo

## BELLA ARREDAMENTI

## Via XXVII Aprile 2

## Tel. 0171

## Alba

## BELLA ARREDAMENTI

## Via Corso Playa 4

## Tel. 0173

## Alba

## PRIMO DI TORINO

## LIVIA D'INTERNI

## Corso Canale 10

## Tel. 0173 441958

## Centallo

## SERENO

## CENTRO DEL

## Strada Statale 20

## Tel. 0171 211333

## Mondovì

## ALLENAR ARREDAMENTI

## Via Torino 1

## Tel. 0174 42517

## NOVI

## Novara

## FLANDERS

## Corso della Vittoria 4

## Tel. 0321 353779

## Borgomanero

## TRAPEZIO

## Via S. Cristoforo 119

## Tel. 0322

## PROVINCIA DI VERBANIA

## Domodossola

## ARREDAMENTI

## Borgata Casa delle Rane 7

## Tel. 0324 243045

## SPECIALISTI DEL DORMIRE

Flou



LA FURIA DEVASTANTE A DUE PASSI DALLE MURA DEL CREMLINO

# Mosca a ferro e fuoco dopo il ko della Russia contro il Giappone

Centinaia di naziskin in azione nel centro della capitale: un morto oltre 50 feriti, auto in fiamme. Danni anche alla sede della Duma

Anna Zafesova

Russia-Giappone, zero a uno. Doveva essere un giorno di trionfo, con migliaia di tifosi a festeggiare il rientro della claudicante nazionale russa ai mondiali dopo otto anni. E' diventata una domenica sanguinaria: la sconfitta ha fatto esplodere un'ondata di violenza che ha devastato la capitale. Un morto, 50 feriti, decine di danni, morti, è da calcolare e ieri sera, invece di festeggiare, Mosca si è chiusa in un silenzio pieno di paura.

Fin dalla mattina gli appassionati di calcio avevano cominciato ad affluire nel centro della città, dove i monitor pubblicitari durante la partita vengono convertiti in maxitelevisioni. La folla numerosa si è raccolta sulla piazza del Maneggio, alle porte del Cremlino: un enorme piazzale che ospita manifestazioni e spettacoli. Dopo la vittoria sulla Tunisia, la prima in tanti anni, si è riacceso un barlume di speranza e 10 mila persone si sono date appuntamento per vivere l'emozione del gioco insieme: la polizia è stata costretta a deviare il traffico perché la folla si è debordando dai marciapiedi.

Alle 17,20, con il flechio dell'arbitro, la birra e l'adrenalina hanno fatto esplodere la violenza. Un gruppo di tifosi ha dato



Festa giapponese (in primo piano Nakata) dopo il gol di Inamoto (alla spalle)

fuoco a un'auto parcheggiata, poi a un'altra. Pochi minuti dopo la piazza del Maneggio era un inferno: mentre la gente cercava disperatamente di fuggire, giovani avvolti nel tricolore davano sfogo alla loro aggressività.

Un gruppo di giovani si scagliava, ribaltandolo, contro il pulpito della tv russa, una folle scatenata lanciava bottiglie e pietre contro le finestre della Duma. Le auto prendevano fuoco una dopo l'altra, uno dei guidatori cercava

di difendersi investendo gli aggressori.

Una furia immotivata e devastante, che si è scatenata tutto e tutti: passanti, poliziotti, giornalisti, ristoranti, cartelli pubblicitari, negozi. Nel raggio di metri non è rimasto un solo vetro intero. I pochi poliziotti presenti non sono riusciti a fermare i disordini fino all'arrivo delle truppe antisommossa. Ma nel frattempo la piazza si era riempita di gente sanguinante e il



La furia dei giovani si scatena contro le auto in sosta: sono andate distrutte oltre 70 vetture

cadavere di un uomo accoltellato giaceva sull'asfalto. Anche tra i poliziotti ci sono feriti gravi. Ma nessuno degli organizzatori dei disordini è stato arrestato e ora la polizia cerca di identificarli dalle riprese televisive.

Almeno 50 feriti, 70 automobili distrutte, il cuore di Mosca devastato. L'ambasciata giapponese ha chiesto ai connazionali di non uscire di casa, ma ieri pomeriggio cinque studenti del Sol Levante sono stati picchiati selvaggiamente nei pressi del Maneggio. I tifosi avvolti nel tricolore hanno anche distrutto un sushi bar. Tra la folla si vedevano ragazzi rapati a zero: i naziskin, fenomeno sempre più presente a Mosca, spesso fanno parte di fan club del calcio. La furia dei vandali sembrava rivolta contro chiunque, usando il calcio solo come un pretesto.

Il comune di Mosca ha subito vietato la protezione delle partite nelle piazze. Ma ieri in un

sondaggio interattivo gli spettatori di un talk show hanno accusato della tragedia politici e media. Nonostante le chances della Russia di arrivare agli ottavi, il tono dei commenti è sempre più trionfalistico. Il guaio è che, nella speranza di rinvierire i fasti del passato, il tifo è diventato affare di Stato.

Il recente dibattito sulla violenza negli stadi, fenomeno sempre più preoccupante, è stato archiviato in fretta mentre autorevoli commentatori professionali hanno continuato a eccitare gli animi ricordando tutti i torti subiti dai giapponesi, dalla sconfitta nella guerra del 1905 alla contesa attorno alle isole Kuril.

Durante la partita i commentatori della radio russa hanno chiamato «maledetti» i calciatori del Sol Levante. La Russia ha fatto correre ai ripari l'ambasciata del Belgio, prossima avversaria della Russia. La guardia agli ingressi è stata rinforzata.

## Decide Inamoto

### Vittoria storica per il Sol Levante

Il merito è tutto di Junichi Inamoto, il biondo attaccante nipponico in forza all'Arsenal. Al 6' la ripresa del match con la Russia, ricevuto il pallone da Yanagisawa, ha fatto partire un proiettile che si è insediato sotto la traversa. Giappone in festa e scoramento dei russi costretti, pochi minuti più tardi, a tremare ancora su una sventola di Hidetoshi Nakata che si è stampata sulla traversa. Il gol di Inamoto aveva segnato anche il debutto del Belgio: resterà nella storia il calcio giapponese perché è quello che ha consentito al Giappone di vincere la prima partita della storia ai Mondiali.

GIAPPONE (3-5-2)	1	RUSSIA (3-5-2)	0
KARAZAKI	8	NIGMATULLIN	8
MATSUDA	6,5	KOVTOV	6
N. NAKATA	6,5	NEPOMNOV	6
AMOTO	6,5	ONOPKO	6
MYOJIN	5,5	SMERTIN	5,5
TODA	5	12' s. L. Barchukov	4,5
	7,5	SOLOMATIN	5,5
(40' s. t. Fukunishi) s.v.		SEMYHOV	
H. NAKATA	7	KARPIN	6
INO	8	TIYOV	6
30' s. t. Hamada s.v.		IZAM	6,5
SUZUKI	5,5	(7' s. t. Khokhlov)	0
(27' s. t. Nakagawa) s.v.		PIMENOV	6
YANAGISAWA	6,5	(1' s. t. Sychev)	6,5
M. TROUSSIER	3	A. ROMANTSEV	6
Arbitro: MERK (Germania) 5			
Rate: 4,5 (Inamoto)			
Ammoniti: Nakata, Nakazawa e Nakajima			
Spectatori: 64.104			

Nei PC IBM e in tutti i negozi di computer. Per saperne di più visitate il sito [www.ibm.com/pc/thinkpad](http://www.ibm.com/pc/thinkpad)

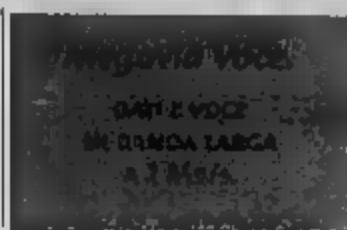
latitudine 34° 11' Nord longitudine 11° 11' Est  
Giovani Soldati

ThinkPad

IBM

vada a cercare u... gente...  
un... a terra, nel cielo... an il suo... in...  
e in alcuni modelli; inattaccabile eppure così...  
... di plastica...  
... il sistema all'avanguardia per proteggerlo contro urti e vibrazioni.  
La concezione innovativa è solo una ragione in più...  
... scelta di tante persone... ecco sulla scena mondiale...  
... azioni e affidabilità ancora sup...  
... anche modelli con processore Mobile Intel® Pentium®...  
Per saperne di più, chiama il Numero Verde 800 462427  
o visita il sito [ibm.com/pc/thinkpad](http://ibm.com/pc/thinkpad)





**IL TEMPO**  
Oggi schiarisce  
per più ampie. Da  
domani ritorno del  
bel tempo stabile con  
temperature, specie  
da giovedì.  
A cura di Walter Caporali & C.

**OGGI**  
Minima 16  
Massima 27  
Prob. pioggia 10%

**DOMANI**  
Minima 18  
Massima 27  
Prob. pioggia 10%

**DOPODOMANI**  
Minima 18  
Massima 29  
Prob. pioggia 5%



**L'ARIA OGGI**  
M. di carbonio  
Ozono  
Biossido di azoto  
Benzene  
Polveri sottili

**IL TRAFFICO**  
Dieci giorni di lavori in via Pontica, nel tratto  
da piazza De Meis a via Motte: la chiusura è  
dovuta alla rottura di una tubazione del gas.  
Per lo stesso motivo chiusa anche via  
Cantoni, da piazza Ambrosoli a via Panizza. In  
via Filago, chiusura del sottopasso ferroviario  
per lavori di ripristino, itinerario alternati-  
vo: via Filippo alla Libertà-Lesore-Via...



**LA STAMPA**

LUNEDÌ  
11 GIUGNO 2002

# viveremilano

**LOTTA AL**

Dopo le tentate truffe, le rapine e le sparatorie in centro  
polizia e amministrazione corrono ai ripari **CONTI A PAGINA 5**

## Quadrilatero nuovo fronte della sicurezza

«Questi ultimi episodi non posso-  
no lasciarsi indifferenti. L'allar-  
me è dai ripetuti ti-  
vi di assalto a negozi e gioiellerie  
del centro, ha spinto il prefetto  
Bruno Ferrante a  
nuovo tavolo della sicurezza sui  
problemi che sembrano affligge-

re la vetrina di Milano: il quadri-  
latero della moda tra via Monte-  
napoleone e via delle Spighe.  
«Occorre la massima attenzione»,  
dice il prefetto - anche se non si  
deve parlare di emergenza. Ma  
città si prepara a vivere  
momenti di tensione. Stamattina in

prefettura si parlerà di sgombe-  
ri, nomadi e abusivi. E la sparato-  
rie in centro dell'ultima settimana  
non aiutano a rasserenare il  
clima. Intanto la polizia ha dato  
un volto al «principale» arabo dei  
colpi alle gioiellerie: è un franco-  
algerino ricercato anche dall'Fbi.

**BALLOTTAGGI**

## La pioggia non favorisce l'affluenza

Alle urne **paterni**  
negli undici Comuni  
della regione chiamati  
al secondo turno  
per l'elezione dei sindaci  
Oggi si vota fino **15**

Giornata tranquilla in Lom-  
bardia per i ballottaggi delle elezioni  
amministrative. Sorpresa solo  
nell'affluenza alle urne, in calo  
rispetto al primo turno così come  
è stato rilevato in tutta Italia  
comunque sotto il **50%**. Il tempo  
incerto fra pioggia e brevi schiarite  
non ha frenato, quindi, i vacan-  
ziari del fine **weekend** a cui si  
aggiungono quelli che, complice  
la fine delle scuole, sono andati  
già in ferie. Tra gli undici Comuni  
in cui si elegge il **secondo** le  
maggiori punte  
su Monza, dove sono in  
Roberto Radice per la Casa delle  
Libertà e Michele Faglia per il  
centrosinistra. Alle 19 aveva vo-  
tato il 34% dei **poteri** il 37,6% del  
primo turno. Un'affluenza perfino  
più bassa del dato provinciale  
complessivo. In provincia **Brescia**,  
a Desenzano e Palazzolo, **3%**  
di votanti, **in**  
linea **il** primo turno, invece,  
a Erba (Como).

**EVENTO A**

## Concerti ai chiestri per una serata unica



Un grande appuntamento **l'ar-**  
te e la musica, questa **Chies-  
tri di Sant'Eustorgio** sponso-  
rizzato da Viveremilano. Con visi-  
te guidate alle collezioni perma-  
nenti, **concerto** e  
conclusiva. Due prestigiose  
istituzioni culturali, **Museo Dia-ni**, diretto da Paolo Biscottini,  
l'Auditorium, guidato **Luigi**  
Corbani, insieme per un'eccezio-  
nale iniziativa di raccolta fondi. «Un  
appuntamento nuovo nel suo gene-  
re», commentano Biscottini e Cor-  
bani - che vuole sottolineare l'im-

portanza della collaborazione fra  
istituzioni diverse che operano sul  
medesimo territorio. Un contribu-  
to, insomma, all'offerta di cultura,  
che a Milano ha ancora bisogno di  
crescere. «Siamo lontani dalla satu-  
razione», dice Corbani - perché la  
città **economicamente forte**. Del-  
l'89 in poi c'è stata l'apertura del  
Dal Verme e degli Arcimboldi;  
bisogna fare **di più**. Quan-  
do al Duomo, inaugurato nel  
novembre del 2001, è il museo del  
futuro, scommette Biscottini.  
**PREZZO A PAGINA 3**

**LAVORI CORSO**



Scale, via ai lavori di ristrut-  
turazione. Il primo segnale  
concreto si è manifestato nel-  
la tarda mattinata di ieri,  
quando gli operai, transenna-  
ti e chiusi al traffico via  
Verdi, hanno iniziato a mon-  
tare un'altissima gru. I lavori

si sono protratti per tutto il  
pomeriggio. «Abbiamo scelto  
di cominciare di domenica -  
spiegano i responsabili del  
cantier - perché nei giorni  
settimanali è impossibile  
bloccare il traffico».  
Le opere di ristrutturazio-  
ne dello storico edificio pro-  
gettato dal Piermarini do-  
vrebbero iniziare **un**  
paio di settimane per **un**  
**in** tempo per il  
prima del 7 dicembre 2004.  
«L'Europa riconosce»

Antonio Salieri. Il progetto di  
restauro affidato all'architet-  
to Mario Botta, il cui costo si  
aggira intorno ai **mil-  
liardi**, ha già suscitato aspre  
polemiche da parte dell'oppo-  
sizione di centrosinistra e  
Italia Nostra, **particolare**  
per **paleocristiano** e per le  
**imponenti vol**.  
Su esposto di Legambiente la  
magistratura ha aperto un  
fascicolo per verificare che i  
lavori non configurino un  
«danno ambientale».



## Si torna all'antico Una mini-cucina in ogni scuola

Novità per Milano Ristorazione  
E da gennaio arriva anche il centro dieto

**ANNICCHIARICO A PAGINA 4**

## Campioni in erba pronti alla sfida dell'«Awenire»

Parte **il** tradizionale appuntamento  
under 16. Favoriti slavi e spagnoli

**SALVAGGIULO A PAGINA 7**



**MODA**

## Si chiama cultura la nuova ricetta per superare la crisi

Considerata arte in Francia, l'haute  
couture acquista credibilità anche in Italia

**BERTONE A PAGINA 2**

**UMANITARIA**

## Una lunga estate fra musica cinema e mostre

Si parte oggi con una esposizione  
dedicata alla satira politica.

**A PAGINA 10**

**UN TRIS CHE VALE PIÙ DI UN POKER!**

**CAPO NORD/LAKSELV + ROVANIEMI + HELSINKI**

A/R DA MILANO E ROMA A PARTIRE DA

**€499,00\***

DAL 21 GIUGNO AL 30 AGOSTO 2002

**FINNAIR**

italia

Finnair propone **questo** fortunatissimo tris di destinazioni! Durante lo **viaggio**, potrete visitare 3 favolose località: **Capo Nord, Rovaniemi, nella Lapponia finlandese ed Helsinki**. Preparatevi **un'esperienza fantastica**: a Capo Nord dalla metà **maggio** fino all'inizio d'agosto il sole non tramonta mai!

\* **soggetta a disponibilità limitata ed a particolari restrizioni.**

Prenotate **questo fantastico viaggio** presso la vostra **agenzia di fiducia!**



DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sgori. VICE DIRETTORE: Vittorio Sabadin, Carlo Bossa. DI VIVERE MILANO: Gigi Zaccari. ART DIRECTOR: Cynthia Sparallino. E-mail: vivremilano@l'espresso.it

# milano

CONVEGNO Camera di commercio sulle aziende

## Occupazione, ecco come sarà il 2002

Quante le assunzioni previste a Milano? In Lombardia per il 2002 si prevedono 100 mila nuove assunzioni, di cui 20 mila nella nostra regione, per sapere tutto delle loro esigenze, delle loro richieste, dei loro progetti per il futuro. Al convegno interverranno il presidente della Camera di commercio Carlo Sangalli, il presidente della Regione Roberto Formigoni e molti studiosi del mondo del lavoro delle principali università milanesi.

### Va bene

La Pro Patria (storica squadra di Busto Arsizio) conquistata la promozione in C1. Nella finale di ritorno del play off del Girone A della Serie C2 ha sconfitto i toscani della Sangiovannese per 1 a 0.

### Va male

Nella zona tra viale Piave e Porta Venezia i lavori per il cablaggio della zona procedono a ritmo frenetico. Anche troppo: le ruspe danno tregua nemmeno la domenica mattina.

**IL DI DE- STRA IN UN LIBRO** // La lunga stagione della bomba è protagonista del libro di Daniele Biondini «Ombra nera. Il terrorismo a destra da Piazza Fontana alla bomba al Manifesto», che verrà presentato quest'anno alle 21 nella sezione De Milanocentro in corso Garibaldi 75. Interverrà l'autore.

**SOFRI, UN PRIGIONIERO SPECIALE** // Vita quotidiana di un detenuto speciale, Adriano Sofri. E' il libro di Mattia Feltri che verrà presentato quest'anno alle 21 in Galleria Vittorio Emanuele, all'interno della manifestazione «La città e l'ottagono».

**SIRCHIA PARLA DI CLONAZIONE** // La clonazione, uno dei temi più scottanti della scienza contemporanea. Se ne parlerà oggi alla 18 al Museo civico di Storia naturale, in corso Venezia 65, nell'ambito del ciclo di incontri «Al confine del futuro», promosso dalla rivista «Newton» e dall'assessorato alla cultura del Comune di Milano. A incontrare il pubblico e a spiegare i pro e i contro delle ricerche sulla clonazione, sull'embrione, sulla «vita in provetta» il ministro della Salute Giuliano Sirchia. Gli incontri riprenderanno a settembre con i temi: «Attualità scientifica: alimentazione e cibi geneticamente modificati», «L'economia della Terra, i trapianti di organi».



la foto

SI E' SVOLTA IERI LA FESTA DEI NAVIGLI

Nonostante il tempo incerto, è accorsa grande folla alla 33esima edizione della tradizionale festa che si tiene la seconda domenica di giugno sulle sponde dei Navigli. Grande è Pavese, animando piazza

XXIV Maggio, la Darsena, viale Gorizia e viale D'Annunzio. 277 bancarelle, musica, esibizioni di artisti di strada ed animazione per i più piccoli. Chiusura in serata con cabaret e fuochi d'artificio.

numeri

QUOTATE NEL 2001 AL NUOVO MERCATO DELLA BORSA DI MILANO

4 SOCIETÀ

Il listino per le imprese tecnologiche, che compie tre anni fra un settimana, è in crisi dopo il boom del 2000, con la quotazione di 35 nuove spa. Nell'anno in corso, ancora nessun nuovo arrivo.

la frase

PEDRO PROTAGONISTA DI UNA MOSTRA ALLA FIAC

Un'immagine inedita del cineasta spagnolo, che svela i panni di regista per indovinare quelli di fotografo: in mostra le istantanee scattate sul set del suo ultimo film «Parla con lei».

Appuntamento in via Torino, angolo via della Palla, sino al 28 luglio, con ingresso libero.

«Con Cuper all'inizio non ci parlavamo molto, anche perché dovevo prendere le misure. E' arrivato in un ambiente, diciamo così, difficile. Dopo il torneo di Viareggio si è accordato di...»  
Corrado Verdelli Allenatore dell'Inter primavera

2002 ANNO DELLA MODA

## La crisi si scavalca puntando sulla cultura

UGO BERTONE

PER l'addio alle passerelle di Yves Saint Laurent, «Le Monde» ha esitato a dedicare un ricco supplemento al maestro. Nel nostro Paese, almeno fino a poco tempo fa, gli stilisti sono stati invece trattati con una certa sufficienza: magari meconati di gusto, come dimostra la fondazione Prada, o innovatori audaci del panorama urbano, come prova il quartier generale di Armani nel cuore di Manzoni. Ma la cultura, quella vera, era un'altra cosa. Così, spesso il rapporto tra la Milano della moda e quella colta è ridotto a un incontro alla Boccioni, uno scambio di buoni propositi a Palazzo Marino.

Oggi, però, si cambia. La commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero ha deciso che il 2002 dev'essere l'anno della moda. E la nuova attenzione della politica per il settore sarà ufficializzata stamane con la presenza del ministro Giuliano Urbani all'assemblea annuale di Sistema moda Italia, nelle sale del Four Seasons. Con la benedizione pubblica di maître della moda italiana.

potranno propagandare il made in Italy sulla piazza culturale che contano. Dal governo la moda attende, finalmente, una promozione alla serie A, che si traduce in attenzione per i problemi di sviluppo del settore e, soprattutto, di un nuovo cartello per i leader del gusto: il rispetto per i creatori della moda può servire, in un mondo che vive d'immagine, più di una sfilata riuscita.

E' questa, per tradizione, l'occasione per fare il punto sulla congiuntura del «made in Italy», alle prese con un mercato difficile, condizionato dal calo dei compratori giapponesi e dall'andamento imprevedibile della domanda Usa. I primi del 2002 sono stati facili: il sistema, soprattutto per quanto riguarda la filiera cuoio-pelle-ria, sta dando qualche segnale di risveglio. Nel primo trimestre, secondo i dati resi noti in occasione della presentazione di Pitti, il fatturato complessivo è sceso del 4,7% e la produzione,

in termini di volumi, è calata del 2,7; l'export addirittura del 6,5%. Ma il portafoglio ordini dà qualche segnale di ripresa. Sarà un mercato difficile, scuotono comunque i capi i grandi del settore, che sfugge alle regole degli ultimi anni: i giapponesi, anche quest'anno, viaggiano di meno, occorrendo perciò andarli a cercare a casa. Anche negli Usa ci sarà meno turismo. Perciò sarà necessario inseguire i consumatori nelle città d'origine, piuttosto che attenderli tra New York e San Francisco. «Cambia la percezione del lusso», ammonisce Patrizio Bertelli. Occorre individuare nuove tendenze e tagliare i costi: attesa di tempi migliori.

Ma, al di là della congiuntura, è evidente che ancora una volta il settore più vivace del made in Italy è chiamato ad una

Quest'anno si viaggerà poco e i clienti dovranno essere conquistati nelle loro città. La ricetta? Individuare le tendenze e tagliare i costi

nuova risposta culturale. Nascono master sul materiali, lauree nel tessile (come a Biella, avvio con il prossimo anno accademico), si accelera l'impegno sul fronte del campionato, dei prototipi, delle attività alla progettazione e allo stile. Con l'ingresso di Prada in Borsa arriva a compimento la metamorfosi del sistema: più pressioni sulle performance a breve, nessuna indulgenza per le spese che non giustifichino rientri, anche a breve. Diventa più difficile «far cultura», magari con magazzini da 40 milioni di dollari come quello progettato da Rem Koolhaas per Prada a Broadway. Ma è un salto necessario per far fronte alla concorrenza internazionale, alla potenza di fuoco di Lvmh e dei megapower delle multinazionali. Anche così gli stilisti fanno cultura d'impresa in un panorama spesso troppo autarchico, dove le aziende, più che di idee e di nuovi mercati, vanno a caccia della protezione pubblica.

## L'ALFABETO DI CHI VIVE AD UN'ALTRA VELOCITA'

# C come Casa Cablata

La rivoluzione di FastWeb bussava alla porta di casa: telefono, Mega Internet e il primo servizio di Tv interattiva. Tutto, insieme, grazie a un sottile filo di fibra ottica. Quella che FastWeb ha introdotto in Italia è una vera e propria rivoluzione copernicana della comunicazione. Che avrà effetti al tempo stesso piacevoli e vantaggiosi nella vostra casa, migliorando il tempo dell'intrattenimento e quello del lavoro/studio. Il futuro può rompere nella vostra casa in maniera assolutamente indolore, grazie alla trama capillare di fibra ottica e agli impulsi luminosi che si propagano a velocità supersonica sotto i marciapiedi della città cablata. Il cablaggio altro non è che la posa dei cavi in fibra ottica sotto il manto stradale e ha dato il via alla trasformazione delle abitudini legate alla comunicazione domestica. Fino a pochi mesi fa invadavano città come Stoccolma e Los Angeles, dove le reti in fibra ottica sono una realtà già da anni. Poi, nel giro di un paio di anni, con FastWeb Milano ha raggiunto le altre metropoli in cima alla classifica ed è diventata la città più all'avanguardia e più capillare-

mente cablata; e le stanno dietro Roma, Genova, Torino, Napoli e Bologna. Oggi il caso del capoluogo lombardo - che sarà completamente cablato entro fine 2002 - è diventato un modello analizzato e imitato. Una città cablata è una città che offre potenzialità di sviluppo immense: sotto le sue strade scorrono arterie di luce che le danno nuova linfa vitale e ricchezza. Ecco perché moltissimi comuni in tutto il Paese ambiscono a diventare «villaggi multimediali» grazie alla fibra ottica.

Cosa succede esattamente quando una casa cablata? La fibra ottica trasforma le vostre abitudini. E anche la vostra casa. Innanzitutto, con FastWeb, la Mega Internet rende il Web una piacevole scoperta grazie a una connettività fino a 10 Mbit/s, 150 volte più veloce rispetto all'ADSL. Inoltre, la linea telefonica resta sempre libera, disponibile per la vostra chiamata. E anche la televisione non è più la stessa: il piccolo schermo diventa un mon-

La straordinaria rivoluzione di FastWeb sta bussando alla porta di casa tua con telefono, Mega Internet e il primo servizio di Tv interattiva «a richiesta»

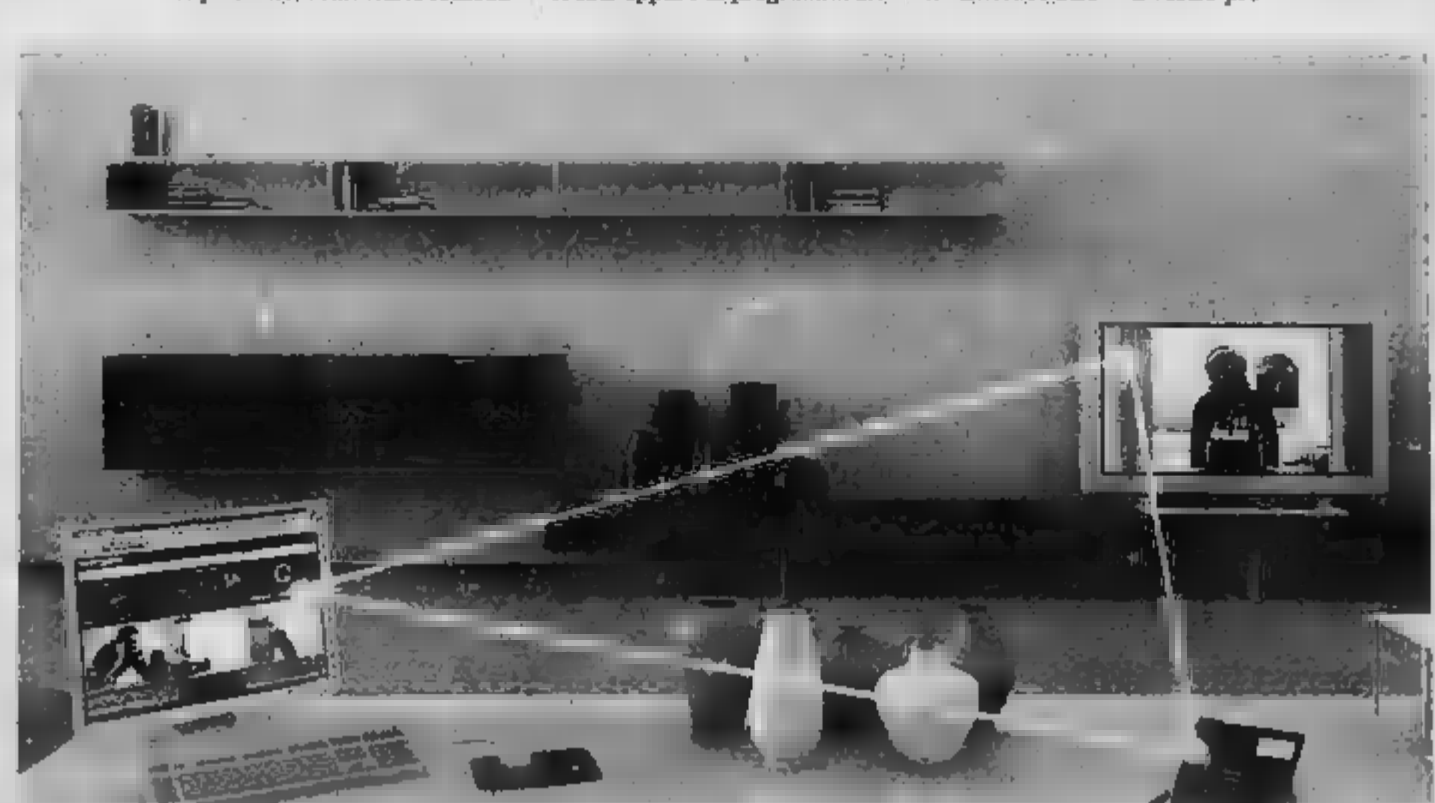
do da gestire in maniera autonoma e da esplorare giorno dopo giorno. Con la fibra ottica di FastWeb la Tv diventa infatti «interattiva». Potete scegliere voi quale programma vedere, quale film, quale evento. «A richiesta», in qualsiasi momento, senza essere vincolati agli orari dei programmi tradizionali. Suono il telefono? Basta metter in pausa il contenuto predefinito, o riavviarlo comodamente dopo l'interruzione. FastWeb mette a disposizione dei clienti i ricchi contenuti di «E!Media» (il film campioni d'incasso Universal, Bbc, Discovery Channel, Dreamworks), lo sport e il cinema di Stream e Tele+ senza bisogno di parabola satellitare, il palinsesto Rai grazie al canale RaiClick, per gustare nel momento desiderato i classici degli archivi Rai oppure il programma-

gramma preferito o, di questi tempi, la partita dei Mondiali di calcio, senza bisogno di videoregistratore. Lo potrete poi rivedere comodamente da casa sul vostro televisore. Insomma, con FastWeb l'intrattenimento si trasforma. E diventa quello che voi avete sempre desiderato. Ma anche il modo di studiare e lavorare cambia del tutto, grazie agli impulsi di luce che scorrono nella fibra: con il video-telefono, che sarà presto disponibile, il tele-lavoro, la tele-assistenza, la formazione a distanza. La vostra casa può diventare davvero parte del «villaggio globale». Tutto diventa più facile con la fibra ottica. Chi sceglie FastWeb vive a un'altra velocità.

Ma cosa si deve fare per trasformare la propria casa in una casa cablata con FastWeb? Una volta che il cavo in fibra ottica è stato posato davanti al portone del vostro palazzo, non dovete far altro che telefonare a FastWeb (numero gratuito 192 192) per ricevere la visita di un consulente che illustrerà nel dettaglio la varie offerte disponibili, studiate per le più diverse esigenze familiari. Oppure si possono trovare informazioni presso i rivenditori

FastWeb o ancora sul sito [www.fastweb.it](http://www.fastweb.it), dove si può sottoscrivere l'abbonamento on line e conoscere la data prevista per l'attivazione del proprio abbonamento. I condomini vengono allacciati alla rete FastWeb gratuitamente; successivamente per collegare i singoli appartamenti non sono necessari interventi di lavori in muratura, né autorizzazioni particolari da parte del condominio. Il sottile filo di FastWeb viene portato fino in casa dove viene installato un piccolo dispositivo chiamato HAG (Home Access Gateway) che serve per amministrare i servizi di telefonia, Mega Internet e Tv interattiva. E per fare il salto di qualità non è necessario cambiare gli apparecchi domestici: Tv, telefono e Pc sono già predisposti per farvi entrare in men che non si dica nel mondo della banda larga. Basta dotare il Pc di una apposita scheda di rete e noleggiare la Videostation di FastWeb per navigare in televisione e vedere contenuti «a richiesta». Per informazioni dettagliate sui costi e le caratteristiche dei servizi FastWeb, potete consultare il sito Internet [www.fastweb.it](http://www.fastweb.it).

Il valore commerciale di un edificio si misura con il cablaggio: una casa cablata è un bene predisposto a ricevere il progresso. A Stoccolma nel 1995 ad oggi il valore degli immobili è cresciuto del 90%. E anche a Milano c'è questa tendenza: si stima che un immobile residenziale allacciato in fibra ottica si apprezzi tra il 2% e il 7%. Lo stesso immobile allacciato con servizi a valore aggiunto potrà apprezzarsi tra il 5% e il 20%.





**RACCOLTA FONDI** ■ Luigi Corbani dell'Auditorium ■ Paolo Biscottini del Museo Diocesano spiegano le ragioni di un'iniziativa inedita. Lo scopo dell'evento è di aiutare le fondazioni che appoggiano le prestigiose istituzioni e sperimentare le sinergie tra i due mondi

# Arte e musica: una serata unica a Sant'Eustorgio

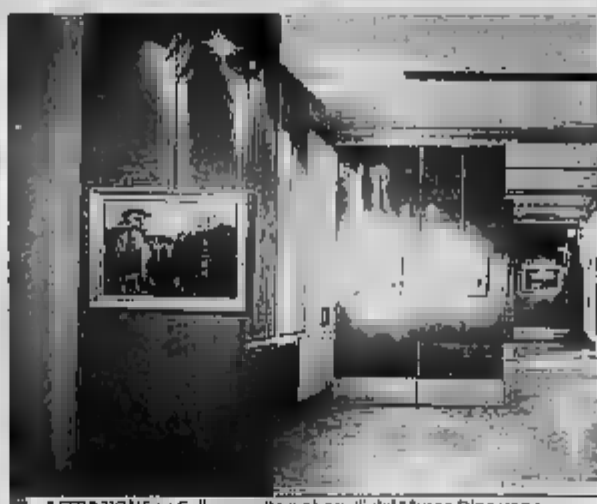
Il programma prevede  
visite guidate alle collezioni  
una ■ nei chiostri  
e un doppio concerto  
Un'occasione per finanziare  
due case della cultura  
che ■ mille difficoltà  
realizzano grandi progetti

TIZIANA PREZZO

**E'** una serata all'insegna dell'arte e della musica, quella di oggi, promossa da due importanti istituzioni culturali come il Museo Diocesano, diretto ■ professore di Museologia dell'Università Cattolica Paolo Biscottini, e l'Auditorium, guidato ■ direttore Luigi Corbani. All'iniziativa «Arte & Musica nei Chiostri di Sant'Eustorgio», che si prefigge

l'obiettivo di raccogliere fondi a favore della Fondazione Sant' Ambrogio Museo Diocesano e della Fondazione Orchestra Sinfonica ■ Coro sinfonico Giuseppe Verdi, ■ dato ■ loro appoggio VivereMilano, Ing. Bering, Gancia, Rinaldi, Festa Italiana e Amadeus. La serata, strutturata in visite guidate ■ collezioni permanenti e ■ doppio concerto, si concluderà ■ una tana nei chiostri della chiesa. L'offerta minima per il singolo biglietto è di 75 euro.

«Un appuntamento nuovo nel suo genere, che vuole sottolineare l'importanza della collaborazione tra istituzioni culturali di ■ che operano sul medesimo territorio», spiegano Biscottini e Corbani, che, tra mille difficoltà, ■ riusciti a portare avanti progetti davvero ambiziosi. E sottolineano che una maggiore disponibilità ad investire risorse da parte di istituzioni pubbliche e private, non solo sarebbe auspicabile, ■ necessaria.



ATTRAZIONE La Collezione Pozzobonelli del Museo Diocesano



ATTIATI L'orchestra sinfonica Giuseppe Verdi diretta dal maestro Riccardo Chailly



CAPOLAVORO La Pietà di Giulio Cesare Procaccini proviene dalla ■ collezione Artresconce

## «Il nostro successo? Merito del passaparola»

Luigi Corbani ■ il direttore dell'Auditorium da tre ■ Che bilancio si sente di fare?  
«Direi che l'aspetto più positivo è ■ crescita del ■ pubblico: una sfida non facile da vincere, poiché ■ un'assoluta novità che un luogo di questo tipo sia nato lontano dal centro di Milano, in una zona semicentrale. ■ la pure storica come i Navigli. L'Auditorium ha riqualificato il quartiere, in una logica di sviluppo della città. Per quanto riguarda gli aspetti da migliorare, gradiremmo che l'Atm potenziasse la frequenza dei ■ mezzi pubblici, soprattutto alla fine dei concerti.  
Che tipo di pubblico è il vostro?  
«E' in gran parte nuovo, fatto da ■ ■ si accosta per la prima volta ai concerti di musica classica, superando quelle pigri ■ all' ■ poi ■ la musica colta si fa solo nel centro cittadino. Di questo siamo molto orgogliosi, insieme al fatto che il nostro ■ un pubblico sempre più vasto ■ con molti giovani.  
Come si riesce ad incuriosire un pubblico nuovo?  
«Con programmi diversi rispetto alla tradizione, che abbiano il gusto ■ novità, superando remore e tradizioni. Abbiamo ■ spazio ad autori scarsamente rappresentati ■ Italia. Tra i compositori della prossima stagione,

ad esempio, ci sono Shostakovic, Hindemith e tutti gli autori banditi dal nazismo.  
Che cosa contribuisce maggiormente ad ampliarlo?  
«Il passaparola, più che ■ comunicazione sui giornali o attraverso i doppianti, che pur diffondiamo in 400 mila copie. Da un'indagine che abbiamo svolto, emerge ■ ruolo decisivo giocato da coloro che vengono ai nostri concerti ■ ne parlano bene. E poi il fatto che ■ trovino in un teatro accogliente, con un'ottima acustica.  
Quanto sono importanti le collaborazioni tra diverse istituzioni culturali?  
«Sono indispensabili. E' una novità che due istituzioni che valorizzano il territorio, ■ l'Auditorium e ■ Museo Diocesano, collaborino insieme, anche proprio per manifestare la propria presenza. Lungo il Ticinese ci sono realtà importanti: ■ un'area ■ ha sempre ■ una sua importanza nella vita cittadina. Per questo vorremmo ■ allargare questa collaborazione ■ altre realtà della zona, come San Lorenzo.  
Seconda lei sta crescendo l'offerta culturale a Milano?  
«Direi ■ sì, anche se siamo ancora lontani dalla saturazione. Milano, proprio perché ■ una città ■ forte, deve sviluppare ulteriormente



AUDITORIUM il direttore Luigi Corbani

l'offerta culturale ■ tutti i ■. Dall'89 in poi c'è stata l'apertura ■ Dal Varma, degli Arcimbolodi, di spazi museali, ma bisogna fare ancora di più. La cultura è un grande valore economico. Quelli ■ i possibili margini ■ crescita dell'Auditorium?  
«Il nostro primo obiettivo è quello di svilupparlo come un luogo dove si fa ■ tutti generi (anche leggera, etnica, jazz) e di qualità. Naturalmente ■ bastano ■ risorse per fare questo.  
Sul ■ personale, ■ giudica questi tre anni alla guida dell'Auditorium?  
«Un'esperienza esaltante, fatta di grandi sacrifici e molta fatica, perché ■ dal nulla una struttura ■ questa, senza risorse, senza alle spalle ■ intervento pubblico consistente, è un'impresa al limite dell'incredibile. Dopo, ■ le soddisfazioni sono enormi.

## «Facile e accessibile: è il museo del futuro»

■ Museo Diocesano diretto dal professor Paolo Biscottini è stato aperto nel novembre del 2001. Un periodo breve, forse, per fare bilanci. Tuttavia qualche considerazione di massima può già ■ fatta. «Possiamo dire - afferma il professore - che il lungo lavoro di preparazione che ■ alla spalle dell'inaugurazione ■ questo spazio ha dato i suoi frutti: il museo ha velocemente incontrato il favore dei cittadini, della stampa, delle scuole.  
Un obiettivo centrato dal museo è quello di offrire un'accoglienza un po' diversa, ricorrendo a personale sempre disponibile a dare ogni tipo di spiegazioni e fornendo audioguide. «Anche le iniziative speciali - spiega Biscottini - come l'apertura serale del museo, o l'abbinamento di visite guidate a concerti, conferenze o presentazioni di libri, hanno contribuito ■ rompere il carattere templare che questi luoghi di solito hanno ■ ■ favorire un approccio più facile o diretto.  
Un motivo di orgoglio ulteriore è dato, come spiega lo ■ direttore, ■ dalla molteplicità delle opere giunte, che dovevano ■ valorizzate, restaurate, ■ che hanno trovato nel museo una promozione». In questo senso è stato fondamentale ■ contri-

buto ■ professore Alberto Crespi che ha donato al ■ una collezione ■ davvero unica.  
L'identità del Museo Diocesano è strettamente collegata alla realtà del territorio in cui ■ nato: «Ogni altro museo - chiarisce il direttore - ha la ■ identità chiusa al ■ interno, ■ in ■ scrigno. Il nostro l'ha invece all'esterno, ■ territorio della Diocesi. Questo rapporto tra il dentro e ■ fuori ■ molto interessante. Ogni volta che presentiamo al pubblico un ■ diciamo "questo quadro viene da quella chiesa della Brianza, da quella abbazia del varosotto" e spieghiamo il ■ ■ dallo spostamento effettuato.  
Certo non mancano i problemi nel tenere aperto un spazio di questo tipo che ha nella manutenzione ■ e nella conservazione delle opere una ■ di spesa molto elevata. Spiega Biscottini: «Non ■ semplice gestire un museo che vuole continuamente essere all'altezza ■ domanda, che ■ molto ricca e diversificata. Tutto ciò è molto costoso; l'unico nostro sostegno giunge dalla Curia, che ha altre priorità. Per questo bisogna lavorare a una continua riduzione dei costi. Occorre assumere una mentalità di tipo imprenditoriale e c'è bisogno di



MUSEO DIOCESANO il direttore Paolo Biscottini

investimenti da parte del privato.  
Ecco allora che per affrontare questo genere di difficoltà, occorre realizzare anche delle sinergie con altre istituzioni culturali. «Noi offriamo già al nostro pubblico - conclude il professore - biglietti cumulativi ■ la Pinacoteca Ambrosiana o il Museo del Duomo, oppure ■ la cappella Portinari ■ la cappella di Sant'Aquilino in San Lorenzo.  
L'iniziativa di questa sera, che vede due fondazioni come l'Auditorium e la nostra Fondazione unite insieme in una ricerca di fondi, dice molto di quello che possono essere ■ collaborazioni culturali e strategiche tra diverse istituzioni, ed ■ anche un'occasione per dichiarare, insieme, che abbiamo bisogno della città, così come la città ■ bisogno di noi.

**Se questo signore  
sta pensando  
alla vostra azienda,  
chiamateci.  
02 795530.**



**P**erché la vostra immagine deve essere immediatamente riconoscibile ■ chiaramente percepita. Ne dipende la vostra reputazione sul mercato e nell'ambito sociale. PDC, agenzia di relazioni pubbliche ■ servizio completo, dal 1989 aiuta i suoi clienti a posizionarsi in modo preciso e coerente, con una strategia di comunicazione mirata.

**pdc** produzione  
di comunicazione

PDC, agenzia di relazioni pubbliche ■ servizio completo  
Viale Bianca Maria 26, 20129 Milano  
Tel. 02 795530. Fax 02 796189. www.pdc.it - mail@pdc.it



MISURE ANTITRAFFICO

# Stoppani: «Palazzo Marino non rispetta i commercianti»

Isole pedonali senza tregua  
Il presidente dell'associazione dei pubblici esercizi  
risparmia critiche al sindaco e all'assessore Goggi  
«L'operazione a Garibaldi dimostra l'insensibilità di questa amministrazione»



POLEMICO Lino Stoppani

Sulla pedonalizzazione di corso Garibaldi e Porta Ticinese Palazzo Marino continua a raccogliere giudizi negativi. Tanto che l'assessore al Commercio Predolin, per smorzare le polemiche dei negozianti, ha inviato al sindaco la richiesta di poter aprire le isole al traffico durante la fine settimana.

Al coro dei dissensi unita ieri la voce di Lino Stoppani, presidente dell'Epam, l'associazione dei pubblici esercizi (bar, ristoranti e locali notturni) che chiede all'amministrazione comunale di rivedere il meto-

do con cui certi provvedimenti vengono proposti ai cittadini.

«Quando si interviene sulla viabilità trasformando anche il volto di un quartiere - spiega Stoppani - non si devono perdere di vista gli interessi di chi vive e lavora in queste strade. Purtroppo, nel caso di Garibaldi e Ticinese - costretto a rilevare - atteggiamento negativo da parte del Comune che ha sì il diritto di disegnare la città e di decidere, ma non può mancare di

«Il Comune deve ascoltare tutti i cittadini e le richieste dei comitati di quartiere, ma deve innanzitutto tenere conto delle decisioni che prendono i legittimi rappresentanti del milanese, i consiglieri. Da un progetto chiesto e approvato da 30 consiglieri su 38 non si può prescindere».

## Protesta

Il vicesindaco De Carato replica così alla protesta dell'Associazione Parco Sempione contro la riapertura al traffico dell'Arco della Pace. Una protesta che ieri pomeriggio ha celebrato il «Funerale del Progetto Frediani» ispiratore della pedonalizzazione. Per gli organizzatori la riapertura della zona significherebbe un aumento del traffico in via Canova e via Melzi d'Eril, proprio le vie in cui il progetto Frediani voleva risolvere i problemi di viabilità. I lavori di

rispetto alla popolazione. Nel caso di Garibaldi - aggiunge il presidente dell'Epam - i ruoli non sono stati rispettati, sono stati creati pregiudizi e la colpa più grave dell'amministrazione è stata quella di dimostrare insensibilità nei confronti della categoria.

I proprietari pubblici esercizi chiedono che le isole pedonali siano belle e sicure, una serie di infrastrutture sotterranee. Occorre partire con una fase sperimentale prima di passare al progetto operativo. Il sindaco Albertini e l'assessore trasporti Goggi hanno ripetuto più volte che la pedonalizzazione fa bene al commercio. Dipende dalla qualità dei negozi. E' chiaro che con la chiusura del traffico i bar e i ristoranti possono mettere dei tavolini e allargare il proprio spazio all'esterno, ma chi ha un altro tipo di attività, penso a un negozio di alimentari o a un ortofrutta, ci rimette. Serve una buona educazione - conclude il presidente dell'Epam - e un maggior rispetto dei ruoli.

MILANO

# Mense, «piccole cucine» e centro diete in arrivo

ALBERTO ANNICCHIARICO

Ogni scuola, la sua cucina. Come nella migliore tradizione. Per il tocco finale, un goccio d'olio a crudo o una spolverata di prezzemolo fresco. Non siamo in un ristorante ma in una delle 450 scuole servite da «Milano Ristorazione», la spa di cui è proprietario Palazzo Marino e che gestisce le mense scolastiche dal gennaio 2001. L'anno scolastico è giunto al termine ma già si pensa al prossimo. E si preannunciano grosse sorprese. Compreso un grande centro-dieta.

Ma andiamo con ordine. La prima novità. Ogni scuola, una «piccola cucina» per le rifiniture. Ovvero, il contrario di quel che i detrattori della nuova società sostenevano un anno e mezzo fa, quando parlò di chiusura selvaggia dei centri cucina. «Abbiamo già avviato l'Asl di Milano il lavoro di ricognizione - spiega il presidente di Milano Ristorazione, Ivan Dragoni, docente di scienze alimentari alla Statale - dato che un problema di non poco conto sono le condizioni igieniche e della sicurezza. Spesso parliamo di situazioni difficili. L'obiettivo, però, vale lo sforzo. «Se i bambini



LA ZUPPA E' COTTA bambini a mensa. L'appello è una variabile dipendente

vedono il cuoco e la cucina, si recupera la loro fiducia e si offre un piatto più gustoso.

Ecco la seconda novità. Un centro diete per 2.500 pasti al giorno. «Oggi in ognuno dei nostri centri cucina - spiega Dragoni - i cuochi preparano anche i pasti dietetici per i bambini celibati, allergici, con intolleranze vegetariane, oltre che i menù etnici. Abbiamo pensato di riunire gli chef in un unico centro in via Quaranta. Lo stiamo allestendo e partirà a gennaio 2003».

In questo modo Milano Ristorazione, 76 mila pasti al giorno, bilanciati in attivo, intende pro-

seguire un discorso già aperto sull'educazione alimentare. «Stiamo formando al rapporto con il cibo - conclude Dragoni - una generazione di milanesi. I bambini arrivano svegliati al pranzo abituati alle patatine e alle merende. I genitori, mano, hanno acquisito fiducia nei nostri vari e con di personalità. Il primo? Non «pasta al pesto», ma «pasta al pesto delle Lipari». Il secondo non «carne», ma «bocconcini di lonza con patate». E oggi abbiamo già dei segnali molto incoraggianti da parte dei nostri piccoli clienti».

## Riaperto il centro giovanile in via Parea

Il centro di aggregazione giovanile di via Parea, chiuso da alcuni mesi per consentire di ristrutturare gli spazi devastati da numerosi atti di vandalismo, è stato finalmente riaperto ieri. «Sono stati investiti circa 200 mila euro - l'assessore alle politiche sociali, Tiziana Maiolo - per riportare il punto di riferimento di incontro per tanti ragazzi, luogo dove poter giocare, apprendere, studiare, divertirsi, suonare». Sono inoltre previsti corsi di lingua, di computer e un costante orientamento formativo per chi ha deciso di continuare gli studi. «Ritengo sia indispensabile - afferma Maiolo - dare in gestione al privato sociale la gestione di queste strutture così impegnative. La cooperativa La Strada, che ha vinto la

gara, mi sembra preparata per affrontare una situazione che come tutti sanno è di forte disagio».

## L'Ambrogino d'oro agli eroi dell'11 maggio

Eroi per caso, pur sempre. Per essere intervenuti con tempestività e coraggio subito dopo l'esplosione di una bomba lasciata alla stazione Duomo della MM. È un misterioso attentato l'11 maggio, riceveranno l'Ambrogino d'oro. I premiati sono gli agenti del nucleo tutela trasporti della polizia municipale (comandato da Carlo Caldan), Fabio Bozzetti, Gianfranco Ciliberto, Claudio Mazzamuto, e i due agenti della polizia Alberto Fassin e Massimiliano Pirola.



CAMPETTI DI RIGORE Giochi e socialità per 400 mila ragazzi: è la proposta della Pastorale giovanile della Diocesi

OCCASIONE

## Per giocare in città tutti negli oratori feriali

Partono oggi a Milano, ed in tutto il territorio della diocesi, gli oratori feriali, il grande appuntamento estivo proposto dalla pastorale giovanile. Il tema scelto quest'anno, è quello della comunicazione, esemplificata dallo slogan «Se Mi Senti», abbreviato in S.M.S. Saranno circa 400 mila i bambini e ragazzi che affolleranno gli oratori durante l'intero mese della manifestazione; essi, circa

sono educatori adolescenti e giovani, che si mettono a disposizione dei più piccoli. Ricambiati ed aiutati anche dalle amministrazioni civili, gli oratori estivi, attivi lunedì al venerdì, da mattina fino a sera, offrono giochi, attività tecniche e manuali, oltre a momenti di formazione di preghiera, risultando un valido sostegno ai genitori che, per lavoro, hanno la necessità di far accudire i figli.

**Sconti su ristrutturazioni complete**

**Possibilità di finanziamenti**

- Ristrutturazioni d'interni
- Rifacimenti bagni
- Imbiancature
- verniciature
- Lavori idraulici ed elettrici

**Impresa Edile ACQUARIUS**

Preventivi gratuiti

20159 Milano  
P.zza Fidia 3  
tel. 02 680237  
sayed.osama@tiscali.net

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60  
10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11  
Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29  
20123  
Tel. 02.244.24.611  
Fax 02.244.24.90

Comune di Basiglio (MI)  
Si comunica che è in pubblicazione fino al 15/07/2002 il bando per la nomina del Difensore Civico. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria, sig.ra Elena Tel. 02.9045248 o sul sito [www.comune.basiglio.mi.it](http://www.comune.basiglio.mi.it)

**Media planet**

BUONE USCITE AL NUOVO

La splendida modella Karlika Luyet, anche per quest'anno testimonial della campagna pubblicitaria estiva di casa Fiat creata dalla Bgs D'Arcy, in compagnia dei granchietti animati Z. Paolo Liguori, uno dei papabili alla direzione del nuovo settimanale «Controcampo», emanazione cartacea del programma televisivo di Italia 1 3. Sempre a proposito di «Controcampo», si parla insistentemente anche di un coinvolgimento dell'attuale «direttore» di Panorama Carlo Rossella.

**In campo Rossella**

Ridda nomi intorno alla nascita di «Controcampo», nuova sportiva frutto dell'accordo Mondadori-Rti (Mediaset). Accanto alle ipotesi di Paolo Liguori o Sandro Piccinini alla guida del giornale, colpisce la voce di possibile coinvolgimento di Carlo Rossella.

**24 ore Punto com**

Alleanza strategica di Ventiquattrore.tv con il quotidiano «com». La tv satellitare del «Sole 24 ore» inaugura oggi 3 appuntamenti quotidiani (dal lunedì al venerdì), dedicati al mondo della comunicazione, in collegamento video con la redazione di via Stradella.

**Sussumi e grida**

Valzer di disignora

La borsa della sera

**Spot & go**

Karlika bellezza Fiat

onda nel 2001. La campagna, della Bgs D'Arcy, porta la firma di Luciano Nardi (direttore artistico), per la regia di Alessandro Bosi e Matteo Sirani. «Fiat summer 2002» verrà trasmessa anche in radio (con la voce di Paola di Radio Deejay) dove è pure pianificata la campagna per i veicoli commerciali con protagonista James Tont, il detective di Zelig. Direttore creativo Luciano Nardi, copy Marco Riccobono.

**Infermieri carcerali**

Young & Rubicam è l'ideatrice della nuova campagna della Regione Lombardia per incentivare i diplomati a iscriversi ai corsi di laurea per infermieri. Dal paio d'anni la Regione sostiene con un contributo economico chi effettua questa scelta formativa. La pianificazione è prevista su stampa, affissioni e su Radio Deejay. La creatività è firmata da Umberto Bertoni (copy) e Lorenzo Perrone (art).



CENTRO A RISCHIO

# Un tavolo per la sicurezza Prefetto: «Faremo di più»

«Questi ultimi episodi non possono lasciare indifferenti» spiega Bruno Ferrante. «Occone la massima attenzione, anche se non si deve parlare di emergenza. Con Palazzo Marino avvieremo scelte strutturali».

CAMILLA CONTI

Un tavolo sulla sicurezza del quadrilatero d'oro. E' questa la risposta del prefetto di Milano, Bruno Ferrante, all'intensificarsi degli atti criminali nelle vie della moda.

Due colpi messi a segno in due giorni e la sparatoria da Far West di venerdì scorso hanno convinto alcuni mercanti di via Montenapoleone e via della Spiga a chiedere più controlli e un presidio fisso della polizia. Da via Fatebenefratelli il questore Boncoraglio preferisce parlare di «emergenza Montenapoleone» di «momento di attenzione», ricordando anche che in

queste zone di Milano le forze di polizia non hanno mai abbassato la guardia, anzi. La prefettura ieri è arrivata alla notizia di un minivertice sulla sicurezza delle vie della moda che coinvolgerà forze dell'ordine, commercianti e istituzioni straziate comunali.

«Questi ultimi episodi - spiega il prefetto Ferrante - non possono lasciare indifferenti. La zona ha sempre rappresentato un obiettivo appetibile per la criminalità e i recenti fatti di cronaca lo confermano. Occorre la massima attenzione anche se non si deve parlare di emergenza».

Il prefetto sottolinea infatti che l'attenzione, i controlli e l'attività di prevenzione sul quadrilatero d'oro non sono mai mancati, sono stati rafforzati. «Lo stesso inseguimento di venerdì - spiega Ferrante - dimostra la capacità di reazione da parte delle forze dell'ordine. Probabilmente basta, bisogna fare di più. Ecco perché nei primi giorni della prossima settimana ho intenzione di attivare un incontro apposito fra le forze dell'ordine coinvolgendo anche i commercianti della zona, da cui stiamo ricevendo una collaborazione



IL PREFETTO Bruno Ferrante



L'AUTO DEL COLPO Usata per sfuggire agli agenti, fermata con 2 colpi di pistola

VIA VERRI La gioielleria «Pisa», i malviventi hanno rubato orologi per milioni

Corato

## I controlli sono

Alle proteste di alcuni commercianti di via Montenapoleone il vicesindaco Riccardo De Corato risponde che i controlli ci sono sempre stati e continueranno ad esserci più di prima. Riuscire a prendere un rapinatore non è facile.

aggiunge - e poi che le vie della moda siano nel mirino della criminalità non è certo una novità. In Montenapoleone e in via della Spiga ci sono telecamere a ogni angolo, più di così non possiamo fare. Il Comune ha in campo decine di vigili in borghese sparsi per le strade del centro e anche nell'asse di Corso Vittorio Emanuele. Tutta la zona è sotto tiro».

preziosa, e l'amministrazione comunale. Con Palazzo Marino intendo avviare una riflessione per avviare scelte più strutturali sulla zona».

Alla «ricetta» anti-crimine nella via della moda il prefetto aggiunge anche un altro ingrediente: «E' indispensabile rendere funzionanti i sistemi di difesa passiva; nell'ultimo caso, la telecamera ha consentito di registrare il volto del finto principe arabo ma in un altro allarme non ha funzionato subito ritardando l'intervento polizia».

ALLARME

# Sulle tracce dei banditi

Tre bande per due colpi nel quadrilatero della moda. Il «principe» che rubò anelli per 300 mila. «Salvini» aveva stangato una famosa gioielleria di Beverly Hills. Arrestato da Scotland Yard nel 1997, è ricercato dall'Fbi



WANTED Nordine Harrina, truffatore da favola, anche gli Usa

ACCIA ai banditi del quadrilatero della moda. Sono tre gli episodi su cui si concentra la Squadra Mobile questi giorni. La rapina via Verri, la tentata truffa all'inseguimento a sparatoria di Montenapoleone e la stangata subita dalla gioielleria «Salvini» del falso principe, ma vero ladro.

Via Verri

I tre uomini, quasi sicuramente «professionisti» romani in trasferta, che sabato poco dopo le 12 hanno svaligiato la gioielleria «Pisa» di via Verri hanno dato le spalle alla telecamera, cercando di nascondere il volto. Ma il quadrilatero della moda è tempestato di telecamere come gioielli. E quindi nel fotogrammi delle registrazioni degli occhi elettronici presenti in tutta l'area che cerca di dare un volto ai rapinatori. Fu proprio grazie alle telecamere esterne via della Spiga che i detective riuscirono ad arrestare uno dei complici del colpo 15 settembre 2001 alla «Frank Muller». Era l'addetto alla sicurezza.

Via Montenapoleone

E' composta sicuramente cinque elementi la banda di truffatori che venerdì per sfuggire a un controllo hanno tentato di investire tre poliziotti dopo una gita tra le vie della moda. I ladri, nati a Milano con volo da Parigi, hanno quasi certamente una base in Piemonte dove studiano gli obiettivi da colpire. I loro identikit sono stati distribuiti a tutte le polizie di frontiera: aerea, marittima e terrestre.

Via Montenapoleone 2

Era stato arrestato da Scotland Yard l'uomo che il 7 maggio con l'abilità da prestigiatore e con i vestiti da principe arabo rubò anelli per 300 mila euro alla gioielleria «Salvini». Nel settembre del 1997, Nordine Harrina, ricercato da aprile 2002 anche dall'Fbi, si era spacciato per un nababbo in stretti rapporti di parentela con il sultano del Brunei, beffando una gioielleria californiana con una truffa da sei miliardi di vecchie lire. L'uomo, francese di origine magrebina, fu arrestato dagli inglesi per qualche settimana. Il «principe Abdullah» aveva stangato «Bijana», gioielleria di Beverly Hills dove Cher, Michelle Pfeiffer, Madonna e altri divi sono di casa. Il falso nobiluomo aveva chiesto l'invio dei cataloghi preziosi a Londra e aveva mandato a Los Angeles il suo aereo privato per scegliere personalmente dalle mani di uno dei direttori i pezzi da acquistare. Il novembre l'incontro, davanti ad un altro albergo a cinque stelle, il truffatore, in calzettone bianco, aveva chiesto di esaminare i gioielli dentro la sua limousine. Ma sparì con un seguito di sei Mercedes. [g.l.]

PIAZZA TRENTO

# Gigolo accoltellato da due uomini

Il giovane straniero fermo in una zona «dedicata» alla prostituzione maschile è stato prima picchiato poi ferito gravemente con lama. E' grave

Picchiato selvaggiamente e poi accoltellato alla schiena. E' accaduto sabato sera a un giovane cittadino russo in piazza Trento, vicino a un distributore di benzina. Due uomini lo hanno aggredito mentre passeggiava sul marciapiede. Anziché D., 24 anni, che probabilmente aspettava clienti in una zona da sempre «dedica-

alla prostituzione maschile, è stato ricoverato con prognosi riservata, all'ospedale Fatebenefratelli dove è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico. Il successo tutto poco dopo le 23. Un testimone ha visto due giovani, che parlavano italiano, arrivare con uno scooter nero. I due si sono levati il casco e poi si sono avvicinati allo straniero e hanno cominciato a colpirlo con calci, pugni e anche con il casco. Il giovane è rimasto a terra, ma è riuscito ad alzarsi. E' stato a quel punto che uno dei due aggressori lo ha inseguito e colpito alla schiena. Dopo la violenza i due sono scappati. Oltre alla profonda ferita al torace l'extracomunitario ha subito la frattura del setto nasale.

Uccise vicino, pentimento

Uccise il vicino di durante banale lite. Pino Suraci, condannato a anni per aver accoltellato Hajrudin Sakic il 19 febbraio 2001, persona socialmente pericolosa: non ha manifestato alcun ripensamento critico dell'azione delittuosa né alcun sentimento di condivisione della sofferenza della vittima e dei suoi familiari. Lo sostengono i giudici della prima Corte d'Assise di Milano nelle motivazioni della sentenza di condanna di Suraci al quale, nonostante fosse incensurato, non hanno riconosciuto le attenuanti. Per i giudici non c'è stato nessun ravvedimento.

Stazione: aggredito ferroviere

Un ferroviere di 49 anni, Francesco L., è stato rapinato la scorsa notte in via Sammartini, a due passi dalla stazione Centrale. L'uomo è stato avvicinato alle spalle da due stranieri che gli hanno puntato alla schiena un oggetto appuntito. Il portafoglio c'erano euro e alcuni buoni mensa Le Fs. L'uomo, che non ha visto in faccia i suoi aggressori, non è rimasto ferito.

# Partnership vincente

[www.bcentral.it/str](http://www.bcentral.it/str)

**Il sito ideale per chi progetta e costruisce**

**19-20 giugno 2002**

Gruppo STR e Microsoft bCentral presentano

**BUILDING SOLUTIONS** In 4 città italiane

19 giugno: Milano - Sede Microsoft; Napoli - Sede STR

20 giugno: Roma - Sede Microsoft; Poggoreale (MN) - Sede STR

La partecipazione agli incontri è gratuita per un numero di posti limitato.

**Prenota subito la tua partecipazione su [www.str.it](http://www.str.it)**

Numero Verde STR: 800.462.223

**GRUPPO STR & bCentral**

**Building Solutions**

**bCentral** è il centro risorse ■ servizi Web costruito appositamente da Microsoft per soddisfare ■ esigenze delle piccole imprese e dei professionisti.

Grazie alla partnership con ■ Gruppo STR, da oggi **bCentral** offre un'ampia gamma di strumenti e servizi per chi progetta e costruisce.

Collegati a [www.bcentral.it/str](http://www.bcentral.it/str) e registrati subito: tutte le informazioni e le soluzioni per l'edilizia che cerchi, ■ sono concentrate in un unico sito. Basta un tuo click.

**GRUPPO STR**  
Il software italiano per l'edilizia

Numero Verde **800.462.223**

**INFO COMMERCIALI STR**

[www.str.it](http://www.str.it)

Microsoft

**bCentral**



# ASTA SANT'AGOSTINO

Ore 17.00 e ore 21.00

*Dipinti dell'800 - '900 e contemporanei*



223 Fallini



216 Tavernier



218



215 Dollean



Conin



217 Pio Joris



220 Montemolo



274 Dova



200 Menzio



197 Chessa



249 Basso



199 Da Milano



Mus



Sallotti



Mignaco

**SANT'AGOSTINO**

Casa Tacchini, 20 - 10144 Torino - Tel. 011 432.77.76 - Fax 011 432.75.77  
 Catalogo in sede e visibile su [www.santagostino.it](http://www.santagostino.it) - 20000 - P.O. 001/002/003/004/005/006/007/008/009/010/011/012/013/014/015/016/017/018/019/020/021/022/023/024/025/026/027/028/029/030/031/032/033/034/035/036/037/038/039/040/041/042/043/044/045/046/047/048/049/050/051/052/053/054/055/056/057/058/059/060/061/062/063/064/065/066/067/068/069/070/071/072/073/074/075/076/077/078/079/080/081/082/083/084/085/086/087/088/089/090/091/092/093/094/095/096/097/098/099/100/101/102/103/104/105/106/107/108/109/110/111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/428/429/430/431/432/433/434/435/436/437/438/439/440/441/442/443/444/445/446/447/448/449/450/451/452/453/454/455/456/457/458/459/460/461/462/463/464/465/466/467/468/469/470/471/472/473/474/475/476/477/478/479/480/481/482/483/484/485/486/487/488/489/490/491/492/493/494/495/496/497/498/499/500/501/502/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/515/516/517/518/519/520/521/522/523/524/525/526/527/528/529/530/531/532/533/534/535/536/537/538/539/540/541/542/543/544/545/546/547/548/549/550/551/552/553/554/555/556/557/558/559/560/561/562/563/564/565/566/567/568/569/570/571/572/573/574/575/576/577/578/579/580/581/582/583/584/585/586/587/588/589/590/591/592/593/594/595/596/597/598/599/600/601/602/603/604/605/606/607/608/609/610/611/612/613/614/615/616/617/618/619/620/621/622/623/624/625/626/627/628/629/630/631/632/633/634/635/636/637/638/639/640/641/642/643/644/645/646/647/648/649/650/651/652/653/654/655/656/657/658/659/660/661/662/663/664/665/666/667/668/669/670/671/672/673/674/675/676/677/678/679/680/681/682/683/684/685/686/687/688/689/690/691/692/693/694/695/696/697/698/699/700/701/702/703/704/705/706/707/708/709/710/711/712/713/714/715/716/717/718/719/720/721/722/723/724/725/726/727/728/729/730/731/732/733/734/735/736/737/738/739/740/741/742/743/744/745/746/747/748/749/750/751/752/753/754/755/756/757/758/759/760/761/762/763/764/765/766/767/768/769/770/771/772/773/774/775/776/777/778/779/780/781/782/783/784/785/786/787/788/789/790/791/792/793/794/795/796/797/798/799/800/801/802/803/804/805/806/807/808/809/810/811/812/813/814/815/816/817/818/819/820/821/822/823/824/825/826/827/828/829/830/831/832/833/834/835/836/837/838/839/840/841/842/843/844/845/846/847/848/849/850/851/852/853/854/855/856/857/858/859/860/861/862/863/864/865/866/867/868/869/870/871/872/873/874/875/876/877/878/879/880/881/882/883/884/885/886/887/888/889/890/891/892/893/894/895/896/897/898/899/900/901/902/903/904/905/906/907/908/909/910/911/912/913/914/915/916/917/918/919/920/921/922/923/924/925/926/927/928/929/930/931/932/933/934/935/936/937/938/939/940/941/942/943/944/945/946/947/948/949/950/951/952/953/954/955/956/957/958/959/960/961/962/963/964/965/966/967/968/969/970/971/972/973/974/975/976/977/978/979/980/981/982/983/984/985/986/987/988/989/990/991/992/993/994/995/996/997/998/999/1000/1001/1002/1003/1004/1005/1006/1007/1008/1009/1010/1011/1012/1013/1014/1015/1016/1017/1018/1019/1020/1021/1022/1023/1024/1025/1026/1027/1028/1029/1030/1031/1032/1033/1034/1035/1036/1037/1038/1039/1040/1041/1042/1043/1044/1045/1046/1047/1048/1049/1050/1051/1052/1053/1054/1055/1056/1057/1058/1059/1060/1061/1062/1063/1064/1065/1066/1067/1068/1069/1070/1071/1072/1073/1074/1075/1076/1077/1078/1079/1080/1081/1082/1083/1084/1085/1086/1087/1088/1089/1090/1091/1092/1093/1094/1095/1096/1097/1098/1099/1100/1101/1102/1103/1104/1105/1106/1107/1108/1109/1110/1111/1112/1113/1114/1115/1116/1117/1118/1119/1120/1121/1122/1123/1124/1125/1126/1127/1128/1129/1130/1131/1132/1133/1134/1135/1136/1137/1138/1139/1140/1141/1142/1143/1144/1145/1146/1147/1148/1149/1150/1151/1152/1153/1154/1155/1156/1157/1158/1159/1160/1161/1162/1163/1164/1165/1166/1167/1168/1169/1170/1171/1172/1173/1174/1175/1176/1177/1178/1179/1180/1181/1182/1183/1184/1185/1186/1187/1188/1189/1190/1191/1192/1193/1194/1195/1196/1197/1198/1199/1200/1201/1202/1203/1204/1205/1206/1207/1208/1209/1210/1211/1212/1213/1214/1215/1216/1217/1218/1219/1220/1221/1222/1223/1224/1225/1226/1227/1228/1229/1230/1231/1232/1233/1234/1235/1236/1237/1238/1239/1240/1241/1242/1243/1244/1245/1246/1247/1248/1249/1250/1251/1252/1253/1254/1255/1256/1257/1258/1259/1260/1261/1262/1263/1264/1265/1266/1267/1268/1269/1270/1271/1272/1273/1274/1275/1276/1277/1278/1279/1280/1281/1282/1283/1284/1285/1286/1287/1288/1289/1290/1291/1292/1293/1294/1295/1296/1297/1298/1299/1300/1301/1302/1303/1304/1305/1306/1307/1308/1309/1310/1311/1312/1313/1314/1315/1316/1317/1318/1319/1320/1321/1322/1323/1324/1325/1326/1327/1328/1329/1330/1331/1332/1333/1334/1335/1336/1337/1338/1339/1340/1341/1342/1343/1344/1345/1346/1347/1348/1349/1350/1351/1352/1353/1354/1355/1356/1357/1358/1359/1360/1361/1362/1363/1364/1365/1366/1367/1368/1369/1370/1371/1372/1373/1374/1375/1376/1377/1378/1379/1380/1381/1382/1383/1384/1385/1386/1387/1388/1389/1390/1391/1392/1393/1394/1395/1396/1397/1398/1399/1400/1401/1402/1403/1404/1405/1406/1407/1408/1409/1410/1411/1412/1413/1414/1415/1416/1417/1418/1419/1420/1421/1422/1423/1424/1425/1426/1427/1428/1429/1430/1431/1432/1433/1434/1435/1436/1437/1438/1439/1440/1441/1442/1443/1444/1445/1446/1447/1448/1449/1450/1451/1452/1453/1454/1455/1456/1457/1458/1459/1460/1461/1462/1463/1464/1465/1466/1467/1468/1469/1470/1471/1472/1473/1474/1475/1476/1477/1478/1479/1480/1481/1482/1483/1484/1485/1486/1487/1488/1489/1490/1491/1492/1493/1494/1495/1496/1497/1498/1499/1500/1501/1502/1503/1504/1505/1506/1507/1508/1509/1510/1511/1512/1513/1514/1515/1516/1517/1518/1519/1520/1521/1522/1523/1524/1525/1526/1527/1528/1529/1530/1531/1532/1533/1534/1535/1536/1537/1538/1539/1540/1541/1542/1543/1544/1545/1546/1547/1548/1549/1550/1551/1552/1553/1554/1555/1556/1557/1558/1559/1560/1561/1562/1563/1564/1565/1566/1567/1568/1569/1570/1571/1572/1573/1574/1575/1576/1577/1578/1579/1580/1581/1582/1583/1584/1585/1586/1587/1588/1589/1590/1591/1592/1593/1594/1595/1596/1597/1598/1599/1600/1601/1602/1603/1604/1605/1606/1607/1608/1609/1610/1611/1612/1613/1614/1615/1616/1617/1618/1619/1620/1621/1622/1623/1624/1625/1626/1627/1628/1629/1630/1631/1632/1633/1634/1635/1636/1637/1638/1639/1640/1641/1642/1643/1644/1645/1646/1647/1648/1649/1650/1651/1652/1653/1654/1655/1656/1657/1658/1659/1660/1661/1662/1663/1664/1665/1666/1667/1668/1669/1670/1671/1672/1673/1674/1675/1676/1677/1678/1679/1680/1681/1682/1683/1684/1685/1686/1687/1688/1689/1690/1691/1692/1693/1694/1695/1696/1697/1698/1699/1700/1701/1702/1703/1704/1705/1706/1707/1708/1709/1710/1711/1712/1713/1714/1715/1716/1717/1718/1719/1720/1721/1722/1723/1724/1725/1726/1727/1728/1729/1730/1731/1732/1733/1734/1735/1736/1737/1738/1739/1740/1741/1742/1743/1744/1745/1746/1747/1748/1749/1750/1751/1752/1753/1754/1755/1756/1757/1758/1759/1760/1761/1762/1763/1764/1765/1766/1767/1768/1769/1770/1771/1772/1773/1774/1775/1776/1777/1778/1779/1780/1781/1782/1783/1784/1785/1786/1787/1788/1789/1790/1791/1792/1793/1794/1795/1796/1797/1798/1799/1800/1801/1802/1803/1804/1805/1806/1807/1808/1809/1810/1811/1812/1813/1814/1815/1816/1817/1818/1819/1820/1821/1822/1823/1824/1825/1826/1827/1828/1829/1830/1831/1832/1833/1834/1835/1836/1837/1838/1839/1840/1841/1842/1843/1844/1845/1846/1847/1848/1849/1850/1851/1852/1853/1854/1855/1856/1857/1858/1859/1860/1861/1862/1863/1864/1865/1866/1867/1868/1869/1870/1871/1872/1873/1874/1875/1876/1877/1878/1879/1880/1881/1882/1883/1884/1885/1886/1887/1888/1889/1890/1891/1892/1893/1894/1895/1896/1897/1898/1899/1900/1901/1902/1903/1904/1905/1906/1907/1908/1909/1910/1911/1912/1913/1914/1915/1916/1917/1918/1919/1920/1921/1922/1923/1924/1925/1926/1927/1928/1929/1930/1931/1932/1933/1934/1935/1936/1937/1938/1939/1940/1941/1942/1943/1944/1945/1946/1947/1948/1949/1950/1951/1952/1953/1954/1955/1956/1957/1958/1959/1960/1961/1962/1963/1964/1965/1966/1967/1968/1969/1970/1971/1972/1973/1974/1975/1976/1977/1978/1979/1980/1981/1982/1983/1984/1985/1986/1987/1988/1989/1990/1991/1992/1993/1994/1995/1996/1997/1998/1999/2000/2001/2002/2003/2004/2005/2006/2007/2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017/2018/2019/2020/2021/2022/2023/2024/2025/2026/2027/2028/2029/2030/2031/2032/2033/2034/2035/2036/2037/2038/2039/2040/2041/2042/2043/2044/2045/2046/2047/2048/2049/2050/2051/2052/2053/2054/2055/2056/2057/2058/2059/2060/2061/2062/2063/2064/2065/2066/2067/2068/2069/2070/2071/2072/2073/2074/2075/2076/2077/2078/2079/2080/2081/2082/2083/2084/2085/2086/2087/2088/2089/2090/2091/2092/2093/2094/2095/2096/2097/2098/2099/2100/2101/2102/2103/2104/2105/2106/2107/2108/2109/2110/2111/2112/2113/2114/2115/2116/2117/2118/2119/2120/2121/2122/2123/2124/2125/2126/2127/2128/2129/2130/2131/2132/2133/2134/2135/2136/2137/2138/2139/2140/2141/2142/2143/2144/2145/2146/2147/2148/2149/2150/2151/2152/2153/2154/2155/2156/2157/2158/2159/2160/2161/2162/2163/2164/2165/2166/2167/2168/2169/2170/2171/2172/2173/2174/2175/2176/2177/2178/2179/2180/2181/2182/2183/2184/2185/2186/2187/2188/2189/2190/2191/2192/2193/2194/2195/2196/2197/2198/2199/2200/2201/2202/2203/2204/2205/2206/2207/2208/2209/2210/2211/2212/2213/2214/2215/2216/2217/2218/2219/2220/2221/2222/2223/2224/2225/2226/2227/2228/2229/2230/2231/2232/2233/2234/2235/2236/2237/2238/2239/2240/2241/2242/2243/2244/2245/2246/2247/2248/2249/2250/2251/2252/2253/2254/2255/2256/2257/2258/2259/2260/2261/2262/2263/2264/2265/2266/2267/2268/2269/2270/2271/2272/2273/2274/2275/2276/2277/2278/2279/2280/2281/2282/2283/2284/2285/2286/2287/2288/2289/2290/2291/2292/2293/2294/2295/2296/2297/2298/2299/2300/2301/2302/2303/2304/2305/2306/2307/2308/2309/2310/2311/2312/2313/2314/2315/2316/2317/



IL TORNEO

# Sui campi dell'Ambrosiano Il tennis delle giovani promesse

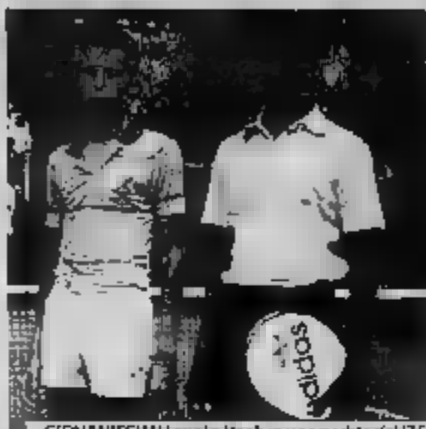
Oggi le prime partite della trentottesima edizione Spagnoli e slavi i favoriti poche chance per gli italiani guidati dal milanese Arnaboldi. Un campionato del mondo «under 16» che vanta nel passato vincitori illustri

SALVAGGIULO

S E nel nome c'è un pezzo di destino, è stupisce che il torneo dell'Avvenire, in programma da oggi a sabato al circolo Ambrosiano, sia considerato un campionato del mondo di tennis «under 16». Non a caso i campi via Feltrina sono passati i nomi più prestigiosi delle ultime generazioni del tennis mondiale. Una galleria che di questo sport, quando Ivan Lendl e Yannick Noah sembrava il fratello maggiore Arnold, l'omonimo telefilm americano.

Ieri sera gli organizzatori hanno compilato i tabelloni maschile e femminile. A causa della pioggia, le gare di qualificazione per gli ultimi sedici posti sono amigrate nei giorni scorsi. I coperti di altri tre circoli milanesi: Corvotto, Junior e Pro Patria. Ma stamattina, tempo permettendo, le partite nella storica dell'Ambrosiano, che ospita dal Secondo le previsioni che esperti e talent scout si scambiano i vialletti del circolo milanese, quest'edizione dovrebbe essere un affare tutto spagnolo e slavo. Fra i ragazzi, i favoriti lo spagnolo Marcel Granollers e i jugoslavi Alexander Gruber e Novak Djokovic. Nel torneo femminile, probabile una finale fra la croata Tea Pavic e la spagnola Adriana Gonzalez.

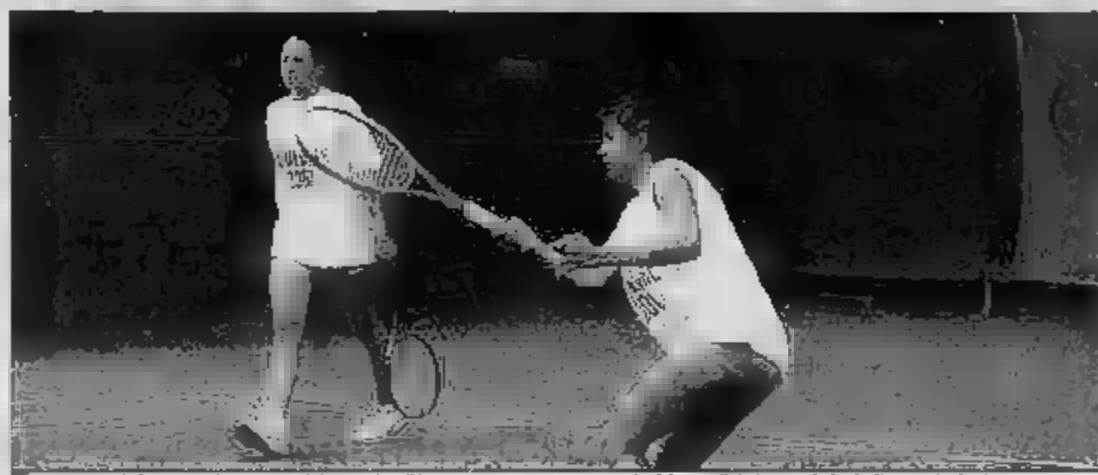
E gli esorditi? Se l'ultima vittoria resta quella di Alice Canepa otto fa, nel torneo maschile l'astinenza dura addi-



GIOVANISSIMI Lendl e Noah in una partita del '76



SPERANZE AZZURRE Un italiano non vince il torneo maschile dal 1969



QUALIFICAZIONI Un momento delle partite di ieri, che hanno promosso gli ultimi sedici giocatori al tabellone principale

ritura dal 1969, quando vinse Ettore Fontana. A scorrere le classifiche europee, anche quest'anno non c'è da stare allegri. Le poche chance azzurre sono affidate a Marco Simonini, Elena Petrucci e Giulia Gatto Monticone, reduce dalla vittoria al torneo di Reggio Emilia. Ma c'è anche la segreta speranza di una tutta lombarda, affidata ad Andrea Arnaboldi, a Milano quattordici fa e ora tesserato per il circolo tennis Monza.

Al di là del risultato finale, la peculiarità dell'Avvenire resta quella di offrire un panorama attendibile dell'evoluzione del tennis internazionale. Negli ultimi anni, per esempio, hanno fatto capolino alcuni interes-

## L'albo d'oro Piccoli campioni da Grande Slam

Sono nove i campioni del torneo dell'Avvenire ad aver vinto poi un titolo del Grande Slam. Dopo Björn Borg, vincitore a Milano nel '71, nel singolare ci sono Lendl, Cash, Edberg, Ivanisevic, Mandlikova, Hingis, Capriati, Martinez, Jausovec e, nel doppio, Panatta, Wilander e Noah.

ti giovani francesi, fra Nicolas Escude, Coppa Davis vinta in Australia lo scorso dicembre. Per non dire degli spagnoli, l'ultimo dei quali, Juan Carlos Ferrero, ieri ha giocato la finale del Roland Garros. Nel tendone ristorante allestito all'Ambrosiano, i giovani tennisti, rapiti davanti alla tv, non hanno perso lo scambio della partita.

Alla fine Ferrero ha perso, proprio come nella finale dell'Avvenire dieci anni fa, ma per i piccoli campioni questo non contava. L'importante è sognare di fare come lui, prendere appuntamento fra dieci anni a Parigi e sperare che nel nome di questo torneo ci sia un pezzo del loro destino.

Da protagoniste di Carosello a manager dell'intimo

## Le tre gemelle Imec «Le signore di oggi? Tutte corpo e spirito»

testo e foto  
di CARLA DE BERNARDI

TRE è il numero perfetto. Ma le tre gemelle nate nel doppio segno dei gemelli, quando parlano, sembrano sei. Le voci e le risate si sovrappongono senza rinunciare mai in da paciere, da riserva, da voce fuori dal coro, a seconda del caso. Bisogna avere cinquant'anni per ricordarlo, mentre, nel 1955, apparivano piccolissime dietro le tende di Carosello in camicia da notte e raccontavano i loro sogni nella pubblicità Imec, l'azienda del padre.

Hanno appena festeggiato il loro compleanno, villa famiglia «La Commedia», in Brianza, a due passi dalla fabbrica di Carvico, nella Lombardia più verde e lussureggiante. Bionde, identiche anche adesso, sorridono prendendo in giro sulla loro identità. «E così dai tempi in cui la Imec, per distinguersi

da paciere, da riserva, da voce fuori dal coro, a seconda del caso. Bisogna avere cinquant'anni per ricordarlo, mentre, nel 1955, apparivano piccolissime dietro le tende di Carosello in camicia da notte e raccontavano i loro sogni nella pubblicità Imec, l'azienda del padre.

Hanno appena festeggiato il loro compleanno, villa famiglia «La Commedia», in Brianza, a due passi dalla fabbrica di Carvico, nella Lombardia più verde e lussureggiante. Bionde, identiche anche adesso, sorridono prendendo in giro sulla loro identità. «E così dai tempi in cui la Imec, per distinguersi

anche da lontano, ci ha imposto colore a testa: blu, rosso e giallo, dice Margherita, laureata in psicologia con una tesi sui gemelli, che non ha mai di vestirsi di rosso alla Manzoni, quando aveva ancora la sede nei giardini pubblici, vicino allo zoo, i professori si confondevano e i ragazzi anche. Ci abbiamo giocato su tutta la vita.

E si divertono ancora a far impazzire la pasticceria Simi, in piazza Riscrimiento, dove vanno a far merenda e a rinfrescare il francese con i ragazzi senegalesi dietro al banco. «Sissi non sa mai chi di noi ha ordinato il spremuta e chi il caffè», dice Nicoletta che è dietro, tra via Mozart e via Vivaldi. Stefania ci viene apposta a Bergamo, dove vive: «Vengo a perdere d'occhio le altre due, ma le sono portate dietro perfino in viaggio di nozze».

Margherita, la bionda legata a un palo, abita in una delle poche villette di Imec. «Mi sono ricreata una vita di campagna. Fiori, piante e il rionale dei giovani, a due colpi di pedale da via Durni, dove abbiamo lo showroom. Io e Nicoletta ci occupiamo delle pubbliche relazioni per Imec e ogni tanto organizziamo qualche vendita speciale. Il destino è vivere tra le donne. Sta per intervenire Stefania che viene zittita da Nicoletta: «Ah sì, ne conosciamo noi di signore e signorine milanesi, da quelle che si lamentano per la vita a quelle dell'ultima generazione. Hanno quaranta o cinquant'anni ma sono nuove nel corpo e nello spirito. La palestra ha cambiato la vita di tutte. Il fisico e il modo di vivere, negli ultimi due o tre anni, è il primo posto».

«E secondo me risponde anche il sesso», interviene ancora Margherita. «Il più come volta che ti compravi le mutande bianche o nere, quattro o sei paia a seconda della necessità. Finito il tailleur da manager e la mentalità della donna in carriera, sono rispuntate le sottovestite, i baby-doll. I materiali tecnologici senza cuciture né elastici appaiono tutte. Ma la notte no, la notte è più romana. Per un pizzo e un bel décolleté, si sopprimono i corsetti imbottiti e gatti. E le mutande, ridono, finalmente in coro, le tre gemelle Imec: «Per noi è vero gusto, il trend milanese dell'estate è quello di non mettersi affrettate».



IN TIRINO

ALL'IMMERSO JAMMINI FESTIVAL  
VIAGGIATE IN COMITA' SA

Il 10 giugno... Imole... almeno 6 persone... treni... Letto e Cuccetto... per il... tonale... Notte e... Letto e...

al numero

il www.h...

SEI... IMEC

TRENITALIA

Heineken  
Jammin'  
Festival

«curile goac»















# Bambini, l'estate è arrivata. E per chi resta in città...

**Giochi, laboratori creativi e tanta fantasia**  
Fino a settembre  
le iniziative con il WWF

FRANCESCA DEL ROSSO

Torna per il nono anno l'iniziativa del WWF «Bimbi d'estate» per i bambini di Milano dai sei ai dieci anni che, finita la scuola, rimangono in città e possono diventare protagonisti delle esplorazioni e delle avventure organizzate da animatori specializzati. I piccoli, coinvolti dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì, trascorrono la giornata all'aperto nei giardini delle scuole, a stretto contatto con la natura, e partecipano ai giochi e ai laboratori di **del gruppo dell'ambiente che li circonda**. Le attività del WWF sono strutturate in laboratori formati da massimo **bambini**, seguiti da due operatori e ogni gruppo è omogeneo e diviso per fasce

d'età. Inoltre il sempre presente **persona che si occupa della supervisione e di eventuali emergenze**. Tutte le iniziative alterano esercizi motori al relax favorendo l'affiatamento del gruppo e l'armonia con l'ambiente. Tra i laboratori creativi, quello che consente la realizzazione di oggetti o animali con materiali naturali e di recupero, mentre tra i laboratori pratici c'è quello di costruzione di strumenti di misura per la meteorologia. La finalità di questa iniziativa è duplice: da una parte far divertire e giocare i bambini cercando di farli interagire il più possibile tra di loro, dall'altra sensibilizzarli ai problemi dell'ambiente che li ospita e delle risorse che utilizzano (scoperta e conoscenza dei tipi di alberi e



IN AZIONE Uno dei piccoli protagonisti della scorsa edizione di «Bimbi d'estate»

## In città

**ECOLOGIA**  
Gli oggetti creati nei laboratori sono tutti materiali riciclati

**GIOCHI AL VERDE**  
L'iniziativa si svolge in due sedi: il Parco Trotter e il Parco Nord

A ogni fine settimana è prevista una festa per i bambini e i genitori

piante presenti nel parco, studio degli insetti, ma anche analisi dei materiali, dove gli sprechi si trasformano in tesoro da riutilizzare per la creazione di nuovi strumenti di gioco. Al termine di ciascuna settimana, il venerdì, si svolge una festa di gruppo che coinvolge anche i genitori. Le due sedi di «Bimbi d'estate 2002» sono scuole dotate di spazi verdi, situate all'interno o nelle vicinanze dei parchi milanesi: la scuola elementare e media «Cassa del Sole» di via Giacosa, 46 - Parco Trotter (nei periodi: 10-14 giugno, 17-21 giugno e 24-28 giugno) e l'Istituto «Duca degli Abruzzi» di via Cesari, 38 - Parco Nord (nel periodo dal 2 al 6 settembre).  
Per prenotazioni e informazioni: WWF Lombardia tel.: 02 83133241 dalle 14.00 alle 18.00, fax 02 83133202 e-mail: bimbidestate@tiscali-net.it  
Il costo di una settimana di 103,30 euro, «Bimbi d'estate» è rivolto ai bambini iscritti al WWF.

## ONE LOVE

Via Sonetti 5, tel. 02 659.3038  
di ambientazione giapponese. Si  
24. Happy hour con buffet.  
■ **RAGNO**  
via Manzoni 140, tel. 02 260.05157  
Ogni sera musica con DJ Jockey, la domenica pomeriggio «menzogna» a tema a partire  
■ **RED BLACK**  
via Boni 37, tel. 02 481.2402  
Barline offerte con l'aperitivo.  
■ **RIPA 90**  
via Ripamonti 80, tel. 02  
Un po' pub in po'. Cene tex-mex  
■ **ROSE**  
piazza Diaz 5, tel. 02 720.10849  
Classico dei pub britannici: diviso su  
■ **ROCCO**  
via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. 02 338.3336  
Classico dei pub britannici: diviso su  
■ **SERVO UNICO**  
via Poma 21, angolo via Ludovico il Moro, tel. 02 891.26176  
Disco bar dall'animazione cross-over.

## FONDAZIONE MAZZOTTA

Foro Buonaparte 50, tel. 02 678.197  
In esposizione Ernst Ludwig Kirchner. Circa  
tecnica opera, provenienti da Berlino e  
dell'artista tedesco (1879-1935) della  
Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì 10-12.30.  
Chiuso lunedì. Ingresso € 8. Fino al 9 settembre.  
■ **FONDAZIONE NICOLA TRUSSARDI**  
piazza Scala 5, tel. 02 583.194  
Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Ingresso libero.  
■ **GALLERIA AGFA**  
via Grotto 104, tel. 02 307.4377  
In esposizione Piero Costa. «La macchina del  
tempo». L'artista presenta una serie di dipinti  
del passato e in movimento interpretati  
con tecniche moderne. Dall'11 giugno fino al 15  
settembre.  
■ **GALLERIA ALA**  
via Monte Di Pietà 1, tel.  
In esposizione Ursula Habermacher. Trece  
del corpo impegnato in passi  
della nella tredici immagini fotografiche e  
light box di grande formato, accompagnate dai  
disegni preparatori di ogni foto. Fino al 20 lu-  
■ **GALLERIA ARTE 2000**  
via Sallustiana 13, tel. 02 390.05267  
In esposizione Gian Maria Gianetti. Tele infor-  
mali di recente produzione. Fino al 14 giugno.  
■ **GALLERIA BLU**  
via Senato 18, tel. 02 760.22404  
In esposizione Agostino Bonaloni. Fino al 13  
luglio.  
■ **GALLERIA FONTE D'ARISIO**  
via del Carmine 2, tel. 02 864.64407  
In esposizione No! Futuristi. La mostra fa ri-  
mento a «No!», periodico fondato da Enrico  
Prampolini e Bino Sanminiati. Opere di, tra gli  
altri, Andreotti, Biondi, Boccioni, Carrà, Prampoli-  
ni, Sironi. Orario: 10.30-13.15, 15.30-19. Chiuso  
domenica e lunedì. Fino al 14 giugno.  
■ **GALLERIA FORTI**  
via Fabbri 13, tel. 02 290.60126  
In esposizione Proposte. Dodici giovani pitto-  
ri e illustratori affrontano nuove tematiche, uti-  
lizzando tecniche tradizionali. Tra gli  
spiccano Giuliana Fresco, Nicola Nannini e Carlo Fer-  
rari. Fino al 27 luglio.  
■ **GALLERIA GIO MARCONI**  
via Torino 15, tel. 02 294.04373  
In esposizione Mario Schifano. Le tele di Schi-  
fano pronte per la mostra del 1970 e poi mai espo-  
ste per il notoologo tra Giorgio Marconi e Schi-  
fano stesso. Orario: 10-13/16-19.30. Chiuso sab-  
ato e domenica. Ingresso libero. Fino al 19 luglio.  
■ **GALLERIA L'ARTE**  
via Vigna 6, tel. 02 804.3315  
In esposizione Anton Luigi Gajoni. Disegni e  
bozzetti, nudi femminili del periodo francese e  
ritratti giovanili eseguiti dall'artista milanese  
(1889-1965), attivo a Parigi negli anni '20. Fi-  
no al 12 luglio.  
■ **GALLERIA LAZZARINI BY CORSI**  
via Broletto 39, tel. 02 805.2021  
In esposizione Arte e Turismo. Dipinti di 40 gio-  
vani pittori spagnoli dalla Collezione Mazzavini.  
Fino al 30 giugno.  
■ **GALLERIA MARCA D'ACQUA**  
via Novello 5, tel. 02 854.53279  
In esposizione L'inquietudine del nero. da G.  
Redon a G.F. Ferroni. Trentaquattro opere, tra  
cui dipinti e fotografie, tra le quali «Ombre» di G.  
Redon. Orario: 15-19 da lunedì a venerdì. Sa-  
bato 9-19. Chiuso domenica. Fino al 26 giugno.

## GALLERIA MIDTRANSIO

via S. Stefano 5, tel. 02 876.444  
In esposizione Roberta Crociani. Mostra per-  
sonale dell'artista. Orario: da martedì a sabato  
11-19. Chiuso lunedì e domenica. Ingresso li-  
bero. Fino al 15 giugno.  
■ **GALLERIA NUAGES**  
via del Lupo 10, tel. 02 720.04482  
In esposizione Sergio Toppi. Follie scorpese  
e leggende antiche nelle 12 tavole eseguite con  
inchiostri colorati per illustrare il volume «Ti-  
condidog» di Stevenson. Fino al 4 luglio.  
■ **RAFFAELLA CORTESE**  
via R. Famed 10, tel. 02 204.3555  
In esposizione Marcello Maloberti. All'inclu-  
sione alla caviglia. Personale dell'artista. Il qua-  
li in giugno frugano una nuova video-in-  
stallazione alla Galleria d'Arte Moderna di Bo-  
logna. Orario: 15-19. Chiuso domenica e lunedì.  
Ingresso libero. Fino al 7 luglio.  
■ **OFFICINA FOTOGRAFICA**  
via Fabbri 6, tel. 02 657.1015  
In esposizione Costantino Liquori. Foto-  
grafica fatta di sperimentazione: oggetti di  
comune, resi inaccessibili. Fino al 7 luglio.  
■ **PALAZZO**  
via A. Kramer 5, tel. 02 771.72371  
In esposizione Camillo Keller. Un cappuccio  
tra gli artisti dell'800 lombardo. Orario: da  
martedì a domenica 14.30-18.30. Giovedì 10-22.  
Chiuso lunedì. Ingresso libero. Fino al 30 giugno.  
■ **PALAZZO REALE**  
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394  
In esposizione New York Rembrandt. Arte  
americana della seconda metà del '900, circa 93  
opere. Orari: martedì, mercoledì e giovedì 9.30-  
13.15. Giovedì, venerdì e sabato 9.30-23. Chiuso  
lunedì. Ingresso € 20. Fino al 15 settembre.  
■ **PHOTOLOGY**  
via della Moscova 25, tel. 02 659.5285  
Orario: 10-13 e 15-19. Chiuso domenica e lunedì.  
Ingresso libero.  
■ **SPAZIO ANNUNCIATA**  
via Paolo Sarpi 44, tel. 02 345.37186  
In esposizione Enrico Bertelli. Sviluppo in due  
spazi la personale del pittore livornese con tele di  
grandi dimensioni, quasi monocrome e disegni a  
carbone di automobili gestuali. Fino al 29 giugno.  
■ **SPAZIO MOSTRE BAGATTI VALSECCHI**  
via Spirito 10, tel. 02 676.52630  
In esposizione In pace ed in guerra.  
Fatti e cuole del '55. Valsecchi. Orario: 13-17.45.  
Ingresso € 6. Fino al 10 ottobre.  
■ **SPAZIO**  
corso Venezia 28, tel. 02 795.483  
In esposizione Valerio Berruti. Temi sacri dal-  
la mitologia e dal Vangelo nelle venti opere affre-  
scate su tela con monocrome e disegni a car-  
bone. Fino al 30 giugno.  
■ **SPAZIO**  
viale Alemagna 5, tel. 02 805.3263  
In esposizione Effetti. Tre fotografie: Ar-  
min Linde, Francesco Jodice ed Olivo Barbieri.  
Espongono i loro scatti sulle grandi città. Orario:  
10-20. Chiuso lunedì. Fino al 22 settembre 1992.  
Le opere  
da Rolf Zebbelbauer e Juliana  
Lorenz, curate e dirette da Herbert Geller e or-  
ganizzate da Harry Baer, la mostra arriva per la  
prima volta in Italia. Dignità fotografica, manife-  
sti, manifesti per raccontare la  
Rainer Weiner Fassbinder e della gente che ha vissuto  
insieme a lui l'avventura di quegli anni irripetibi-  
li. Fino al 30 giugno.

## IN SOGNI

Presentazione  
del libro  
«La previsione dei  
sogni» (Medusa) di  
Rita Copelli.  
Libreria Archivio  
del '900  
via Marino Angeli  
Rigazzi del '90.  
tel. 02 864.304.  
Orario: 18.  
■ **POESIA**  
Si conclude il ciclo  
con il «contrasto»  
tra i poeti  
Mariangela  
Gualtieri e Paolo  
Lanario.  
Introduce Mito  
De Angelis.  
Ingresso libero.  
Teatro Qui Off  
via Dupe 4.  
tel. 02 392.62282.  
Orario: 21.  
■ **POESIA**  
Si conclude il ciclo  
con il «contrasto»  
tra i poeti  
Mariangela  
Gualtieri e Paolo  
Lanario.  
Introduce Mito  
De Angelis.  
Ingresso libero.  
Teatro Qui Off  
via Dupe 4.  
tel. 02 392.62282.  
Orario: 21.

## Agenda

■ **CASO SOFRI**  
Presentazione «Il  
caso Sofri» di Maria  
Folli.  
Folli, (Rizzoli).  
Sarà presentata  
Touma.  
Orario: 21.  
■ **ADRIATICO**  
Conferenza e  
proiezione di  
diapositive su  
«L'Adriatico»  
e delle sue  
maggiori  
con Annalisa  
Di Pascoli.  
Ingresso libero.  
Acquario Civico  
sala Vitman  
viale Gadio 2.  
tel. 02 864.51194.  
Orario: 21.  
■ **Q. Q. Q. Q. Q.**  
Conferenza su  
«L'età della  
donazione».  
con il  
ministro  
della Salute  
Giuliano Sirchia.  
Museo di storia  
naturale  
corso Venezia 55.  
tel. 02 864.53280.  
Orario: 18.  
■ **TEATRO**  
Iniziano oggi i  
laboratori teatrali  
estivi per bambini:  
per i più piccoli si  
prende spunto da  
favole antiche,  
per i maggiori  
da testi  
dell'Odyssey.  
Ritornelli in chiave

## Libri

■ **ADRIATICO**  
Conferenza e  
proiezione di  
diapositive su  
«L'Adriatico»  
e delle sue  
maggiori  
con Annalisa  
Di Pascoli.  
Ingresso libero.  
Acquario Civico  
sala Vitman  
viale Gadio 2.  
tel. 02 864.51194.  
Orario: 21.  
■ **Q. Q. Q. Q. Q.**  
Conferenza su  
«L'età della  
donazione».  
con il  
ministro  
della Salute  
Giuliano Sirchia.  
Museo di storia  
naturale  
corso Venezia 55.  
tel. 02 864.53280.  
Orario: 18.  
■ **TEATRO**  
Iniziano oggi i  
laboratori teatrali  
estivi per bambini:  
per i più piccoli si  
prende spunto da  
favole antiche,  
per i maggiori  
da testi  
dell'Odyssey.  
Ritornelli in chiave

## Libri

■ **ADRIATICO**  
Conferenza e  
proiezione di  
diapositive su  
«L'Adriatico»  
e delle sue  
maggiori  
con Annalisa  
Di Pascoli.  
Ingresso libero.  
Acquario Civico  
sala Vitman  
viale Gadio 2.  
tel. 02 864.51194.  
Orario: 21.  
■ **Q. Q. Q. Q. Q.**  
Conferenza su  
«L'età della  
donazione».  
con il  
ministro  
della Salute  
Giuliano Sirchia.  
Museo di storia  
naturale  
corso Venezia 55.  
tel. 02 864.53280.  
Orario: 18.  
■ **TEATRO**  
Iniziano oggi i  
laboratori teatrali  
estivi per bambini:  
per i più piccoli si  
prende spunto da  
favole antiche,  
per i maggiori  
da testi  
dell'Odyssey.  
Ritornelli in chiave

## Libri

■ **ADRIATICO**  
Conferenza e  
proiezione di  
diapositive su  
«L'Adriatico»  
e delle sue  
maggiori  
con Annalisa  
Di Pascoli.  
Ingresso libero.  
Acquario Civico  
sala Vitman  
viale Gadio 2.  
tel. 02 864.51194.  
Orario: 21.  
■ **Q. Q. Q. Q. Q.**  
Conferenza su  
«L'età della  
donazione».  
con il  
ministro  
della Salute  
Giuliano Sirchia.  
Museo di storia  
naturale  
corso Venezia 55.  
tel. 02 864.53280.  
Orario: 18.  
■ **TEATRO**  
Iniziano oggi i  
laboratori teatrali  
estivi per bambini:  
per i più piccoli si  
prende spunto da  
favole antiche,  
per i maggiori  
da testi  
dell'Odyssey.  
Ritornelli in chiave

## ARANCIO

«ControAurico»  
presenta  
Raffaella Corbucci,  
Gigi D'Allesio,  
Lolipolo,  
Valeria Rossi,  
Nella,  
Sylvia,  
Mariella Nava,  
Federico Strappà,  
Anna Tangelio,  
Simone Patrizi,  
Edoardo Vianello,  
Daniele Zelig,  
Gabriele Carli,  
Pablo B. Pedro,  
Concetta Cristiana  
Parodi  
con Franco Neri.  
Per ulteriori  
informazioni  
consultare il sito  
www.ingidiretti.it.  
Aurea Chela  
via Biondi 7,  
tel. 02 48020403.

## Numeri Utili

Carabinieri	112 / 02 627.61
Polizia	113 / 02 622.61
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
Malpensa e Linate	02 748.52200
Malpensa Express	02 277.53
Torino dello Stato	02 404.0
Ferrovia Nord Milano	02 202.22
Comune	02 574.781
Auto	02 805.5841
Ambulanza	118
Centro antiveneni	02 661.01026
Secoursi mirale	116
Aem	800 900.700

## Farmacie

Centro (Cento storico) all'interno degli ex Banti-  
nelli alle Meraviglie 12, via Vercelli di Modrone 1, via  
Fiori Oronzi 13 (angolo via Borgonuovo), corso Pa-  
ria Titine 50 Nord (Bovisio, Albi, Niguarda, Gre-  
co, Oleggio, Certosa, Farini, Zara, Fabbri Te-  
sti, Melchiorre Gelsi), via Capuana 3, via Budoni 19  
(angolo via Varesina), via Candiani 122, via Poma  
Lombardini 25, via Alcega 36, via Sud (vicinanze  
piazza Dardani), piazzale Loreto 3, via Igleria 48,  
viale Azzurri 23, via Giosuè 15 (vicinanze via Paci-  
ni), corso Sallustiana 13 (vicinanze piazza Riforma-  
to), via Compiègne 9 (vicinanze piazza 6, Gran-  
di), viale Ungheria (angolo via del Liri 1), piazza In-  
dustria (angolo via Sallustiana 2), viale (vicinanze  
Baggio, Sempione, San Siro, Gallarate, Solaro, Giom-  
bellina, Forze Armate, Vercesi, Sempione).  
viale Coni Zegna 43, via del Primaticcio 96, via For-  
te Armate 4, via delle Belette 35C, via Rasini 2 (en-  
golo via Alberto da Giussano), piazza Monte Fal-  
tione 3 angolo via Marzetta, via Ugo Betti 40, via San  
Galdino 11 (vicinanze piazza Opendiano).  
Guardia Medica 24 ore tel. 02 345.67  
Ambulatorio Stazionario

**Farmacie notturne**  
aperte dalle 19.30 alle 8.30  
piazza Duomo (angolo via Pellico), via Boc-  
capio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zucchi,  
via Fulvio Testi 74, corso Lino Gonzato 1, Stazione  
Centrale (vicinanze piazza Principe Amedeo 4,  
piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), via Lu-  
ciana 10, viale Italia 2, via Canonica 32, piazza  
Favente (angolo via R. di Lario 11), via Lorenteggio  
205 (angolo via Inganni), viale 42, via Bol-  
fava 311  
Sempre aperte  
Stazione Centrale delle Carrozze  
Pronto soccorso  
Numero verde tel. 800 801.165

## MILANO Arte

■ **ASSOCIAZIONE RENZO CORTINA**  
via Mac Mahon 14, tel. 02 336.07236  
In esposizione Renato Villa. Dipinti con men-  
tagne aspro e valli in donne alpine, ricordi  
da un recente viaggio in Marocco. Fino al 14  
giugno.  
■ **CASTELLO SFORZESCO**  
piazza Castello, tel. 02 875.851  
In esposizione Giulio Bertolotti. Usa  
1919-1976. A 25 dalla  
scomparsa, la mostra ripercorre il lavoro del-  
l'illustratore, specialmente conosciuto per la  
sue copertine della rivista «Grand Hotel». Orari:  
19.15-16.30. sabato e domenica.  
Fino al 30 giugno.  
■ **CENTRO CULTURALE SAN FIDOLE**  
via Hoepli 3/b, tel. 02 870.702  
In esposizione Giovanni Chiamante. Con  
31 immagini a colori il fotografo sciliano na-  
ra il fascino di Villa Panza di Bruma. Fino al 14  
giugno.  
■ **CENTRO**  
via del Vecchio Politecnico 1/3, tel. 02 760.16118  
In esposizione Donna. Fotografia di F.lli  
Garduso. Fotografie. Orario: da lunedì a ven-  
enerdì 14.30-18.30. Sabato 13.30-18. Chiuso  
domenica. Ingresso libero. Fino al 10 giugno.  
■ **FABRICA EOS**  
piazza Belamonti 2, tel. 02 659.26532  
In esposizione Guglielmo Achille Cavellini.  
Retrospettiva sull'artista e collezionista bre-  
sciano (1914-90): assemblaggi con materiali  
di recupero, intarsi, ritmi fronzolati dedi-  
cati al maestro dell'arte. Fino al 29 giugno.  
■ **RES MATAHAN**  
Foro Buonaparte 67, tel. 02 878.781  
In esposizione Gualtiero. Cin-  
quanti anni di pittura, paesaggi, composizio-  
ni espressive e simboliche, ritratti figurati di mu-  
sicisti. Fino al 13 luglio.

## FILLOSOFIA, POLITICA E QUALCOSA ALTRO

■ **LUNEDÌ 10** h. 21.00  
«Il Prigioniero» di Marcella Feltri - ed. Rizzoli  
Sarà presente l'autore

■ **MARTEDÌ 11** h. 18.00  
«Come gestire le emergenze»  
Testimonianza da Ground Zero  
Interviene Thomas J. Cashin Vice Comandante dei Vigili del Fuoco di New York

■ **MERCOLEDÌ 12** h. 21.00  
«Problemi» Aristotele - ed. Bompiani  
Interviene: Giovanni Reale

■ **GIOVEDÌ 13** h. 18.30  
«La TV secondo me» di Maurizio Costanzo - ed. Sole 24 Ore  
Sarà presente l'autore

## Partecipazione aperta al pubblico

www.miserv.it

## Verde

800-448877

## Organizzazione

60.60 Eventi Speciali

## LA CITTA' E L'OTTAGONO

Galleria Vittorio Emanuele - Milano  
18 maggio - 22 settembre 2002  
Direttore Artistico Massimiliano Finazzer Flory

## Vi presentano

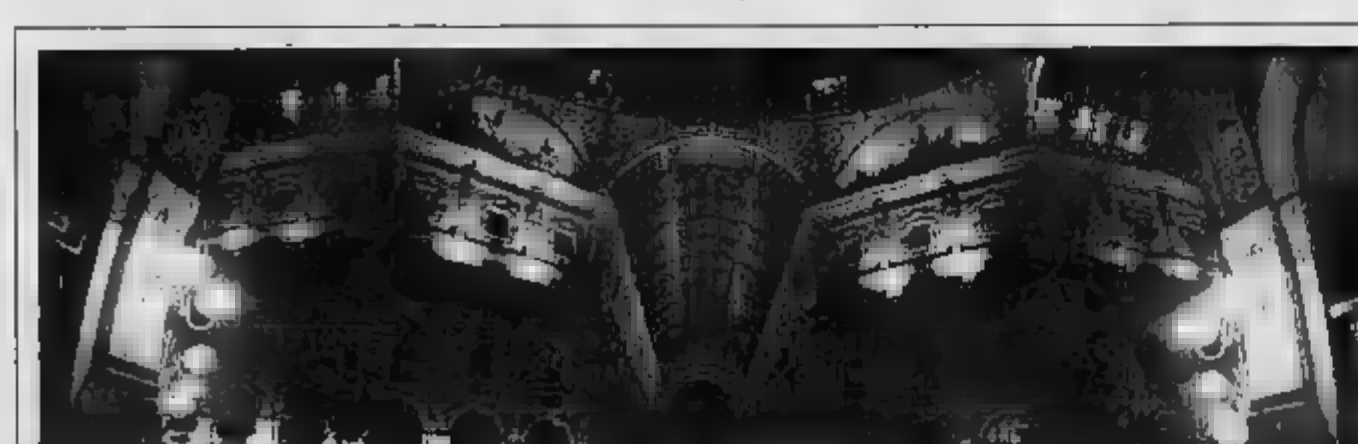
LA CITTA' E L'OTTAGONO

## LA CITTA' E L'OTTAGONO

Galleria Vittorio Emanuele - Milano  
18 maggio - 22 settembre 2002  
Direttore Artistico Massimiliano Finazzer Flory

## LA CITTA' E L'OTTAGONO

Galleria Vittorio Emanuele - Milano  
18 maggio - 22 settembre 2002  
Direttore Artistico Massimiliano Finazzer Flory



**GIUGNO** *Filosofia, politica e qualcosa d'altro*

■ **LUNEDÌ 10** h. 21.00  
«Il Prigioniero» di Marcella Feltri - ed. Rizzoli  
Sarà presente l'autore

■ **MARTEDÌ 11** h. 18.00  
«Come gestire le emergenze»  
Testimonianza da Ground Zero  
Interviene Thomas J. Cashin Vice Comandante dei Vigili del Fuoco di New York

■ **MERCOLEDÌ 12** h. 21.00  
«Problemi» Aristotele - ed. Bompiani  
Interviene: Giovanni Reale

■ **GIOVEDÌ 13** h. 18.30  
«La TV secondo me» di Maurizio Costanzo - ed. Sole 24 Ore  
Sarà presente l'autore

**EUROMILANO SPA**

Vi presentano

**LA CITTA' E L'OTTAGONO**

Galleria Vittorio Emanuele - Milano

**18 maggio - 22 settembre 2002**

Direttore Artistico Massimiliano Finazzer Flory

Partecipazione aperta al pubblico  
www.miserv.it

verde 800-448877

Organizzazione 60.60 Eventi Speciali



# ENERGIA? A MILANO SI DICE AEM.

## IL GRUPPO AEM:



EDIPOWER SpA (13,4%) • ELECTRONE SpA (33,33%) • PLURIGAS SpA (40%) • **ENERGIA SpA (71,44%)** • SOCIETÀ **ENERGIA SpA (35,76%)** • **ENERGIA SpA (17,49%)** • E-UTILE SpA **ENERGIA SpA (30,80%)** • **ENERGIA SpA (39,87%)** • **ENERGIA SpA (35%)** • **ENERGIA 3A (30%)** • BOVISA SVILUPPO SpA (50%) • **ENERGIA Srl (100%)**

## I RISULTATI 2001:

VOLUME D'AFFARI 1.113 milioni di euro (+45%) • UTILE NETTO 105,1 milioni di euro (+41%) • ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA 4.644 milioni di kWh (+51,4% rispetto al 2000) • VENDITA DI ELETTRICITÀ AL MERCATO LIBERO 2.136 milioni di kWh (+135%) • DIVIDENDO DELIBERATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 0,042 EURO PER AZIONE CON PAGAMENTO DAL 27 GIUGNO 2002

[www.miservi.it](http://www.miservi.it)



[www.aem.it](http://www.aem.it)





**IL TEMPO**  
Oggi ampie schiarite  
con qualche pioggia  
possibile un breve tem-  
porale nel pomeriggio  
sui rilievi. Da domani  
bel tempo stabile e  
caldo in aumento.  
A cura di WWW.METEOROLOGIA.IT

**OGGI**  
Minima 16  
Massima 23  
Prob. pioggia 15%

**DOMANI**  
Minima 15  
Massima 27  
Prob. pioggia 15%

**DOPPODOMANI**  
Minima 15  
Massima 30  
Prob. pioggia 15%



**L'ARIA OGGI**  
M. di carbonio  
Ozono  
Biossido di azoto  
Benzene  
Polveri sottili

**IL TRAFFICO**  
■ Per il vertice Fao, dalle 7, chiusi al traffico  
privato viale Terme di Caracalla da via  
Antonina a piazza Porta Capena, viale Aven-  
tino, viale del Circo Massimo da piazza La  
Mella a viale Bocca di Leone.  
■ Divieto di sosta nelle strade circostanti.  
■ Nella notte chiusa per lavori via Ostiense  
dall'altezza di Acilia in direzione Ostia.

**MARTEDÌ 11 DALLE  
ORE 20.30 ALLE 22.30**  
circuiti  
**ITALIA 9 NETWORK**  
nella tua  
Regione **EMILIA** e **LAZIO**  
(GOLO TV-TELEMONTEGIOVE)



# vivereroma

PER LA

Il prefetto ha sorvolato per mezz'ora in elicottero  
Castel Porziano e Capocotta ■ GUGLIELMO BUCCHERI A PAG. 4

## Emilio Del Mese: «Mare da salvare Sogno parcheggi e bus navetta»

Il sopralluogo effettuato ieri dal  
prefetto Emilio Del Mese ha  
messo in evidenza ancora una  
volta i rischi per una strada, la  
Litoranea, fin troppo stretta per  
consentire il normale traffico

dei mezzi di soccorso. «Dobbia-  
mo trovare una soluzione all'es-  
igenza di parcheggi che ci  
sono. Dall'alto ho potuto  
rilevare la bellezza del paesaggio,  
ma anche la pericolosità per una

Litoranea dove la circolazione è  
messa in pericolo», si affretta a  
precisare il prefetto. La soluzio-  
ne entro breve tempo altrimenti  
tornerà d'attualità l'ipotesi di  
una strada chiusa ai privati.

A PORTICO D'OTTAVIA



La polizia scorta  
Agnololetto

Una scorta ■ battute pesanti  
tra Vittorio Agnololetto e alcuni  
membri del Ghetto. E il leader del  
Social Forum lascia il quartiere  
scortato dalla polizia inseguito  
da un lancio di monete, sassi e

pezzi di vetro che feriscono  
leggermente due ragazzi. E suc-  
cesso ieri pomeriggio al Portico  
d'Ottavia. Pacifici: «Venire qui  
è stata una provocazione».  
EUSABETTA MASSO A PAG. 3



## Nudisti o tessili Capocotta si divide

ALESSANDRO SORTINO

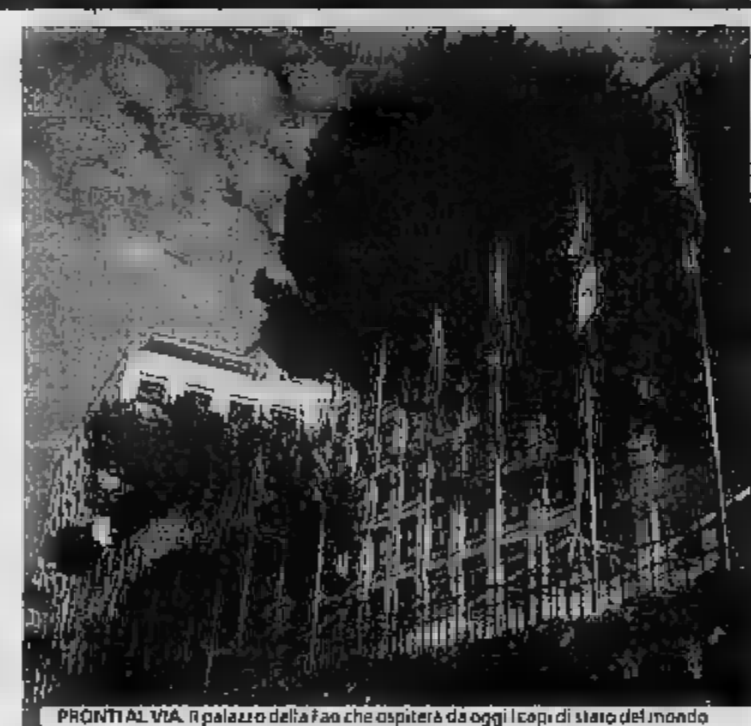
ERA annunciato nell'assi di  
Capocotta, il raduno (Mon-  
diale? Nazionale? Regionale?)  
di chi sceglie il nudo come via  
alla felicità. Anzi, per dirla con  
«house organ» ■ naturisti  
italiani: «il nudo come labora-  
torio della democrazia». Pensa-  
te che evento: gli antipodi del  
bourka, l'avamposto mondiale  
della chiappocrazia, a due pas-  
si da Roma, tra Ostia e Torvaia-  
nica, negli unici 250 metri di  
litorale italiano dove spogliarsi  
del tutto è ufficialmente con-  
sentito da un'autorità pubbli-  
ca. Galvanizzato dall'occasione  
(no tanga, altro che no globuli),  
mi sono anche esercitato. Ecco  
un passo dal fondamentale, per  
me, trattato ■ etica del filoso-  
fo naturalista Marc-Alain De-  
scamps: «Contraddistingue i  
nudisti ■ sguardo discreto  
che ■ fissa con insistenza  
come il vecchio sguardo mas-  
schile ipnotizzato dal seno nu-  
do. Questo nuovo sguardo cir-  
colare esplora il campo visivo  
senza fissarsi su nulla».

Sarà colpa del mio nuovo  
sguardo circolare, ma io sulla  
spiaggia rintraccio appena una  
ventina di nudisti, in maggioran-  
za uomini, un po' attempati.  
Nudi come mamma li ha fatti,  
con il contributo successivo del-  
la pastasciutta. Mi avvicino,  
sempre evitando di fissare trop-  
po verticalmente, e domando:  
«Ma la follia nuda o oceanica,  
dov'è?». L'evento è fallito a cau-  
sa del maltempo, mi spiegano.  
Ma c'è dell'altro. Se i naturisti  
tradiscono l'assi di Capocotta la  
colpa è anche dei tessili. Dei  
tessili? chiedo ■ anche qui in  
Cgil? «Ma no, ma no». I tessili  
sono, nel gergo naturalista, coloro  
che non si spogliano. Ebbene, la  
suaata assi di Capocotta è fre-  
quentata, con grande scorno dei  
naturisti, da numerose famiglie  
tessili. Costumate e scostumate  
insieme, visto che il nudismo  
funziona, mi spiegano, solo se si  
spogliano tutti, altrimenti scatta  
l'esibizionismo e il guardonismo.  
I tessili di Capocotta non ci  
stanno e rivendicano da parte  
loro diritto a godersi la natura  
interpretando il naturismo così:  
«Ognuno fa come si pare».  
Dal canto mio, tessile per  
indole, faddirittura indosso una  
maglietta, in un impeto di corte-  
sia «politically correct», mi calo  
le braghe. Che ci sia, in questo  
gesto, una metafora?

VERTICE FAO

## Aventino blindato Si entra con il pass Benzina chiuse e cornetti a rischio

Da questa mattina a fine a giove-  
di, l'Aventino sarà off limit. I  
residenti passeranno solo ■ un  
documento di riconoscimento e  
chi lavora nella ■ dovrà avere  
con ■ foglio ■ autorizzazione  
rilasciato dal datore di lavoro e  
timbrato dalla Questura. Una tra-  
fila che dovranno seguire anche i  
dipendenti ■ Tg5, Enrico Ma-  
■ compreso. ■ tg ■ Mediaset  
ha la sua sede proprio nella zona  
interdetta. Qui saranno chiusi i  
benzina. A rischio il rifornimen-  
to di cornetti per i bar. Una linea  
di bus deviate. Chiusa la metro B  
al Circo Massimo.



PRONTI AL VIA. Il palazzo della Fao che ospiterà da oggi i capi di stato del mondo

LUNEDÌ MATTINA

## Gennaro Moccia vita da industriale ma senza clamori

Sveglia all'alba e una giornata di lavoro  
La domenica sera solo con la famiglia

MICHELA MASTRODONATO A PAG. 5



GENNARO MOCCIA

PADRE PIO

## Libri, biografie, mostre, concerti fino a domenica

All'Auditorium un'opera inedita  
di Patrik Pedralli con il tenore Jose Cura

A PAG. 6



IL PARAGUAYANO, Santa Cruz

LA VITTORIA DEI

## Negli appunti di viaggio di Capello spunta Santa Cruz

L'attaccante del Paraguay nei sogni  
del tecnico giallorosso

A PAG. 7

SETTIMANA

## Sapienza: oggi si parla del rapporto tra Ansa e media

Partecipano Francesco Giordano  
Geraldina Roberti, Fabio Ticoi

LUANA SILIGHINI A PAG. 2

### UN TRIS CHE VALE PIÙ DI UN POKER!

**CAPO NORD/LAKSELV + ROVANIEMI + HELSINKI**

A/R DA MILANO E ROMA A PARTIRE DA

# €499,00\*

DAL 21 GIUGNO AL 30 AGOSTO 2002

Finnair propone un questo fortunatissimo tris di destinazioni. Durante lo stesso viaggio, potrete visitare 3 favolose località: Capo Nord, Rovaniemi nella Lapponia finlandese ed Helsinki. Preparatevi ad un'esperienza fantastica: a Capo Nord dalla metà di maggio fino all'inizio di agosto il sole tramonta mai!

\* Tariffa soggetta a disponibilità lunare ed a particolari restrizioni.

Prenotate subito questo fantastico viaggio presso la vostra agenzia di fiducia!







**CONTESTAZIONI** ■ Prima gli insulti, poi il tentativo di aggressione ■ Il Portico d'Ottavia si ribella al medico anti globalizzazione ■ All'Aventino entra in scena il vertice Fao ■ Gli abitanti della zona dovranno esibire un permesso per entrare nell'area interdetta

# Il ghetto in rivolta contro Agnoletto «Sei troppo amico dei palestinesi»

Il leader del Social Forum bersaglio di pietre e vetri  
«Incitavano la folla  
ad espellermi dal quartiere  
al grido ■ fascista  
Cercavano di raggiungermi  
all'interno del ristorante  
dove mangiavo»

ELISABETTA MASSO

**U**NO scambio di battute pesanti, ferì, tra Vittorio Agnoletto e alcuni ebrei del Ghetto. E il leader del Social Forum lascia il quartiere, dove era ospite del centro sociale Rialto, scortato dalla polizia inseguito da un lancio di monete, sassi e pezzi di vetro che feriscono leggermente due ragazzi.

Posizioni discordi nel valutare l'incidente che ha visto protagonisti da un lato Agnoletto e dall'altro un gruppo di giovani ebrei ■ Portico d'Ottavia.

«E' stata una provocazione e una leggerezza voler venire qui», Riccardo Pacifici, responsabile delle relazioni della comunità ebraica commenta così il fatto. «Sono due anni che il centro sociale Rialto opera tranquillo nel quartiere ebraico», dice Victor Magiar, esponente della comunità ebraica romana ed ex consigliere comunale - e

non ■ mai stati problemi. Ma questa è un momento di tensione, ad ogni manifestazione di sinistra o di destra il quartiere viene blindato dalla polizia e la gente vive in una condizione d'assedio. Per questo, secondo Magiar, «è stata quanto meno poco opportuna la «passeggiata sulla spianata del Ghetto fatta da Agnoletto, così come indire una riunione di quel tipo dentro il centro sociale...». ■ problema - conclude Magiar - è che a volte chi politica non si rende conto della psicosi dei cittadini del quartiere, costretti a vivere in una condizione assfissante».

Dal canto suo Agnoletto, sostiene di essere stato aggredito già al suo arrivo al Portico d'Ottavia da

Riccardo Pacifici, portavoce della comunità  
«E' stata una provocazione  
una leggerezza  
volar venire qui»

un gruppo di giovani ebraici che voleva espellere dal quartiere. Agnoletto ha poi spiegato che era andato al ristorante durante una pausa della riunione del gruppo di lavoro del movimento Italia ■ sta organizzando il Forum sociale europeo, la Porto Alegre europea che si svolgerà dal 7 al 10 novembre a Firenze e che era riunita al centro sociale Rialto in

piazza Sant' Ambrogio.

«Giunto in via Portico d'Ottavia - dice - sono stato avvicinato e insultato da ■ persona al grido di «Fascista, nazista, amico dei palestinesi». Nel giro di pochi minuti sono giunte altre decine di persone che insultandomi mi hanno intimato di abbandonare il quartiere». E il leader del Social Forum aggiunge: «Senza rispondere alle provocazioni sono entrato nel ristorante, mentre all'esterno alcune persone cercavano di raggiungermi e incitavano la folla nel frattempo sopraggiunta a espellermi nel quartiere. A quel punto divenni esponenti del movimento si sono piazzati davanti all'entrata del ristorante - racconta Agnoletto - per garantirmi la mia ■. E' stata chiamata la polizia ■ ho potuto raggiungere il ■ sociale Rialto in piazza S. Ambrogio per riprendere la preparazione del Forum sociale europeo. Sotto l'entrata del centro sociale si sono raccolte alcune decine ■ intolleranti che non sembrano disponibili ad allontanarsi prima che io venga espulso dal quartiere». Verso le 15,45 Vittorio Agnoletto e gli altri partecipanti alla riunione lasciano la sede del centro sociale assediato da 30-40 giovani ebrei. Mentre uscivano dall'edificio, sotto la scorta di numerosi agenti, contro di loro sono stati lanciati sassi e monete. Tra gli insulti Agnoletto è salito su un'auto che si è allontanata a grande velocità scortata dalle «volanti».



AGNOLETTI. Viene scortato dalle forze dell'ordine ■ del Social Forum è stato bersaglio ■ una dura contestazione nel quartiere ebraico ■

## Residenti con i pass in tasca L'Aventino si prepara alla Fao

Gli affezionati del Caffè Aventino ■ piazza Albania, questa ■ dovranno forse fare a ■ dei cornetti. «Nessuno ci ha ancora detto se i camioncini del forno che ci portano le paste, possono entrare oppure no», diceva ieri pomeriggio, allargando le braccia, il proprietario del caffè. Si manifesta anche così, con un cornetto in meno da inzuppare nel capuccino, quello che aspetta i romani da stamattina fino a giovedì prossimo, quando il vertice della Fao chiuderà i battenti. Tutta la ■ dell'Aventino è off limit. I residenti, per rientrare a casa, dovranno mostrare i documenti. Chi lavora nella ■ dovrà invece avere ■ se un foglio di autorizzazione. Compresi tutti i dipendenti della sede del Tg5, che si trova proprio nell'area interdetta. ■ Enrico Mentana al centralinista, dovranno tutti mostrare l'autorizzazione. «Ecco è questa qua», mostra Gabriele Tanari, proprietario del Bar Aventino, proprio di fronte alla Fao. «Nei giorni scorsi - racconta - sono passati quelli



IL PALAZZO DELLA FAO

della Questura o chiedere a tutti i negozianti delle strade i documenti. Abbiamo dovuto mandare un elenco ■ i nomi ■ quelli dei dipendenti al Commissariato del Celio e alla Questura». I negozi di Viale Aventino resteranno tutti aperti nonostante ■ l'isola pedonale «forzata» dei prossimi giorni. Gli unici a cui

sono state imposte le ferie, sono i benzinai ■ distributori Agip, a fianco alla Fao. ■ hanno detto che dobbiamo chiudere, perché ■ la pompa ■ benzina, ■ sa mai, potrebbe essere pericolosa», spiega il gestore. Ieri pomeriggio, intanto, Viale Aventino era tutto uno sfilare di auto blu dirette alla Fao. Molti

dei delegati hanno voluto visitare il palazzo dell'assemblea prima dell'inizio dei lavori. Fuori, le cancellate ■ già presidiate da poliziotti e carabinieri che piantonavano anche il perimetro del Circo Massimo, il Colosseo e il teatro Marcello. ■ filando tutto liscio», spiegava uno dei responsabili dell'organizzazione con il pass verde al collo, quello dello staff di accoglienza. Le prime ad arrivare sono state le delegazioni africane - Chad, Egitto, Marocco, Tanzania - più qualche delegato sudamericano e asiatico che guardava incuriositi ■ l'obelisco di Axum, circondato dalle transenne.

All'ingresso laterale quello da ■ passeranno giornalisti, ospiti e visitatori, è stato allestito un orto ■ miniatura con tanto di insalata, pomodori, radicchio ■ cesti pieni di semi di varie specie. C'è pure un grande albero di banane. ■ lati dell'ingresso, ■ manifesto del vertice Fao: ■ vede un campo riarsa dal sole con pochi ciuffi d'erba ingiallita dietro a una fila di zappe piantate a terra e sotto la scritta: «Di qui la fame non passa». Nel trambusto degli arrivi di ieri, si sono presentati ai cancelli della Fao, due boliviani ■ capelli andini in testa. Due delegati anche loro, ma del Forum delle Ong aperto da ieri mattina all'Eur. Un interprete ha chiarito l'equivoco. Così hanno fatto marcia indietro e nel via vai di auto blu dei diplomatici in arrivo, si sono avvolti verso ■ fermata del bus più vicina.

**I NUMERI DEL VERTICE** ■ 4.000 i partecipanti ai lavori, 182 le delegazioni e 100 capi di Stati presenti. 5000 gli uomini delle forze dell'ordine impegnati per la sicurezza del vertice. 800 i giornalisti accreditati. 200 i parlamentari di vari paesi che avranno al Senato una riunione parallela al summit della Fao



LINEE DEVIATE PER 4 GIORNI

### LINEE ATAC DEVIATE

Sarà chiusa la stazione Circo Massimo del metro B. La linea tranviaria 3 sarà divisa in due tratte: il servizio si svolgerà dalla stazione di Trastevere alla Piramide e da via del Parco del Celio a Valle Giulia. Le linee di bus Atac deviate saranno 60 Express, 75, 81, 116, 160, 175, 628, 673, 715 e bus notturni 29N, 30N e 40N. A partire dalle 8 di questa mattina e sino alle 18, sarà attivo il numero verde di Atac (800.43.17.84) per dare informazioni agli utenti su tutti cambiamenti delle linee e sugli itinerari alternativi.

## L'ETRUSCO DUE

GIARDINO ALL'APERTO - CUCINA CASARECCIA

*Tutti i giorni*

### MENÙ A PREZZO FISSO

**I Primo  
1 Secondo  
1 Contorno  
Acqua - Vino  
Caffè  
Amaro offerto  
€ 13,00**

**Bruschette  
Pizza  
Bevande  
Caffè  
Amaro offerto  
€ 8,00**

**PIZZERIA - SPAGHETTERIA  
BRUSCHETTERIA**

CIVITA CASTELLANA - LARGO CAVOUR, 19 - TEL. 0761.598460 - 347.6209450 - SCONTO RISERVATO AI SOCI DEL CLUB CITY-POCKET DEL 10%



**APERTO FINO A  
TARDA NOTTE**

**APERTURA dalle 12.00 alle 02.00**

**MARTEDÌ dalle 19.00 alle 02.00**



STRADA A RISCHIO

# La Litoranea ci sta stretta Del Mese l'ha commissariata

La via che porta al mare è sotto esame, mancano i parcheggi ed è già stata al centro di incidenti. Il Prefetto l'ha sorvolata ieri ed ha riportato l'idea di un bel paesaggio difficile da salvaguardare

GUGLIELMO BUCCHERI

Il verdetto è senza via d'uscita: la Litoranea è stretta e ha bisogno di parcheggi. Il tempo incerto e la poca voglia del mare dei romani non ha regalato scene di ordinaria follia come quelle di una settimana fa (un autobus diventò bersaglio - lancio di pietre - degli automobilisti bloccati in coda), ma il sopralluogo effettuato ieri in elicottero del prefetto Emilio Del Mese suona come una sentenza. «Ho potuto verificare come la Litoranea sia una strada bella, ma



LITORANEA: la strada che porta al mare è sotto esame. Il tempo incerto e la poca voglia del mare dei romani non ha regalato scene di ordinaria follia come quelle di una settimana fa (un autobus diventò bersaglio - lancio di pietre - degli automobilisti bloccati in coda), ma il sopralluogo effettuato ieri in elicottero del prefetto Emilio Del Mese suona come una sentenza. «Ho potuto verificare come la Litoranea sia una strada bella, ma

troppo stretta per consentire il normale traffico dei mezzi di soccorso. A medio termine troveremo una soluzione anche perché - spiega Del Mese - il sistema di polizia la presenza di vigili, carri attrezzati, guardia di finanza e volanti non potrà che essere transitorio. Penso alla costruzione di parcheggi lontano dalla zona e un servizio navetta per

quanti vogliono raggiungere il mare». Il colpo d'occhio offerto dall'alto ha regalato al prefetto la fotografia di un paesaggio da salvaguardare. «Ho potuto ammirare la bellezza della zona: se da un lato dobbiamo trovare una soluzione all'esigenza dei parcheggi che non ci sono, dall'altro non possiamo correre il rischio di rovinare l'ambiente». Questo il giudizio del Prefetto Del Mese subito dopo aver sorvolato la zona della Litoranea al centro di tanto interesse.

EMILIO DEL MESE. Il Prefetto ha messo sotto Litoranea troppo stretta



«Ho potuto ammirare la bellezza della zona: se da un lato dobbiamo trovare una soluzione all'esigenza dei parcheggi che non ci sono, dall'altro non possiamo correre il rischio di rovinare l'ambiente». Questo il giudizio del Prefetto Del Mese subito dopo aver sorvolato la zona della Litoranea al centro di tanto interesse.

«provvedere l'ambiente». I romani rimangono alla finestra: il Comitato provinciale e l'ufficio locale stanno studiando le possibili soluzioni per risolvere il problema di una Litoranea fin troppo stretta. «Ieri, il tempo incerto, frenato la voglia di mare, ma posso immaginare cosa accadrà quando la spiaggia diventa la dei romani», ripete il prefetto. Ieri, Del Mese, a bordo di un elicottero della polizia di Stato, ha sorvolato per circa mezz'ora la zona con la circolazione sulla Cristoforo Colombo, su Via del Mare e lungo il litorale romano, sotto osservazione. «Il sistema di polizia non può la soluzione», così il prefetto rimasto colpito dalla bellezza del paesaggio. Il conto alla rovescia è partito, la strada indicata: o il rischio di rivivere scene di ordinaria follia con traffico e nervi, o tilt, o scongiurato dalla creazione di parcheggi o l'ipotesi di Litoranea chiusa alla circolazione privata diventerà sempre più concreta.

## Centomila colf in piazza per combattere gli scafisti

VALENTINO CASTALDO

«Quarantamila lavoratori non comunitari, a Roma sono ostaggio degli scafisti». Con un nuovo termine per definire i nuovi caporali, i tre segretari confederati della Cgil, Cisl e Uil di Roma e del Lazio, riuniti l'altro giorno insieme ad altre associazioni territoriali per discutere la nuova legge

sull'immigrazione, hanno rilanciato l'allarme sullo sfruttamento dei lavoratori. Tra le denunce anche una avvertimento al sindaco: «Veltroni esprima un giudizio sulla nuova legge sull'immigrazione. Diversamente bloccheremo la città facendo scendere in piazza centomila colf».

«Lavorano sodo anche per dodici ore al giorno - hanno detto i sindacalisti - nell'edilizia, nel terziario, nel commercio e nella ristorazione e devono rispondere a regole fisse e rigide, pena la ritorsione anche verso i congiunti rimasti nel paese d'origine». «Tor di Quinto e Magliana le zone del maggior traffico romano di braccia da destinare all'edilizia - ha detto Stefano Bianchi della Cgil - mentre rimane ancora oscuro dove lo sbocco illegale di manodopera a

40.000  
«Quarantamila lavoratori extracomunitari a Roma sono ostaggio degli scafisti» dicono i segretari di Cgil, Cisl e Uil

basso costo naturalmente a nero, negli altri settori. Spesso i lavoratori requisiti tali per lavorare nell'informatica e potrebbero impiegati nel nuovo Polo tecnologico, ma hanno difficoltà a farsi riconoscere i titoli di studio e ad inserirsi nei posti di lavoro più idonei» ha aggiunto Stefania Vannucci della

Cisl. «Sono lavoratori in servizio permanente nei nastri in un mare perennemente agitato. Che se, con il loro lavoro, contribuiscono a fare grande Roma e nessuno può dimenticarli al loro posto continueranno ad affogare» ha concluso ironicamente Alberto Sera della Uil.

Tra metafore e dati certi, l'immigrazione capitolina è tornata al centro dell'attenzione anche le denunce dei rappresentanti delle maggiori comunità presenti nel territorio stanchi anche per la difficoltà ventilata dalla nuova legge sull'immigrazione sul blocco dei ricongiungimenti familiari. «Chiediamo di lavorare non a nero e di poterci riconoscere ai nostri familiari» hanno rivendicato unanimemente i leader. «Attenzione - ha ricordato Manfred Bergman, in rappre-

sentanza della Cassa dei Diritti sociali - Roma sta diventando difficile per troppi cittadini. Ultimamente sono sempre di più anche i romani che ci chiedono di essere assistiti nei bisogni primari come il cibo e la casa. Le fasce deboli della città devono essere maggiormente ascoltate ed assistite, non aumentare sotto l'indifferenza di taluni amministratori».

Infine è stato lanciato anche il segnale forte verso il sindaco Veltroni affinché esprima il punto di vista in merito alla legge in discussione alla Camera. «Se ad ignorati anche dal Sindaco - hanno detto sindacalisti e i leader delle comunità - faremo scendere in piazza per un giorno intero tutte le colf di Roma, vedremo poi chi ha ragione».

## Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

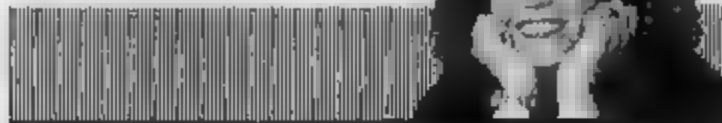
Via Barberini 50, 00187 Roma

@ viveneroma@lastampa.it

06 484 885 - 06 486 039

SMS 335 1371878

RISPONDE / RITAPINCI



## I giovani artisti dimenticati

Andriana Castelli  
Roma

Ho notato il piacere che il vostro giornale si occupa molto approfonditamente degli spettacoli a Roma e della mostra, tutto un comparto culturale troppo spesso sottovalutato. Devo però sottolineare che tanta attenzione ha un neo che per me non è tanto piccolo. Ad

essere trascurati sono gli appuntamenti istituzionali riservati ad un pubblico giovane, appuntamenti fatti da artisti giovani che hanno una fama tale da poter essere definiti famosi e degni di una foto titolo. Invece Roma in questo riserva sorprese interessantissime che andrebbero analizzate con maggiore curiosità.

E' verissimo che i giovani artisti sono troppo spesso sottovalutati e che i giornali li ignorano. Ma c'è una meritoria rassegna, in corso nel Museo di Roma, a piazza Sant'Egidio, che tutti i giovedì permette di godersi video di giovanissimi artisti che sono in dotazione alla videoteca del museo. Moltissime performance vengono regolarmente videoregistrate, tutti questi materiali erano destinati a una circolazione semiclandestina. I filmati stessi sono opere interessanti. I videomaker utilizzano creativamente diverse tecniche di regia e di montaggio. Ora, fino a ottobre, c'è la possibilità di godersela.

PIOGGE DI NOTTE  
E CI SI SVEGLIA NEL FANGO

Stefano Albertoni  
Roma

Un mese pazzo, non c'è dubbio, ma tanta pioggia fuori stagione crea anche problemi alla pubblica amministrazione, immagino. Perché ieri notte sono addormentato sentendo fuori il rumore della pioggia, situazione non limite sia pure per Roma. La sorpresa peggiore, svegliandomi, è stata quella di trovare sotto il pontano. Abito Flaminio non in borgata e i lombini gli addetti alla manutenzione della strada potrebbero pure pulirli. Fatte sta che usciva di tutto e il fango toccava i marciapiedi. Si può fare di più?



IL SABATO SERA  
C'È LA FEBBRE

Anais  
Roma

Già è difficile trovare un sabato durante la settimana, il sabato sera è praticamente impossibile. Loro danno la colpa al traffico ma la realtà è che se non hai la macchina di sabato non esci.

**IMMIGILI CHE TROVANO NEL TEMPO**

**MILLE IDEE PER ARREDARE LA CASA**

**CENTRO CUCINE**

**RINNOVA LA NOTTE A PARTIRE DA €790,00**

**COMPRI OGGI E INIZI A PAGARE TRA 9 MESI**

**Code sulla Tiberina.**  
Arretraggini agli sconti dal 30% al 70%  
dal 8/6 al 10/7/02 grandi sconti su tutte le marche

**MOBILI PIERMARINI**  
5 prima di esposizione

Via Provinciale km. 11.5 CAPENA (Roma) - Tel. 06/9074288

## 130 tipi di pasta e non solo...



Infiniti tipi di pasta. Infiniti peccati di gola.

Via del Governo Vecchio, 86/87

ROMA

Tel. 06.6872529

(Piazza Navona)

Chiuso il lunedì

Aperto la sera e tutti i giorni a pranzo







DI PIO

# Libri, biografie e mostre è la febbre per il santo

Grande attesa per la canonizzazione di domenica del frate ■ Pietrelcina. Molti gli appuntamenti culturali tra cui un'opera musicale inedita che si terrà sabato all'Auditorium

Padre Pio «conquista» Roma. In vista della canonizzazione di domenica si moltiplicano nella capitale gli appuntamenti culturali, le presentazioni di biografie e i concerti dedicati al frate di Pietrelcina. E' appena stata inaugurata la mostra "La grande luce di Padre Pio" che espone in anteprima mondiale il «guanto delle stimmate» del neo-santo. «Dinnanzi a quell'indumento ancora sporco di sangue - racconta il conduttore Alberto Castagna - ho provato un'emozione fortissima. E' straordinario notare come un oggetto conservato in una teca possa trasportare in una dimensione trascendente». Grande attesa an-



DEVOTI DI PADRE PIO. In preghiera davanti al voto internet dedicato al santo

che per «Passione: Padre Pio», un'opera musicale inedita, composta per un importante concerto che si terrà all'Auditorium sabato 15, vigilia della grande cerimonia in piazza ■ Pietro. Le arie sono state realizzate per l'occasione dal musicista fran-

cese Patrik Pedrali e a cantarla sarà il tenore argentino José Cura, reduce da una stagione di successi nei più importanti teatri del mondo. A lui affiancheranno il soprano Paula Almenares e il basso Víctor García. Il ricavato della registrazione in Cd dell'ope-

ra verrà destinato a finanziare la parte ■ del "Centro della gioia", la casa per l'infanzia abbandonata che sta sorgendo a Roma accanto al Santuario del Divino Amore. Frammenti di una galassia, contraddistinta dalla devozione ■ Padre Pio, che sta diventando il più eclatante fenomeno ecclesiale degli ultimi cento anni e che si presenta come una "globalizzazione della santità". Padre Pio, infatti, è ■ Giovanni Paolo II, il personaggio della Chiesa più «raccontato». Senza contare i tremila siti a lui dedicati su Internet, il frate ■ pano ■ il record ■ biografico: oltre 210 quelle presenti negli scaffali della libreria. Dalla beatificazione del '99 ad oggi si ■ registrato un vero e proprio boom ■ titoli. In tre anni ■ sformati 150 nuovi testi, per ■ giro d'affari di 15 milioni ■ euro all'anno. Se si aggiungono i cd-rom, la videocassetta e le pubblicazioni a dispense sul celebrato religioso, il fatturato ■ settore editoriale sfiora i 25 milioni di euro. Padre Pio ormai non è più solo un tema, ma è quasi diventato un genere letterario. ■ gia gal

## la festa

### Party No Global

Grande festa l'altra sera al Villaggio ■ per il film ■ global ■ Quello che cerchiamo di Marco Simon Puccini con Stefania Orsola, Garello, Marcello Mazzarella, Antal Nagy. Tra gli altri c'erano anche Sabina Guzzanti, Rocco Papaleo, Valerio Mastandrea, Andrea Occhipinti

### Arcipelago Day

Finita la scorpacciata di cori, Arcipelago e Studio Universal hanno festeggiato da «Friends» a piazza Trilussa. Con i direttori Stefano Martini e Fabio Bo, il regista Paolo Genovese, il produttore Gianluca Arcopinto, i giurati Rosalinda Celentano, Corso Salani, Alessandro Piva, Piero Clemente, Mariuccia Ciotta

## Anche Franca Ciampi alla messa per i bambini disabili



Alla messa celebrata ieri a Ciampino dal vescovo ■ Albano, monsignore Vallini per i bambini disabili ospitati nella comunità «Chicco», fondata nel 1981 ■ Venier e gestita da Anna Addario, hanno partecipato: 1. Donna Franca Ciampi con Anna Addario e Jean Venier. 2. Il senatore Giulio Andreotti e sua moglie Livia. 3. Andrea Monorchio accompagnato dalla ■ futura moglie. 4. Gaetano Giffuni. 5. Cesare e Giuliana Geruzzi. Foto ■ LAMBERTI/CONTRASTO

### GRANDE TENNIS

A LE MOLETTE E ALL'OASI DI PACE

■ Settimana di grande tennis ■ i circoli romani. A Le Molette e all'Oasi di Pace sono ancora ■ i tornei validi come assoluti regionali ■ terza categoria. Agli Ulivi Sporting Club è il turno ■ giovanissimi di 12 e 16 anni.

### COUNTRY CLUB

CASTELGANDOLFO

■ Dopo l'intenso fine settimana, l'attività dei circoli di golf riprende mercoledì al Country Club Castelfandolfo con il Senior Trophy (18 buche stableford). Appuntamento sul green del Castelli Romani.

### SEMINALI

■ Settimana decisiva per il Torneo Pezzana 2002, una delle competizioni calcistiche più prestigiose della Capitale. In programma le semifinali. Le squadre vincitrici si giocheranno la finalissima del 27 giugno.

## Fase cruciale per il torneo di calcio a cinque «Paolo Bottai»

Il Torneo Paolo Bottai di calcio a cinque entra nella fase cruciale. A cominciare dalle ultime partite della fase eliminatoria della categoria assoluti, il programma questa sera ■ campi dell'Aniene.

Tutte e tre le squadre dei padroni di casa scenderanno in campo per ■ ottenere

la qualificazione alle semifinali di giovedì.

Alle 20 sarà la volta dell'Aniene ■ di Luca Bergamini, ■ portiere della Nazionale italiana di calcio, e dell'avvocato Federico Vecchio, alla caccia dei tre punti contro l'Antico Tiro a Volo (girone C). Nel match successivo contro il CC Lazio di

Massimiliano Suzzanca, figlio dell'attore Lando, e Giampaolo Gattafoni, scenderà ■ campo l'Aniene A di Carlo Perrone e Luca Formili (girone A).

Il giovane della famiglia Fendi guiderà i compagni all'assalto dei biancocelesti. Poi alle 22 toccherà all'Aniene B di Matteo Montezemolo e Edoardo

Callaghirone sfidare il CC Roma (girone B).

I giallorossi, pur schierando discreti giocatori del calibro di Massimiliano Bisogni ■ Luca Damiani, ■ già eliminati. Con una vittoria i rampolli gialloblù potrebbero invece superare il turno come migliore seconda.

## L'ALFABETO DI CHI VIVE AD UN'ALTRA VELOCITÀ

# C come Casa Cablata

La rivoluzione di FastWeb bussava alla porta di casa: telefono, Mega Internet e il primo servizio di Tv interattiva. Tutto, insieme, grazie a un sottile filo di fibra ottica. Quella che FastWeb ha introdotto in Italia è una vera e propria rivoluzione copernicana della comunicazione. Che avrà effetti al tempo stesso piacevoli e vantaggiosi nella vostra casa, ottimizzando il tempo dell'intrattenimento e quello del lavoro/studio. Il futuro può irrompere nella vostra casa in maniera assolutamente indolore, grazie alla trama capillare di fibra ottica e agli impulsi luminosi che si propagano a velocità imperiosa sotto i marciapiedi delle città cablate. Il cablaggio altro non è che la posa dei cavi in fibra ottica sotto il manto stradale a ba dato il via alla trasformazione delle abitudini legate alla comunicazione domestica. Fino a pochi mesi fa invilavamo città ■ ■ ■ a Los Angeles, dove le reti in fibra ottica sono una realtà già da anni. Poi, nel giro di un paio di anni, FastWeb Milano ha raggiunto le altre metropoli in ■ alla classifica ed è diventata la città più all'avanguardia e più capillar-

mente cablata; e le stanno dietro Roma, Genova, Torino, Napoli e Bologna. Oggi il caso del capoluogo lombardo - che sarà completamente cablato entro fine 2002 - è diventato un modello analizzato e imitato. Una città cablata è una città che offre potenzialità di sviluppo immense; sotto le sue strade scorrono arterie di luce che le danno nuova linfa vitale e ricchezza. Ecco perché moltissimi comuni in tutto il Paese ambiscono a diventare «villaggi multimediali» grazie alla fibra ottica.

Cosa succede esattamente dentro una casa cablata? La fibra ottica trasforma le vostre abitudini. E anche la vostra casa. Innanzitutto, con FastWeb, la Mega Internet rende il Web una piacevole scoperta grazie a una connettività fino a 10 Mbit/s, 150 volte più veloce rispetto all'ISDN. Addirittura al "World Wide Web", l'attesa infinita, ■ spazio ■ Internet alla velocità della luce, anche 24 ore su 24, con la possibilità di vedere video e audio ad alta qualità con un rapido download. Inoltre, la linea telefonica resta sempre libera, disponibile per la vostra chiamata. E anche la televisione non è più la stessa: ■ piccolo schermo diventa un

La straordinaria rivoluzione di FastWeb sta bussando alla porta di casa tua con telefono, Mega Internet e il primo servizio di Tv interattiva «a richiesta»

do da gestire in maniera autonoma ■ da esplorare giorno dopo giorno. Con ■ fibra ottica di FastWeb la Tv diventa infatti «interattiva». Potete scegliere ■ quale programma vedere, quale film, quale evento. «A richiesta», in qualsiasi momento, senza essere vincolati agli orari dei programmi tradizionali. Suona il telefono? Basta metter in pausa il contenuto prescelto, e riavviarlo comodamente dopo l'interruzione. FastWeb mette a disposizione dei clienti i ricchi contenuti di e-BusinessMedia (i film campioni d'incasso di Universal, Bbc, Discovery Channel, Dreamworks), lo sport e il cinema di Stream e Tele+ senza bisogno di parabola satellitare, il palinsesto Rai grazie al canale RaiClick, per gustare nel momento desiderato i classici degli archivi Rai oppure la programmazione

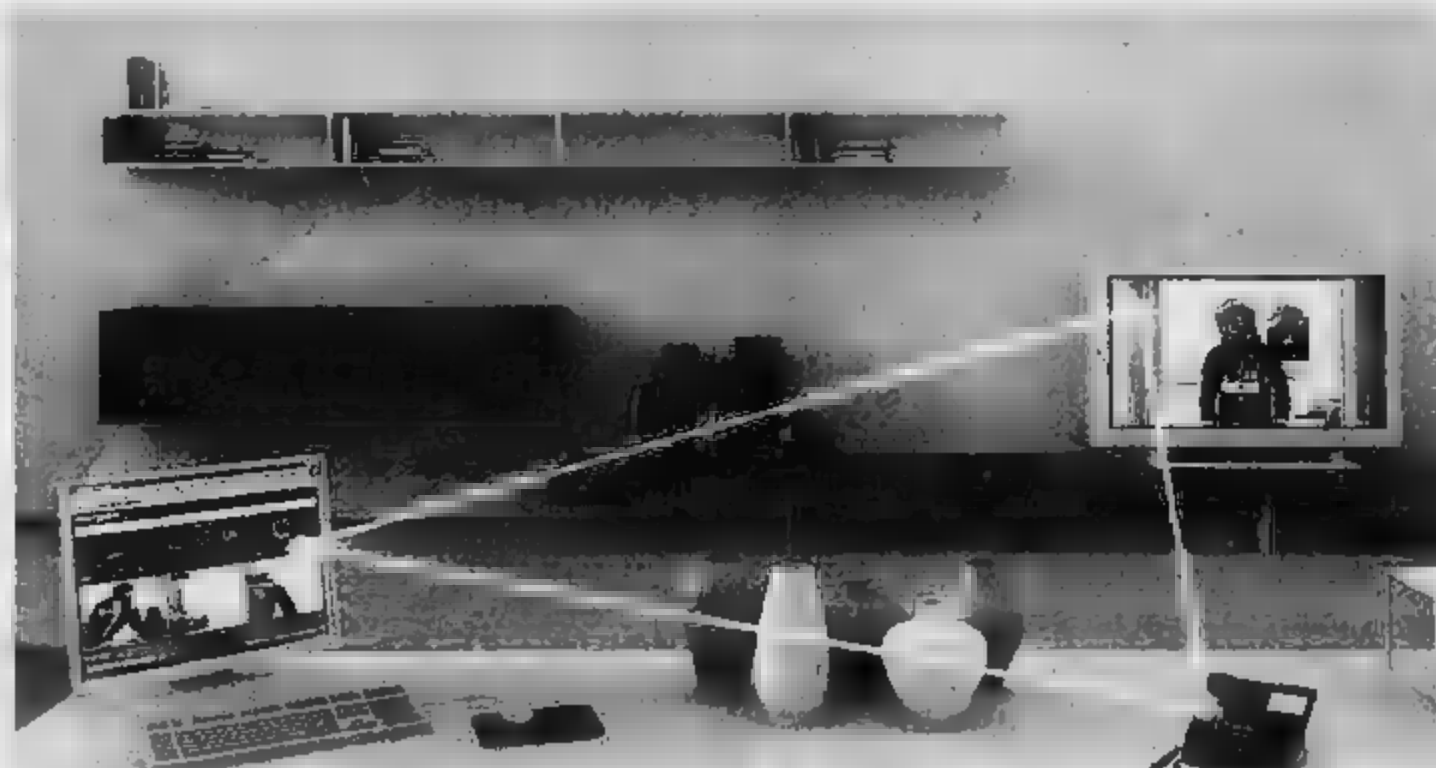
abituale, telegiornali compresi, nel momento più comodo. Da una casa cablata con FastWeb possono sparire videocassette e videoregistratori. Ma anche quello che voi avete sempre desiderato. Ma anche il modo di studiare e lavorare cambia del tutto, grazie agli impulsi di luce che scorrono ■ fibra: con il video-telefono, che sarà presto disponibile, il tele-lavoro, la tele-assistenza, la formazione e distanza. La vostra casa può diventare

un vero e proprio «villaggio globale». Tutto diventa più facile con la fibra ottica. Chi sceglie FastWeb vive a un'altra velocità. Ma cosa ■ deve fare per trasformare la propria casa in una ■ cablata con FastWeb? Una volta che il cavo in fibra ottica è stato posato davanti al portone del vostro palazzo, non dovete far altro che telefonare a FastWeb (numero gratuito 192 192) per ricevere la visita di un consulente che illustrerà nel dettaglio le varie offerte disponibili, studiate per la più diverse esigenze familiari. Oppure ■ possono trovare informazioni presso i rivendito-

ri FastWeb o ancora sul sito [www.fastweb.it](http://www.fastweb.it), dove si può sottoscrivere l'abbonamento ■ line e conoscere la data prevista per l'attivazione ■ proprio abbonamento. I condomini vengono allacciati alla ■ FastWeb gratuitamente: successivamente per collegare i singoli appartamenti non sono necessari interventi di lavori in muratura. ■ autorizzazioni particolari da parte del condominio. Il sottile filo di FastWeb viene portato fino in casa, dove viene installato un piccolo dispositivo chiamato HAG (Home Access Gateway) che serve per smistare i ■ inviti ■ telefonica, Mega Internet e Tv interattiva. E per fare il salto di qualità non è necessario cambiare gli apparecchi domestici: Tv, telefono e Pc sono già predisposti per farvi entrare in mep che non si dica nel mondo della banda larga. Basta dotare il Pc di una apposita scheda di rete e noleggiare la Videostation di FastWeb per navigare in televisione a vedere contenuti «a richiesta». Per informazioni dettagliate sui costi e le caratteristiche dei servizi FastWeb, potete consultare il ■ Internet [www.fastweb.it](http://www.fastweb.it).

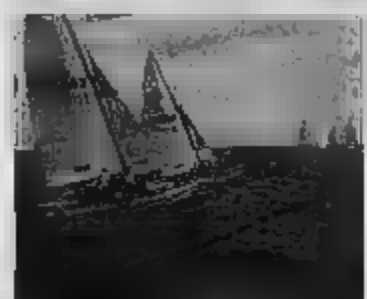
Il valore commerciale di ■ edificio e di una singola abitazione aumenta con il cablaggio: una casa cablata è una casa predisposta a ricevere il progresso. A Stoccolma dal 1995 ad oggi il valore degli immobili è cresciuto del 90%. E anche a Milano c'è questa tendenza: si stima che un immobile ■ allacciato in fibra ■ si apprezzi tra il 2% e il 7%. Lo stesso immobile allacciato con servizi a valore aggiunto potrà apprezzarsi tra il 5% e il 20%.

FastWeb ha appena lanciato i «Mega Internet senza fili» con il quale la navigazione a banda larga è possibile anche con la nuova tecnologia «Wireless-Fidelity». Questo vuol dire che chi sceglie FastWeb potrà sfruttare al massimo l'ampiezza di banda garantita dalla nuova tecnologia «Wi-Fi» (11 Mbit/s) senza dover far correre fili per la casa. Si può navigare in Internet ad alta velocità ■ sia su fibra sia con Adsl ■ da qualsiasi angolo della casa, sia su pc fisso sia su portatile.





# Sport



**1/ PORTO ROMA**  
Terza tappa del circuito nazionale Mobie Cat 16, organizzata dalla UNI Ostia. Effettuate quattro delle prove in programma, il minimo previsto per garantire la validità della gara. Ad la meglio è stato il duo Rogge/Lanzoni che ha chiuso a pari punti con i sardi Lol. [e.c.]



**VELA 2/ IMPRENDITORI**  
Mare calmo e vento Sud-4/5 nodi sulle regate di S. Margherita Ligure a margine della periodica assemblea Confindustria. Una decina di equipaggi ai salutari dalla presidente Anna Maria Artoni. Vince l'Emilia Romagna, ma i perdono la finalissima per un soffio. [e.c.]



**VELA 3/**  
Solo 21 equipaggi concludono la regata causa avversità atmosferiche. Fiumara Grande-Ponza-Fiumara Grande fa registrare la vittoria di Totai Fini Bonaventura, un First 47 15 metri, cui la Coppa Par Hazard. L'imbarcazione di Gino Anastasia ha sfiorato il record di percorrenza. [e.c.]

LA VETRINA MONDIALI

## Capello «corteggia» Santa Cruz Mancini promuove Gilberto Silva

Madrid toglie dal mercato Morientes così la stella Paraguay diventa il possibile sostituto di Batistuta. Alfa Lazio piace il brasiliano protagonista nella Selecao dopo l'infortunio Emerson.

GUGLIELMO BUCCHERI

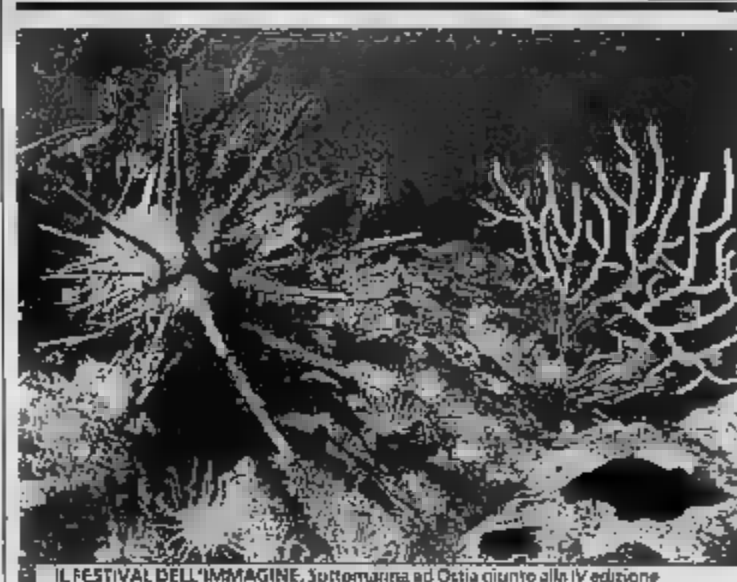
Nel tacchino degli appunti di don Fabio Capello un intero capitolo è dedicato al giovane attaccante paraguayano, Roque Santa Cruz, fisico snello e metro e ottantasei di altezza. «Sono impegnato in giro d'orizzonte alla scoperta di nuovi talenti», il tecnico giallorosso dal Giappone, ma Santa Cruz non è più una scommessa. Il Bayer Monaco ebbe il coraggio, nella primavera del '98, di investire qualcosa come diciotto miliardi delle vecchie lire per assicurarsi l'allora diciassettenne attaccante dell'Olimpia Asuncion e della Nazionale Under 20. Lo sbarco nel campionato tedesco non fu dei più agevoli, poi l'esplosione di gol anche nella vetrina della Champions League: oggi Santa Cruz è la stella della selezione di Cesare Maldini ai Mondiali (sua la rete nell'esordio del Paraguay con l'Australia) e obiettivo dei club di mezza Europa. Senti: è in continuo



SANTA CRUZ, il volto nuovo per l'attacco giallorosso

dove le segnalazioni a firma Capello; il gran capo giallorosso ha annunciato un colpo applausi davanti Real Madrid ha tolto dal mercato Morientes, ma prima di sferzare l'affondo la Roma dovrà aspettare fine del per decidere il futuro di Gabriel Batistuta. Se il Re Leone dovesse cedere al corteggiamento dei tanti estimatori (Fenerbahce, Fulham e Tottenham su tutti) Santa Cruz diventerebbe l'obiettivo numero uno per il nuovo attacco giallorosso.

Ai racconti dell'Estremo Oriente guarda con la massima attenzione anche la Lazio che ha messo gli occhi sul centrocampista brasiliano Gilberto Silva, fino all'infortunio di Emerson ai margini del gruppo del tecnico Scolari. Ventiseienne dell'Atletico Mineiro, il tuttora del selezione cariona risponde all'identikit di uomo d'ordine chiesto da Mancini. Quella appena cominciata sarà la settimana decisiva per la fumata bianca sul futuro di Hernan Crespo: Gragnoli domani volerà in Spagna per ascoltare le offerte del Real Madrid. Obiettivo del finanziere romano è quello di blindare ad una cifra intorno ai cinquanta milioni di euro senza contro-partita tecnica, ma il presidente del club madridista, Florentino Perez, si tappa le orecchie. Oggi, nella sede della Cirio, è in agenda il consiglio d'amministrazione, tappa fondamentale per pianificare quelle che saranno le strategie biancocelesti sul via vai di mercato.



IL FESTIVAL DELL'IMMAGINE. Sottomarina ad Ostia giunta alla IV edizione

## L'immagine sottomarina si svela nel festival di Pelagos

Dopo cinque giorni all'insegna dello spettacolo con tanto di armature da palombari da ammirare come lo scafandro Galeazzi del XVIII sec., ieri sera si è conclusa ad Ostia la IV edizione di Pelagos Festival Internazionale dell'Immagine Sottomarina, che ha consentito peraltro a molti ragazzi (anche a giovani disabili) di fare esperienza della prima immersione. Alla serata di gala erano presenti il "grande vecchio della fotografia subacquea", il francese Daniel Mercier, a cui si deve la nascita del più celebre dei festival di immagini sottomarine, quello di Antibes Juan Les Pins, gemellato con Pelagos; il produttore esecutivo di "Linea Blu", Danilo Leonardi, presidente della Giuria-Video; il campione mondiale di Fotografia

subacquea, Settimio Cipriani, presidente della Giuria Fotografia. Questo perché Pelagos ha raggiunto un tale potere di richiamo per gli addetti ai lavori da essere inserito nelle rassegne più prestigiose del mondo: da San Sebastian a Istanbul alla giapponese Nagoya, offrendo opere significative italiane e non in gara anche film dal Sud Africa oltre che produzioni inglesi, spagnole e polacche. Menzione speciale al programma "Acqua" prodotto dal Canale Viaggi - Stream. Alla serata erano presenti il presidente dell'XI Municipio, Davide Bordini, Mariella Gravaglia, Assessore ai Diritti dei Cittadini del Comune Capitolino e Massimo Galeotto, della Commissione Capitolina per il Turismo. [enzo clemente]

ROMAQUATICA

## Le sincronette azzurre alla conquista del Foro Italico

«Abbiamo delle buone indicazioni per gli Europei. Nel complesso le ragazze andate bene, anche se c'è ancora da imparare qualcosa». Questo il commento a caldo del tecnico federale Laura De Renzi dopo le prime due giornate di gara al Foro Italico, nella 20ª edizione del "Roma Sincro Open". L'allenamento delle sincronette azzurre fu il punto sulla situazione delle sue ragazze: «La squadra è terza (primo Giappone, secondo Canada ndr), buon risultato, anche se mi sono resa conto che ci sono dei passaggi troppo difficili, e che non rendono. Quindi cercheremo di alleggerirli per renderli più fluidi». La De Renzi esamina anche le prove delle atlete del duo e del solo: «L'esercizio della Zaffalon e della Spaziani è molto bello ed è stato valutato anche correttamente. Ma da loro mi aspettavo qualcosa di più nell'esecuzione. fossero state più precise sarebbero sicuramente sul podio. Quello che mi preoccupa, sono i giudizi che ho sentito dai giudici. Un giudizio negativo oggi, ce lo portiamo fino agli Europei. Per quel che riguarda il solo, siamo al decimo posto con la Zaffalon (prima la francese Dedeau, secondo Bill May ndr), però sono soddisfatta, perché c'è la scusante che è sotto stress, sia fisico, sia mentale, visto che ha gli esami di maturità. Infine un occhio al movimento romano: c'è in grande crescita. L'Aurelia nuoto e l'As 02 fanno da traino, con la sincronette capitolina in nazionale, a tante piccole società che stanno nascendo. Per oggi il programma prevede le finali del solo e della competizione a squadra. [flavio meloni]

**Visitare la Magica Praga**  
OFFERTE A PARTIRE DA EURO 236 INCLUSE DUE NOTTE DI HOTEL  
Contattate la vostra agenzia viaggi di fiducia  
CSA vi offre l'Europa a prezzi eccezionali

alcuni esempi:	
Vienna - Budapest - Varsavia - Francoforte - Berlino	€ 253,00
Amburgo - Bucarest - Hannover - Sofia - Stoccarda - Zagabria	€ 284,00
Kiev - Larnaca	€ 315,00
Riga - Vilnius	€ 347,00

con partenza dagli aeroporti di Roma Milano Bologna e Venezia

**CSA in Italia** ■ Roma Milano e Venezia  
 rom@czechairlines.com tel. 06.6576111  
 mil@czechairlines.com tel. 02.54116190  
 vce@czechairlines.com tel. 041.5416886  
 Bologna 800.296981

**ARCHITETTURA DEGLI INTERNI**  
STUDI PROFESSIONALI  
UFFICI DIREZIONALI  
PROGETTAZIONE

**studio**

**STUDIO A**  
di architettura

PER INFORMAZIONI

MANAGER - BANCHE -

**studio ROMA**

SHOW-ROOM

via Salaria 2 (Paroli) - 00197 Roma  
Tel. 06.807.00.58 - 06.807.00.59 - 06.807.00.60 - Internet: www.studioa.it

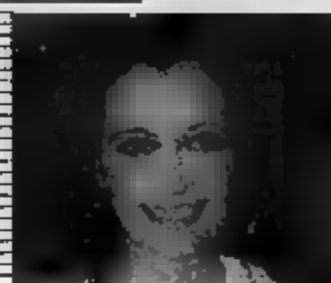






## La romantica Sylphide e altri capolavori

**Il capolavoro  
al Brancaccio  
con il Corpo  
di Ballo dell'Opera**

**LUCA DEL FRA**

Questa sera, ■■■ 21, il M° Gelmetti, primo direttore dell'Opera di Roma, trascherà alla sala da the Babington, piazza di Spagna, il gruppo di cantanti ■■■ cui ■■■ provando il Don Giovanni di Mozart. A che fare? A parlare col pubblico dal nuovo allestimento da lui diretto e con la regia di G. Proietti, che andrà in scena ■■ 20 giugno al Teatro Costanzi: ■■ biglietto è un po' caro, ma promette divertimento. Sempre curato dall'Opera ■■ Roma, debutta domani il balletto «Sylphides», nella ■■■ ne Bournonville - Levenskjold, con repliche tutti i giorni ■■ a domenica prossima. Il direttore artistico dell'Opera Gianni Tangucci dice che l'allestimento, curato dalla Fracchi-Khalel, ■■

Mologatti, riprende il modulo della piccola «Aida» bussatana di Zeffirelli: altamente spettacolare ■ facilmente trasportabile nei teatri di tutta Italia. Negli ultimi anni l'Accademia di Santa Cecilia si è distinta per le impavide riviste ■ pubblico giovane, al fine di estrarre nuovi adepti alla musica classica: ecco giovedì un concerto dell'Orchestra ■ S. Cecilia, gratuito perché ha meno di 28 anni, e per gli altri al prezzo speciale ■ 5 euro, recentissimo plurale romanesco. Il programma, diretto da Yoram Dovidan, prevede di Shostakovich il bellissimo Concerto n. 1 per Violoncello e Orchestra e la Sinfonia n. ■ «Dal nuovo mondo» di Dvorak. Sempre giovedì al SS. Apostoli Giorgio Carlini, impegnato nell'esecuzione integrale delle musiche per organo di Bach, ha il programma le



RICCARDO COSMO CARLA LAURA COM

«SYLPHIDE»  
CON LE  
CORREZIONI  
DI NIELS  
KHELET  
E CARLA  
FRACCI

**GIOVEDÌ  
CONCERTO  
DI SANTA  
CECILIA  
GRATUITO  
PER GLI  
UNDER 26**

**DOMENICA  
MATTINA  
MUSICA  
DA CAM-  
A VALLE  
GIULIA E A  
QUIRINAL**

trascrizioni per tastiera dei concerti di Vivaldi. E' l'ultimo appuntamento di stagione dell'integrale. ■ Carnini ha promesso che la riprenderà presto. A Sant'Ignazio gli «Amici della musica sacra» presentano due cori dagli Stati Uniti: sabato ci ■ musiche di Rutter, Durufé e Holst, mentre domenica, più tradizionalmente, Bach, Beethoven ■ Mendelssohn (ore 21).

■ domenica mattina è ideale per assistere ai concerti, perciò sottolineiamo le iniziative del Museo Etrusco ■ Valle Giulia ■ del Quirinale che offrono ai visitatori un'esibizione cameristica. Nei giardini del Museo Etrusco alle 12, Claudio Corsi, Simionpietro Cussoni e Lisa Täscher eseguiranno i trii di Haydn n. 18 e 24 per concludere con il finale del n. 25, «Rondo all'Unghese». Alla Cappella Paolina del Quirinale alle 11 il quartetto per archi Savino esegue il V degli «Aus der Ferne» di Kurtag e i quartetti ■. ■ di Mozart e Op. 76 n.4 di Haydn. Magari scende pure Ciampi, la musica classica gli piace molto.

**MP4RCS** ■ Via Magna Grecia 112, tel. 06 704.95688 零

**Interrallata** 20.40, 22.30 e 4.15-6.20

■ **POLITECNICO SANDRARIO** ■ Via G. R. Turpinio 13/A, ind. 06 360.000

**Lantana** 18.30, 20.45 e 23 e 4.00

■ **QUATTRO FONTANE** ■ Via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515 零 零 零

**Medusa** Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.50-7.00

**L'ora di religione** Sala 2 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 e 4.50-7.00

**Italiano per...** Sala 3 17, 18.50, 20.40, 22.30 e 4.50-7.00

**Casomai** Sala 4 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 e 4.50-7.00

■ **QUINCEALM** ■ Via Nazionale 190, tel. 06 488.2851 零 零

**Interrallata** Sala 1 17, 18.50, 20.40, 22.30 e 4.15-6.20

**John Q.** Sala 2 18, 20.15, 22.30 e 4.15-6.20

■ **REALI** ■ Piazza Sennio 7, ind. 06 581.0234 零 零

**Spider-Man** 17.30, 20, 22.30 e 4.15-6.70

**Star Wars Episodio II Sala 2** 17, 19.45, 22.30 e 4.15-6.70

■ **REALI** ■ Via Lombardia 31, ind. 06 488.0983 零 零 零

**Il silenzio dopo...** 18, 20.15, 22.30 e 4.50-7.00

■ **BONGA** ■ Piazza Sennio 37, tel. 06 581.2884 零 零

**2 minutes** 17.45 e 4.15

**Films per...** A seguire e 5.15

**Rapporto** A seguire e 5.15

**Kabala** A seguire e 5.15

**De meins, don meins...** 20 e 5.15

**Altre meins con Ondine** 23.30 e 5.15

■ **BOUTYRIOLI** ■ Via Luigi Luciani 22, tel. 06 360.0506

**Sansara** Rubino 17, 19.40, 22.30 e 4.50-7.00

**Star Wars Episodio II Drillo** 17, 19.40, 22.20 e 4.50-7.00

**L'ora di religione** Smeraldo 18.10, 20.30, 22.40 e 4.50-7.00

**Il più bel giorno...** Opereio 18, 20.15, 22.30 e 4.50-7.00

■ **WITA** ■ Filarmonia 175, tel. 06 704.7454 零 零 零

**Spider-Man** Sala 1 17.30, 20, 22.30 e 4.15-6.70

**Star Wars Episodio II Sala 2** 17, 19.45, 22.30 e 4.15-6.70

■ **SALA TOSCHI** ■ Via G. Induno 1, tel. 06 581.2495 零

**Sansara** 17.30, 22.30 e 4.15-6.20

■ **SAN RAFFAEL** ■ Viale Vercelli 6, tel. 06 8733.1678 零 零 零

**DE SAMOY** ■ Via Bergamo 25, tel. 06 853.0094 零 零 零

**Spider-Man** Sala 1 15.40, 18.20, 20.20, 22.50 e 5.00-7.00

**Sotto corteo marziale** Sala 2 17.40, 20.10, 22.40 e 5.00-7.00

**Sansara** Sala 3 17, 20, 22.40 e 5.00-7.00

**L'era glaciale** Sala 4 18.30, 18.30 e 5.00-7.00

**I bambini di Dio** Sala 5 20, 20.40 e 5.00-7.00

■ **WITA** ■ Via degli Etruschi 35, tel. 06 495.7757 零 零 零

**Julie e Jim** Sala 1 18.15, 20.30, 22.30 e 4.50-5.50

**Casomai** Sala 2 16.15, 20.30, 22.40 e 4.50-5.50

■ **MONTE** ■ Via V. Scrota 95, tel. 06 785.8158 零 零 零

**Sotto corteo marziale** Sala 1 17.40, 20.10, 22.40 e 5.00-7.00

**Star Wars Episodio II Sala 2** 17, 20, 22.45 e 5.00-7.00

**L'era glaciale** 16.30, 18.30 e 5.00-7.00

**Interrallata** Sala 3 20.30, 22.30 e 5.00-7.00

**Sansara** Sala 4 17.20, 22.40 e 5.00-7.00

**Lantana** Sala 5 17.40, 20.10, 22.40 e 5.00-7.00

■ **WITTORE** ■ Via Costa di Genova 3, tel. 06 490.0149 零 零 零

**Star Wars Episodio II Sala 1/R** 17, 19.40, 22.20 e 4.50-6.00

**Spider-Man** 17.30, 22.30 e 4.50-6.00

**Il più bel giorno...** Sala Verde 18, 20.15, 22.40 e 4.50-6.00

■ **UCI CINEMAS MARCONI** ■ Via Milano Fermi 161, tel. 099.123211 零 零 零

**Spider-Man** Sala 1 17.10, 18.50, 22.30 e 5.50-7.00

**Dol Cold** Sala 2 16, 18 e 5.00-7.00

**Sotto corteo marziale** Sala 3 20.10, 22.40 e 5.00-7.00

**L'era glaciale** Sala 4 18.30, 18.30, 20.30 e 5.50-7.00

**John Q.** Sala 5 22.30 e 5.00-7.00

**Grease di accesa...** VO Sala 6 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 5.00-7.00

**Spider-Man** Sala 5 16, 18.40, 21.20 e 5.50-7.00

**Star Wars Episodio II Sala 6** 17, 19.50, 22.40 e 5.50-7.00

**The Mithras** 17.30, 20, 22.30 e 5.50-7.00

<b>■ UNIVERSAL II</b> via <b>■</b> 19, tel. 06 442.31216 <b>■</b>	
Spider-Man	17.30, 20, 22.30 e 4.15-6.20
<b>■ WARNER VILLAGE CINEMAS MONTEBELLER</b> Piazza della Repubblica 6445, tel. 06 477.79207 tel. 05	
Star Wars Episodio IVO Sala 1	15.40, 18.40, 21.40 e 5.50-7.50
Spider-Man VV Sala 2	16.10, 18.50, 21.30 e 5.50-7.50
Spider-Man Sala 3	17.10, 19.50, 22.30 e 5.50-7.50
Star Wars Episodio II Sala 4	16, 18, 22 e 5.50-7.50
Corinto a tre Sala 5	15.30, 20 e 7.50
40 giorni e 40 notti Sala 5	17.50, 22.10 e 7.50
<b>■ WARNER VILLAGE CINEMAS MACO DI MESSINA</b> viale Parco del Mediterraneo 135, tel. 06 658.5111	
Star Wars Episodio II Sala 1	15.20, 18.30, 21.30 e 9.50-7.50
Rapiti-Rate Sala 2	13.10, 17.30, 19.40, 21.10 e 9.50-7.50
Casomel Sala 3	18.35, 19.30, 22 e 9.50-7.50
Star Wars Episodio II Sala 4	17, 20 e 5.50-7.50
The Mowman Sala 5	16.40, 19.20, 22.20 e 5.50-7.50
Corinto a tre Sala 5	15.40, 20.10 e 7.50
Non è un'altra stupida Sala 6	18, 22.40 e 7.50
Spider-Man Sala 7	15.30, 18.10, 20.50 e 5.50-7.50
Spider-Man Sala 8	17.10, 19.50, 22.30 e 5.50-7.50
Spider-Man Sala 9	16.20, 19, 21.40 e 5.50-7.50
Spider-Man Sala 10	15.55, 18.35, 21.15 e 9.50-7.50
Spider-Man Sala 11	16.45, 19.25, 22.05 e 5.50-7.50
Star Wars Episodio II Sala 12	16.15, 19.15, 22.15 e 5.50-7.50
Irreversibile Sala 13	16.25, 18.40, 22.45, 22.50 e 5.50-7.50
L'era glaciale Sala 14	16.05, 18.15, 20.35, 22.45 e 5.50-7.50
Sotto corti marziale Sala 15	17.15, 19.45, 22.35 e 5.50-7.50
40 giorni e 40 notti Sala 16	15.05, 17.15, 19.35, 21.55 e 5.50-7.50
John Q Sala 17	15.25, 19.55, 22.25 e 5.50-7.50
Spider-Man Sala 18	14.55, 17.35, 20.15, 22.55 e 5.50-7.50
<b>CINEMA ROMA III d'Essai</b>	
<b>■ ASS. CUL. MUOTO CINE CLUB PALACCO</b> via Apollo 1, tel. 06 569.1670	
MI chiama Sam 21.15	
<b>■ ASSOCIATION LABIRINTO</b> A. via Pompea Magno 77, tel. 06 371.6763 Modemobile 20.30, 22.30. Sala B: Renaissance 20.30, 22.30. Sala C: Tanguy 20.30, 22.30	
<b>■ AZZURRO SCIOPIONI</b> Sala Lumiere: via degli Scipioni 82, tel. 06 597.37161	
battaglia di Algeri 18.00 fronte 20.00 i giorni 22.00. Sala Chaplin	
Confortorio 18.30 Gossarda da Libbiano 20.30 La ragion pura 22.30	
<b>■ COLOSSEO</b> via Labicana 42, tel. 06 700.3495	
Malto divorzio per nulla	
<b>■ GRAUO</b> via Persia 34, tel. 06 475.6191	
Ue loer e al meruto VO 21.00 con sott. it	
<b>■ TIGIANO</b> via G. Redi 2, tel. 06 323.8589. I Fenicebium 18.30, 20.30, 22.30	
<b>CINEMA IV AREA METROPOLITANA</b>	
<b>■ PANZIO</b>	
<b>■ ASTORIA</b> A via G. Matteotti 4, tel. 06 475.6191	
L'ora di religione Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 e 5.15
Irreversibile Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 e 5.15
<b>■ LIDO</b> A via delle Cinque Miglia, tel. 06 989.8965	
L'ora di religione Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 e 6.20
L'era glaciale Sala 2	18.30 e 6.20
The Mowman Sala 3	20, 22.30 e 6.20
Star Wars Episodio II Sala 3	17.30, 20, 22.30 e 6.20
Nonferisto Sala 6	17.30, 20, 22.30 e 6.20

## A PROPOSITO DI

**Jackson**  
Samuel L. Jackson  
(Star Wars-Episodio II) rivela di preferire i ruoli in cui deve cambiarsi spesso d'abito: «Ho una passione per vestiti e accessori, soprattutto le scarpe: ne possiedo settanta paia per le occasioni di gala e ben cento per lo sport».

**Serrault**  
Michel Serrault  
(Una tondina non fa primavera), ex-fattore parlando del suo amore per il mondo contadino: «Avevo dieci anni quando ho avuto occasione di lavorare in una fattoria e ho scoperto la campagna: lavorare la terra è una responsabilità morale, oltre che un lavoro difficile».

**Shaw**  
Vinessa Shaw  
(Corky Romano) venticinque anni, buddista, ha ottenuto la parte nel film confessando di aver bisogno di qualcuno che qualcuno la controlli costantemente quando gira una commedia: «Sui set mi capita sempre di ridere troppo forte».

■ <b>MULTISALE CINEMA MODERNO</b> della Pace 11, tel. 06 954.4750		
Star Wars Episodio II	Magnus	18.30, 20.20, 22.30
The Matheson...	Medusa	18.30, 20.30, 22.30
L'era glaciale	Minimoon 1	18.30, 20.30, 22.30
Lantana	Minimoon 2	18.30, 20.30, 22.30

## APOLLO

■ **MULTIPLEX LIDO 2** in piazza San Francesco 700, tel. 06 930.61499 Chiuso

■ **MULTIPLEX LIDO 2** in piazza San Francesco 700, tel. 06 930.61499 Chiuso

## IRACCIANO

■ **VIROGLO** ■ via Roma 42, tel. 06 950.7936

Spider-Man	Sala 1	17.30, 20, 22.30 € 5,16
Irreversibile	Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 € 5,16

## CIAMPINO

■ **CITTÀ DEL SOLE** ■ Ludovico Ariosto 7, tel. Non Perseverato

Non Perseverato

## COLLEFERRETTO

■ **LA VOCE DI LANTANA**, tel. 06

Duello ■	Controspazio	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,67
Star Wars Episodio II ■	Sala	17.20, 22.30 € 3,67
Casual ■		15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Hollywood, Vermont ■	Trilini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Montecarlo ■		17.20, 22.30 € 3,62
Spider-Man ■	Tognazzi	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
John Q ■		15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
L'era glaciale ■	Tonisi	16, 18.30 € 3,57
N'gopp ■	Isola	20.15, 22.30 € 3,57
Yves Montand... ■		15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62

■ **VITTORIO VENETO** ■ via Aragonnato 47, tel. 06 978.1015 Riposo

## FLAMIO ROMANO

■ **CINEPLEX PEROMA** ■ via Milano 15, tel. 0785 451.249

Spider-Man	Sala 1	16.30, 19.00, 21.00 € 6,20
Irreversibile	Sala 2	16, 18, 20, 22 € 6,20
Sotto corteo Marziale	Sala 3	15, 17.30, 22.30 € 6,20
The Matheson...	Sala 4	15.20, 17.45, 20.10, 22.35 € 6,20
John Q ■		15.35, 17.55, 20.15, 22.35 € 6,20
L'era glaciale	Sala 6	16, 18, 20, 22
Non è un'altra stupida...	Sala 8	17, 19
40 giorni & 40 notti ■	7	15.55, 18.05, 20.15, 22.25 € 6,20
Star Wars Episodio II ■	Sala 8	16.15, 19.05, 21.05 € 6,20
Irreversibile	Sala 9	16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
Spider-Man	Sala 10	15.20, 17.45, 20.10, 22.35 € 6,20

## FLUMICINO

■ **GREEN** ■ via Forte Clementina 158, tel. 06 500.521 Riposo

## FRASCATI

■ **POLISALEMA** ■ via Artigliere 47, tel. 06 942.6459

Spider-Man	Sala 1	16.20, 20, 22.30 € 4,13-5,16
Spider-Man	Sala 2	17, 19.30, 22 € 4,13-5,16
■	corteo marziale	17, 20, 22, 22.30 € 4,13-5,16
■	La Voce	16.30, 19.30, 21.30 € 4,13-5,16
Star Wars Episodio II	Sala 1	16.30, 19.30, 21.30 € 4,13-5,16
The Matheson...	Sala 2	17, 20, 22.30 € 4,13-5,16

## GENZANO

■ **LA VOCE DI LANTANA**, tel. 06 916.4484

John Q	Sala Verde	18.10, 20.20, 22.30 € 4,50
Bloody Sunday	Sala Blu	18.30, 20.30, 22.30 € 4,50

■ **MODERNISSIMO** ■ via Cesare Battisti 1012, tel. 06 936.4993

Spider-Man		17.30, 20, 22.30 € 4,13
------------	--	-------------------------

### Tengary

Il film dell'ex pubblicista Chatiliez prende spunto da un episodio accaduto qui in Italia qualche anno fa. Un figlio aveva citato in giudizio i genitori, che avevano cambiato la serratura della porta per impedirgli di entrare, vincendo la causa.

### Pirana

La regista Francesca Pirana (Una bellezza che non lascia scampo) ha rivelato di aver avuto l'idea del film leggendo un caso clinico, raccontata diversi anni fa da Massimo Fagioli sulla rivista "Il sogno della falena". La Pirana ha lavorato insieme a Fagioli e come assistente di Marco Dellicchio: «Grazie a queste esperienze ho capito voler usare il cinema per quella che è un mezzo per sperimentare altre forme di comunicazione».

### Moshonov

L'antico Monty Moshonov (Verso Oriente-Kedria), nel '98 vince il torneo di Jiri Huber a Ginevra organizzato dall'ANBA per raccogliere fondi di beneficenza.

## TEATRO

■ **ALFELLINI** in viale 1° Maggio 68, tel. 06 99 22 61

Spider-Man	Sala 1	16, 19, 22, 30 e 4,15
Spider-Man	Sala 2	17, 30, 20, 30 e 4,15
The Mothman...		16, 18, 14, 20, 20, 27, 30 e 4,15

## TEODORA MONTESIO

■ **PULCINELLA MULTISCREEN GIUDONIA** in via Roma 61c, tel. 0774 386.1

Sullo mio labbra	Sala A1	16, 18, 10, 20, 20, 22, 50 e 4,15
Samsara	Sala B1	16, 20, 19, 20, 27, 30 e 4,00-5,50
L'era glaciale		16, 30, 18, 30 e 4,15
John Q	Sala A3	20, 30, 22, 45 e 5,00
The Mothman...	Sala B4	18, 18, 20, 20, 40, 22, 55 e 4,00-5,50
Reptil-Kate		16, 20, 18, 20, 20, 27, 30 e 4,10-5,50
Star Wars Episodio II	Sala B5	16, 30, 19, 20, 20, 22, 30 e 4,00-5,50
40 giorni & 40 notti	Sala A7	16, 20, 18, 20, 20, 27, 30 e 4,00-5,50
Solo corse massimali	Sala B8	16, 18, 15, 20, 40, 27, 35 e 4,00-5,50
Spider-Man	Sala A8	16, 18, 15, 20, 45, 23 e 4,00-5,50
Spider-Man	Sala B10	17, 20, 22, 30 e 4,00-5,50

■ **LUCICOLA** in piazza A. Matteotti, tel. 06 992 2968

Spider-Man		17, 30, 20, 22, 30 e 4,10 e 5,20
------------	--	----------------------------------

## MANZIANA

■ **QUANTETTO** in via IV Novembre, tel. 06 996 2946

		19, 30, 21, 30 e 3,50-5,20
--	--	----------------------------

## MONTICOTRINO

■ **MANCINI** in via G. Matteotti 51, tel. 06 906 1580

Spider-Man	Sala 1	17, 20, 10, 50, 23 e 6,20
Capote	Sala 2	18, 20, 22 e 6,20

## MONTICOTRINO SCALE

■ **NUOVO CINE** in via Montagna 50, tel. 06 906 6882 Riposa

## MONTICOTRINO

■ **MULTISCREEN NUOVO TEATRO** in via Isotta 44, tel. 0774 611.305

Riposa		
The Mothman...	Sala 2	20, 27 e 6,20

## MONTICOTRINO

■ **MULTIPLEX** in via della Motorescuderia, tel. 06 912 2851

Spider-Man	Sala 1	16, 18, 10, 20, 20, 22, 30 e 3,67-5,10
L'era glaciale	Sala 2	18, 30, 18, 30 e 3,67
L'altra metà...	Sala 3	20, 30, 22, 30 e 5,10
Docteur & the	Sala 2	16, 30, 18, 30, 20, 22, 30 e 3,67-5,10
Non è un'altra storia...	Sala 4	16, 30, 18, 30, 20, 22, 30 e 3,67-5,10
The Mothman...	Sala 5	16, 18, 27 e 3,67-5,10
Star Wars Episodio II	Sala 6	16, 19, 22 e 3,67-5,10

## NUOVO

■ **GIUSEPPE** in piazza Plebiscito 5, tel. 0774 335.087

Spider-Man	Adriana	16, 30, 19, 15, 23 e 4,15
John Q	Versa	e 6,20

## NUOVO

■ **PALMA** in viale Garibaldi, tel. 06 999 3796 Riposa

## NUOVO

■ **VALLE** in via G. Matteotti 7, tel. 06 959 0523

Star Wars Episodio II		18, 21 e 2,50-4,15
-----------------------	--	--------------------

■ **PIANURA** in via G. Matteotti 79, tel. 06 963 3147

Spider-Man		16, 18, 10, 20, 20, 22, 30
------------	--	----------------------------





# Air Center

*Presenta*

Concessionario:  
■ Assistenza  
Ufficiale

# SINTESYS

LA SOLUZIONE INTELLIGENTE  
PER IL TRATTAMENTO  
GLOBALE DELL'ARIA

*Sintesys Nature System*



## PRONTA CONSEGNA



CLIMATIZZATORI ■ CASA O UFFICIO  
CON SISTEMI SPLIT ESTREMAMENTE SILENZIOSI AD ALTA AFFIDABILITÀ.

Sopraluoghi e preventivi gratuiti  
**Installazione - Assistenza - Manutenzione**

**PERSONALE  
TECNICO  
QUALIFICATO**

Via Comelia, n° 214/b - 00186 Roma  
tel. 06/6140280 - fax 06/233207866  
348/8877686/5 • e-mail: [aircenter94@tin.it](mailto:aircenter94@tin.it)

**ALTA  
PROFESSIONALITÀ**

**E I D O S**

di Gina Covello ... *La forma Perfetta*

**Beauty Center Eidos**  
00141 Roma  
Via Val Santerno, 11  
Tel. 06.810.52.33

**COUPON VAUO:**  
**PER UNO SCONTO del 10%**  
su tutti i trattamenti.

**Elettroscultura**  
**Massaggio Estetico e Shiatsu**  
**Trattamenti Viso Personalizzati**  
**Ricostruzione Unghie in Gel**  
**Depilazione Parziale e Completa**  
**Solarium**  
**Medico in Sede**





# Nella bottega delle bambole dove i cocci rotti si rianimano

**E' Federico Squatriti il mago della porcellana**

**Si trova tra via di Ripetta e via del Vantaggio**

**Tra i clienti antiquari privati e collezionisti**

Francesco Neri

La sua vetrina è una vera attrazione: centinaia di bambole che osservano i passanti, decine di brocche, anfore, vasi o piatti rotti aspettano l'intervento delle mani abili e attente del giovane artigiano. È una bottega storica di Roma, forse una delle più antiche. Si trova tra via di Ripetta e via del Vantaggio. Tra le sue mura si compie il miracolo: cocci rotti tornano a nuova vita. In questo buco lavora Federico Squatriti con la mam-

ma. La chimica gli ha fornito i colori nuovi ma gli strumenti principali sono quelli di una volta: una spatola e tanta abilità. «Con la spatola di metallo - dice Squatriti - si stuccano gli oggetti, ci si può modellare il gesso, si porta via lo stucco in sopravanze». Per imparare a restaurare le bambole in Italia diverse scuole. Ma il mestiere è un'altra cosa. «Prima di attaccare un oggetto in questa bottega - racconta Squatriti - ho pulito spatole per dieci anni. La bottega l'ha ereditata dal nonno

e papà, il signor Mario Squatriti, che ora non c'è più ma che ha insegnato il mestiere a tanti giovani. Tra i clienti ci sono antiquari e privati, italiani e stranieri sempre soddisfatti del lavoro della vecchia bottega. La moglie del signor Mario, a differenza del figlio che ha iniziato da bambino, si è trovata a fare questo lavoro per caso. E alla domanda «Si guadagnano bene restaurando bambole?» la vecchia signora risponde: «non tanto ma la soddisfazione di far tornare intero un oggetto non può essere ripagata dai denari».



dettaglio

IL REGGIO LO HA EREDITATO DAL PADRE MARIO. Adesso il figlio è aiutato dalla madre

IL PAPA' MARIO HA INSEGNATO A TANTI GIOVANI Edificando da Antonio Petito

PER IL RESTAURO DELLE BAMBOLE CI SONO SCUOLE Ma il mestiere s'impara lavorando

CON LA SPATOLA DI METALLO SI FA TUTTO. Giusta per stuccare e per modellare

## TEATRI ROMA ■ PROSA

■ **SECOLO**

via Garibaldi 30, tel. 06 575.7570

Riposo

■ **AGORA**

via della Penitente 33, tel. 06 687.4157

Sala A: Domani ■ Chaptal n°26 Bis

Theatre ■ grand Guignol ■ Adattamenti e

Regia di P. Penguini ■ 21 (prima)

Sala D: Riposo

■ **ALFELMI**

via Garibaldi 65, tel. 06 575.7570

Non pervenuto

■ **AMBA JOVINELLI**

via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262

Riposo

■ **ANTITRIONE**

via San Saba 74, tel. 06 575.0827

Domani L'Accademia d'Arte Drammatica

Schubert presenta Spettacoli di chitarra e

di diploma ■ di L. Rendine ■ Ore 21 (in-

gresso libero)

■ **PIAZZA MONTEVECHIO**

via San Saba 74, tel. 06 687.9419

Sala Antiteatro: Riposo

Salotto Musicale: tutte le sere Mille anni

di Musica e Poesia di e con ■ Samaritan-

ni, D. Romacker, M. Cavazzoli. Domenica

Riposo. Ore 22 ■ 40,00 (spettacolo e mi-

na)

■ **ASSEMBLEA TEATRI ■ ROMA**

largo Argentina, tel. 06 688.045013

Riposo

■ **ARGILLATEATRI**

via dell'Argilla 18, tel. 06 628.1058

Riposo

■ **STUDIO**

via Nazario Sauro 27, tel. 06 589.8111

Riposo

■ **PIAZZA SAN'APOLLONIA 11/A**

tel. 06 589.4875

Riposo

■ **BRANCACCIO**

via Africana 244, tel. 06 487.0614

Vedi lista

■ **BRANCALONE**

via Levanna 11, tel. 06 820.00959

Riposo

■ **CENTURIONE**

via Mattia Battistini 260, tel. 06 589.8111

Riposo

■ **COLOSSEO**

via Capo d'Africa 11, tel. 06 700.4932

Sala ■ Riposo

Sala Ridotto: Domani Capodanno ■ Mac

Donald's di Arles scritto e diretto da F. ■

ramadre Con S. Zaba, V. Fedra, D. Dancarelli,

S. Manzanillo, T. Voges. Ore 21

via Mar ■ 329/331, tel. 06 566.7824

Sala A: Riposo

Sala B: Riposo

■ **IDE**

via del Montezzo 22, tel. 06 575.5130

Riposo

■ **ARCHI**

via 33/A, tel. 06 584.5953

Pathfinder Teatro presenta Il teatro

di ■ Giorgio Con F. Cirio. Regia ■ P.G.

Corrado. Ore 21.15, E. 11,50-8,50

## DEI COCCI

via Garibaldi 65, tel. 06 575.7570

Riposo

■ **DEI**

via 33/A, tel. 06 584.5953

Riposo

via di Grottopinta 19, tel. 06 687.1579

Sala A: Riposo

Sala B: Riposo

Sala Gianni Agus: Domani F. Abategiovanni,

C. Belisio in Sesto? Valsusa ■ Maronni.

Regia di C. Belisio. Ore 21

■ **DEL CENTRO**

vicolo degli Amatriciani 2, tel. 06 686.7610

Sabato 15 La Compagnia Emanuele Giglio

presenta Riccardo III - Macbeth - Antonio

e Cleopatra - Prometeo incatenato. ■

9,30-10,30

■ **Valentini S/A**, tel. 06 332.51656

Riposo

■ **DELL'OROLOGIO**

via de' Filippini 17/A, tel. 06 683.06739

Sala Arturo: Riposo

Sala Gasman: Riposo

Sala Grande: Domani ■ si presenta Di-

sertegrazione liberamente ispirata al tele-

dramma di J. L. Carré. ■ e con P. Rossi Ga-

staldi. Ore 21. Sala Orfeo: Riposo.

■ **DELLA BUGIA**

via di S. Simone 73/A, tel. 06 583.01077

Riposo

■ **DELLA COMETA**

via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.0605

Riposo

■ **DELLA MUSE**

via Forlì 43, tel. 06 442.33649

Riposo

■ **DI DOCUMENTI**

via Nicola Zabaglia 42, tel. 06 574.4034

L'Associazione Amici ■ Teatro di documenti

presenta La musica in spazi opposti, ■

trani, disparati, distanti. Ore 21, E. 7,50-

10,50

■ **DI VIA SPERONI**

via Luigi Speironi 13, tel. 06 411.2287

Riposo

■ **DUE**

vicolo Due Macelli 37, tel. 06 678.8259

Riposo

via Crema 8, tel. 06 701.3522

Riposo

via Nazionale 183/A, tel. 06 488.5095

Riposo

■ **EUCLEIDE**

piazza Eucleide 34/A, tel. 06 808.2511

Riposo

■ **FLAMIANO**

via S. Stefano ■ Cacco 15, tel. 06 679.6496

Riposo

■ **FURIO CAMILLO**

via Camilla 44, tel. 06 783.47348

Riposo

## LIBRERIA DI NOTTE

ANTICA

LIBRERIA CROCE

corso Vittorio

Emanuele 1156,

tel. 06 688.02269

Orario: dal lunedì

al sabato 10-24.

■ **BIRLI**

via del Fienaroli 28,

tel. 06 588.4097.

Orario: lunedì 17-

24, da martedì

domenica 11-24.

Libreria Caffè con

sala proiezioni,

convegno, discus-

sione, Internet e

sala da tè.

■ **FAHRENHEIT 451**

piazza Campo de'

Fiori 44, tel. 06

587.5930. Orario:

lunedì 16-24, dal

martedì al sabato

10-13.30 e 16-24,

domenica 10.30-

19.30 e 19-24.

Libri d'arte,

e spettacolo con

attenzione ai

piccoli editori.

■ **GULLIVER**

via Tuscolana

771/A, tel. 06

769.69869.

Orario: tutti i gior-

ni 7-23. Sabato 7-

0.30. Videoarte, re-

gistrazione, Cd e

Cd-Rom. Anche

edicola con

quotidiani e riviste.

■ **INVITO ALLA LETTURA**

corso Vittorio

Emanuele 11283,

tel. 06 586.1396.

Orario: da martedì

a giovedì 9-1.00,

venerdì e sabato

9-2.00, domenica

e lunedì 9-24.

Presentazione di

libri, incontri ■

poesia, festival di

bagli, domenica

animazione bimbi.

■ **PIECOLO**

via Nazionale 183,

tel. 06 488.5095.

Riposo

■ **EUCLEIDE**

piazza Eucleide 34/A,

tel. 06 808.2511

Riposo

■ **FLAMIANO**

via S. Stefano ■ Cacco

15, tel. 06 679.6496

Riposo

■ **FURIO CAMILLO**

via Camilla 44, tel. 06

783.47348

Riposo

■ **DEI** 37, tel. 06 575.7570

Riposo

■ **GRAN TEATRO**

via del Tor 33/A, tel. 06 332.21273

Chiusura estiva.

via R. Leoncavallo 101/6, tel. 06 680.7513

Riposo

■ **LA PUFF**

via G. Zanazzo 4, tel. 06 581.0721

Chiusura estiva.

■ **LA**

via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021

Mercoledì 12 CP Albano presenta Phy-

■ coreografo L. Latour, architetture ■

Carpenzano. Musica del vivo D. Baritoni.

Ore 21.30 (prima). E. 7-11

■ **LA**

cir. Ostiense 195/B, tel. 06 574.8854

Riposo

■ **INDIA**

lungotevere del Papareschi, ■

553.00894

Sala A: Riposo.

Sala B: Riposo.

■ **DELL'UMOR**

via Taro 14, tel. 06 841.6057

Inediti ■ sempre!!!. Ore ■

■ **LA CHANSON**

largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164

Riposo

■ **LA COMUNITA'**

piazza S. Zaccaria 1, tel. 06 581.7413

Riposo









UNA STRADA TUTTA TUA

Scegli la giapponese più spaziosa d'Italia. In caso di acquisto con finanziamento: nessun anticipo/spesa di istruttoria. 36 rate rate da 149,50 euro al mese con pagamento finale di 5.208,80 euro (TAN 6,55% - TAEG 6,75%) finanziabile in 96 rate (195,00 euro TAN 7,13% - TAEG 7,37%). (\*) Servizi di manutenzione gratuita e copertura furto/incendio totale. E in caso di furto nel 1° anno una Wagon R+ (nuova!) senza alcun esborso, esclusa IPT.

# Juuiitsu!\*

\*E' l'unico!

## 最高



**Suzuki Wagon R+ 1.3 full optional (anche 4x4).  
Scopri gli ecoincentivi dal tuo concessionario Suzuki.**

Con approvazione della finanziaria incaricata e per i concessionari partecipanti all'iniziativa.  
Offerta valida per immatricolazioni entro il 30/06/02.

**IGNIS**



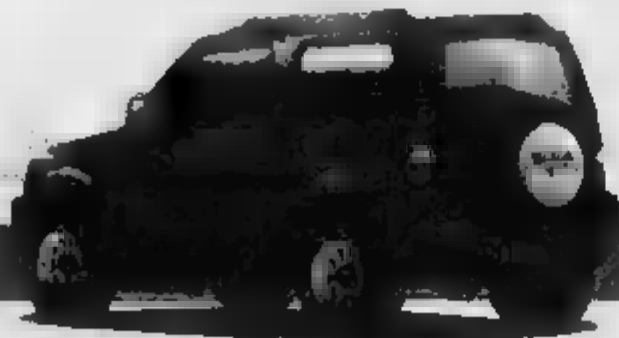
**ECOINCENTIVI**  
fino a  
**2.115%**

**LIANA**



**Disponibili anche con quattro ruote motrici**

**JIMNY**



**GRAND VITARA**



# AUTOSPORT

Concessionaria Ufficiale Suzuki (Gruppo AUTOIMPORT spa)

**VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI:**

Via Salaria, 745 (Urbe) tel. 0688641872 - 0688648329

**FILIALI DI VENDITA:**

Viale Aventino, 19 (FAO) tel. 065742421 - 065740214

Via Trionfale, 14123 (ang. Via Cassia) tel. 0630310055

**NUOVO CENTRO DI ESPOSIZIONE E VENDITA:**

VIA APPIA NUOVA, 888/E (Quarto Miglio)

TEL. 0671287652



jucazanini.it

# MACARIO

in



## L'innocente Casimiro

LA GIRANDOLA DI EQLIVOCI E DI COMICHE VICENDE TRA  
UNA SCALTRA COLLEGIALE E IL SUO INGENUO PROFESSORINO  
SI CONCLUDE ALLA FINE CON I FIORI D'ARANCIO.

V.H.R.



**OGNI 15 GIORNI IN EDICOLA  
CON LA STAMPA A SOLI 5,10 EURO**  
più 0,90 euro per l'acquisto del quotidiano



**DAL 18 GIUGNO  
IN EDICOLA  
IL SESTO  
FILM**

**LA STAMPA**

iniziativa valida solo per il Piemonte - Gli abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800 011 959



# PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

REDAZIONE: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445651 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191015 355230  
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 324331 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

STASERA SI CONOSCIERANNO I NOMI DEI NUOVI SINDACI ■ ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, ACQUI, BORGOMANERO E DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI



Voto ad Alessandria. Qui, in controtendenza, alle 19 lieve incremento di votanti rispetto al primo turno

## Ballottaggi sul filo di poche migliaia di voti

Urne chiuse alle 15, poi c'è subito l'atteso spoglio delle schede

Franco Marchiari

I seggi elettorali, chiusi alle 22 di ieri, riaprono alle 7 per le ultime ore di votazione (sino alle 15); a metà pomeriggio si potrà conoscere quale coalizione sarà riuscita a conquistare i Comuni di Alessandria, Acqui, Asti, Borgomanero e Cuneo e la Provincia di Vercelli. Si lotta sul filo di poche migliaia di voti.

La percentuale dei votanti alle 19 era: ad Alessandria (37,6%), quasi il punto in più rispetto al primo turno; ad Acqui (40,9%), meno; ad Asti (38,6%) e a Cuneo (38,6%) al 38%; a Borgomanero (37,1%) oltre tre punti in meno; nella provincia di Vercelli (35,3%) è scesa al 30,3%, a Vercelli città dal 35,7 al 32,3%.

Ad Alessandria e Acqui le amministrazioni uscenti sono leghiste, anche se nel capoluogo il sindaco Francesca Calvo era uscita dalla Lega aderendo a Piemonte. Di centro destra le amministrazioni al Comune di Asti e alla Provincia di Vercelli. Il centrosinistra invece guidava le amministrazioni comunali di Cuneo e di Borgomanero. In base ai risultati del primo turno il centrosinistra spera di vincere ad Alessandria, Acqui e Cuneo, mantenendo Cuneo e Borgomanero.

Lo sprint finale vede ad Alessandria Mara Scagnoli, candidata sindaco dell'Ulivo (poi appoggiato con Rc e la lista laico socialista Vivalessandria) e Tino Rosi della Cdl. Al primo turno Rosi ottenne, rispettivamente, il 46,9% ed il 45,5%. Ballottaggio anche ad Acqui. Tra il candidato del centrosinistra

Domenico Borgatta (32,6%) e Danilo Rappetti (31,4%) della lista «Per la continuità dopo Bontà».

A Cuneo si contendono la vittoria Angelo Giordano della Cdl (43%) e Antonio Valmaggia dell'Ulivo (38,2%). Ad Asti la battaglia per la conquista del Municipio si gioca tra Luigi Florio della Cdl (44,5%), poi appoggiato con il partito dei Pensionati, e Vittorio Vogliani dell'Ulivo (48,2%) che ha stretto accordi con l'ex forzista Alberto Pasta e R. Verdi. Novarese unico Comune al ballottaggio è Borgomanero con Pierluigi Pasmore del centrosinistra (44,9%) e Carlo Alberto Barbaglia del centrodestra (34,5%).

Infine per la Provincia di Vercelli si scontrano Massimo della Cdl (39,4%) e Gianni Mengozzi (36,2%) del centrosinistra (Ulivo appoggiato alla Sd).

### Un seggio irraggiungibile

ALESSANDRIA. Altre proteste ieri al seggio scuola Pavese, raggiungibili solo salendo i gradini: impossibile per disabili e anziani. L'ascensore è nuovo bloccato. Un'elettrice è caduta e ha dovuto essere medicata al pronto soccorso. Sono intervenuti volontari per aiutare. (l.m.)

IL NUBIFRAGIO AL NORD: ■ FAMIGLIE SFOLLATE A QUITTENGIO, INAGIBILE LA MATERNA DI CAMPIGLIA

## Alluvione, è il Biellese la provincia più colpita

### Enormi danni nella Valle Cervo

Daniela Pasquarelli

Collino, Bels, Colombaro, Males, Gress, Camponetto, Ironia del destino, c'è anche un rio Madonna: sono alcuni tra i ruscelli che il terribile nubifragio di quattro giorni fa ha trasformato in fiumi d'acqua, segnando con terribile ferite le valli del Cervo e dell'Elvo e provocando nei Biellesi distruzione e paura. La violenta ondata è maltempo ha segnato il Novarese, il Vercellese, la Valsesia e la Valle d'Aosta, la provincia laniera è la più colpita.

A Quittengo, nel cuore della Burch, le abitazioni ridotte a un cumulo di macerie hanno l'impatto di un colpo al cuore, soprattutto per la otto famiglie che sono state sfollate. Ieri si è tenuta una nuova sopralluogo dei geologi, pare che altre case non siano più abitabili e il bilancio potrebbe diventare ancora più pesante.

Abbiamo dovuto abbattere quello che è rimasto in piedi di una casa di 600 in frazione Romanini - dice il sindaco Giancarlo Marchetti - Anche a Rinalosso due case sono crollate, in località Tona - altre due stanno per cadere. Un evento prevedibile? Il rio si è incanalato sulla spartiacque della montagna, dove intanto non ce ne sono mai stati. E il fatto che siano crollate abitazioni secolari, significa che prima non era accaduto un fatto del genere.

Sempre ieri è stato ripristinato l'acquedotto. «Grazie all'intervento dei volontari è l'acqua potabile - conclude il sindaco - La loro opera è preziosa: uomini del soccorso alpino, dell'Aib, le ponne nere in



In Valle Cervo la furia delle acque ha provocato danni ingentissimi alle case

congedo, tutta gente che lavora tanto e parla poco.

I danni più gravi si contano sulla sinistra orografica del torrente Cervo, la più alta. Quittengo appunto, poi Campiglia Cervo, dove la furia del rio Borghesi è travolta due e quella del rio Piave ha

in centro due piani di alberi divelti, pietre, massi e macerie. La scuola materna è inagibile. La viabilità è stata ripristinata ieri, passando però da San Paolo Cervo a Oretto perché il ponte della provinciale è crollato: è accaduto in Provincia.



Il centro di Campiglia Cervo è invaso dalle macerie: con Quittengo è il Comune più colpito del Biellese. (Foto: E. Basso - M. Basso)

A Valmaggia il segno più tangibile del disastro è la chiosetta del paese, in cui l'acqua ha fatto tanta violenza da sfondare il muro posteriore e trascinare all'esterno altari e tabernacolo.

Dal Cervo all'Elvo, è uno stillicidio di brutte notizie. A Netro il quadro più pesante, soprattutto per la viabilità con le strade chiuse. Grossi problemi anche a Pollone, per un paio di famiglie semicrollate. Bloccata anche la provinciale del Maghetto, anche se in queste zone i grandi lavori di ripristino dopo le esondazioni degli anni passati hanno probabilmente impedito che dal conteggio dei danni si aggiungessero anche delle vittime.

«Abbiamo davvero rischiato tanto - dice l'ingegnere Paolo Marino, responsabile della Protezione civile del comune Biella - Per quanto riguarda il capoluogo tra sabato e domenica il quartiere di Chiavazza è ripulito dalla fanghiglia. La situazione, insomma, è migliorata.

Valsesia la grande emergenza è la comunicazione. Sulla ex statale 299 due i tratti a senso unico alternati; il primo appena a monte di Varallo, l'altro in frazione Muro di Scopa. Tutto ristretto a casa le persone sfollate mercoledì sera. Resta irraggiungibile solo qualche alpeggio in quota, per i rifornimenti al lavoro un elicottero che fornisce anche foraggio per gli animali.

### Masso blocca colonia estiva

A causa delle piogge torrenziali ieri una frana si è abbattuta sulla strada comunale che collega la frazione San Giacomo di Entracque con una colonia dove ospita 30 persone. I mezzi del Comune e dei vigili del fuoco hanno liberato da un enorme masso e dai detriti la carreggiata in valle Gesso permettendo il rientro a valle dei turisti. (c.g.)

### Vigizzo, oggi statale chiusa

Saranno installate reti di contenimento. Nel medio Novarese si contano le ferite

VERBANIA

Ieri la statale 337 della Valle Vigizzo è rimasta aperta per l'intera giornata. Questa mattina chiuderà dalle 8.30 alle 14.30 per la ripresa dei lavori in località Paleoso, nel Comune di Trontano. L'interruzione è stata provocata da una frana addorziata al 3. La sede stradale è liberata e già si sta sistemando le reti di protezione. Il maltempo di mercoledì ha provocato nuovi guai e l'isolamento della Valle dei pittori raggiungibile solamente con i trenini oppure attraverso l'imperiosa valle Cannobbina.

In valle Vigizzo ci sono abitazioni ma il maltempo sale anche in vista della bella stagione che rischia ancora una volta di essere compromessa. Quella delle Valle Vigizzo non è l'unica strada a rischio nelle vallate dell'Ossola. Mercoledì sono state chiuse anche le strade della

valle Anzasca (che porta a Macugnaga) e provinciale della valle Antrona per la quale gli amministratori invocano da tempo interventi risolutivi per tutta una serie di problemi. Difficoltà a problemi, ogni volta che piove, si registrano anche sulla superstrada del Sempione costantemente allagata in alcuni punti bene individuati e corrispondenza di molti svincoli. In particolare a Maserà dove l'alluvione dall'anno scorso aveva letteralmente portato via la sede stradale che non è mai stata ripristinata. Il transito è reso possibile da una variante precaria.

Ma l'ondata di maltempo di mercoledì non ha colpito solamente l'Ossola. Nella fascia del medio Novarese, quella che va da Arona a Borgomanero, cinquanta minuti di grandine hanno creato il finimondo provocando danni molto ingenti. Strade, negozi e abitazioni al piano terra completamente allagate. Forti i



La statale della Valle Vigizzo, riaperta ieri, oggi sarà nuovamente chiusa per lavori

anche all'agricoltura ed in particolare alle aziende florovivaistiche del Vergante. Tecnici ed assicuratori stanno quantificando l'entità delle perdite. Una frana minaccia ancora una cartiera a Nebbiuno sul Vergante. Tutta la zona è illuminata a giorno dalle cellule fotovoltaiche ed il movimento è controllato a

vista dopo che alcune tubazioni di drenaggio sono state portate a valle dalle piogge dei giorni scorsi. Il presidente della Regione Ghigo ha già richiesto al Governo lo stato di emergenza e domani il consiglio Regionale discuterà domani dei problemi provocati dall'ultima ondata di maltempo in molte zone del Piemonte. (r.a.)

### «Prove generali» di catastrofe

A Pollein e Charvensod 400 sfollati per simulare la caduta di una frana

AOSTA

L'ondata di maltempo che ha spazzato la Valle d'Aosta nei giorni scorsi ha lasciato la regione senza aver causato danni di rilievo. E' stato proclamato lo stato di calamità. I paesi più colpiti dalla pioggia torrenziale sono quelli che sono soltanto qualche centinaio allagati e le strade secondarie da ripulire e sistemare.

Ma l'emergenza maltempo, in Valle, è sempre all'ordine del giorno. La disastrosa alluvione dell'ottobre 2000. E così oggi ci saranno le prove generali di una catastrofe per 400 abitanti di Pollein e Charvensod, due paesi alle porte di Aosta. Sarà simulata la caduta della frana della Becca di Nona. E così oggi 400 persone, tutte abitanti nelle case ritenute a rischio per la possibile traiettoria del masso, dovranno abbandonare le abitazioni e rifugiarsi nelle scuole. Interverranno i vigili del fuoco, oltre a Protezione civile, carabinieri, polizia, guardia forestale. L'allarme sarà dato alle 19.45 e verrà anche bloccato il traffico sulla regionale di Pollein, da Pont Suaz a capoluogo. Tutto concluderà intorno alle 21.

Il peggio, soprattutto in una zona di Pollein, dove nell'alluvione del 2000 morirono 10 persone.

Dopo quella triste domenica di due anni fa è stato distribuito a tutti i capifamiglia un «Piano di emergenza», una sorta di vademecum che spiega cosa fare e dove andare in caso di allarme per catastrofe naturale che potrebbe essere, appunto, la caduta della frana della Becca di Nona. E così oggi 400 persone, tutte abitanti nelle case ritenute a rischio per la possibile traiettoria del masso, dovranno abbandonare le abitazioni e rifugiarsi nelle scuole. Interverranno i vigili del fuoco, oltre a Protezione civile, carabinieri, polizia, guardia forestale. L'allarme sarà dato alle 19.45 e verrà anche bloccato il traffico sulla regionale di Pollein, da Pont Suaz a capoluogo. Tutto concluderà intorno alle 21. (l.s.r.)

IL TEMPO SETTIMANA

Sole fino a mercoledì poi forse altra pioggia

Fulvio

Sembra finalmente passata l'ondata perturbata di inizio giugno che ci ha nuovamente fatto conoscere le frane, esondazioni e tutto ciò che ormai accompagna e segue ogni pioggia insistente. Da oggi assistiamo alla rimonta dell'alta pressione dalle Azzorre, che darà spazio per qualche giorno a cieli più sgombrati e contributi ventosi di nord occidentali. Una tregua di asciutto che durerà sino a mercoledì, quando una nuova ondata occidentale cercherà di superare l'ostacolo dell'alta pressione, la cui forza è ancora in forse. Possibili, anzi probabili dunque nuovi temporali e rovesci pomeridiani e serali, specie sulla zona alpina o della più vicina pianura. Una situazione che si riproporrà tra giovedì e venerdì quando transiterà sul Nord Ovest una nuova perturbazione collegata al vortice ciclonico che si sarà nel frattempo formato tra Inghilterra e Danimarca. Passaggio rapido, tuttavia, che dovrebbe preludere alla ripresa dell'estate e del caldo proprio nel prossimo fine settimana, dirittura d'arrivo del solatizio estivo.

Registriamo i dati della pioggia della prima settimana di giugno. L'evitamento ciclonico da Est che si è formato tra il 1° e il 3° del mese ha scaricato acqua sull'arco alpino opposto al fronte perturbato. Più acqua, quindi, sull'arco occidentale delle Alpi cuneesi che non sull'Astigiano e sull'Alessandrino. I autentici torrenti di pioggia soprattutto sull'Ossola e Biellese, sottoposti da alcuni anni a questi assalti improvvisi. In cinque-sei giorni sono caduti in millimetri di acqua che, per tradizione statistica, cadono nell'intero mese di giugno, nei siti più esposti al ciclone il fenomeno è ancora più evidente.

Anche le temperature hanno subito della settimana maltempo. Soprattutto le massime, che hanno ceduto di ben setteotto valori rispetto alle medie consolidate nella serie storica, mentre le minime notturne ci hanno fatto tornare indietro, stagione, di circa un mese. L'opinione della tradizione contadina sull'acqua di giugno non è mai stata favorevole. La pioggia, ancora accettata tra maggio e giugno, dovrebbe secondo la cultura di quanti lavorano i campi - cessare del tutto - mese di giugno. Infatti: «L'acqua di giugno a rovina i molini», ovvero «L'acqua di giugno rovina il raccolto» per via del grano che si imbibisce, a stento e con una percentuale non ottimale per la conservazione o la macina.





Il maltempo ha lasciato ieri il Nord Ovest

## Finita l'emergenza maltempo sulle strade della provincia

Il miglioramento delle condizioni meteorologiche, ieri, ha riaperto l'emergenza per il maltempo che ha messo a dura prova i trasporti negli ultimi giorni non solo Torino città, ma soprattutto i Comuni della provincia, alcuni dei quali rimasti isolati. La circolazione è di nuovo possibile su tutte le strade provinciali. L'unica eccezione è la strada 47 della Val Soana: chiusa totalmente al traffico nella notte fra sabato e domenica, da ieri mattina è stata riaperta. Le limitazioni disposte nell'ordina-

nza firmata venerdì dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso. L'ordinanza autorizza naturalmente il transito dei mezzi di soccorso, ma la strada rimane chiusa al traffico normale: i residenti nei Comuni di Ingria, Pont, Ronco e Valprato potranno mettersi al volante soltanto fra le ore 7 e le 8, fra le 13 e le 14 e fra le 19 e le 20. La chiusura si è resa necessaria per rimuovere i detriti dalla carreggiata. Le limitazioni al transito vigono finché il manto stradale sarà completamente ripulito e date nuove disposizioni dalla Provincia. Qualche difficoltà resta ancora sulla provinciale della Val Soana, ma il traffico in questa zona non è chiuso. Per quanto riguarda il tempo

nei prossimi giorni, non è chiaro, ai servizi meteo regionali, il sole apparso nel pomeriggio a Torino e su molte altre della provincia rappresenta una semplice tregua del maltempo, oppure sia la tanto attesa conclusione di un ciclo di plogge sulla zona. Oltre ai problemi di viabilità, si contano altri danni del maltempo: molti gli scantinati allagati dagli acquazzoni, il parco della Tesoriera è rimasto chiuso al pubblico ieri a causa di un grosso buco davanti alla villa interna: il parco è stato aperto solo due ore, per permettere lo svolgimento di una festa in programma, che si è tenuta in una zona considerata «sicura».

I MEDICI CHIEDONO DI FERMARE IL TAGLIO DEI POSTI LETTO

# Sos degli amici per la pelle

## I dermatologi: malattie in continua crescita

Accusato

In Piemonte almeno mille persone sono colpite da malattie della pelle. Patologie in costante aumento, eppure la Regione sta smantellando tutti i reparti ospedalieri: la riduzione dei posti letto in dermatologia è stata in questi ultimi anni attorno all'80 per cento.

Dal ventesimo convegno dell'associazione nazionale «Amici per la pelle» che si è svolto ieri alla Galleria d'Arte Moderna arrivano non solo i consigli degli specialisti per prevenire melanomi e altre gravi patologie della cute. Arriva, soprattutto, il grido d'allarme dei nomi più illustri della dermatologia piemontese: i tagli indiscriminati della Sanità pubblica rischiano di cancellare il diritto alla salute di tante persone che soffrono di psoriasi, dermatiti varie, fino ai tumori

cutanei e ai melanomi. Nella sua introduzione al convegno che segna i vent'anni di vita dell'associazione, il professor Alberto Oliva, presidente, accusa: «Siamo d'accordo sulla necessità di dover razionalizzare le risorse per migliorare l'assistenza, ma siamo anche fortemente preoccupati per i nostri malati. I posti letto per i ricoveri di chi ha una patologia della pelle in Piemonte sono stati pesantemente ridotti: sono stati totalmente eliminati ad Alessandria, Asti e a Casale, sono rimaste pochissime unità a Cuneo, Vercelli, Ivrea e Biella, sono stati tagliati del 70 per cento a Novara». Il professor Oliva guarda con apprensione al futuro di Torino: «Il San Lazzaro, ospedale specialistico di eccellenza, polo di riferimento non solo piemontese per le malattie cutanee, si è visto ridurre

la possibilità di ricovero di oltre il 60 per cento, tutta Torino non esistono altre strutture pubbliche con possibilità di ricovero per i nostri malati».

Un vero Sos, insomma. Al convegno erano presenti il professor Mario Pippone, direttore della prima e terza divisione universitaria di Dermatologia, la professorssa Maria Grazia Bernengo, direttore della seconda divisione, e i professori emeriti del San Lazzaro, Giordano Martina e Franco Albertazzi.

Spiega il professor Oliva: «In Piemonte e in particolare a Torino la dermatologia è stata massacrata, probabilmente perché si tratta di malattie che non uccidono, un infarto, dimentica però che alcune di queste patologie possono portare alla morte, a chi nei casi gravi producono comunque morte psicologica. Avere il corpo devasta-

to dalle piaghe di psoriasi è altamente invalidante: ricordo una ragazza di 17 anni che per disperazione si è gettata dal quinto piano della sua casa. La psoriasi artropatica, ad esempio, gonfia e deforma, provoca dolori e infiammazioni».

L'Associazione chiede alla Regione solo di fermare il taglio dei letti, ma propone il potenziamento del day-hospital dove già esiste e la creazione di nuovi servizi negli ospedali dove non c'è. Poi l'assistenza domiciliare con personale medico e infermieristico specializzato, la dotazione di apparecchiature per la fototerapia, l'erogazione gratuita di prodotti galenici, borse e fasce elastiche, e la predisposizione di convenzioni con centri sanitari termali, come esistono nei paesi Nord Europa e come si fa in Italia per altre patologie».



L'ospedale San Lazzaro ha perso negli ultimi anni oltre la metà dei posti letto

L'INIZIATIVA IERI A PORTA PALAZZO: «SIETE CONTRO I VALORI DELL'ISLAM»

# L'imam Bouchta scende in strada contro gli spacciatori marocchini

Alessandro Mondo

«Salam alaikum. La pace sia con voi. Fratello, posso chiederti cosa stai facendo?». E il spacciatore di turno - pronto a volatilizarsi alla vista della prima uniforme o auto sospetta - non solo si seduto, ma tende la mano, rassicurato e forse un po' intimidito dalla figura che gli sta dritta di fronte: calma e sorridente, pacato nelle parole e misurato nei movimenti delle mani affusolate, rispettata e protetta dal codazzo di fedeli che la attorniano.

E' Bourrij Bouchta, imam della moschea su via Cottolengo, autore di una singolare rivista pastorale non nelle del ma lungo i marciapiedi di Porta Palazzo e dintorni. L'obiettivo è chiaro, persino ambizioso: misurarsi in prima persona con le piaghe che affliggono il grande quartiere, fonte di insicurezza denunciata pubblicamente dallo stesso Bouchta nei giorni scorsi, tentare di instaurare un minimo dialogo con i reietti nei confronti dei

I pusher colti a sorpresa tendono la mano incerti a allontanarsi o affrontare il dialogo

La gente osserva con curiosità, qualcuno dai portoni e si unisce al gruppo

quali sta crescendo l'insoddisfazione della stessa comunità musulmana. «La definirei un'iniziativa del valore educativo - commenta l'imam, che fra la sua gente gode di un indiscutibile seguito - Con la fine del dialogo muore ogni speranza. Il nostro scopo è parlare con queste persone, fare leva sui loro sensi di

colpa. Come? Spiegando quanto il loro vita è allontanata dai principi, dall'etica dell'Islam. Non rubare, dice l'Islam, non vendere droga, non usare violenza contro il tuo prossimo, non fornicare, non bere alcolici, non dimenticare di pregare ogni giorno».

Domenica scorsa se lo sono viste comparire davanti le prostitute marocchine, ieri sera - al termine della preghiera nelle moschee di «Torino 2» su via Cottolengo - è toccato agli spacciatori i sospetti tali a distanza di pochi metri l'uno dall'altro attendono silenziosi e vigili di rifornire i loro clienti. Via Cottolengo, piazza della Repubblica, un tratto di Regina Margherita... La scena è quella di sempre: bancarelle variopinte e locali aperti, gente che chiacchera in alla strada, auto impegnate a dislocarsi nella calca preceduta dal treno colorato che dal mercato del «Balone» porta a spasso grandi e piccoli. Anche spacciatori, venditori di schede telefoniche e cellulari rubati, regazzini fermi agli incroci nel ruolo di vedette, pronti a segnalare subito qualsiasi mo-



Un momento della passeggiata di Bourrij Bouchta a Porta Palazzo

ti, regazzini fermi agli incroci nel ruolo di vedette, pronti a segnalare subito qualsiasi mo-

Non uno si sposta quando arriva l'imam, nemmeno segno di nervosismo o di vago ostilità. Sarà per gli occhi penetranti sopra la folta barba nera, sarà per il capannello di fedeli

tutto intorno, fatto sta che dalla figura alta e magra di Bouchta avvolta dalla tunica bianca emana un senso di autorità. La ha qualcosa di solenne. Ad ogni angolo una sosta, seguita da un breve parlottare rigorosamente in arabo. Il senso della conversazione si intuisce dal gestico: le mani dell'imam

spiegano con calma, talora ammoniscono; quella di chi gli sta di fronte cercano di comunicare a loro volta, spesso danno la sensazione di voler giustificare. La scena passa inosservata: la gente in strada guarda incuriosita, qualcuno esce dai portoni malandati aggiungendosi al seguito dell'imam. Il gruppo attira l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri. La vettura si ferma per qualche minuto: chiarita la situazione, i militari riprendono la loro perquisizione.

La passeggiata dura poco più di un'ora, per Bouchta il bilancio è positivo. «Certo è facile - a fine giornata - riprendere gli atteggiamenti del prossimo espone a domande difficili, ma è imbarazzante. C'è chi butta nel cestino la bottiglia di birra o ammette di vergognarsi per il modo in cui vive e chi ti ti chiede di trovargli un lavoro. Un lavoro magari il permesso di soggiorno, la «chance» che tutti invocano per iniziare a costruire finalmente qualcosa di buono».

Il 13 giugno, scade il termine di allestimento alla rete fognaria per i titolari ai servizi civili non collegati. Fra gli utenti interessati, i titolari di abitazioni civili, di attività turistiche, alberghiere, sportive, ricreative, scolastiche, commerciali e sanitarie. A partire dal 14 giugno, chi si fosse posto il regola, se scoperto, sarà passibile di sanzione amministrativa. Per informazioni, telefonare ore 9-12, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri del settore Tutela Ambiente: 011/4422695; 011/4422304. Oppure inviando e-mail a: [informa.ambiente@comune.torino.it](mailto:informa.ambiente@comune.torino.it).

CHIVASSO, ARRESTATO. Per non aver chiesto, entro trenta giorni previsti, alla magistratura l'affidamento in prova o la libertà controllata, i carabinieri di Chivasso, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Aosta, hanno arrestato Angela Rucitelli, 32 anni, residente a Chivasso in via Hlatka 39. La donna deve espiare un giorno di reclusione e un porto abusivo d'arma.

Un lettore ci scrive: «In corso Francia all'incrocio via Principi d'Acaia per lo scavo della metropolitana è apparso un tunnel in muratura largo da 2,6 a 3 metri alto forse altrettanto (in parte è pieno di detriti), a circa 50 cm dalla superficie di corso Francia».

«Mi piacerebbe sapere se è il tunnel che una leggenda dice congiungesse Torino al castello. Rivoli o di che si tratta. Deve essere comunque ben fatto non ha mai ceduto con tutti i mezzi pesanti che gli sono passati sopra in tanti anni».

Piero Panetto

Un lettore ci scrive: «Nello via Sesia, Santhia, Molino, Foroni, diversi mesi fa un gruppo di operai ha provveduto al rifacimento (per così dire) dei marciapiedi. L'altro giorno, dopo circa 4 mesi, detti marciapiedi non sono ancora finiti né asfaltati, quando piove per entrare in casa ci si bagna fino alla caviglia e si scivola. Non essendo regolamentazione stradale vige parcheggio selvaggio ovunque. Così accade che si ricalifica Porta Palazzo e San Salvario la Barriera di Milano sembra essere sempre più dimenticata».

Segue la firma

## Specchio dei tempi

«Forse il tunnel della leggenda» - «Marciapiedi non finiti» - «Che guaio una sola pensione!» - «La Germania è ancora estero?» - «C'è non funziona» - «Non si scherza con la sicurezza» - «Senza scontrino»

Un lettore ci scrive:

«C'è rebus che non riesco a risolvere. In famiglia chi ha una sola entrata (stipendio o pensione) non può usufruire delle agevolazioni (esempio esenzione ticket) che spettano a chi è al minimo ma che è il reddito del coniuge supera di gran lunga il reddito del singolo. Faccio il mio esempio. Ho una pensione di poco superiore ai euro e mia moglie senza reddito a carico. Con questa cifra non abbiamo diritto a nessuna agevolazione né io ma neppure mia moglie che pur non avendo reddito risulta a carico».

Un'altra famiglia dove il marito percepisce 510 e la moglie 510 euro, entrambi hanno diritto a tutte le agevolazioni (esenzioni ticket, abbonamento Atm gratis, ecc.) del mezzo «agile» ma la somma loro

entrate è superiore alla mia che devo dividere con mia moglie e non posso usufruire di nulla! Non mi sembra equo».

Sergio Leone

Una lettrice ci scrive:

«Credevo che, con la nascita dell'Europa unita, la moneta unica e quant'altro, la Germania non movesse più essere considerata «estero», godendo dei benefici del caso. Perché un domicilio su una banca del sud detto paese lo si definisce ancora «trasferimento all'estero»? Penso per la modulistica non ancora aggiornata. Va bene. Enciclopedia il non spreco di carta preziosa utile ancora la vecchia».

Ma le spese non dovrebbero essere abbattute? Non sono davvero un'inezia. Se contare che la mia banca mi ha gratuitamente abbonato a due, altri-

menti sarebbero state addirittura il doppio. Ma questa Europa unita o non esiste nella realtà? Qualcuno, per piacere, mi dice qualcosa al merito?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ogni giorno, per motivi di lavoro, percorro in auto strada del Castello di Mirafiori».

Questa via affollatissima termina in corso Unione Sovietica, dove c'è un fatidico incrocio, un vero caos di auto, autocarri e autobus. Da parecchio tempo, più di un anno, esiste un bellissimo complesso semaforico, che per chissà quale motivo non funziona».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero ringraziare la polizia che ieri mattina al check-in dell'aeroporto Caselle ha

solerzia requisito il fucile ad acqua che avevo regalato a mio figlio come augurio di buon viaggio per le vacanze estive. Senz'altro gli ignari passeggeri dell'aereo avranno viaggiato più sicuri; ma che dire delle lacrime di mio figlio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In una pizzeria del centro città, diciannove ragazzi di quattordici anni al termine dell'anno scolastico festeggiano insieme. Alla fine della pizzata ciascuno si presenta alla cassa e il corrispettivo richiesto, ma lo scontrino non viene rilasciato».

Insistenza da parte alcuni ragazzi (non per un problema di fiscale, ma per giustificare ai genitori quanto spesi) la risposta è la seguente: «Volete lo scontrino dovete pagare euro 1,10 in più».

«Spiace constatare un episodio totalmente diseducativo da parte di un adulto che ha approfittato della età e del fatto di trovarsi di fronte a soggetti più deboli per negare loro un semplice scontrino fiscale».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

BIANCA&amp;NERA

**FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19.30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19.30** (12.30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Canabusa 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; Vittorio Emanuele 84; Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo d'Azeglio 100. **Di notte (19.30-9):** corso Belgio 151/3; piazza Massaua 1; via Nizza; corso Vittorio Emanuele 66. **Di (19.30-22.30):** piazza Galimberti 7; via Foligno; via 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; [www.farmapiemonte.org](http://www.farmapiemonte.org)

**ITALIA DISABILI.** Dal 27 maggio al 14 giugno, presso gli uffici di via Voleggio 5 (piano terra) e nei centri per l'impiego della Provincia, è disponibile la graduatoria generale provvisoria per l'inserimento dei lavoratori iscritti negli elenchi secondo la legge. Per prendere visione e per eventuali rettifiche, gli interessati, muniti di tesserino di disoccupazione e libretto di lavoro, potranno rivolgersi ai predetti uffici nel periodo compreso fra le due date citate all'inizio.

**DI L'UNIVERSITÀ** bandisce il concorso per assegnare un premio di studio a carattere internazionale dell'importo di cinquemila euro memoria del professor Luigi Foscolo Benedetto. Chi vorrà parteciparvi dovrà presentare pubblicazioni sulla figura e l'opera di Marco Polo, che trattino di letteratura relativa a viaggi in Oriente. I candidati dovranno presentare in un unico plico la domanda allegando l'elenco delle pubblicazioni se, indirizzato al Magnifico rettore dell'Università di Torino, assieme ad una copia delle pubblicazioni. Il tutto dovrà pervenire, entro il 12 giugno, all'Area agli studenti - sezione Formazione superiore e sostegno della Formazione, via Bogino 9. Il bando è inoltre reperibile al sito Internet: [www.rattornato.unito.it/orientamento/index.htm](http://www.rattornato.unito.it/orientamento/index.htm), alla voce «servizi».

**IL 13 giugno** - scade il termine di allestimento alla rete fognaria per i titolari ai servizi civili non collegati. Fra gli utenti interessati, i titolari di abitazioni civili, di attività turistiche, alberghiere, sportive, ricreative, scolastiche, commerciali e sanitarie. A partire dal 14 giugno, chi si fosse posto il regola, se scoperto, sarà passibile di sanzione amministrativa. Per informazioni, telefonare ore 9-12, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri del settore Tutela Ambiente: 011/4422695; 011/4422304. Oppure inviando e-mail a: [informa.ambiente@comune.torino.it](mailto:informa.ambiente@comune.torino.it).

**CHIVASSO, ARRESTATO.** Per non aver chiesto, entro trenta giorni previsti, alla magistratura l'affidamento in prova o la libertà controllata, i carabinieri di Chivasso, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Aosta, hanno arrestato Angela Rucitelli, 32 anni, residente a Chivasso in via Hlatka 39. La donna deve espiare un giorno di reclusione e un porto abusivo d'arma.

## COMETA

MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

LUNEDÌ 10 GIUGNO

PAOLA DAMI

VENERDÌ 7 GIUGNO

I RODIGINI

SABATO 15 GIUGNO

RITMO SOLEADO

DOMENICA 16 GIUGNO

SOLO ORCHESTRA LAURA E FABRIZIO



REALIZZATO DA UN TORINESE HA COME CORNICE NATURALE LE COLLINE DELLE LANGHE MONREGALESI E I VIGNETI

# Il monumento al lavoro del bue

## La scultura è stata inaugurata ieri mattina a Carrù

**Scola**  
**CARRÙ**

Una cornice — lo sfondo natu-  
rale della Langa e, in mezzo,  
una coppia di buoi aggiogati  
all'aratro, fra i filari. Il tempo è  
un po' cupo, quello tipico  
periodo autunnale. Si è presenta-  
to così, durante la cerimonia  
inaugurale, il — al  
bue e alla vita contadina, che  
campeggia a Rocca Petitti, nei  
vicini di Carrù. Il taglio  
— è stato fatto ieri, verso  
mezzogiorno, con la partici-  
pazione di decine e decine  
autorità civili e militari: dal  
sottosegretario alle Politiche  
Agricole Teresa Delfino all'eu-  
roparlamentare Raffaele Costa,  
dal senatore Tomaso Zanoletti  
ai consiglieri regionali Enrico  
Costa, — Tomatis e Cla-  
udio Rossi, — presidente  
la Camera di commercio Ferruccio  
Dardanello all'assessore provin-  
ciale all'Agricoltura Emilio Com-  
bardi, dal questore Alfonso Ma-  
ria La Rotonda — comandante  
dei carabinieri Paolo Roncaro. E  
poi tanti sindaci, intorno al  
padrone di casa, il primo cittadi-  
no — Luigi Leonardo  
Restagno.

La regia — festeggiamenti,  
— solco della —  
Langa, è stata curata dal Comita-  
to che ha voluto fortemente la  
realizzazione dell'opera. Beppe  
Cravaro, presidente dei commer-  
cianti e ristoratori, ha rimarca-  
to: «È un momento importante,  
perché questa scultura riassu-

me e rappresenta — parte  
rilevante della vita, della cultu-  
ra, dell'economia e della storia  
cittadina. — dimostrano le tan-  
te componenti che hanno colla-  
borato alla sua realizzazione.  
Cravaro e i suoi collaboratori  
hanno combattuto per mesi, do-  
po aver avuto l'idea del monu-  
mento, per riuscire a — la  
giusta collocazione e l'accordo  
fra le parti per procedere: oggi  
hanno raccolto una bella soddi-  
sfazione».

L'opera è stata realizzata dal  
scultore torinese Raffaele  
Mondazzi, che ha partecipato  
all'inaugurazione dell'imponen-  
te lavoro, già assemblato nei  
giorni —. Malgrado il tempo  
grigio, il clima è stato quello  
della grande festa di paese, —  
tutti gli ingredienti: la musica,  
la tradizione, la cucina (con  
l'enorme bue cotto allo spiedo,  
che ha riempito l'aria carraresca  
di sapori e aromi stuzzicanti).

Prima del taglio — nostro, lo  
autorità hanno portato il saluto  
dal palco allestito nella piazza,  
ricordando il significato della  
terra carraresca non solo nell'am-  
bito provinciale: culla della car-  
ne — qualità, — bue, dell'uva  
che — festeggia — settembre,  
piazza economica importante e  
nello stesso tempo custode —  
valori contadini legati al lavoro,  
al sacrificio, all'amore per i  
campi. Tutto questo vuole esse-  
re riassunto nell'opera che cam-  
peggia a Rocca Petitti, con l'oc-  
chio aperto a guardare le colline  
della Langa monregalese.



Esponenti della politica e dell'economia all'inaugurazione del monumento dedicato alla vita contadina

A VERBANIA TRA GUSTO E SPETTACOLO

# Sapori del Piemonte conquistano i turisti sul Lago Maggiore

Suoni, costumi e sapori del Piemonte sul lago Maggiore. Centinaia di persone hanno affollato sabato e ieri piazza Ranzoni a Intra per il fine settimana «Tra gusto e spettacolo» che ha accolto nella pittoresca isola pedonale l'incontro con i sapori del Marchesato di Saluzzo. L'iniziativa non ha richiamato soltanto i buongustai attorno alle bancarelle dei prodotti tipici, ma anche intere famiglie. E molti hanno acquistato i biglietti per la degustazione delle specialità gastronomiche, che spaziavano — tajarin — salumi, — formaggi, con — maestà Castelmagno nel ruolo di protagonista, alla fragole fresche ai dolci tipici — le paste di maliga, i vini edoca Pelaverga e Quagliano.

Sapori che hanno conquistato anche i turisti stranieri, soprattutto tedeschi e cinesi, in vacanza sulla riviera del Verbano. Un — per la manifestazione allestita — Comitato Corso Fiorito con i — di Intrastrada- zione a il Quartiere di Intra. — arricchire i motivi di richiamo, con gli stand dei produttori piemontesi, anche gli spettacoli intrattenimenti offerti dalla rappresentanza storica in costume della Città di Saluzzo, dai gruppi di musica — danza occitana «L'hi Calholit» e «La Meltra», che si sono alternati con le orchestre locali Little Big Band di — Riviera, Floating Bridge, Street Project e Stormy Blues Band. Ieri sera l'epilogo con gli — strada de «L'obli dell'oblio» di Rieti, — hanno stupito grandi e piccini per i suggestivi coreografie sui trampoli.

«Un'esperienza valida, da ripetere — comen- ta Giovanni Greco, presidente dell'Ente Turis- mo Le Terre — Marchesato — sindaco di Saluzzo — anche se l'inclemente — tempo, soprattutto sabato, ha finito per condizionare molte aspettative. La risposta della gente c'è comunque stata e siamo tutti soddisfatti. Fra l'altro tra il nostro territorio e il lago Maggiore esiste già un rapporto — scambio che si manifesta con le gite». (p. ben.)

NOTIZIE FLASH

## VERCELLI

Vertice in prefettura sulla crisi «Bulgaria»

Questa mattina il prefetto — nardo Cerenzia incontrerà i se- gretari territoriali e di categoria di Cgil, Cisl e Uil per discutere sugli ultimi sviluppi della crisi della «Bulgaria», azienda tessile che fa capo al gruppo mantova- no «Acquafila», per la quale — stata annunciata la chiusura entro fine agosto e la messa in mobilità dei 90 dipendenti.

## Cena piemontese per gli azzurri di Trapattini

Proverà Bruno Libralen, direttore dell'Icfc di Castiglione, la scuola internazionale di cucina, a consolare gli azzurri impegnati ai Mondiali di calcio: a Casa Italia, il quartier generale alle- stito a Sordani la — sarà firmata da cuochi formati- si all'Icfc. E il menù sarà rigorosa- mente piemontese. (r. at.)

## BORGORATTO

Tre feriti in ospedale per un tamponamento

L'altra notte una sfilza condot- ta da Pietro D'Amato, 23 anni, abitante in via Raschio, Alessan- dria, con a bordo Marianna Furnari, 19 — Acqui, via Crenna, mentre percorreva la statale per Acqui, ha tampona- to una «Punto» guidata da Gero- lamo Agata, 25 anni, — Rivolta 12, Alessandria, che — fianco Monica Prati, 23 anni di Castellazzo. Tutti, tranne la Pra- ti, sono rimasti feriti e soccorsi dal 118. E' intervenuta la polsitra di Tortona. (m. l. m.)

## ISOLA D'ALBA

Dibattito sulla flavescenza questa sera all'oratorio

Questa — alle 21,30 incontro di approfondimento tecnico sul- la — dorata» della vite all'oratorio di Santa Cateri- na: l'ingresso è libero. Organiza- zione: il Comune. (r. at.)

## VERBANIA

La stagione d'opera si chiude con «Cin Ci La»

Al Teatro Vip di Intra si chiude stasera la stagione d'opera. In scena dalle 20,30 la celeberrima «Cin Ci La» — Carlo Lombardo, nell'allestimento — pagina Le Rondine di Torino. L'opera spettacolo era — rinviato il 22 aprile scorso per l'improvvisa indisponibilità di un'attrice protagonista. (p. cr.)

## Apprensione in città per due sciami di api

Due sciami di api, uno in via — marzo, l'altro in piazza Basi- li, hanno allarmato i cittadini che ieri hanno fatto interventi e vigili — fuoco. I pompieri hanno — in sicurezza le due zone e si sono rivolti ad un apicoltore per recuperare le api. (r. al.)

## OVADA

Vettura si ribalta sull'autostrada del Traforo

Un'auto si è ribaltata ieri mattina, poco dopo mezzogiorno sull'autostrada dei Trafori, all'altezza di Ovada. Due i feriti soccorsi dal 118 e ricoverati in ospedale a Novi. Sono intervenuti polsitra e vigili del fuoco per estrarre uno degli occupanti. (r. al.)

FINO A VENERDÌ MATTINA

# Bianco, tunnel chiuso per lavori dalle 22 alle 7

COURMAYEUR. Nuova abfusa- ra notturna per il traforo del Monte Bianco, da stasera a giove- di. La motivazione è sempre la — delle interruzioni preco- ci: «Pulizia del — e degli impianti. Il traffico sarà inter- rotto a partire dalle — di oggi fino alle 7 di domani e così via per quattro notti. Durante que- ste chiusure l'accesso dei cam- pion al traforo — autorizzato fino alle 20,45 dall'area di regola- zione di Aosta e fino alle 20,20 da quella francese di Passy-Le- Fayet. Alla ripresa del normale traffico i camion potranno lascia- re le due aree, — direzione del traforo, alle 6,45 (Aosta) e alle 6,25 (Passy-Le-Fayet).

Per ora — omessi al transito nella galleria italo- francese i camion di qualunque peso ma non superiori ai 4 assi. Una limitazione che, di fatto, autorizza il passaggio di pochi- simi mezzi pesanti, ad esempio i camion —. Dal — giu- gno, salvo nuovi ripensamenti governativi, potranno entrare in galleria tutti i camion senza limitazioni. (s. ser.)

AL CIMITERO DI AOSTA

# Tentano il furto di un escavatore Presi due operai

AOSTA. «Lo stiamo caricando perché ci vogliamo esercitare poco lontano» hanno detto i due uomini ai perpleksi carabinieri del Nucleo radiomobili di Aosta. Ma ai militari è bastata un'occhiata per capire che cari- cino un mini-escavatore su un camion alle nove e mezza della sera, al cimitero, poteva essere tutto tranne che un'esercitazione. E infatti i due uomini sono — in manette con l'accusa — furto aggravato. — Salvatore Agostino, — anni, operaio di Fénis e Antonio Pronesti, 43 —, operaio sostano. I carabi- nieri — hanno arrestato venerdì alle 21,30 nel cantiere allestito alle — «Piemonte Costruzioni». I due sono stati trasferiti in un carcere di Aosta.

Durante un servizio di con- trollo, i militari hanno visto i due caricare su un camion un mini-escavatore «Volvo». Di fronte alle giustificazioni di Agostino e Pronesti, i militari hanno fatto ulteriori accertamenti. Poi, una volta trasferiti i due — in caserma, sono scattati gli arresti. (s. ser.)

ESPULSE DIECI STRANIERE

# Ad Asti controlli dei carabinieri in locali notturni

ASTI. Operazioni del Nucleo ope- rativo provinciale dei carabinieri nell'ambito di un piano di control- lo contro lo spaccio di stupefacen- ti e la presenza di clandestini. Sono stati controllati locali e ritrovi notturni in tutto l'Asti- giano, identificati — di per- sone. Al termine dell'operazio- ne i carabinieri hanno indivi- duato dieci entraineuse prove- nienti dall'Est Europeo (nove — queste sono lituane, una prove- niente dalla Repubblica Ceca): tutte avevano regolare docu- mento d'identità, — sprovviste di permesso di sog- giornato. Per loro — scattata la procedura di espulsione.

Nel corso della medesima operazione, — stati identifi- cati due giovani trovati in po- sizione di stupefacenti: entrambi sono stati segna- ti come assuntori di droga.

L'iniziativa si inserisce in un quadro più vasto coordinato dal comando provinciale dei carabinieri, che ha portato — giorni scorsi ad identificare numerosi clandestini, soprat- tutto prostitute. (r. at.)

VALENZA: NUOVO ARRESTO

# Il persecutore della ragazza non demorde

VALENZA. Malgrado — pro- messe, ha continuato a perse- guitare la ragazza dei suoi sogni, tanto da indurre il magistrato ad adottare nuova- mente un provvedimento pre- ventivo, sotto forma di arresti domiciliari.

Cristiano Serra, 32 anni, era — arrestato a metà maggio per aver reso la vita impossibi- le a L.R., 30 anni, operaia orafa. Una persecuzione per motivi amorosi, sfociata in apposta- menti, agguati, molestie e mi- nacce, che avevano costretto la ragazza a rivolgersi dapprima ad un avvocato, poi a vigili urbani e carabinieri.

Il gip aveva firmato l'arresto per violenza privata e minacce gravi ma Serra, appena termi- nato di scontare il periodo de- tentivo — pareti domesti- che, ha ricominciato le sue persecuzioni. Per due volte è stato allontanato dai vigili, che hanno redatto un nuovo rappor- to al pm, subito inoltrato al gip. Di qui, il nuovo mandato di arresto, — questa volta da scontare in casa. (r. c.)

A NOVARA IL CONGRESSO REGIONALE DELL'AVO

# Volontari in corsia esercito silenzioso

Sono 2500 i volontari ospedali- ri piemontesi che ogni gi- prestano gratuitamente le loro opere di assistenza agli ospeda- li — nelle case di riposo. Una missione silenziosa ma indi- spensabile, che assalta lo spirito della grati- tudine. Un concetto ribadi- to — durante il quin- to convegno regiona- le, organizzato a No- vara — Federato con la presenza — delegati provenienti da tutto il Piemonte: Arona, Asti, Borgomanero, Borgosesia, Bra, Casa- le Monferrato, Chieri, Cirié, Cuneo, Mondovì, Novara, Saviglia- no, Torino, Torre Pel- lica, Varallo.

«Un impegno per migliorare» era il tema del convegno, che ogni anno riuni- sce i volontari piemontesi per un confronto utile che aumenti lo spirito di solidarietà. A testi- monio lo spirito che — l'associazione anche la presen- za di — gli interventi del socio fondatore, professor Ermanno Longhini, del delegato — Giuseppe Manzoni, e di pa- dre Arnaldo Pangrazzi.

Mario Ferullo, assessore alle politiche socio-assistenziali del Comune di Novara, ex presiden- te Avo della sezione novarese, e l'attuale presidente Laura Fie- ri, hanno aperto i la- vori introducendo gli interventi dei gruppi di lavoro. E' stato un confronto intenso, che si è poi sviluppato attraverso le numerose testimonianze dei pre- senti, anziani e giova- ni, che ogni giorno ope- rano nelle corsie degli ospedali e nelle case di —.

Confermando il ruolo di una presenza diventata ormai insostituibile nelle strutture assi- stenziali, dove l'impegno e il slancio — riconosciuti e ri- compensati — gratitudine dei pazienti e dalla stima del personale. (g. f. q.)

Confermando il ruolo di una presenza diventata ormai insostituibile nelle strutture assi- stenziali, dove l'impegno e il slancio — riconosciuti e ri- compensati — gratitudine dei pazienti e dalla stima del personale. (g. f. q.)

GIORNATE MEDIEVALI A DOMODOSSOLA



# In piazza Mercato fra cavalieri e saltimbanchi

— cavalieri, danzatrici, saltimbanchi e manestrelli hanno riaperto la — del Borgo fra mercati e corse in costume. Salutate da migliaia di persone si sono chi- — Domodossola — spettacoli esibizioni in piazza Mercato e nel — storico — Giornate Medievali, organizzate da Oscella Felix — la consulenza — Remo Bagnasco, che ieri ha sfilato nel ruolo del legato pontificio. In serata, lo spettacolo teatrale «C'era una volta il Medio Evo». (p. ben.)

ALESSANDRIA, — PALIO DI BARBAROSSA



# seconda edizione vinta da borgo Gamondio

Borgo Gamondio col fantino Giancarlo Bergamini ha vinto la seconda edizione della Glosura e — Palio di Barbarossa disputati ieri ad Alessandria nella cornice del Forte Aquil per ricordare la vittoria della città contro l'imperatore. Nella finale ha battuto Solero, — fantino Luca di Moro, seguito dai cavalli — Oviglio e Rovereto. In gara erano gli — borghi — diedero vita alla città: Rovereto, Bergoglio, Villa — Fero, Marsano, Gamondio, Solero, Quargnento e Oviglio. (f. m.)

DOPPIO APPUNTAMENTO A MONCALVO



# Degustazioni barbera e — in strada

Ha — il doppio appuntamento in programma ieri a Moncalvo. «Vinifera» ha proposto in degustazione 200 etichette di barbera delle varie tipologie (Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi). Uno spazio era dedicato anche all'altro rosso locale, il Grignolino. Il pomeriggio — animato da «Band assieme» una dozzina — formazioni musicali da tutto l'astigiano impegnate in concerti singoli e poi nel grande show finale: 500 musicisti in un allegro carosello di marce e brani popolari. (r. a.)







*I libri de "La Stampa"*  
**Collezione**  
**primavera-estate 2002**

Massimo Scaglione

**Saluti ■ Baci**

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini ■ Totò, da Macario ■ Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione  
**Saluti ■ Baci**

pp. 216 - 16 tavole a colori  
 Euro 16,01



Stefano Della Casa

**Storia ■ storie del cinema popolare italiano**

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa  
**Storia e storie del Cinema Popolare Italiano**  
 pp. 128 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese

**La dieta del terzo millennio**

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura ■ tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese  
**La dieta del terzo millennio**  
 pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94



Edoardo Raspelli

**Il Raspelli**

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati ■ raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



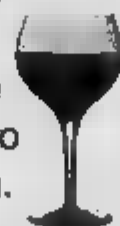
Edoardo Raspelli  
**IL RASPELLI**

Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi  
 pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio

**Il Buon Bere**

Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro ■ una buona bottiglia.



Paolo Massobrio  
**IL BUON BERE**

Tra vini ■ cantine con Paolo Massobrio  
 pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino

**Cento poesie d'amore**

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché "ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"



Guido Davico Bonino  
**Cento poesie d'amore**  
 pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

*I libri de*  
**LA STAMPA**





Il maltempo ha lasciato ieri il Nord Ovest

## Finita l'emergenza maltempo sulle strade della provincia

Il miglioramento delle condizioni meteorologiche, ieri, ha fatto rientrare l'emergenza per il maltempo che ha messo a prova questi ultimi giorni non solo Torino città, ma soprattutto i Comuni della provincia, alcuni dei quali rimasti isolati. La circolazione di nuovo possibile su tutte le strade provinciali. L'unica eccezione è la numero 47 della Val Soana: chiusa totalmente al traffico nella notte fra sabato e domenica, da ieri mattina è stata riaperta con le limitazioni disposte nell'ordina-

nanza firmata venerdì dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso. L'ordinanza autorizza naturalmente il transito ai mezzi di soccorso, la strada rimane chiusa al traffico normale: i residenti nei Comuni di Ingria, Pont, Ronca e Valprato potranno mettersi al volante soltanto fra le ore 7 e le 8, fra le 13 e le 14 e fra le 19 e le 20. La chiusura si è resa necessaria per rimuovere i detriti dalla carreggiata. Le limitazioni rimarranno in vigore finché il manto stradale sarà completamente ripulito e saranno date nuove disposizioni dalla Provincia. Qualche difficoltà resta sulla provinciale della Val Soana, ma il traffico in questa zona non è chiuso. Per quanto riguarda il tempo

nei prossimi giorni, non è chiaro, i servizi meteo regionali, se il sole apparso ieri pomeriggio su Torino e su molte altre zone della provincia rappresenti semplice tregua del maltempo, oppure sia la tanto attesa conclusione di un ciclo di forti piogge. Oltre ai problemi di viabilità, si contano altri danni del maltempo: molti gli scantinati allagati dagli acquazzoni, mentre il parco della Tesoriera è rimasto chiuso al pubblico ieri a causa di un grosso buco davanti alla villa interna: il parco è stato aperto solo due ore, per permettere lo svolgimento di una festa di programma, che si è tenuta in una zona considerata «sicura».

I MEDICI CHIEDONO DI FERMARE IL TAGLIO DEI POSTI LETTO

# Sos degli amici per la pelle

## I dermatologi: malattie in continua crescita

Marco Accorato

«In Piemonte almeno 120 mila persone sono colpite da malattie della pelle. Patologie in costante aumento, eppure la Regione sta smantellando tutti i reparti ospedalieri: la riduzione dei posti letto in dermatologia è stata in questi ultimi anni attorno all'80 per cento».

Dal ventesimo convegno dell'associazione nazionale «Amici per la pelle» che si è tenuto a Galleria d'Arte Moderna arrivano non solo i consigli degli specialisti per prevenire melanomi e altre gravi patologie della cute. Arriva, soprattutto, il grido d'allarme dei nomi più illustri della dermatologia piemontese: i tagli indiscriminati della Sanità pubblica rischiano di cancellare il diritto alla salute di tante persone che soffrono di psoriasi, dermatiti varie, fino ai tumori

cutanei e ai melanomi. Nella sua introduzione al convegno che segna i vent'anni di vita dell'associazione, il professor Alberto Oliva, presidente, accusa: «Siamo d'accordo sulla necessità di dover razionalizzare le risorse per migliorare l'assistenza, ma siamo che fortemente preoccupati per i nostri malati. I posti letto per i ricoveri che ha una patologia della pelle in Piemonte sono stati pesantemente ridotti: sono stati totalmente eliminati ad Alessandria, ad Asti e a Casale, sono rimaste pochissime unità a Cuneo, Verelli, Ivrea e Biella, sono stati tagliati del 70 per cento a Novara».

Il professor Oliva guarda apprensivo anche al futuro di Torino: «Il San Lazzaro, ospedale specialistico di eccellenza, polo di riferimento non solo piemontese per le malattie cutanee, si è visto ridurre

la possibilità di ricovero di oltre il 60 per cento, e tutta Torino non esistono altre strutture pubbliche con possibilità di ricovero per i nostri malati».

Un vero e proprio disastro, insomma. Al convegno erano presenti il professor Mario Pippione, direttore della prima e terza divisione universitaria di Dermatologia, la professorssa Maria Grazia Bernengo, direttore della seconda divisione, e i professori emeriti del San Lazzaro, Giacomo Martina e Franco Albertazzi.

Spiega il professor Oliva: «In Piemonte e in particolare a Torino la dermatologia è stata massacrata, probabilmente perché si tratta di malattie che non uccidono e che non infettano. Si dimentica però che alcune di queste patologie possono portare alla morte, e che nei casi gravi producono comunque una morte psicologica. Avere il corpo devastato

dalle piaghe di una psoriasi è altamente invalidante: ricordo una ragazza di 17 anni che per disperazione si è gettata dal quinto piano della sua casa. La psoriasi artropatica, ad esempio, gonfia le articolazioni, provoca dolori e infiammazioni».

L'Associazione chiede alla Regione non solo di fermare il taglio dei posti letto, ma propone il potenziamento del day-hospital dove già esiste e la creazione di nuovi servizi negli ospedali dove non c'è. Poi l'assistenza domiciliare con personale medico e infermieristico specializzato, la dotazione di apparecchiature per la fototerapia, l'erogazione gratuita di prodotti galenici, e fasce elastiche, e la predisposizione di convenzioni con centri sanitari termali attrezzati, «come esiste nei paesi del Nord Europa e come si fa in Italia per altre patologie».



L'ospedale San Lazzaro ha perso negli ultimi anni oltre la metà dei posti letto

L'INIZIATIVA IERI A PORTA PALAZZO: «SIETE CONTRO I VALORI DELL'ISLAM»

## L'imam Bouchta scende in strada contro gli spacciatori marocchini

Alessandro Mondo

«Salam alaikom. La pace sia con tutti. Posso chiedervi cosa stai facendo?». Il pusher colto di sorpresa tendono la mano incerti a allontanarsi o affrontare il dialogo. La gente osserva con curiosità, qualcuno esce dai portoni e si unisce al gruppo.

quali sta crescendo l'insoddisfazione della stessa comunità musulmana. «La definisco un'iniziativa dal valore educativo - commenta l'imam, che fra la sua gente gode di un indiscutibile seguito - Con la fine del dialogo muore ogni speranza. Il nostro scopo è parlare con queste persone, fare leva sui loro sensi di

colpa. Come? Spiegando quanto la loro vita si è allontanata dai principi, dall'etica dell'Islam. Non rubare, dice l'Islam, non vendere droga, non lenza contro il tuo prossimo, non fumare, non bere alcolici, non dimenticare di pregare ogni giorno».

Domenica scorsa io sono stato comparire davanti la prole marocchina, ieri sera al termine della preghiera nella moschea di «Torino 2» su via Cottolengo - è toccato agli spacciatori sospetti tali che di pochi metri l'uno dall'altro attendono silenziosi e vigili di rifornire i loro clienti. Via Cottolengo, piazza della Repubblica, un tratto di Regina Margherita... La

è quella di sempre: bancarelle variopinte e locali aperti, gente che chiacchiera in mezzo alla strada, auto impignate e distribuiti nella calca precedente. Colorato che è mercato del «Balcon» porta a spasso grandi e piccoli. Ma anche spacciatori, venditori di schede telefoniche e cellulari rubati, ragazzini fermi agli

intorno, fatto sta dalla figura alta e magra Bouchta avvolto dalla tunica bianca - un'aria di autorità. La scena ha qualcosa di solenne. Ad ogni angolo una sosta, seguita da un breve parlottare rigoroso in arabo. Il della conversazione si intuisce dal gesticolo: le mani dell'imam



Un momento della passeggiata di Bouriki Bouchta a Porta Palazzo

spiegano con calma, talora ammoniscono, quello di chi sta di fronte cercano di comunicare la loro volta, spesso danno sensazione di voler giustificare. La non passa inosservata: la gente in strada guarda incuriosita, qualcuno esce dai portoni malandati aggiungendo al seguito dell'imam. Il gruppo attira l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri. La vettura si ferma per qualche minuto: chiarita la situazione, i militari riprendono la loro perlustrazione.

La passeggiata dura poco più di un'ora, per Bouchta il bilancio è positivo. «Certo non è facile - osserva a fine giornata - riprendere gli atteggiamenti del prossimo espone a domande difficili, persino imbarazzanti. C'è chi butta nel cestino la bottiglia di birra o chi vergognarsi per il modo in cui vive e chi ti chiede di trovargli un lavoro. Un lavoro e magari il permesso di soggiorno, le «chance» che tutti invocano per iniziare a costruire finalmente qualcosa di buono».

BIANCANERA

**TUNNO.** 7-19,30: Arrivo Starline Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglanico 4; piazza della Vittoria 29; Regina Margherita 218 bis; Vittorio Emanuele 84; Turati 48; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo d'Azeglio 100. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperto 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.80.100; www.farmapiemonte.org

**COLLOCAMENTO DISABILI.** Dal 27 maggio al 14 giugno, presso gli uffici di via Valleggio 5 (piano terra) e nei centri per l'impiego, Provincia, è disponibile la graduatoria generale provvisoria per l'assunzione dei lavoratori iscritti negli elenchi secondo la legge. Per prendere visione e per eventuali rettifiche, gli interessati, muniti di tessera di disoccupazione e libretto di lavoro, possono rivolgersi ai predetti uffici nel periodo compreso fra le date citate all'inizio.

**DI.** L'Università bandisce il concorso per assegnare un premio di studio a carattere internazionale dell'importo di cinquemila euro memoria del professor Luigi Foscolo Benedetto. Chi vorrà parteciparvi dovrà presentare pubblicazioni sulla figura e l'opera di Marco Polo, che trattino di letteratura relativa a viaggi in Oriente. I candidati dovranno presentare in un unico plico la domanda con allegato l'elenco delle pubblicazioni trasmesse, indirizzato al Magnifico rettore dell'Università di Torino, assieme ad una copia delle pubblicazioni. Il tutto dovrà pervenire entro il 12 giugno, all'Area servizi agli studenti - sezione Formazione superiore e sostegno della Formazione, via Bogliolo 8. Il bando è inoltre reperibile al sito Internet: [www.utorina.to.unito.it/orientamento/index.htm](http://www.utorina.to.unito.it/orientamento/index.htm), alla voce «servizi».

**A.** Il 13 giugno scade il termine di allacciamento alla fognaria per i titolari di scarichi civili collegati. Fra gli utenti interessati, i titolari di abitazioni civili, di attività turistiche, alberghiere, sportive, ricreative, scolastiche, commerciali e sanitarie. A partire dal 14 giugno, chi non si fosse posto in regola, se scoperto, sarà passibile di sanzione amministrativa. Per informazioni, telefonare ore 9-12, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri del settore Tutela Ambiente: 011/4422695; 011/4422304. Oppure inviando una e-mail a: [informa.ambiente@comune.torino.it](mailto:informa.ambiente@comune.torino.it).

**F.** Per chi, entro trenta giorni previsti, alla magistratura l'affidamento in prova o la libertà controllata, i carabinieri di Chivasso, in ordine di carcerazione. Procura Aosta, hanno arrestato Angela Rucitelli, 32 anni, residente a Chivasso in via Blatta 39. La donna deve esprimere un giorno di reclusione per porto abusivo d'arma.

Un lettore ci scrive:

«In Francia all'incrocio con via Principi d'Acqui per lo della metropolitana è appeso un tunnel in muratura largo 2,5 a 3 metri alto forse altrettanto (in parte è pieno di detriti), e a circa 50 dalla superficie».

«Mi piacerebbe sapere se il tunnel che una leggenda dice congiunge Torino al castello di Rivoli o di...». Dove essere comunque ben fatto se non ha mai ceduto con tutti i mezzi pesanti che gli sono passati sopra...».

**Piero Panetto**

Un lettore ci scrive: «Nelle vie Sasia, Santhia, Malone, Foroni, diversi mesi fa un gruppo di operai ha provveduto al rifacimento (per così dire) dei marciapiedi. L'altro giorno, dopo circa 4 mesi, dotti marciapiedi non sono finiti né asfaltati, quando piove per entrare in casa ci si bagna fino alla caviglia e si scivola. Essendo regolamentazione stradale vige parcheggio ovunque. Così accade che mentre si ricalcolano la Porta Palazzo e San Saverio la Barriera di Milano sembra sempre più dimenticata».

Segue la firma

## Specchio dei tempi

«Forse il tunnel della leggenda» - «Marciapiedi non finiti» - «Che guaio una sola pensione!» - «La Germania è ancora estero?» - «C'è non funziona» - «Non si scherza con la sicurezza» - «Senza scontrino»

Un lettore ci scrive: «C'è un rebus che non riesco a risolvere. In famiglia chi ha una pensione (stipendio) non può usufruire delle agevolazioni (esenzione esenzioni) che spettano a chi è minimo ma che sommato al reddito del coniuge supera di gran lunga il limite del singolo. Faccio il mio esempio. Ho una pensione (poco superiore ai 1000) e un moglie senza reddito a... Con questa cifra non abbiamo diritto a... agevolazione né io neppure mia moglie che pur avendo risulta a carico mio».

«Un'altra famiglia dove marito percepisce 510 euro e la moglie 510 entrambi hanno diritto a tutte le agevolazioni (esenzioni ticket, abbonamenti Airo gratis, ecc.) «aggiati» ma la somma delle loro

è superiore alla che devo dividere con moglie e non posso usufruire di nulla! Non mi sembra equo».

Sergio Leone

Una lettrice ci scrive: «Credo che, con la nascita dell'Europa unita, la Germania non dovesse più considerarsi «estero», godendosi del beneficio del caso. Perché un belifico su una banca del sud detto paese si definisce «estero» trasferimento all'estero? Penso per la modulistica non ancora aggiornata. Va bene. Eucorabile il non spreco di carta preziosa utilizzando ancora la vecchia».

«Le spese non dovrebbero essere abbattute? Non sono davvero un'iniziativa. Sento contare che la mia banca mi ha graziosamente abbonato le sue, altri-

menti sarebbero state addirittura il doppio. Ma questa Europa unita esiste o esiste nella realtà? Qualcuno, per piacere, mi dice qualcosa in merito?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ogni giorno, per motivi di lavoro, percorro in auto strada Castello di Mirafiori. Questa via affollatissima termina la corso Unione Sovietica, dove c'è un fatidico incrocio, un vero caos di auto, autocarri e autobus. Da parecchio tempo, più di un anno, esiste un bellissimo complesso sanafarico, che per chissà quale motivo non funziona».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero ringraziare la polizia che ieri mattina al check-in dell'aeroporto di Casale

con solerzia requisito fuole ad acqua che avevo regalato a mio figlio augurio di buon viaggio per le vacanze estive. Senza altro gli ignari passeggeri dell'aereo avranno viaggiato più sicuri, ma che dire delle lacrime di mio figlio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In una pizzeria del centro città, diciannove ragazzi di quattordici anni al termine dell'anno scolastico festeggiano insieme. Alla fine della pizzata ciascuno si presenta a casa e paga il corrispettivo richiesto, ma lo scontrino non viene rilasciato».

«Su insistenza da parte alcuni ragazzi (non per problema di carattere fiscale, per giustificare ai genitori quanto speso) risposta secca è la seguente: «Se volete lo scontrino dovete pagare euro 1,10 in più».

«Spino consistere episodio totalmente diseducativo parte di un adulto che ha approfittato della età e del fatto di trovarsi di fronte a soggetti più deboli per negare loro un semplice scontrino fiscale».

Segue la firma

**COMETA**  
MUSIC HALL

211 - (AL) - Tel. 0131.84.108

**BALLO LISCIO**

LUNEDÌ  
10  
GIUGNO

**PAOLA DAMI**

VENERDÌ  
14  
GIUGNO

**I RODIGINI**

SABATO  
15  
GIUGNO

**RITMO SOLEADO**

DOMENICA  
16  
GIUGNO

**ORCHESTRA LAURA E PADRIZIO**

specchiodeltempo@lastampa.it



# LIGURIA

## SAVONA E IMPERIA

REDAZIONE: GENOVA, PIAZZA CAPEPETA 9, TEL. 010 5956879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TEL. 019 838571  
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001



**Jeep, cingolati ■ mitraglie** No, fortuna non era un'operazione in piena regola. ■ lo spiegamento ■ cingolati, jeep ■ mitragliatrici, ha fatto una certa impressione, ieri, nel centro di Sanremo, dove ■ sfilati i mezzi partecipanti al 5° Raduno velicoli storici-militari, ■ dall'Unione Ufficiali in congedo e dall'International Military Vehicle Collectors, il raduno ha richiamato ■ trentina di mezzi. [h.m.]

### DOMINIO DEGLI AFRICANI

## Monte Faudo Alla Maratona vince keniano

Ancora ■ volta, ed è il sesto anno consecutivo, si è imposto un africano. La Maratona al Monte Faudo, giunta alla ■ edizione, è stata vinta alla grande ■ keniano Philip Melakwen. ■ Con il tempo di un'ora 32'38", è giunto al traguardo, in vetta, a un'altitudine di 1149 metri, da ■ marocchino Abdelaziz El Makhrouf, secondo anche nel 2001. La ■ corsa, una delle più antiche e ■ guite, ■ stata ostacolata dalla pioggia e dal freddo. Dominio straniero ■ dunque. Il primo europeo ■ stato l'imperiese Corrado Bado, decimo a circa 7 minuti da Melakwen.

SERVIZIO A PAG. 48



L'imperiese Corrado Bado tallona il tanzaniano Chana Umbe al passaggio da Santa Brigida. (FOTO: RYKO ROBERTO RUSSELL)

FRANCOBOLLO CELEBRATIVO DELL'EVENTO, TRA ■ IMBARCAZIONI ISCRITTE IL KETCH STATUNITENSE «TONDELEYO». IN PROGRAMMA ANCHE CONCERTI, MOSTRE ■ FUOCHI D'ARTIFICIO

# Vele d'Epoca, in arrivo cento «star»

## A Imperia in settembre raduno degli antichi velieri

IMPERIA

Saranno più di cento e quasi certamente, com'era già accaduto due ■ fa, bisognerà fare una selezione, perché a Porto Maurizio non c'è posto per tutti ■ yacht in arrivo: a tre mesi esatti dal raduno delle Vele d'Epoca, in programma a Imperia dall'11 al 15 settembre, la manifestazione organizzata dall'Associazione provinciale comincia a far parlare ■ sé. Primo appuntamento del Prada Challenge for Classic Yacht 2002, avrà ■ la protagonista tante star del passato, scudi tirati a lucido, molti dei quali hanno scritto pagine importanti nella storia della marinaria. ■ Ci saranno ancora le tradizionali ■ «regine» dell'happening imperiese, come la piccola, ultracentenaria Avel e il ■ sconosciuto ■ Creole, ■ torneranno anche Emilia e Calypso. Tra le barche più datate si segnala Lulu, ■ «12 metri varato nel 1897, mentre fra gli yacht più grandi ci sarà Blue Leopard, ■ 34 metri che risale al ■. Accanto ad altre «vecchie ■ Croce del Sud, Marjette e Tuiga, presenti anche Bona, Valeria e Lyl-Yssa, tre gioielli che di recente hanno ricevuto ■ per il miglior ■ nell'ambito degli Oscar della Vela assegnati a Livorno. ■ Si annunciano inoltre diverse ■ entry. ■ di ■ surh Tondeleyo, un ketch di ■ piedi (circa 25 metri) varato nel 1958 nei cantieri Sparkman e Stephens, che giungerà direttamente da oltre

Oceano. Tondeleyo batte bandiera statunitense e oggi viene utilizzata per mini crociere di lusso, ■ particolare in Florida e nel Caraibi. Tra gli yacht freschi di restauro, si annuncia il ritorno del Varuna: «Sarà una presenza particolarmente gradita», sottolinea ■ mo Roggero, il presidente dell'Associazione, ■ sempre in prima linea per valorizzare la tradizione e l'impegno della scuola dei cantieri e dei maestri d'ascia imperiesi. ■ non è tutto, perché il possibile

■ presenza ■ raduno del Moro I di Venezia, grande protagonista ■ regate di Coppa America prima degli exploit di Luna Rossa. Ancora, lo Yacht Club Italiano, tra i più prestigiosi sodalini italiani del settore, presieduto da ■ Croce, sarà al fianco dell'Associazione anche per quanto riguarda l'assistenza a mare. ■ ulteriore lustro ■ manifestazioni, sottolinea Roggero. Confermato anche l'appoggio di Imperia Mare e Circolo Velico Imperiese e la collaborazione

■ Club ■ Mare ■ Diana Marina, che si occuperà del campionato italiano L'Equipe. Tra gli eventi, l'emissione di un francobollo commemorativo da 0,41 ■ concorso fotografico sul tema «Vale e dintorni», l'esibizione ■ Frece Tricolori. Non mancheranno infine in banchina mostre, convegni, concerti, spettacoli diacabret e fuochi d'artificio, oltre alla mostra mercato in località San Lazzaro a cura della società Tolmeo di Modena - Cargo.

Tra gli yacht iscritti al 12° raduno delle Vele d'Epoca a Imperia c'è anche il ketch Tondeleyo (la foto) che arriverà direttamente dagli Stati Uniti



Le «Frece Tricolori» della Pattuglia acrobatica saranno in azione nel cielo di Albenga il 14 settembre

## Molta attesa per le Frece tricolori

### Ad Albenga tre giorni ricchi di appuntamenti e al «Panero» ci sarà anche Franco Malerba

Massimo

Sarà ben più che una rara esibizione aerea delle Frece Tricolori, quella ■ programma il 14 settembre, ■ vedrà come protagonisti 11 velivoli MB 339 della Pattuglia Acrobatica Nazionale. La tre giorni di appuntamenti (13-15 settembre), che sarà da cornice alla manifestazione aerea internazionale, si annuncia molto articolata. ■ MOSTRE. All'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga ■ in mostra, dal 13 al 15 settembre mezzi antinendio aeroportuali, aerei ed elicotteri dell'aviazione civile, militare, ■ protezione civile e delle scuole di volo. ■

viale Italia ad Albenga ■ invece schierati l'elicottero ed i mezzi della Guardia ■ finanza. In ■ inoltre, ci saranno quelli della Marina Militare. Altre due mostre porteranno alla ribalta aeromodellismo e francobolli ■ carattere aeronautico, con speciale annullo filatelico in occasione della manifestazione aerea «Albenga Air Show», mentre la banda dell'Aeronautica Militare Italiana e quella dell'Arma dei carabinieri suoneranno per le vie della città. ■ MALERBA. Il ■ settembre ■ piazza ■ Michele ci sarà anche Franco Malerba, ■ primo astronauta italiano. Il cosmonauta genovese porterà ad Albenga uno spettacolo-conferenza sull'esplorazione spaziale («Malerba Space Tour»), una ■ testimo-

nianza di ■ oltre le frontiere del futuro. Oltre a proiezioni con effetto tridimensionale sarà data al pubblico la possibilità di interagire con le proprie domande, con disponibilità di libri, oggetti e gadget, tutti inerenti l'affascinante mondo del cosmo. ■ FRECE. Le Frece Tricolori della Pan saranno in azione ■ cielo ■ Albenga il ■ settembre tra le 18 e le 18.30. Il 15 settembre alle 13 i velivoli saluteranno la città compiendo un ultimo passaggio ■ formazione per sorvolare Alassio e poi le Vele d'Epoca ad Imperia. ■ PROVE. Con il supporto dell'Aero Club di Savona e dell'aeroporto «Clemente Panero», tutti i partecipanti alla manifestazione ■ eseguiranno prove libere sul litorale ■ Albenga il 13 settembre alle ■. Alle ■, sempre sul litorale, ■ volte della Pattuglia Acrobatica Nazionale. I ■ militari di supporto ■ concessi a titolo gratuito dal ■ della difesa e degli Interni, grazie all'interessamento del ministro Claudio Scajola. Presidente del Comitato organizzatore della manifestazione «Albenga Air Show» ■ sindaco di Albenga Mauro Zunino.

CI VEDIAMO AI TAHITI!

Perché potremmo anche ci faremo amici,  
perché in zona del 18° Canale

RIAPRE IL  
RISTORANTE ESTIVO SUL MARE

**BAGNI TAHITI**

25 • SANREMO



**DOMANI SERA AL TEATRO DEL MARE IL CONCERTO DEL GRANDE CHITARRISTA JAZZ**

# Sanremo, arriva Metheny E Laigueglia ricorda Naco

Stefano Delfino

**Arriva Pat Metheny**, uno tra i maggiori chitarristi jazz nel mondo, e apre proprio l'antepremia di Sarezzio, il ■■■ tournee italiana. E, a fine mese, Laigueglia ospiterà la sesta edizione del «Fercifest», il Festival internazionale dei percussionisti, come sempre organizzato per ricordare Neco, giovane musicista scomparso tragicamente in un incidente stradale. La stagione estiva si apre dunque nel Ponente ligure all'insegna della grande

**SANREMO.** C'era stato altre volte, qui, the big Pat: l'ultima, nel '99, quando si esibì a Villa Ormond. Adesso, al Teatro del Mare, sul Piazzale Carlo Dapperio (ore 21,30) Metheny con il suo gruppo offre una succosa anticipazione di «Sanremo immagine jazz & Sanremo blues», classica manifestazione che «Publindom di Angelo Esposito presenterà il 23 luglio, in contemporanea con dall'Olimpia di Parigi, il musicista «Missouri guidrà una band, composta da cinque notevoli strumentisti (il conduttore Lila Mays, il bassista



Pat Metheny domani sera a Sanremo

Steve Rodby, il polistrumentista Richard Bona, il trombettista Cuong Yu e il batterista Antonio Sanchez, nel proporre i brani dell'undicesimo album prodotto dal gruppo e intitolato «Speaking of ■■■■■». Prevedibile (25 euro, esclusi i diritti) da Fotocaricamenti, la Ventimiglia, Popoff Sanremo, Tuttomusica Imperia, Bm Dischi Albenga, Charleston Dischi Savona, ■■■■■ Office Genova.

■ Anche quest'anno la località balneare ■ riviera savonese ospiterà dal 27 al 30 giugno il Festival Jazz «Suoni, Sogni ed Immagini nelle Notte di Mezza Estate», assieme alla ■ edizione del Perc'Fest; il più importante Concorso Europeo ■ Percussioni che nel 2001 ha richiamato circa 16.500 visitatori ed è sorta su iniziativa del contrabbassista Rosario Bonaccorsi ■ per commemorare il fratello Naco, sei anni fa vittima della strada. Interverranno grandi artisti nazionali ed internazionali, che daranno vita a quattro giorni di musica no-stop: dalla tarda mattinata, Laiguglia ospiterà concerti all'aperto, seminari didattici (tenuti dai principali professionisti mondiali, corsi ■ all'ascolto ■ di fitness del ritmo sulla spiaggia, momenti di cultura teatrale, esibizioni di grande jazz ■ jam session, fino all'alba. Per ■ strade di Laiguglia sfileranno allegre marching band e alle 21 sul palco in piazza centrale, le ■ del concorso ■ e i concerti, ■ nomi del calibro di Sheila Jordan, Elvise Bandini, Gilson Silveira e Dado Moroni.

**TUTTO IL PROGRAMMA: CINEMA ALL'APERTO A S. BARTOLOMEO, PIANOBAR AL CASINO' DI SANREMO**

# Tanta musica sotto le stelle

Al Daubaci e sulla terrazza della Compagnia

Ritmi latini al Daubaci ■ Vado Ligure, pianobar al Casinò di Sanremo e musicola d'ascolto ■ vari music live. Aperte ■ tre sale Bingo del Ponente a Lo Smeraldo ■ San Bartolomeo al mare, unica sala cinematografica all'aperto ■ provincia ■ Imperia. Questa ■ «tranquilla» serata del lunedì ■ Liguria.

■ Ritrovo ■ Laspirina, al Go Go Burger e all'Excalibur.

■ Ritrovo al Green Rose e al Mick's Mouss.

■ «Metal Night» al Transivania Horror Rock Café. Karaoke ■ Texano.

Ritrovi ■ Guitarland ■ vico Farò, ■ Barfly di via Chiabrera, al Duffy Irish Pub ■ via Torti, al Guarchi Café in via San Bernardo, al Capitani Fracassa di piazza Colombo, al Barbarossa ■ Porta Soprana, al Freedom di via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento, ■ Two Lost Souls ■ via Canneto, al Crazy Bull di Sampierdarena e nei locali del Porto Antico. Chat e musica al Piper Internet Pub. Ritrovi al Tumbler pub o al Cantiere Pub di via San'Alberto.

■ Ritrovo alla Taberna di via Colombo.

■ Ritrovo al pub ■ Namara.

Ritrovi al Pescegatto, al Tekabenda ■ al discobar Invidia. La «Fuente del ritmo» al disco pub Hamburger Boy.

■ Nuovo night club Gasolina Road.

**M**essengerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New Queen's pub, all'osteria ■ Bacco, ■ Lo Scalcotto, all'osteria Cu de beu, ■ Malvasia, al ■ ■ ■ Marinario, ■ Due Merli, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Bersena. Nuova ■ discobar della Compagnia Savonese dalle Indie (dalle ■ alle 03).

**VADO & SI** balla e si imparano i ritmi latino americani, con il gruppo di Eddy (ds Cuba) e della Tribù Latina anche nel nuovo spazio attivo «Hot summer» del Daubaci.

**SPOTRINO** Pub ritrovo alla Cambusa.

**FINALE** Ritrovi in musica al nuovo Nonescò- ■ ■ ■ (ex Vittorella), Ferro Café all'Agorà di Gorra, al Joy, da Pillade e al Trocadero.

**CORINNO** Ritrovo al Ritruffolo Art Café. Aperto tutta la sera la torre dei Sassetti.

■ ■ ■ Ritrovi al Soleluna, ds Poldo's, all'Iguana, al Virgin, allo Wave e al Santo.

**ISCARO** Ritrovi al Jumanji Café, al Fluke, al ■ ■ ■ Gavilli ■ negli altri locali del porto, ■ Carpe Diem, all'Arcibaldo e all'Atravira-go. Aperto ■ 19 il Bingo Looan di località Pey.

**CITTALE** Ritrovo al Planet Café o al Tea Room.

**ALESSIA** Karaoke ■ tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo ■ Crazy Pub. Aperto tutti i giorni dalle 15 alle ■ il Bingo (Minisport).

■ ■ ■ Restano i ritmi sud americani al Manilla Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al

Sabarat, al Rooster George Taylor's, al  
Dublinere e al The Victorian pub.  
**AFFIORA** Ritrovo Casa del Priore ■ Mata-  
Mus.  
**S. STEFANO** Ritrovo alla cantina Tio Fape.  
■■■■■ Aperto tutte le sera «Lo-  
Smeraldo», unico cinema all'aperto della  
provincia di Imperia con 800 posti a  
sedere ■■ 21.15 sarà proiettato «Come  
cane è ■■■■ al South East ■ ■  
Vallier Club.  
■■■■■ El' aperto il Bowling con  
karaoke, giochi e musica.  
■■■■■ Ritrovi ■ Skipper e al Winston  
Churchill. Aperta ■■ giorni la sala  
Bingo in via Trento.  
**MMA** Maurizio Arena dj al ■■ Papagajo.  
Al Flower's serata con musica.  
■■■■■ Piano bar con Sandro Moreno al  
Casind. Discobar ■ La Villa. Sarata in-  
musica al bar Roms, al Mazzini Pub e  
all'El Patio Road House Saloon. Ritrovi al  
Friends Café, al Zoo Bizarre, al George Le  
Nuit, al JJ Smith's, al Coto Maltese pub  
al Irish Pub. Ludoteca con giochi ■  
società e singoli al Malatesta, giochi ed  
offerta al Blue Moon.  
**CSPIDALETTI** Musica e ritrovo al Caffrey's  
Pub.  
■■■■■ Al Chica Loca musica con dj  
Ritrovi al Graffiti Pub e al Battibecco.  
**VENTIMIGLIA** Ritrovo, drink e spuntini al  
l'enoteca Consani. ■■ ■■.

## STASERA AL CINEMA

**CHIASERRA**. Tel. 019-854827.  
OGGI RIFOSO

**ESTER**. Tel. 019-854827.  
L'ora di religione.  
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30.  
€ 8,70-4,70.

**DIANA 1**. Tel. 019-825.714.  
Spider man.  
Ore 15-15-18-20-15-22-30  
€ 8,70-4,70.

**DIANA 2**. Tel. 019-825.714.  
Star Wars - L'attacco dei cloni.  
Ore 19-19-22.  
€ 8,70-4,70.

**DIANA 3**. Tel. 019-825.714.  
Iron man.  
Ore 15-15-18-20-15-22-30  
€ 8,70-4,70.

**ELMOBARDI**. Tel. 019-820.503.  
The motherman prophesies.  
Ore 15-15-18-20-20-25-22-30  
€ 6,70-4,70.

**FRANCESCO**. Tel. 019-820.503.  
CHIUSSO

**ILLY**. Tel. 019-850.570.  
Film a luci rosse.  
Ore 15-22-30.  
€ 5,15-4,65.

**MALEMAN**.  
OGGI RIFOSO  
CHIUSSO € 4,13-3,10.

**COLOMBO**. Tel. 0182-640.263.  
Dungeons & dragons.  
Ore 20,30-22,30  
€ 5,50-3,50-3,00.

**RTZ**. Tel. 0182-640.427.  
Spider man.  
Ore -20,19-22,30  
€ 6,00-4,00-3,00.

**AMISA**. Tel. 0182-51419.  
Spider man.  
Ore 20,20-22,40  
€ 8,00-4,00-3,00.

**ESTER**. Tel. 0182-50997.  
The motherman prophesies.  
Ore 20,15-22,30  
€ 6,00-4,00-3,00.

**CINEMA TEATRO LEONE**.  
OGGI RIFOSO  
Ore 17-21,15

**VALTECHIANA**.  
CHIUSSO  
€ 5,15-4 13-3,10.

**CINTEATRO SASSIMAN**. Tel. 019792910.  
OGGI RIFOSO  
Ore 20,30-22,30

**ARUA**. Tel. 019-5090153.  
Star Wars - L'attacco dei cloni.  
Ore 19,30-22,10 € 5,70-4,20.

**MONICA**. Tel. 832910  
OGGI RIFOSO  
Ore 20,30-22,45. € 8,00-4,50.

**LOMBESE**. Tel. 019-669.961.  
Spider man.  
Ore 20,30-22,30 € 8,20-4-3

**TEATRO SASSINIA**.  
OGGI RIFOSO  
Ore 21,30 € 4

**WEDDI 1**. Tel. 019.97.249.  
OGGI RIFOSO  
Ore 15,30-17,40-20,30-22,45. € 7,00-5,00

**WEDDI 2**. Tel. 019.97.249.  
OGGI RIFOSO  
Ore 15,30-17,30-20,30-22,45. € 7,00-5,00

**AMERICA SIDA A.** Tel. 010-585.91.66.  
Hollywood Vermont  
Or: 15,45; 18,20; 19,22,30.

**AMERICA SIDA B.** Tel. 010-585.91.66.  
Ricette d'amore.  
Or: 16,19,10; 20,20; 22,30.

**ARISTON MULTITALIA** ■■■■ 010-247.35.49.  
Julien e Jim.  
Or: ■■■■ 18,20,20; 22,30

**AUSTON MULTITALIA** ■■■■ 010-247.35.49.  
Verso l'Oriente  
Or: 15,19,20,30; 22,30

**AURORA** Tel. 010-592.825  
Zorro Or: 18,78  
Bloody sunday: Or: 20 19:22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.**  
Monomer & Co.  
Or: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Unico testimone.  
Or: 15; 15,55; 18,50; 20,45; 22,40; 0,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
Il favoloso mondo di Amalia.  
Or: 15; 17,30; 20,22,30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20  
Risveglio di  
Or: 14,45; 17,25; 20,10; 22,55; 1,30.  
Star Wars II  
Or: 16; 19,22; 0,40

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
Inevitabile  
Or: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
John Q.  
Or: 22,30

**CINEPLEX PORTO ANTICO** ■■■■ 010-254.18.20.  
Dante  
Or: 15,45; 18,20; 19,22,30; 0,30

**CHIRUSO**  
Tel. 0183-61978.  
CHIRUSO

**CENTRALE**  
Tel. 0183-63871.  
Spidee maso-L'uomo ragno  
Or: 20,30-22,40 Euro 5-1

**DANTU**  
Tel. 0183-63871.  
L'uomo di religione  
Or: 20,30-22,40 Euro 5-4

**CHIRUSO PIER FERRE-FINO AL 30 GIUGNO**  
Tel. 0183-292745  
CHIRUSO PIER FERRE-FINO AL 30 GIUGNO

**POLITEAMA**  
L'uomo maso-L'uomo ragno  
Or: 20,30-22,40 Euro 4

**SERENALDO**  
Cosa cani e gatti  
Spettacolo unico ore 21,15  
Euro 5-4

**CHIRUSO PIER FERRE** *Espresso* 1 settembre  
Tel. 0183-292745  
OGGI RIPOSO

**OLIMPIA**  
Tel. 0184-261955.  
A tempo pieno  
Spettacolo unico ore 21  
Informazioni anche con www.bordighera.it

**CRISTALLA** Tel. 0184-290049.  
OGGI RIPOSO

**DOMINICO** Tel. 0184-290014  
CHIRUSO PIER FERRE. *Espresso* 1 settembre

**CINEPLEX PORTO ANTICO**  
L'ora giocata  
Vr 15, 16,50, 18,40, 20,30; 22,30, 8,15

**CINEPLEX PORTO ANTICO**  
*The Regina del dannato* V.M. 18  
Ven/Sab 9,10; domenica 22,20

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
*Spider man*  
Or. 14,40; 17,05; 19,30; 21,55; 9,15

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
*Spider man*  
Or. 15,25; 17,50; 20,15; 22,40; 9

**XI LANTINO** Tel. 010-254.18.20  
Mare e un'altra stupida commedia americana  
Or. 18,45; 20,45; 22,45; 9,40

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20  
*Mohamud prophesies*  
Or. 14,60; 17,25; 20; 22,35

**GOLLO MULTISALA** Tel. 010-585.419.  
*Sotto corteo mondiale*  
Or. 13, 17,30; 20; 22,30

**GOLLO MULTISALA** Tel. 010-585.419.  
*Caravani*  
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Via Ligustera 164. Tel. 010-377.95.35

LUXE Tel. 010-561.891  
OGGI RIPOSO

DREAM Tel. 010-561.82.96.  
OGGI RIPOSO

GLAMOUR Tel. 010-561.415.

ORFEO Tel. 010-564.  
OGGI RIPOSO

TELETEL Tel. 0184-505.060  
CHIUSO PER MANIFESTAZIONE TEI  
Gli domani, martedì: *Spider man*  
Orari (indicativi) 15,30-22,30  
Euro 7-tit. 4 (merc. 4)

Tel.  
*Spider man*  
Orari (indicativi) 15,30-ott. 22,30  
(primi due spettacoli pomeridiani a mercoledì 4)  
Euro 7

AUSTON ROOF-Sala 1.  
Tel. 0184-506.080.  
*Star Wars-Epicentro R.*  
Orari (indicativi) 15,30-22,30  
(primi due spett. pomeridiani a mercoledì 4).  
Euro 6,70-4.

AUSTON ROOF-Sala 2.  
Tel. 0184-506.080.  
*Star Wars*  
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70-4.  
(primi due spett. pomeridiani a mercoledì 4).

AUSTON ROOF-Sala 3.  
Tel. 0184-506.080.  
*Intervista esclusiva v.m. 18 anni*  
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70-4.  
(primi due spett. pomeridiani a mercoledì 4).

CENTRALE  
Tel. 0184-597.820.  
*Han's War - Sotto corteo mondiale*  
(primi due spett. pomeridiani a mercoledì 4).  
Euro 6,70-4.

TABARUM  
Tel. 597822.  
*Modemodella*  
Orari (indicativi): 15,30-22,30  
(primi due spett. pomeridiani a mercoledì 4).  
Euro 6,70-4.

TELETEL  
Tel. 0184-507.070.  
*The Mohamud Prophesies*  
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70-4.  
(primi due spett. pomeridiani a mercoledì 4).

La programmazione e gli orari qui sopra sono solo indicazioni e possono variare senza preavviso per esigenze di programmazione o per problemi organizzativi.

**MYE D'ESSAL** Tel. 010-314.141.  
**OGGI RUPROSO**  
 Or: 15,30; 18,30; 21,30  
**SALA SPEDITE** Tel. 010-583.261.  
**L'ora di religione**  
 Or: 15; 17,50; 20,30; 22,30  
**Spider man** Tel. 010-582.461.  
 Or: 15,30; 17,30; 20, 22,30.  
**UNIVERSALE MULTISALA** Tel. 010-582.461.  
**The mothman prophecies**  
 Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30  
**UNIVERSALE MULTISALA** Tel. 010-582.461.  
**Star Wars II** Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,40  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**John D. Lun/Van/Sab** Or: 17; 21,40; Ven/Sab  
 Dom or: 21,30; Ven/Sab anche 20,50.  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**40 giorni e 40 notti**  
 Or: 14,20; 16,20; 19,20; 20,25; 22,20; Ven/Sab  
 anche 0,20  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Il Re Scorpione** Or: 14,20; 16,40  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Soldato nero** Ven/Sab/Dom or: 14; 14,30; 15;  
 16; 15,40; 17,10; 17,40; 18,40; 19,50; 20,50;  
 21,20; 22; 22,30; 23; da Lun a Gio or:  
 14,30; 15; 18; 17,10; 18,40; 19,50; 20,20; 21,20;  
 22,30; 23; Ven/Sab anche 0,40; 1,10  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**The mothman prophecies**  
 Or: 15,40; 18; 20,20; 22,40; Ven/Sab, anche 1.  
**ICI CINEMA FUMARA**  
**L'ora giocata**  
 Or: 14; 15; 16; 17,50; 19,40  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Don't say a word**  
 Or: 14; 18,20; 20,40; 23  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
 Solo mat: 11 giugno: Star wars Episode  
 II. Versone originale Or: 14; 16,50; 19,40; 22,30  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Reptil-kate**  
 Or: 14,10; 15,10; 18,10; 20,10; 22,10; Ven/Sab  
 anche 0,10  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Non è un afro** stupida  
 americana.  
 Da Lun a Gio or: 21,30  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Notto contro mazzette**  
 Or: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; Ven/Sab  
 anche 1,10  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Immortale** V.M. 18  
 Or: 15,30; 18,30; 20,40; 22,50; Ven/Sab  
 anche 1,10  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Out cold**  
 Or: 14,20; 18,15  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Il gruppo**  
 Or: 18,10; 20; 21,50; 22,40  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Star Wars II**  
 Or: 14,20; 15; 17,10; 17,50; 20; 20,40; 22;  
 Ven/Sab or: 23,30  
**ICI CINEMA FUMARA** Tel. 199.123.321.  
**Le regole dei gemelli**  
 Lun/Ven/Sab or: 14,50; 10,30  
**CINEMA PARUSSCHIALE**  
**OGGI RUPROSO**  
**CINEMA PARUSSCHIALE** Tel.010-967.71.50  
**OGGI RUPROSO**  
**EMEL** Tel. 010-99.812.00.  
**Star wars - L'attacco dei cloni**  
 Or: 15,20; 17,40; 20; 22,15  
**S. SMO** Tel. 010-320.25.64.  
**Star wars - L'attacco**  
 Or: 15; 17,30; 20; 22,30  
 Tel. 010-813.61.38.  
**OGGI RUPROSO**

**AMIRA**  
Star wars - L'attacco dei cloni  
Or: 15,30; 18; 21,15

**CENTRALE** Tel. 0185-266.032  
Spider man.  
Or: 15,30; 17,45; 20; 22,20

**AUGUSTIA** Tel. 0185-61.95  
CHRISTO PER RESTAUR

**GRUPPHE** Tel. 0185-50.781  
40 giorni & 40 nott. 1  
Or: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20

**ORTA** 0185-363.274  
Spider man.  
Or: 20,15; 22,30

**MONIN** Tel. 0185-309.694  
Incontro con repertorio  
Or: 20,20; 22,30

**ARISTON** Tel. 0185-41.535  
Spider man.  
Or: 15,30; 17,45; 20; 22,20

**ANNI DEL CINEMA** Tel. 010-413.838.

**L.A.S. LUMIERE** Tel. 010-505.936.  
(I) Tiroloso mondo di Amalia.  
Or: 21,15

**MICHELLOTTI** Tel. 010-589.440.  
OGGI RIPOSO

**CARLOMAN D'ERBA** Tel. 010-589.640.  
OGGI RIPOSO

**FRATELLI** Tel. 010-219.799.  
OGGI RIPOSO

**ADATTAMENTO E MONTAGE**  
OGGI RIPOSO

**POLIFONIA GIOVINESE**  
CHIUSURA ESTIVA

**TEATRO STABILE** - Teatro della Corte.  
OGGI RIPOSO  
Or: 20,30; Ingresso libero

**TEATRO STABILE** - **OGGI RIPOSO**

**OMMA** - Teatro Garage. Via Paggi 43 h.  
OGGI RIPOSO

**TEATRO DELLA TORRE** - SALA ALDO TRONFI.  
OGGI RIPOSO

**CINEMA DI S. ANTONIO**  
OGGI RIPOSO

**TEATRO DELLA TOSCA** - SALA BINO CAMPANI.  
OGGI RIPOSO

**TEATRO DELL'AMICIZIA** - **OGGI RIPOSO**

**TEATRO CARIMANO** (Teatro in provincia).  
OGGI RIPOSO

## LE TRAME DU FILM



«Star wars, episodio II» è arrivato in molte sale della Liguria

**AMEN.** Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incrocia su personaggi della seconda guerra mondiale in Germania: un chimico e ufficiale SS, un giurista che cerca di sfidarsi.  
**AUT.** Drammatico. Michael Keaton («Heath») «leside» porta sullo schermo la vita di Casius Clay.  
**BEST.** Drammatico. Le vicende di uno dei calciatori entrati nella storia del calcio: George Best, allaccato del Manchester '60.  
**BLOODY SUNDAY.** Drammatico. Omicidio d'Oro a Belfast. Il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry.  
**CARDINAL.** Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Aleat; le difficoltà nascono dalle «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti.  
**DAL ZERO A TRECE.** Commedia drammatica. Ligabue racconta di una giornata di amici che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto.  
**DESSIMINE RAPIDA.** Drammatico. In una sontuosa villa di Los Angeles si festeggia il Capodanno: nel corso della serata il nuovo padrone di casa riceve la visita dell'avvocato che l'avverte di essere diventato «scandalo» per i suoi soldi.  
**DROGHIABILI E IL REGNO DELLA LIBELLULA.** Thriller. Kevin Costner è un medico scovato dalla morte delle moglie durante una missione umanitaria in Venezuela; un giorno si convince che l'amata sta cercando di mettersi in contatto con lui dall'India.  
**BUETTO A TRE.** Commedia. Stanley copre il sogno di vedere una sera con Diana: un incidente stradale è l'inizio di una serie di vicissitudini.  
**L'ERUGLIACILE.** Cartone. Nella terra ghiociale si muovono il bradipo Cantilone Sid, uno spazzolino impennato di nome Scart, la principessa Tia Oregi.  
**HOLLYWOOD VERBOM.** Commedia. David Mamet racconta la storia di un regista che decide di andare a girare una parte del suo film in una cittadina del Vermont: incontrerà parecchi problemi.  
**IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA.** Commedia Drammatica. I Ben di Cristina Comencini ritrae una famiglia, una maturità sognata che vive di ricordi tra fili grigi e problemi.  
**L'INCHIESTA DI ZARA.** Drammatico. Zaira Hogg de Valois si appresta in Italia come clandestina: un gruppo di serbi la rapisce.  
**INDEVERIFIABILE.** Noir. Gran scandalo del festival di Cannes, racconta di una donna (Monica Bellucci) violentata in metropolitana. L'ex marito e il nuovo fidanzato vogliono vendicarsi.  
**ITALIANO PER PRINCIPIANTI.** Commedia. La due cittadini desesse vivino nei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana ed essere single.  
**JOHN D.** Drammatico. Il figlio di un operaiatore: essere sottoposto a un'operazione (l'assicurazione non intende coprire le spese), disposto a tutto per la vita sul suo pianeta.  
**JULES ET JIM.** ... Rimini nelle sale classiche di  
... psicologici. Questo polifonico film austriaco narra la storia di una psichiatra scomparsa (Barbara Hershey); il detective chiamato a risolvere il caso ci trova di fronte a un'ambiguità reale di personaggi.  
**L'ALTRE VIE DELL'AMORE.** Drammatico. Una giovane di provincia riesce ad avere delle famiglie ed entrare al college dove con una ragazza formerà un trio inseparabile. Lo stratto leggero chiari problemi.  
**MONTESPERTO.** Avventura. Ennesima versione romanzesca di Alexandre Dumas.  
**NIGHT OF THE**

**GRUPPO.** Comenziala, il di, il una nacio napoletan non vuole sposare la fidanzata e, quindi, la lascia. Un pmoio che si rivelerò.  
**NON È UNALTRA STORIA COMMEDIA AMERICA.** Cliché. Come scomminuto con l'attrice Austen che riuscirà a trasformare Janey, la poverella ragazza della loro scuola, nella regina del ballo di fine anno.  
**ORA IN RELIGIONE.** Drammatico il nostro lavoro di Bellocchio narra la storia di un pittore alle cui un giorno nuova la visita di un frate che avverte che è in corso il processo di beatificazione della madre.  
**OUT LOOK.** Commedia. Un gruppo di amici «vive» per la volta da soli ma il proprietario del parco dove devono intente vendere l'arbo a un uomo d'affari del Colorado intenzionale a trasformare l'area un'immensa pista di sci.  
**PAPA CON LEI.** Drammatico. Due uomini, un infermiere e un giornalista, si conoscono mentre curano due donne in coma in ospedale.  
**QUA GIORNI E QUATTORI.** Commedia. Per sua decisione di amore, uno studente di San Francisco decide di sottoporsi a 40 giorni e 40 notti di castigo.  
**QUELLO CHE CERCHIAMO.** Drammatico. Al debutto privato viene affidato il compito di indagare su un giovane che vive nei centri sociali ad un suo un suo amico di gioventù.  
**RIPRI KATTE.** Commedia. Uno scienziato riesce a clonare l'attrice Kate e comincia da «educarla» comportandosi come un uomo.  
**IL RE SCORDIPONE.** Avventura. Protogo de «Mummia» con The Rock mattatore.  
**RESPIRO.** Drammatico. Gli abitanti di Longwood non sopportano la spensieratezza di Gaez giovane madre di undicesette anni e di due ragazzi il marito deciso di mandarlo a Milano.  
**RICETTA D'AMORE.** Commedia. L'esordiente Sandra Nebelbeck descrive il rapporto che s'instaura tra Heath, abile cuoco in un ristorante d'Amburgo e il collega (Sergio Castellitto) che lo vede affiancato.  
**SABBARA.** Drammatico. L'indiano Pan Nalin narra la storia di un monaco tibetano che scopre desiderio per una donna.  
**SOTTO COFFE MARZIALE.** Drammatico. In campo di ... tedesco durante questa miniserie, viene affollato colonnello McNamee (George Weller) il compito guidare i pilotisti americani. Un giorno soldato viene ucciso, comincia l'indagine.  
**SANDY-BART.** Avventura. Approdo sugli schiumi la versione cinematografica dell'opera di ...  
**SAN WARD EPISODIO.** Fantascienza. Approdo nella serie il nuovo kolossal della saga. Anche diventa Seraphite e minaccia, viene affidata la protezione di Andrew Stinkwalker.  
**BULLE MIE LABRILL.** Drammatico. Promesso Biondi. Il film s'impegna sul rapporto che una Freudsdorf segretaria, la sorda Gaez Behn, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propria.  
**TANGUY.** Commedia. Tanguy di tante seduzione al genitor ma non intende andarsene di casa.  
**THE MUTMAN PROPHECIES.** Thriller. La vita rampante plottando. Richard Gere viene scovato dalla morte della moglie: due anni dopo, egli viene mandato a seguire i corsi di ...  
**VIRGINE.** Commedia. La storia di una misteriosa creatura in uso ... Virginia.  
**VERSO ORIENTE.** Drammatico. Es vedeva il vecchio nave da carico amputato che gli ...  
**VIOLA.** soprannominato all'Occluso verso corte della Palestina. Diego Amis Bini.



SCHIACCIANTE, ANCHE SE INUTILE, LA PERCENTUALE DEI «SÌ». I MINIMI COMMENTI DEI PROMOTORI E DEL SINDACO CHEBELLO

# Centrali, il referendum non è valido

A Cairo per il quorum sono mancati soltanto 113 voti

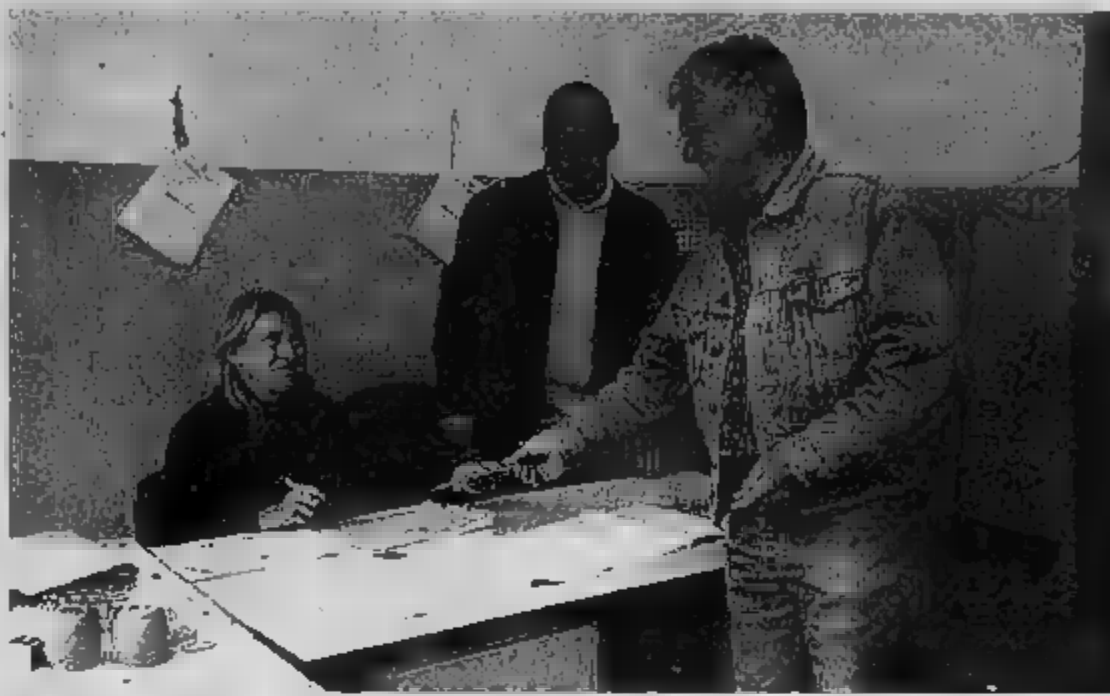
Mauro Camoirano

Per 113 voti il referendum non è valido. Su centrali ed inceneritori si sfiora il quorum, ma 5672 schede non bastano. La percentuale dei votanti ha, infatti, raggiunto il 49,02% nel primo quesito e il 49,03% nel secondo.

Schiacciante, anche se inutile, la percentuale dei «sì», ovvero 5672, contro i «no» 5673. Con una percentuale che, per il primo quesito, sfiora l'82%. Alle 22,45, su cinque sezioni scrutinate (su un totale di 14), per il primo quesito 1553 erano i «sì» e 195 i «no»; mentre per il secondo, i «sì» erano 2011 ed i «no» 140.

Il risultato che, comunque, non può essere considerato significativo visto che, al di là del comitato promotore, che sino all'ultimo ha continuato la propria campagna elettorale, anche con iniziative di telemarket, telefonando a più cittadini possibili, in pochi avrebbero immaginato di raggiungere una simile percentuale di votanti.

Il quesito fondamentale, soprattutto da un punto di vista politico, era, ovviamente, quello che verteva sulle centrali. I progetti conosciuti, infatti, due. Il primo è portato avanti dalla Entergy e prevede una centrale di cogenerazione alimentata a metano della potenza di 800 MW, basata su un processo di ciclo combinato turbogas. L'impianto si estenderebbe su un'area alla periferia di Bragna di circa 90 mila metri quadri, di cui 15 mila coperti. Il secondo



Il voto per il referendum ieri mattina nel seggio delle scuole elementari di San Giuseppe di Cairo

progetto riguarda, invece, l'Italiana Coku: si tratterebbe di una centrale a carbone di 400 MW, costituita da due caldaie a letto fluido e due turbine a vapore e sorgerebbe all'interno della stessa cokeria.

Impianti verso i quali ben 5672 cairoli, ovvero, al di là della fredda statistica normativa, metà dei cairoli, hanno espresso un chiaro segnale di preoccupazione

e rifiuto. Segnale di cui il sindaco, Osvaldo Chebello, dovrà comunque tener conto. Questo il parere del consigliere di centro-sinistra, Gaetano Milintenda. Così, il consigliere Ds, Renato Refrigerio: «Un risultato significativo e qualificante rispetto agli altri referendum degli ultimi anni. Ovviamente il rammarico per aver sfiorato di un soffio il quorum è grande. Forse l'ora in mano si poteva votare

sino alle 21) è stata determinante e ha giocato a nostro sfavore». Dall'altro versante, il sindaco, Osvaldo Chebello, ostenta un aplomb inglese, nonostante sia ovviamente soddisfatto: «L'unico dato vero è che non si è raggiunto il quorum e che il referendum non è valido. Ciò non significa che sia stata un'esperienza inutile: è comunque un dato su cui basare le nostre valutazioni».

## Due i quesiti

Serviva il voto di 5785 elettori

Due i quesiti referendari.

Il primo riguardava l'ipotesi di realizzazione di una centrale termoelettrica a carbone. «Sei contrario all'insediamento e costruzione di centrali termoelettriche nel territorio di Cairo?».

Il secondo verteva, invece, su eventualità di costruire un inceneritore a Bragna.

Si chiedeva ai cittadini: «Sei contrario alla costruzione e attivazione di termoelettriche e rifiuti nel Comune di Cairo?» (l'impianto previsto dal piano di smaltimento rifiuti approvato dal Consiglio provinciale).

Gli aventi diritto di voto erano 11668. Il quorum, di 5785, è stato raggiunto da 5672 votanti.

Per poter organizzare la consultazione, erano state raccolte dal Comitato promotore, appoggiato da Verdi e Rifondazione Comunista, sostenute dal Ds, 2557 firme per il primo quesito e 2530 per il secondo. Ma in molti sostengono che il referendum si doveva fare in tutta la Val Bormida. (m. ca.)

NUOVA LINEA PER ANDARE AL CENTRO PER L'IMPIEGO

# Da oggi più bus nelle ore serali

Da oggi scattano i nuovi orari dei bus che prevedono una linea in più e tante corse serali che erano state abolite per ragioni di bilancio.

Per quanto riguarda i collegamenti, da segnalare l'avvio proprio questa mattina del Jo Bus, che partendo da piazza Popolo collegherà la stazione Mongione, il deposito Autos di via Cadorna, l'Università, l'ente scuola edilizia dove è sistemato il nuovo Centro per l'impiego e al ritorno il comando dei vigili di via Romagnoli. Il collegamento sarà attivo solo al mattino con partenze ogni 30 minuti: piazza del Popolo dalle 7,45 alle 13,15. Dall'Ente scuola edilizia partenze invece dalle 8 alle 13,30. Inoltre è stata aumentata nuovamente la cadenza per Legnano, con i bus che grazie alle linee 1 e 4 avranno una frequenza di 6 bus l'ora.

L'altra novità importante riguarda le corse serali, intensificate in considerazione della stagione turistica che dovrebbe indurre un maggior numero di persone a uscire alla sera. Sulla linea 1 da Legnano a La Rusca sono state aggiunte tre corse (22,30-23,30, 23,30-24,30, 24,30-25,30) per Valoria una coppia di corse alle 22,35 e alle 23,05. Per Vado i collegamenti aggiuntivi sono alle 22,45-23,15 e 0,15. Per Varazze l'ultima corsa sarà a mezzanotte e per Finale alle 23,10 nei festivi e alle 22,50 nei feriali. (a. b.)

## FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci saranno variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

## SAVONA

Piccole meduse arenate sulle spiagge

Piccole meduse arenate sulle spiagge. Un fenomeno che si è ripetuto anche ieri (soprattutto sul litorale della Fornaci) e che secondo gli esperti sono indicatori dello stato di salute del mare. «Questi organismi - spiegano alla Cooperativa pescatori - che fanno parte del plancton - particolarmente sensibili a sono copiosi solo se l'ambiente è pulito».

## ALBENGA

Donna cade in soccorso pompieri

Intervento dei vigili del fuoco, ieri pomeriggio in via Tiziano ad Albenga per soccorrere una donna, Silvana C., 65 anni, che è caduta nel bagno a casa e non può più rialzarsi. È stata poi precauzionalmente trasportata al Santa Corona di Pietra Ligure per le cure del caso. Un'anziana, caduta in casa, è stata soccorsa anche a Savona dai pompieri ieri in corso Ricci. (c. v.)

## LOANO

Fugge dopo l'incidente pensionato finisce ai guai

P.M., 79 anni, di Loano denunciato per carabiniere di lesioni colpose e soccorso. Alla guida della sua aveva investito un altro loanese e anziché soccorrere era fuggito. L'uomo è stato però identificato dai militari. (c. v.)

## PIANA CRISIA

Fungaiolo cade nel ruscello batte la testa e muore

Un fungaiolo, Carlo Bracco, 75 anni, nativo di Savona, che abitava a Collegno (Torino) è venuto a una caduta in un ruscello. La tragedia è avvenuta nella frazione Blandini a Piana Crisia. È stata la sorella dell'uomo, Maria, a dare l'allarme e a chiamare i soccorsi. Per Carlo Bracco non c'era più nulla da fare. (c. v.)

## ANDORA

Un concerto per ricordare Giorgia Arrighetti

Un concerto nel porto di Andora (con dibattito e proiezioni) per ricordare Giorgia Arrighetti, la giovane ucraina a Camogli, in programma il 22 giugno e vedrà sul palco il padre della ragazza, Elio Arrighetti, i gruppi Rollo Blues Band, Shine e Banda Cinema ed il cantautore Piero Belcastro. (m. br.)

DON NICOLA TOMATI

## L'ultimo saluto al parroco di Giustenice

GIUSTENICE È morto don Nicola Tomati, parroco di Giustenice. Aveva 82 anni e reggeva la parrocchia del paese nell'entroterra di Finale Ligure. Il sacerdote, che l'altra notte è stato stroncato da un malore (quando è arrivato ai soccorsi c'era più nulla) era molto conosciuto e non soltanto a Giustenice dove i parrocchiani ne apprezzavano le doti di grande umanità. Uomo di cultura (era laureato in storia ecclesiastica), il sacerdote aveva infatti a lungo insegnato nel seminario di Albenga. «Si tratta di una grave perdita», dicono a Giustenice. Don Nicola Tomati era il punto di riferimento per tutti.

I funerali sono già stati fissati. Si svolgeranno, infatti, oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Michele della quale don Nicola Tomati, originario di Imperia (era nella frazione Costal, era parroco) è primo settembre del '72. E ad officiare sarà il vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri.

NEI MESI SCORSI AVREBBE SVALIGIATO NUMEROSI APPARTAMENTI NEL SAVONESE

## Preso ladro acrobata albanese

CELLE

Preso, Vladimir Tugaj, 30 anni, albanese, il presunto ladro acrobata sospettato di una serie di furti in appartamenti in città e nel comprensorio, è stato arrestato dai carabinieri, l'altra notte, a Cella. Lo ha tradito l'ennesimo colpo. Erano le 3,30 quando con un complice, che poi è riuscito a scappare, ha cercato di introdursi in un appartamento di via Mullini, arrampicandosi sul tubo della grondaia e scavalcando la finestra. Il proprietario, B.R., anni, si è però svegliato proprio in quel momento, ha costretto i malviventi a scappare a gambe levate e dato l'allarme.

Dopo pochi minuti sono arrivate le pattuglie dei carabinieri di Cella dalla radiomobile che hanno bloccato tutte le vie di fuga. Vladimir Tugaj è stato subito bloccato e quindi accompagnato in caserma per gli accertamenti del caso. E dall'esame al terminale, è risultato che lo straniero era colpito da un

ordine di fermo disposto dal sostituto procuratore della Repubblica, Alessandro Bogliolo, perché sospettato di aver svaligiato nei mesi scorsi numerosi appartamenti nel comprensorio. L'albanese è finito così in carcere. Le indagini dei carabinieri, però, non sono ancora concluse. Gli inquirenti, infatti, stanno cercando di identificare e anche il complice di Vladimir Tugaj, che l'altra notte è riuscito a scappare prima dell'arrivo delle pattuglie dei carabinieri. (c. v.)

CONTROLLI ANTI MALAVITA IN RIVIERA

## Controlli anti malavita in Riviera

Tre persone ammesse, quarta denunciata a piede libero e quattro persone ferite che hanno poi dovuto ricorrere al medico dell'ospedale. Sono i bilanci di una rissa scoppiata, l'altra notte, per motivi in un locale di Loano. Le manette sono finite su Manuel Gerofalo, rispettivamente di 45 e 22 anni, abitanti a Loano e il secondo a Borghetto Santo Spirito, e una donna, Natascha Grunser, di 28, originaria di Bolzano. T.F., 19 anni, di Borghetto Santo Spirito, se l'è cavata con una denuncia a piede libero alla procura. L'altra è carabiniere impegnata in un pattugliamento anti criminalità in provincia nel corso del quale hanno identificato 216 persone, controllato 103 auto, visitato numerosi locali pubblici. I militari hanno denunciato otto stranieri (tra cui alcune prostitute) non in regola con i permessi di soggiorno; loianese, C.D., 22 anni, per danneggiamento di un cartello stradale e ricettazione di un motorino rubato e, ancora, Q.P., 46, di Borghetto, per porto abusivo di un coltello a serramanico. (c. v.)

DOMANI MATTINA I FUNERALI DI GIORGIO AVANZINI

## L'addio al milite della Croce Bianca

SAVONA

Si svolgeranno domani mattina alle 10, 30 nell'oratorio del Cristo Risorto, i funerali di Giorgio Avanzini, 64 anni, il milite della Croce Bianca, che

«La presenza - ricorda - alla Confraternita era quotidiana. Ogni pomeriggio apriva l'oratorio e alla processione del Venerdì Santo organizzava la squadra di portatori della cassa «La deposizione nel Sepolcro» collaborando i comandanti. Nell'ultima edizione del Venerdì Santo, Giorgio Avanzini aveva però comandato la cassa «La Flagellazione» dell'oratorio. San Pietro perché era portata dai militi della Croce Bianca e della Croce Rossa. «Era stato scelto - ricordano ancora i confratelli - per la sua esperienza maturata in tante edizioni della processione. Giorgio era un esempio per tutti: generosità. E lo piangono non solo i confratelli dell'Oratorio e i militi della Croce Bianca, ma anche tutta la città».



Giorgio Avanzini

«Era l'antista delle ambulanze e veniva spesso scelto per trasportare pazienti negli ospedali fuori della provincia, ma anche perché da oltre quarant'anni faceva parte della Confraternita del Cristo Risorto della quale - i confratelli unanime (aveva anche l'incarico di cassiere). (c. v.)

Stai cercando l'auto dei tuoi sogni?

# IL NUMERO DI GIUGNO E' IN EDICOLA

Il più grande autosalone della Liguria con 600 fotografie delle auto usate della Riviera Ligure

# autoinrivierra

Periodico di informazioni dell'usato di auto e veicoli commerciali della Riviera Ligure

SOLO 1.00€

600 occasioni da Ventimiglia e Genova

www.autoinrivierra.it



L'INCURSIONE MENTRE ERA IN CORSO UNA BATTUTA DI CACCIA GROSSA SOTTO I RIFLETTORI DELLA RAI

# Ceriana, la pantera è tornata e ha fatto strage in un pollaio



Flore Soscara mostra il buco nella rete del pollaio da dove è entrata la pantera



Carabinieri con Tony Scarf, il domatore ingaggiato per catturare la belva



Il secchetto con gli avanzi di macelleria lacerato 8 giorni fa dagli artigli della belva

**Piero**

Per la pantera di Ceriana è arrivata l'ora della rivincita. E' braccata dai carabinieri, sottoposta ad una caccia spietata dal domatore ingaggiato dalla Provincia, isolata nei boschi di Bellando dall'ordinanza del sindaco di Ceriana che ha vietato l'accesso a tutta la zona a ridosso della Madonna della Villa, costretta a sfuggire anche ai riflettori della Rai. Ieri notte, mentre il bosco di Bellando veniva illuminato a giorno dalle cellule fotoelettriche dei carabinieri e le telecamere del Tg della Rai spiavano fra i lecci e castagni alla ricerca della belva braccata, la pantera confermando le sue doti di astuzia e coraggio, ha eluso la caccia riuscendo a violare il recinto di un pollaio situato ad una ventina di metri dalla grande gabbia d'acciaio che dovrebbe porre fine alla sua latitanza. In pochi minuti si è riempita la pancia portandosi nella sua tana anche le scorte per i prossimi giorni. Il bilancio dell'incursione è di un gallo e undici galline. Unica scampata una grassa che, evidentemente, si starnazzava con tutta la forza che aveva in corpo, riuscendo a mettere in fuga la fiera. Nel recinto sono rimaste due galline straziate dagli artigli: un tappeto di piume: la conseguenza dell'impari lotta.

Una rivincita del sapore di beffa che ha provocato impennate nelle quotazioni della solidarietà parte dalla gente - soprattutto i bambini - nei confronti del povero animale. E nello stesso tempo ha spazzato definitivamente il terreno dei dubbi e perplessità circa la reale esistenza della fiera. Anche i più scettici, ora, dovranno ricredersi: la impronta lasciata sul terreno confermano gli avvistamenti; i resti delle galline straziate la riprova che nei boschi di Bellando si aggira una pantera. Una pantera vera.

Dove viene? chi l'ha abbandonata nel bosco? Dove si nasconde? Sono interrogativi destinati a rimanere senza risposta. Senza risposta, per ora anche le domande che in molti si pongono su quello che sarà il suo destino. Il giorno entrerà nella gabbia sistemata accanto alla casa di Fiore Soscara, calzolaio di Sanremo costretto da settimane a convivere con la belva. Otto giorni l'aveva vista sotto casa mentre sbrana alcuni avanzi di macelleria che è sistemato appesi ad un albero: «Ma i pochi metri, manto nero, occhi gialli. Quando si è accorta della mia presenza si è fuggita scomparendo nel buio». Sabato notte Soscara ha sistemato nello stesso posto un altro sacchetto pieno di carne, pezzi di prosciutto, piedini di maiale. In caso di secondo

avvistamento l'avrebbe fotografata. Sul comodino aveva anche una cinepresa: un filmato avrebbe fatto tacere gli scettici. Ma la pantera non si è avvicinata alla casa, ha preferito evitare l'allettante esca per tentare il colpo grosso nel pollaio. Ha scavato la rete metallica, ha fatto strage di pennuti, si è riempita la pancia ed è fuggita. Proprio mentre il bosco era illuminato dai fari dei carabinieri e dai riflettori delle telecamere. Lasciando un palmo di Tony Scarf, il domatore che un palmares di catture da feroce invidia ai più grandi appassionati di caccia grossa: nel 1991 ha messo in gabbia la pantera che si aggirava sui colli di Roma; due anni dopo quella di Cassinetta, nello stesso anno un altro finito chissà nelle campagne di Fiuggi. Di mestiere Tony Scarf fa l'attore, è considerato il massimo esperto italiano di animali feroci in libertà. L'Amministrazione provinciale lo ha ingaggiato per 1500 euro nella speranza che la sua esperienza contribuisca alla cattura della belva di Ceriana. Lui è sicuro di farcela in due giorni. Le prime 24 ore sono trascorse e il primo round è stato a favore della pantera che anzi lo è aggiudicato quasi per KO.

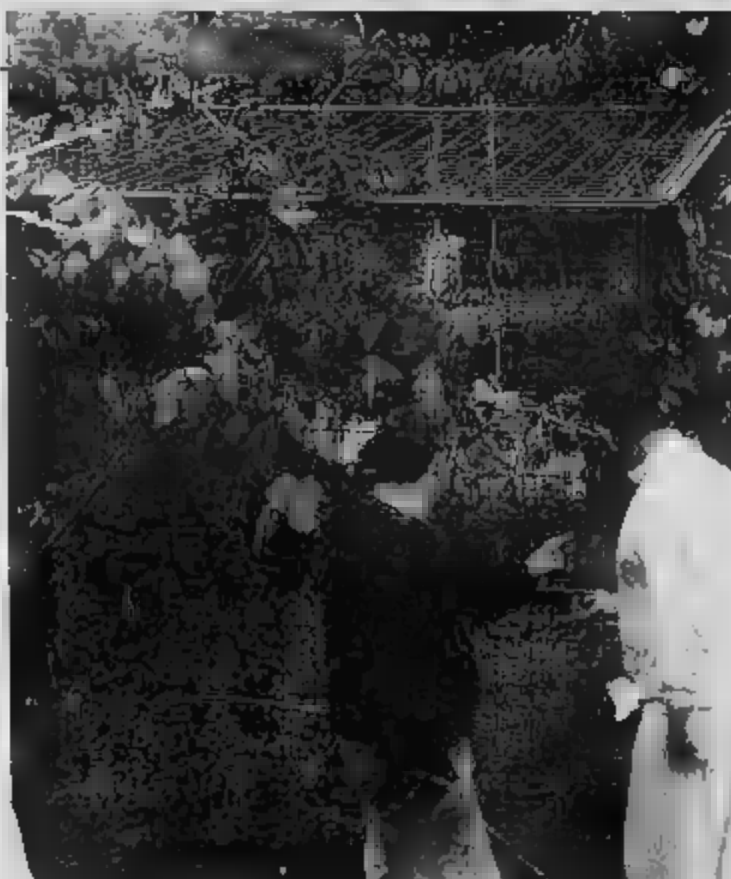


L'interno del pollaio con i resti di due galline uccise dalla pantera e abbandonate

(FOTOGRAFIA MANUELO GATTI)

## Pronta la gabbia, ma ieri era chiusa

### Ingaggiato un domatore: «La prenderemo in due giorni»



La grande gabbia nascosta dalle frasche preparata per catturare la fiera

**CERIANA**

Il primo avvistamento risale a tre mesi fa. Un'incursione che la trovata di fronte mentre rincasava. L'aveva descritta minuziosamente: gli occhi, il verso, il verso che gela il sangue nelle vene. Gli amici non pensavano a qualche boccia di troppo. Poi la polizia provinciale aveva trovato le impronte nel fango sul greto di un torrentello dove, evidentemente, la belva si era andata abbeverarsi. I calchi di gesso realizzati dai carabinieri di Ceriana avevano confermato le parole dell'agricoltore: non era ubriaco, nei boschi si aggirava davvero una pantera. L'animale è stato avvistato altre volte, sempre nei boschi di Bellando a ridosso della chiesa della Madonna della Villa, a paio di chilometri a monte di Ceriana. Fiore Soscara, calzolaio di Sanremo addì, l'ha trovata sotto la finestra di casa. Bella, fiera, soprattutto affamata. Ha il tempo di guardarla, ammirare il suo manto, i suoi occhi gialli: «E' un animale abbastanza grande, 40-50 chili, agile, veloce».

Per porre fine alla sua latitanza, senza dover far ricorso alle doppie, è stata allestita una

grossa gabbia d'acciaio. Una trappola come quelle che si vedono nei film. Due metri per tre di lato e due metri d'altezza con un'apertura sulla parte superiore. All'interno una tavola di legno, appesa alla parte superiore un bel pezzo di carne. Se la belva entra e per azzannare il boccone si pressiona sulla tavola, un congegno fa scendere di colpo, come una ghigliottina, lo sportello. E per la belva c'è scampo. Sono andati i carabinieri di Ceriana a prenderla all'aeroporto di Genova, l'hanno portata a spalle nell'orto di Fiore Soscara, fra piantine di basilico e di pomodoro. Da qualche giorno la gabbia è pronta, nascosta da frasche e rami. La carne penda appesa ad uno spago, piena di mosche che banchettano. Uno strumento micidiale. Ieri lo sportello era abbassato. Se anche voluto non avrebbe potuto. Gabbia inattiva, perché? mistero. Tony Scarf, il domatore, è convinto di catturarla. E' un animale feroce, la fama dovrebbe attirarla nella trappola. Il primo round è stato a favore della pantera. E il secondo? Se non attiveranno il congegno, l'impari match finirà davvero con un KO. Ma, giurano in molti, non sarà la pantera a finire in padella. (g. p. m.)

**BOTTEGHE E NEGOZI**  
**Locali** ■ **Comune**  
**gratis** ■ **chi aprirà**  
**attività nella Pigna**

SANREMO. Locali gratis per sei anni a chi deciderà di aprire una attività artigianale o commerciale nei vicoli della Pigna di Sanremo. Lo ha deciso il Comune che, attraverso la presenza di nuove botteghe e negozi, intende recuperare e valorizzare turisticamente la città vecchia, uno dei centri storici più grandi e ricchi di suggestione dell'intera Liguria.

Complessivamente i locali di proprietà comunale messi a disposizione di artigiani e commercianti sono sei, cinque in piazza Capitolo e uno in via Palma. Allo scadere dei sei anni in regime gratuito, verrà stipulato un regolare contratto di locazione con canone di mercato. Il Comune, sempre nell'ottica di un rilancio del vecchio quartiere, ha deciso di concedere almeno sei nuove licenze a esercenti che sceglieranno di affiancare alle botteghe artigianali e ristoranti. (g. p. m.)

**DUE PROGETTI CHE FANNO DISCUTERE I RESIDENTI DOMANI SERA ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE**

## Imperia, «mugugni» per depuratore e parcheggi

Contestato il trasferimento dell'impianto in Valle Impero, no a «zona blu» alle Ferriere



Il depuratore sul mare alle ex-Ferriere

**Stefano**

**IMPERIA**

Secondo le prime anticipazioni, dovrebbe avere una dimensione di dieci volte superiore a quella della struttura già realizzata davanti al mare, nel quartiere delle ex Ferriere, e già in trasferimento del depuratore in Valle Impero suscita reazioni nelle frazioni e borgate. «Mugugni» anche gli abitanti del popolare quartiere delle ex Ferriere, che contestano la ventata ipotesi del Comune di trasformare l'intera zona in «zona blu», la conseguente introduzione di tutti i posteggi a pagamento.

Sono due argomenti spinosi e di grande attualità, che discuterà domani sera (ore 19) il Consiglio comunale, già un prologo indicativo si potrebbe avere questa sera al Consiglio della Terza Circoscrizione, che si riunisce alle 20.30 nella sede di Buonarroti: incontro,

quest'ultimo, per parlare delle manifestazioni estive, ma quale già annunciate una sorta di sollevazione contro la spartizione delle aree a costa libera, tra le poche ormai rimaste in città. **DEPURAZIONE** E' in costruzione da una quindicina d'anni, ma la sua presenza al centro di una ad espansione turistico-nautica non è gradita all'Amministrazione comunale, che medita soluzioni alternative. La fase di depurazione primaria delle acque di fogna, praticamente ultimata, potrebbe restare sulla costa. L'impianto di depurazione secondaria potrebbe essere insediato in Valle Impero, sotto una cava di laterizi dell'ex Italcementi. E questo progetto non è gradito da chi risiede a Borgo d'Ongia, Castelvecchio e Costa d'Ongia, dove è nato il gran frotto di Comitato e già si stanno raccogliendo firme per una petizione da consegnare al sindaco Luigi Seppa. Si legge nel documento: «Se alto è considerato l'impatto am-

bientale sulla costa, perché non dovrebbe esserlo anche per la zona individuata? Alle ex Ferriere, gli spazi blu, già delimitati, ancora non sono entrati in funzione. Ai residenti il Comune concederà contrassegni per parcheggio gratuito in via Armaio: Imperia Servizi, l'azienda che gestisce le aree a pagamento, ha affisso avvisi per invitare i cittadini a ritirarsi dell'apposito bollino (per ottenere, bisogna esibire libretto di circolazione del veicolo a carta d'identità), ma c'è chi teme che tutto il quartiere divenga «off limits». L'introduzione del «Gratta e parcheggio» ha destato polemiche anche a piazza Giotto. E domani, la riorganizzazione generale dei posteggi sarà al centro di un intervento della minoranza, che propone nuovi posti gratuiti, agevolazioni tariffarie e ridefinizione delle quantità di spazi a pagamento previste in ogni quartiere.

**NOTIZIE FLASH**

**IMPERIA**

**I turni delle farmacie a Sanremo e nel capoluogo**

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Gentile, via Casoni 27 (telefono 0183-61584) e alla Capovilla, in via Doria 2 (0183-293591). A Sanremo, soltanto per oggi, alla Selva, via Matteotti 125 (0184-533029). (s. d.)

**IMPERIA**

**Festa della Marina oggi a Borgo Peri**

La Capitaneria di Porto di Imperia celebra oggi la Festa della Marina Militare alla Chiesa Nostra Signora di Loreto, Spianata di Oneglia (ore 10). Durante la cerimonia, sarà deposta una corona lapidea in memoria dei marinai imperiesi, caduti nella seconda guerra mondiale. (s. d.)

**Incontro nei Quartieri per le manifestazioni estive**

L'organizzazione congiunta di un concerto di musica leggera e finalista sociali è uno degli argomenti sui quali dovranno pronunciarsi le cinque Circoscrizioni imperiesi, tutte convocate stasera nelle rispettive sedi alle 21. I Consigli dei quartieri dovranno inoltre esprimere un parere sul nuovo regolamento comunale per la concessione di spazi e aree pubbliche a circoli, luna park e spettacoli viaggiatori. (s. d.)

**IMPERIA**

**Acqua, disagi domani a Capo Berta e alle Cascine**

In conseguenza degli interventi che l'Amat di Imperia deve compiere con il Comune di Niano Marina di sarbatoi di Molino dei Giusi, Regione Stella e Alicella per migliorare la qualità dell'acqua, domani e dopo si verificheranno fenomeni di interruzione nelle vie Fanny Rancati Carli, Strada Savoia, Centro Residenziale Capo Berta e via Diana Calderina e, a Diano, in zona Sant'Anna. Spiega Riccardo Guatelli, presidente dell'Amat: «La variazione dei parametri organolettici, pur rendendo l'acqua non appetibile al gusto, non ne impedisce gli altri usi domestici». (s. d.)





IN SETTIMANA PROGRAMMATO UN INCONTRO TRA LA SOCIETÀ E IL COMUNE. PER LA C2 IN ARRIVO DUE ATTACANTI, DUE ESTERNI E UN CENTROCAMPISTA. RADUNO IL 23 LUGLIO

## Il Savona ora teme lo «sfratto»

### Necessari lavori urgenti allo stadio Bacigalupo

Ennio Fornasieri

SAVONA

In caso biancoblu si lancia un grido di allarme verso il Comune: «Sbrigati a fare i lavori al campo oppure il Savona non potrà giocare la C2 al Bacigalupo». A grandi linee il messaggio è questo ed è perentorio, dopo aver verificato (se mai ve ne fosse ancora bisogno) che allo stato attuale delle cose, il Savona non potrebbe giocare tra i professionisti sul campo amico. Un bel rischio a grosso, ma vivo più che mai e che pesa come un macigno in seno alla società del presidente Piro. La palla passa al Comune per sistemare in tempi utili, la recinzione interna ed esterna al «Valerio Bacigalupo».

A questa vanno uniti i lavori per il settore degli ospiti, lato gradinata. Al di là della «gabbia» da costruire, ci sono altre problematiche che si ripropongono dopo i sopralluoghi fatti dalla Commissione tecnica della serie C. Si riferiscono alla voce «manutenzione straordinaria». Ma in questa settimana ci sarà un incontro tra la società biancoblu ed il Comune per discutere su questi argomenti. Le due parti devono trovare una soluzione in comple-

te serenità, visto che tra i tanti presenti alla festa in piazza Sisto c'erano anche esponenti dell'attuale giunta. Uno su tutti, il sindaco Ruggieri.

Un altro delicato nodo da sciogliere riguarda l'aspetto organizzativo: il Savona deve passare dal dilettantismo al professionismo. Facile a parole, più difficile con i fatti. Bisogna lavorare con gente di categoria, esperta, per non incorrere in brutte figure. Sotto questa voce, una come il direttore generale Claudio Strinati, ha bisogno di un supporto valido. Cosa che per certi aspetti non ha ancora. Non per niente da voci di corridoio, filtrano malumori espressi proprio da Strinati ad esterne al presidente Piro. Patti chiari, amicizia lunga. Se il Savona vuole ben figurare anche tra i «profi», necessita di un cambio all'interno della struttura societaria.

Le novità in questo senso? Per esempio la nomina di un addetto stampa: dovrebbe essere il figlio di Felice Rossetto (autore di testi alla Rai e attualmente coinvolto nell'avventura di Savona tv). Intanto dal fronte squadra non si registrano importanti novità: mister Tufano oggi inizia il corso di Coverciano, per



Il direttore generale Claudio Strinati

citare il patentino utile ad allenare tra i professionisti. Un corso che lo impegnerà dal lunedì al venerdì sino al 20 luglio, dopo di che il 23 luglio, partirà la prima fase di ritiro a Sassello. Sino a sabato 27 giugno, quando la squadra verrà presentata ufficialmente. Il giorno dopo un rompente le righe della durata

soltanto di 24 ore, quindi seconda fase di ritiro (questa volta decisamente più lunga), in quel di Tavorano. Località nello Spezzino che ospita ancora una volta i colori biancoblu. La tradizione va confermata, con tanto di «bala».

Claudio Strinati traccia il punto sulle vicende di calcio mercato del Savona: «Indicativamente un paio di giovani rimarranno con noi, mentre i restanti andranno in prestito presso altri club, ma sotto l'occhio vigile della nostra società. Nuovi arrivi? Ad ora si tratta solo sulla parola, manca lo scritto che poi è quello che conta. Siamo tra i professionisti e quindi avremo a che fare con tanto di contratti, ma la modulistica non arriverà prima della fine di giugno». I reparti che saranno «toccati» dai rinforzi quali sono? «Due attaccanti, uno dei quali sarà una punta centrale, poi due esterni di centrocampo ed un centrocampista. Per la difesa tutto dipenderà dalla disponibilità degli attuali giocatori del Savona, molto anche dal giro di colloqui. Barone? E' richiesto, lo siamo tutti, ma la sua situazione è ancora tutta da verificare».



Perrella e Braccioni sono due biancoblu tra i più amati dal pubblico savonese per il loro eccezionale grado di rendimento

SERIE D

INDISCREZIONI E PROGRAMMI SULLA PROPRIETÀ

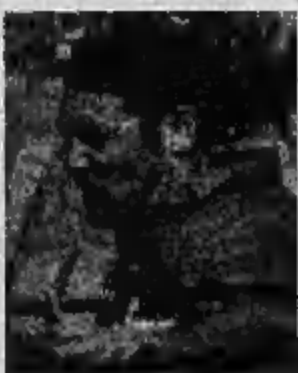
## Nuova Sanremese il futuro è emiliano

Bruno Monticone

SANREMO

Una Sanremese in salsa emiliana? Sembra proprio di sì. Il futuro della società biancazzurra, almeno quello immediato, arriva da Reggio Emilia. Ma un nome e cognome: Giuseppe «Pino» Ruggieri, imprenditore di origini calabresi ma, da anni, trapiantato a Reggio Emilia, con interessi in campo edilizio anche sull'estrema Riviera ligure di ponente. Non è solo una voce. Lo stesso Ruggieri, da Reggio Emilia, ha confermato contatti ed interesse per la Sanremese. Rimandando tutto però ad un successivo colloquio con gli attuali responsabili della società biancazzurra (il presidente Marco Ventimiglia, l'amministratore delegato Alessandro Dolzan e lo stesso allenatore Luigi Cichero, tecnico-manager del club) nel quale dovrebbe essere definita, nei dettagli, un'operazione per la quale sarebbe già stato raggiunto un accordo di massima. «Adesso è prematuro parlarne. In settimana avrò un incontro con i responsabili della Sanremese. Poi, se ci saranno novità, saprete tutto», ha detto Ruggieri.

una consistente quota di azioni. Dovrebbe diventare il presidente anche se nominerà un suo uomo di fiducia in casa biancazzurra, Antonio Suda, 38 anni, ex giocatore del Bari. Suda, nell'ultima stagione, ha fatto l'allenatore in un club calabrese di Eccellenza, ma a Sanremo dovrebbe arrivare con incarichi dirigenziali. L'allenatore, almeno per ora, continuerà ad essere Luigi Cichero. Chiaro che, in attesa che la nuova società prenda corpo, la Sanremese dovrà cominciare a muoversi sul calciomercato. I contratti potranno essere depositati in Lega solo dopo il 1° luglio, ma contratti e accordi potranno già essere definiti prima. Ed appare probabile che fin d'ora, anche prima che le intese tra Sanremese e gruppo Ruggieri di perfezionino sul piano giuridico, il calciomercato biancazzurro sarà deciso di comune accordo. Il programma inizialmente stilato da mister Cichero, programma che era forzatamente in economia, potrebbe essere integrato con nomi di maggior spessore. Adesso l'obiettivo dichiarato, con le nuove prospettive societarie che dovreb-



Il neoacquisto Fabio Tibaldo

Ma i particolari dell'operazione sono già abbastanza chiari. In pratica Ruggieri dovrebbe acquisire una parte consistente, se non l'intera maggioranza, delle azioni della nuova Sanremese Spa. La vecchia Sanremese, che era una società a responsabilità limitata (con quote sottoscritte da una cordata formata da 24 imprenditori locali tra tutti, si dice, d'accordo sull'operazione-Ruggieri), proprio nei giorni scorsi, è diventata una società per azioni. Un'operazione, curata sotto il profilo tecnico dal dottor Mauro Piniguerri, consulente biancazzurro, che è in via di perfezionamento. Il 29 giugno prossimo ci sarà l'assemblea della società (l'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale) che nominerà un consiglio d'amministrazione e delibererà un aumento del capitale sociale. A questo punto, a luglio, se gli accordi saranno confermati, Ruggieri conferirà una cifra in denaro e acquisirà

vrebbero garantire maggiori disponibilità finanziarie, è quello di costruire una squadra in grado di puntare alla C2. Una mossa è già stata definita e dovrebbe essere confermata anche nella nuova situazione: il ritorno, in biancazzurro, del difensore Tibaldo, 31 anni, già a Sanremo due stagioni fa in C2 e nell'ultimo campionato al Cuneo. Una mossa che si aggiunge alle conferme, già definite, del libero Giunfollì e del centrocampista argentino Galoppo con cui è già stato raggiunto l'accordo per il rinnovo contrattuale. L'obiettivo principale, però, è un attaccante di valore ed esperienza, in grado di fare la differenza in attacco. Potrebbe giocare in coppia con Calabria che potrebbe restare in biancazzurro. Sul fronte degli «unders» - ne saranno obbligati quattro a partita: un «under» 82, due 83 ed un 84 - si cercano giovani che diano garanzie. Anche un portiere giovane che possa fare il titolare. Quello attuale, Perrone, è in partenza per altri lidi.

ECCellenza

UN FRANCO DIBATTITO SULLE CAUSE CHE HANNO PORTATO ALLA RETROCESSIONE DEI ROSSOBLU' E LE PROSPETTIVE SOCIETARIE

## Peluffo arbitra lo scontro fra Ciarlo e la piazza

La discussione sul nuovo consiglio del Vado verrà affrontata il 18 giugno

VADO LIGURE

Fumata «grigia» all'assemblea straordinaria soci del Vado. Tutto rimandato a martedì 18 giugno: per conoscere il nome del prossimo presidente e per le strategie bisogna aspettare ancora dieci giorni. L'unico punto infatti che non è stato dibattuto, era quello delle dimissioni di Ciarlo e dell'attuale consiglio direttivo. La sala del campo «Dagnino» che ha ospitato questo incontro a porte aperte, era piena di persone, anche da tempo non si verificava. Segno che l'interesse intorno al Vado è vivo. C'è chi vuole collaborare.

L'Assemblea si è iniziata alle 9,50 e si è chiusa alle 11,55, con il sindaco Peluffo la qualità di presidente. Ciarlo ha preso la parola ed ha esposto il suo punto a 360°, mettendo subito in chiaro che la retrocessione è figlia di errori: «Ma le possibilità economiche erano limitate, perché gli aiuti di alcuni enti e società messi in preventivo, non sono arrivati. Una sorta di aggiustamenti con quello che passa in convento. Il



Il presidente Ciarlo e mister Follini discutono il futuro del Vado

discorso tecnico si è spostato su Rei che ha sofferto la lontananza da casa? Il giovane centrocampista è di Chiavari. Prediani che ha patito il salto di categoria? Cremonesi e Ranieri impossibili-

tati a svolgere quattro allenamenti alla settimana». Cristian Cattardico che non ha accettato di giocare part-time e Meiso escluso perché ritenuto non adatto alla categoria.

Ma l'attuale presidente del Vado ha anche ammesso che: «Ci sono stati errori di valutazione nella strategia, e nella gestione del campionato. Unite all'infortunio patito da Schipani ai limiti espressi da alcuni giocatori». Il discorso si è poi spostato sul settore giovanile (200 iscritti circa) con un «suscettivo» botta e risposta sui contenuti, ossia sulla presenza in prima squadra di elementi provenienti dal vivaio rossoblu. Una rapida lettura della vadesità insita ai dirigenti della società e sugli attuali allenatori del settore giovanile, hanno chiuso la relazione di Ciarlo. Quindi ha preso parola la parte che critica il modo di rapportarsi della dirigenza rossoblu. Prima Anacleto poi Spinello hanno esposto il loro pensiero, a nome delle oltre 500 firme raccolte in segno di protesta, e dato la loro disponibilità per trovare un punto di contatto. Una relazione che ha fatto il punto dell'attuale situazione e che ora dovrebbe portare ad un altro passaggio. Visto che il sindaco Peluffo ha detto a chiare lettere: «Da que-

sta assemblea devono scaturire iniziative positive, e non ci devono essere né vincitori e né vinti. Unire e non dividere».

Parole che aspettano una conferma dai fatti, quindi vista l'apertura data dalla cordata di Spinello, si aspetta una risposta da parte dell'attuale gestione del Vado. Quale potrebbe essere? In primis chiedere a che livello si vuol collaborare, quindi entrare nei dettagli di quella che viene chiamata «l'opposizione». Poi a tempo debito (il 18 giugno) si tireranno le somme per considerare l'eventuale ipotesi di un successore a Ciarlo (sulla carta è il vice-Ruggieri che è stato in composto silenzio per tutta l'assemblea). Il primo passo è stato fatto, affinché si possa instaurare un dialogo utile e costruttivo. Ora si attendono segnali di fumo in vista del prossimo ordine del giorno: dimissioni ed elezioni del consiglio direttivo. Che ieri non è stato dibattuto. Il resto? Educazione disquisizioni di calcio e la sensazione che ognuno ha le sue verità nascoste. [en. for.]

CALCIO MERCATO DEI DILETTANTI

A LIVELLO DI GIOCATORI POCHI MOVIMENTI: NEL MIRINO MINASSO DEL VARAZZE E L'INGAUNO DIOMEDI

## Pronta una «cordata» per far risalire l'Albenga

Molti gli allenatori riconfermati, da Caracciolo della Cairese a De Sciora del Legino

Calcio mercato e tornei giovanili al centro dell'attenzione in questo secondo weekend di giugno.

**TORINO COGNÒ.** Da oggi entra nel vivo, con le semifinali e finali, la lunga manifestazione giovanile organizzata dal Legino. Il primo appuntamento alle 19,30 per gli Esordienti; si gioca Legino-Spotorno seguita, alle 20,30, da Quiliano-Cairese riservata invece agli Allievi. Domani, dalle 18, appuntamento con i Pulcini '93 con le sfide Finale-Pga Don Bosco e Albatross Albisola-Cisano Diomida seguite dai match, per i Pulcini '92, Vado-Speranza e Loanesi-Legino. Mercoledì invece, alle 18,15 per i Giovanissimi '88 sfida Loanesi-Legino seguita da Legino-Vado e Loanesi-Albatross. Ieri il sodalizio ligurese ha anche presentato la quarta edizione del Memorial Ruffinango che si disputerà il 22 giugno, riservata ai Pulcini '93. In settimana si concluderanno lo «Scaletto» organizzato dallo Speranza ed il Torneo di Vado.

**ALBENGA, NUOVA CORDATA.** Sembra che il presidente Cesare Cometto possa in breve tempo contare sull'aiuto di rinforzi, soprattutto economici. Nei giorni scorsi infatti sono entrati nel vivo i contatti tra il

presidente dei team bianconeri e una cordata che ha tra i suoi aderenti anche un ex presidente della società. Naturalmente la conclusione positiva è legata anche alle assicurazioni relative al campo Riva e ad una squadra competitiva in Eccellenza che possa, senza indugi, puntare alla categoria superiore.

**CONFIRMA SU FIDUCIA.** Nell'attesa dei colpi grossi del mercato (per questi sarà necessario attendere ancora qualche settimana) si possono invece anticipare le notizie sugli allenatori che continueranno a conservare la loro panchina. Come Massimo Caracciolo che alla Cairese sarà chiamato a riportare i valchermidensi nella categoria superiore, dopo la sfortunata stagione scorsa. Caracciolo ha la stima di tutto l'ambiente, per il lavoro fatto nei pochi mesi della sua gestione. De Sciora invece rimane al Legino. E' lo stesso presidente Pietro Carala ad annunciare: «Tutti gli vogliono un gran bene». E siamo contenti che ha deciso di rimanere con noi anche per la prossima stagione. Abbiamo passato insieme mesi terribili e questo ha intensificato i rapporti tra De Sciora e i giocatori. E non vogliamo perdere questo feeling».

**MINASSO CONTRO.** Alcuni giocatori, che si sono messi in luce la stagione scorsa, sono ambiti da diverse società. Come Stefano Diomedi dell'Albenga che ha ricevuto offerte anche da società del Piemonte. E poi Minasso autore di un travolgente campionato nel Varazze (il cartellino però è del Vado), che viene contestato da alcuni team, soprattutto della provincia di Imperia. In settimana potrebbero esserci novità.



Caracciolo, confermato alla Cairese



LA CONVENTION DELL'UNIRE SEGNALE CHE NEGLI IPPODROMI IL PUBBLICO È CALATO E CHE SONO IN RIBASSO ANCHE LE SCOMMESSE

# Trend negativo nel mondo dell'ippica

## Ma nell'impianto di Villanova d'Albenga corrono ai ripari

### inchiesta

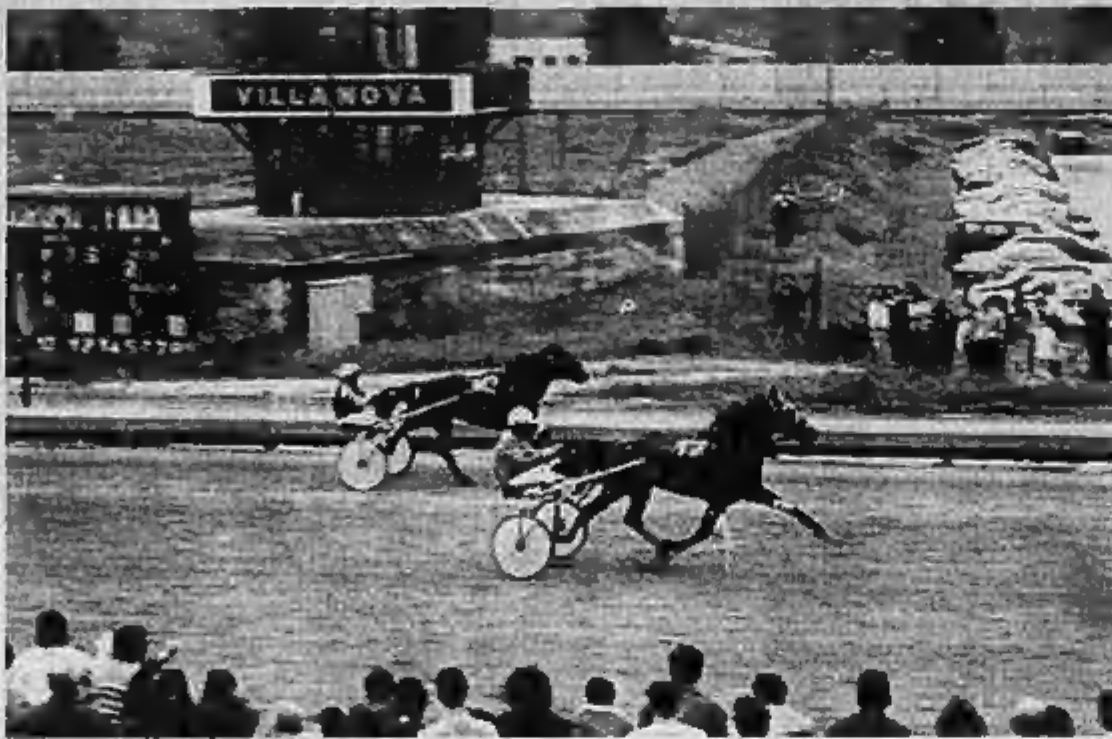
Giulio Olivero

#### VILLANOVA

Erano presenti tutti i dirigenti del mondo ippico alla convention dell'Unire che ha festeggiato i suoi settant'anni. L'ippica italiana si è data appuntamento a Roma, nella sede di Piazza San Lorenzo in Lucina per tastare il polso della situazione.

La giornata di lavoro è stata ricca di interventi, di riflessioni e rivolta al futuro di questo sport che nel Savonese trova il suo specifico nell'ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga. I dirigenti dell'impianto villanovese erano presenti alla convention nella quale sono stati ovviamente esaminati i risvolti economici che purtroppo non sono dei migliori.

Il trend negativo è iniziato, anche per questo sport, dopo i fatti dell'11 settembre. Una disciplina legata alle scommesse non poteva che risentire delle paure dei consumatori e della crisi economica che ha portato molti ad operare tagli nel settore del tempo libero. L'ippica in questo momento, come commentano anche i responsabili dell'impianto ingauno, sta vivendo un momento di contrazione



All'ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga sono in corso tentativi per richiamare nuovo pubblico alle riunioni

di pubblico, passato da 2 milioni e mezzo ad un milione. In compenso sono proliferate le corse (va ricordato che all'ippodromo dei Fiori si svolgono riunioni mattutine diffuse dal circuito Snaai mentre la quota del mercato ippico è passata dal 31% al 17,5%.

Ricorda l'amministratore delegato, Alberto Ronchi: «Nella riunione dell'Unire sono stati diffusi anche interessanti statistiche. Come quella che indica come l'ippica non sia ancora inquadrata da molti come fenomeno sportivo. Inoltre è preoccupante l'assenza del pubblico femmi-

nile, presente in massa in altre discipline».

Altro fenomeno del quale si è discusso quello relativo al doping e soprattutto alla lotta contro le corse sospette che si verificano in alcuni impianti. Infine il fenomeno della Tris: è vero che questa corsa (se ne disputeranno due a Villanova

nelle riunioni notturne estive) è sempre amata dagli appassionati, ma le scommesse sono diminuite e di molto. Qui però il fenomeno è complesso e va collegato alla inflazione di giochi e lotterie che impazzano ogni giorno.

Insomma l'ippica si guarda allo specchio, si esamina, vuole migliorare. E l'ippodromo dei Fiori, va detto, sta cercando con ogni mezzo di migliorare il trend uscito dalla riunione romana. Poca presenza femminile, si diceva, e allora ecco che i responsabili dell'impianto hanno organizzato una serie di appuntamenti ai quali prenderanno parte artisti dello spettacolo quale richiamo per il gentil sesso. Ammodernato anche il ristorante e tutte le strutture di contorno che possono stimolare in molti a frequentare l'ippodromo nelle calde serate estive.

Conclude Ronchi: «I dati dell'Unire non sono dei più brillanti. Ma nel contempo è necessario guardare avanti. Come hanno fatto tante discipline bisogna creare i presupposti perché nuovi settori di pubblico vengano catturati».

Adesso la parola passa alle riunioni estive che saranno quasi quotidiane nella struttura ingauna e che confermeranno, ancora una volta, la validità di questo impianto che ha da poco festeggiato il suo decennale.

TROFEO PANIFICATORI

## Good Bike lavora per Giacchino

PONTINVREA. Stefano Giacchino della Goodbike si è imposto a Pontinvrea nel Trofeo panificatori. Grande prova di squadra del team savonese che ha controllato i 62 chilometri di saliscendi fra Pontinvrea, Mioglia, Sassello, Giove per un circuito da percorrere due volte. La Good Bike ha mandato in fuga Bertolino al quarto chilometro mentre i compagni stoppavano tutti i tentativi degli avversari di andarlo a riprendere. Bertolino veniva comunque raggiunto in vista del traguardo con un gruppo di corridori a disputare una durissima volata. Stefano Giacchino ha poi regolato Fabio Olivero (Olmo Quinto al mare), Massimo Frullo (Team Caporali), Alberto Ghisellini (Olmo), Agostino Olivero (Good Bike), Valerio Lingua (C.T. Angarano), Giovanni Schiesaro (Gruppo sportivo Borghetto), Mauro Barzi (Good Bike), Giorgio Roso (Gruppo sportivo Canelli), Donato Amandola (Team Peluffo), Giorgio Bianchini (Tam Bike Inside), Gerardo Delfino (Gruppo sportivo Terralba), Massimiliano Bertolino (Good Bike). I Panificatori si sono aggiudicati invece il primo premio come squadra. Questi i vincitori di categoria: Matteo Apicella (Allievi), Fabio Olivero (Cadetti), Massimo Frullo (Junior), Mara Lamberti (Donne), Stefano Giacchino (Senior), Giampaolo Fiorito (Veterani), Giovanni Schiesaro (Gentleman), Vittorio Calcagno (Super Gentleman), Virginio Ferrero (Master), Salvatore Cordaro (Super Master).

CICLISMO ESORDIENTI

## Loris Viale campione regionale

ARMA DI TAGGIA. Loris Viale, portacolori della Ciclistica Arma, è il campione regionale esordienti. La gara valida per il titolo ligure si è svolta ieri, proprio sotto l'egida della società imperiese. Viale, al termine di un selettivo percorso, ha preceduto Fabio Gerini, portacolori della U.S. Luni che da molti era considerato il favorito per la vittoria. Ma Viale ieri era in grande forma ed alla fine è riuscito ad alzare le mani al cielo sul traguardo. Ha affermato il campione imperiese: «È da qualche settimana che sto collezionando importanti risultati. Volevo fortemente il titolo ligure, anche perché corrovo in casa. E sono felice di essere centrato questo difficile obiettivo». Terzo posto per Fabio Strappetti, portacolori del Vallestrada che ha strappato il gradino più basso del podio a Matteo Pape del Caramagna.

In palio anche il titolo per il campione regionale di seconda categoria che è andato a Giorgio Vitani, anche lui della Ciclistica Arma che festeggia così una domenica indimenticabile con le sue giovani promesse. Secondo posto per Manuel Bellomo della Luni mentre esca dal podio Luca Bovero, rappresentante della U.C. Alassio Badano Gias I. Co. Se la corsa si è svolta con condizioni meteo non certo estive e ha messo in evidenza la forza della Ciclistica Arma che dispone di un gruppo davvero competitivo e capace. [g.o.]

### ATLETICA

TUTTI I RISULTATI NELLE DUE GIORNATE DEI CAMPIONATI REGIONALI JUNIORES

## Promesse dell'atletica ligure tutti in passerella a Villanova

Proseguono gli appuntamenti con la regina dello sport. A Villanova di Albenga si sono disputati i campionati regionali Juniores e Promesse. Questi i vincitori della rassegna che si è snodata in due giornate: Martello Promesse femminili: Angela Tomasoni metri 43,04 (Universale Alba Docilia); 100 metri ostacoli femminili promesse: Emanuela Sani (Atletica Sarzana) 1'56,69; Disco promesse maschili: Stefano Freccero (Universale Alba Docilia); Asta Uomini Juniores: Dario Rebagliati (Universale Alba Docilia) metri 3,80; 100 metri promesse femminili: Sara Antognetti (Atletica Sarzana) 1'27,83; Lungo Promesse maschile: Gianluca Sanna metri 6,65; 100 metri Juniores Uomini, prima serie: Giacomo Borghesi (A.A.A. Genova) 1'17,37; 2a serie: Luca Ceppi (Universale Alba Docilia) 1'21,19; Giavellotto Promesse Maschi: Paolo Manicardi metri 48,30 (A.A.A. Genova); 400 metri Promesse femminili: Maddalena Ledda (Atletica Sarzana) 56,57; 400 promesse maschili: Emanuele Scaramuccia (Cus Genova) 49,59; 2a serie: Alessandro Basso

(Universale Alba Docilia) 51,94; 1500 metri Promesse femminili: Francesca Bruzzone (A.A.A. Genova) 4'48,53; 1500 metri Promesse Maschi: Nicolas Mieres (Atletica Arcobaleno) 4'19,50; 5000 metri Promesse maschili: Daniele Curci (Atletica Vallecrosia) 16'14,20; Alto Promesse femminili: Simona Martini (Maurina Olio Carli) metri 1,68; 4x100 metri Juniores Uomini: A.A.A. Genova 43,01; Triplo Promesse femminili: Chiara Carraro (Universale Alba Docilia) metri 11,23; Peso Promesse femminili: Angela Tomasoni (Universale Alba Docilia) metri 10,12; Marcia 5 chilometri Promesse femminili: Silvia De Chirico (A.A.A. Genova) 32'23,95; Marcia 10 chilometri maschili: Riccardo Negro (Universale Alba Docilia) 48'39,29; Martello Promesse Maschile: Marco Prato (Atletica Arcobaleno Savona) metri 50,07; 400 metri ostacoli Juniores: Francesco Ratto (A.A.A. Genova) 1'02,44; Asta Promesse femminili: Ewa Ricioliga Brzescinska (Cus Genova) metri 3,40; Disco Promesse femminili: Arianna Bellastro (Atletica Arcobaleno Savona) metri 29,97;

200 metri promesse femminili: Maddalena Ledda (Atletica Sarzana) 26,54; 200 metri Promesse maschili: Enrico Trevisan (Cus Genova) 22,53; Giavellotto Promesse femminili: Irene Crocicchia (Atletica Sarzana) metri 41,52; Lungo Promesse femminili: Cristina Toriggino (A.A.A. Genova) metri 5,39; 800 metri Juniores Uomini: Michele Lucardi (A.A.A. Genova) 1'58,93; 800 metri promesse femminili: Marina Rossi (Atletica Vallecrosia) 2'17,73; 3000 metri Promesse femminili: Emma Quaglia (Cus Genova) 9'50,14; Peso Promesse maschili: Davide Buglione (Cus Genova) metri 13,61; Alto Promesse Maschile: Gianluca Sanna (A.A.A. Genova) metri 1,08; Triplo Juniores: Eugenio Siri (A.A.A. Genova) metri 12,40; 3000 siepi Promesse maschili: Fabrizio Serpe (Cus Genova) 10'05,81; 4x400 maschili: Universale Alba Docilia con 3'36,06. Classifica maschile: A.A.A. Genova punti 11.088 che ha preceduto Universale Alba Docilia con punti 10.890. Classifica femminile vinta dall'Atletica Sarzana con 11.242 punti. [g.o.]

FINALE DI GARA ECCEZIONALE PER L'ATLETA AFRICANO CHE HA STACCATO IL MAROCCHINO EL-MAKHROUT

## La maratona del Faudo parla keniano

### L'arrivo a quota 1149 metri premia l'outsider Melakwen

#### Luca Amoretti

IMPERIA

Per il sesto anno consecutivo la Maratona del Faudo parla straniero. Dal 1996, infatti, quando vinse Luca Barzaghi, la vetta della montagna imperiese ha sempre premiato atleti africani e anche la 34ª edizione non è stata da meno. Sul traguardo posto a quota 1149, è transitato per primo un atleta di colore, il keniano Philip Melakwen, indicato alla vigilia tra i possibili outsider, in un elenco di atleti di grande valore che comprendeva soprattutto una nutrita pattuglia di podisti marocchini.

Con un finale di gara eccezionale, per nulla disturbato dal terreno reso viscido dalla pioggia caduta nelle ore precedenti e dal freddo pungente, Melakwen ha regolato tutti gli avversari staccando, nelle rampe conclusive della corsa, il marocchino Abdelaziz El Makhrouf, per la seconda volta consecutiva costretto ad accontentarsi della piazza d'onore. Il vincitore ha fatto fermare il



Nella maratona in salita del monte Faudo si è imposto l'africano Melakwen che non era fra i favoriti

cronometro sul tempo di 1 ora 32'36", pregevole viste le condizioni del fondo stradale. Sottolinea Luciano Acquarone, direttore di corsa: «Philip Melakwen ha compiuto un'impre-

sa importante. Non era facile mantenere un ritmo elevato, specie nelle parti conclusive del percorso, caratterizzate da molte pozzanghere e dal fondo fradicio, poco adatto alle scar-

pette da asfalto calizzate dagli atleti. Le rampe finali hanno invece esaltato le doti dell'atleta keniano, scatenatosi in un finale da applauso che gli ha consentito di staccare nettamente il secondo classificato».

L'edizione numero 34 della Maratona del Faudo ha come sempre messo in mostra le notevoli doti organizzative della Maurina Olio Carli, puntuale nel predisporre la logistica su un tracciato non certo «facile», che dal livello del mare porta fino in vetta alla montagna, dopo quasi 25 chilometri di salita, con uno strappo finale che tradizionalmente è in grado di mettere in difficoltà anche gli atleti più quotati. E proprio uno dei podisti candidati al successo ha pagato lo scotto delle rampe conclusive. Patrick Ndayisenge, olimpionico a Sydney per il Burundi, era partito alla grande e a Santa Brigida sembrava in grado di contendere proprio a Melakwen e al Makhrouf la vittoria. Invece lo sterrato lo ha letteralmente stroncato e la classifica finale lo vede soltanto ottavo.

Il podio è stato completato dal marocchino Abdelkrim Kabbouri che ha preceduto il vincitore dalla passata edizione, il connazionale Aziz Leraichi, autore di una bella rimonta.

Quinta posizione per un altro marocchino, Farid El Maraffe, mentre sulle sue spalle si sono piazzati il tanzaniano Umbe Ohana, Said Ribag (Marocco), lo sfortunato Ndayisenge, il keniano Mutai e, primo tra gli europei, l'imperiese Corrado Bado, ottimo 10° in 1h39'37". [g.o.]

### VELA

MANCANO SOLO TRE SETTIMANE AL VIA DELLA SPETTACOLARE REGATA

## La barca di Spotorno al Giro d'Italia?

### Lo skipper Ciccio Rossi conta di non fare solo la comparsa

#### SPOTORNO

Mancano soltanto tre settimane al via dell'edizione numero 14 del «Giro d'Italia a vela». Se, come sembra, arriverà uno sponsor di livello nazionale, allora anche l'imbarcazione «Città di Spotorno» dello skipper Ciccio Rossi potrà dire la sua.

La manifestazione, ideata da Cino Ricci e la Gazzetta dello Sport, vedrà al via grandi firme di questa disciplina. Per il grande pubblico il Giro d'Italia a vela, che durerà un mese, sarà un allenamento in vista delle nati neozelandesi per la sfida di Coppa America che partirà ad ottobre.

Afferma Ciccio Rossi: «La partecipazione di Spotorno-Noli TNT con al fianco l'Associazione Albergatori Spotorno, la Cooperativa Porto Chiaventi, il Circolo Nautico Loano ed il Bad and Bre-



Lo skipper Ciccio Rossi

akfast Il Respiro del Tempo sarà di primo livello. Noi vogliamo raggiungere un ottimo risultato, magari approdare al match-race al quale prenderanno parte le prime

### PALLANUOTO E SYNCRO

PRIME DUE GIORNATE DEL CAMPIONATO, POLEMICHE PER L'ARBITRAGGIO

## Torneo Ragazzi, Rari tra luci e ombre

### Italiani di Syncro, a Roma la savonese Lapi è quinta nel «solo»

#### SAVONA

Al via il campionato italiano Ragazzi di pallanuoto. La Carisa Savona allenata da Raffaele Di Noia è tra le formazioni favorite per passare il turno. Sei compagni al nastro di partenza per la qualificazione ligure, ma solo tre di loro andranno avanti. Nella giornata di esordio di scena alla piscina olimpica di Corso Colombo, la formazione savonese ha raccolto una vittoria ed una sconfitta. La prima e la seconda giornata sono state giocate in una doppia sessione, al mattino ed al pomeriggio. Questi i risultati: R.N. Imperia-N.Mameli 6-8; Pro Recco-S.Nervi 9-14; R.N.Savona-R.N.Bogliasco 16-4 (parziali 2-2 3-0 6-1 5-1). Tra i marcatori del biancorosso della Rari, in evidenza le triplete di Abbo, Mamberto e Montoni.

Nei match disputati al pomeriggio: Mameli-Nervi 9-9, R.N.

Savona-Pro Recco 6-7 (parziali 1-0 1-3 1-2 3-2) al termine di una partita mal giocata dai ragazzi di Di Noia e rovinata dal pessimo arbitraggio di Pisano delle sezioni di Bogliasco. Autore di una direzione di gara cervellotica, culminata con l'espulsione del tecnico dei recchinelli Brasiliano. Infine R.N. Imperia-R.N. Bogliasco 8-7. La classifica provvisoria dopo due giornate (sulle 5 previste) è la seguente: Mameli, Nervi punti 4; R.N.Savona, R.N.Imperia, Pro Recco 3; R.N.Bogliasco 0. Prossimo appuntamento per la terza giornata fissato a sabato 15 giugno, nella vasca di Nervi.

**NUOTO SINCRONIZZATO.** Proseguono i campionati italiani assoluti di syncro, che si disputano al Foro Italico in Roma. In concomitanza con l'edizione numero 20 del Syncro Open che vede in vasca il meglio di questa disciplina a livello mondiale. Ben 200 gli atleti ed un

elevato tasso tecnico in questo meeting internazionale con l'atleta giapponese classificata al terzo posto a Fukuoaka, e ancora con la forte francese Didieu, favorita per la vittoria finale. Ma ci sono anche le nuove leve della Russia e le rappresentanti di Spagna e Canada.

Tornando ai campionati italiani: la savonese della Rari, Giulia Lapi è al quinto posto dopo il programma tecnico del «solo». E' poco il margine da firmare per arrivare al bronzo con Giulia che potrà riscuotere la chance di podio con la prova del libero in programma questa mattina. Nella giornata odierna è previsto anche il programma libero a squadre, con la Rari di sincronizzato allenata da Patrizia Giallombardo. Gruppo rinviato dalla presenza delle 14 anni Federica Eculio, Gieda Lo Giudice, Benedetta Fariella e Ambra de Acetis. [en. for.]



DAL 19 AL 21 GIUGNO AL PALARAVIZZA SI SVOLGERÀ UN QUADRANGOLARE CON REPUBBLICA Ceca, LITUANIA E GRECIA. TUTTI GLI INCONTRI SARANNO TRASMESSI DA RAISPORT SAT

# Gli azzurri di basket in ritiro ad Alassio

## La Nazionale di Recalcati si prepara al Torneo dell'Acropoli

Guglielmo Olivero

ALASSIO

Non solo mondiali di calcio. Giugno, oltre alla rassegna universale del pallone è mese da ricordare per gli appassionati di pallacanestro. Oltre alle finali della NBA (già tre gare giocate) e l'ultimo atto del campionato italiano con la finale Skipper Bologna-Benetton Treviso i tifosi nostrani possono ammirare da vicino la Nazionale, ospite di Alassio da ieri fino al 21 giugno, anche con un breve intervallo. Il team di Recalcati infatti è in raduno nella Città del Muretto per un periodo di rifinitura in vista del Torneo dell'Acropoli a due anni ed un mese dai Giochi di Atene 2004.

Va subito precisato che quella in terra pontina è una nazionale definitiva, dagli addetti ai lavori, «festiva» in quanto mancano alcuni grandi calibri che sono stati impegnati nella finale scudetto che ha proposto sabato gara 1 tra Fortitudo e Treviso.

A disposizione di Recalcati ci sono quindi elementi che devono prendere confidenza con la maglia azzurra e giocatori che da tempo partecipano alle rassegne internazionali. Il basket azzurro, non va dimenticato, è costretto a ripartire da zero dopo la precoce eliminazione ai Giochi di Atlanta 20 anni fa. Essere usciti presto dalla rassegna olimpica ha significato, automaticamente, l'esclu-



Il commissario tecnico della nazionale azzurra di basket Recalcati

sione ai Mondiali che prendono il via tra qualche settimana e che sono vetrina importante per catturare pubblico, soprattutto giovani. Dunque, nell'estate che verrà, si ricomincia con la speranza che, tra due anni, si possa essere protagonisti ai Giochi in terra di Grecia. A disposizione di mister Recalcati giocatori di grande esperienza come Pecile e Tonolli che saranno tra i protagonisti della seconda fase alessina, quella del quadrangolare in programma dal 19 al 21 giugno.

Del gruppo azzurro fanno parte: Barlera, Brkic, Carraretto, Cittadini, Damiso, Di Bella, Malaventura, Mian, Michelori, Podestà, Righetti, Romaldoni, Santarossa e Vanuzzo. Oggi alle 17 verrà presentata al Palaravizza l'Alessio Cup alla quale prenderanno parte Repubblica Ceca, Lituania e Grecia.

La nazionale azzurra giocherà tutti gli incontri alle 20,30 per consentire la telecronaca diretta su Raisport Sat e di conseguenza aprirà per le tre serate il programma di incontri.

LE GARE MASCHILI E FEMMINILI DA DOMANI A SABATO

### Loano ospita le finali Under 20

Oltre alla Nazionale A, altri appuntamenti di prestigio sono in programma nella Riviera di Ponente. Dopo le finali del campionato nazionale Juniores femminile svoltesi ad Albenga, da domani il Palazzetto dello sport di Loano ospita la Finale Nazionale Under 20 maschile e femminile. La manifestazione è organizzata con il contributo del Comune di Loano e dell'Assessorato allo Sport ed al Turismo.

Per il torneo maschile sono stati composti due gironi di quattro squadre. I team presenti sono Basket Bosto Varese, San Mamolo Bologna, Sesto San Giovanni, Di Nola Napoli, Casalpusterlenze, Fulgor Fidenza, Castelmaggiore Bologna, Stella Azzurra Roma. Domani le prime partite ad iniziare dalle 10,30. Per il settore femminile sono presenti: Vittuone Milano, Noicom Torino, Interclub Muggia, Valtarese, Val di Taro. Le finali sono in programma sabato. Unico rimpianto per gli sportivi locali l'assenza di una compagine di casa, o quanto meno della provincia. Ma purtroppo la realtà del movimento non è ancora in grado di puntare così in alto.

Intanto negli Stati Uniti nuova vittoria per il team dell'atleta savonese Susanna Bonfiglio che da quest'anno è approdata al campionato professionistico WNBA USA nelle file del Phoenix. La prima fase del torneo si concluderà ad agosto. [g. o.]



Pecile, uno dei giovani emergenti della nazionale italiana

BEACH VOLLEY

CAMPIONATO ITALIANO DI SECONDA SERIE: UNA TAPPA SEGNA DAL MALTEMPO

## Sanremo: Apicella e Pozzato sul podio dei Bagni Morgana

SANREMO

Quando le stagioni rispettavano gli appuntamenti, il beach-volley di giugno era tra i più gradevoli da seguire. La temperatura non eccessivamente alta consentiva agli spettatori di seguire senza «scottature» i match ed i giocatori prodursi in autentiche evoluzioni sulla spiaggia. Ma il meteo, come tante altre cose, non è più quello di una volta e così capita che la tappa del campionato italiano di seconda serie svoltosi ai Bagni Morgana di Sanremo sia degno più delle cronache autunnali che di quelle di inizio estate. Ma nonostante questo numerosi spettatori hanno fatto da contorno al «Festival Internazionale del Beach Volley» che si è svolto da ieri a domenica. Il pubblico delle grandi occasioni non è mancato ieri, mentre sabato la concomitanza con la sfortunata sfida Italia-Croazia ha distratto molti sportivi: «Certo, abbiamo dovuto fare i conti con avvenimenti di grande importanza - attacca l'organizzatore Privite-

ra - come le partite dei Mondiali e la Formula 1. Poi il tempo, non proprio da spiaggia, ha fatto il resto. Ma nonostante tutto siamo riusciti ad organizzare una sfida di ottimo livello».

Ieri però per l'ultima giornata il sole ha accompagnato la finale della manifestazione, davvero ricca di momenti esaltanti. A salire sul gradino più alto del podio è stata la coppia milanese Apicella-Pozzato che in finale ha superato Bandiera-Mercanti coppia tutta romana. Una finale, che pur terminata 2-0, è stata di ottimo livello con le due coppie che hanno dato vita a scambi emozionanti. I vincitori hanno avuto il loro vantaggio soprattutto nelle battute ed in ricezione. Il primo set, durato 22 minuti, si è concluso 21-18 mentre il secondo parziale, durato 25 minuti, è terminato 21-19. Apicella, va ricordato, ha militato nella scorsa stagione nei Cagliari in B2 mentre Pozzato ha giocato nel Novara. Da segnalare la quarta posizione di Barbaraeschi-Caldon, con il giocatore della Carisa Albisola che

ha confermato il suo momento di forma.

Afferma Privitera: «Una manifestazione di alto livello che apre una lunga stagione. Non va dimenticato che ospiteremo anche prove di beach-rugby e beach-soccer tanto per soddisfare i nostri numerosi appassionati».

In campo femminile la vittoria è andata alla coppia Belfiore-Venticinque: la prima giocatrice genovese, la seconda di Sanremo. Loro hanno battuto la coppia tutta imperiese composta da Valentise-Carta.

Anche in questo caso ottima è stata la validità tecnica della finale con il pubblico che ha apprezzato il gioco espresso dalle due compagini.

Con questo appuntamento è praticamente iniziata la stagione del beach-volley che presenterà anche diversi appuntamenti nella provincia di Savona dove però gli eventi clou sono programmati per luglio. Alcuni di questi si svolgeranno in notturna, visto che il pubblico ha dimostrato di gradire gli incontri in prima serata. [g. o.]



Il beach-volley entra nel vivo

PALLAPUGNO

MENTRE UN DOGLIOTTI PIMPANTE REGOLA (11-10) A SORPRESA BELLANTI

## Danna primo al giro di boa

### Superata la Monticellese di Alberto Sciorella

Roberto Pizzorno

Al giro di boa del massimo campionato di pallapugno la Subalcuneo di Paolo Danna chiude al primo posto della classifica con 9 punti e si conferma la squadra da battere assieme alla Monticellese. Questa la giornata, Pro Paschese-Subalcuneo 8-11. Nello sferisterio di Villanova Mondovì la Subalcuneo di Paolo Danna ottiene il punto che la conferma leader del campionato, superando in classifica la Monticellese di Alberto Sciorella, ferma per turno di riposo. Danna l'entrato in campo concentratissimo ottenendo «15 su 15» punti preziosi per la vittoria. Bessone però non si è mai stancato di lottare. Ha cercato di limitare i danni chiudendo la prima frazione di gioco in evantaggio di soli due giochi (4-6). Nella ripresa la sfida è stata ancor più bella. Danna e Bessone hanno dimostrato di avere grandi qualità tecniche. Si va dal 6-4 all'8-8. La partita è ancora in gioco. Bessone però commette una serie di falli e

permette così a Danna di prendere il volo e aggiudicarsi la sfida che vale il primato della classifica. Imperiese-Maglianese 10-11. Sconfitta a sorpresa per Bellanti. Il capitano dell'Imperiese è stato battuto da un sorprendente Dogliotti al termine di una partita molto tirata. Squadra al riposo in parità (5-5), nella ripresa Bellanti si è portato sul 10-7, ma non è più riuscito a chiudere l'incontro mentre Dogliotti, pallone su pallone ha conquistato i punti necessari per espugnare lo sferisterio di Dolcedo. Sospese invece per pioggia le altre gare in programma. A Ricca la sfida tra i locali e la Pro Pieve il Teco è stata sospesa sul risultato di 4-2, mentre a Ceva l'incontro è stato sospeso con le squadre al riposo e l'Albese in vantaggio per 6-4. Ieri sera invece in notturna si è giocato Sanstefanese-Pro Spigno. Prossimo turno. Domani sera alle 21: Ricca-Monticellese, Ceva-Subalcuneo. Mercoledì ore 21: Sanstefanese-Pro Pieve di Teco, Imperiese-Albese, Pro Paschese-Pro Spigno.

### Serie B

#### Don Dagnino ko bene la Taggese

Il girone di andata si è chiuso con una sconfitta per la San Leonardo città di Imperia. La quadretta capitanata da Dennis Leoni è stata battuta nel turno infrasettimanale dalla Taggese di Marco Piro. La sfida giocata nel nuovo impianto in località Clavi ha visto sulle gradinate un buon pubblico. La partita è stata equilibrata nella prima parte dove le contendenti sono andate al riposo sul 5-5, mentre nella ripresa Piro ha preso il largo lasciando solo due giochi agli avversari. Sconfitta invece per la Don Dagnino Andora. Il team capitanato da Gian Luca Navone è stato battuto per 11-8 a San Rocco di Bernazzo dalla Cuneo Sider. Tra gli altri incontri dell'ultima giornata da segnalare il successo interno della Canalese (11-6) sulla Tosa Mec e dell'App Packing (11-2) sulla Augusta Benese. Il girone di ritorno invece è iniziato nel migliore dei modi per Dennis Leoni. Il portacolori della San Leonardo città di Imperia infatti ha superato per 11-7 l'Augusta Benese. La compagine piemontese dopo l'infortunio di Beppe Novaro (per lui stagione finita con largo anticipo) ha ingaggiato nel ruolo di centrale Rino, mentre in battuta è andato Molinari. Ancora una battuta d'arresto invece per la Don Dagnino Andora. Per giocare bene la quadretta savonese capitanata da Gian Luca Navone è stata battuta sul proprio terreno dall'App Packing di San Benedetto Belbo. È stata una bella partita molto combattuta. Il primo tempo si è concluso con gli ospiti in vantaggio sul 7-3, mentre nella ripresa, la Don Dagnino è andata a un paio di volte sul 40 pari, ma in tutte le occasioni, alcune decisioni dell'arbitro non hanno permesso alla giovane squadra di Andora di raccogliere quei punti necessari per acciuffare gli avversari. Mercoledì sera alle 21 sempre ad Andora la Don Dagnino ospita la Roddinese di Terreno per il recupero della quarta di andata.

Prossimo turno: San Leonardo città di Imperia-Don Dagnino Andora (Imperia 15 giugno ore 21); Taggese-Roddinese (Taggia 16 giugno ore 16). [r. p.]

HOCKEY

BUONA PERFORMANCE NELLA FINALE NAZIONALE

## L'Avis fallisce il podio

### I ragazzi di Savona sconfitti nella finalina

SAVONA

Buoni risultati per la squadra Ragazzi del Savona Avis alle finali nazionali di hockey prato. Il team savonese si è classificato al quarto posto perdendo la finale di consolazione per 3-2 contro la Moncalvese. Le reti per i biancoverdi sono state messe a segno da Gianmarco Freccero e Ponte.

I biancoverdi erano partiti con il piede giusto. Nella partita d'esordio la compagine allenata da Momo Astengo ha superato per 2-1 il Macerata grazie ad una doppietta di Fabio Perlo. Un successo importante che poteva aprire la strada alla finale. Però nella seconda sfida, quella contro l'Ambrosiana Savonese sono entrati in campo poco concentrati e nel giro di venti minuti sono stati trafitti per ben tre volte dagli avversari. Poi nella ripresa hanno preso in mano la situazione, riuscendo

però solo ad accorciare le distanze perdendo la sfida più importante per 3-1. Gol della bandiera siglato da Ponte. Nella terza e ultima partita del girone il Savona, spinto dall'orgoglio, superava per 2-1 il Tevere con reti di Valsecchi e Ponte classificandosi così al secondo posto che significava l'ammissione alla finale per il terzo posto.

Afferma il presidente del savonese Avis Luciano Pinna: «È stata una bella avventura. I nostri ragazzi hanno dato il massimo in queste finali. L'unico rammarico è quello di non aver potuto centrare la finale, come invece era successo nell'indoor dove siamo riusciti ad arrivare sul secondo gradino del podio. Chiudiamo una stagione ricca di risultati importanti. Nel girone di qualificazione non abbiamo avuto avversari e la squadra ha primeggiato in tutti i campi. [r. p.]

GOLF

ALBERTA LAGORIO, PIAZZA D'ONORE IN PRIMA CATEGORIA

## Calligan, si impone Veglia

### A Garlenda il classico torneo di giugno

GARLENTA

È iniziata la lunga estate al Golf Club che comprenderà appuntamenti ai quali prenderanno parte le grandi firme di questo sport. Ieri, nobilitata dalla presenza di numerosi iscritti si è svolto il Trofeo Calligan, una classica di giugno.

Nella Prima Categoria si è registrato il successo di Andrea Veglia (37) che è apparso davvero in gran forma. Lui è un frequentatore abituale del circolo pontentino ed ieri ha messo in luce tutta la sua classe in questa gara con 18 buche, 4 palle stableford.

Seconda, ma davvero di un'inezia, Alberta Lagorio (37) che in questa prima parte di stagione si è messa in evidenza in numerose occasioni (tra l'altro è da notare nelle prove che si svolgono nel green ingauno sono in costante aumento le rappresentazioni del gentil ses-

so). Primo lordo si è invece piazzato Giovanni Geddo (38) mentre nella Seconda Categoria è salito sul gradino più alto del podio la vittoria è andata a Eugenio Perlati (38) che ha preceduto Giacomo Dellepiane (37) altro frequentatore del circolo ingauno. Nella Terza Categoria Giovanni Grossi Bianchi ha vinto con 37 precedendo Afro Bort (con 36). Prima Lady si è invece piazzata Isabel Chillemi (36) che ha disputato un'ottima prova e che si prepara ad essere protagonista anche delle prove estive, come il Trofeo Lancia in programma a luglio e del quale il green ingauno ospiterà una tappa. Primo Senior Renzo Ghio. In estate anche Bruno Zanini, portacolori del Golf Club e promessa di questo sport parteciperà a diversi eventi nei quali sarà seguito dai tecnici della Federazione che vedono in lui un nome sicuro per i prossimi anni. [g. o.]

BOCCIE

I TORNEI D'INIZIO ESTATE VERSO LA CONCLUSIONE

## Alla Vadese il «Meruzzi»

### Ecco i nomi dei promossi alla categoria C

In dirittura d'arrivo i vari tornei di bocce. Nel campionato di società di serie C la Val Meruzza si è qualificata alla fase regionale, mentre in serie D si sono classificate la Loanesse nel primo raggruppamento e l'Aurora Ceriale nel secondo. Sui campi del Gruppo Bocciofilo La Rocca di Savona invece si è svolto il trofeo Lino Meruzzi organizzato dalla società locale. Alla gara riservata alle terne di categoria C hanno aderito 19 formazioni in rappresentanza di 10 società. Il successo è andato alla Vadese di Ferrero e Piro che dopo aver battuto in semifinale l'Albisola di Bolla, Giuseppina e Damonte in finale ha superato per 13-1 la Vadese di Tomberli, Dagnino e Roma. La fedeltà romana infine ha affidato la fase finale di Coppa Italia individuale alla società La Bocca Carcare Cosseria, nelle coppie Antonio Rebagliati e Pietro Bolla dell'Albisola bocce, mentre nelle terne andrà la Vadese con Renato Tomberli, Vincenzo Roma e Franco Dagnino. La federazione romana infine ha affidato la fase finale di Coppa Italia individuale alla società La Bocca Carcare Cosseria. La manifestazione si svolgerà sui campi valbormidesi sabato 22 e domenica 23 giugno. Hanno aderito 25

giocatrici appartenenti a sei società: Albisola, Cairesse, Vadese, Letimbro, Pippo Rebagliati e Abs Savonese. La vittoria è andata alla Cairesse di Doriana Rizzo che in finale ha sconfitto per 13-1 la Zumbino dell'Abs. Terza la Letimbro di Pesce mentre quarta si è classificata Core dell'Abs. Intanto il Comitato provinciale di Savona presieduto da Atos Carle ha organizzato i nomi dei giocatori classificati per gli italiani di categoria C. Nell'individuale troviamo Sergio Canetti de La Bocca Carcare Cosseria, nelle coppie Antonio Rebagliati e Pietro Bolla dell'Albisola bocce, mentre nelle terne andrà la Vadese con Renato Tomberli, Vincenzo Roma e Franco Dagnino. La federazione romana infine ha affidato la fase finale di Coppa Italia individuale alla società La Bocca Carcare Cosseria. La manifestazione si svolgerà sui campi valbormidesi sabato 22 e domenica 23 giugno. [r. p.]



